i-mode™. Un'esclusiva Wind.

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE 2003. ANNO 137. N. 331. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

WIND
i-mode™. Un'esclusiva Wind.

MAGGIORANZA COMPATTA: 155 SI' (128 I NO). CAMBIANO I TETTI DELLA PUBBLICITÀ. RAI: NUOVE REGOLE PER L'ELEZIONE DEL CDA

Approvata dal Senato la riforma tv

Gasparri: aumenta il pluralismo. L'Ulivo: la battaglia continua

LO STRANO CASO DELLA LEGGE FUTURISTA

Luigi La Spina

LA vena creativa degli italiani ha dato, ieri sera, un'ulteriore prova di straordinaria invenzione: il Parlamento ha approvato la prima legge futurista della nostra storia. Un destino curioso, infatti, sembra accanirsi sulle riforme che riguardano il sistema televisivo e, in generale, quello delle comunicazioni. La precedente legge Maccanico ratificò, in sostanza, l'assetto che il passato aveva determinato nel settore. Questa, presentata dal ministro Gasparri, si preoccupa di regolamentare il futuro, quando il segnale digitale avrà definitivamente sconfitto l'attuale, l'analogico. Peccato che non sia mai possibile, in questo campo, occuparsi del presente o, magari, del futuro prossimo e che, nel frattempo, le conseguenze per il pluralismo dell'informazione e per le garanzie di equilibrio democratico, in un settore così delicato, siano tutt'altro che rassicuranti.

Il perdurante conflitto d'interessi del presidente del Consiglio avrebbe dovuto suggerire la massima attenzione della maggioranza alle critiche non solo delle opposizioni, ma soprattutto di tre autorità garanti: il Presidente della Repubblica, innanzi tutto, che, un anno e mezzo fa, proprio su questo argomento, inviò alle Camere un solenne messaggio fondato sull'importanza dell'imparzialità e del pluralismo dell'informazione. La Corte Costituzionale che non ha ammesso proroghe della legge Maccanico, in attesa del futuro eldorado delle frequenze permesso dal digitale. Il presidente dell'Antitrust che ha espresso gravi dubbi su uno dei punti più controversi del testo, il cosiddetto Sic, cioè il sistema integrato delle comunicazioni. Un ampliamento eterogeneo del settore che rafforzerà le posizioni già dominanti e aggraverà l'attuale sproporzione delle risorse pubblicitarie tra le fonti informative degli italiani.

L'approvazione definitiva della riforma Gasparri, varata ieri sera da un centrodestra assolutamente compatto, moltiplicherà, nei prossimi giorni, pronostici e pressioni sul Quirinale che ha il compito o di firmare il testo per promulgare la legge o di rinviarla alle Camere con un messaggio motivato. Poiché Ciampi ha un mese di tempo per decidere, si almanacca addirittura sulle date per scongiurare o per augurarsi un ritardo che costringerebbe Retequattro a trasferirsi sul satellite. Con tutta la considerazione per Fede e per il suo telegiornale, i problemi della ratifica quirinalizia sono così delicati e di portata così ampia che dovrebbero consigliare il più assoluto ossequio e, quindi, il più assoluto riserbo su previsioni non solo per i tempi, ma soprattutto per il merito delle scelte del Presidente. Siamo sicuri, infatti, che qualsiasi considerazione di opportunità politica sarà totalmente esclusa dalle sue valutazioni, tese solo all'osservanza delle prerogative che la Costituzione gli affida. Il sistema italiano prevede il rispetto delle leggi approvate da una maggioranza legittima in Parlamento. Ma anche il controllo, da parte delle autorità di garanzia, dal Quirinale alla Consulta, che esse non ledano i diritti democratici dei cittadini, anche quelli rappresentati dalla minoranza. L'opposizione abbia un po' di pazienza prima di gridare all'attentato alla Carta costituzionale. La maggioranza abbia un po' di prudenza prima di proclamare di averla salvata.

I SERVIZI

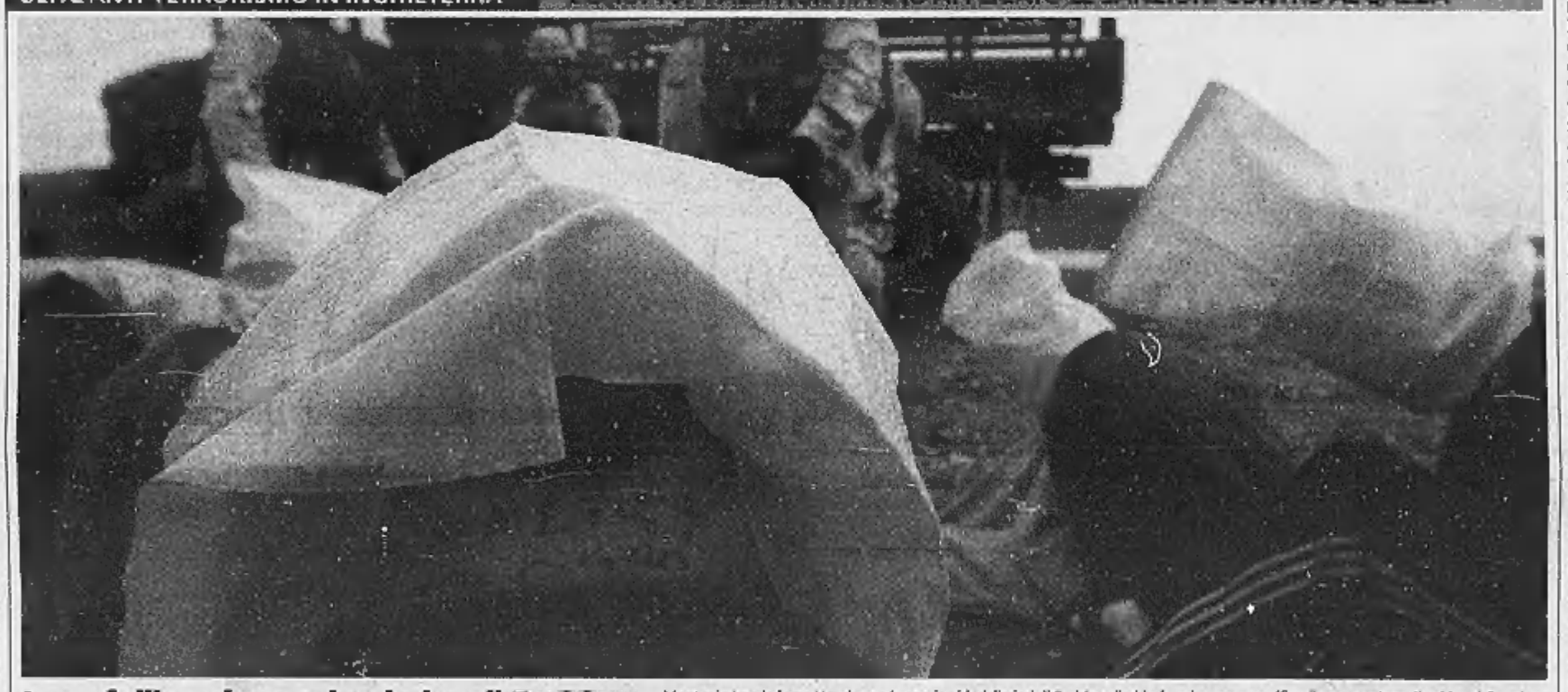
LA SCONFITTA DELLE AUTHORITY
Svuotate le competenze di Tesauro e Cheli
Effetti negativi anche per la concorrenza
Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

PIERSILVIO E MARINA: «ORA BASTA ATTACCHI»
I figli di Berlusconi: queste norme fanno chiarezza sul mercato dei media, non avvantaggiano nessuno
Francesco Manacorda A PAGINA 4

ANNUNZIATA E RUMI PRONTI A LASCIARE
Il presidente Rai e il rappresentante dei centristi si dimetteranno appena la legge entrerà in vigore
Antonella Rampino A PAGINA 2

ROMA. Con 155 voti favorevoli, 128 contrari e nessun astenuto il Senato ha approvato ieri sera, in via definitiva, il disegno di legge Gasparri di riforma del sistema radiotelevisivo. Esulta la Casa delle libertà, critiche dall'opposizione. «Siamo rimasti compatti - ha sottolineato il ministro dopo la votazione - con le nuove norme il pluralismo aumenterà. I Ds giurano che non si arrenderanno: «Cambieremo la legge non appena avremo sconfitto questa destra, sempre attenta agli interessi di Berlusconi». I girotondini chiedono a Ciampi di non firmarla. La riforma cambia i tetti antitrust e per la pubblicità, avvia la privatizzazione della tv di Stato, introducendo nuove norme per l'elezione del cda Rai, e apre al digitale terrestre.
Bruzzone, di Rosa Bianca, Melli e Passarini
DA PAG. 2 A PAG. 4

BLITZ ANTI-TERRORISMO IN INGHILTERRA — L'ONU: 107 PAESI NON HANNO ANCORA APPLICATO LE SANZIONI CONTRO AL QAEDA



Iraq, fallisce la caccia al vice di Saddam Mentre in Iraq le forze Usa danno la caccia ai fedelissimi di Saddam (ieri è sfuggito per un soffio alla cattura Izzet Ibrahim al-Douri, ex vicepresidente iracheno) continua in Europa l'allarme terrorismo. In Inghilterra sono stati fermati 14 presunti fiancheggiatori di Al Qaeda e all'Europarlamento il ministro dell'Interno Pisanu ha ribadito che «il terrorismo di matrice islamica bussa alle porte del continente». Intanto l'Onu denuncia l'affievolirsi della lotta al terrore: 107 paesi non hanno presentato alcun rapporto sull'applicazione delle sanzioni contro Al Qaeda e i gruppi affiliati (nella foto, prigionieri iracheni incappucciati. Sul collo una scritta a pennarello: lista nera).
Bonazzi, Gunaratna, Maggiore e Mastrolilli ALLE PAGINE 6-7

FINANZIARIA: SEMPRE PIU' PROBABILE L'ESTENSIONE DELLA SANATORIA

Condono fiscale anche per il 2002

Confermata la tassa sui voli, ne arriva un'altra sulle crociere

PENSIONI

DA PEZZOTTA UN APPELLO ALLA CGIL
Il segretario Cisl: non bastano gli scioperi c'è bisogno di una proposta unitaria da contrapporre al progetto del governo
INTERVISTA DI **Roberto Giovannini** A PAGINA 17

ROMA. Ultime grandi manovre per arrivare alla stesura della Finanziaria 2004. Tre le novità principali emerse in un vertice della maggioranza con il ministro dell'Economia Tremonti: la probabile estensione ai redditi 2002 del condono fiscale tombale, la conferma della tassa sul volo da un euro per passeggero (forse ne arriverà anche una da due sulle crociere), la decisione di ritirare tutti gli emendamenti del governo e buona parte di quelli del relatore. Intanto il governo deve trovare un altro miliardo da destinare a enti locali e sicurezza.
Alessandro Barbera A PAGINA 17

LA STORIA

L'ERGASTOLANO TORNATO A UCCIDERE
Il rapinatore vittima della sparatoria di Alba costata la vita a un carabiniere era già stato condannato per l'omicidio di un poliziotto belga
Conti, Longo e Poletto A PAGINA 11

LA FICTION SU AUGUSTO

CLEOPATRA NON SEDUCEVA CON IL TANGA

Silvia Ronchey

COM'È riuscita Rai Fiction, con una coppia di grandi attori come Peter O'Toole e Charlotte Rampling, soprattutto con un pool scientifico di grandi storici come Andrea Giardina e Géza Alföldy, a produrre l'imbarazzante telenovela su *Augusto, il primo imperatore*? Se re Mida trasformava in oro tutto quello che toccava, la televisione, a quanto pare, tramuta tutto in fotoromanzo. Anzi peggio, tramuta la cultura, certamente garantita dai prestigiosi consulenti, in incultura. Le sere di domenica e lunedì perfino i ginnasiali si telefonavano ridendo a crepapelle a sentire Cleopatra-Miss Italia, con ancora indosso il bikini del Concorso, sbraitare: «Sono la tua puttanella egiziana!» a un Marco Antonio-Massimo Ghini, trasformato in sorta di Briatore da Sharm-el-Sheik. Eppure Cleopatra, l'ultima dei Tolomei, aveva una conversazione coltissima, descritta da Plutarco: la sua eleganza nel parlare e non il suo tanga avevano sedotto Cesare e Antonio.

Agli occhi degli ignari telespettatori il palazzo imperiale ospita un esempio di famiglia allargata da fare gola al programma di Maria De Filippi: una coppia di divorziati esageratamente permissivi con due disastrosi figli di primo letto. Viziata, maleducata e isterica, Giulia-Vittoria Belvedere non fa che insultare il padre Augusto e lo spettatore esulta quando finalmente l'ebete Tiberio la violenta. Il povero Mecenate è una macchietta gay alla Vanzina, che aiuta a cambiare look il futuro imperatore, presentato come «un povero ragazzo di campagna», nonostante già a dodici anni, come ci informa Svetonio, avesse pronunciato davanti all'assemblea l'orazione funebre per sua nonna Giulia, sorella di Cesare. Il foro romano sembra il Bar Sport, dove giovani aristocratici con facce da coatti progettano bravate come ammazzare Cesare. Bruto è brutto, Cicerone ancora di più, e per giunta cattivo: ovvio che due tipi così poco telegenici debbano finire male. Mai tanto quanto Antonio, che fa harakiri davanti a un trono sormontato da quelli che appaiono quattro cornacchioni dorati, né tanto quanto Miss Italia alle prese con un cobra che le striscia allusivamente tra le cosce.

Eppure Livia, Giulia, Mecenate, Agrippa, Bruto, Cassio e tutti gli altri erano parte di un'élite raffinata, cosmopolita, severa, animata da un senso dello Stato e della politica che ancora oggi richiamiamo quando diciamo «si comporta come un antico romano». Il complesso scenario attraverso cui la repubblica trapassa nell'impero è il paleocentro originario della nostra cultura politica occidentale, riletto da Dante a Machiavelli, da Shakespeare a Brecht. Ma il fantasma che aleggia qui è una Yourcenar maldigerita: l'artificio narrativo dello *script*, la storia risvocata dall'imperatore ormai vecchio, è una caricatura delle *Memorie di Adriano*.

La corazza di cuoio che ha protetto Augusto dalle vendette del senato non è bastata a proteggerlo dalla tv. Evidentemente, fare cultura per le masse significa convincerle che la cultura non esiste, che tutto è sempre stato come adesso, o meglio come gli stereotipi odierni vorrebbero che fosse. E questa è la più grave delle corruttele e delle violenze che il peggio usato dei media infligge alla più disprezzata delle parti in commedia: il pubblico.

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Onorevoli a cavallo

MA su quale pianeta abiteranno i centocinquanta deputati e senatori che, in coincidenza con gli ingorghi natalizi e gli scioperi dei mezzi pubblici, hanno organizzato per l'11 dicembre un corteo equestre nel centro di Roma? Noi cittadini abbiamo scarsa fantasia. E dagli iscritti a un'associazione parlamentare che si chiama «Amici del cavallo» ci aspettiamo che si battano per approvare leggi contro i maltrattamenti degli animali. Non che gliene infliggano altri, obbligando i quadrupedi a scarrozzare le loro panze fra i tubi di scappamento, e i bipedi arenati nel traffico ad assistere allo spettacolo.

E' evidente che se il promotore dell'iniziativa, Paolo Santulli di Forza Italia, avesse pensato a queste cose, si sarebbe ben guardato dal realizzarla. Ma è altrettanto evidente che, se né lui né gli altri cavalieri ci hanno pensato, è perché non hanno alcuna cognizione dello stato d'animo dei cavalli e tantomeno di quello di chi dovrebbe guardarli passare dal ciglio della strada: una platea di cittadini poco propensi ai trionfi equestri, che si accostano alle feste con la depressione di sempre, aggravata dalla convinzione di ritrovarsi più poveri, in soldi e in certezze, rispetto a un anno fa. Ad accecare il buon senso degli onorevoli sarà stato il desiderio di stupire.

Quando neppure apparire basta più, perché appaiono già tutti, l'unico modo per farsi notare diventa l'invadenza. Al prossimo giro anche quel Paolini che sventola preservativi davanti alle telecamere finirà per essere eletto senatore. A cavallo.

SPECIALE

TUTTO SUL MOTOR SHOW
Domani con La Stampa le novità, i personaggi e gli appuntamenti

i-mode™: più facile, più veloce, più ricco. Un'esclusiva Wind.

L'OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO DELLA NORMA APPROVATA DAL CENTRODESTRA

RUTELLI
«La sfida non è finita Il contrasto con l'ordinamento Ue è destinato ad annullare il sopruso fatto dal Polo»

Francesco Rutelli

MORRI
«Ci impegniamo a cambiare questo testo non appena la destra sarà sconfitta dagli italiani»

Fabrizio Morri

MASTELLA
«Ora il presidente della Repubblica non deve far altro che applicare quanto da lui stesso dichiarato»

Clemente Mastella

PECORARO SCANIO
«Adesso ci attrezziamo sia per una consultazione popolare sia, per ora, per un ricorso in sede europea»

Alfonso Pecoraro Scanio

DS E MARGHERITA CONFIDANO NELLA CONSULTA, PERÒ NON VOGLIONO TIRARE PER LA GIACCA IL PRESIDENTE

Ma per l'Ulivo «la battaglia è ancora aperta»

Fassino: legge incostituzionale. E la sinistra girotondista si appella a Ciampi

ROMA

Il capogruppo ds al Senato Gavino Angius annuncia: «La battaglia delle opposizioni contro la legge Gasparri non finisce con l'approvazione del provvedimento». Mà tra le file del centrosinistra - al di là delle dichiarazioni di rito - non è che serpeggi l'entusiasmo di chi si accinge a una nuova pugna. L'ultima speranza è il Quirinale, anche se sono in molti, nell'Ulivo, a scommettere che Carlo Azeglio Ciampi firmerà la legge. Tant'è vero che alla promessa di nuove battaglie pronunciata nell'aula di palazzo Madama da Gavino Angius e agli appelli che vengono rivolti al Quirinale segue, un'oretta dopo, la nota ufficiale del responsabile Informazione della Quercia Fabrizio Morri che dice: «Ci impegnamo a cambiare questa legge non appena la destra sarà sconfitta dagli italiani». Come a dire: è andata, se ne parla nella prossima legislatura.

Comunque l'opposizione, nonostante gli scetticismi e le perplessità, sta tentando anche la "carta-Ciampi". Dopodiché non è che vi sia altra strada, perché l'ipotesi, caldeggiata da un'ala, ossia quella di promuovere un referendum sulla Gasparri (lo ha sostenuto ieri pure il presidente dei verdi Alfonso Pecoraro Scanio) non convince i leader dell'Ulivo che non hanno voglia alcuna di imbarcarsi in un'iniziativa referendaria che con tutta probabilità si rivelerebbe perdente. Ciampi, dunque. I girotondini, che oggi terranno nelle maggiori città italiane della manifestazioni contro la legge Gasparri (a Roma sarà con loro Antonio Di Pietro), gli chiedono ufficialmente di non firmare. Un appello on-line al presidente della Repubblica sul loro sito Internet.

Ma i vertici Ds appaiono più prudenti. Ad avviso dello stato maggiore della Quercia tirare Ciampi per la giacchetta non conviene. Anzi, è un atteggiamento che potrebbe rivelarsi controproducente. Al Botteghino sono preoccupati che l'insistenza dei girotondini possa creare imbarazzo nei rapporti dell'opposizione con il Quirinale. Rapporti che Piero Fassino continua a coltivare con cura. Il che non significa che il leader dei ds non tenti, nel suo stile, di premere sul capo dello Stato. L'opinione del segretario della Quercia è che questa sia una «pessima legge». Ma, soprattutto, è «incostituzionale»: perciò - è l'augurio di Fassino - speriamo che tutti i soggetti costituzionali interessati prendano in considerazione questo aspetto. Insomma, un richiamo a Ciampi senza però tirare in ballo il capo dello Stato esplicitamente con tanto di nome e cognome.

> Anche un moderato come il leader dell'Udeur si rivolge al Colle Mentre l'ipotesi caldeggiata dall'ala radicale, promuovere un referendum, non convince i leader della coalizione che temono sia impresa potenzialmente perdente

Ma è una linea che non tutti sposano nel centrosinistra. A parte i girotondini, i verdi e l'ala sinistra dell'Ulivo, anche un esponente moderato come Clemente Mastella si rivolge esplicitamente al presidente della Repubblica. «Molti - osserva il leader dell'Udeur - dicono che Ciampi è chiamato in causa da tutti. In realtà è lui che è sceso in campo. Le dichiarazioni di intenti quasi sacre cui aveva cercato di legare la legge restano tali. E il presidente non deve far altro che applicare quanto da lui stesso dichiarato». Francesco Rutelli, invece, cerca di "rianimare" le truppe del centrosinistra: «La battaglia - dice il presidente della Margherita - resta più che mai aperta. La manifesta incostituzionalità e il contrasto insanabile della legge Gasparri con l'ordinamento europeo sono destinati ad annullare il sopruso che una maggioranza parlamentare ha preteso di fare a danno delle libertà fondamentali della nostra democrazia».

Quindi Rutelli lascia intendere che la partita non è ancora chiusa. Che l'Ulivo porterà il "caso" in sede europea (il "dossier" sulla Gasparri è già pronto) e che comunque il centrosinistra confida nella Corte costituzionale. Dello stesso tenore le dichiarazioni di altri esponenti dell'opposizione. Ma, a dire il vero, le parole che vengono pronunciate più spesso hanno il sapore della rassegnazione: «Il giorno più nero per la libertà d'informazione», dice il diessino Vincenzo Vita; «Da oggi saremo tutti meno liberi», commenta Paolo Gentiloni, responsabile Informazione della Margherita. E via di questo passo, con l'occhio rivolto al Quirinale ma con il convincimento che, comunque, questa della Gasparri sia ormai una battaglia persa. [m. t. m.]

APPENA LA GASPARRI ENTRERA' IN VIGORE SI DIMETTERANNO IL PRESIDENTE E IL RAPPRESENTANTE DEI CENTRISTI

Annunziata e Rumi pronti a lasciare il Cda della Rai

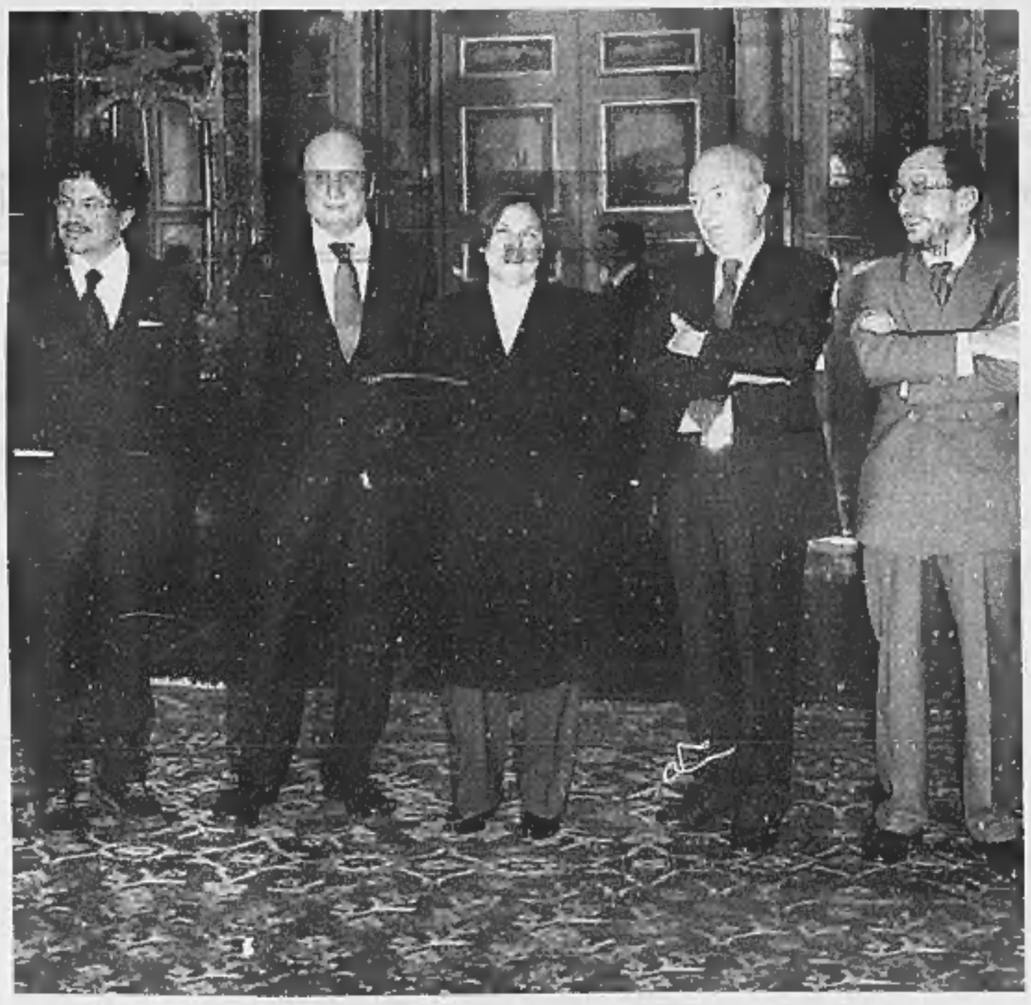
Gli altri tre non si dimetteranno e si annuncia un Consiglio «Smart» Il Polo potrebbe così rinviare le nuove nomine a dopo le Europee

Antonella Rampino

ROMA

Con il varo della legge Gasparri, si riapre la partita della Rai. Naturalmente bisognerà attendere che la legge sia firmata dal Capo dello Stato e pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*. Ma da quel momento si riaffaccerà il rischio del ritorno del Cda-Smart, con tre consiglieri d'amministrazione - Petroni, Alberoni, Veneziani - asserragliati con il direttore generale Cattaneo ai piani alti di Viale Mazzini. Perché la presidente Lucia Annunziata ha ieri ribadito che rassegnerà immediatamente le dimissioni, e così pure farà il consigliere centrista Rumi. Ovvero, Annunziata le offrirà ad un consiglio d'amministrazione appositamente convocato, invitando i colleghi del board a fare altrettanto. E' evidente che se ci saranno le dimissioni di tutto il Cda, esso potrà rimanere per intero in carica per il disbrigo degli affari correnti, fino alla scadenza naturale segnata dalla legge Gasparri alla data del 28 febbraio 2004, ovvero anche oltre, fino a quando le elezioni europee non daranno un rinnovato, e certo, quadro degli equilibri politici. Se invece Veneziani, Petroni e Alberoni (che nel caso di dimissioni dell'Annunziata diventerebbe automaticamente, in quanto consigliere anziano, presidente) si arroccheranno nel Cda-Smart si potrebbe aprire una lunga stagione di transizione. Il centrodestra avrebbe tutti i vantaggi a congelare la situazione fino a dopo le elezioni europee del 13 giugno: è come dire, anche, il massimo immaginabile del controllo di Forza Italia su Viale Mazzini. Una situazione rischiosa per il centrosinistra. Anche se, al solo pensiero di rimetter mano alla Rai, tutti i Palazzi della politica entrano in agitazione. E il perché è presto detto: con la nuova legge, il presidente viene di fatto designato dal ministero del Tesoro (che alla Rai nomina due consiglieri su nove, e tra loro tassativamente va scelto il presidente), ma deve essere votato dai due terzi dei quaranta parlamentari che compongono la commissione di Vigilanza parlamentare. Di quei voti, il Polo ne ha a disposizione solo 21, schierabili tutti insieme solo nel caso in cui tutti, Lega, An, Fi, Udc, siano d'accordo. Dunque, una partita complessissima, che metterà in scena, c'è da giurarci, le più inedite «geometrie variabili». Molto si capirà quando cominceranno a circolare i veri nomi dei candidati. E per converso, dai nomi che gireranno si decifreranno le alleanze in corso. E ieri, già si immaginavano le prime ipotesi. Una presidenza Gnudi vedrebbe l'alleanza tra Forza Italia e i prodiani. Un Follini-Letta(Enrico)-Veltroni, potrebbe tentare di riportare in scena il «presidente di garanzia» nella sua formulazione originaria. E via dicendo: con l'avvertenza che non è chiaro, in queste ore, cosa vorranno fare i diesse. Fassino, ieri, svanita la speranza di non vedere il nome Ciampi in calce alla Gasparri, tentava ancora di far recedere l'Annunziata dalle dimissioni. Simmetrica la situazione nel centrodestra, perché verosimilmente Fini concederà il presidente all'Udc se il direttore generale sarà suo, mentre come è noto Follini vedrebbe vede in quella casella Giancarlo Leone. Un domino così complesso che alla fine l'ipotesi più realistica è che a Viale Mazzini resti parcheggiata solo una Smart.

> Si prospetta un'alleanza tra prodiani e Forza Italia in favore di Gnudi L'asse tra Letta, Veltroni e Follini ripropone la presidenza di garanzia Ma l'Udc punta su Leone direttore generale


Il consiglio di amministrazione della Rai

SALTATA LA MEDIAZIONE

«Raiot», oggi la decisione

■ **ROMA.** Il Consiglio di Amministrazione della Rai si è aggiornato a oggi per discutere la questione Raiot. I consiglieri torneranno ad incontrarsi dopo l'audizione in commissione Vigilanza del presidente Lucia Annunziata.

Era stata proprio Annunziata, nei giorni scorsi, a ipotizzare un intervento della Vigilanza sul caso «Raiot» che, aveva detto, rischiava di passare da una doverosa tutela dell'azienda ad un caso di vera e propria censura.

Ancora nel Consiglio di amministrazione di ieri, Annunziata ha fatto un estremo tentativo di mediazione sulla questione a favore delle registrazioni delle puntate di «Raiot» una per volta e non in un pacchetto con cinque tutte insieme, per permettere al programma satirico di seguire l'attualità, pur lasciando alla Rai la possibilità di garantirsi. Ma il tentativo non è andato a buon fine.

E' intanto polemica per una frase del presidente di Mediaset Fedele Confalonieri che a proposito di Raiot, ha parlato di «criminalità mediatica».

La replica è arrivata dal parlamentare Ds Giuseppe Giulietti: «Confalonieri ha idee chiarissime in merito ai beneficiari della legge Gasparri, ma non ha idee altrettanto chiare sul codice civile e penale». [r.i.]

Emilio Fede, direttore del Tg4

Andrea di Robilant

ROMA

La legge Gasparri approvata ieri al Senato con 155 sì e 128 no ridefinisce il sistema delle comunicazioni in Italia, avvia il processo di privatizzazione della Rai e fissa nuovi criteri di nomina del consiglio d'amministrazione della televisione pubblica. In sostanza sostituisce, modifica o completa le precedenti leggi Mammì (1990) e Maccanico (1997). Ecco i punti principali della nuova normativa.

TETTO ANTITRUST. La legge stabilisce che nessun soggetto può assumere una posizione dominante nei singoli mercati. Dal 31 dicembre 2003 chi possiede più di una rete televisiva potrà anche acquisire partecipazioni in quotidiani o costituire nuove imprese editoriali.

PUBBLICITA'. Nessun soggetto potrà raccogliere ricavi superiori al 20 per cento della nuova «torta pubblicitaria», il cosiddetto Sistema integrato delle comunicazioni (Sic), che conterrà dalla pubblicità nazionale e locale al canone Rai, dalle televendite alle telepromozioni, dalle sponsorizzazioni alle provvidenze pubbliche. Nel caso che un'impresa superi il 20 per cento del Sic, l'Authority farà un richiamo pubblico.

AFFOLLAMENTO. Solo gli spot sono soggetti a limiti orari (18 per cento per le tv commerciali). Le televendite e telepromozioni hanno limiti quotidiani (non più di un'ora e 12 minuti al giorno), per cui si prevede un incremento di queste forme di pubblicità.

CONSIGLIO RAI. I criteri di nomina dei vertici della tv pubblica vengono radicalmente modificati. L'attuale consiglio di amministrazione rimarrà in carica fino al 28 febbraio del 2004. Quello successivo avrà nove membri invece degli attuali cinque. I consiglieri rimarranno in carica per tre anni e potranno essere rinnovati una volta sola. Fino alla prima fase della privatizzazione della Rai, la Commissione di vigilanza nominerà sette consiglieri e il ministero dell'Economia gli altri due (tra cui il presidente). A regime, i nove consiglieri saranno eletti dall'assemblea dei soci.

PRIVATIZZAZIONE RAI. Sarà avviata entro il 31 gennaio 2004, dopo il completamento della fusione tra Rai Spa e Rai Holding. Ci sarà un'offerta pubblica di vendita, con tempi e modalità e condizioni fissate dal Cipe. Ma la legge fissa all'1 per cento il limite massimo di possesso, un limite così esiguo che alcuni si sono chiesti chi potrà avere interesse ad investire nella nuova Rai privata. Il 25 per cento dei proventi della vendita sarà destinato ad incentivare l'acquisto e il noleggio dei decoder digitali.

DIGITALE. La legge prevede un'agevolazione e un'accelerazione del passaggio da una tecnologia analogica ad un tecnologia digitale. Spetterà alla Rai, in quanto concessionaria del servizio pubblico, garantire al 50 per cento della popolazione il segnale digitale entro il 2003, al 70 per cento della popolazione entro il primo gennaio 2005 e all'intera popolazione entro il 2006. Sarà l'Authority per le comunicazioni a verificare, entro dodici mesi dall'entrata in vigore della legge, l'effettiva diffusione del digitale e a segnalare eventuali inadempienze.

RETE 4. L'avvio del sistema digitale e la presenza di una molteplicità di nuovi canali rende superata la norma attuale e vanifica la sentenza della Corte costituzionale, che richiedevano il passaggio di Rete quattro sul satellite. In più viene consentita la proroga delle concessioni analogiche, compresa Retequattro, fino al 2006, quando lo «switch» al digitale sarà completato.

TV LOCALI. Ogni soggetto potrà avere fino a tre concessioni in ogni bacino regionale, e fino a sei per regioni anche non limitrofe. Il limite di affollamento pubblicitario quotidiano sale dal 35 al 40 per cento, comprese le televendite. Aumentano anche i blocchi di spot durante i film.

TUTELA MINORI. L'articolo 10 dà forza di legge al codice di autoregolamentazione tv-minori e prevede «adeguata pubblicità» per le sanzioni inflitte in caso di violazione sia dall'Authority sia dal comitato di applicazione del codice. Diventa così definitivo il divieto di utilizzare i minori di 14 anni negli spot: il Senato ha dato l'ok definitivo senza modifiche.

Rete 4 è salva, vietati i minori negli spot

L'ente pubblico dovrà garantire entro il 2006 la copertura digitale su tutto il territorio

> Tetto antitrust al 20% ma con il Sic (Sistema integrato comunicazioni) Alt definitivo ai bambini attori sotto i 14 anni nella pubblicità

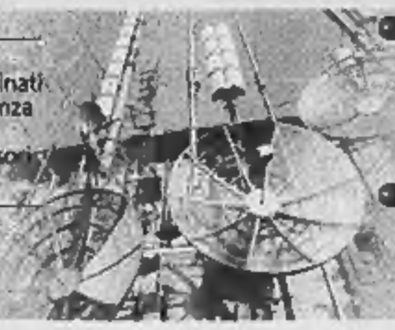
I PUNTI PRINCIPALI DELLA RIFORMA

CONCENTRAZIONI
Nessun divieto a incroci tra proprietà di reti televisive e giornali. Chi possiede più reti televisive dovrà attendere il 2009 prima di poter possedere quotidiani

TV LOCALI
Ogni operatore può avere fino a 3 concessioni o autorizzazioni in ogni bacino regionale, e fino a 6 se si tratta di regioni non limitrofe. Il limite quotidiano di affollamento pubblicitario sale al 40%

RAI
Il Cda passa da 5 a 9 membri. Fino alla cessione del 10%, 7 saranno nominati dalla Commissione parlamentare di vigilanza e 2 dal ministero dell'Economia. In seguito tutti e nove dall'assemblea dei soci

IL LIMITE DEL 20%
Nessun editore potrà avere più del 20% delle risorse complessive del Sic, sistema integrato di comunicazione (canone, pubblicità, sponsor...)



DIGITALE TERRESTRE
Accelerazione e agevolazione della conversione alla trasmissione in tecnica digitale: dal 1° gennaio la Rai deve coprire il 50% del territorio nazionale; dal 1° gennaio 2005 il 70% della popolazione. Rete 4 non sarà costretta alla trasmissione satellitare fino al 2006

POTERI DELLE REGIONI
Assieme agli enti locali avranno competenza sul rilascio delle autorizzazioni per l'installazione delle reti, inoltre le Regioni potranno stipulare contratti di servizio con la Rai

TUTELA DEI MINORI
L'articolo 10 dà forza di legge al codice di autoregolamentazione tv-minori. Vietato l'impiego di minori di 14 anni in messaggi pubblicitari e spot

PUBBLICITA'
Sono ridefiniti i limiti di affollamento pubblicitario. Limite quotidiano: 15% per gli spot, 20% per promozioni e televendite (max per 1 ora e 12 minuti). Limite orario: 18% per gli spot nelle tv commerciali

MAGGIORANZA COMPATTA: 155 I VOTI FAVOREVOLI, 128 I CONTRARI. OGGI RITORNANO I GIROTONDI NELLE PIAZZE

Tv: la Gasparri è legge, ora la firma di Ciampi

Il ministro: traguardo importante, ho subito attacchi, insulti, tanta malafede

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

155 sì e 128 no. Sul tabellone le luci bianche e rosse si accendono per l'ultima volta sul ddl Gasparri. L'aula di palazzo Madama esplode a destra in un applauso, a sinistra in un sordo rumoreggiamento. Sono le sette di sera e, in diretta tv, la controversa riforma del sistema radiotelevisivo viene infine definitivamente approvata dal Parlamento. Ora manca solo la firma del presidente della Repubblica per farla diventare legge dello Stato. Girotondi, in piazza oggi in tutta Italia, implorano Ciampi via Internet di non firmare. Opposizioni meste per la «pagina nera» scritta dalla maggioranza. Lieto il presidente di Mediaset Confalonieri («Dobbiamo dire che ci dispiace? Certo che no») e il suo vice Pier Silvio Berlusconi («Regole chiare, finalmente»). Raggiante, il ministro che ha dato il suo nome alla legge e si giocava molto in questa partita, ripete davanti ad ogni telecamera la sua telegrafica soddisfazione: «Un traguardo importante, una maggioranza coesa malgrado i tanti voti segreti che è anche un segnale politico, una legge moderna che ha avuto quattro letture in Parlamento, guarda al futuro, assicura sviluppo tecnologico, più canali, più pluralismo senza penalizzare i grandi gruppi, simmetricità fra editori e operatori di tv».

«Ho subito attacchi, insulti, tanta malafede e cattiva informazione. Sono abituato alla lotta politica, ma è stato un anno veramente duro», si sfoga poco dopo in una improvvisata conferenza stampa. «Si parla tanto del salvataggio di Retequattro, ma se non avessimo approvato la legge entro il 31 dicembre la Rai avrebbe perso 150 milioni di euro di pubblicità», insiste Gasparri, che ringrazia parlamentari, capigruppo, relatori, e passa la parola a Luigi Grillo, il quale annuncia una prossima indagine conoscitiva della commissione Trasporti e Comunicazioni sui problemi della carta stampata ai quali, spiega il ministro, «siamo molto sensibili».

Finisce così una giornata di inusitata compostezza, tra opposizioni rassegnate al peggio e una maggioranza che non appare affatto entusiasta, se non di avere vinto una battaglia parlamentare che alla fine non poteva non vincere. «E' andata come doveva andare, con la maggioranza che si approva la sua legge - una bruttissima legge - e l'opposizione che ha sfruttato tutti i tempi, gli emendamenti, gli interventi che le sono stati concessi. Ma non ha mai potuto intervenire nel merito», commenta a metà pomeriggio il senatore Franco Debenedetti. «Una legge che anziché risolvere i tanti conflitti di interessi che pesano sul presidente del Consiglio, li fa diventare un macigno insormontabile nei rapporti fra maggioranza e opposizione», osserva il capogruppo socialista al Senato Ottaviano Del Turco.

Già in mattinata si capiva che sarebbe andata, che la legge sarebbe stata approvata in serata. «Per l'ora di cena, forse ce facciamo per l'aperitivo», profetizzava serafico Roberto Calderoli, il vicepresidente del Senato in cravattone verde, che avrebbe presieduto gran parte della seduta pomeridiana. I voti segreti saranno una cinquantina, annunciava, tenendo conto che ne erano stati chiesti 96. Profezia avverata in pieno. In un caldo soffocante, l'aula respinge prima le pregiudiziali di costituzionalità, poi inizia il dibattito generale quindi, superando le richieste di numero legale, passa velocemente a votare ben 270 emendamenti, vota i due articoli nuovi (il 10 e il 24), sempre con oltre 30 voti e più di scarto. «Mi è parso che una volta i voti a favore siano stati addirittura più dei nostri presenti in aula: che ci siano stati franchi tiratori dell'opposizione?» chiede svagato il senatore Fi Paolo Guzzanti.

Atmosfera distratta. Saloni che si riempiono di fumo e di chiacchiere mentre interventi anche duri si susseguono sullo schermo del circuito chiuso. Cineoperatori tv bivaccano stancamente nei corridoi con le loro masserizie. A movimentare la giornata, un unico episodio che vede protagonista Luigi Zanda. Il neosenatore della Margherita ed ex consigliere Rai, nell'intervenire contro la legge parla della Rai e ne attacca senza mezzi termini i vertici, ostaggio delle «satrapie autonome e politicamente ben protette del capo del personale Comanducci, del capo legale Esposito, del capo della fiction Saccà» - precisa, tanto per non fare nomi - per concludere che la legge in questione, aggravando ancora di più la Rai alla politica, «renderà definitiva la sua crisi». E qui nell'aula scoppia la bagarre. Gasparri, che si era ostentatamente seduto fra i banchi della destra e faceva mostra di annoiarsi, chiede di replicare. Il presidente Calderoli lo invita a tornare al suo posto di ministro. E Zanda si siede soddisfatto fra le ovazioni della sinistra.

Già in mattinata Calderoli profetizzava: «Per l'ora di cena, forse ce la facciamo anche per l'aperitivo»

Unico momento caldo per le parole di Zanda: questa norma «renderà definitiva la crisi Rai»

Il ministro per le Comunicazioni Maurizio Gasparri riceve i complimenti dei deputati del centrodestra subito dopo il voto di ieri sera

Le mosse del Colle

Nessuna fretta per la decisione

Paolo Passarini
inviato a GINEVRA

Ora la proverbiale patata bollente è atterrata sul tavolo più importante del Quirinale. Che farà Ciampi? Firmerà la legge Gasparri? La respingerà alle Camere? Al Quirinale tengono le bocche cucite, ma, da quello che si riesce a capire, una decisione non è ancora stata presa e ci vorrà un po' prima che Ciampi la annunci.

Ieri sera - facevano notare i collaboratori del Presidente, in viaggio di rientro dalla visita al Cern - la legge non era ancora arrivata formalmente al Quirinale. Non ha quindi ancora senso chiedersi quale sarà l'orientamento del Presidente. Trattandosi di una questione comprensibilmente molto delicata, anche per la campagna dell'opposizione e i numerosi interventi di parti sociali per tirare Ciampi in ballo prematuramente, è assai improbabile che il Presidente esprima un giudizio precipitoso. C'è poi un altro problema: la legge Gasparri non è composta da un solo semplice articolo, ma da 130, che toccano questioni complesse. Gli uffici legali del Quirinale avranno molto lavoro da fare prima di potere presentare un'opinione motivata sui vari aspetti della legge.

Basta riflettere sulle ragioni di chi sostiene che la legge è incostituzionale. C'è chi dice che lo è perché viola una sentenza della Corte Costituzionale che aveva stabilito il passaggio, dal 1 gennaio, di Rete4 sul satellite. E c'è chi sostiene che la legge è incostituzionale perché violerebbe la normativa europea sulle norme anti-trust. I passaggi con cui, in entrambi i casi, si arriva al giudizio di incostituzionalità da parte degli avversari della legge sono elaborati e difficili.

L'opposizione sostiene che, da alcune passate dichiarazioni di Ciampi, si può evincere una sua contrarietà all'impianto della legge. La dichiarazione del Presidente che farebbe testo sarebbe quella contenuta nel suo messaggio alle Camere del luglio scorso, quando Ciampi raccomandò «il pluralismo dell'informazione», presentandolo come un problema da risolvere con urgenza. Ma, anche se in teoria Ciampi potrebbe nel suo intimo essere contrario, raccomandare il pluralismo non equivale alla bocciatura di una legge che in quel momento era ancora indietro nel suo iter.

L'1 agosto, mentre l'opposizione si faceva scudo della presunta contrarietà di Ciampi, Berlusconi rilasciò una dichiarazione a proposito di incontri avuti in quei giorni al Quirinale: «Non c'è stata nessuna perplessità dal Presidente». La risposta quasi immediata del Quirinale suonò come una conferma delle parole del premier: «Nel corso degli incontri che il Presidente ha avuto con il premier Berlusconi l'argomento non ha formato oggetto dei colloqui». Qualcuno però fece notare che Ciampi non aveva smentito la sue supposte «perplessità», ma aveva solo negato di aver affrontato l'argomento. In realtà, Ciampi non poteva dire nulla su una legge che era ancora al vaglio del Parlamento: si tratta di una regola precisa a cui, come Presidente, deve attenersi e Ciampi la considera una regola d'oro che non infrangerebbe per alcuna ragione.

Adesso la Costituzione gli assegna 30 giorni (quanti passeranno prima della pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» e quindi prima della sua entrata in vigore) per firmare o respingere. E' probabile che Ciampi intenda usarne una discreta parte prima di esprimere un parere, sia perché la questione è complessa, sia perché, probabilmente, vorrà far vedere all'opposizione che la sua decisione sarà scaturita da un esame profondo. E' utile ricordare che, nella lunga storia della Repubblica, raramente un Presidente ha respinto una legge alle Camere e, quando è stato fatto, è stato principalmente per motivi di scopertura finanziaria.

L'ANTITRUST E L'AUTORITÀ PER LE GARANZIE VENGONO SVUOTATE DELLE LORO PREROGATIVE

Per le Authority è il segnale del «de profundis»

Sconfitta la tenue opposizione dei professori

retroscena
Filippo Ceccarelli

OGNI Authority ha bisogno, com'è abbastanza ovvio, di autorità. Quest'ultima va e viene, aumenta e diminuisce, anche in base alla legislazione e all'equilibrio dei poteri che vanno ridislocandosi.

Ebbene. Tra le varie vittime che l'approvazione della legge Gasparri lascia sul campo vanno comprese l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, presieduta da Giuseppe Tesauro e più sinteticamente detta l'Antitrust, e l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, guidata da Enzo Cheli.

E' stata, la loro, una battaglia poco appariscente, ma lunga e insidiosa. Una resistenza tanto più temeraria, a suo modo, quanto meno vistosa. Impostata sul piano tecnico e giuridico e comunque dispiegatasi sul filo delle audizioni felpate, delle segnalazioni ermetiche, delle osservazioni iniziatiche, delle indagini conoscitive, dei richiami formali. Per loro natura e vocazione Cheli e Tesauro non sono tipi da battere i pugni sul tavolo, né da andare a piangere al Costanzo Show. Il grande pubblico non ne conosce i volti e stenterebbe a indovinarne le funzioni. Gli addetti ai lavori, d'altra parte, siano essi professori d'area o grand commis di cerniera, ne conoscono l'innata prudenza. Eppure, per un anno, ognuno nel proprio ambito e con diverse intonazioni, ma a volte all'unisono, questi due professori promossi in epoca pre-berlusconiana hanno comunque posto un argine alla legge e soprattutto fornito munizioni a chi l'avversava.

Di sicuro il professor Tesauro, ultimo discendente di un'illustre dinastia di giuristi napoletani e democristiani, non avrà apprezzato che una sua relazione venisse distribuita a una conferenza stampa dell'Ulivo contro la Gasparri. Allo stesso modo il professor Cheli, al quale in tempi abbastanza remoti si attribuivano tenui simpatie socialiste, si sarebbe volentieri risparmiato di dubitare, sospettare e infine leggere su giornali e libri (vedi il recente *Inferno tv* di Carlo Rognoni, Marco Tropea Editore) che il vero ispiratore della normativa, se non proprio l'autore materiale, era un brillante commissario della sua Authority, quello di designazione berlusconiana, Antonio Pilati - donde le non irresistibili ironie sulla legge «pilatesca».

E tuttavia sia per Cheli che per Tesauro si è trattato di una scelta obbligata. Fin dall'inizio la Gasparri impediva alle Authority di vigilare sul rispetto di limiti destinati senz'altro a divenire evanescenti. Così, il voto di ieri sanziona non solo l'espropriazione di competenze e lo svuotamento di poteri di questi organi di nomina parlamentare, ma chiude, se non una fase storica, almeno la speranza che potesse esistere un'area non maggioritaria della democrazia. E proprio nel momento in cui la democrazia accentua la propria deriva iper-maggioritaria, per giunta in evidente commistione di interessi economici e istituzionali.

Che potesse finire in questo modo Tesauro doveva averlo già capito quando, sia pure riluttante, gli avevano scaricato la patata bollente del conflitto d'interessi. Che nell'ultimo testo approvato e poi arenatosi a Montecitorio, sarebbe toccato all'Antitrust di dirimere. Figurarsi. Forse Cheli aveva coltivato qualche speranza in più. Forse entrambi facevano conto su autorità a loro volta superiori, il Quirinale, la Corte Costituzionale, l'Europa.

In Parlamento erano stati ascoltati due volte, nel dicembre del 2002 e poi nel giugno scorso. Curioso confronto. La dottrina dell'esangue indipendenza istituzionale contro il potere sanguigno della politica (e dell'economia). Tutto giocato sommessamente, dubbi e rilievi espressi con un gergo così tecnico da risultare asettico: su allocazione delle frequenze, regime transitorio, drenaggi di risorse, difficoltà di metodo, riferimenti a normative Ue, eventuali tassi di apertura ai mercati.

E ancora riserve e perplessità su parametri, perimetri, profili di contrasto e opacità di procedure; senza dimenticare l'auspicio di provvedimenti correttivi, migliorativi e dovutamente deconcentrativi.

A un certo punto Gasparri, che puntava al sodo, si deve essere un po' scocciato. E previo parere dell'ufficio giuridico del suo ministero ha risposto che i due professori si stavano un po' troppo allargando. Ieri a Palazzo Madama quasi nessuno ricordava che le due massime autorità di garanzia e di settore avevano denunciato gli effetti negativi della legge sul pluralismo e sulla concorrenza. In pratica il governo riservava a Cheli e a Tesauro la sorte che tocca ai profeti di sventure. I quali di solito hanno ragione, ma proprio per questo non li si ascolta.

Giuseppe Tesauro

Enzo Cheli

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Nostro Signore Iddio, il quale a tucte le cose provede, volendo ristorare il mondo di buono pastore, provide alla necessità de' cristiani. Perché chiamato fu nella sedia di San Piero papa Benedetto, nato di Trevigi, frate Predicatore e priore generale, uomo di pochi parenti e di picciolo sangue, constante e onesto, discreto e santo. Il mondo si rallegrò di nuova luce.

A dì 22 di luglio 1304 morì in Perugia papa Benedetto XI, di veleno, messo in fichi freschi li furono mandati.

DINO COMPAGNI: *Cronica* - libro terzo - dai cap. I e IX - 1312 *(La «nuova luce» lodata da Dino non fu lasciata brillare che 9 mesi)*

A MONTECARLO AUTENTICA PARATA AZIENDALE

«La Gasparri positiva per il sistema»: la gioia dei Berlusconi-boys

Alla Convention del gruppo Marina e Piersilvio uniti al timone «Basta con gli attacchi politici, il gruppo merita almeno rispetto»

Francesco Manacorda
inviato a MONTECARLO

«Spero che a questo punto gli attacchi politici contro il gruppo cessino, ma a dire il vero non ci conto. Mi è bastato vedere le prime dichiarazioni dopo il voto». A Roma la Gasparri passa tra le proteste dell'opposizione. A Montecarlo Piersilvio Berlusconi passa tra sorrisi saluti e direttori delle testate di casa e si infila nella grande sala del Grimaldi Forum dove - per caso, ma davvero per caso, assicurano gli organizzatori - il giorno della Gasparri è anche quello in cui si chiude la grande convention annuale del Biscione.

E' il giorno dei bilanci, che in termini strettamente economici si preannunciano ricchi come non mai, ma è soprattutto il giorno di un vero e proprio «Mediasetpride», in cui i due figli del Cavaliere ormai saldamente alla testa delle aziende di famiglia sbandierano orgogliosi i risultati raggiunti, mantengono sottotraccia la soddisfazione evidente per la legge appena approvata in Senato e reagiscono inferociti a quella che considerano l'ultima offensiva politica, condotta attraverso la presentissima in spirito - ma mai citata - Sabina Guzzanti.

Ecco Marina, vicepresidente della holding di famiglia Fininvest, presentata da Fedele Confalonieri, praticamente in secondo padre, come «la settima donna manager al mondo secondo la rivista Fortune, e voi sapete che gli americani non regalano nulla a nessuno». Marina che solo quindici mesi fa, qui a Montecarlo, parlava ai manager della sua futura gravidanza e degli impegni di madre e adesso scatena l'applauso ritmato con sospetto di ola scandendo dal palco le note dell'orgoglio Mediaset: «Non pretendiamo di non essere criticati, né di atteggiarci a vittime. Ma il rispetto, quello sì, lo pretendiamo. A nome delle 20 mila persone che lavorano in questo gruppo, a nome di tutti noi pretendiamo rispetto».

Ecco Piersilvio, che ai dirigenti Mediaset e Publitalia ha parlato lunedì aprendo i lavori, ma adesso si concede al cronista: «Se sono soddisfatto? Beh, chiaramente l'approvazione della Gasparri è un fatto positivo, ma quello che è accaduto non è né un primo passo né un traguardo. Semplicemente una nuova legge che fa chiarezza sul sistema dei media in Italia e che introduce una tecnologia nuova come il digitale terrestre». Una legge che vi avvantaggia, no? «Veramente questa è una legge che non avvantaggia nessuno. L'unica cosa, al limite, che può aver fatto nei nostri confronti è quella di non aver ucciso Rete4. Ma qui c'era un errore di partenza grandissimo: perché Rete4 sarebbe stata da uccidere? E' una voce in più, una voce chiara, rappresenta un sacco di posti di lavoro tra l'altro in un' azienda come Mediaset che invece di essere ereditata è stata creata dal nulla. Insomma, invece di andare avanti si voleva andare indietro, ma per motivi politici».

Zoom su Marina. La Gasparri? «E' un fatto positivo per l'intero sistema della comunicazione in Italia», anche se come vicepresidente della Fininvest sarebbe forse voluto qualcosa in più: «Se a Mediaset non regala nemmeno un euro si può dire quasi che a Mondadori lega le mani a livello nazionale, penalizzandola rispetto ai suoi concorrenti come il gruppo Rizzoli e quello Espresso che non hanno questi vincoli». Ancora Marina di fronte alla sala ormai osannante: «Non ne possiamo proprio più di sentir dire - e mi immagino quello che scriveranno domani i giornali - che tutto quello che abbiamo fatto è un regalo della politica o un frutto del conflitto di interessi. Al contrario, della politica questa azienda ha sempre dovuto evitare le trappole». Poi la stoccata finale di quello che non è solo un match Marina versus Sabina, ma uno scontro fra mondi incompatibili: «Mi piacerebbe che chi non sa andare oltre l'insulto e il pregiudizio passasse qualche giorno a lavorare con noi». Piersilvio, «un uomo modesto», come dice Confalonieri, che pare appassionarsi più a programmi e palinsesti che non ai grandi temi della comunicazione, ha anche lui idee molto precise in proposito: «La nostra tv è sotto gli occhi di tutti, non abbiamo nessun doppio fine. Basta vedere le nostre reti ogni ora, guardare Striscia o i telegiornali. Ma non confondiamo la libertà di espressione con la libertà di insulto. Satira e diffamazione sono due cose ben diverse». In sala si chiude con l'ultimo applauso dei milletrecento a Piersilvio e Marina accanto a Confalonieri e all'amministratore delegato Giuliano Adreani.

Il figlio del Cavaliere «Questa è una norma che non avvantaggia nessuno L'unica cosa che può aver fatto nei nostri confronti è di non aver ucciso Rete4. Ma qui c'era un errore di partenza grandissimo: perché Rete4 sarebbe stata da uccidere?»

Piersilvio e Marina Berlusconi con Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset

«Siamo soddisfatti, ma non è ancora finita»

Confalonieri: è Telecom il nostro vero spauracchio, sono i concorrenti del futuro

dall'inviato a MONTECARLO

«Dobbiamo dire che ci dispiace? Certo che no». Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset, non ostenta troppa soddisfazione di fronte al sì definitivo alla legge Gasparri, pur ammettendo che apre nuovi spazi per l'azienda che guida. Del resto, avverte, «questo è solo l'ennesimo capitolo di una storia infinita. Sono venticinque anni che ci attaccano e già domani ci saranno le sollecitazioni al Capo dello Stato e i ricorsi alla Corte Costituzionale. I nostri figli e i nostri nipoti saranno ancora lì a difendere Emilio Fede». Ma soprattutto Confalonieri mette le mani avanti sugli appelli a Carlo Azeglio Ciampi perché non firmi la legge: «Lasciamolo stare, povero Presidente della Repubblica. Se non firmerà, la Gasparri tornerà in Parlamento. Ma è questa pressione, questo tirare per la giacca, è la scorrettezza fondamentale di quello che si è mosso attorno alla Gasparri. Una legge che ha il torto di non portarci via Rete4».

Di fronte ai dirigenti di Mediaset e Publitalia Confalonieri ripercorre prima in sintesi la storia dell'azienda - «Craxi, i pretori di Avellino che ci bloccarono e De Mita che non ci poteva vedere, poi la lottizzazione della Rai e lo spazio anche per noi» -, poi contrattacca una per una le critiche mosse al provvedimento. Dal fatto che Rete4 è già stata salvata dal satellite - dice - dalla pronuncia della Corte Costituzionale, al Sic, il Sistema integrato della comunicazione «che non è questa melassa che si dice, non salva le posizioni dominanti per le quali si può sempre ricorrere all'Antitrust e fotografa una situazione di fatto». E aggiunge: «Sulla Gasparri c'è stato uno spiegamento di forze editoriali senza precedenti, pagine e pagine di critiche irrazionali, quando poi il passaggio al digitale terrestre nel 2006 è in una legge approvata nel 2001 dal governo di centrosinistra».

Certo «la Gasparri dà spazi per crescere, anche se bisognerà quantificare esattamente a quanto ammonta il Sic - dice ancora il presidente di Mediaset - ma in Italia la competizione è fatta da un soggetto come la Telecom che oltre ai telefoni e ai telefonini ha due reti e il 20% di Sky e che fa di utile quello che noi facciamo di fatturato; poi c'è un concorrente come Murdoch che è ancora più forte di Carlo V perché sulle sue reti il sole non tramonta proprio mai, e infine ci siamo noi e la Rai. Una Rai che non sottovaluterei così tanto...».

[fra. man.]

I simboli delle reti Mediaset

IL CAMMINO DELLA DESTRA ITALIANA

DAL MSI-DN AD ALLEANZA NAZIONALE

POLITICHE	2001	12,0%
REGIONALI	2000	12,9%
EUROPEE*	1999	10,3%
POLITICHE	1996	15,7%
REGIONALI	1995	14,1%
EUROPEE	1994	12,5%
POLITICHE	1994	13,5%

* CON PATTO SEGNI

ASSEMBLEA COSTITUENTE (22 gennaio 1994)
Nasce all'Hotel Ergife di Roma un nuovo soggetto politico: Alleanza nazionale.

LO STRAPPO DI FIUGGI (gennaio 1995)
Nel congresso di Fiuggi si scioglie l'Msi e nasce Alleanza nazionale. Scissione di Rauti e Pisanò. Nel nuovo simbolo rimane la fiamma del Msi-Dn

CONFERENZA PROGRAMMATICA DI VERONA (febbraio - marzo 1998)
Ne esce un documento programmatico, realizzato da Fini e Fisichella. Si basa su una «modernizzazione» del Paese

L'ELEFANTINO ALLE EUROPEE (giugno 1999)
An si presenta alle europee sotto il simbolo dell'Elefantino con il Patto Segni ma il risultato è negativo.

DI NUOVO AL GOVERNO (maggio 2001)
Il centrodestra vince le elezioni. An ottiene il 12%. Fini è scelto come vicepresidente del Consiglio

LA CONVENZIONE EUROPEA (marzo 2002)
Gianfranco Fini rappresenta il governo italiano al tavolo della Convenzione europea

STASERA IL SUMMIT A ROMA, IL GOVERNATORE: «NON ROVINIAMO IL CLIMA DELLA CASA COMUNE»

Storace riunisce i suoi ma esclude la scissione

La «resa dei conti» nel partito il 23 dicembre all'Assemblea nazionale

ROMA

Agli inizi degli Anni Novanta, quando era capufficio stampa di un Msi emarginato e ignorato da tutti i giornali, Francesco Storace inventò (a beneficio di Gianfranco Fini) materiali eventi e proprio quella lontana esperienza gli è tornata utile in queste ore: le agenzie stampa di ieri erano piene di "lanci" sul convegno organizzato per questa sera dal Presidente della Regione Lazio. Storace ha saputo creare un clima di attesa per un convegno di corrente diventato col passare dei giorni un autentico evento: l'appuntamento per tutti i militanti della destra nostalgica è per le 21 all'hotel Hilton, uno degli alberghi più chic di Roma, sulla sommità del quartiere Balduina, uno dei più "neri" della capitale.

Clima di attesa creato con sapienza, anche se lo stesso Storace ha già fatto capire quel che si era intuito sin dalla prima ora: lui non lascia An. Dice Storace: «Anche se ci potrà essere apparente durezza nei toni, non bisognerà dismettere il clima della casa comune che tutti abbiamo fondato». E ancora: «Voglio lavorare per ricucire ma ci vuole il rispetto tra noi». L'unica incognita riguarda quel che Storace dirà sulla partita interna: oltre a candidarsi a guidare l'opposizione interna a Fini, Storace annuncerà anche di essere pronto a sfidare il presidente di An per la guida del partito nel prossimo congresso? E Storace chiederà un congresso straordinario? Il Governatore della Regione Lazio deciderà questa mattina come calibrare il suo discorso, ma se due giorni fa non aveva escluso la scissione, ieri sono tornate a volare le colombe», come dice Carmelo Briguglio, vicecoordinatore di An e amico di Storace.

Molto dipenderà dalla partecipazione e dal pathos che si creerà attorno al convegno dell'Hilton dal titolo eloquente «Voglia di destra, voglia di politica». E' stata fatta girare la voce che questa sera arriveranno all'Hilton in diecimila, Storace ha fatto il finto modesto («Se si riempie la sala dell'Hilton per me va bene, ma certo cifre così esagerate...»), ma le assemblee di sezione alle quali ha partecipato il presidente della Regione Lazio dimostrano che tra i militanti di base il malcontento è diffuso. Due giorni fa, mentre Gianfranco Fini partecipava ad un'assemblea ad uno dei licei della Roma "bene", il San Leone Magno, davanti ad una platea con qualche vuoto, Storace arringava i militanti della sezione Balduina con la gente per strada.

E molto dipenderà anche dai big che si scomoderanno per andare ad ascoltare Storace: Fini ovviamente non ci sarà, il ministro Mirko Tremaglia potrebbe esserci («non lo escludo»), l'altro leader della Destra sociale Gianni Alemanno quasi certamente non ci sarà («sarebbe il benvenuto, ma se non viene non ci resto male», dice Storace), Alessandra Mussolini darà forfait, ci saranno donna Assunta Almirante e i sette parlamentari che fanno riferimento a Storace, quasi certamente sarà della partita Teodoro Buontempo, uno dei pochi battitori liberi di An e che in questi giorni ha pronunciato le parole più dure nei confronti di Fini. Come queste: «Io - ha detto Buontempo - non vengo da una famiglia fascista, che ha fatto la Repubblica di Salò, altri sì...», con allusione esplicita al leader di An. E ancora: «Fini non doveva dire "io condanno le leggi razziali" oppure "io non sono antisemita" ma semmai "io e il partito condanniamo" perché siamo stanchi che il nostro leader ci faccia passare per dei trogloditi mentre lui è il capo moderno...».

E mentre Alessandra Mussolini si è limitata a far conoscere il nome del suo nuovo movimento, "Libertà di azione", ma nulla trapela sulle sue reali intenzioni, dal fronte dell'estrema destra Pino Rauti ribadisce che lui è pronto a far una lista assieme agli altri due movimenti (Forza Nuova e Fronte Nazionale), ma soltanto sotto le bandiere della sua Fiamma: «Un conto è lasciare la casa del padre - dice Rauti - un altro è sparare in questa casa. Proprio perché Fini questo ha fatto, noi della Fiamma apriamo la lista a tutti coloro che appartengono alla nostra storia». Intanto la resa dei conti all'interno di An è stata fissata per il 23 dicembre: per quel giorno Domenico Fisichella ha convocato l'Assemblea nazionale del partito. [r. r.]

Il presidente della Regione Lazio Francesco Storace con il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

L'ULTIMA SFIDA TRA GIANFRANCO E FRANCESCO

Divorzio o tregua An scommette

La Russa: «Non sono mica fidanzati... ma non ho grossi timori né aspettative»

personaggi
Amedeo La Mattina

ROMA

L'ULTIMA volta che gli «ex amici» si sono parlati è stato domenica 23. Il capo era in partenza per Gerusalemme, il Governatore di ritorno da Rabat. E hanno pure scherzato al telefono. «Tu vai dagli ebrei, io dai musulmani... siamo in una botte di ferro», ha detto Francesco Storace a Gianfranco Fini con una di quelle risate rumorose che una volta scongelavano un po' l'algido leader.

Clima ancora disteso, sembrava, come ai vecchi tempi in cui i due non erano stati ancora sdoganati, non contavano nulla, passavano tutta la giornata insieme, quando nel '91 «Epurator, Sterminator, Refuso, Mozzaorecchie» da capo ufficio stampa se ne inventava di tutti i colori per «vendere» il missino Fini. Insomma, forse è stata l'ultima telefonata un po' complice prima di entrare nella stanza dell'avvocato matrimonialista davanti al quale entrambi pensano di avere ragione e vogliono far pesare un credito nei confronti dell'altro. Fini che trasforma Storace da «picchiatorello» di quartiere a principe-governatore del Lazio? O Storace che nella buona cattiva o cattiva sorte è rimasto accanto al suo capo anche quando gli altri colonnelli «correttori di bozze» non rischiavano mai di persona e ora si trovano a fare i ministri mentre lui è emarginato?

«Gianfranco è ingeneroso, io sono stato sempre leale. Questo casino non l'ho cominciato io. Io ho la coscienza a posto, ma non ho rancori personali, nemmeno nei confronti di Ignazio (La Russa, *ndr*) che va dicendo che nell'album di famiglia io non ci sono. Lo capisco, i nervi sono tesi...». Si sente però che ci soffre, si capisce dal tono della voce che Storace ci sta male per il fatto che Gianfranco non lo ha chiamato più da quando è scoppiata quella «maledetta» polemica sul viaggio a Gerusalemme. Ma neanche lui ha sollevato la cornetta. «Non l'ho chiamato perché sono sicuro che avremmo litigato e a me non piace litigare con Fini». Non ha mai nascosto che nei confronti di Gianfranco ha sempre avuto un esito timore reverenziale che nasce da un «profondo rispetto». Ora però Francesco ha deciso di abbandonare veramente la «casa del padre», ma non per farsi un suo partito: vuole fare l'«anti-Fini» dentro il partito, vuole definitivamente spiccare il volo, costruire un'opposizione interna forte e robusta - «non una corrente» - che il vicepremier cercherà, e ne ha i numeri, di ridurre ai minimi termini.

Anche se in molti in An sono convinti che alla fine torneranno a fare pace e a capirsi come una volta. Sembra un auspicio, più che una convinzione viste come stanno le cose. Ma le stesse persone che si augurano il lieto fine, sottolineano i primi sintomi nelle dichiarazioni di Storace alla vigilia della kermesse di oggi all'Hilton in cui tutti gli scontenti si riuniranno. «Io voglio lavorare perché si ricucia - ha detto lo Spartacus di An - ma servono iniziative chiare e rispetto tra di noi. Anche se ci potrà essere apparente durezza nei toni, non bisognerà dismettere il clima della casa comune. Non bisogna eccedere nel tentativo di buttare fuori chi non è d'accordo». Ma questo a Ignazio La Russa non sembra bastare: «Non ho grosse aspettative nè timori», dice il coordinatore di An il quale non vede una «fase di grande amore tra Gianfranco e Francesco, e non è che ne sia contento, anzi...».

Sì, mentre molti sono convinti che una riappacificazione ci sarà tra il capo e il suo ex addetto stampa, La Russa non cede al sentimentalismo, «del resto non sono mica fidanzati». E' la politica, signori. «E ci mancherebbe altro - commenta Storace - l'amicizia, che da parte mia non è mai venuta meno, è una cosa, la politica è un'altra cosa. Litighiamo e non è la prima volta, anche i coniugi litigano ma non facciamone una questione psicologica, per favore..., non è una polemica personale. E' sbagliato dare l'idea di un duello rusticano. Anche ad Ignazio voglio bene come sono sicuro lui ne voglia a me».

Da tutte le parti sbucano i sentimenti in questo partito nel quale, spiega La Russa, «siamo cresciuti insieme, ci conosciamo tutti e ognuno di noi sa cosa dirà l'altro». Ma ci sono delle regole di fondo da rispettare, puntualizza il disincantato coordinatore di An, a partire dalle regole statutarie. «E allora - aggiunge - in questo partito non rischia nessuno, ma finchè si resta dentro il partito. Storace vuole diritto di cittadinanza politica e ce l'ha e ce l'avrà sempre, per quanto mi riguarda, ma io quando c'è un fallo devo fischiarlo». Insomma, Fini aspetta di sentire cosa dirà oggi Storace, aspetta di vedere cosa farà questo pezzo del «suo» partito che contesta «troppo rumorosamente». Il vicepremier non farà prevalere il cuore di fronte a chi mette in dubbio la buona fede delle sue posizioni in merito al fascismo. «Non ci saranno sconti per nessuno», assicurano alcuni finiani della cerchia stretta. Nessuno, dicono gli stessi, mette in dubbio che Storace verrà riconfermato come candidato alla presidenza della Regione, ma se la sua «guerra» sconfinerà in atteggiamenti scissionisti, allora le cose potrebbero cambiare. Intanto, si consente a Storace di «sfogarsi», lo farà oggi davanti alla «sua gente», magari dopo sarà più tranquillo.

Ma cosa farà il governatore del Lazio all'assemblea nazionale di An il 23 dicembre? Comincerà a stemperare i toni o voterà contro la relazione di Fini? Questa volta La Russa non dà numeri, non ripete che Francesco si troverà tra le mani un pugno di mosche, quel 3% che indicò ad Arezzo durante il convegno di Destra protagonista. Quantificano invece i suoi uomini: se si vota, il 90% sarà con Fini; a Storace non conviene misurarsi.

> Il governatore: «Sono sempre stato leale e questo caso non l'ho inventato io. Non ho rancore neanche per chi va dicendo che non ci sono mie foto nell'album di famiglia»
>
> L'ultima volta che si sono sentiti era domenica 23, il leader partiva per Israele, il "colonnello" tornava da Rabat: «Tu dagli ebrei, io dai musulmani siamo inattaccabili»

«C'E' UN NUOVO FASCISMO»

La Lega: Fini si è solo camuffato

■ «L'operazione messa in atto da Fini è cancellare il fascismo di ieri per camuffare la politica fascista di oggi. Certo, il fascismo di oggi è diverso da quello di allora. Ma mantiene la sua essenza, le sue stigmate fondamentali». È quanto sostiene il presidente dei deputati della Lega Nord Alessandro Cè. «Il nuovo fascismo, secondo Cè - si esprime oggi nel colonialismo interno attraverso una scuola, una burocrazia e una magistratura che non sono espressione del territorio, ma sono strumento di controllo e di imposizione di un modello centralista. Il nuovo fascismo utilizza il codice Rocco per processare, per reati di opinione, coloro che vogliono unicamente la libertà e l'autonomia della propria terra. Il nuovo fascista vuole cancellare l'identità dei nostri popoli, la loro civiltà e la democrazia con l'immigrazione indiscriminata. Il nuovo fascismo è quello che attua politiche che perpetuano le ruberie al Nord del Paese per mantenere l'assistenzialismo ed il clientelismo al Sud». «Fascista oggi - prosegue Cè - è chi difende la burocrazia inutile e costosa e i privilegi della pubblica amministrazione, chi sostiene Roma Padrona e il centralismo più bieco camuffato da interesse nazionale». «Su questi punti - conclude Cè - Fini dimostri oggi di non essere fascista. Fino ad oggi non è stato così. Poco interessa a noi ed al Paese se all'interno delle sedi di Alleanza Nazionale si usa ancora il saluto romano».

DALL'AMBASCIATA ISRAELIANA AI PARLAMENTARI ITALIANI. I DS: PROVOCATORIA

Una cartolina d'auguri contro Arafat

ROMA

L'ambasciata israeliana a Roma ha inviato a tutti i deputati e senatori una cartolina, simile a una cartolina postale, sulla quale compare Yasser Arafat che fa il gesto della vittoria e, al suo fianco, un terrorista. La cartolina è divisa in due parti: da un lato c'è il presidente palestinese, dall'altro c'è un soldato palestinese affacciato alla finestra che esulta, mostrando alla folla le mani coperte di sangue dopo il linciaggio di tre soldati israeliani a Ramallah, il 12 ottobre 2000.

Sulla cartolina - spedita la settimana scorsa in una busta intestata dell'Ambasciata d'Israele a Roma guidata da Ehud Gol - appare la scritta «Anche lui è con Arafat», mentre un asterisco rimanda in basso, dove viene spiegato chi è il soggetto della seconda foto. A quanto si apprende, l'ambasciata probabilmente avrebbe diffuso la cartolina come risposta al manifesto apparso sui muri di Roma alla vigilia della visita in Italia del premier israeliano Ariel Sharon, a metà novembre, in cui il leader del Pdci Oliviero Diliberto appariva accanto al leader palestinese, con sopra la scritta «Con Arafat».

L'arrivo in Senato della cartolina (il cui invio è stato confermato dall'ambasciata di Israele) è stata segnalata in Aula dal senatore dei Ds Giuseppe Mascioni. «Dubito che i rapporti tra la rappresentanza dello Stato di Israele e i senatori della Repubblica - ha detto - possano essere tenuti in questa maniera. Credo che ci debba essere rispetto istituzionale verso i parlamentari che rappresentano la nazione».

Le proteste di altri parlamentari a cui è stato recapitato il messaggio di auguri non si sono fatte attendere. Indignato, il senatore Gianfranco Pagliarulo, del Pdci, che ha parlato di «un ignobile fotomontaggio che accomuna un terrorista palestinese al presidente Arafat». «Chiedo che la Farnesina esiga un immediato chiarimento dall'ambasciatore israeliano - si legge in una nota di Pagliarulo -. Chiedo un'immediata presa di posizione del presidente del Senato». «Questa è l'ulteriore conferma della linea disperata e senza prospettive che il governo israeliano sta conducendo contro i palestinesi», ha aggiunto il senatore.

Il deputato verde Mauro Bulgarelli chiede di «essere cancellato dall'indirizzario dell'Ambasciata israeliana». «Confesso che inizialmente - spiega Bulgarelli in una lettera all'ambasciata - ho pensato al gesto di uno squilibrato che, all'insaputa dell'Ambasciata, avesse utilizzato abusivamente il suo marchio per effettuare una provocazione inaccettabile. Ho realizzato solo dopo che si tratta di una forma di propaganda assolutamente fuori luogo e del tutto controproducente». [r. r.]

PERQUISIZIONI A LONDRA, CAMBRIDGE E NELLE MIDLANDS

Blitz anti-attentati in Gran Bretagna Arrestati 14 sospetti

Attività frenetica di Scotland Yard e dei servizi segreti per scongiurare una possibile campagna di attacchi per fine anno

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Quattordici arresti in una sola giornata: polizia e servizi segreti cercano di chiudere il cerchio, il più rapidamente possibile, attorno alle cellule di Al Qaeda che secondo le più recenti informazioni dell'intelligence sarebbe sul punto di sferrare un attacco spettacolare al Regno Unito nel periodo natalizio. Con quella che a tutta prima parrebbe una poderosa operazione di prevenzione su scala nazionale, le manette sono scattate a Londra, Cambridge e nelle sonnolente Midlands.

La polizia non ha per ora collegato le tre ondate di arresti, ma non si può fare a meno di pensare che la preoccupazione principale delle forze dell'ordine in questo momento sia quella di sventare un possibile duplice, imminente attentato di cui era trapelata notizia nei giorni scorsi. «Stiamo arrestando gente in continuazione», ha detto il commissario capo di Scotland Yard, sir John Stevens. Tuttavia, se anche la polizia si muovesse lungo le linee di presunti complotti indipendenti, questo confermerebbe in ogni caso i più recenti sospetti sulla nuova natura di Al Qaeda, che secondo gli esperti di antiterrorismo si è riorganizzata come un reticolo di nuclei che operano in proprio per essere meno penetrabili.

Dodici uomini e due donne sono stati arrestati nella mattinata di ieri in case e uffici. Tra questi, quattro uomini sono stati catturati nel corso di altrettanti blitz a Londra. In serata si è saputo che uno di loro è un cittadino britannico di origine maltese sotto i trent'anni. La polizia in borghese, a bordo di un furgoncino qualunque per non dare nell'occhio, ha anche interrogato gli impiegati delle varie ditte di un edificio commerciale situato nel quartiere di Wandsworth, a sud del Tamigi. La polizia ha effettuato perquisizioni in altri due palazzi ad uso ufficio della capitale. Un guardiano ha detto: «Non ho visto nessun arresto, ma so che hanno chiesto informazioni a tutti».

Una donna, che lavora in un'agenzia di illustrazioni per bambini e che non ha voluto dare il proprio nome, ha detto: «Siamo tutti in stato di choc. Siamo soltanto degli imprenditori, ma stamattina tutti noi in questo edificio siamo stati interrogati dall'antiterrorismo e abbiamo dovuto firmare una dichiarazione».

Nelle stesse ore in cui il Foreign Office ha messo in guardia i propri cittadini in Arabia Saudita che i terroristi hanno già perlustrato altri complessi residenziali popolati da occidentali in preparazione di un imminente attentato, la polizia non vuole evidentemente lasciare nulla al caso sul suolo britannico. Altri tre uomini e due donne sono stati arrestati a Cambridge durante una perquisizione nelle prime ore del mattino che non era ancora terminata nella tarda serata di ieri; un altro uomo è stato arrestato a un indirizzo diverso della cittadina.

La terza ondata di arresti ha investito Dudley, Walsall e Luton, dove la polizia ha portato in guardina quattro uomini di età compresa tra i 24 e i 35 anni. Secondo la legislazione di emergenza contenuta nel Terrorism Act, gli arrestati possono essere detenuti senza essere formalmente accusati per sette giorni, ma la polizia può chiedere un'estensione di questo termine, come ha già fatto per Sajid Badat, 24 anni, nella cui casa di Gloucester la polizia ha trovato una piccola quantità di un letale esplosivo.

Si è saputo intanto che uno degli uomini arrestati la settimana scorsa durante un'operazione a Eastbourne ieri è stato formalmente accusato di essere in possesso di «oggetti connessi a un atto di terrorismo». Si chiama Noureddine Mouleff ed è un nordafricano di 36 anni. Comparirà oggi davanti ai giudici di Londra.

Non si sa se gli arresti di ieri abbiano alcunché a che fare con il devastante piano di attacco che Eliza Manningham-Buller, direttore dei servizi segreti interni, teme a tal punto che nei giorni scorsi aveva ritenuto necessario informarne il Parlamento. Ma è sicuramente con un'urgenza tutta nuova, o più precisamente con la sensazione angosciosa di correre contro il tempo, che l'antiterrorismo risponde con retate preventive. «Polizia e servizi segreti - ha detto una fonte bene informata nei giorni scorsi - sono molto, molto nervosi».

Un poliziotto inglese chiude il cancello della moschea di Blackburn

Finiti in carcere dodici uomini e due donne
Le leggi di emergenza permettono la loro detenzione per una settimana anche senza accuse formali
Il Foreign Office allerta i cittadini britannici in Arabia Saudita

IN COSTA AZZURRA

Quattro fermati dalla polizia

■ **PARIGI.** Fonti della polizia francese comunicano l'arresto di quattro persone con presunti legami con la rete di terrorismo internazionale di Al Qaeda controllata da Osama bin Laden. Due dei sospetti sono algerini, un terzo è francese mentre del quarto per il momento non si conosce alcun dettaglio, tranne il fatto che è stato fermato a Mentone. Gli arresti, eseguiti dagli agenti del servizio di contro-spionaggio sono stati ordinati da due giudici della sezione anti-terrorismo, Jean-Louis Bruguiere e Jean-Francois Ricard, al loro rientro da Londra. L'operazione potrebbe essere collegata ai 14 arresti avvenuti ieri in Inghilterra. [Agi]

Pisanu: il terrorismo bussa all'Europa

«Bisogna dialogare con i 17 milioni di musulmani che vivono nell'Ue»

Il ministro dell'Interno Pisanu è intervenuto ieri all'Europarlamento

Maria Maggiore
BRUXELLES

Dopo gli attentati di Casablanca e Istanbul «il terrorismo di matrice islamica bussa alle porte del nostro continente». Il ministro degli Interni Giuseppe Pisanu, parlando a Bruxelles davanti agli eurodeputati, non nasconde la sua preoccupazione per gli obiettivi scelti dagli ultimi attacchi terroristici ormai giunti alle porte di casa nostra, quasi un segnale inviato dai kamikaze ai cittadini europei sulle prossime vittime. E mentre sale l'allerta attentati, si constata che il terrorismo ha già attecchito in Europa, dopo la scoperta della cellula di reclutamento dei kamikaze a Milano. Ma attenzione, ripete il ministro nella sua qualità di presidente di turno, non bisogna confondere le frange estremiste con la stragrande maggioranza degli islamici moderati che vive in Europa e con cui occorre dialogare per evitare che cadano nella rete del terrore.

Giuseppe Pisanu, partecipando insieme con il collega della Giustizia Roberto Castelli alla riunione della commissione Libertà pubbliche dell'Europarlamento, ha tracciato il bilancio della presidenza italiana negli affari interni europei. Sei mesi densi di nubi con l'intensificarsi della furia omicida del terrorismo internazionale e il moltiplicarsi degli sbarchi di clandestini. Il terrorismo è una minaccia grave che «va affrontata soprattutto sul terreno dell'intelligence e della prevenzione». Positiva quindi, secondo il ministro, la cooperazione tra intelligence e polizie europee che comincia a dare i suoi frutti, come gli arresti della scorsa settimana effettuati tra Milano e Amburgo grazie a intercettazioni telefoniche, pedinamenti, perquisizioni e a un intenso scambio di informazioni tra i carabinieri del Ros di Milano e la polizia tedesca. Durante la presidenza italiana è stato anche approvato il progetto di squadre multinazionali, i primi «007 europei», con uomini scelti dai vari Paesi più avanzati nella lotta al terrorismo che metteranno in comune i risultati delle loro ricerche, in stretto contatto con i servizi di Europol. Inoltre, la decisione-quadro sulla droga, approvata qualche giorno fa, intende spezzare uno dei canali di finanziamento privilegiati del terrorismo e dell'immigrazione illegale: il traffico di stupefacenti.

Ma il rischio che «il terrorismo entri nelle nostre case esiste - ha ammesso Pisanu - anche se colpire in Europa con strumenti e organizzazioni simili a quelli utilizzati a Casablanca o Istanbul è molto più difficile». Il continente deve piuttosto temere «attentati di singole persone o gruppi di soft target», cioè a limitato livello di sorveglianza. Ma Pisanu ha anche ripetuto il suo «credo» sulle minacce che pesano sull'Europa. Non cadiamo nella trappola di isolare i musulmani moderati, ha detto, «bisogna dialogare con i 17 milioni di islamici che abitano in Europa per frenare le spinte estremiste». Solo «il 5% frequenta le moschee ed è quindi soggetto alla predicazione estremista e all'influenza del fondamentalismo politico-religioso. Ma se al restante 95% non parla nessuno - ha concluso Pisanu - anche questi diventano preda dei predicatori estremisti».

Continua intanto la lotta all'immigrazione clandestina e la cooperazione con i Paesi d'origine. Domani sarà approvata dall'Europarlamento riunito in sessione plenaria la relazione dell'eurodeputato Giacomo Santini (FI) sugli «Aiuti finanziari ai Paesi terzi e la lotta contro immigrazione clandestina e l'asilo». A partire dal 1° gennaio prossimo, l'Ue ha previsto 250 milioni di euro in aiuti a quei Paesi d'origine che collaborano con la lotta all'immigrazione clandestina. Centri di formazione professionale, aiuti concreti alle persone espulse dall'Ue e una campagna d'informazione per sensibilizzare i giovani all'emigrazione legale, nel menu dei Quindici per frenare l'afflusso di clandestini.

Gheddafi jr: anche Nassiriya è stata resistenza

Violente polemiche e il secondogenito del leader libico corregge la dichiarazione

MILANO

«Desidero esprimere agli italiani e alle famiglie delle vittime la mia più profonda solidarietà per i tragici eventi che sono accaduti a Nassiriya lo scorso novembre, e anche alle vittime irachene. Il mio Paese è e vuole restare buon amico dell'Italia». Torna a parlare con toni molto diversi dell'Iraq Saif-el-Islam Gheddafi, secondogenito del leader libico, dopo le polemiche suscitate da un'intervista al Corriere della Sera in cui definiva lecite azioni di resistenza come quella contro gli italiani a Nassiriya. «Questo - ha aggiunto Gheddafi - anche per chiarire le mie dichiarazioni precedenti sull'Iraq e i problemi relativi alle dichiarazioni che qualche media ha frainteso». «Sono fermamente convinto - ha proseguito - che la violenza non sia, in nessuna forma, il modo migliore per risolvere i conflitti tra i popoli, per il loro stesso interesse».

Dopo l'intervista di Gheddafi al Corriere della Sera nessun rappresentante della Regione ha partecipato ieri mattina alla presentazione della mostra sull'arte libica (doveva intervenire l'assessore alle Opere pubbliche, Carlo Lio, in rappresentanza di Formigoni). Nel pomeriggio però, dopo un serio lavoro diplomatico e il chiarimento sulla precedente intervista, il presidente Formigoni ha incontrato una delegazione libica guidata dallo stesso Gheddafi. Con la Libia infatti la Regione ha da tempo instaurato rapporti istituzionali e lo stesso Formigoni ha visitato Tripoli lo scorso settembre.

«Quest'ultima dichiarazione - ha commentato il presidente lombardo - onora le vittime italiane e le loro famiglie ed esprime la volontà della Libia di restare amica dell'Italia.

Ritengo che sia un risultato importante che ci permetta di continuare a lavorare per costruire difficili, ma positive relazioni». Un risultato di cui Formigoni ha informato il Governo italiano.

L'ambasciatore Boris Biancheri, che era presente in Regione, ha commentato le dichiarazioni di Gheddafi definendole coerenti con «una tendenza molto chiara che è quella di instaurare, mantenere e sviluppare buoni rapporti con l'Italia»

Ieri sera la Lega aveva chiesto al governo di «intervenire direttamente per chiarire i nostri rapporti con la Libia». «Le dichiarazioni del figlio di Gheddafi - ha affermato in una nota Luigi Vascon - indignano: tanta arroganza non è tollerabile, mentre noi stiamo piangendo i nostri morti a Nassiriya. I contenuti di quell'intervista sono sufficienti per provocare un vero incidente diplomatico».

[Ansa-Adnkronos]

Saif-el-Islam Gheddafi ieri a Milano alla presentazione della mostra sull'arte libica

JAMAICA
a partire da Euro 790
Qualche decennio d'esperienza e un'organizzazione d'avanguardia permettono a Suntur di proporVi un'ampia scelta di sistemazioni nella perla dei Caraibi, la Jamaica. Collegamenti diretti da Milano Malpensa. Occasioni da prendere al volo, a partire da 790 euro! Per la clientela più esigente il famoso Sans Souci di Ocho Rios con tutto il lusso che vi meritate, da 1500 euro una settimana tutto incluso. www.suntur.com
SUNTUR
visitjamaica.com

HA DETTO CHE INCONTRERA' I PROMOTORI VENERDI' PROSSIMO

Israele critica Powell: «Sbagliata l'attenzione all'iniziativa di Ginevra»

■ «Non rende un buon servizio al processo di pace. E' un passo sbagliato». Così ha commentato il vice premier israeliano Ehud Olmert l'annuncio dell'incontro in programma venerdì prossimo tra il segretario di stato Usa Powell e i due promotori dell'iniziativa di Ginevra, gli ex ministri della Giustizia israeliano Yossi Beilin e dell'Informazione palestinese Yasser Abed Rabbo. Powell ha replicato di avere il diritto d'incontrare chiunque abbia idee per risolvere il conflitto israelo-palestinese.

Yossi Beilin (a sinistra) e Yasser Abed Rabbo

L'ORGANIZZAZIONE TERRORISTICA PALESTINESE CONTRO I FIRMATARI

Hamas condanna la firma del patto «E' una pugnalata alla schiena»

■ L'iniziativa di Ginevra è «un colpo alla schiena» del popolo palestinese «nel momento in cui è oggetto delle aggressioni più odiose compiute dalle forze d'occupazione». È la valutazione di un rappresentante di Hamas, Said Seyam, intervistato da «Al Jazeera». Seyam ha chiesto che i firmatari del patto siano privati del loro «stato politico» e che i palestinesi li boicottino perché «senza mandato prevedono la rinuncia al ritorno di più di 500 mila profughi, diritto previsto dalle convenzioni internazionali».

Un gruppo di militanti di Hamas

LA DENUNCIA DALLA COMMISSIONE INCARICATA DI VERIFICARE L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI CONTRO LA RETE DI BIN LADEN

L'allarme dell'Onu: langue la guerra ad Al Qaeda

«Tra i finanziatori un marocchino proprietario di un albergo a Milano»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

La guerra al terrorismo è finita, almeno per i 107 paesi che hanno dimenticato di presentare all'Onu i rapporti su cosa stanno facendo per combatterla. La denuncia viene dalla commissione del Consiglio di Sicurezza incaricata di verificare l'applicazione delle sanzioni contro Al Qaeda, i taleban, e circa 40 gruppi affiliati.

Secondo gli Usa e il Palazzo di Vetro, tra i finanziatori di Osama ci sarebbe anche Ahmed Idris Nasreddin, imprenditore marocchino proprietario dell'hotel Nasco di Milano. Lo ha rivelato la Nbc, citando fonti del ministero del Tesoro americano come Juan Zarate e James Gurule. Ma nonostante l'Italia stia collaborando alla lotta contro al Qaeda e abbia presentato il suo rapporto all'Onu, l'albergo è ancora aperto.

Dopo l'11 settembre il Palazzo di Vetro ha approvato diverse risoluzioni, che impongono l'embargo militare e finanziario alle organizzazioni terroristiche. I testi richiedono ai governi di rendere più trasparenti i movimenti bancari, chiudere i canali da cui Al Qaeda riceve soldi, arrestare o identificare i sospettati di attività eversive, bloccare il commercio e la consegna di armi e sostanze chimiche e biologiche pericolose. Ogni anno, alla fine di ottobre, i 191 paesi membri dell'Onu devono presentare un rapporto sull'attività compiuta alla commissione di verifica, presieduta dall'ambasciatore cileno Heraldo Munoz e guidata dal capo del gruppo di monitoraggio Michael Chandler. Lunedì scorso la commissione ha illustrato i risultati degli ultimi dodici mesi, e come prima cosa ha rivelato che solo 84 nazioni hanno comunicato le loro iniziative contro il terrorismo. Quindi 107 paesi, tra cui Afghanistan, Egitto, Indonesia, Kenya e Sudan, non hanno scoperto attività eversive sul loro territorio, non le hanno perseguite, oppure hanno evitato di comunicare le operazioni compiute. «Sembra - ha commentato Chandler - una specie di marchio d'infamia. Alcuni stati sono riluttanti ad ammettere che ci sono attività di Al Qaeda o connessioni nei loro confini, forse perché temono di allontanare il turismo e gli investimenti stranieri con simili ammissioni».

Quindi la mancata consegna dei rapporti potrebbe nascondere la volontà di non collaborare più alla guerra contro il terrorismo, o semplicemente farlo in silenzio, soprattutto ora che la guerra in Iraq ha scaldato gli animi in Medio Oriente. Munoz ha detto che per rimediare a questa crisi della cooperazione «dovremmo approvare una risoluzione più forte, che dia i denti alle sanzioni». Gli Stati Uniti però non sono convinti, forse perché il voto su un nuovo testo dimostrerebbe che le misure prese finora non hanno funzionato: «Munoz - ha commentato il portavoce della missione americana all'Onu, Richard Grenell - intende dire che gli stati membri non stanno applicando la risoluzione. Noi li sollecitiamo ad ascoltare, ma la risoluzione va bene così».

La commissione, in realtà, ha segnalato diverse tendenze preoccupanti. «Molte fonti di finanziamento di Al Qaeda non sono state scoperte o bloccate. Il gruppo continua ad avere accesso a fondi tramite organizzazioni caritatevoli, ricchi donatori, business, e attività criminali incluso il narcotraffico». Il rapporto prosegue così: «Al Qaeda deve essere vista anche come un'ideologia, che ha continuato a diffondersi e ad attirare giovani musulmani, evocando lo spettro di ulteriori attacchi terroristici e minacce alla pace e la sicurezza internazionale». Parlando della diffusione in paesi come Singapore, Indonesia, Thailandia e Filippine, Munoz ha aggiunto: «Quello che sta accadendo in Asia dimostra l'abilità di aggirare le sanzioni. Siamo preoccupati per l'allargamento di Al Qaeda non solo in quel continente, ma anche in altri teatri. In questo senso, è diventata una vera organizzazione terroristica globale». Nel quadro rientra anche l'Iraq, «facilmente accessibile ai seguaci di Bin Laden. Con un numero così ampio di stranieri e truppe non musulmane coinvolte, si sta dimostrando un terreno di battaglia ideale per i terroristi». Quindi la commissione conclude lanciando un allarme: «Al Qaeda ha già deciso di usare armi chimiche e biologiche. L'unico freno, per ora, sono le difficoltà tecniche ad impiegarle».

IL PM MILANESE ORSI

«Su Nasreddin nessuna inchiesta»

■ MILANO. «Che cosa volete vedere, le bombe che nascondiamo?» sorride amaro il direttore dell'albergo ai cronisti a caccia di reazioni: «Una settimana fa è stata qui una troupe della Nbc. Con una telecamera riprendevano tutto senza autorizzazione e dicevano di essere impegnati in un'inchiesta sulla qualità degli alberghi. Qualche cliente s'era lamentato, li ho invitati a desistere, ma hanno continuato. Dopo due giorni se ne sono andati, ma io li ho denunciati per violazione di domicilio. Adesso capisco cosa erano venuti a fare». «Al mondo non si può escludere nulla - allarga le braccia il direttore - ma ci deve essere un limite a questa diffamazione che ci porterà un contraccolpo negativo. Io sto qui solo da due mesi e il signor Nasreddin non lo conosco, lui non si occupa della gestione dell'albergo, sono stato assunto a lavoro per una società italiana». Dal palazzo di giustizia il pm Luigi Orsi che si occupa degli aspetti finanziari del terrorismo islamico precisa che sul signor Nasreddin a Milano non c'è nessuna indagine. [Apcom]

Un'auto della polizia di scorta a una delegazione Onu davanti all'Hotel Nasco di Milano

Fallita la caccia al vice di Saddam

dal corrispondente a NEW YORK

Caccia all'uomo a Kirkuk nel tentativo di catturare Izzat Ibrahim al-Douri, l'ex numero due di Saddam Hussein sospettato di essere il regista della guerriglia in Iraq. Un contingente di oltre mille soldati americani ha dato l'assalto poco prima dell'alba di ieri alla cittadina di Hawija e al villaggio di Rashad, poco a Nord di Kirkuk, nel tentativo di catturarlo. Il blitz di uomini e mezzi, guidato sulla base di notizie raccolte da informatori, ha portato alla cattura di 27 guerriglieri, compreso il segretario personale di Izzat Ibrahim, e alla confisca di un ingente quantitativo di armi, ma il vicepresidente non è stato trovato. Si ignora se si trovasse lì al momento dell'attacco. Per lunghe ore i comandi americani hanno esitato a confermare o smentire la notizia dell'arresto e della morte del super-ricercato, sul quale pende una taglia di 10 milioni di dollari, ma in tarda serata l'identificazione dei 27 catturati ha tolto ogni dubbio. Izzat Ibrahim è ancora a piede libero. «Non l'abbiamo preso», ha ammesso il maggiore Doug Vincent, la cui unità ha preso parte al raid, smentendo precedenti affermazioni in senso opposto da parte del capo della polizia irachena di Kirkuk, Torhan Abdulrahman.

A conferma del sostegno della popolazione locale per la guerriglia gli americani hanno trovato il villaggio coperto di scritte «A morte gli Usa» e «Non diventare il braccio del nemico». A parte Saddam Hussein, Izzat Ibrahim è l'unico fra i maggiori gerarchi del deposto regime che sfugge ancora alla cattura. Fedelissimo del Raìss, fra i pochi che poteva portare un'arma alla sua presenza, Izzat Ibrahim ricevette poco prima dell'inizio della guerra, lo scorso marzo, l'incarico di preparare le difese nel Nord del Paese, dove si trovano le regioni sunnite più fedeli a Saddam ora divenute roccaforte della guerriglia dei Feddayn e dei miliziani del partito Baath. Il sospetto dell'intelligence americana è che Izzat Ibrahim sia riuscito a organizzare la rete dei Feddayn prima della caduta di Baghdad, il 9 aprile, grazie al tempo avuto a disposizione a causa della decisione della Turchia di bloccare il transito di truppe alleate, impedendo così agli americani di aprire come previsto un secondo fronte a Nord.

Nella giornata di ieri un soldato americano è stato ucciso a Samarra, luogo della violenta battaglia di domenica, portando a 189 il numero dei militari Usa morti in battaglia dalla fine dei maggiori combattimenti in Iraq. A Baghdad il Consiglio governativo ha respinto la richiesta dell'ayatollah sciita Ali Sistani di indire elezioni politiche prima del passaggio dei poteri da parte dell'amministrazione alleata, previsto per la metà del mese di giugno. [m. mo.]

ROHAN GUNARATNA, DIRETTORE DELL'INSTITUTE OF DEFENSE AND STRATEGIC STUDIES DI SINGAPORE

«Ecco la nuova piovra di Bin Laden»

«Per combatterla serve una rete di intelligence mondiale»

Soldati all'aeroporto di Nairobi Il Kenya è ritenuto uno dei prossimi obiettivi dei terroristi di Al Qaeda

analisi
Rohan Gunaratna

Rohan Gunaratna è responsabile delle ricerche sul terrorismo dell'Institute of Defense and Strategic Studies di Singapore, autore del saggio «Inside Al Qaeda» - Dentro Al Qaeda, la rete globale del terrore - e direttore del gruppo che ha creato il database dell'Onu su Al Qaeda.

La lotta al terrorismo è diventata più complessa. Negli ultimi anni l'intelligence statunitense si è focalizzata su Al Qaeda. Gli Stati Uniti hanno raccolto molte informazioni sul modo di affrontarla. Ma la rete del terrore si è adeguata rapidamente. Oggi dispone di trenta o quaranta sottogruppi sparsi in tutto il mondo e i servizi di intelligence americani hanno bisogno di saperne di più. Questi satelliti includono Abu Sayaf, il Fronte di liberazione islamica Moro e Jemaah Islamiya nelle Filippine; Lashkar e-Taiba nel Kashmir; diversi nuclei uzbeki e uighuri nell'Asia Centrale; il Gruppo armato islamico e il Gruppo salafista per la predicazione e il combattimento in Algeria, oltre a varie associazioni egiziane. Ognuno di essi rappresenta un livello differente di minaccia. Nel fondare il nucleo centrale di Al Qaeda Osama bin Laden intendeva fare della sua organizzazione l'avanguardia del movimento islamista. Nella stessa logica creò gruppi affiliati, con leader addestrati in Afghanistan, per rovesciare quelli che egli definiva i falsi governanti islamici e i loro regimi corrotti. La lotta per creare stati fedeli fu costosa tuttavia perché i regimi appoggiati dagli adepti di Al Qaeda erano fortemente repressivi. Bin Laden convinse quindi i suoi seguaci della necessità di colpire gli Stati Uniti, che lui definiva la «testa del serpente velenoso», per il supporto dato ai governi islamici corrotti. L'influenza di Al Qaeda e soci è evidente sia nella tempistica sia nell'esecuzione degli attentati loro attribuiti. Ad esempio gli attacchi dell'ottobre 2002 a Bali e del maggio 2003 a Casablanca seguirono passo passo le istruzioni dettate dai messaggi in codice registrati da Bin Laden. Erano entrambi modellati sulle tecniche di attacco simultaneo e coordinato messe a punto da Al Qaeda (si vedano le bombe contro l'ambasciata Usa in Africa nel 1998 e l'offensiva dell'11 settembre). E tuttavia, c'era anche un largo margine di iniziativa.

I legami di Al Qaeda con i governi stranieri ed Hezbollah

Quando Al Qaeda nel 1991 trasferì la sua base operativa in Sudan, lo fece con l'aiuto di Hezbollah. Bin Laden incontrò il loro comandante, Imad Mughniyeh, al suo arrivo nel Paese e i gruppi libanesi insegnarono nuove tattiche ai suoi uomini. La stessa tecnica dell'attacco suicida organizzato è mutuata da loro. Quando Bin Laden si trasferì in Afghanistan nel 1996, i rapporti fra le due organizzazioni si raffreddarono. Ma c'è la prova che siano ripresi con l'intervento statunitense in Iraq anche se non è ben chiaro il perché.

L'Arabia Saudita

Il supporto saudita ad Al Qaeda è frutto più di trascuratezza che di reale complicità. Dopo che gli aiuti sono stati distribuiti alle associazioni umanitarie, Riad non si assume alcuna responsabilità per il suo utilizzo. I sauditi non hanno una buona amministrazione, tocca agli Stati Uniti cominciare a effettuare controlli di standard occidentale sulle istituzioni caritatevoli finanziate. Ideologicamente i sauditi hanno indirettamente aiutato Al Qaeda con la pratica wahabita, simile sotto diversi aspetti al salafismo predicato da quest'ultima. I finanziamenti sauditi alla diffusione del credo wahabita, tuttavia, non erano rivolti a promuovere l'estremismo violento quanto piuttosto a rafforzare l'influenza saudita in Medio Oriente in risposta alla rivoluzione iraniana e alla guerra Iran-Iraq.

L'Iran

Dopo la guerra in Afghanistan molti uomini di Al Qaeda si rifugiarono in Iran e tra questi il figlio di Bin Laden, Saad. In diverse occasioni Bin Laden ha accennato a convergenze fra Al Qaeda, in gran parte sunnita, e lo sciismo iraniano, affermando che è un peccato solo parlare di divisioni fra sunniti e sciiti e che ogni possibile divergenza sparisce di fronte alla lotta contro il comune nemico, gli Usa.

I gruppi palestinesi

Benché Al Qaeda abbia infiltrato un gran numero di organizzazioni islamiste, i principali gruppi palestinesi, Hamas, la Jihad islamica e le brigate dei martiri di Al Aqsa sono riuscite a mantenersi indipendenti. Che si sappia solo pochissimi palestinesi sono stati addestrati in Afghanistan. A livello di supporto, tuttavia, diverse associazioni benefiche europee e statunitensi hanno finanziato sia Al Qaeda sia le milizie palestinesi.

La risposta ad Al Qaeda

Ripercorrendo questi due anni e mezzo di guerra al terrorismo condotta dagli Stati Uniti se ne vedono chiaramente successi e fallimenti. E' positivo che Al Qaeda non sia più riuscita ad attaccare gli Stati Uniti, l'Europa occidentale e l'Australia dopo l'11 settembre. L'altissimo livello di vigilanza ha infatti reso più difficile organizzare attacchi in grande stile, con lunghi tempi di preparazione. Inoltre una cooperazione internazionale senza precedenti sia a livello operativo sia di intelligence ha potenziato gli sforzi del governo statunitense ed Al Qaeda è stata combattuta con efficacia, riducendo i gruppi sulla difensiva. Infine gli Stati Uniti hanno migliorato le misure difensive dei loro obiettivi sensibili d'oltreoceano come ambasciate e basi militari.

Il più grave punto debole della strategia americana è stata l'incapacità di colpire e distruggere i capi dell'organizzazione. Fino a quando il leader spirituale, Bin Laden, e il maggiore stratega, Ayman al-Zawahiri, saranno in libertà e resteranno un punto di riferimento per i membri e i simpatizzanti, la campagna del terrore continuerà. In più Al Qaeda e i suoi satelliti hanno adeguato le loro strategie agli accresciuti livelli di sicurezza e spesso, più che armi convenzionali, adottano tecnologie a doppio uso come l'ammonio e i nitrati, usati anche come fertilizzanti, più facili da acquistare e da trasportare. Inoltre, poiché gli Stati Uniti e i loro interessi nel mondo sono più difesi, i terroristi si concentreranno sugli alleati e cercheranno obiettivi «morbidi», quasi impossibili da proteggere. Gli Stati Uniti dovranno puntare sulle risorse umane piuttosto che sulla sola tecnica per prevenire i futuri attacchi. E affidarsi molto all'intelligence, che richiede però la cooperazione internazionale,per prevenire piuttosto che colpire. L'apertura delle società occidentali le rende vulnerabili all'infiltrazione dei terroristi che sono liberi di raccogliere fondi e fare opera di propaganda e di reclutamento. Infine, Washington deve investire di più in diplomazia, in particolare sui mezzi di comunicazione perché affrontare il mondo arabo a livello di governo si è rivelato controproducente. Molti leader arabi mostrano un volto amichevole agli Usa mentre tengono un atteggiamento differente con i loro cittadini. Infine, ci sono regimi repressivi, come l'Uzbekistan, che hanno dato un grande aiuto nella guerra al terrore, dove, a causa delle diffuse violazioni dei diritti umani, è facile ipotizzare un trionfo dell'estremismo nel caso di un cambio al vertice. Washington deve lavorare anche con le organizzazioni non governative per contrastare la propaganda estremista.

Copyright The Washington Institute for Near East Policy

FRATTINI: FAR VINCERE IL DIALOGO E LA COOPERAZIONE ECONOMICA E CULTURALE SULL'INTOLLERANZA

Il nuovo Parlamento è stato approvato ieri mattina a Napoli al Maschio Angioino

E' nato a Napoli all'Euromed il primo Parlamento Mediterraneo

■ Un incontro con un'agenda ambiziosa e fittissima, che il ministro degli Esteri Franco Frattini ha chiamato «la sfida di Napoli»: la riunione ministeriale Euromed nel capoluogo partenopeo, che si è aperta ieri, spazia tra gli argomenti più diversi, dallo sviluppo e la cooperazione tra le due sponde del Mediterraneo, al processo di pace in Medio Oriente, all'Iraq. Aprendo i lavori a Palazzo Reale, Frattini ha sottolineato che questo sesto vertice ministeriale Euromed intende ridare slancio al dialogo intermediterraneo, a otto anni dalla sua nascita a Barcellona, e ha indicato il concetto chiave della riunione: servono iniziative concrete a favore dei cittadini. Frattini ha quindi parlato di quella che definisce «la sfida di Napoli», ovvero far vincere il dialogo e la cooperazione economica e culturale sull'intolleranza, rispondendo «in maniera positiva, quando siamo sfidati dai nemici della pace e della democrazia, gli intolleranti e i terroristi». Il ministro, ricordando le ombre di instabilità che gravano sulla regione, ha sottolineato la necessità di lavorare con concretezza, tenendo in mente le esigenze dei cittadini e dei popoli, per creare «una nuova appartenenza comune». «Abbiamo bisogno gli uni degli altri. Non allontaniamoci», ha chiesto il ministro, aprendo i lavori. Il presidente della regione Campania Antonio Bassolino ha invece parlato di «spirito di Napoli» che rilanci il dialogo tra le sponde del Mediterraneo nato a Barcellona. E prima ancora dell'avvio dei lavori, la conferenza ha già ottenuto un risultato concreto, quello della creazione della nuova «Assemblea Parlamentare Euromediterranea», un forum consultivo permanente dove siederanno 240 rappresentanti dei parlamenti di 37 Paesi mediterranei, votata ieri mattina al Maschio Angioino dai delegati di tutti i Paesi aderenti all'iniziativa di Barcellona, sotto la presidenza di Pat Cox, il presidente dell'Europarlamento. La decisione viene ratificata oggi dai ministri europei più quelli della sponda Sud ed Est associati al processo Euromed: Israele, Anp, Libano, Siria, Egitto, Giordania, Algeria, Marocco, Tunisia, Malta, Cipro e Turchia.

IL SEGRETARIO DI STATO CHIEDE ANCHE IL RITIRO DELLE TRUPPE RUSSE ANCORA PRESENTI A TBILISI E IN MOLDAVIA

«Giù le mani dalla Georgia»

Toni duri di Powell con Mosca al vertice Osce

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Triplice duro monito di Colin Powell alla Russia: niente interferenze a Tbilisi, tenete fede all'impegno di ritirare le vostre truppe dalla Georgia e dalla Moldavia, rispettate i diritti umani in Cecenia.

Il Segretario di Stato americano ha sfruttato l'intervento alla sessione ministeriale della Conferenza per la sicurezza e cooperazione in Europa (Osce) per usare nei confronti del Cremlino un tono senza precedenti da parte di un alto funzionario dell'amministrazione Bush. «Non deve essere dato alcun tipo o alcuna forma di sostegno a elementi separatisti che tentano di indebolire l'integrità territoriale della Georgia», ha detto Powell, paventando il rischio di instabilità per la regione del Caucaso già afflitta dal conflitto in Cecenia. Washington non ha gradito la recente decisione di Mosca di incontrare i leader delle regioni ribelli - Ossezia del Sud, Abkhazia e Adzharia - che hanno deciso di non riconoscere l'autorità del nuovo governo insediatosi a Tbilisi dopo la rivoluzione incruenta dello scorso 23 novembre che ha posto fine alla presidenza di Eduard Shevardnadze. Per Powell accogliere i ribelli ha significato legittimarli, e ora Mosca deve fare marcia indietro. «Ospitare quei personaggi significa pregiudicare le future relazioni con noi», ha dichiarato la presidente ad interim georgiana Nino Burzhanadze. «La comunità internazionale deve fare tutto il possibile per sostenere l'integrità territoriale della Georgia e le nuove elezioni», ha aggiunto Colin Powell rivolgendosi ai delegati dell'Osce riuniti a Maastrich in Olanda.

Affinché il messaggio al presidente Vladimir Putin giungesse chiaro e forte il Segretario di Stato ha colto l'occasione per aggiungere due richieste a Mosca chiamando in causa l'approccio a più aree dell'ex Unione Sovietica. Primo: «Bisogna rispettare gli impegni sottoscritti al summit dell'Osce di Istanbul» del 1999, cioè il ritiro entro il 31 dicembre 2003 delle truppe presenti all'interno dei confini di Moldavia e Georgia. Secondo: «Assicurare il rispetto dei diritti umani anche se si è impegnati a combattere contro il terrorismo in Cecenia». «Una sicurezza internazionale duratura - sono state le parole di Powell - richiede il rispetto della sovranità degli Stati e dei diritti umani».

Nell'incontro con la presidente ad interim della Georgia, il capo del Dipartimento di Stato si è augurato che il prossimo 4 gennaio le elezioni per il Presidente e il Parlamento si svolgano in maniera «libera e corretta». La questione georgiana ha dominato i lavori di Maastrich, conclusisi con un impegno da parte dell'Organizzazione per la sicurezza e cooperazione in Europa a donare 5 milioni di euro (gli Usa aggiungeranno altri fondi a parte) per aiutare l'organizzazione della tornata elettorale, che sarà monitorata da quattrocento osservatori internazionali.

Il mancato ritiro dei russi da Moldavia e Georgia entro la data prevista fissata a Istanbul è stato sottolineato a più riprese da Powell come un «passo indietro» compiuto dal presidente Vladimir Putin. «Si tratta di un impegno che era stato preso e non rispettarlo è deprecabile», ha sottolineato il Segretario di Stato, suscitando le proteste della delegazione di Mosca, che ha evitato di approvare la dichiarazione conclusiva della Conferenza. Per quanto riguarda la Moldavia, teatro di una guerra civile incominciata nel 1992 all'indomani della dissoluzione dell'Unione Sovietica, la proposta americana è di creare una forza di pace internazionale che divida le fazioni nazionaliste ucraine e romene in lotta fra loro.

E' la prima volta da quando George Bush è stato eletto alla Casa Bianca che gli Stati Uniti alzano il tono nei confronti della Russia. I rapporti bilaterali fra i due Paesi hanno vissuto fasi alterne, ma finora Bush aveva sempre preferito mettere l'accento sul ruolo di Putin come «alleato» sia nella guerra al terrorismo sia sull'economia globale. E' stata la crisi irachena a far emergere frizioni di un certo rilievo, ma Washington aveva sempre reagito con prudenza alle critiche ricevute della Russia, pur lasciando trapelare un crescente malumore. A inasprire le tensioni Usa-Russia sulla Georgia è stato il deposto presidente Shevardnadze, secondo il quale «Washington dopo essere stata amica per molti anni ha favorito il rovesciamento del governo».

A Maastricht il Segretario di Stato americano Colin Powell avverte la Russia: «Rispettate i diritti umani in Cecenia»

L'EX PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CAUCASICA ED EX MINISTRO DEGLI ESTERI DI GORBACIOV

«Soros e l'America dietro la mia caduta»

Shevardnadze: ho un incubo, che il mio Paese si frantumi

L'ex presidente della Georgia Eduard Shevardnadze

intervista
Serghej Brilov

TBILISI

EDUARD Amvrosievic Shevardnadze, gli eventi dell'ultima settimana sono stati definiti come «rivoluzione delle rose» o come «colpo di Stato». L'attuale presidente Nino Burzhanadze parla di lei come se fosse suo padrino. Cosa è successo allora: un cambio generazionale al vertice, più o meno garbato, oppure un golpe?

«L'evento in sè non è particolarmente nobile. Nella grande politica queste cose non si fanno. Possiamo probabilmente, con prudenza, parlare di tentativo di colpo di Stato».

Ha avuto paura quando la folla ha fatto irruzione nell'aula del Parlamento?

«L'ho già detto, non provo quel sentimento chiamato paura. Si tratta di qualcosa di più complesso».

Non l'aveva o ci ha fatto l'abitudine con il tempo?

«Non saprei dire perché, ma non ho mai avuto paura. Né quando hanno entato di farmi per aria la prima volta, né la seconda: mi sono sempre sentito molto tranquillo».

Ho esaminato il suo ufficio mentre lei non c'era, alle pareti ci sono numerose sue fotografie con i leader dell'America, dell'Europa, ma non con i leader russi. Perché?

«Lei non ha visto il piano terreno. Lì quante foto ci sono!».

Lei ha affermato in questi giorni di essere stato tradito dagli americani. Cosa intendeva dire?

«L'America è un grande Paese. Ci sono migliaia di organizzazioni. Una è di George Soros, che voi conoscete. L'avete cacciato dalla Russia e avete fatto bene. Si comporta male. La politica non è affare suo. Esistono tanti piani su come condurre le elezioni per portare la gente "giusta" al governo. Come nascono? Come in Jugoslavia, con le stesse organizzazioni. In primo luogo c'è il piano di Soros. Tutto è scritto, vengono stanziate le somme necessarie. Si sa quali organizzazioni non governative sono affidabili, con chi collaborare. Poi c'è un'organizzazione americana, non mi ricordo come si chiama, mi pare Istituto Democratico. Fanno attenzione al conteggio dei voti. La polizia e le amministrazioni locali avevano fatto le liste degli elettori, ed ecco che questa organizzazione americana di cui non ricordo il nome si assume la responsabilità di immetterle nel computer. E che cosa succede? Succede che molti non si ritrovano più nelle liste. E' successo a mia moglie, per esempio, ma non solo. La Corte Suprema ha cancellato i risultati di queste elezioni. Stimo il presidente della Corte, ma penso che oggi sia caduto sotto l'influenza di qualcuno».

«Quando la folla ha fatto irruzione in Parlamento non ho avuto paura, come non l'ho provata quando hanno tentato di farmi saltare in aria due volte»

«C'è un piano dettagliato su come far svolgere le elezioni con finanziamenti a gruppi ritenuti affidabili per portare al governo le persone "giuste"»

Il suo vecchio collega Alexandr Jakovlev ha ipotizzato che la Georgia può frantumarsi in «principati». Le sempra possibile? E' il suo incubo?

«Sì».

Che cosa sarà dell'Adzharia, delle altre province?

«Ho detto ad Asian (Adashindze, presidente dell'Adzharia, filorusso, ndr): se i russi ti aiuteranno, anche gli abkhazi e gli osseti riconosceranno l'integrità territoriale del Paese. Se otterrai questo risultato, indipendentemente dalla Costituzione, dal Parlamento, dal governo, forse verrai eletto presidente della Georgia. Allora la Georgia salverà la sua integrità e la frantumazione dello Stato verrà fermata».

Lei si fida delle garanzie di sicurezza che le sono state date, personalmente e a voce, a quanto capisco, da Mikhail Saakashvili (leader dell'opposizione, ndr)?

«Per ora mi hanno lasciato la scorta. Tutto quello che ho - auto blindate, piccole, grandi, le Mercedes ecc. - è stato comprato dagli americani e dato a me. Lo Stato non può prenderle».

Rimarrà a Tbilisi?

«Certamente».

Copyright RTR

AL CONGRESSO DELLA CDU LA LEADER DEL PARTITO LANCIA UN PROGRAMMA DI RIFORME DRASTICHE

Una Merkel stile Thatcher per sfidare Schroeder

Francesca Sforza
inviata a LIPSIA

Angela Merkel esce dal congresso dei cristiano-democratici tedeschi – che si è chiuso ieri a Lipsia - come la figura in grado di guidare il partito in un momento di profonda crisi di consensi del governo Schroeder e, se procederà di questo passo, di diventare la prossima sfidante alla Cancelleria. Il messaggio che ha mandato ai delegati è stato chiaro, ed è stato raccolto in modo praticamente unanime: «Il governo Schroeder ha le ore contate, noi siamo pronti a prendere in mano il Paese. Non dal 2006 – anno delle prossime elezioni federali – ma, se ci saranno le condizioni, ha lasciato intendere Frau Merkel, anche da prima».

Il partito le è andato dietro compatto, approvando sia il programma di riforme dello Stato sociale e delle pensioni formulato dalla Commissione presieduta dall'ex presidente Roman Herzog, sia quello fiscale messo a punto dal vicecapogruppo Friedrich Merz. Programmi che si caratterizzano per durezza nei tagli al Welfare e per flessibilità e facilitazioni diretti al mondo del lavoro. Programmi che hanno fatto arretrare persino la Csu di Edmund Stoiber, che li considera troppo «poco sociali» e difficilmente sostenibili di fronte al proprio elettorato. Ma tra la linea morbida di Edmund Stoiber e quella dura di una Merkel formato Thatcher, i delegati riuniti a Lipsia hanno scelto decisamente la seconda: dieci minuti di standing ovation contro appena due, per dirla con gli applausi.

«Le riforme sono dolorose, ma non possiamo tornare indietro – ha detto Angela Merkel – la Germania sta precipitando: si taglia sulla ricerca, non si abbatte la burocrazia, il mercato del lavoro non ha conosciuto alcuna flessibilità, il sistema fiscale nessuna facilitazione, le barriere alla crescita economica continuano a crescere anziché ridursi». Per contrastare questa tendenza non basta procedere a piccoli passi – come sembra voler fare il governo Schroeder – ma serve allungare tutta la gamba e fare il salto. In un passaggio decisivo del discorso, Angela Merkel è arrivata al cuore del problema: «In molti elettori c'è ancora dubbio e incertezza. Nei loro volti si legge chiaramente che vogliono da noi risposte chiare, e non frasi lasciate a metà. Ecco, è arrivato il momento di darla, la nostra risposta, e con la maggiore chiarezza possibile».

Ma proponendo una ricetta fatta di tagli e riduzioni, la Cdu non rischia di favorire il governo Schroeder, facendone indirettamente il guardiano dello Stato sociale? Al congresso di Lipsia non la pensano così: «Schroeder ha fatto troppe false promesse – dice una delegata del Baden-Wuerttemberg – Noi dobbiamo avere un coraggio diverso, dobbiamo dire le cose come stanno e quello che faremo, e poi farlo davvero. I tedeschi, dopo essersi sentiti promettere che i disoccupati sarebbero scesi a 3 milioni e mezzo e poi averli visti arrivare quasi a cinque milioni, saranno dalla nostra parte».

La strategia di Angela Merkel – spiega l'esperto Cdu di politica estera Pflueger – è quella di non ripetere l'errore delle passate elezioni: «Ciò che ci è stato da più parti rimproverato è di non avere avuto fin dall'inizio un programma chiaro, e veramente alternativo a quello del governo rosso-verde. Adesso il programma ce l'abbiamo, ed è veramente alternativo. Sono sicuro che la nostra strategia si rivelerà quella giusta».

L'impressione raccolta a Lipsia è che la Cdu voglia giocare la carta della chiarezza, senza andare al compromesso ad ogni costo. Si è visto anche dalla decisione con cui Angela Merkel ha ribadito l'esclusione dal partito del deputato Martin Hohmann per aver fatto affermazioni dal tono antisemita. Le proteste di tanti delegati si sono arrestate di fronte alla fermezza della loro leader: «Chi non riconosce l'assoluta singolarità dell'Olocausto nella storia – ha detto – non appartiene a un partito i cui padri fondatori erano prigionieri politici nel carcere di Tegel».

BOLOGNA 6-14 DICEMBRE 2003
Salone Internazionale dell'Automobile e della Moto
MOTOR SHOW

UN TRENO SPECIALE PER UN'OCCASIONE UNICA
Un solo biglietto, un solo mezzo e un prezzo davvero speciale!

Stazione di partenza	Prezzo A/R tutto incluso	Giorni di effettuazione	Orari di partenza	Orari di arrivo a Bologna Fiere	Orari di ritorno da Bologna Fiere
Milano	€ 55,00	6,7,8,13,14	7,00	9,46	17,15
Roma	€ 76,00	6,7,8,13,14	5,55	10,25	17,13
Treviso	€ 55,00	6,7,8	7,02	9,16	17,30
Venezia Mestre	€ 52,00	6,7,8	7,34	9,16	17,30
Padova	€ 48,00	6,7,8	7,58	9,16	17,30
Livorno	€ 56,00	6,7,8	6,57	10,05	17,54
Pisa	€ 52,00	6,7,8	7,15	10,05	17,54
Firenze SMN	€ 47,00	6,7,8	6,48	10,05	17,54

I voucher possono essere acquistati a partire dal 22 novembre presso le biglietterie ferroviarie delle località di partenza che espongono l'indicazione "Treni Charter Motor Show".
Diritti di prevendita € 2,00

TRENI CHARTER ANDATA E RITORNO + BIGLIETTO D'INGRESSO AL MOTOR SHOW 2003
Arrivo e partenza dalla stazione Bologna Fiere
PER INFORMAZIONI GENERALI, PREVENDITA BIGLIETTI, ORGANIZZAZIONE VIAGGI DI GRUPPO E TRENI CHARTER
www.motorshow.it
info@motorshow.it

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA
800-011659

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.00

IN COMMISSIONE UN MEMORIALE DI QUATTRO PAGINE

Marini: «Lavorai per i carabinieri con un nome in codice» Ma viene smentito: nessun cenno a Telekom Serbia

■ In un memoriale di 4 pagine inviato ieri in commissione Telekom Serbia, Igor Marini rilancia le sue accuse di presunte tangenti a politici del centrosinistra. Accuse che - secondo il sedicente promotore finanziario detenuto a Torino per associazione a delinquere finalizzata alla truffa - sarebbero provate dai documenti contenuti in 23 faldoni, che Marini elenca dettagliatamente. Marini scrive tra l'altro di aver fornito «ampie prove della provenienza dei fondi Telekom Serbia» al maresciallo dei carabinieri Giuseppe Quaresima, per conto del quale avrebbe lavorato con incarichi simili a quelli di agente provocatore, con nome in codice: «Silver». Il maresciallo Quaresima, che raccolse le denunce di Marini contro l'avvocato Paoletti, ha però sempre smentito che il sedicente promotore finanziario abbia fatto il minimo accenno con lui a Telekom Serbia.

Igor Marini

IL GUARDASIGILLI SULL'EMENDAMENTO VOTATO DAL PARLAMENTO EUROPEO

Caso Sofri: per il ministro Castelli «nessun Parlamento può sostituirsi alla magistratura»

■ «Nessun Parlamento può sostituirsi alla magistratura». Così il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ha risposto a chi chiedeva quali conseguenze avesse prodotto l'emendamento votato quest'estate dal Parlamento europeo nel quale gli eurodeputati si esprimono a favore della grazia per Adriano Sofri. Nè il Parlamento nazionale nè l'Assemblea di Strasburgo possono «interferire con una decisione della magistratura», ha spiegato il Guardasigilli a margine del suo ultimo intervento nella veste di presidente di turno del Consiglio Ue di fronte alla commissione Giustizia dell'Eurocamera. «L'autonomia e l'indipendenza della magistratura - ha affermato il ministro - sono un pilastro fondamentale e indiscusso per avere una giustizia giusta, e nessun Parlamento può interferire con una decisione della magistratura, altrimenti si perdono i presupposti stessi su cui si basa la giustizia in uno stato democratico».

Adriano Sofri

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CHIEDE RISORSE ADEGUATE SUI PROGETTI INNOVATIVI PER VINCERE LA SFIDA CON GLI STATI UNITI

«Spese per la ricerca fuori dal patto di stabilità»

Ciampi dal Cern: l'Europa reagisca, investimenti bassi rispetto agli Usa

Paolo Passarini
inviato a GINEVRA

Era l'occasione giusta per farlo. E ieri mattina, nella sua prima visita all'ormai leggendario Cern diretto in passato da Edoardo Amaldi e Carlo Rubbia, Carlo Azeglio Ciampi ha lanciato una sua proposta per favorire i finanziamenti alla ricerca. «In un'epoca in cui è evidente che la crescita deve essere accompagnata da uno sforzo per la ricerca, soprattutto quella fondamentale - ha detto - occorre destinare risorse adeguate a progetti innovativi. Se necessario, anche scorporando le relative spese per progetti europei di ricerca dal calcolo della percentuale di deficit rispetto al Pil fissata dal Patto di Stabilità». In interventi precedenti, il presidente della Repubblica aveva già espresso l'opinione che dal computo della percentuale di deficit stabilita dal Patto dovessero essere detratte spese di «valore europeo», come investimenti in infrastrutture e in tecnologie. Ma ieri ha voluto includere in modo esplicito tra le spese detraibili proprio i finanziamenti alla ricerca.

«Vi ringrazio per la calorosa accoglienza; vi esprimo, da profano, la mia ammirazione». Tutti i presenti nello stipato Auditorium del Cern ieri mattina hanno compreso che l'ammirazione espressa da Ciampi nel discorso conclusivo della sua breve visita era profondamente sincera. Prima, per circa due ore, il Presidente aveva ascoltato con la massima attenzione le spiegazioni del Direttore Generale del Cern, Luciano Majani, e di altri scienziati, anche rivolgendo domande e chiedendo chiarimenti sul funzionamento dell'ultima meraviglia in corso di ultimazione in quello che è ormai il più grande laboratorio al mondo per lo studio delle particelle, l'acceleratore LHC (Large Hadron Collider, grande collisore di adroni). «Gli acceleratori - aveva spiegato Majani - sono come macchine del tempo che possono riprodurre l'universo al tempo del Big Bang», fornendo informazioni preziose sul comportamento degli elementi più infinitesimali della materia. «Sono colpito - gli ha fatto eco Ciampi - di fronte al tentativo di ricostruire in miniatura l'evento apocalittico da cui tempo, spazio e materia ebbero origine».

Il Capo dello Stato «Le riforme non sono rinviabili La Costituzione sancisca la nostra unità»

Tra pochi mesi, a dicembre, scadrà il quinquennio di Majani alla guida del Cern e la carica di Direttore Generale passerà a un francese. Ma la presenza italiana al Cern, che, offrendo a migliaia di giovani la possibilità di partecipare ad esperimenti unici al mondo, costituisce anche un argine al fenomeno della fuga dei cervelli, resta molto corposa ed è forse un peccato che ieri, accanto a Ciampi, non fosse presente un rappresentante del ministero per la Ricerca. La visita del Presidente, tuttavia, è stata enormemente apprezzata.

Al centro in Svizzera lavorano 4 mila studiosi A fine anno si conclude la direzione dell'italiano Luciano Majani

Nel 1957 il Cern (che significa Conseil Européen pour la Recerche Nucléaire) venne fondato da 12 paesi. Oggi i paesi aderenti sono 20, mentre vi sono accordi di collaborazione anche con Canada, India, Israele, Russia, Stati Uniti e Turchia. Vi lavorano circa 4000 ricercatori e costituisce una delle grandi realizzazioni della Comunità Europea. Basti pensare che, oltre alla ricerca sulle particelle, il Cern ha prodotto come «spin-off», cioè come risultati «secondari», la World Wide Web, nuove tecnologie per indagini tomografiche sul cancro e, tra pochi mesi, darà vita anche al «Grid», un potente sistema di scambio di dati in tempo reale tra istituti di ricerca di tutto il mondo.

Ciampi ha preso lo spunto di qui per sottolineare che l'Europa deve fare di più per la ricerca. «Ancora oggi - ha detto - gli investimenti dell'Unione nei due settori chiave per sostenere la produttività - tecnologie dell'informazione e innovazione tecnologica - superano di poco la metà di quelli effettuati dagli Stati Uniti. L'Unione Europea deve reagire». «Anche la ricerca scientifica dimostra che l'Europa ha bisogno di unità - ha continuato il Presidente -. Nella storia europea, il rafforzamento delle istituzioni è sempre stato il preludio a periodi di crescita economica. Le riforme istituzionali non sono più rinviabili». E ancora: «L'Unione Europea deve essere un'espressione compiuta. Per questo deve cogliere senza indugi l'occasione, storica e irripetibile, per tradurre in una Costituzione un progetto che cementi la nostra unità».

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi durante il suo intervento in occasione della visita al Cern di Ginevra

OGGI IL FACCIA A FACCIA IN EUROPARLAMENTO CON IL MINISTRO TREMONTI IN RAPPRESENTANZA DEL CONSIGLIO

Nuovo allarme di Solbes sui conti Ue

Ma il commissario all'Economia apre su criteri più flessibili

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Non rispettare le regole, o «applicarle in modo partigiano», è un errore. Perché si trasmette incertezza ai mercati col rischio di ripercussioni sui tassi d'interesse e con un danno proprio per la crescita economica che si vorrebbe rilanciare. Ma le regole si possono anche modificare e la crisi del Patto di stabilità potrebbe trasformarsi in un'opportunità positiva: nell'occasione per «adattarlo meglio alle diverse situazioni economiche». E' un messaggio che oscilla tra i severi richiami al rigore e il riconoscimento di una situazione che è in grande movimento, quello che Pedro Solbes ha lanciato alla vigilia della discussione parlamentare sul «caso Ecofin». Al dibattito interverrà per la presidenza della Ue, il ministro Giulio Tremonti. E il nuovo confronto tra il Consiglio e la Commissione nell'arena dell'Europarlamento si annuncia ad alta tensione.

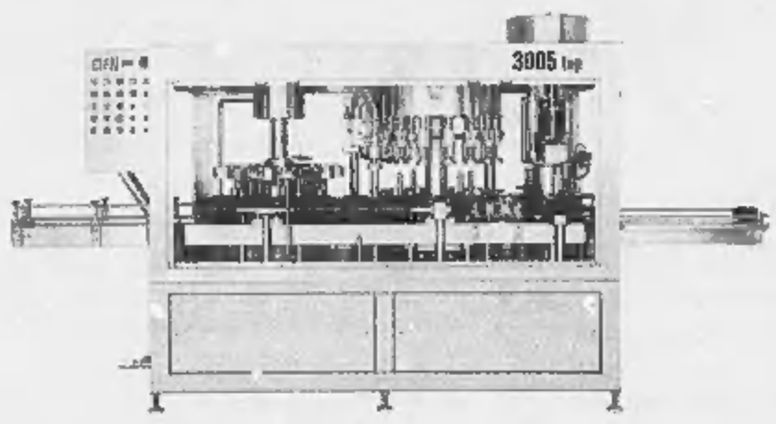
Un anticipo di quanto accadrà oggi pomeriggio è andato in scena ieri nell'auletta della commissione per gli Affari economici e monetari, dove Pedro Solbes ha rinnovato le sue preoccupazioni e ha confermato che l'esecutivo europeo sta valutando l'ipotesi di un ricorso alla Corte di giustizia contro le decisioni dell'Ecofin. Ma dove si è trovato subito a fare i conti con il partito trasversale che chiede la revisione del Patto. Un fronte ampio. Dal francese Georges Berthu, che ha insistito sul «primato della flessibilità», all'italiano Generoso Andria, che ha reclamato «più crescita accanto alla stabilità», passando per la tedesca Christa Randzio-Plath (presidente della commissione parlamentare) che si è augurata di trovare misure che servano meglio a lottare contro la disoccupazione e a sostenere la debole crescita che si sta manifestando».

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi e il commissario economico europeo Pedro Solbes

Anche Bruno Trentin, l'ex leader della Cgil, eurodeputato dei Ds, ha detto che non bisogna prendere in considerazione «soltanto i parametri per rientrare dal debito, ma gli obiettivi di Lisbona»: quelli che dovrebbero trasformare la Ue nel mercato più competitivo del pianeta entro il 2010. E ha chiesto di non lanciare «messaggi fuorvianti come il rischio dell'aumento dei tassi d'interesse o il ricorso alla Corte di giustizia», ma di avviare un negoziato tra Commissione, Consiglio e Parlamento per «dare una guida all'interpretazione del Patto». Di fronte a questa raffica di osservazioni e di critiche, Pedro Solbes, ha spiegato la posizione dell'esecutivo che, oggi, riproporrà nel faccia a faccia con Tremonti. Il problema per la crescita «non è il Patto ma il ritardo delle riforme» e la flessibilità «c'è già» perché consente la forchetta di tolleranza fino al 3 per cento rispetto al pareggio di bilancio.

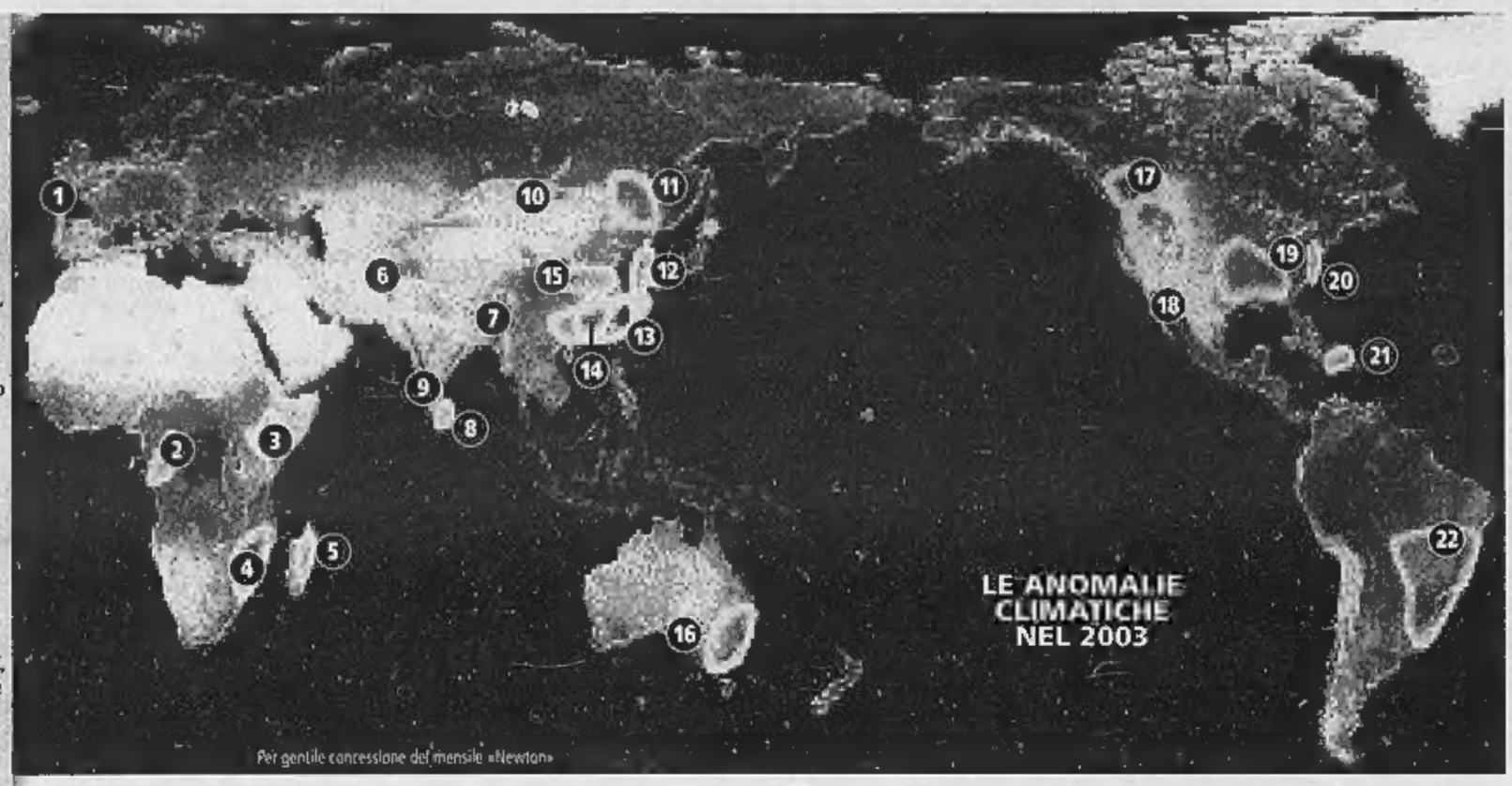
Non solo. L'idea di allentare i limiti per dare un colpo d'acceleratore alla crescita non convince Solbes: «A che serve poi il deficit vola oltre il 4 per cento e il debito oltre il cento per cento del Pil»? Fin qui gli appelli al rigore e all'osservanza stretta del Patto. Ma il commissario riconosce che «si possono definire anche altri parametri che consentano elementi di maggiore flessibilità». Si possono considerare - «perché no?», dice Solbes - alcuni elementi che erano già nella comunicazione presentata dalla Commissione nel settembre scorso. «Altri appaiono in questi giorni, come avviene sempre quando c'è un dibattito sul Patto: il debito pubblico, l'inflazione o gli investimenti».

Ma su questi elementi Solbes è prudente: «Dico che sono in discussione, non che sono d'accordo nel considerarli». L'importante è che, alla fine, «si arrivi a un Patto che sia efficace e che possa funzionare mantenendo gli elementi sostanziali e adattandoli alle diverse situazioni economiche che si presentano». E' un'apertura al «partito revisionista»? Per ora è la presa d'atto che il dibattito è in corso e che è forse opportuno passare dal braccio di ferro a un confronto costruttivo che tenga conto di tutte le posizioni. Su un punto, però, Pedro Solbes rimane inflessibile: le regole, vecchie e nuove, quando ci sono e finché ci sono, vanno rispettate. E nel Patto devono rimanere anche le sanzioni, sia pure come estrema risorsa, perché altrimenti si innesca un «effetto domino». Sarà difficile per l'Ecofin, dice Solbes, andare avanti in modo credibile con gli «early warning» se poi la procedura può essere bloccata.



GAI
molto... molto di più
GRUPPO GAI LINEE IMBOTTIGLIAMENTO 1.000 - 10.000 B/H: FRAZ. CAPPELLI 33b, 12040 CERESOLE D'ALBA (CN)
TELEFONO +39 0172 574 416 - FAX +39 0172 574 088, E-MAIL: GAI@GAI-IT-COM - WWW.GAI-IT.COM

MILANO, UN GIORNO DI FALLIMENTI ALLA CONFERENZA MONDIALE SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI



1 Giugno-agosto
Ondata di caldo torrido in Europa. A Parigi il 12 agosto si registrano i 40 °C, contro una media di 23,8 °C

2 Maggio
Tornado in Congo

3 Aprile
Kenya: 157 mm di piogge, pari al 206% della media

4 Febbraio
Forti piogge in Mozambico

5 Maggio
Ciclone in Madagascar

6 Luglio
Pakistan: 301 mm di pioggia, pari al 1200% della media.

7 Gennaio
India: temperatura massima inferiore a 15 °C, contro la media del mese di 23,1 °C

8 Maggio
Sri Lanka: piogge 6 volte più abbondanti della media

9 Maggio-giugno
India del Sud: temperatura ininterrottamente superiore ai 40 °C

10 Gennaio
Mongolia: 5 mm di pioggia, pari al 500% della media

11 Aprile-giugno
Cina nordorientale: 52 mm di pioggia pari al 45% della media

12 Settembre
Giappone: vento superiore a 266 km/h, mai raggiunti dal 1938

13 Giugno-agosto
Sud della Cina: 160 mm di pioggia, pari al 29% della media

14 Luglio-settembre
15 Cina centrale: 674 mm di pioggia, pari al 214% della media

16 Marzo '02-febbraio '03
Australia: 431 mm di pioggia, pari al 38% della media

17 Luglio-agosto
Canada occidentale: 4 mm di pioggia, pari al 7% della media

18 Aprile-agosto
New Mexico (Usa): 18 mm di pioggia, pari al 23% della media

19 Marzo-maggio
Tornadi nel Missouri (Usa)

20 Settembre
North Carolina (Usa): diversi uragani.

21 Agosto
Repubblica Dominicana: forti piogge

22 Gennaio
Brasile: 782 mm di pioggia, pari al 257% della media

La desertificazione, una delle conseguenze dell'effetto serra

Mosca dice no al taglio dei gas serra

Vacilla il Protocollo di Kyoto. «L'Ue non rispetterà gli impegni»

Gabriele Beccaria

Per la Russia i «sei fratelli maledetti» - i gas serra che alzano la febbre della Terra - possono continuare ad avvelenarci. Mosca si rifiuta di aderire al protocollo di Kyoto che prevede la loro riduzione progressiva e, ieri, alla Conferenza internazionale sul clima di Milano gli umori erano pessimi. Tra sviluppo sfrenato (immediato) e sviluppo compatibile (futuro), il Cremlino sceglie la prima opzione, allineandosi all'altro rifiuto pesante, quello già noto - e al momento invincibile - di Washington.

«Il protocollo pone limiti significativi alla crescita economica della Russia», ha dichiarato Andrei Illarianov, consigliere del presidente Vladimir Putin. «Così com'è - ha aggiunto con freddezza assai poco diplomatica - non può essere ovviamente ratificato».

Ma le brutte notizie non finiscono qui. Una buona dose di colpe si è riversata anche sull'Unione europea, tradizionalmente paladina della lotta all'effetto serra. A Milano è stata presentata l'ultima proiezione dell'Agenzia europea per l'ambiente e si è scoperto che i Quindici non manterranno gli impegni sottoscritti quando hanno firmato (loro sì) l'impegnativo protocollo di Kyoto. Nel 2010 l'Ue taglierà le emissioni dei suoi fratelli maledetti» - anidride carbonica, metano, protossido d'azoto, perfluorocarburo, idrofluorocarburo esafloruro di zolfo - soltanto dello 0,5 per cento rispetto all'obiettivo dell'8.

Così, a un no (di Mosca) si aggiunge un fallimento (dell'Europa).

Ecco perché proprio ieri il commissario europeo all'Ambiente, Margot Wallstrom, ha scritto ai ministri dei Quindici e li ha strattonati, nel tentativo di convincerli ad adottare «misure aggiuntive» in modo da raggiungere la fatidica soglia dell'8%: «Per ora - ha osservato - si sta andando nella direzione sbagliata». Quanto alla Russia, «la cosa migliore che possiamo fare è dimostrare che siamo seri sui nostri impegni».

Tutto nero, allora?

No. «Il protocollo - secondo Margot Wallstrom - non è affatto morto. Magari ha tirato il fiato per un po': 119 Paesi, che lo hanno già ratificato nell'incontro di Milano, ribadiranno il loro impegno e discuteranno quanto sarà necessario». Anche il ministro dell'Ambiente italiano, Altero Matteoli, cerca di seminare ottimismo. Ha spiegato durante una pausa dei lavori in Parlamento: «Non mi pare che sia una dichiarazione d'uscita definitiva della Russia, perché aveva già chiesto all'Ue alcune contropartite legate all'ingresso nel Wto».

Poi ha spiegato: «I Paesi che non hanno ratificato Kyoto, come gli Usa, procedono da tempo nell'ambito della Convenzione per l'abbattimento delle emissioni. E questa è la linea tenuta dal governo: sì al protocollo di Kyoto, con forza e convinzione, ma collaborazione continua anche con le altre nazioni, perchè riteniamo, ed è il punto fondamentale, che il problema vada risolto globalmente e non singolarmente».

E a proposito di problemi globali a Milano, ieri, le delegazioni di 188 Paesi hanno cominciato a discutere soprattutto di numeri e criteri. Problema del giorno: come riuscire a calcolare chi emette più Co2 e chi ne emette di meno?

Le risposte - quando si troveranno - dovrebbero essere celate nelle politiche di «riforestazione» e di «afforestazione», vale a dire nella creazione di boschi in luoghi dove in passato si è disboscato e nella creazione di boschi in luoghi dove da un certo lasso di tempo non ci sono alberi. Per ora, l'unica certezza è un principio di massima: gli Stati del Primo Mondo (e solo quelli) possono decidere di ridurre i tagli di anidride carbonica a patto di collaborare a imprigionarlo in altre nazioni, per esempio piantando aree verdi nel Terzo Mondo. Ma sui metodi di calcolo e sui tempi si è ancora di fronte a uno sconcertante buco nero.

Intanto emergono altri dati, certi e più che espliciti. A sfogliare quelli dell'«International Panel on Climate Change» (l'organismo dell'Onu) il verdetto è catastrofico: l'effetto serra ha causato un aumento della temperatura tra 0,2 e 0,6 gradi nel secolo appena trascorso e, di conseguenza, lo scioglimento del 40% dei ghiacci dell'Artide e l'innalzamento del livello dei mari di 10-20 centimetri.

Oggi a Milano nuovo round.

La Russia teme di strangolare la propria crescita economica L'Italia: questa non è ancora una decisione definitiva

La commissaria Wallstrom scrive ai Quindici: «Siamo sulla strada sbagliata Non si realizzerà la riduzione dell'8%»

INCHIESTA SUL MENSILE «NEWTON»

Dal caldo al freddo killer

■ Inondazioni e uragani. Tornado e temporali. Caldo killer e tempeste di neve. Fenomeni atmosferici violenti che sono ormai sempre più frequenti: una tendenza rispettata anche nel 2003, in 12 mesi densi, appunto, di eventi eccezionali. Un'analisi dettagliata dei fenomeni estremi, delle loro cause e delle loro conseguenze, appare sull'ultimo numero del mensile «Newton». A realizzarla Mario e Andrea Giuliacci - del Centro Epson Meteo - che hanno studiato come il surriscaldamento della Terra sta mutando equilibri che si credevano permanenti. In particolare, l'ondata di caldo eccezionale che ha colpito quest'estate l'Europa si spiega anche con la particolare configurazione assunta dalla corrente a getto polare, un vasto fiume d'aria che scorre velocissimo nell'alta atmosfera

IL MINISTRO: MA NON MANDEREMO MAI I RIFIUTI RADIOATTIVI IN UN PAESE POVERO

«Scorie all'estero con il sì europeo»

Matteoli: il governo chiederà a Bruxelles di cambiare le norme

ROMA

«A chi in questi giorni mi ha chiesto di ritirare il decreto su Scanzano, dico che il primo a essere felice di farlo sarei stato io, ma il ritiro del decreto non significa il ritiro del problema». Così il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, commentando le proteste che hanno accompagnato nelle scorse settimane l'individuazione di Scanzano Ionico come sede del sito nazionale di scorie nucleari.

«Il fatto che oggi il Paese sia informato e cosciente sul problema delle scorie mi fa stare con la coscienza in pace - continua il ministro, parlando davanti alla Commissione parlamentare di controllo sulle ecomafie - c'è stata comunque un'assoluta mancanza di motivazioni per la grave elevazione del tono della polemica. Eravamo e siamo in grado di mantenere la sicurezza, mentre dal punto di vista dell'economia del territorio non è affatto vero che vi sarebbero ripercussioni negative. Io di Scanzano ignoravo perfino l'esistenza». In ogni caso l'indicazione di Scanzano nel decreto non significava l'immediata costruzione del sito. «Bisognava - dice Matteoli - prima portare la proposta all'esame della commissione che valuta l'impatto ambientale, e poi ci sarebbe stato il confronto con le Regioni. Ma nessuno allora il decreto diventava operativo, perchè ci sarebbe stato un ulteriore approfondimento tecnico».

Quanto a ciò che accadrà in futuro per Matteoli «dobbiamo in qualche modo rifarci alla commissione di studio. Non abbiamo altri strumenti di conoscenza. E se qualcuno pensa di usare un Paese povero per piazzare le scorie radioattive di un Paese ricco come il nostro si sbaglia. Io non sono disponibile». Ma ci sono altre possibilità: «il governo chiederà all'Ue di modificare la norma comunitaria che prevede che le scorie nucleari siano smaltite nel Paese in cui sono prodotte. Si potrebbero portare le scorie in altri Paesi industrializzati. Ci sono luoghi come il Canada dove ci sono 28 milioni di abitanti in uno spazio grande quanto tutta l'Europa. Hanno più possibilità di trovare una soluzione».

«Ma l'opzione di un deposito geologico sotterraneo per le scorie nucleari è stata decisa perchè è stato ritenuto che un deposito di superficie avrebbe destato più preoccupazione fra la popolazione», ribatte il presidente della Sogin, il generale Carlo Jean. «Un deposito profondo - spiega Jean - costa di più di uno in superficie ma ci permette di assolvere un impegno che ci siamo presi: non lasciare la nostra porcheria nucleare alle future generazioni. La Commissione Ue aveva individuato 13 siti, ridotti poi a 5: tre in Sicilia, uno in Calabria e uno in Basilicata. Poi sono state escluse Sicilia e Calabria perchè in zone sismiche e così è rimasto Scanzano. Francia e Gran Bretagna sono comunque i due Paesi che più di altri potrebbero ricevere le scorie italiane. Per difficoltà di trasporto sarebbe invece da escludere la Russia». [r. cri.]

Con Linear ho risparmiato 258 euro sull'assicurazione auto*

* polizza Linear n. 9259172 del 22/06/2000 - ogni cliente riceve un preventivo personalizzato la cui convenienza è determinata dal livello di rischio.

Linear, la polizza dell'Automobilista Sapiens.

"...La chiarezza del contratto e la competenza di chi mi ha risposto al telefono mi hanno convinto."
Se hai più di 25 anni e guidi da cinque se... za aver causato incidenti, sei un Automobilista Sapiens e puoi risparmiare con Linear, l'assicurazione telefonica del Gruppo Unipol. Contattaci al numero verde o su internet, avrai subito un preventivo gratuito e personalizzato. Scopri la linea di servizi dedicata all'Automobilista Sapiens:

Contatti immediati ed esaurienti, grazie a uno staff di oltre 200 esperti che, al telefono o su internet, sono a tua disposizione.

Gestione sinistri capillare e qualificata, grazie ad un call center dedicato (Sertel) e oltre 60 centri di liquidazione del Gruppo Unipol presenti su tutto il territorio nazionale.

Servizio rapido e garantito, grazie a più di 15.000 carrozzerie convenzionate in tutta Italia.

GRUPPO UNIPOL
Numero Verde 800-11.22.33
www.linear.it
LINEAR ASSICURAZIONI IN LINEA

Toyota Yaris.
Natale Geniale.

Fino al 31 dicembre
i concessionari ti offrono
Yaris allo stesso prezzo
di Natale 2001.

*Ciclo extraurbano. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,9 l/100 km. Emissioni di CO_2 da 113 a 185 g/km.

Ma ora Yaris vale molto di più. In questi due anni il piccolo genio si è arricchito ulteriormente: ha un nuovo design, nuovi interni e in più di serie ABS+EBD, Airbag laterali e lettore CD.

Listino 2001 - Offerto fino al 31/12/03

	1.0	1.0 SOL	1.3 SOL	1.4 D-4D	1.4 D-4D SOL	1.5 TS
3 porte	€10.000	€11.310	€12.090	€11.880	€13.120	€13.890
5 porte	€10.510	€11.820	€12.600	€12.390	€13.630	€14.400

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa.

I TEOREMI DI YARIS, IL PICCOLO GENIO.

1° Più è piccola l'auto, più è grande lo spazio. È lunga solo 3,64 metri e 2,5 m³ il volume interno può ospitare comodamente 5 adulti. E il sedile posteriore scorrevole può variare con facilità lo spazio a disposizione di passeggeri e bagagli.

2° Dato di piccola cilindrata, la potenza diminuiscono i consumi. Motori benzina tutti Euro 4, 16V a fasatura variabile VVT-i, **1.0** (65 CV - 20,4 km/l*), **1.3** (87 CV - 20 km/l*), **1.5** (105 CV - 17,5 km/l*) e diesel **1.4 Common** (75 CV - 27 km/l*) che consentono performance uniche e i consumi più bassi della categoria.

3° più è piccola l'auto, più è grande la sua sicurezza. **Di serie:** ABS+EBD, Airbag frontali e laterali, doppie barre laterali di protezione, cinture a 3 punti di ancoraggio con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta. E, con 4 stelle nei crash test Euro NCAP, Yaris offre una sicurezza ai vertici della categoria.

4° Più è piccola l'auto, più è grande la tecnologia. **Di serie:** strumentazione digitale fluorescente 3D di nuova generazione, computer di bordo, servosterzo, antifurto immobilizer, impianto hi-fi con lettore CD. A richiesta: sistema di navigazione satellitare.

VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE.

GARANZIA TOTALE. Yaris gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

800-011555

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

TRONY
GRUPPO FALLENDA

SPETTACOLARE PROROGA

SOLO PER ~~15.000~~ 9.000 NUOVI CLIENTI

NOVEMBRE 2003
Compri tutto, non paghi nulla!

NOVEMBRE 2004
Inizi a pagare a interessi 0%

NOVEMBRE 2005
Finisci di pagare.

Finanziamento con Trony Cards.

NON CI SONO PARAGONI.

I SERVIZI TRONY
- Convenienza garantita
- Estensione garanzia
- [illegible]
- Trony Card

SKY CENTER

ATTIVANDO LA TRONY CARD AVRAI SUBITO LA SUPER GARANZIA DELLA DURATA DI 6 ANNI

TRONY
www.trony.it

• Promozione valida fino ad esaurimento del numero chiuso •
• Prevede 12 rate mensili a interessi zero, con prima rata a novembre 2004 •
• Si applica su tutti i prodotti (esclusi prodotti in offerta), acconto minimo 20%, spesa minima 180 €. TAN E TAEG 0% sull'importo finanziato. Salvo approvazione della finanziaria •

AFFRETTATEVI
POTRESTE NON ARRIVARE IN TEMPO!

GALLERIA TORINO Via [illegible] r.a. ([illegible] 59/59)
GALLERIA TORINO Via [illegible] Tel. [illegible] r.a. ([illegible])
GALLERIA TORINO C.so [illegible] Tel. [illegible] ([illegible] 51/46/96)
GALLERIA BORGO D'ORBA Via [illegible]
GALLERIA CHIERI c. [illegible] Tel. [illegible]
GALLERIA MONCALIERI Via [illegible] Tel. [illegible]

Casini e il generale Bellini ai funerali dell'appuntato

Il Presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, parteciperà oggi a Cumiana, in provincia di Torino, ai funerali dell'appuntato dei carabinieri Massimo Guerini, ucciso lunedì a Ceresole d'Alba (Cuneo) nel conflitto a fuoco con i banditi. Lunedì Casini ha inviato al comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, Guido Bellini, un messaggio: «Ho appreso con sgomento la notizia del tragico episodio, avvenuto a Ceresole d'Alba, costato la vita all' appuntato Massimo Guerini. La prego - si legge nel messaggio - di far pervenire i sensi più profondo cordoglio mio personale e della Camera dei deputati alla famiglia dell'appuntato Guerini, rimasto ucciso nell'adempimento del suo servizio alle istituzioni democratiche». Anche il generale sarà presente alle esequie.

L'appuntato Massimo Guerini

L'ultima foto segnaletica risale a diciotto anni fa

L'immagine pubblicata qui a fianco è la foto segnaletica di Luigi Conigliaro. Risale all'86. L'uomo, 51 anni, è ritenuto il capo della banda che ha ucciso l'appuntato Massimo Guerini. Le forze dell'ordine lo stanno cercando in tutta Italia. Soprannominato «o'pazzo» dopo essere stato interdetto alcuni anni fa, ha precedenti per rapina, furto, oltraggio, armi e violazione di domicilio. L'ultima cattura risale al '98 ad Andora in Liguria, davanti a una banca. Nel '75 era stato fermato su provvedimento dei giudici di Benevento. Il 20 ottobre '73 fu arrestato dopo un lungo inseguimento a Torino: era a bordo di un'auto presa a noleggio, bloccata davanti a un ufficio postale. Durante la fuga dalla vettura furono gettati in strada due pistole e otto calzamaglie. Nel '96 venne fermato dopo aver rubato 400 milioni di lire in municipio a Chieti

La foto segnaletica di Luigi Conigliaro

HA MOLTI PRECEDENTI PER RAPINA E UNA PASSIONE PER LE ARMI

Caccia al bandito in fuga con una «357 Magnum»

La sua latitanza sarebbe protetta dalla malavita, forse è in Toscana

Angelo Conti
TORINO

La sua fotografia è sul cruscotto di tutte le pattuglie, lo cercano senza sosta da due giorni. È Luigi Conigliaro, 51 anni, considerato il capo della banda che ha ucciso l'appuntato Massimo Guerini.

Il fuggitivo, soprannominato O'pazzo dopo essere stato interdetto alcuni anni fa, è pregiudicato per rapina, furto, oltraggio, armi, violazione di domicilio ed altri reati minori. I carabinieri hanno bussato alla porta di casa sua l'11 di lunedì, nemmeno un'ora dopo il tentativo di rapina all'ufficio postale e la tragica sparatoria di Ceresole d'Alba.

Hanno perquisito l'alloggio e hanno provato ad attenderlo, ma lui aveva subito capito che l'arresto di Santino Trompini avrebbe portato alla sua identificazione, ed è sparito. Anche perchè è pensabile che, durante il tragitto fra Ceresole e Torino, anche Domenico Ursida, che era con lui sulla 156 amaranto noleggiata alla Maggiora, gli abbia fatto capire la sua intenzione di costituirsi appena possibile.

Il bandito, in fuga armato di una 357 Magnum, godrebbe di numerosi appoggi in questa latitanza, nonostante queste persone sappiano di correre gravi rischi per il favoreggiamento di una persona che potrebbe essere incriminata per concorso nell'omicidio di un carabiniere.

Il passato di Luigi Conigliaro è «corposo». Anche ai molti arresti non sono sempre seguite condanne della magistratura. L'ultima cattura, nel '98 ad Andora, di fronte alla Banca Carige, per esempio, ha avuto epilogo con assoluzione. Come non era arrivato a nessuna condanna l'arresto per omicidio, deciso a suo carico dai giudici di Benevento nel '75.

> Il capo della banda che ha colpito nel Cuneese è soprannominato «'o pazzo» Il primo arresto nel '73, dopo un assalto a mano armata a un altro ufficio postale

Le manette e le condanne erano arrivate soprattutto per rapine, di ogni tipo ma con una certa propensione per gli uffici postali.

Fra le decine di storie che lo hanno avuto protagonista ve n'è una, riportata da La Stampa del 20 ottobre '73, in cui il Conigliaro venne arrestato dai carabinieri, dopo un lungo inseguimento. Lui era a bordo di una Fiat 128 presa a nolo, bloccata davanti all'ufficio postale di via Candiolo a Torino (tante le assonanze con Ceresole). Da quell'auto in fuga i carabinieri avevano visto volare un pacco con all'interno due pistole e otto calzamaglie.

Conigliaro ha sempre mostrato una grande propensione per le armi, utilizzandole a più riprese, in diversi assalti. Nel suo curriculum c'è anche un'evasione, dal carcere di Firenze, dove non si era ripresentato, nell'86, dopo avere ottenuto un permesso natalizio per visitare la famiglia.

Il suo nome figura, anche se marginalmente, fra i tanti arrestati nel corso di un'appendice dell'Operazione Cartagine, sviluppata nel '93 ai danni della 'ndrangheta capeggiata dal boss Salvatore Belfiore. Qualche mese prima era stato invece arrestato dopo aver sottratto 400 milioni dalla sala consiliare di Chieti, cioè gli stipendi dei dipendenti di quel comune.

In queste ore Conigliaro è ricercato soprattutto nella zona di Moncalieri, dove conta amicizie tra la malavita e dove ha abitato per trent'anni (periodi trascorsi dietro le sbarre a parte). Non potrebbe anche aver deciso di «cambiare aria». Gli inquirenti non escludono infatti una fuga in Centro Italia (fra Chieti e la Toscana) dove il Conigliaro ha vissuto in passato.

L'UOMO COLPITO A MORTE NEL CONFLITTO A FUOCO CON I CARABINIERI

L'ergastolano «pentito» che è tornato a uccidere

Scalitti era stato condannato per l'omicidio di un poliziotto belga Nel 2002 aveva ottenuto la libertà vigilata. I parenti: era cambiato

personaggio
Grazia Longo

L'ALLOGGIO è pieno di parenti. Tutti vestiti di nero - molti arrivano dalla Sicilia -, tutti con gli occhi rossi per il pianto. «Anche se mio marito stava dall'altra parte era un essere umano pure lui. L'avete chiamato bandito. Ma per me l'altra mattina era uscito per fare il camionista, non per andare ad ammazzare quel povero carabiniere».

Nel soggiorno di una palazzina immersa nel verde di San Mauro - periferia residenziale di Torino - Maria Nicosia piange e si ostina a difendere il suo uomo. Anche se era un ergastolano, anche se venti anni fa aveva già ucciso un gendarme belga durante una rapina. Anche se per ottenere un nuovo processo, undici anni fa, falsificò le prove. Lunedì mattina, dopo aver ammazzato l'appuntato dei carabinieri Massimo Guarini, è morto anche lui. «Io però giuro che è cambiato», insiste questa donna minuta, mentre stringe la mano della figlia Maura, poco più che ventenne. «Aveva ottenuto la libertà vigilata. Mi dispiace per la famiglia del carabiniere. Stanno soffrendo come noi».

Eppure è stato suo marito a prendere la pistola e tentare una rapina all'ufficio postale. E adesso, forse, da questa donna ci si aspetterebbe di sentire la parola «perdono». Invece, lo sguardo perso nel vuoto.

La realtà sta chiusa dentro un faldone di pratiche giudiziarie. Le carte raccontano la storia di un ergastolano che un anno fa aveva ottenuto la libertà al prezzo di una firma - una volta la settimana, sempre la domenica - su un registro dei carabinieri di San Mauro. Gliel'aveva concessa il Tribunale di sorveglianza di Firenze, competente sul carcere di San Gimignano, dove Gian Marco Scalitti era stato trasferito nel '99 dalla prigione di Saluzzo. Era stato considerato un detenuto modello, dopo essere stato condannato all'ergastolo assassino. Partecipava con impegno a tutte le rappresentazioni teatrali, era sempre il primo a realizzare oggetti in legno e ceramica, la cui vendita era destinata ad aiutare i compagni di cella malati di Aids. Raccontava a tutti dei sacrifici della moglie per mantenere agli studi - poi interrotti - della loro unica figlia, si dichiarava pentito per il reato che aveva commesso.

A sinistra la scena a Ceresole d'Alba

> In prigione partecipava alle rappresentazioni teatrali Realizzava in cella oggetti in legno e ceramica, i cui proventi erano destinati ai compagni malati di Aids Un anno fa, il tribunale di Firenze lo aveva scarcerato

Cercava in tutti i modi di far dimenticare quella mattina del 9 aprile 1982: durante l'assalto a un furgone postale di Farciennes, vicino a Bruxelles, venne ammazzato un poliziotto belga. Il pentito del clan dei catanesi Roberto Miano confessò l'omicidio, «eseguito con Gian Marco». La condanna fu il carcere a vita, ridotta poi a 30 anni in appello e confermata in Cassazione. In Belgio Scalitti viveva insieme con la moglie, emigrata come lui dalla Sicilia. Per il catanese Miano rappresentava un'ottimo complice per la rapina.

Scattarono due inchieste, in Belgio e in Italia. «Ma solo il nostro tribunale condannò Gian Marco Scalitti - ricorda adesso il suo difensore, Graziano Maselli -. In Belgio archiviarono il caso, in mancanza di prove certe, tanto che io feci tradurre il fascicolo e nel '92 chiesi la revisione del processo anche da noi. Esistevano degli elementi nuovi che potevano permettere la riapertura del caso.

C'era un testimone, Julie Marie Deschamp, un venditore di tappeti: scagionava l'imputato, assicurava di aver visto bene in faccia il rapinatore che aveva sparato contro la guardia belga.

Gian Marco Scalitti al processo che lo aveva condannato per l'omicidio di un poliziotto a Charleroi

> Un testimone l'aveva scagionato ma questo non fu sufficiente per ottenere la revisione del processo Lui aveva falsificato un documento-chiave

> La condanna a vita è stata ridotta a trent'anni in appello e confermata in Cassazione «Da allora era diventato un detenuto modello»

«Sono certo al 100 per 100 - disse ai giudici belgi - non era quello lì», indicando Scalitti. Una versione ripetuta più volte anche di fronte alla corte del Tribunale di Torino. Eppure non fu sufficiente a ottenere la revisione del processo. Per un motivo semplice semplice. Gian Marco Scalitti aveva falsificato una delle prove più importanti, il certificato - miracolosamente trovato dalla moglie e dalla sorella nel garage della casa - che avrebbe dovuto dimostrare la sua presenza nell'ambulatorio di un medico di Sanremo, il dottor Luigi Fiorentini la mattina dell'assalto al furgone postale vicino a Bruxelles. Una messinscena studiata alla perfezione, che solo l'arguzia e le professionalità dell'allora sostituto procuratore generale di Torino, Giuseppe Burzio, riuscì a scoprire.

Con un nuovo colpo di scena Burzio sfoderò un'arma degna di Maigret: la perizia calligrafica dimostrava sì l'autenticità del certificato medico, ma la carta intestata riportava un numero telefonico che il dottor Fiorentini aveva cambiato nel 1989, sette anni dopo il delitto. «Da dietro la gabbia spalancò gli occhi, ma poi si complimentò perché ero riuscito a scoprirlo - ricorda oggi il magistrato torinese -. Ci rimase male, ma si addossò ogni colpa. Disse che aveva fatto tutto da solo, nel tentativo di scagionare la moglie e la sorella che vennero però condannate a sette mesi con la condizionale».

Ancora carcere, dunque, per l'assassino-rapinatore che aveva trovato il modo per farsi perdonare. E che lunedì mattina, raccontando alla moglie di andare a lavorare, è uscito di casa con la 357 magnum in tasca.

Studente e rapinatore, la doppia vita di Domenico

La compagna: lo mantenevo io, ma non posso credere che facesse parte di una gang

retroscena
Lodovico Poletto

NO, guardi, se vuole può scriverlo: la casa la pagavo io e per certi versi i soldi li tiravo sempre fuori io. Lui non lavorava. Studiava e, ogni tanto, veniva a darmi una mano nella mia attività».

Ventiquattr'ore dopo l'arresto di Domenico Ursida, la sua compagna, Antonella, ha molta voglia di parlare di lui. Di raccontare istantanee della vita insieme nella bella ville sulla collina torinese, residenziale annegata nel verde, tra case abitate da imprenditori e professionisti. «Sapevo tutto del suo passato: non mi ha mai nascosto i suoi guai con la giustizia. Ma che facesse parte di una banda di rapinatori proprio no, e me lo aspettavo. Sapevo del processo per aver sparato in un piede al cugino, e anche della violenza sessuale, e di tutto il resto. Ma non ci credo ancora che faccia parte di una gang di banditi che va in giro ad assaltare banche e uffici postali...». Eppure ormai è chiaro, e lo ha ammesso lui stesso, che l'assalto dell'altra mattina a Ceresole d'Alba era stato provato e riprovato. E i suoi compagni li frequentava da tempo, da mesi, forse.

L'altra mattina, subito dopo la rapina, dopo la morte del carabiniere e del bandito, i militari del reparto operativo di Torino si sono presentati in forze in quella casa sulla collina, una villona con guardiano, giardino e una decina di appartamenti tutt'altro che popolari. Lui, però, era ancora in fuga, al volante della 156 che la sua compagna aveva ottenuto (dalla Maggiora) come auto di cortesia mentre la sua era in riparazione. «Che cosa accade lì...?», ha domandato. Gli hanno detto che c'erano i carabinieri in casa e lui è andato nel panico. Ha vagato per un po' per la città, poi è andato dall'avvocato Aldo Perla che, più tardi, con il collega Roberto Mordà, lo ha accompagnato in caserma a costituirsi. Da quelle stanze gli investigatori dell'Arma hanno portato via un po' di oggetti che svelano, in parte, il ruolo che Ursida avrebbe avuto nella gang. Materiale per prendere le impronte dentarie, blocchi di appunti, e una gomma liquida particolare. Per i carabinieri, gomma e gessi servivano a fare il calco delle chiavi di serrature e casseforti. Ecco, questo sarebbe stato il suo ruolo della banda: aprire le porte facendo il minor danno possibile.

La sua compagna, madre di una bambina di un anno e mezzo, adesso cade dalle nuvole. Fabbricava le chiavi per i furti? Ma non ci credo. Quella roba da odontotecnico gli serviva per dei lavoretti che faceva ogni tanto. Come e chi? A me. Lui è studente di medicina, s'è impratichito anche in quel settore. Se aiutava dei piccoli problemi ai denti, me li risolveva lui».

Rapporto di coppia idilliaco, quindi? Tutt'altro. «Dormivamo - dice Antonella - anche in camere separate. Da lui, a volte, ritornavo». Ma lei metteva lo stesso mano al portafoglio ogni volta che lui ne aveva bisogno, e l'altra mattina gli ha anche prestato la 156 che ha adoperato per la rapina. «Prestata? Ma scherza. Se l'è presa, e basta. Io non gli ho dato proprio un bel niente. E poi, mi creda, io non ho mai sospettato mai niente dei suoi giri e delle sue amicizie».

Insomma, chi è davvero Domenico Ursida, nato a Polistena in una famiglia ricca che lo ha mantenuto anche quando si è trasferito a Torino e si cacciava nei guai? Di certo è uno studente di medicina fuoricorso. Ed è un appassionato di armi. Ed è anche uno che s'è beccato una condanna per aver violentato una prostituta. Infine è il compagno di una donna da cui ha avuto una bambina e che ha appena scoperto la sua vera attività. Quella di rapinatore.

LE VIOLENZE AL [redacted] DI [redacted]

I tumulti alla scuola Diaz, nell'estate del 2001

Il pm Pinto abbandona l'inchiesta sulla Diaz

Il procuratore capo di Genova, Francesco Lalla, ha confermato che il pm Francesco Pinto ha deciso di rimettere la delega sull'inchiesta relativa alla scuola Diaz. Lalla ha detto che la decisione del magistrato è stata accettata e che Pinto continuerà a occuparsi del filone relativo alle presunte violenze nella caserma di Bolzaneto. Pinto era finito nell'occhio del ciclone per via della richiesta di trasferimento degli atti, fatta da alcuni avvocati difensori dei poliziotti indagati per la perquisizione alla Diaz del 21 luglio 2001 - nel corso della quale 62 no-global vennero feriti - e per la vicenda delle due molotov sequestrate nel cortile dell'edificio e risultate false prove. «Lascio l'indagine non come uno che fugge, ma a piè fermo. Confido che il processo faccia luce su quanto successe quella notte», è stato il commento di Pinto. «In questo momento - ha aggiunto - mi pare indispensabile che l'indagine, ormai alla conclusione, non subisca ulteriori turbative che in qualche modo potrebbero essere collegate alla mia posizione personale e, al tempo stesso, ritengo che chi diffonde notizie diffamatorie debba essere chiamato a rispondere nelle sedi competenti». Per il magistrato, inoltre, «la Diaz è ancora una pagina oscura di questa seconda Repubblica, in cui sono rimasto coinvolto in maniera oggettiva. La [redacted] infatti è che io risulto coinvolto da parte di soggetti che si [redacted] all'oscuro di tutto». Pinto ha spiegato che «anche davanti alla commissione parlamentare d'inchiesta per i fatti del G8 [redacted] poliziotto ha riferito di ipotetiche direttive date quella notte dall'autorità giudiziaria per la stesura dei verbali. L'ha detto [redacted] il [redacted] luglio [redacted] il dottor Mortola, nel corso dell'interrogatorio in procura, sostenendo che gli era stato riferito dal collega Filippo Ferri, ritrattando però subito dopo». Secondo il magistrato, in questa presunta «notitia criminis» mancava il «fumus» del reato, in quanto subito ritrattata. Pinto avrebbe potuto a questo punto denunciare Mortola per calunnia ma, in accordo con i colleghi del pool, ritenne di non dover trasmettere a Torino la notizia di reato, sempre perchè Mortola ritrattò

IL PREFETTO DI MILANO: «LO SCIOPERO SELVAGGIO NON E' TOLLERABILE»

Dai tranvieri soltanto una tregua

Si tratta da domani. «Vediamo che succede»

MILANO

Alle 8 e 30 del mattino esce il primo tram dal deposito di via Leoncavallo. Dopo 24 ore tornano in strada autobus e filobus. Anche le tre linee della metropolitana funzionano regolarmente. Milano sembra tornare alla normalità dopo il lunedì nero dei trasporti, un giorno intero senza mezzi pubblici, due milioni e passa di passeggeri a piedi o alla disperata di un taxi sotto la pioggia. Eppure - malgrado le dichiarazioni più che concilianti che arrivano dal tavolo voluto dal prefetto Bruno Ferrante, che ha riunito attorno a sè sindacati e vertici dell'Atm - basterebbe niente per tornare a precipitare nel caos. «Aspettiamo l'esito della riunione di giovedì a Roma», dicono gli «irriducibili» nei depositi, 850 euro primo stipendio, 1200 dopo dieci anni, 106 euro attesi da due anni da quando è stato firmato il contratto, applicato nella parte normativa ma non in quella economica.

E allora la parola passa a Roma, all'incontro tra le parti di giovedì 4 dicembre, Santa Barbara, e speriamo che non esploda tutto di nuovo. «Questa vertenza dura da troppo tempo, certe ripercussioni erano inevitabili. Ma quello che è successo non è comunque tollerabile», non scontenta nessuno il prefetto Ferrante, che aveva precettato gli autoferrotranvieri e adesso riconosce ai sindacati una grande dose di responsabilità». Il prefetto si è impegnato a tenere aperto il tavolo di confronto, ma è chiaro che bisogna aspettare l'effetto che farà sui tranvieri l'esito della riunione di domani. Di ritorsioni, denunce o procedimenti disciplinari, lui comunque non ne vuole parlare: «Non è questa la sede».

In procura decideranno solo oggi se far partire l'inchiesta per interruzione di pubblico servizio contro i 4 mila e passa tranvieri che hanno incrociato le braccia dal primo all'ultimo turno. Il direttore generale dell'Atm, Roberto Massetti, al momento non sembra intenzionato a buttare benzina sul fuoco: «Sanzioni? Vedremo. Non abbiamo ancora quantificato il danno». Meglio limitare l'incendio, è la parola d'ordine di tutti. Anche se a Milano sono in molti a sentirsi con le mani legate. E l'Atm è tra questi: «Il contratto nazionale non possiamo firmarlo da soli. Noi facciamo parte di una categoria. E il contratto di lavoro è nazionale».

Lo sciopero selvaggio che ha spiazzato anche le organizzazioni sindacali a parole lo condannano tutti. Si sa che c'è più di una giustificazione, dopo questa trattativa che non va avanti da due anni. Giorgio Roilo, segretario milanese della Cgil, è sanzioni contro gli iscritti non vuol sentire parlare: «Non siamo la polizia. Ma le regole vanno rispettate in nome della collettività e pure del diritto di sciopero». Maria Grazia Fabrizio della Cisl dice che quello che è avvenuto è stato uno sbaglio: «Solo il frutto dell'esasperazione. Ma adesso aggiungiamo errore a errore, aspettando per la firma del contratto». Amedeo Giuliani della Uil annuisce: «Quella forma di lotta era sbagliata. Ma i lavoratori hanno diritto ad avere il contratto».

Parole imbarazzate, talvolta. Come quelle della Rsu, il sindacato di base spiazzato da questo sciopero nato coi telefonini e col passaparola da deposito a deposito. Francesco Morisano dice che uno sciopero selvaggio come questo non si farà più: «Chiediamo alla cittadinanza, ma pronti a continuare la lotta». E se è pronto lui, prontissimi sono i manovratori ai depositi che dopo sette scioperi colpo ferire ma senza nemmeno finire sui giornali, adesso incassano tutto quello che hanno provocato. Nel bene e nel male. Al deposito di via Leoncavallo sono convinti di avere fatto la cosa giusta: «Certe critiche ce le aspettavamo. Ma non avevamo alternative. E se oggi siamo tornati al lavoro non è certo per le minacce del sindaco o dei vertici dell'azienda. Cosa succede se domani a Roma non si firma? Vediamo... Vediamo cosa diranno venerdì i lavoratori». [f. pol.]

Un momento dell'assemblea dei ribelli, nella Milano «paralizzata» di lunedì

L'ex presidente appoggia i ribelli

Properzj: «Con i vecchi partiti non sarebbe andata così»

intervista

Fabio Poletti

MILANO

Li ha visti bene. E adesso è tra i pochissimi a difenderli. Giacomo Properzj, Presidente dell'Atm dal '79 all'87, sembra il solo sorpreso dello sciopero selvaggio degli autoferrotranvieri che per un giorno ha piegato Milano: «E' un eufemismo dire che i tranvieri sono esasperati».

Dottor Properzj, si aspettava una simile protesta?

«La loro esasperazione è frutto di piccole ingiustizie, del clientelismo sindacale e di una classe dirigente di incapaci che, se va avanti così, porterà a risultati ancora peggiori».

Ai suoi tempi era meglio?

«Era diverso. Oggi i tranvieri hanno perso tutto. Guadagnano poco, non hanno la casa del Comune e zero vantaggi. Ai miei tempi potevano fare almeno il doppio mestiere per pareggiare il bilancio domestico. Oggi che le condizioni di lavoro sono di molto peggiorate, guidare nel traffico in una città come Milano è molto più faticoso di una volta, non è pensabile che trovino un'altra fonte di reddito. Gli straordinari sono poi gestiti dai capi settori in modo clientelare. Chi ha magari due bambini, una moglie che non lavora e guadagna 1000 e 1200 euro non può che essere incazzato. Almeno una volta c'era la politica».

La politica?

«I tranvieri sono sempre stati un grande serbatoio di tessere per i partiti milanesi. Qualcuno di loro ne aveva anche tre. Erano socialisti, democristiani, comunisti. Contavano molto e si facevano ascoltare. Il partito repubblicano di cui faccio parte, per anni l'abbiamo controllato con i tranvieri...».

Il suo è un inno al clientelismo sfrenato.

«Va bene, ci sono state delle patologie. Ma guardi che è solo cambiato il sistema: al clientelismo dei partiti si è sostituito quello dei sindacati. Poi succede che nemmeno loro controllano più nulla e partono le proteste, una specie di tumulto dei Ciompi del Terzo millennio».

A far la protesta è l'offerta di aumento in busta paga di appena 12 euro. Loro se ne aspettavano dieci volte tanto...

«Per uno che non lavora, 12 euro sono tutti guadagnati. Altrimenti sono uno sputo in faccia».

Lei nega che in Atm ci siano stipendi favolosi?

Non può generalizzare... Se al solito calcolo del pollo: io mangio, tu rimani digiuno, statisticamente ne abbiamo preso mezzo a testa. Ci sono anche dirigenti che prendono mila euro al mese, ma i tranvieri guadagnano 1200 euro dopo dieci anni di lavoro».

Secondo lei questa protesta dove li può portare?

«Da nessuna parte, manca una strategia. I lavoratori del traffico come i tranvieri, i tassisti e i vigili dovrebbero federarsi e vogliono contare di più».

E i milanesi che bestemmiato per quello che è successo, cosa dice?

«E' anche colpa loro. Hanno votato un certo sistema che ha portato al potere questa classe dirigente? Quindi. .».

Il sindaco Albertini dopo lo sciopero selvaggio promette sfracelli. A lui cosa consiglia?

«Anche io ho fatto precettare i tranvieri. Il problema è eliminare le cause di certe proteste. Alla fine della tolleranza zero ci sono solo i cannoni di Bava Beccaris».

E' IL TERZO CASO NEL MANTOVANO IN MENO DI UN MESE, LA PROCURA HA APERTO UN'INCHIESTA

Neonata avvelenata dall'acqua minerale

La sostanza iniettata con una siringa: si teme l'azione di un folle

MANTOVA

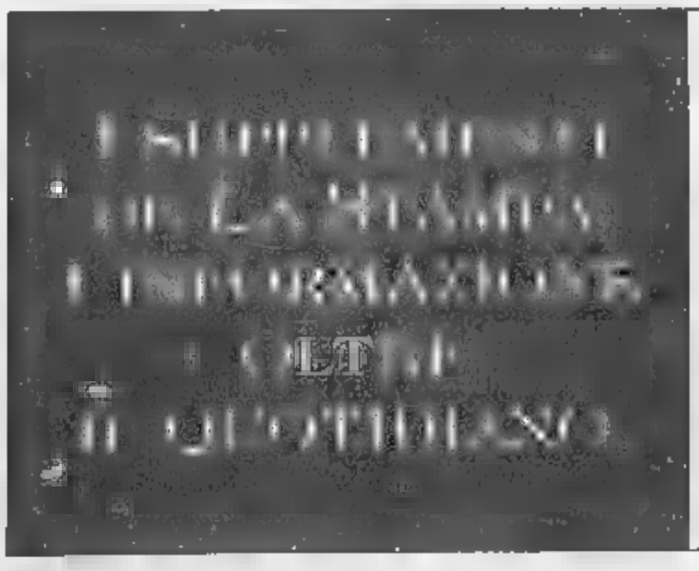
Una neonata ha bevuto sei pasti un litro di acqua contaminata comprata un supermercato di Marmirolo. Ora è fuori pericolo: secondo i medici avrebbe ingerito una sostanza a base di sapone liquido. Sotto il collo della bottiglia di plastica la polizia ha trovato un foro praticato con una siringa. È il terzo caso nel Mantovano, dopo quelli avvenuti a Ostiglia e a Magnacavallo.

La piccola Aurora, nata 15 giorni fa, ha succhiato dal biberon la miscela di latte in polvere e acqua di una bottiglia che la madre aveva comperato in un supermercato vicino a casa. Dopo sei poppate si è rifiutata di mangiare. I genitori, preoccupati, hanno chiamato il 118: il personale ha controllato l'acqua, risultata di sapone strano.

A Ostiglia il 19 novembre un bambino di 11 anni ha rischiato l'avvelenamento dopo aver bevuto un sorso di acqua minerale da una bottiglia acquistata in un supermercato. Dalle indagini è emerso che nella bottiglietta sarebbero state trovate tracce di sali di ammonio, sostanza base di detergenti e di disinfettanti molto pericolosa se ingerita, iniettati attraverso il tappo. Per gli inquirenti si tratterebbe dell'azione di un folle, forse messa in atto nello stesso supermercato.

Venti giorni fa un ragazzino di 11 anni era rimasto vittima di un incidente simile Aveva sputato subito il liquido, ma era stato ricoverato due giorni in ospedale

Luca, il ragazzino vittima dell'incidente, ha trascorso due giorni nel reparto di Pediatria. Non ha subito lesioni gravi anche perchè al primo sorso ha sputato subito il liquido. «A salvarlo - ha raccontato la madre - è stato il suo vizio di annusare tutto quello che gli capita in mano, oltre al fatto che ha bevuto avendo ancora in bocca del cibo che stava masticando». Il bambino ha aperto una bottiglia di acqua frizzante acquistata giorni prima in un supermercato vicino a casa. Al primo sorso, avvertendo un sapore e un odore strano, ha sputato l'acqua. La madre ha controllato quando ha notato un foro nel tappo si è spaventata e ha portato il figlio al pronto soccorso. La procura ha aperto un' inchiesta. E ora c'è il sospetto di un folle che agisce nela zona. [p. pol.]



MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

E' mancata
Maria Chiappero ved. Ugliardi
anni 82
Lo annunciano: le nipoti Emilia, Giuseppina, Angela, Assunta con Mario, pronipoti, cugini. Funerali in Rivoli ore 10,30. Chiesa Maria Immacolata Ausiliatrice (piazza Cavalieri).
— Rivoli, 2 dicembre 2003.
O.F. Baudano - Rivoli - Tel. 011/958.50.38

E' mancato
Fausto Beneventi
Lo la moglie Anna, il figlio Antonio con Mariolina, gli nipoti Chiara ed Alberto, parenti tutti. Un ringraziamento reparto Ematologia dell'ospedale San Luigi e al reparto di Nefrologia dell'ospedale Molinette. Funerali giovedì 4 dicembre ore 11,30 parrocchia S Maria Goretti. Non fiori, eventuali offerte alla Ricerca sul Cancro c/c postale 307272.
— Torino, 2 dicembre 2003.

Improvvisamente è mancato
Martino Bertot
anni 74
Lo annunciano: il figlio Costante con Ma, il fratello Bruno con Anna e parenti tutti. I funerali in Forno Canavese mercoledì 3 ore 15 in parrocchia.
— Forno Canavese, 2 dicembre 2003.
Servizi Funebri Pavese - Forno C.se

Maria Rosa Maria Elisa e Gianni, Sergio e Alda con Fabrizio, Manuela e Guido partecipano al dolore di Costante e Marina per la scomparsa del caro MARTINO.

Condomini, Custode, ed Amministratore di via Eleonora d'Arborea 8 prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa di
Emilia Pagliaro ved. Russo
— Torino, 2 dicembre .

Shanbaz Moshiri partecipa al dolore per la scomparsa del
prof. Antonino Monaco
— Torino, 1 dicembre 2003.

La famiglia Galia partecipa commossa alla perdita del caro amico
prof. Antonino Monaco
— Torino, 2 dicembre 2003.

Il cav. Bertone e il dott. Ferraris prendono parte al dolore per la scomparsa del
prof. Antonino Monaco
— Torino, 2 dicembre 2003.

E' mancato
Giovanni Cavalli
anni 76
Lo annunciano la moglie Rina, i figli Luca, Silvia con Umberto, Elisa, Lorenzo, la sorella Olga. Rosario 3 dicembre ore 9,15, funerale 4 dicembre 11, parrocchia Santa Teresa del Bambino Gesù.
— Torino, 1 dicembre 2003.

E' mancata
Ursula Sonntag Cytron
Lo annunciano il figlioccio Uli, Marussia, Roberto e i cugini tutti. Si ringraziano tutte le amiche ed in particolare Annalia per l'affettuosa assistenza. Funerali mercoledì 3 12,15 partendo dall'ospedale San Vito (strada San Vito - Reviglasco 34).
— Torino, 1 dicembre 2003.

Ricordando URSULA con profondo affetto gli amici
Doretta Galeotti
Paola Rusca
Helmut e Fulvia Wulf
Claudio e Mara Di Blasio
Luisella Momo
Annalia Giliberti
Beatrice Reymeri di Lagnasco
Cristina Ascheri
Anna Maria Anomale
Sergio e Rosella Panero
Valeria Vercellino
Tea Vietti
Maria Navarria
Claudia e Gian Mazzoleni
Anna Mazzoleni
Marisa Locatelli
Gigi e Gabri Gamba
Beppe e Barbara Pogliano
amici e amiche dello Studio Dondona.

E' mancato
Salvatore Sgotto
Sottotenente di Pubblica Sicurezza
anni 91
L'annunciano: il figlio Mimmo con Adriana, Enrico, Mauro con Sabrina; sorelle, cognato, nipoti, nonna Clelia, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì corr. ore 11 in chiesa Ascensione del Signore. Rosario in chiesa Ascensione del Signore mercoledì 3 corr. ore 19. Il p serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 dicembre 2003.

E' mancato
Ezio Cernei
anziano Stipel
L'a, la moglie Leda; le figlie Maria Giulia e Roberta con Gualtiero; i nipoti Matteo e Valeria.
— Torino, 2 dicembre 2003.
F. Mondani - Susa - Tel. 0122/622122

E' mancato
Bartolomeo Prone
Lo annunciano: i figli Domenico, Francesco e Luigi con rispettive famiglie e nipoti. Funerali giovedì 4 ore 10,30 parrocchia Ss. Trinità.
— Nichelino, 2 dicembre 2003.
O.F. Sola - Nichelino - Tel. 011/6809050

Cristianamente è mancato
Giuseppe Ambrogia
anni 91
L'annunciano: la moglie Teresa, i figli Dino, Pier, Maddalena, Maria Teresa con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Mappano di Caselle giovedì 4 ore 14,45 in Chiesa Nuova. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mappano di Caselle, 2 dicembre 2003.

Avuta tragica notizia dell'amico
Massimo Guerini «Max»
i colleghi dall'Iraq Paolo «Dylan», Giuseppe «Husky», Aniello «Paco», si uniscono al dolore di Giorgia e famiglia Guerini.
— Torino, 2 dicembre 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Necco in Accetti
anziana Atm
Con tristezza l'annunciano il marito Sergio, la figlia Alessandra con Sergio e l'adorato nipote Umberto. Rosario mercoledì 3, ore 18,30. Funerali giovedì 4, ore 9, S. Ermenegildo.
— Torino, 2 dicembre 2003.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici: Barello, Birolo, Bortolotto, Camburrano, Chieria, E. Pocher, O. Pocher, Sempreboni, Sirozzi, Becchio.

Il C.M.B. Bosco partecipa al dolore di Sergio e famiglia per la perdita di F

ANNIVERSARI

2001
Renato Perotti
Con affetto Vella Marco Fabrizio.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Roma, 80 (Salo Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 Sabato 9-12,30
Tel. 011

Sportelli PK. Marenco,
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato 8,30-12,30 e 14-21 Dom. e festivi 16,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni
(solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 Dom. e festivi 16,30-20

A MONDOVI'. LE INDAGINI VICINE A UNA SVOLTA

Sgozzata dal killer sulla porta di casa

L'assassino si è nascosto all'alba dietro una siepe, ha aspettato che la donna uscisse per andare al lavoro e l'ha colpita dieci volte
Spariti borsa e cellulare: forse l'omicida voleva simulare una rapina

Gianni Scarpace
MONDOVI'

Una decina di colpi inferti con un coltello in tutto il corpo e uno mortale al collo. Così è stata uccisa, ieri mattina, alle 7,30, Maria Dotto, 47 anni, sarta in un laboratorio di confezioni, che era appena uscita di casa per andare al lavoro poco distante. Un delitto spietato, ma l'assassino potrebbe avere le ore contate.

E' successo nel Cuneese, in una frazione di Mondovì, San Giovanni dei Govoni, poche case sparse poco fuori il paese. La vittima viveva da sola in un alloggio di una palazzina a due piani, in via Graterria 46, dove abitano quattro famiglie.

Originaria di Sant'Albano, un paese vicino a Mondovì dove vive anche la sorella, da anni fa si era separata dal marito, Aureliano Cazzoni, 49 anni, perito che lavora alle Officine Meccaniche Monregalesi, ma era rimasta ad abitare nella loro casa, affittata circa vent'anni fa. L'uomo, invece, si è trasferito con una nuova compagna, in città.

Nessuno ha assistito al delitto. A dare l'allarme è stato un vicino di casa che dalla finestra ha notato il corpo della donna, riverso in una pozza di sangue davanti all'ingresso del piccolo condominio. I carabinieri sono arrivati in pochi minuti. E dopo qualche ora hanno raccolto i primi elementi utili per ricostruire le ultime ore della donna, le sue conoscenze.

Il sostituto procuratore Ezio Basso di Mondovì ha sentito numerose persone: l'ex marito, parenti, amici e conoscenti della vittima. Le indagini hanno escluso quasi subito che si potesse trattare di un delitto compiuto da un rapinatore, anche se sono spariti la borsa con documenti ed effetti personali, compreso il telefonino.

Ci sarebbe una pista precisa. In serata il pm ha dichiarato: «L'assassino della donna potrebbe avere le ore contate. Anche se non risulta ancora alcun iscritto sul registro degli indagati, c'è una persona sulla quale si stanno eseguendo i controlli e nei cui confronti potrebbero essere presi provvedimenti a breve».

Nessuno ha visto l'assassino, che con tutta probabilità ha atteso la donna, nascosto dietro un cespuglio del giardino. L'omicida ha aggredito la sarta, colpendola più volte al collo e al petto, mentre stava per andare nel garage a prendere l'auto. La donna aveva in mano un sacchetto di plastica trovato poi a pochi metri dal cadavere, appoggiato contro un albero. La busta di plastica conteneva il suo pranzo, una mela e un panino.

La donna lavorava da due mesi al laboratorio artigianale «E.b.o.» sarta, addetta alle macchine cucitrici. «Sono sgomenta - dice la titolare Monica Eula -. Qualche giorno fa vedendola triste le avevo chiesto di perché e lei risposto che aveva qualche problema. La prima Mariuccia mi ha salutato sorridendo, come sempre. L'aspettavo alle 8, invece ho visto arrivare i carabinieri che mi hanno raccontato l'accaduto».

Era una donna attiva «Mariuccia», frequentava una palestra per tenersi in forma. Era molto riservata sulla sua vita privata. «Aveva passato un brutto periodo dopo la separazione dal marito - dice una vicina di casa -. Forse non accettava la solitudine».

Gli inquirenti stanno cercando di capire «Mariuccia» frequentasse qualcuno negli ultimi tempi». C'è un episodio inquietante: il 30 ottobre, il giorno prima del suo quarantasettesimo compleanno, qualcuno tagliò i pneumatici della sua auto. Maria Dotto se ne accorse all'uscita dal lavoro. Rientrò di corsa, turbata, nel laboratorio e disse forte: «C'è qualcuno che mi odia».

Un altro elemento inquietante è che l'assassino doveva conoscere bene la donna e tutti i suoi spostamenti. Sapeva anche che proprio di recente aveva cambiato orario di lavoro. Da qualche tempo il laboratorio aveva adottato l'orario continuato con pausa pranzo breve, dalle 12,30 alle 13. Così Maria Dotto, solo da pochi giorni, usciva di casa un po' dopo rispetto al solito.

Il delitto è avvenuto all'alba: la donna era appena di casa per raggiungere il lavoro

Un mese fa alla vigilia della festa di compleanno la donna (separata da due anni) aveva trovato l'auto con i pneumatici tagliati
Si era confidata con i colleghi «Qualcuno mi odia»
Da poco aveva cambiato orario

NUORO

Dopo la lite uccide 2 ragazzi

Non sopportava le voci sul suo conto e su quello della moglie, da cui si era separato di recente. Troppi pettegolezzi in paese e continui sfottò. Un uomo di 35 anni, Massimo Murgia, ha ucciso a Nurri, in provincia di Nuoro, due ragazzi di 22 anni, Matteo Cau e Maurizio Usai. È stato arrestato. Proprietario di un'azienda agricola, aveva il porto d'armi. I giovani erano in auto quando Murgia li ha invitati a scendere per chiarire alcune battute sulla giovane moglie. È nata una lite al termine della quale Murgia ha esploso colpi di pistola: i due sono caduti sull'asfalto, morti. Un terzo giovane è riuscito a fuggire. I carabinieri, grazie alle testimonianze, hanno individuato il killer che è stato bloccato nella notte, alla periferia di Nurri. Ora è in carcere a Cagliari con l'accusa di duplice omicidio.

ILLECITI EDILIZI, NEI GUAI ANCHE UN PROGETTISTA E DUE COSTRUTTORI

Arrestato il prefetto di Isernia

Ex commissario all'Elba, accusato di corruzione

Vincenzo Tessandori
LIVORNO

In ricerca di quelli con il vizietto, laddove per vizietto si intende corruzione e/o affini. Un'indagine dei magistrati di Genova sembra spazzare via tutto ciò che ha riflessi poco limpidi, all'Elba e dintorni: progettisti, costruttori e rappresentanti del governo compresi. Così ora nei guai grossi, quelli che prevedono i ferri ai polsi, sono finiti Giuseppe Pesce, prefetto di Isernia, l'ingegner Uberto Coppetelli, e i costruttori pistoiesi Franco Giusti e Fiorello Filippi. Per tutti arresti domiciliari. Il dottor Pesce è stato «prelevato», come si dice, di primo mattino dal suo appartamento nel palazzo del Governo. Portato a Livorno, al comando della Guardia di Finanza gli hanno preso le impronte digitali, poi il trasferimento a casa, su un'auto blu, forse l'ultima della carriera. Rapido, alle 17,15 è salito al secondo piano di una villa del primo Novecento in viale Puccini, a Lucca.

I suoi legami con l'isola risalgono alla fine del Millennio quando, da vice prefetto vicario di Livorno, fu mandato a Rio Marina commissario prefettizio, dopo lo scioglimento del consiglio comunale. E qui la storia si fa un po' meno leggibile. Già un prefetto, Vincenzo Gallitto, di Livorno, aveva chiuso male il mese di agosto, accusato di maneggi: in concreto avrebbe dovuto acquistare una casa nell'Arcipelago, magari a prezzo di saldo. Non una voce, per questo fatto, ma un avviso di garanzia di fronte al quale lui si era dichiarato «stupito, sbigottito, sbalordito: non ho corrotto nessuno, sono il primo a rispettare le regole». Le quali regole, per la verità, a qualcuno devono esser parse un po' elastiche.

Da qualsiasi parte la si guardi, la vicenda mostra aspetti di una banalità deprimente. C'è una impresa che, in barba a qualsiasi regola di buon senso o di viver civile, non si tira indietro se, per realizzare il business, deve rovesciare valanghe di cemento. Così, a Cavo, nel verde nord est, nasce un vistoso condominio, e al crocicchio di Procchio, cuore del cuore dell'isola, stava sorgendo un enorme fungo che, fin dai primi mattoni, si era ben meritato il nome di «Ecomostro». Un *buen retiro*, secondo qualcuno, che avrebbe sollecitato l'attenzione oltreché di Gallitto anche di Germano Lamberti, giudice per le indagini preliminari di Livorno.

La ditta costruttrice era la «Edilmare» di Pistoia, l'ingegner Coppetelli, di Grosseto, l'ideatore oltreché deciso caldeggiatore del palazzone: e lui non è uno qualsiasi perché ha

Legambiente: «Si stringe il cerchio della giustizia sulle irregolarità sull'isola Nel 2000 con Italia Nostra presentammo un dossier»

«firmato» parte della moderna Forza Azzurro, soprattutto stato responsabile per l'edilizia nel comune di Rio Marina al tempo del commissariamento. Intercettazioni telefoniche, interrogatori, deposizioni, testimonianze: da mesi il procuratore aggiunto Mario Morisani e il pm Paola Calleri, di Genova, portano avanti l'indagine. E ora ciò che appariva sfumato sembra esser più leggibile: Coppetelli avrebbe fornicato con il signor commissario prefettizio, in cambio della concessione per la ristrutturazione e variazione d'uso della discoteca «Costa dei Barbari» di Cavo due appartamenti a prezzo di realizzo.

Insomma, i maneggi, presunti fino a sentenza, non erano passati inosservati. Legambiente e Italia Nostra avevano redatto un dossier e ieri' Legambiente ha dichiarato che «con l'arresto per corruzione del prefetto di Isernia Giuseppe Pesce comincia davvero a stringersi il cerchio della giustizia sui presunti casi di corruzione giudiziaria e di illeciti edilizi all'isola d'Elba». Umberto Mazzantini, direttivo nazionale, si spinge oltre: «L'ordine di custodia cautelare viene da lontano e nasce nel 2000 quando col dossier veniva svelato un intricato gioco di scatole cinesi che occultava, ed ancora nasconde, la proprietà dell'isolotto di Cerboli, poco più di uno scoglio perso nel Canale di Piombino già proprietà dello scrittore Carlo Cassola ed oggi nuovamente in vendita per 4 milioni e mezzo di Euro. Davanti alle proteste degli ambientalisti elbani che chiedevano conto di un suo progetto di campo di addestramento Protezione Civile in un'isoletta di 4 ettari, il prefetto di Livorno Gallitto dichiarò che lui conosceva e garantiva per la proprietà di Cerboli: peccato che il vero padrone dell'isolotto deserto e selvaggio fosse la misteriosa Società "Simtex" con sede a Londra e con un'altrettanto misteriosa gestione, di cui l'unico nome noto è quello dell'ingegner Coppetelli». È così che l'inchiesta è andata avanti, ricerca di quelli con il vizietto.

L'EX DIRETTORE FINANZIARIO DELLA FIAT

Mattioli assolto a Perugia dalle accuse di corruzione

PERUGIA

La Corte d'Appello di Perugia ha prosciolto Francesco Paolo Mattioli, direttore finanziario della Fiat, dall'accusa di corruzione. Lo si è appreso ieri a Torino da ambienti vicini allo staff difensivo dell'ex manager.

Il procedimento si riferiva al caso «Intermetro», una delle più grandi inchieste giudiziarie degli anni Novanta. I giudici perugini hanno revocato il patteggiamento a venti giorni di reclusione (da aggiungere ad un'altra condanna) che Mattioli aveva concordato con un gip di Roma nel 1998. In base a una nuova legge, i difensori dei manager torinesi (gli avvocati Gilberto Lozzi e Giuseppe Zanalda) hanno potuto chiedere la revisione della sentenza e dimostrare l'estraneità del loro assistito all'ipotesi di corruzione affermando - secondo quanto si è appreso a Torino - che è trattò con pubblici ufficiali o con incaricati di pubblico servizio.

L'«Intermetro» era un consorzio di aziende alle quali era stata affidata la costruzione della metropolitana di Roma. Fu al centro di inchieste della procura di Milano e di quella capitolina che portarono al coinvolgimento di figure di primo piano nel panorama imprenditoriale e politico tra le quali anche Bettino Craxi, segretario del Psi.

[Ansa]

la pubblicità su:
LA STAMPA

publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.244.90

TRASPORTO AEREO

L'Alitalia: saremo competitivi con le compagnie «low cost»

Alitalia, in arrivo le nuove tariffe Tagliate le commissioni alle agenzie

Giro di vite sulle commissioni alle agenzie di viaggio nuove tariffe in arrivo per Alitalia. A partire dal febbraio 2004, infatti, la compagnia praticherà una riduzione delle commissioni alle agenzie di viaggio portandole dall'attuale 3 all'1 per cento sul costo dei biglietti nazionali estenderla, successivamente, anche a quelli internazionali. L'operazione consentirà risparmi di 100 milioni di euro sul mercato domestico di 150-180 milioni per i collegamenti internazionali.
E' allo studio, inoltre, una manovra tariffaria ad ampio raggio che vedrà, accanto a prezzi «ultracompetitivi» per combattere sempre più agguerrita delle low cost anche qualche rincaro sulle tariffe più «flessibili» e quindi più costose.
Lo ha annunciato ieri Paolo Rubino, senior vicepresident per il network e il marketing della compagnia di bandiera. «Intendiamo offrire una gamma più ricca tariffe anche a fronte di aumento dell'offerta - ha spiegato -. Pertanto, proporremo prezzi "ipercompetitivi", ci tariffe piene che potranno aumentare d'importo. I possibili incrementi - ha spiegato - dipendono da diverse situazioni e da diverse esigenze. Ad esempio, possiamo pensare un incremento collegamenti sui quali siamo in perdita».
La nuova manovra, «tesa rendere più articolata l'offerta di Alitalia», si prefigge di competere i prezzi praticati low cost. «E' un fenomeno che all'inizio, forse, non è valutato appieno - ha ammesso Rubino -, ma se pensiamo che nel 2002 le low cost hanno trasportato milioni di passeggeri evidente che non possiamo rimanere fermi e il nostro obiettivo è quello di aumentare i posti disponibili e la nostra capacità per soddisfare, con tariffe ipercompetitive, anche fascia mercato che sceglie di volare a basso Non intendiamo gridare il prezzo più basso, ma offrire un'articolazione tariffaria per tutti i segmenti di clientela e di aumentare la resa media della vendita».

NEGLI ISTITUTI SUPERIORI DI CINQUE REGIONI PARTITI I CORSI DI EDUCAZIONE STRADALE

«La nuova patente ha salvato 400 vite»

Lunardi: il permesso per gli scooter si potrà ottenere a scuola

Giacomo Galeazzi
ROMA

Quattrocento vite salvate, un terzo di incidenti in meno. A mesi dall'introduzione, la patente a punti passa l'esame dei numeri. Dall'entrata in vigore della nuova licenza di guida i 19 mila automobilisti hanno ricevuto le lettere dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la riduzione dei punti. giro di vite prodotto dalla riforma del codice della strada ha avuto, però, effetti indubbiamente positivi.

«Si è innescato un circolo virtuoso che induce a proseguire più serenità l'azione intrapresa dal governo - ha affermato ieri Pietro Lunardi, presentando la collega dell'Istruzione Letizia Moratti il piano per l'educazione stradale "Studenti in strada"- da giugno a fine novembre, gli incidenti sono diminuiti del 33 per cento, il numero morti si è ridotto del 32 per cento (la metà delle vittime della strada ha meno di anni), i feriti sono calati del 35 per cento. Ciò dimostra come la riforma del codi- svolta di civiltà di integrazione europea per il nostro Paese».

Meno morti in autostrada e nelle strade extraurbane, ancora problemi nei centri abitati. Il costo della congestione nelle città ha oltrepassato i 7 miliardi euro annui. L'incidentalità nelle aree urbane ha superato il 74%. Ciò principalmente a causa dei disservizi e del trasporto pubblico «a singhiozzo» che sconsigliano a molti cittadini l'uso di autobus e metropolitane. Per ministro, gli scioperi che lunedì hanno bloccato nuovamente i mezzi pubblici e paralizzato la circolazione soprattutto a Milano e Roma, sono una gravosa eredità del passato. Il reiterato blocco dei mezzi pubblici, incide sull'economia del Paese: «I dati dimostrano la gravità dell'emergenza, stiamo coinvolgendo gli enti locali per dare urgentemente delle garanzie al trasporto collettivo nelle città».

Secondo studio del Censis un terzo dei giovani tra i 13 e 19 anni nel 2003 è rimasto coinvolto in incidenti

Dal 1° luglio due milioni di ragazzi avranno bisogno del patentino obbligatorio per guidare il motorino (50 cc cilindrata). «È urgente aprire la seconda fase per la sicurezza stradale e la prevenzione dell'incidentalità - precisa il ministro dei Trasporti - dobbiamo costruire una più stretta collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado». Secondo uno studio del Censis, un terzo dei giovani italiani tra i 13 e 19 anni, nel 2003, è stato coinvolto in almeno un incidente. In particolare, quasi il 20% dei ragazzi che si spostano nel traffico con ciclomotore e scooter è rimasto vittima di un incidente, e 7 volte su 10 gli infortuni in motorino hanno avuto come conseguenza il ferimento della persona (lesioni gravi nel 7% dei casi). I fattori alla base dell'elevata vulnerabilità dei giovani sulla strada sono l'alto grado di motorizzazione precoce, prevalentemente «a due ruote» dal momento che in città 6 giovani italiani 10 utilizzano il motorino e l'alta esposizione al rischio a causa di comportamenti inadeguati. Tre ragazzi su 10 non attraversano la strada sulle strisce pedonali. I giovani 10 percorrono un incrocio in motorino semaforo rosso, l'8% del campione ammette di non usare mai il casco (quota che sale 22,3% Sud) e quasi un quarto afferma di indossarlo solo perché teme di incorrere nella sanzione, sei giovani su 10 circolano in due sul motorino (al Sud l'83,5%).

Per correre ripari già partiti in cinque regioni (Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Basilicata) i corsi di educazione stradale nelle scuole. Consentono di ottenere il patentino per il ciclomotore: prevedono 12 ore per lo studio delle norme tecniche di guida e 8 di educazione alla convivenza civile. A fine ottobre, su richiesta degli studenti e delle loro famiglie, sono arrivate alle scuole 648.343 richieste per attivare corsi che rilascino il patentino: circa il 20% totale di 3.237.859 studenti aventi diritto. Entro marzo il ministero dell'Istruzione conta di soddisfare la grande maggioranza delle richieste.

Intanto, si stanno formando docenti in ogni regione e in Basilicata è stato avviato un progetto-pilota a tutto campo. Ma ciò non basta. «Bisogna incidere in modo più profondo - osserva Letizia Moratti - l'obiettivo è stimolare nei ragazzi maggiore consapevolezza e responsabilità». Proprio in considerazione di ciò, un gruppo di lavoro, costituito dai dicasteri dell'Istruzione delle Infrastrutture e Trasporti, ha messo a punto il piano pluriennale per l'educazione stradale «Studenti in strada», la cui principale finalità è il conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento per l'educazione alla convivenza civile.

«L'educazione stradale, con la riforma della scuola, è entrata a far parte pieno diritto del piano dell'offerta formativa e dell'orario scolastico - aggiunge Letizia Moratti - non è solo conoscenza di regole ma soprattutto interiorizzazione delle norme». L'educazione alla convivenza civile prevista dalla riforma include educazione alla cittadinanza, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività e, appunto, stradale. «L'educazione stradale - conclude la Moratti- non si presenta un'altra disciplina d'insegnamento che si a quelle tradizionali, ma è un percorso formativo che coagula, nella prospettiva di modifica dei comportamenti, tutte le attività promosse dalla scuola».

UN NUMERO VERDE

Il saldo dei punti al telefono

Il saldo dei punti della patente si può ottenere al telefono chiamando il verde 848/78.27.82. Il servizio, attivo da un mese, già registrato oltre 40 mila chiamate: per conoscere la propria è sufficiente digitare da un telefono fisso propria di nascita e il numero della patente. Gli automobilisti possono anche ottenere, parlando un operatore, tutte le informazioni relative ai procedimenti di competenza dell'Ufficio Centrale Operativo della Motorizzazione come: o duplicato della patente o della circolazione, aggiornamento della residenza sui documenti guida. Il verde gestito da "Enterprise Digital Architects" su richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

IN EDICOLA CON «LA STAMPA» DA VENERDÌ

Il quattordicesimo volume è in vendita a 5 euro più il costo giornale

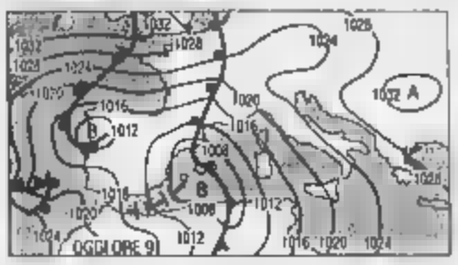
La Storia universale e il mondo in guerra

Dal primo conflitto mondiale all'inizio della guerra fredda. Venerdì i lettori de «La Stampa» avranno a disposizione un nuovo volume, il quattordicesimo, della «Storia universale», un'iniziativa che sta riscuotendo grande successo. L'opera (in vendita nelle edicole al prezzo 5 euro più il costo del giornale) rappresenta importante supporto per approfondire gli avvenimenti che hanno caratterizzato i vari secoli Italia, in Europa e nel mondo.

In particolare questo nuovo volume - il titolo è «Un mondo in guerra» - si articola in quattro capitoli: primo conflitto dialo e la rivoluzione russa; il periodo tra le due guerre, seconda guerra mondiale, gli anni immediatamente successivi alla fine del conflitto e l'inizio della guerra fredda.

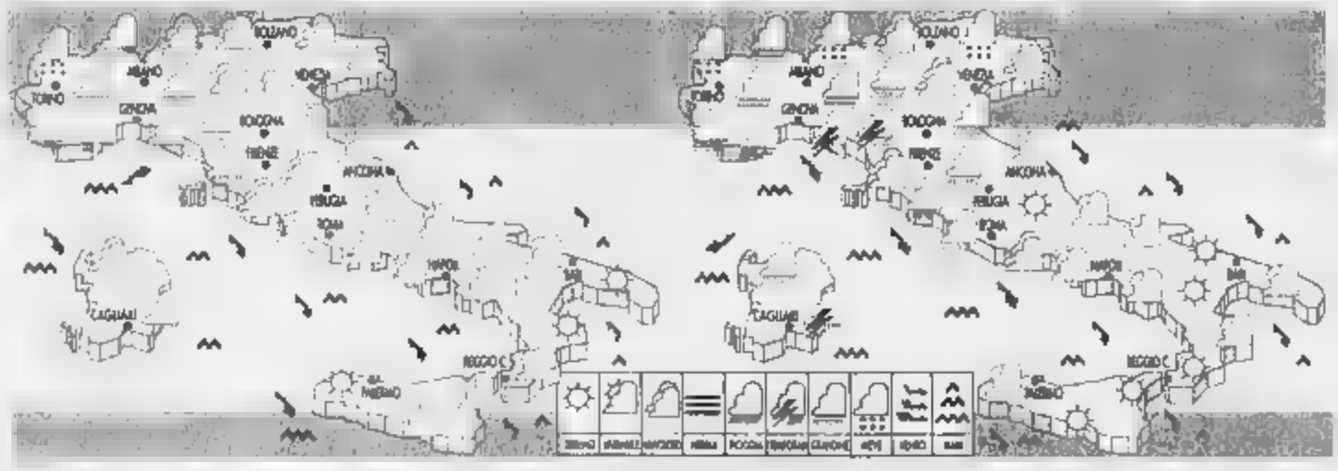
Per ogni informazione sulla Storia universale (complessivamente le foto sono 6 mila, 250 le tavole e mappe; l'iniziativa si concluderà il 19 dicembre) è possibile contattare numero verde 800011959, lunedì al venerdì dalle 9 alle 18. abbonati, facendo richiesta numero verde, riceveranno i 16 volumi della Storia universale in un'unica soluzione, al termine dell'iniziativa.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



Il sistema nuvoloso, associato alla perturbazione sul Mediterraneo occidentale, si muove lentamente verso Levante, tendendo ad intensificare le precipitazioni sul Nord-Ovest e estenderle a Sardegna, regioni centrali tirreniche al resto del Nord. Al Sud e sulle regioni centro-meridionali localmente nuvoloso. I venti sciroccali faranno salire le temperature al Centro-Sud.

Tendenza per dopodomani. Resteranno gli annuvolamenti sul Nord-Ovest, la Sardegna e l'alta Toscana, mi attenueranno le piogge. Dopo il tramonto nebbia al Nord ed al Centro.



OGGI. Sul Nord-Ovest, la Toscana e la Sardegna, da nuvoloso a coperto con piogge più insistenti su Piemonte, Liguria e Lombardia. Nevicate sulle Alpi centro-occidentali. Sulle restanti regioni settentrionali e sulle Marche nuvoloso. Sulle altre regioni poco nuvoloso e temperatura umento.

Saranno sempre le regioni di Nord-Ovest ad avere piogge insistenti, in intensificazione nel corso della giornata, con possibilità di forti piogge specie su basso Piemonte, Liguria e Lombadia. Si intensificheranno anche le nevicate sulle Alpi centro-occidentali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	5	8	Bologna	8	15	Bari	4	18
Bolzano	6	10	Firenze	8	16	Napoli	6	20
Verona	10	15	Pisa	12	15	Potenza	5	15
Trieste	12	15	Ancona	5	17	S. M. Leuca	11	18
Venezia	9	14	Perugia	np	11	Reggio C.	14	18
Milano	9	13	Pescara	2	16	Palermo	13	23
Torino	6	8	L'Aquila	-2	11	Catania	10	21
Cuneo	5	6	Roma Clamp.	10	18	Messina	14	16
Genova	8	12	Roma Fiumi.	8	19	Alghero	9	20
Imperia	12	14	Campobasso	6	14	Cagliari	15	19

[PREVISIONE DEL 4 DICEMBRE]

	min	max		min	max
Amsterdam	4	9	nuvoloso		
Atene	8	14	sereno		
Bangkok	23	33	sereno		
Berlino	0	7	parz. nuv.		
Bruxelles	3	10	parz. nuv.		
Bucarest	-4	6	sereno		
Budapest	-1	6	parz. nuv		
Buenos Aires	13	23	piovaschi		
Copenaghen	4	7	nuvoloso		
Dublino	8	11	parz. nuv		
Francoforte	1	10	parz. nuv.		
Gerusalemme	8	15	piovaschi		
Ginevra	3	8	piovaschi		
Helsinki	2	4	pioggia		
Il Cairo	12	19	nuvoloso		
Istanbul	5	9	parz. nuv.		
Johannesburg	12	25	piovaschi		
Lisbona	8	13	parz. nuv.		
Londra	7	12	nuvoloso		
Los Angeles	11	22	parz. nuv.		
Madrid	4	8	piovaschi		
Montecarlo	7	15	parz. nuv.		
Montreal	-7	-9	sereno		
Mosca	-2	0	sereno		
New York	-3	3	sereno		
Parigi	4	11	parz. nuv.		
Pechino	-1	6	parz. nuv.		
Praga	-1	7	parz. nuv.		
Rio de Janeiro	25	29	temporale		
Sofia	-3	7	sereno		
Sydney	20	30	parz. nuv.		
Tokyo	6	13	parz. nuv.		
Varsavia	-1	5	parz. nuv.		
Vienna	-1	4	parz. nuv.		

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 5656111, fax 011 ; Roma, via Barberini , tel. , fax 06 486079/06 4848 - Milano, piazza Cavour 2, tel 02 762181, fax 02 780049. Internet www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno 6 199, Estero: 390. Arretrati: un numero 0,49 il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 199 (0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al 5627956, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via 10121 Torino; per telefono: ; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-LYNX83; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI - Ufficio abbonamenti 011 56381; fax 011 5627956. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci , 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parteggiani 6, tel. 6494526. Padova via Mentana 6, tel. 049 34212. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 . Roma via Barberini 46, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua e normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua a 100 °C, con successiva essiccazione a °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi in minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e molto leggera.

Marca	Residuo fisso mg/l
	39
	75,5
Panna	137
Vera	160
Rocchetta	179
San Benedetto	258
Vitasnella	300
Sorgia	631
Uliveta	890
Lete	915
San Pellegrino	953
Gargnano	988
Ferrarelle	1245

Fonte: dati forniti dal produttore sull'etichetta o dossier da "Acque Minerali e da Bevande Nella Ristorazione 2002/2003" - Beverfood Editore s.r.l.
N.B.: dati non definitivi.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

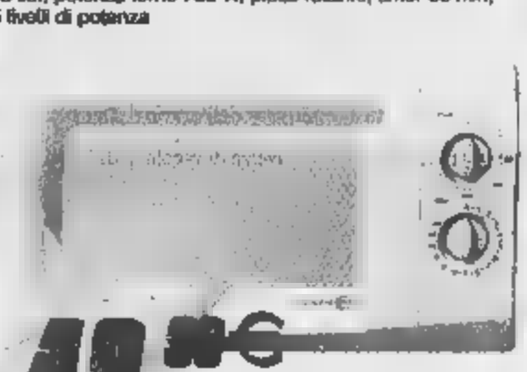
EURONICS

I grandi negozi d'Europa

i regali di Natale li paghi da Ottobre 2004*

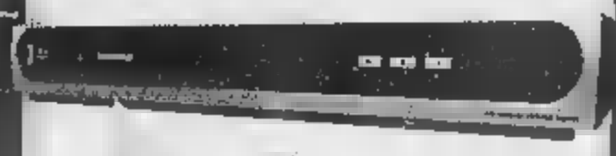
INTERESSI STOP da 12 a 60 rate su tutti gli acquisti a partire da 120 €uro

Forno ■ microonde
LG MS 1922 G
19 litri, potenza forno 700 W, piatto rotante, timer 60 min, 5 livelli di potenza



49,-€

Lettore DVD
Magnavox
MDV 442
Riproduce: Video CD / Audio CD / MP3 / CD-R / ■-RW Jpeg / Kodak, uscita digitale

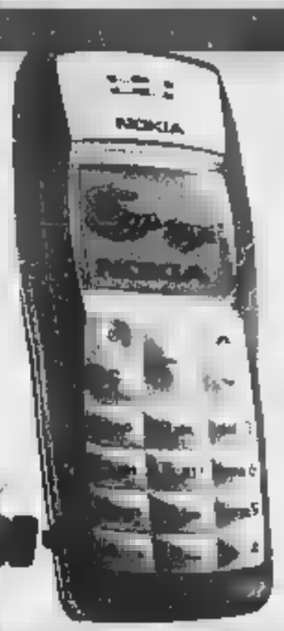


59,-€

TVC al plasma
Medion MD 7454
42", contrasto 1000:1, formato 16:9, OSD, casse opzionali

2.990,-€

Telefono cellulare
Nokia
1100
Dualband, WAP
Vibracall,
Suonerie personalizzabili,
Interfaccia grafica,
Peso 93 gr



125,-€

Telefono cellulare
Vodafone
Sony Ericsson T 610
Triband,
GPRS, WAP, MMS
display a 65000 colori,
fotocamera integrata

COMPRERA CARTA RICARICABILE VODAFONE CON 10 EURO DI TRAFFICO TELEFONICO INCLUSO

249,-€

Notebook
HP DJ 206 S
Processore Pentium 4 - 2,4 Ghz, RAM 192 Mb, HD 40 Gb, DVD/CD-RW, modem, LAN

1.399,-€

Offerte valide dal 24/11 al 31/12/2003

Gruppo VIPIANA

Da Lunedì a Venerdì Vipiana Euronics in Piemonte

Cuneo
Comm. Carrefour
Comm. Oasi
Viale
Via

APERTI TUTTI I GIORNI FINO AL 24 DICEMBRE

L'ACQUISTO PIÙ GRANDE CHE PUOI FARE

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

«Il marito geloso non può intercettare le telefonate della moglie»

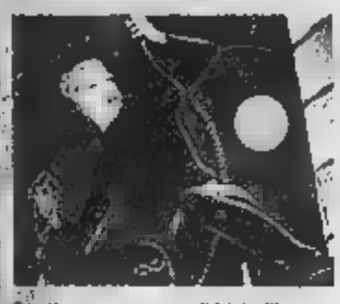
■ Il marito che teme i tradimenti della moglie non può spiarla in nome della tutela dell'unità familiare. Lo sottolinea la sezione penale della Cassazione che ha confermato la condanna a 8 [illegible] di reclusione per un marito geloso che aveva fatto installare da due amici - pure condannati a 8 mesi - [illegible]pparecchio per intercettare le telefonate della moglie. Invano, [illegible] volta scoperto, ha tentato di difendersi sostenendo di aver agito a fini di «legittima difesa», ossia «per la tutela della sua famiglia» a fronte della «libertà illimitata» di cui godeva la consorte. Sia il tribunale sia la Corte d'appello ■ Perugia lo [illegible] condannato «per [illegible] in installazione di apparecchiatura per intercettazioni telefoniche». La Cassazione ha ribadito che la legittima difesa ■ [illegible] come «tutela di un concreto diritto posto in pericolo, il generico valore costituito dalla famiglia rimane un'astrattezza»

La gelosia non può far violare la privacy

L'INTERVISTA

Sono in aumento truffe ■ furti compiuti da donne Il «regno» dei crimini ■ femminile ■ il supermercato

■ Il 14 per cento [illegible]rti con scasso sono compiuto da donne. Secondo una ricerca condotta dalla società di investigazioni Miriam Tomponzi, la delinquenza femminile ha una sua specificità. Sempre più donne, infatti, si macchiano di reati quali furti e truffe. Aumentano anche gli omicidi e le rapine. Per quel che riguarda le rapine ■ mano armata compiute [illegible] donne, [illegible] o senza violenza, la percentuale varia, a livello europeo, dal quattro [illegible] sei per cento. Più numerosi i crimini consumati con astuzia, come i furti d'auto, dove il dato si attesta al 16,15 per cento. Ben più rilevante la percentuale dei furti compiuti da donne all'interno dei supermercati, pari al 32,4 per cento: e sono sempre le più giovani a «destreggiarsi» tra gli scaffali



Eva Kant, compagna di Diabolik

L'ESAME DEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA NEL 2002

Fecondazione, scontro aperto sulle nuove regole

Sit-in davanti al Senato, da oggi il dibattito

Daniela Daniele

ROMA

Tutti pronti a ritornare in campo. E battaglia sarà, per la discussione del disegno di legge sulla fecondazione assistita che riprende, oggi, in Senato, dopo l'approvazione alla Camera del giugno 2002. Si ricomincia con un fardello di oltre 400 emendamenti presentati, per la maggior parte, dall'opposizio[illegible]. Due partiti, Ds e radicali, hanno [illegible] programma manifestazioni e sit-in davanti a Palazzo Madama. Ma il dibattito, che già in passato ha avuto toni molto accesi, si allarga ben oltre le aule parlamentari: [illegible] movimenti e associazioni legati alla realtà delle coppie sterili.

Flavio Tredese (Forza Italia), relatore della legge, annuncia gli obiettivi: via libera dei senatori entro Natale e rinvio del testo a Montecitorio, per l'approvazione definitiva. I tempi, però, potrebbero essere più lunghi del previsto per il provvedimento che il Senato aveva già preso a esaminare a fine settembre, tra roventi polemiche e alleanze trasversali.

«Il disegno di legge va cambiato, lo chiedono al Parlamento uo[illegible] e donne che denunciano in questa proposta l'avvento di [illegible] nuova normativa oscurantista e ipocrita che impedirà a migliaia di coppie con problemi di infertilità di realizzare il loro umano desiderio di essere genitori». È il messaggio che uno schieramento trasversale di 15 senatrici (su iniziativa della diessina Vittoria Franco) rivolge ai colleghi senatori, invitandoli ■ modificare il testo. Tra le firmatarie, Rita Levi Montalcini.

Il ricorso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita, secondo le norme approvate dalla Camera, è consentito solo se risulta accertata l'impossibilità di ricorrere ad altre vie per eliminare le cause che impediscono la procrea[illegible]. Il testo pone il divieto assoluto alla clonazione [illegible] ■ all'uso degli embrioni a scopo di ricerca scientifica, nonché al loro congelamento. Inoltre - e questo è il punto su cui si concentra il maggior numero di proteste - non si potranno produrre più di [illegible] embrioni per volta, quindi il numero [illegible]o a un unico e contemporaneo impianto.

Che fare degli embrioni congelati che sono rimasti in sovrannumero? Per quelli dei quali non si conoscono i genitori biologici, ■ dei quali non sia stato chiesto l'impianto da almeno tre [illegible] ■ prevista la possibilità dell'adozione

Altro passaggio che ha creato forti contrasti: è vietata la fecondazione eterologa, ovvero con il ricorso a spermatozoi oppure ■ ovociti esterni alla coppia. Il testo poggia sul pilastro citato fin dall'articolo 1, che garantisce la tute[illegible] dei diritti di tutti i soggetti coinvolti, «in particolar modo [illegible] concepito».

Se il disegno di legge passerà così com'è stato licenziato dalla Camera un anno e mezzo fa, potranno ricorrere alle tecniche di fecondazione assistita solo le coppie formate da persone maggiorenni di sesso diverso, sposate ■ conviventi, in età potenzialmente fertile ed entrambe viventi. L'intervento di inseminazione artificiale potrà essere eseguito esclusivamente in strutture pubbliche o private, autorizzate dalle Regioni ■ iscritte [illegible] [illegible] registro che sarà conservato all'Istituto superiore di sanità. I requisiti che questi Centri dovranno avere saranno oggetto di un decreto successivo.

Sanzioni amministrative ■ penali per chi non rispetterà la legge. Lo specialista dovrà pagare una multa da 300 mila a 600 mila euro se applicherà la fecondazione eterologa, da 20[illegible] mila a 400 mila se sottoporrà a fecondazione assistita una persona sola, un minore o coppie gay. Se la struttu[illegible] non ■ autorizzata, la sanzione arriva a un massimo di 300 mila euro. Per il commercio di embrioni o gameti si finisce in prigione, con una pena che può variare da ■ mesi a 2 anni e con multe da 600 mila a un milione di euro. Mettere in atto tecniche tese alla clonazione umana significa rischiare la reclusione da 10 a 20 anni e fino a un milione di euro di multa.

Già da ieri si stanno affilando le armi. Le deputate diessine, i segretari e le coordinatrici regionali della Quercia, più diverse associazioni che difendono i diritti delle coppie sterili, daranno vita a un sit-in davanti a Palazzo Madama, contemporaneamente all'arrivo in aula del testo. «L'iniziativa - spiega la coordinatrice delle donne Ds, Barbara Pollastrini - è propedeutica alla ripresa del confronto sulla fecondazione assistita, che non può essere una proposta di legge blindata, ma aperta a una discussione e a un ascolto reciproco tra forze politiche e posizioni diverse. Vogliamo che [illegible] licenzi una legge seria, adeguata ai tempi e di respiro europeo».

Da oggi al Senato riprende il dibattito sulla fecondazione assistita

MEDICINA, NOVITÀ DAGLI USA

Arriva la colonscopia virtuale

■ I giorni per la colonscopia tradizionale - l'esame clinico che tramite lo spiacevole inserimento di un tubo nel colon dei pazienti verifica l'eventuale presenza di tumori - sembrano contati: una nuova analisi radiografica ad altissima tecnologia è risultata ancora più efficace e sicura della vecchia nell'individuare formazioni sospette nell'intestino. Il nuovo test, che usa il modello e gli strumenti della tomografia computerizzata con l'aggiunta dello studio al computer delle immagini del colon a tre dimensioni, si è rivelato corretto ■ più del 92% dei casi nell'identificare polipi al colon. I test sono stati condotti al «Bethesda Naval medical hospital» su 1.233 adulti con un rischio medio di sviluppare polipi intestinali, considerati crescite pre-tumorali: gli esperti hanno sottoposto i pazienti sia alla nuova «colonscopia virtuale» che ■ quella tradizionale. Il nuovo [illegible] radiografico ha individuato il 99,2% dei polipi presenti, ■ colonscopia vecchio [illegible] [illegible] l'89%. La [illegible] pubblicata sul «New England journal of medicine», è [illegible] guidata [illegible] professore [illegible] radiologia dell'università del Wisconsin, Perry Pickhardt. «Questo nuovo approccio - ha commentato l'autore dello studio - potrà salvare un [illegible] infinito di vite».

[illegible] DI [illegible] AL [illegible]

Le confessioni di Donald Trump «Mi sposo per la terza volta»

personaggio

> Melania sa quando starmi vicino e quando girare alla larga Io sono nato per fare soldi ma oggi lavoro perché mi diverto

TUTTI gli americani sanno chi ■ Donald Trump, uno degli uomini più ricchi del [illegible] ■ anche [illegible] dei più «esposti» dal punto di vista mediatico. Un trionfo per chi è nato nel Queens da una famiglia di immigrati svedesi.

Trump - [illegible] una lunga intervista al settimanale «Vanity Fair», in edicola da domani - spiega: «C'è chi nasce col talento per giocare a golf, io [illegible] nato con quello di fare soldi. Eppure non ho mai fatto niente per denaro: dal resto, che differen[illegible] c'è tra possedere cinque ■ sette miliardi di dollari? Nessuna. Lavoro perché mi diverto».

Il primo colpo lo mette a segno comprando proprietà in svendita nella bancarotta delle ferrovie newyorkesi, come l'hotel Commodore, diventato Grand Hyatt Hotel. Poi compra terreni ad Atlantic City per costruire casinò, e l'anno dopo viene legalizzato il gioco d'azzardo. Oggi il suo impero vale il doppio degli Anni '80. Il [illegible] [illegible] più famoso ■ la Trump Tower, costruita a New York sulla Quinta Strada.

A Palm Beach, in Florida, Trump, 57 anni, e la fidanzata Melania Knauss, 30 anni, trascorrono i fine settimana. Una villona costruita tra oceano e laguna, circondata da palme e campi da golf. Lei, originaria della Slovenia, è splendida. Lui porta bene i suoi anni. Trump è un salutista: non fuma, non beve né liquori né caffè dopo la morte di un fratello alcolizzato. Le sale da pranzo sono in stile antico veneziano, l'ingresso arabeggiante. Mescolare stili e periodi è una sua specialità: «Tutti i miei palazzi sono frutto del [illegible]io gusto personale».

Dice: «Presto io e Melania [illegible] sposeremo». E lei: «Donald mi ha chiesto anche dei figli». E lui: «Credo molto nel matrimonio perché la coppia più felice che ho visto [illegible] stati i [illegible] genitori, insieme per [illegible] anni. Mio padre Fred, costruttore [illegible] me, era molto in gamba ma non [illegible] mai spinto oltre Queens e Brooklyn, io ho colonizzato Manhattan. Forse sono stato più ambizioso di lui, forse erano tempi diversi. Per papà il [illegible] era abitare nei sobborghi, stare [illegible] mia madre, cambiare la macchina ogni due anni. Io ho avuto bisogno di Trump Tower, dell'hotel Plaza, dello yacht di Khashoggi, del jet. I tempi sono cambiati».

Donald Trump ha 57 anni, Melania 30 (FOTO VANITY FAIR)

Anche le mogli cambiano. Prima Ivana e poi Marla Maples, entrambe lasciate con buonuscite da favola.

«Non erano le persone giuste per me - spiega Trump - e la seconda volta mi sono sposato troppo in fretta, bisogna avere il tempo di conoscersi. Con Melania stiamo insieme da cinque anni, lei sa quando starmi vicino e quando girare alla larga. Con Ivana è stato un gran matrimonio per i primi dieci anni, poi ho sbagliato a farla entrare [illegible] miei affari perché alla fine parlavamo solo ■ lavoro. Io e Marla, invece, [illegible]av[illegible] troppo diversi». Vero: lei ■ un'appassionata di yoga, pacifismo ■ cibi biologici; lui di locali notturni, pena di morte e fast food. Il matrimonio durò solo quattro anni ■ finì male, [illegible] Marla barricata [illegible] [illegible] e gli uomini della sicurezza che [illegible] ricevuto l'ordine di farla sloggiare assieme alla figlia di 4 anni. Disse: «L'ho visto essere crudele con tante persone [illegible] non credevo che avrebbe trattato me e nostra figlia [illegible] questo modo».

Ma Donald Trump è convinto: «Sono stato più un buon padre che un buon marito». Il primogenito Don, 25 anni, oggi lavora nell'azienda di famiglia e detesta vivere sotto i riflettori. La secondogenita Ivanka, 21 anni, dopo aver iniziato la carriera sulle passerelle è una studentessa modello. «Ma anche quando faceva la modella [illegible] contento, [illegible] uno dei pochi al mondo che pensa che sia un lavoro di prestigio», sottolinea il padre, produttore di Miss Usa e Miss Universo e proprietario di un'agenzia di modelle. Un facile modo per rimorchiare?

«Io e Donald ci siamo conosciuti ■ una festa di uno stilista a New York, non lavo[illegible] ancora per la sua agenzia», si difende Melania. «Ma lei, Trump, è fedele?». «Sì, se sto con la persona giusta». «Impossibile che sia attratto da una delle sua età?». «Vorrei rispondere di sì ma sfortunatamente non mi è ancora successo...».

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424511; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 60, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 5, t. 6494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 6491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192; 573058, **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 67, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Marsala 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6233100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Pamplia 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Varallo 20, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionarie per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821765; **IMPERIA**, via Don Abbo 4 Santo 18, t. 273900, **SANREMO**, corso Mombello 18, t. 504651; ottenere presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta del costo fisso a delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali, Attività Commerciali, Immobiliare Vendita, Immobiliare Acquisto** — Euro 2,69

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerta**
8 **Affitti Domanda**
9 **Automezzi**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie** — Euro 2,46

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro — Euro 0,85
- [illegible] — Euro 1,50
- altre domande — Euro 2,46

Avvisi urgenti, [illegible], o neretti: il doppio. Nerani urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: [illegible]

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,08. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori [illegible] utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino» l'importo del relativo assegno è di Euro 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale [illegible] con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con le Banche C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte quante Banche [illegible] in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

[illegible]

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finanziaria Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali bollettini, firma singola. Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00 mensili, (60 mesi, taeg 9 - 12%). Mediatori Creditizi. UIC 20462. Gruppo Prometeo Spa 011.437.2716.

A.A.A. "PRESTIT" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Erogazione direttamente. Serietà. (UIC 4395). Tel. 011.561.7521.

Attività commerciali

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

[illegible]QUISTARE vendere azienda? Azienda Italia SpA ti offre richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendeitalia.com. Chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services Tel. 02.295.18014.

NEGOZI [illegible] VENDITA / [illegible]

BAR centrale vicinanze scuole uffici 150 mq ottimo arredamento incasso giornaliero € 1.000,00 ve[illegible] Emmelle 011.385.4810.

BAR in zona Santa Rita cedesi, [illegible] 35, a[illegible] basso, adatto 2 [illegible] Tel. 335.881.9565.

STELLA 011.447.4802 cartoleria zona corso Sebastopoli arredamento nuovo vecchia g[illegible] rito attività minimo contanti

STELLA 011.447.6280 acconciature [illegible] donna zona corso Peschiera [illegible] malattia affitto due persone € 30.000,00.

STELLA 011.447.6280 lattaria favolosa posizione angolare 4 vetrine vicinanze corso Raffaello richiesta € 95.000,00 minimo contanti.

Lavoro offerte

OPERAI AUTISTI [illegible]

LA VORWERK azienda produttrice e distributrice di elettrodomestici per apertura nuova sede in Torino cerca personale [illegible] ramo operaio [illegible] italo. Recarsi da domani in tarda mattinata presso la sede di Torino in via Madonna della Salette 16 - Torino (zona piazza Massaua).

IMPIEGATI

CONCESSIONARIA [illegible] pubblicità [illegible] ragioneria/e esperto/a età massima 30 anni inviare curriculum a: Parmedia srl via G. Cavalcanti 5 Torino, fax 011.810.1333 e-mail: parmedia@tin.it

STUDIO comm[illegible] via Mutoni 11 Torino, cerca ragioniera/e solo con esperienza [illegible] anche part time, [illegible] appropriato [illegible] pc sistema [illegible] contabilità ordinaria, semplificata, dichiarazione redditi. Compenso adeguato propria capacità. No perditempo, assunzione [illegible]. Inviare proprio curriculum al fax 011.596.0351.

AZIENDA comm[illegible] assume perito [illegible] ausiliario ambosesso max 28 anni per incarico di venditore tecnico. Telefonare D.C. Trasmissioni via Arduino 18 Torino, [illegible]

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA San Lorenzo Srl via Garessio 117 - Imperia ricerca per propria Call Center di Torino centro, operatori e trici telemarketing di provata esperienza. Offresi: contratto a norma di legge. Retribuzione massimi livelli di mercato. Tel 011.517.5488 - indirizzo E-mail: sanlorenzolavoro-torino@san-lorenzo.it

AZIENDA Torino, per nuova apertura, ricerca ambosessi da inserire, varie mansioni. Full-time. BM. Communication, [illegible] Santa Maria 12. Tel. 011.516.0034.

[illegible] E RAPPRESENTANTI

AZIENDA Winner Team corso Unione Sovietica 385 Torino, [illegible] 16 figure commerciali vari dipartimenti Offresi € 1.032,00 base, più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosesso tel. 011.316.0903.

EDITOR SRL [illegible] Agenzia 66 Torino, ricerca agenti ambosessi, per vendita spazi pubblicitari su importanti testate. Ottima retribuzione, sviluppo, carriera. Tel. 011.1970.4340

GROSSA compagnia distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali alternate retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro ai quali. Per richiedere colloquio telefonare Progetto K - Regione Servigliano 15 Druento - 011.984.1806.

[illegible] partner ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche prima esperienza. Corso introduttivo alla telecomunicazione retribuito. Guadagni [illegible] mensili € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Chiamata gratuita 800.985.096. Partnercom corso Re Umberto 3 Torino

[illegible] articoli promozionali, gadget, abbigliamento antinfortunistico, cerca venditori/venditrici e distributori, ottima provvigioni: Torino, Valle D'Aosta, Cuneo e relative provincie. Mistri gdc Srl, via V. Veneto, 85 - Carrigo (Co). Tel 031.762.839 Fax 031.761.071.

Lavoro domanda

OPERAI AUTISTI [illegible]

JOENNE [illegible], italiano, cerca lavoro come muratore, piastrellista, o altro presso ditta simil. Tel. 011.259.260

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

AMMINISTRATIVA esperta paghe/contributi, ottima conoscenza multiscrittura, esamina proposte part-time esclusivamente da aziende Tel. 328.736.4356

CUOCO lunga esperienza, offresi a hotel, ristorante, annuale o stagionale, disposto [illegible] Tel.0340.323.7657

LAVORI VARI E PART TIME

COPPIA romani 33enni, onesti, offresi come custodi, portinai, anche altri lavori purchè seri. Tel. 339.880.1125.

SIGNORE [illegible] per pulizia [illegible] e uffici. Massima serietà. Disponibilità immediata [illegible].

(continua)

Enti Pubblici Piemonte

PROVINCIA DI TORINO

PROVINCIA DI TORINO - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

Ad integrazione e rettifica dell'avviso apparso su "La Stampa del 04/11/2003", "La Nuova Periferia del 05/11/2003", "Corriere di Moncalieri del 05/11/2003", ed ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) si comunica l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo della seguente opera:

REALIZZAZIONE DI SPECIFICI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLE FERMATE PRINCIPALI POSTE PREVALENTEMENTE LUNGO LA DIRETTRICE DI TRASPORTO PUBBLICO EXTRAURBANO TORINO - BROZOLO. PROGETTO MOVE - LINEA 2

per la cui realizzazione si procederà all'espropriazione dei seguenti immobili (individuati tramite Comune, N. Foglio, N. Mappale, Proprietario catastale):

COMUNE DI DRUENTO: Fg. 27 N. 5 SOCIETÀ SEMPLICE DRUENT con sede in Torino.

Si comunica inoltre che erroneamente negli elaborati progettuali sono stati indicati i seguenti immobili:

COMUNE DI DRUENTO Fg. 23 n. 80 BUGNI Renato
COMUNE DI DRUENTO Fg. 23 n. 93 LIOSIO Ercola
COMUNE DI DRUENTO Fg. 6 n. 5 REGIONE PIEMONTE

che invece non risultano interessati dal procedimento espropriativo.

Si devono pertanto considerare rettificati in tal senso gli avvisi compresi su "La Stampa del 04/11/2003", "La Nuova Periferia del 05/11/2003", "Corriere da Moncalieri del 05/11/2003".

Ai sensi dell'art. 12 D.P.R. 8.6.2001 n. 327, l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui sopra comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa.

A decorrere dal 3/11/2003 la relativa documentazione è depositata per la consultazione presso:

Il Servizio Espropriazioni - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO - tel. 011 - 861.2374 FAX 011 - 861.2187/ orario di apertura al pubblico: dal lunedì al giovedì 9,00-12,00/13,30-15,30 venerdì 9,00 - 12,00

Entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono far pervenire osservazioni al Servizio Espropriazioni, anche richiedendo l'eventuale espropriazione di frazioni residue dell'immobile sopra indicato - non previe in considerazione al fini espropriativo - per le quali risultino una disagevole utilizzazione ovvero la necessità [illegible]zione di considerevoli lavori per renderne possibile l'utilizzo

- Ufficio competente per il procedimento espropriativo: Servizio Espropriazioni della Provincia di Torino.
- Responsabile del procedimento espropriativo:
Geom. Ugo Casale - Istruttore direttivo tecnico del Servizio Espropriazioni.
- Competente all'adozione di ogni provvedimento conclusivo del procedimento espropriativo dott.ssa Laura Bonetti - Dirigente del Servizio Espropriazioni.
- Responsabile del procedimento di realizzazione dell'opera pubblica:
Dott. Ing. Gianfranco Mariengo - Dirigente del Servizio Pianificazione Trasporti.

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Dott.ssa Laura DONETTI

[illegible] VIO[illegible] di C[illegible]
Piazza Marconi 1 - Tel. 0174/73121 - Fax 0174/73351

Esito di pubblico incanto esperito per l'[illegible]to dei lavori di "Costruzione pista di pattinaggio e area per attività ludico-sportive".
Importo base di gara (I.V.A. esclusa): Euro 1.140.476,94, oltre Euro 35.752,90 per oneri relativi alla sicurezza
Ingresso partecipanti: 9 - Imprese ammesse: 7
Impresa aggiudicataria: Consorzio Ravennate delle cooperative produzione e lavoro di Ravenna con il ribasso del 7,57%
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO geom. MAESTRO Gian Marco.

OPERA PIA LOTTERI - TORINO
Via Villa [illegible] Regina 21 - 0118194545

Estratto bando di gara - Licitazione privata servizio assistenza infermieristica durata biennale. Importo base annuo Euro 252.200
Domanda di partecipazione entro il 22/12/2003
Bando integrale sul BUR del 4/12/2003 e sul sito www.operapialotteri.it
DIRETTORE AMMINISTRATIVO Giovanni Montoya

COMUNE DI BE[illegible]
PROVINCIA DI TORINO
[illegible] pubblico incanto per i lavori di sistemazione idraulica Torrente Sangone
Imprese partecipanti: n. 137 - Imprese ammesse: n. 117.
Della vincitrice Bella Scavi srl di Piano (BI) - Ribasso offerto: 22,633% - Importo complessivo di aggiudicazione: Euro 597.317,17
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Nicola Diamilla

AVVISO [illegible] APPALTO AGGIUDICATO

[illegible]

[illegible] Dott. Raimondo Sanchez

AVVISO [illegible] AGGIUDICATO

[illegible]

[illegible] - Dott. Raimondo Sanchez

COMUNE [illegible]
PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO

Esito di gara d'appalto esperita mediante pubblico incanto - Appalto "Relazione scolastica primo settembre 2003 - 31 agosto 2006 rinnovabile per ulteriori due anni"
Ditte partecipanti: n. 1. Ditta aggiudicataria: So.Ri.Co. S.p.A. C.so Lombardia, 13-15-17 - 10099 San Mauro Torinese (TO).
Ribasso: 28,48%.
Torrazza Piemonte, 26 novembre 2003
IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO
Antonietta Pomero

CITTÀ DI SANTENA
PROVINCIA DI TORINO
Il Sindaco informa

Che il progetto "Revisione e Variante Generale al P.R.G.C. e di adeguamento al P.A.I.", adottato definitivamente con deliberazione consiliare n. 44 del 30/05/2003, è stato integrato con altra deliberazione consiliare n. 54 del 1[illegible]/07/2003, così come richiesto dal Settore Verifica ed [illegible]trumenti Urbanistici della Regione [illegible] data 31/7/2003.
Che la Regione Piemonte ha richiesto che gli atti integrativi suddetti fossero sottoposti a norma [illegible] comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.
Che la deliberazione integrativa suddetta, comprensiva degli elaborati tecnici, viene pertanto depositata, per notizia, [illegible] [illegible] Comunale per la durata di trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data del presente avviso.
Chiunque potrà prenderne visione nell'orario d'ufficio, e cioè dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 presso l'Ufficio Tecnico Comunale, nonché al sabato ed alla domenica, dalle ore 11,00 alle ore 12,00 presso l'Ufficio Vigili Urbani.
Si tratta di pubblicità "per notizia" che non comporta la preposizione di osservazioni e [illegible].
Santena, li 24/11/2003
IL SINDACO
Giovanni Gioia

1 PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di pubblici incanti

1) **Progetto strategico 4.3.Q.8.**
Riqualificazione dell'itinerario ex S.S. Gozzani - Vinovo.
Importo a base di gara: Euro 179.700,00
Categoria prevalente: OG11
Termine presentazione offerta: ore 14,30 del 22 dicembre 2003
2) **I.M. "Europa unita" di Chivasso.**
Lavori di adeguamento normativo e manutenzione straordinaria.
Importo a base di gara: Euro 158.182,00
Categoria prevalente: OG2
Termine presentazione offerta: ore 14,30 del 22 dicembre 2003
I bandi integrali, [illegible] le modalità di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, V. M. Vittoria 72 - 10123 Torino - (tel. n. 011.8612644/2611), dal lunedì al giovedì dalle h. 9 alle h. 16 e il venerdì dalle 9 alle 15 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612143).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Torino, li 25 novembre 2003
IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

Gli Avvisi Legali de **LA STAMPA** li puoi trovare anche su internet

Consulta il [illegible]
www.nordovest.it/allosportello/
sezione **Bandi & Aste**

PK *Per la pubblicità* [illegible] **LA [illegible]**
publikompass
[illegible]so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.668.53.00

Borgo Dora ti aspetta al Mercatino di Natale...

...e ti invita a

- passeggiare tra gli chalet in legno di piazza Borgo Dora...
- curiosare tra le bancarelle del Cortile del Maglio: ci sono addobbi e carta da regalo, fiori e candele, libri e giocattoli, p[illegible]...
- gustare specialità e bevande calde, dolci e caldarroste...
- divertirti agli spettacoli di animazione con fiabe e marionette, artisti di strada e cori gospel...
- visitare piccole mostre curiose

nei giorni

venerdì	sabato	domenica	lunedì	martedì
5	6	7	8	
12	13	14		
19	20	21	22	23

dalle 10 alle 21
(il 23 dicembre fino alle 18)

A Borgo Dora la festa continua...

...anche quando il Mercatino di Natale non c'è! Con mercatini a tema, dal martedì al venerdì, in via Borgo Dora angolo via Andreis. Con il "Nuovo Sabato del Balôn" (6 e 13 dicembre) e la "Domenica del Gran Balôn" (14 dicembre).

Navetta gratuita

Nei giorni del Mercatino di Natale, ti porta da piazza Castello a piazza Borgo Dora, andata e ritorno, ogni ora dalle 10 alle 20, [illegible] fermate intermedie.
23 dicembre: ultima partenza da piazza Borgo Dora alle 18,45.

Per informazioni

"Informacittà" 800.019531
lunedì-venerdì 8.30-18 • sabato 9-13
www.comune.torino.it

Rinnoviamo il nostro Parco

VETTURE AZIENDALI

CON GARANZIA CITROËN FINO A 24 MESI

Citroën C3 1.1 Classic

Listino € [illegible] Nostro Prezzo € 8.900

Citroën Berlingo ENTERPRISE 600 1.9 D

Listino € 13.300 Nostro Prezzo € 10.400

Citroën C5 2.0 HDI SW

Full Optional

Listino € 25.200 Nostro Prezzo € 19.800

Citroën Jumper HDI 2.8

Climatizzatore
Servosterzo

Listino € 28.400 Nostro Prezzo € 19.900

esempi di vetture aziendali

Citroën C5 2.2 HDI EXCLUSIVE
Cambio automatico sequenziale, interni in pelle, navigatore sat.
Listino € 33.145 Nostro Prezzo € 25.500

Citroën C8 HDI EXCLUSIVE - 7 posti
Interni in pelle, navigatore satellitare, riproduttore DVD e TV
Listino € 41.455 Nostro [illegible] € 29.900

Citroën [illegible] 1.6 16V SENSO DRIVE
Listino € [illegible] Nostro Prezzo € 13.700

Citroën Xsara SW HDI EXCLUSIVE
Listino € 20.433 [illegible] € 15.950

Citroën Jumpy 1.9 D
Listino € 17.000 Nostro Prezzo € 12.900

Citroën Berlingo HDI ATTRACTION
Listino € 17.195 [illegible] € 13.900

[illegible] Picasso HDI EXCLUSIVE 2.0
Interni in pelle, doppio [illegible] elettrico panoramico
Listino € 23.235 Nostro [illegible] € 18.900

Citroën Pluriel 1.6 SENSO DRIVE
Listino € 17.955 Nostro Prezzo € 15.900

Citroën Xsara 2.0 HDI BERLINA EXCLUSIVE
Listino € 19.960 Nostro Prezzo € 15.500

FINANZIAMENTO
a partire da € 188 al mese

ANTICIPO
ZERO

LA TUA CONCESSIONARIA CITROËN

THEOREMA

Corso Turati, 63

10134 TORINO - Tel. 011.319.39.93 - Fax 011.319.03.04 - www.theoremaonline.com E-mail info@theoremaonline.com

CO_2 Associati • Rivoli • Torino

Intesa online
l'Internet Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa

LA STAMPA

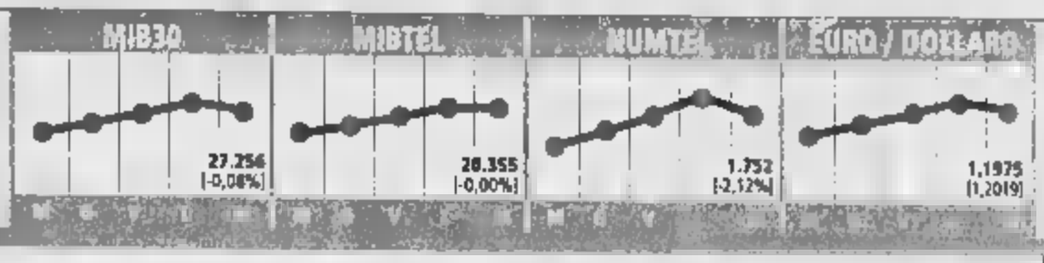
ECONOMIA E FINANZA

17 MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 2003

Intesa online
l'Internet Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa

Jp Morgan advisor per la Cdp

Jp Morgan ha ricevuto l'incarico dal ministero dell'Economia quale unico «financial advisor» per la cessione delle quote di capitale della Cassa depositi e prestiti alle Fondazioni o ad altri soggetti. L'apertura del capitale della nuova Cdp Spa prevede l'ingresso delle Fondazioni o di altri azionisti, con una partecipazione destinata a rimanere complessivamente di minoranza.



Lotito presidente del «Civ» Inps

Francesco Lotito è il nuovo presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inps. L'elezione è avvenuta al termine della cerimonia di insediamento dei 24 membri dell'organo collegiale, svoltasi ieri. La candidatura di Lotito, proposta da Cgil, Cisl e Uil, è stata fatta propria da tutti i sindacati rappresentanti i lavoratori dipendenti, e sostenuta con il voto anche delle delegazioni dei datori di lavoro.

RITIRATI TUTTI GLI EMENDAMENTI DELLA MAGGIORANZA. TORNA A PARLARE DI UNA POSSIBILE FIDUCIA. VEGAS: NON HA SENSO

Pronto il condono fiscale anche per il 2002

Confermata la tassa sui voli, ne arriva un'altra sulle crociere

Alessandro Barbera
ROMA

Ultime grandi manovre sulla Finanziaria 2004. Tre le novità principali in un vertice della maggioranza al quale ieri ha partecipato anche il ministro dell'Economia Tremonti: la probabile estensione ai redditi 2002 del condono fiscale tombale, la conferma della tassa sul volo da un euro per passeggero (forse ne arriverà una da due sulle crociere), la decisione di ritirare tutti gli emendamenti del governo e buona parte di quelli del relatore. Una scelta che il sottosegretario Vegas spiega con l'esigenza di accorciare i tempi dell'iter del provvedimento in Commissione ed arrivare all'aula in tempi rapidi. Ma in realtà, spiegano fonti del governo, Tremonti ha deciso il ritiro degli emendamenti dopo aver constatato che molti di essi non erano stati concordati con Via XX Settembre. C'è anche chi sostiene che il ministro, di fronte ai più di mille emendamenti della maggioranza, avrebbe chiesto un taglio drastico, pena il ricorso al voto di fiducia. Secca la risposta del sottosegretario Vegas ai «non ha senso».

SERVE UN MILIARDO IN PIU'. C'era comunque la necessità di spostare alcune risorse: la maggioranza è complessivamente alla ricerca di quasi un miliardo di euro, da destinare agli Enti locali e alla sicurezza: alle forze dell'ordine dovrebbero essere destinati complessivamente 500 milioni di euro. Nella serata di ieri hanno parlato in vertice il vicepremier Gianfranco Fini, il sottosegretario Letta e i ministri Pisanu e Tremonti. Ci sono poi 2[illegible] milioni che dovrebbero essere destinati a voci diverse. La copertura dovrebbe arrivare da un aumento dell'accisa minima sui tabacchi (forse dieci centesimi) e dalla rimodulazione della tassa sul volo: sarà abolita la tassa da un centesimo per ogni chilo di merce imbarcata, mentre sarà ridestinata quella da un euro a passeggero, che dovrebbe garantire un gettito di 80 milioni di euro all'anno: solo il 15% sarà destinata ai comuni dove ha sede l'aeroporto. La maggior parte della tassa (l'85%) andrà invece a finanziare le spese per la sicurezza degli stessi aeroporti e delle principali stazioni ferroviarie. Qualche risorsa potrebbe poi arrivare dalla revisione di alcune voci della Finanziaria, come ad esempio quelle destinate al «bonus decoder» (20 milioni in meno) e dall'adeguamento delle transazioni immobiliari. Il centrista Romano parla di 150 milioni di euro, ma il sottosegretario Armosmentisce questa ipotesi: «Nessun intervento sul catasto».

Il ministro del Tesoro, Tremonti

Il governo deve trovare un altro miliardo da destinare a enti locali e sicurezza
Alla fine i Comuni spuntano 250 milioni

UNA TASSA SULLE CROCIERE? Per ora è solo un «progetto», ma secondo l'agenzia ApCom sembra poter ottenere il consenso della maggioranza. Nel 2004, ma solo per il prossimo anno, potrebbe arrivare anche una tassa di 2 euro per i croceristi e per i diportisti proprietari di imbarcazioni sopra i 7 metri. La «una tantum», che andrebbe sostanzialmente a finanziare la sicurezza interna, escluderebbe invece i traghetti e le imbarcazioni destinate al lavoro marittimo.

IL CONDONO. «Nel decreto di fine anno potrebbe confluire la riapertura del condono fiscale tombale al 2002», ha detto il centrista Francesco Saverio Romano al termine del vertice con Tremonti. «Sarà comunque il governo a decidere». L'ipotesi allo studio sarebbe solo di una proroga per i pagamenti, oggi prevista al 16 marzo 2004: di fatto si potrà condonare una nuova annualità. La sanatoria non dovrebbe però riguardare i tributi minori, semmai prevede- un'ulteriore estensione della «definizione» del bollo auto. Nel provvedimento potrebbero trovar posto anche modifiche al concordato preventivo che secondo molti, oggi non garantirebbe i 2,5 miliardi di gettito previsti dal governo. Nonostante l'insistenza dei centristi, il sottosegretario Vegas ha invece definitivamente affossato l'ipotesi di condono previdenziale: «Non si farà».

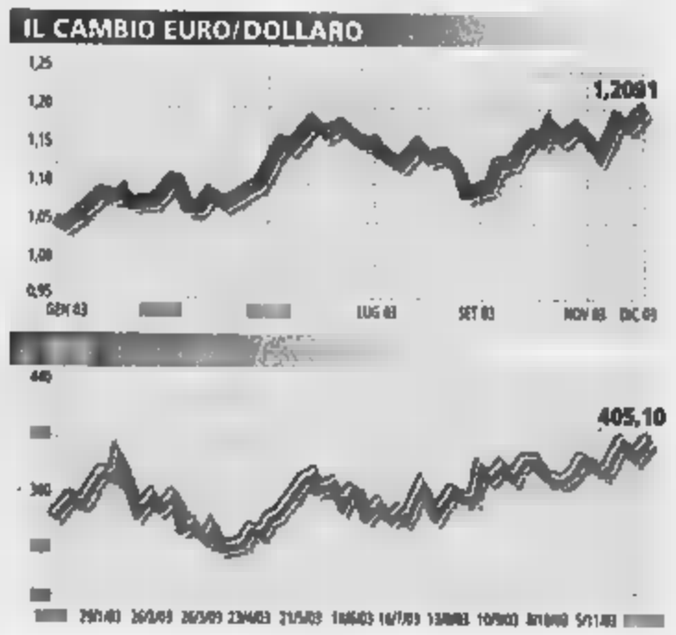
RITIRATI. Molte delle richieste di modifica ritirate dal governo e dal relatore riguardavano la sanità: dai trenta milioni da destinare a favore dell'Istituto superiore, ai fondi per il Policlinico Umberto I di Roma e per il centro nazionale dei trapianti. Salta anche la nuova normativa sugli ammortizzatori sociali, predisposta dal governo in attesa di un intervento più complessivo di riforma.

I SOLDI AGLI ENTI LOCALI. Alla fine i Comuni hanno spuntato 250 milioni: 90 milioni andranno al recupero del tasso di inflazione, altrettanti a favore di quelli sottodotati. Cinquanta milioni saranno destinati ai piccoli comuni (quelli con meno di tremila abitanti), altri venti milioni alle unioni dei comuni per la gestione dei servizi pubblici locali. «Siamo estremamente soddisfatti», commenta il vicepresidente dell'Anci Osvaldo Napoli, di Forza Italia.

IL [illegible] MAI [illegible] DA [illegible] ANNI

Supereuro e oro la corsa continua

IL CAMBIO EURO/DOLLARO



Continua la marcia al rialzo dell'oro sulle piazze americane. A poco più di un'ora dalla chiusura delle contrattazioni al New York Mercantile Exchange, il metallo prezioso ha toccato quota 407 dollari. Si tratta del valore massimo mai registrato dal febbraio 1996. Gli analisti sono sicuri. A sostenere il rally bene rifugio è ombra dubbio il supereuro che oggi ha toccato un nuovo massimo sulla divisa statunitense, a quota 1,2089 dollari. Il calo del dollaro, moneta di scambio delle transazioni in oro, ha infatti dato impulso alle speculazioni compiute con il metallo, la cui domanda è decisamente cresciuta nel corso delle ultime sedute di contrattazioni.

[illegible] L'ACCORDO. LA SOLUZIONE DELL'ESECUTIVO E [illegible]

Pezzotta: serve una proposta unitaria per salvare le pensioni dalla riforma

«Non siamo contrari all'uso del Tfr per i fondi. Uscita flessibile dal lavoro»

intervista
Roberto Giovannini
ROMA

SAVINO Pezzotta, segretario generale della Cisl, siamo alle solite? Voi che volete trattare sulla riforma del sistema previdenziale, la Cgil che si tira indietro e non vuole presentare una proposta unitaria e preferisce una «gloriosa disfatta»?

«Ma no. È importante e positivo che anche la Cgil pensi che bisogna arrivare a una proposta del sindacato. Le tre confederazioni stanno ragionando insieme per definire una strategia unitaria. Il mio obiettivo è definire una proposta unitaria, insieme a Cgil e Uil».

Perché è così importante che il sindacato elabori una proposta sulle pensioni?

«Perché non dobbiamo farci mettere in angolo. Va benissimo continuare a ripetere che la proposta del governo è sbagliata, come è. Ma per vincere, oltre che la mobilitazione, abbiamo bisogno di rispondere con una proposta migliore, diversa, più attenta all'equità, alla solidarietà e alla tenuta del sistema previdenziale. Poi, sarà responsabilità del governo accettarla o [illegible] Dobbiamo fare in modo che la proposta - sbagliata - del governo non passi. Per questo, dobbiamo proporre un'alternativa, una proposta unitaria che renderà più forte la nostra battaglia».

Ma poi ci saranno margini per una vera trattativa?

«Dipende dal governo. E le trattative non si fanno con gli appelli, o sui giornali. Noi pensiamo che servano modifiche del sistema pensionistico mirate al risparmio, alle soluzioni che lo rendano più solido, più equo, per gli anziani ma anche per i giovani. Il governo pensa a un sistema più rigido e più iniquo, noi dobbiamo trovare un'alternativa».

Nei giorni scorsi sono trapelate alcune indicazioni sulle linee guida della vostra proposta «alternativa».

«La proposta verrà lanciata quando sarà pronta. Per adesso stiamo discutendone il merito, oltre a come e quando presentarla. Tra i temi in discussione, l'armonizzazione del prelievo contributivo tra le categorie che pagano troppo, come i lavoratori dipendenti, e quelle che pagano troppo poco, come gli autonomi; la necessità di privilegiare i fondi pensione chiusi rispetto a quelli aperti; la vera separazione tra previdenza e assistenza; il problema degli anziani non autosufficienti».

E il Tfr?

«Noi non siamo contrari ad orientare il Tfr verso i fondi pensione. Vogliamo però che per i lavoratori ci siano le stesse garanzie di protezione che ci sono oggi per le liquidazioni, e vogliamo che sia mantenuto un elemento di volontarietà».

E l'età di pensionamento?

«Credo che a parte gli incentivi, sia possibile aiutare le persone a restare nel mondo del lavoro ideando forme flessibili di uscita dal mercato del lavoro. Perché obbligare i lavoratori ad abbandonare? Se li si mettesse in condizione di lavorare a tempo parziale o articolato, potrebbero avere più libertà di scelta nel costruire le loro prospettive di vita».

Che possibilità ci sono di arrivare a una piattaforma unitaria del sindacato?

«Molte cose fanno ben sperare».

In ogni caso, non ci riuscirete entro il 6 dicembre, data per cui il ministro Maroni attende la vostra proposta?

«Adesso siamo impegnati per la riuscita della manifestazione. Sabato manifestiamo per dire con forza e con chiarezza che questa riforma non ci piace. Se il governo pensa che noi saremo disponibili a limare qua e là la sua proposta, non ha capito: non vogliamo "correggere" i mali che provoca, ma presentare uno schema completamente diverso».

Dunque, anche rendere più graduale il passaggio ai 65 anni per le pensioni di anzianità non vi interessa...

«Non cambia la sostanza. Noi dobbiamo rimanere nell'alveo della legge Dini, scassarla, sia pure in modo "graduale"».

Sulle pensioni la maggioranza potrebbe spaccarsi?

«Spaccare la maggioranza non è il mio obiettivo. Io voglio far sì che quella riforma non passi. E senza una proposta sindacale è più difficile stare in campo. Se guardo ai mesi scorsi, qualche dubbio sulla reale volontà del governo di fare un negoziato ce l'ho. Poi, si vede, io sono sempre pronto a trattare. Per ora margini non ne ho visti. Certo, a leggere le dichiarazioni dell'ala dialogante del governo e della maggioranza, penso che qualcosa potrebbe succedere. Ma finora, non ho sentito nessuno dire chiaramente che la riforma del governo non gli piace. Al massimo si pensa a qualche attenuazione degli effetti».

Parliamo dello sciopero dei trasporti che ha gettato nel caos Milano.

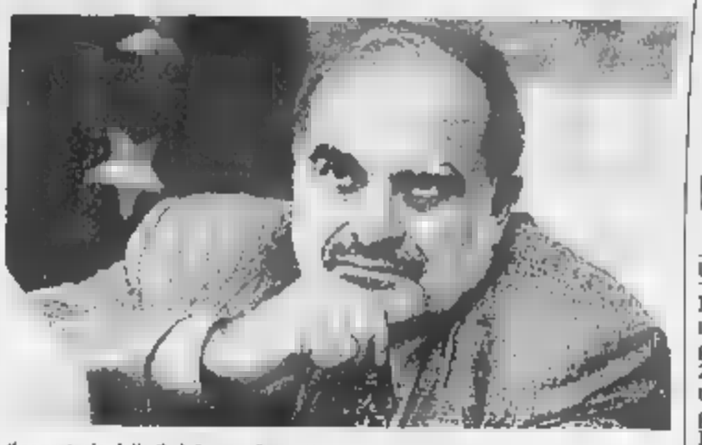
«Abbiamo cercato di fermare quello sciopero, che faceva solo del male ai lavoratori. Siamo riusciti a riportare la situazione alla normalità. Ma attenzione: se la gente ci scappa di mano, non si può sempre dare la colpa al sindacato. Noi ci assumiamo le nostre responsabilità, come sempre; fa lo stesso chi ha fatto avvelenire la situazione, non rinnovando il contratto dopo due anni di vertenza e otto scioperi».

C'è il rischio di nuove proteste selvagge, anche in altri settori?

«Io preoccupatissimo. In questo Paese, con insipienza e nel silenzio più totale, si è abolita la concertazione. Il dialogo sociale è finito. La politica dei redditi non esiste più. Tutto l'impianto degli accordi del '93, che ha consentito di governare i conflitti e rinnovare i contratti senza tensioni, è stato fatto saltare. Ora può succedere di tutto. Ma la responsabilità - lo dico ora, perché si sappia - è di chi ha pensato che la concertazione e la politica dei redditi fossero un inutile fardello, un diritto di veto al sindacato. Ecco il risultato: se si riduce il ruolo del sindacato, è inutile lamentarsi se le tensioni sociali inevitabilmente esplodono. Questi sono i frutti avvelenati di quella scelta folle».

Una scelta del governo?

«Del governo, certo. Ma anche degli imprenditori, che sono stati lì a guardare senza intervenire».


Il segretario della Cisl, Savino Pezzotta

> Lo sciopero di Milano è la conseguenza della fine del dialogo sociale. Non c'è più concertazione Può accadere di tutto

LO SCONTRO SUL WELFARE

Maroni: il sindacato si faccia avanti presto

«Il governo ancora aspetta una proposta concreta delle organizzazioni sindacali». Il ministro del Welfare Maroni commenta così la mobilitazione indetta dai sindacati per sabato prossimo: «La manifestazione è contro le pensioni, contro la Finanziaria e contro tante altre cose. Addirittura, ho sentito che il sindacato sta promuovendo uno spot per convincere i cittadini a partecipare. È la prima volta che assistiamo a una campagna pubblicitaria del genere». Il governo, ricorda Maroni, «aspetta ancora una proposta alternativa sulle pensioni. Mi sono assunto personalmente la responsabilità di prorogare i termini per l'accettazione degli emendamenti, pur sapendo che così l'approvazione della delega non sarebbe avvenuta entro l'anno. Ma è molto più importante tenere aperto un dialogo con i sindacati. Tuttavia, in mancanza di una proposta, il governo andrà avanti. Ovviamente il dialogo si potrà sempre sviluppare, anche dopo il termine del 6 dicembre. Però, prima arriva la proposta, più tempo ci sarà per discuterla».

RAPPORTO DEL CENSIS

In aumento il lavoro sommerso

L'economia sommersa, nonostante i provvedimenti adottati dal governo, è tornata a crescere nel 2003 in nuove forme e soprattutto nel Mezzogiorno e tra gli immigrati. E' quanto emerge dal Rapporto del Censis, richiesto dal ministero del Welfare per mettere a fuoco un fenomeno allarmante: nell'«universo» dei lavoratori irregolari c'è un 45% di rapporti di lavoro teoricamente regolari con trattamenti di fatto difformi, un 28% di occupazione irregolare in un contesto aziendale e lavorativo per altro verso regolare e un residuo 27% di occupazione in contesti totalmente [illegible]rsi. Cioè, ed è quest'ultimo il dato più rilevante, 2,7 lavoratori su 10 si trovano in una situazione di «nero assoluto».

Nel Mezzogiorno, in particolare, dopo l'emersione spontanea registrata fra il 2001 e il 2002 nel numero degli occupati, si riscontra un vistoso rallentamento nei primi tre trimestri del 2003. Tra luglio 2002 e 2003 si ha un +0,4% contro una crescita media nazionale dell'1,1%. «Ciò potrebbe significare - sottolinea il Censis - una battuta d'arresto nei processi di regolarizzazione, non addirittura una vera e propria recrudescenza del lavoro nero». Catanzaro e Reggio Calabria sono le province più colpite dal sommerso, seguite da Caserta, Enna e Napoli: meno coinvolte le province del Nord, ma a Bergamo, Biella, Pordenone, Treviso e Novara si nota un peggioramento della concorrenza di imprese sommerse costituite da immigrati. «Il governo - commenta il segretario confederale di Cgil Giuseppe Casadio - deve arrendersi all'evidenza dei fatti. L'economia sommersa continua a crescere, incoraggiata da una politica fatta di condoni, premi ai furbi, incapacità di rilanciare l'economia del Paese». Per la Cisl, Raffaele Bonanni osserva: «Il ministro Maroni intervenga sul lavoro nero e troverà i soldi che invece è costretto a prendere dalle tasche dei lavoratori tagliando le pensioni».

[r.r.]

NEL GIORNO DELL'APPROVAZIONE DELLA LEGGE GASPARRI IL TITOLO SALE DEL 2,47%. VIA AI CANALI DIGITALI, TRATTATIVE CON TIM

Spot e Borsa, doppio balzo di Mediaset

Forte crescita di introiti pubblicitari (+6,5%) e ricavi (+30%)

Francesco Manacorda

inviato a

«Gli ultimi quattro mesi sono stati molto positivi per Publitalia. Contiamo di chiudere il 2003 [illegible] una crescita del 6,5%, un risultato al di sopra di ogni più rosea previsione, che [illegible] porterà a [illegible] milioni [illegible]. Giuliano Adreani, amministratore delegato di Mediaset e numero uno della concessionaria pubblicitaria del gruppo lancia la parola d'ordine ai suoi uomini riuniti per la convention annuale a Montecarlo: i due anni terribili targati 2001 e 2002 sono alle spalle, [illegible] pubblicità è ripartita con forza, trainata dagli investimenti di banche e assicurazioni, dagli investimenti per le campagne natalizie che puntano a spingere i consumi, anche dal ritorno dei telefonini negli spot. Insomma, «credo che ormai il peggio sia d[illegible] alle nostre spalle» e «i primi mesi del 2004 saranno sicuramente positivi per tutto il mercato della pubblicità, non solo per noi».

Si festeggia a Montecarlo, [illegible] si festeggia anche a piazza Affari: in una giornata depressa per il settore media e dopo aver navigato [illegible] negativo per tutta la seduta, il titolo Mediaset si impenna nell'ultima ora, arriva a toccare il massimo dell'anno a 10 euro e poi chiude [illegible] progresso del 2,47% [illegible] 9,932 [illegible]. Del resto, spiega il direttore finanziario del gruppo Marco Giordani, lo sprint natalizio della pubblicità, porterà i ricavi della Mediaset a [illegible] [illegible] fine anno di una percentuale compresa tra il 5 e il 5,5%». Se poi si prende in considerazione il consolidamento della spagnola Telecinco, [illegible] cui Mediaset ha adesso il 52%, «i ricavi del gruppo saliranno del 30% su quelli 2002, avremo un consolidato compreso tra i 3,05 e i 3,1 miliardi». Secondo Marina Berlusconi, «il gruppo Fininvest chiuderà il 2003 con un risultato operativo ben sopra gli 800 milioni di euro». E mentre Piersilvio conferma che la controllante Fininvest potrebbe anche salire oltre il 50% (oggi ha il 48,6%) [illegible] Mediaset per usufruire dei vantaggi della riforma fiscale che entrerà [illegible] vigore [illegible] 2004, Giordani annuncia anche che il dividendo per l'esercizio in [illegible] sarà, come d'abitudine, pari [illegible] due terzi dell'utile: [illegible] nostro payout [illegible] un po' un classico. Non vedo motivi per cambiare». Del resto, nonostante la [illegible] dei ricavi e una concorrenza della [illegible] che adesso morde un po' più che in passato, Mediaset fa sapere che non abbandonerà la sua politica [illegible] attenzione estrema ai costi, diritti televisivi in primis. «Gli effetti della riduzione dei costi - dice ancora Adreani - si sentiranno anche nel 2004. E' importante e fondamentale tenerli sotto controllo e non credo che aumenteranno».

Di fronte agli attacchi della Rai sugli ascolti - da Bonolis a l'Isola [illegible] - i vertici di Mediaset ostentano assoluta tranquillità. «L'importante [illegible] è chi [illegible] la serata - dice ancora l'amministratore delegato - ma il fatto che consegnamo agli investitori pubblicitari i risultati di ascolto che abbiamo promesso». E sul tema si spende anche il vicepresidente Piersilvio Berlusconi: «Non temo al concorrenza [illegible] la [illegible]. Noi facciamo [illegible] altro lavoro, dove gli ascolti sono un mezzo e non il fine ultimo. E poi chiuderemo il 2003 con ascolti pari al 45% di share su tutto l'anno. Per la prima volta il [illegible]le Rai è uguale a quello della Mediaset».

E il futuro? Quello, oltre che ai settori consolidati guarda anche al digitale terrestre, dove Mediaset ha investito finora [illegible] le infrastrutture 50 milioni di euro [illegible] dei 200 milioni in tre anni previsti e che [illegible]n l'approvazione della Gasparri ha un assetto definitivo. Da lunedì Mediaset offre [illegible] [illegible] pacchetto di - per ora - cinque canali sul 50[illegible] [illegible] territorio nazionale e adesso vuole giocare in tutti e tre i ruoli che il sistema le può assegnare. Farà da «carrier» ospitando a pagamento [illegible] canali altrui, fornirà contenuti anche per altri operatori digitali - «Come produttori di contenuti stiamo parlando con Tim e c'è la possibilità che si raggiungano accordi», spiega ad esempio Berlusconi - e naturalmente cercherà di ricavare il massimo dal nuovo settore in termini di introiti pubblicitari «anche se - dice Adreani - non ci aspettiamo ritorni immediati».

ACQUISTATO IL [illegible]O CONTE DI [illegible]

Gancia brinda [illegible] Barbero

[illegible] Il Gruppo Gancia ha annunciato ieri l'acquisizione del marchio Conte [illegible] Cavour d[illegible] Barbero 1891 Conte di Cavour, leader di mercato nel segmento [illegible] Brachetto. Con [illegible] quota del 28,1%1, detiene [illegible] quota totale [illegible] mercato degli spumanti pari al 3,7%1, attraverso Conte di Cavour Brut, Il Pinot Chardonnay, l' Asti, [illegible] Prosecco Capriccio, il Dessert ed [illegible] Raisin Dorè. Sulla base dei [illegible] forniti dalla parte venditrice il turnover previsto nel 2003 è di circa 10,6 milioni di euro con una crescita, rispetto al 2002, del 10,3%. Tale operazione rappresenta per il Gruppo Gancia un rafforzamento della propria presenza nel mercato degli spumanti, la cui quota complessiva raggiunge così il 18,4%1 diventando il leader degli spumanti in Italia. Questa operazione è in linea con la strategia della famiglia Vallarino Gancia «volta a far [illegible] che il gruppo astigiano diventi sempre di più» il riferimento di spumante in [illegible] ed all'estero [illegible] nel canale moderno che in quello tradizionale.

Giuliano Adreani, ad Mediaset

GIÀ PIRATATO IL NUOVO SISTEMA OPERATIVO DI MICROSOFT, VIACOM CEDE IL CONTROLLO DI BLOCKBUSTER

Cambio ai vertici At&t, Vivendi esce dal rosso

NEW YORK

Fuochi d'artificio nel settore dei media. Ieri si [illegible] celebrato il cambio al vertice del colosso telefonico Usa At&t, con le dimissioni del direttore generale Betsy Bernard, uscita in conflitto [illegible] il nuovo amministratore delegato David Dorman. Al suo posto arriva William Hannigan, ex presidente [illegible] amministratore delegato di Sabre Holding. Bernard era stata il direttore generale della divisione «core communications» di At&t per oltre un anno, dopo che la società aveva ceduto la sua unità di comunicazioni via cavo [illegible] Comcast. Dorman intende imprimere la sua impronta con il rinnovo [illegible] dei vertici societari, ma nel caso di Bernard il cambiamento potrebbe rivelarsi costoso, perché l'ex direttore generale godeva di ampia stima nell'azienda.

VIACOM CEDE BLOCKBUSTER. Viacom, il gruppo di media Usa (detiene le reti tv Cbs [illegible] Mtv e la Paramount Pictures), [illegible] intenzionata a cedere la propria quota dell'82 per cento [illegible] Blockbuster, la prima catena mondiale di videonoleggio. Secondo il *Wall Street Journal*, Viacom sarebbe in colloqui avanzati con una cordata di società di investimento, composta da Thomas Lee, Blackstone Group e Quadrangle Group per cedere il proprio pacchetto societario. La mossa di Viacom - che permetterebbe [illegible] Thomas Lee di mettere le [illegible] su un altro pezzo [illegible] dei media Usa dopo avere sostenuto Edgar Bronfman Jr nell'acquisto di Warner Music - appare legata al crescente rallentamento di Blockbuster sul mercato delle videocassette, penalizzate dalla crescita dei Dvd.

VIVENDI TOR[illegible] IN ATTIVO. La major Vivendi Universal, che sta concentrando le [illegible] attività nelle tlc e nella tv Canal +, esce dal rosso e chiude il terzo trimestre con un utile netto di 131 milioni, contro perdite di 1,2 miliardi l'anno scorso. Il gruppo, che ha registrato nel terzo trimestre [illegible] utile operativo di 896 milioni, ha anche riconfermato i suoi obiettivi per l'intera annata di una forte crescita [illegible] del [illegible] risultato operativo che del *cash flow*.

IN MALESIA GIÀ PIRATATO IL NUOVO WINDOWS. Compact disc pirata di Windows «Longhorn», il nuovo sistema operativo della Microsoft atteso sui mercati mondiali non prima del 2005, sono già in vendita nei centri commerciali della Malesia a meno di tre dollari: il nuovo programma punta a chiudere le falle aperte dagli hacker su Windows Xp. [illegible] rendere noto il caso di pirateria informatica è la stessa società di Bill Gates, secondo la quale le copie sono state riprodotte grazie ad alcuni codici segreti filtrati da Internet o in una recente presentazione del programma in California, davanti a 7 mila esperti del settore informatico. [r.e.s.]

ANCHE PARIGI [illegible] MIRINO [illegible]

Edf, accelera la procedura contro l'Italia

BRUXELLES

Il commissario europeo alla Concorrenza, Mario Monti, ha detto che l'Esecutivo Ue «sta spingendo» la procedura di infrazione avviata contro l'Italia per le misure che limitano i diritti [illegible] voto di Edf nella società Italenergia e quindi nel gruppo Edison. D'altra parte, Monti ha preannunciato che già «prima della fine di dicembre» chiuderà la procedura [illegible] infrazione contro la Francia per sospetti aiuti di Stato illegittimi alla stessa Edf.

L'accostamento delle due procedure, quella in favore di Edf per tutelarne i diritti in Italia e quella contro i privilegi del medesimo colosso francese dell'energia, non è casuale: parlando a Bruxelles [illegible] una commissione del Parlamento europeo, il Commissario ha spiegato che «dobbiamo essere contrari a che uno Stato [illegible] bro si faccia giustizia da sé (come fa l'Italia contro Edf) [illegible] al tempo stesso agiamo per fare fino in fondo il nostro dovere contro i grandi gruppi pubblici che hanno goduto finora di un'aura di intoccabilità».

Monti ha anche annunciato che per tutelare la concorrenza è anche necessaria una «riforma della politica e dello strumentario di controllo degli aiuti di Stato» alla quale sta già lavorando; il commissario ha spiegato che si tratta di [illegible] serie di iniziative volte a rende[illegible] più economico l'approccio» e [illegible] dare maggiore certezza giuridica anche a un settore delicato [illegible] quello dei servizi di interesse economico generale», mentre finora in questo campo la normativa è meno avanzata che nel settore industriale.

[illegible] particolare, Monti vuol rendere chiaro quando una compensazione per un servizio pubblico si configuri o meno come un aiuto di Stato; le compensazioni sono quei finanziamenti pubblici che determinate imprese ricevono in cambio dell'obbligo di svolgere attività non remunerative a beneficio della collettività. [Ansa]

E[illegible]

[illegible] [illegible] **CON CHARLES POZZI**
Il Gruppo Ferrari Maserati ha acquisito la società francese Charles Pozzi S.A., importatore ufficiale dei due marchi in Francia, e le sue filiali. La nuova struttura sarà operativa dal primo gennaio 2004. La Direzione Generale sarà affidata ad Andrea Castronovo, già Direttore Commerciale Ferrari [illegible] Maranello, a cui risponderanno Matteo Camesasca per la Direzione Commerciale Maserati ed Edwin Fenech per la Direzione Commerciale Ferrari.

[illegible] **NUOVO BOND PER IFIL**
Il Consiglio di amministrazione dell'Ifil, utilizzando parzialmente la delega ri[illegible] dall'assemblea straordinaria del 14 maggio scorso, ha deliberato l'emissione di [illegible] prestito obbligazionario non convertibile di importo nominale [illegible] circa 100 milioni di euro.

[illegible] **CONSOB IMPUGNA GANDALF**
La Consob ieri a impugnato [illegible] bilancio [illegible] di Gandalf: l'assemblea della compagnia [illegible] si è aggiornata a venerdì prossimo per dare modo alla società di decidere sull'offerta di ricapitalizzazione da 14,5 milioni [illegible] euro avanzata da una cordata di investitori anonimi, che propone per la presidenza l'ex numero uno di Ferrovie dello Stato, Lorenzo Necci.

[illegible] **TISCALI** [illegible]
Dopo i forti guadagni, Tiscali ieri è stata nel mirino dei realizzi (-3,4%). Una situazione di forte oscillazione che avrebbe portato la Consob [illegible] prendere in esame il caso. Un «accertamento di prassi», fanno sapere fonti vicine alla Commissione. Si era diffusa la notizia - poi smentita - che France Telecom, tramite la controllata Wanadoo, fosse pronta [illegible] rilevare la società di Soru.

[illegible] [illegible] **GUCCI**
[illegible] Gruppo Gucci ha annunciato di aver ottenuto un finanziamento di 460 milioni di euro, strutturato [illegible] due tranche da 230 milioni di euro, che sarà utilizzato per esigenze aziendali [illegible] per rifinanziare l'indebitamento esistente.

[illegible] [illegible] **BNL**
Banca Nazionale del Lavoro ha intenzione [illegible] procedere questa settimana al collocamento di obbligazioni con scadenza a cinque anni per un valore di 500 milioni di euro. L'offerta sarà curata da Bank of America, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria [illegible] Lehman Brothers.

IL PUNTO SUI MERCATI

In luce Mediobanca e Generali

PIAZZA Affari chiude una seduta incolore, con il Mibtel fermo a 20.355 punti e il Mib30 di poco sotto la parità (-0,08%). Forti scambi sui titoli di Generali (+1,72%) e Mediobanca (+2,13%). Positiva anche Alleanza (+0,52%). In luce tra i bancari Capitalia (+2,01%) con un allungo sul finale, anch'essa tra scambi intensi. In rialzo Intesa (+0,53%). Trascurate Unicredit (-0,12%). In calo Bnl (-0,97%) e San Paolo Imi (-0,43%). Le previsioni positive di Giuliano Adreani sui ricavi pubblicitari di Publitalia hanno acceso l'interesse su Mediaset (+2,47%), mentre a mercato chiuso il Senato ha dato il via libera al Ddl Gasparri. Tra gli editoriali L'Espresso ha guadagnato lo 0,87 per cento, Seat lo 0,43. Scivolone di Classeditori (-4,60%) dopo il rally della vigilia. In calo anche Telecom Italia Media (-1,38%). Cauto rialzo per Telecom (+0,12%). Tim è salita dello 0,60 per cento. Seconda seduta col botto per Immsi, la holding di Colaninno (+9,21%), che sta lavorando al piano industriale di Piaggio atteso dal mercato per la fine di gennaio. Stop a Tiscali: dopo una serie di record, il titolo ha chiuso in calo del 4,99 per cento. In ribasso anche eBiscom (-2,86%), I.Net (-4,35%). In controtendenza Finmatica (+5,14%). Parma Fiat (-0,06%), in rialzo Ifil (+0,96%), che ha annunciato un bond da 100 milioni per abbassare il costo del debito, e Ifi (+1,15%). Frena Enel (-1,53%). In calo anche gli altri titoli dell'energia con Eni in ribasso dello 0,44 per cento, Edison dello 0,63. Bene invece Aem (+2,36%), Campari (+2,02%), Gemina (+3,62%), Premafin (+6,46%) e Sirti (+10,86%).

ORO CHIUSURE

	01-12-2003	Euro
	401,35	315,1565
Denaro	401,45	315,2400

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 336.93 (-0.04); Bruxelles (Bel-20) 2189.12 (+0.1 %); Francoforte (Dax Xetra) 3809.26 (-0.31); Hong Kong (Hang Seng) 12412.23 (-0.36); Londra (Ftse 100) 4378.90 (-0.71); Madrid (Ibex 35) 7348.70 (-0.32); Parigi (Cac 40) 3471.86 (-0.53); Sydney (All Ord) (+0.52); Tokio (Nikkei) 10410.15 (+0.07); Zurigo (Smi) 5376.20 (+0.06); New York (Dow Jones) 9853,64 (-0.46); Nasdaq 1431,89 (-1,05).

TASSI DI MERCATO

Tasso Attual. Euro	2,000%	Giapponese Overnight	
Tasso Libor	0,759%	Tasso Canadese	2,750%
Libor Fed Funds	1,000%	Tasso Svizzero	0,500%
Tasso Canad. Depos.	2,500%	Libor Usd 1 m	1,091%
Tasso Giapponese	0,100%	Libor Usd 12m	1,610%

RENDIMENTI ESTERI

Tasso Fissi(p.a.)		GER 10 anni	4,479%
USA 10 anni	4,436%	FRA 10 anni	4,480%
USA 30 anni	5,196%	ESP 10 anni	4,488%
CAN 10 anni	4,880%	HOL 10 anni	
UK 10 anni	5,062%	SVE 10 anni	4,680%
UK 30 anni	4,870%	CAN 10 anni	5,040%

PRIME RATE ABI

Dal 1° Dicembre 2003

Tasso ufficiale di riferimento	2,395%

Metalli preziosi

Mercurio a 0 795

Warrant: San D 100

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 mese	2,0790	2,1070
2 mesi	2,1530	2,1820
3 mesi	2,1530	2,1820
4 mesi	2,1590	2,1880
5 mesi	2,1870	2,2173
6 mesi	2,2430	2,2741
7 mesi	2,2830	2,3147
8 mesi	2,3290	2,3613
9 mesi	2,3750	2,4079
10 mesi	2,4180	2,4515
11 mesi	2,4550	2,4891
12 mesi	2,5030	2,5372

LEGENDA. Azione: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima [illegible] nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Estero: selezione dei 50 titoli [illegible] significativa quotata in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il premio, cioè il prezzo da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, altrimenti per i futures. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

BTP

	Euro
Benchmark (n.c.)	73,990 - 82,890
Benchmark (ex n.c.)	74,140 - 86,760
Benchmark (post 7/4)	73,600 - 84,640
Mercato Italiano	68,170 - 73,600
Mercato Svizzero	58,110 - 70,340
Mercato Francese	58,260 - 69,980
Mercato Belga	58,290 - 69,980
Mercato Americano	58,260 - 69,210
[illegible]	72,300 - 87,200
50 Dollari Liberty	196,250 - 253,060
10 Dollari Indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari Liberty	356,360 - 423,090
20 Dollari St. Gaudé	371,050 - 428,560
4 Ducati Austria	160,620 - 185,920
100 Corone Austria	311,340 - 335,700
100 Pesos Cile	195,920 - 211,750
Krugerrand	312,870 - 350,160
50 Pesos Messico	371,310 - 405,420

OBBLIGAZIONI 02-12-2003

Titolo	Prezzo
Mediob.3% 99/09 Tv	100,25
Mps 3 (03) Ind	99,83
Mps 3M (03) Fix Stacking Ind	99,81
Mps Ind 99/04 Mediob Cum	100,00
Mediob.Ind.	100,56
Mediob.Cap. Cum 3	99,15
Mediob.Cum Ind II	100,31
Mediob Ind. Cum II	92,95
Mediob.Cap. Cum 5	97,60
Mediob.Lumpsum C.	92,35
Mediob.7 Ind. Perp	96,73
Mediob.7 Cum	99,17
Capitalia 6% Cpn(02)	104,20
Capitalia 6% Ind	94,50
Capitalia 6,09 Sub	102,27
Capitalia 00 261 2c	92,00
Capitalia 7,14 IP	97,00
Capitalia 7,15 Mc	100,95
Comit 4,50 Tv 2	99,00
Comit 50,000 Sub Tv	98,24
Credito Cr. 6%	99,00
Credito Cr 93 04 3 1/4 Tv	99,00
Efibanca 6 98/15 Fix Rev 1	103,50
Finecogroup 6 rev II	100,10
Ifil Fin 97/04 Dc	98,60
Ifil Fin 97/07 Mix	99,50
[illegible]	100,94
Mediol Cum 6,95 Mc	100,05
Mediol Sup. 6,95 Sb	102,42
Mediob Cum 3 M 3 95%	99,30
Mediob 95 O Luglio	100,50
Mediob 95 O Settb	100,34
Mediob 96 1a ago	99,75
Mediob 97 1 Perp	97,87
Mediob 5% 96 2c	98,50
Mediob 96 11 2c	98,30
Mediob 96 MC Tv	100,04
Mediocr L/93 TF Rv 02 Mc	99,80
Mpaschi 6% 96 Ind Mc	102,05
Mpaschi 95/05 2	100,60
Mpaschi 95/25 II	98,00
Mps Ind 6,95 Mc	98,50
Mps Ind 6,95 Sb	98,50
Mps Ind 6,95 Tv	98,50
Mps Ind 6,95 Tv Perp	97,80
Mps Ind 6,95 Tv Sub	98,95
Cr It 01/06 06 5 1,25%	101,00
01/03 06 06 5 1,25%	101,51
01/03 06/07 05 5 1,50%	100,01
01/11 03 07 5 1,75%	101,40
01/05 06 08 5 2,50%	100,13
01/03 07 08 5 2,50%	100,73
01/11 06 08 5 2,75%	101,20
01/11 03 08 5 3,00%	101,51
01/05 07 09 5 3,25%	101,78
01/11 07 09 5 3,50%	102,00
01/05 08 09 5 3,50%	102,10
01/11 07 10 5 3,75%	102,50
01/05 08 10 5 3,75%	102,60
01/11 07 11 5 4%	103,00
01/05 08 11 5 4%	103,10
01/11 07 12 5 4,25%	103,50
01/05 08 12 5 4,25%	103,60
01/11 07 13 5 4,50%	104,00
01/05 08 13 5 4,50%	104,10
01/11 07 14 5 4,75%	104,50
01/05 08 14 5 4,75%	104,60
01/11 07 15 5 5%	105,00
01/05 08 15 5 5%	105,10
01/11 07 16 5 5,25%	105,50
01/05 08 16 5 5,25%	105,60
01/11 07 17 5 5,50%	106,00
01/05 08 17 5 5,50%	106,10
01/11 07 18 5 5,75%	106,50
01/05 08 18 5 5,75%	106,60
01/11 07 19 5 6%	107,00
01/05 08 19 5 6%	107,10
01/11 07 20 5 6,25%	107,50
01/05 08 20 5 6,25%	107,60
01/11 07 21 5 6,50%	108,00
01/05 08 21 5 6,50%	108,10
01/11 07 22 5 6,75%	108,50
01/05 08 22 5 6,75%	108,60
01/11 07 23 5 7%	109,00
01/05 08 23 5 7%	109,10
01/11 07 24 5 7,25%	109,50
01/05 08 24 5 7,25%	109,60
01/11 07 25 5 7,50%	110,00
01/05 08 25 5 7,50%	110,10
01/11 07 26 5 7,75%	110,50
01/05 08 26 5 7,75%	110,60
01/11 07 27 5 8%	111,00
01/05 08 27 5 8%	111,10
01/11 07 28 5 8,25%	111,50
01/05 08 28 5 8,25%	111,60
01/11 07 29 5 8,50%	112,00
01/05 08 29 5 8,50%	112,10
01/11 07 30 5 8,75%	112,50
01/05 08 30 5 8,75%	112,60
01/11 07 31 5 9%	113,00
01/05 08 31 5 9%	113,10
01/11 07 32 5 9,25%	113,50
01/05 08 32 5 9,25%	113,60
01/11 07 33 5 9,50%	114,00
01/05 08 33 5 9,50%	114,10
01/11 07 34 5 9,75%	114,50
01/05 08 34 5 9,75%	114,60
01/11 07 35 5 10%	115,00
01/05 08 35 5 10%	115,10
01/11 07 36 5 10,25%	115,50
01/05 08 36 5 10,25%	115,60
01/11 07 37 5 10,50%	116,00
01/05 08 37 5 10,50%	116,10
01/11 07 38 5 10,75%	116,50
01/05 08 38 5 10,75%	116,60
01/11 07 39 5 11%	117,00
01/05 08 39 5 11%	117,10
01/11 07 40 5 11,25%	117,50
01/05 08 40 5 11,25%	117,60
01/11 07 41 5 11,50%	118,00
01/05 08 41 5 11,50%	118,10
01/11 07 42 5 11,75%	118,50
01/05 08 42 5 11,75%	118,60
01/11 07 43 5 12%	119,00
01/05 08 43 5 12%	119,10
01/11 07 44 5 12,25%	119,50
01/05 08 44 5 12,25%	119,60
01/11 07 45 5 12,50%	120,00
01/05 08 45 5 12,50%	120,10
01/11 07 46 5 12,75%	120,50
01/05 08 46 5 12,75%	120,60
01/11 07 47 5 13%	121,00
01/05 08 47 5 13%	121,10
01/11 07 48 5 13,25%	121,50
01/05 08 48 5 13,25%	121,60
01/11 07 49 5 13,50%	122,00
01/05 08 49 5 13,50%	122,10
01/11 07 50 5 13,75%	122,50
01/05 08 50 5 13,75%	122,60
01/11 07 51 5 14%	123,00
01/05 08 51 5 14%	123,10
01/11 07 52 5 14,25%	123,50
01/05 08 52 5 14,25%	123,60
01/11 07 53 5 14,50%	124,00
01/05 08 53 5 14,50%	124,10
01/11 07 54 5 14,75%	124,50
01/05 08 54 5 14,75%	124,60
01/11 07 55 5 15%	125,00
01/05 08 55 5 15%	125,10
01/11 07 56 5 15,25%	125,50
01/05 08 56 5 15,25%	125,60
01/11 07 57 5 15,50%	126,00
01/05 08 57 5 15,50%	126,10
01/11 07 58 5 15,75%	126,50
01/05 08 58 5 15,75%	126,60
01/11 07 59 5 16%	127,00
01/05 08 59 5 16%	127,10
01/11 07 60 5 16,25%	127,50
01/05 08 60 5 16,25%	127,60
01/11 07 61 5 16,50%	128,00
01/05 08 61 5 16,50%	128,10
01/11 07 62 5 16,75%	128,50
01/05 08 62 5 16,75%	128,60
01/11 07 63 5 17%	129,00
01/05 08 63 5 17%	129,10
01/11 07 64 5 17,25%	129,50
01/05 08 64 5 17,25%	129,60
01/11 07 65 5 17,50%	130,00
01/05 08 65 5 17,50%	130,10
01/11 07 66 5 17,75%	130,50
01/05 08 66 5 17,75%	130,60
01/11 07 67 5 18%	131,00
01/05 08 67 5 18%	131,10
01/11 07 68 5 18,25%	131,50
01/05 08 68 5 18,25%	131,60
01/11 07 69 5 18,50%	132,00
01/05 08 69 5 18,50%	132,10
01/11 07 70 5 18,75%	132,50
01/05 08 70 5 18,75%	132,60
01/11 07 71 5 19%	133,00
01/05 08 71 5 19%	133,10
01/11 07 72 5 19,25%	133,50
01/05 08 72 5 19,25%	133,60
01/11 07 73 5 19,50%	134,00
01/05 08 73 5 19,50%	134,10
01/11 07 74 5 19,75%	134,50
01/05 08 74 5 19,75%	134,60
01/11 07 75 5 20%	135,00
01/05 08 75 5 20%	135,10
01/11 07 76 5 20,25%	135,50
01/05 08 76 5 20,25%	135,60
01/11 07 77 5 20,50%	136,00
01/05 08 77 5 20,50%	136,10
01/11 07 78 5 20,75%	136,50
01/05 08 78 5 20,75%	136,60
01/11 07 79 5 21%	137,00
01/05 08 79 5 21%	137,10
01/11 07 80 5 21,25%	137,50
01/05 08 80 5 21,25%	137,60
01/11 07 81 5 21,50%	138,00
01/05 08 81 5 21,50%	138,10
01/11 07 82 5 21,75%	138,50
01/05 08 82 5 21,75%	138,60
01/11 07 83 5 22%	139,00
01/05 08 83 5 22%	139,10
01/11 07 84 5 22,25%	139,50
01/05 08 84 5 22,25%	139,60
01/11 07 85 5 22,50%	140,00
01/05 08 85 5 22,50%	140,10
01/11 07 86 5 22,75%	140,50
01/05 08 86 5 22,75%	140,60
01/11 07 87 5 23%	141,00
01/05 08 87 5 23%	141,10
01/11 07 88 5 23,25%	141,50
01/05 08 88 5 23,25%	141,60
01/11 07 89 5 23,50%	142,00
01/05 08 89 5 23,50%	142,10
01/11 07 90 5 23,75%	142,50
01/05 08 90 5 23,75%	142,60
01/11 07 91 5 24%	143,00
01/05 08 91 5 24%	143,10
01/11 07 92 5 24,25%	143,50
01/05 08 92 5 24,25%	143,60
01/11 07 93 5 24,50%	144,00
01/05 08 93 5 24,50%	144,10
01/11 07 94 5 24,75%	144,50
01/05 08 94 5 24,75%	144,60
01/11 07 95 5 25%	145,00
01/05 08 95 5 25%	145,10
01/11 07 96 5 25,25%	145,50
01/05 08 96 5 25,25%	145,60
01/11 07 97 5 25,50%	146,00
01/05 08 97 5 25,50%	146,10
01/11 07 98 5 25,75%	146,50
01/05 08 98 5 25,75%	146,60
01/11 07 99 5 26%	147,00
01/05 08 99 5 26%	147,10
01/11 07 100 5 26,25%	147,50
01/05 08 100 5 26,25%	147,60
01/11 07 101 5 26,50%	148,00
01/05 08 101 5 26,50%	148,10
01/11 07 102 5 26,75%	148,50
01/05 08 102 5 26,75%	148,60
01/11 07 103 5 27%	149,00
01/05 08 103 5 27%	149,10
01/11 07 104 5 27,25%	149,50
01/05 08 104 5 27,25%	149,60
01/11 07 105 5 27,50%	150,00
01/05 08 105 5 27,50%	150,10
01/11 07 106 5 27,75%	150,50
01/05 08 106 5 27,75%	150,60
01/11 07 107 5 28%	151,00
01/05 08 107 5 28%	151,10
01/11 07 108 5 28,25%	151,50
01/05 08 108 5 28,25%	151,60
01/11 07 109 5 28,50%	152,00
01/05 08 109 5 28,50%	152,10
01/11 07 110 5 28,75%	152,50
01/05 08 110 5 28,75%	152,60
01/11 07 111 5 29%	153,00
01/05 08 111 5 29%	153,10
01/11 07 112 5 29,25%	153,50
01/05 08 112 5 29,25%	153,60
01/11 07 113 5 29,50%	154,00
01/05 08 113 5 29,50%	154,10
01/11 07 114 5 29,75%	154,50
01/05 08 114 5 29,75%	154,60
01/11 07 115 5 30%	155,00
01/05 08 115 5 30%	155,10
01/11 07 116 5 30,25%	155,50
01/05 08 116 5 30,25%	155,60
01/11 07 117 5 30,50%	156,00
01/05 08 117 5 30,50%	156,10
01/11 07 118 5 30,75%	156,50
01/05 08 118 5 30,75%	156,60
01/11 07 119 5 31%	157,00
01/05 08 119 5 31%	157,10
01/11 07 120 5 31,25%	157,50
01/05 08 120 5 31,25%	157,60
01/11 07 121 5 31,50%	158,00
01/05 08 121 5 31,50%	158,10
01/11 07 122 5 31,75%	158,50
01/05 08 122 5 31,75%	158,60
01/11 07 123 5 32%	159,00
01/05 08 123 5 32%	159,10
01/11 07 124 5 32,25%	159,50
01/05 08 124 5 32,25%	159,60
01/11 07 125 5 32,50%	160,00
01/05 08 125 5 32,50%	160,10
01/11 07 126 5 32,75%	160,50
01/05 08 126 5 32,75%	160,60
01/11 07 127 5 33%	161,00
01/05 08 127 5 33%	161,10
01/11 07 128 5 33,25%	161,50
01/05 08 128 5 33,25%	161,60
01/11 07 129 5 33,50%	162,00
01/05 08 129 5 33,50%	162,10
01/11 07 130 5 33,75%	162,50
01/05 08 130 5 33,75%	162,60
01/11 07 131 5 34%	163,00
01/05 08 131 5 34%	163,10
01/11 07 132 5 34,25%	163,50
01/05 08 132 5 34,25%	163,60
01/11 07 133 5 34,50%	164,00
01/05 08 133 5 34,50%	164,10
01/11 07 134 5 34,75%	164,50
01/05 08 134 5 34,75%	164,60
01/11 07 135 5 35%	165,00
01/05 08 135 5 35%	165,10
01/11 07 136 5 35,25%	165,50
01/05 08 136 5 35,25%	165,60
01/11 07 137 5 35,50%	166,00
01/05 08 137 5 35,50%	166,10
01/11 07 138 5 35,75%	166,50
01/05 08 138 5 35,75%	166,60
01/11 07 139 5 36%	167,00
01/05 08 139 5 36%	167,10
01/11 07 140 5 36,25%	167,50
01/05 08 140 5 36,25%	167,60
01/11 07 141 5 36,50%	168,00
01/05 08 141 5 36,50%	168,10
01/11 07 142 5 36,75%	168,50
01/05 08 142 5 36,75%	168,60
01/11 07 143 5 37%	169,00
01/05 08 143 5 37%	169,10
01/11 07 144 5 37,25%	169,50
01/05 08 144 5 37,25%	169,60
01/11 07 145 5 37,50%	170,00
01/05 08 145 5 37,50%	170,10
01/11 07 146 5 37,75%	170,50
01/05 08 146 5 37,75%	170,60
01/11 07 147 5 38%	171,00
01/05 08 147 5 38%	171,10
01/11 07 148 5 38,25%	171,50
01/05 08 148 5 38,25%	171,60
01/11 07 149 5 38,50%	172,00
01/05 08 149 5 38,50%	172,10
01/11 07 150 5 38,75%	172,50
01/05 08 150 5 38,75%	172,60
01/11 07 151 5 39%	173,00
01/05 08 151 5 39%	173,10
01/11 07 152 5 39,25%	173,50
01/05 08 152 5 39,25%	173,60
01/11 07 153 5 39,50%	174,00
01/05 08 153 5 39,50%	174,10
01/11 07 154 5 39,75%	174,50
01/05 08 154 5 39,75%	174,60
01/11 07 155 5 40%	175,00
01/05 08 155 5 40%	175,10
01/11 07 156 5 40,25%	175,50
01/05 08 156 5 40,25%	175,60
01/11 07 157 5 40,50%	176,00
01/05 08 157 5 40,50%	176,10
01/11 07 158 5 40,75%	176,50
01/05 08 158 5 40,75%	176,60
01/11 07 159 5 41%	177,00
01/05 08 159 5 41%	177,10
01/11 07 160 5 41,25%	177,50
01/05 08 160 5 41,25%	177,60
01/11 07 161 5 41,50%	178,00
01/05 08 161 5 41,50%	178,10
01/11 07 162 5 41,75%	178,50
01/05 08 162 5 41,75%	178,60
01/11 07 163 5 42%	179,00
01/05 08 163 5 42%	179,10
01/11 07 164 5 42,25%	179,50
01/05 08 164 5 42,25%	179,60
01/11 07 165 5 42,50%	180,00
01/05 08 165 5 42,50%	180,10
01/11 07 166 5 42,75%	180,50
01/05 08 166 5 42,75%	180,60
01/11 07 167 5 43%	181,00
01/05 08 167 5 43%	181,10
01/11 07 168 5 43,25%	181,50
01/05 08 168 5 43,25%	181,60
01/11 07 169 5 43,50%	182,00
01/05 08 169 5 43,50%	182,10
01/11 07 170 5 43,75%	182,50
01/05 08 170 5 43,75%	182,60
01/11 07 171 5 44%	183,00
01/05 08 171 5 44%	183,10
01/11 07 172 5 44,25%	183,50
01/05 08 172 5 44,25%	183,60
01/11 07 173 5 44,50%	184,00
01/05 08 173 5 44,50%	184,10
01/11 07 174 5 44,75%	184,50
01/05 08 174 5 44,75%	184,60
01/11 07 175 5 45%	185,00
01/05 08 175 5 45%	185,10
01/11 07 176 5 45,25%	185,50
01/05 08 176 5 45,25%	185,60
01/11 07 177 5 45,50%	186,00
01/05 08 177 5 45,50%	186,10
01/11 07 178 5 45,75%	186,50
01/05 08 178 5 45,75%	186,60
01/11 07 179 5 46%	187,00
01/05 08 179 5 46%	187,10
01/11 07 180 5 46,25%	187,50
01/05 08 180 5 46,25%	187,60
01/11 07 181 5 46,50%	188,00
01/05 08 181 5 46,50%	188,10
01/11 07 182 5 46,75%	188,50
01/05 08 182 5 46,75%	188,60
01/11 07 183 5 47%	189,00
01/05 08 183 5 47%	189,10
01/11 07 184 5 47,25%	189,50
01/05 08 184 5 47,25%	189,60
01/11 07 185 5 47,50%	190,00
01/05 08 185 5 47,50%	190,10
01/11 07 186 5 47,75%	190,50
01/05 08 186 5 47,75%	190,60
01/11 07 187 5 48%	191,00
01/05 08 187 5 48%	191,10
01/11 07 188 5 48,25%	191,50
01/05 08 188 5 48,25%	191,60
01/11 07 189 5 48,50%	192,00
01/05 08 189 5 48,50%	192,10
01/11 07 190 5 48,75%	192,50
01/05 08 190 5 48,75%	192,60
01/11 07 191 5 49%	193,00
01/05 08 191 5 49%	193,10
01/11 07 192 5 49,25%	193,50
01/05 08 192 5 49,25%	193,60
01/11 07 193 5 49,50%	194,00
01/05 08 193 5 49,50%	194,10
01/11 07 194 5 49,75%	194,50
01/05 08 194 5 49,75%	194,60
01/11 07 195 5 50%	195,00
01/05 08 195 5 50%	195,10
01/11 07 196 5 50,25%	195,50
01/05 08 196 5 50,25%	195,60
01/11 07 197 5 50,50%	196,00
01/05 08 197 5 50,50%	196,10
01/11 07 198 5 50,75%	196,50
01/05 08 198 5 50,75%	196,60
01/11 07 199 5 51%	197,00
01/05 08 199 5 51%	197,10
01/11 07 200 5 51,25%	197,50
01/05 08 200 5 51,25%	197,60
01/11 07 201 5 51,50%	198,00
01/05 08 201 5 51,50%	198,10
01/11 07 202 5 51,75%	198,50
01/05 08 202 5 51,75%	198,60
01/11 07 203 5 52%	199,00
01/05 08 203 5 52%	199,10
01/11 07 204 5 52,25%	199,50
01/05 08 204 5 52,25%	199,60
01/11 07 205 5 52,50%	200,00
01/05 08 205 5 52,50%	200,10
01/11 07 206 5 52,75%	200,50
01/05 08 206 5 52,75%	200,60
01/11 07 207 5 53%	201,00
01/05 08 207 5 53%	201,10
01/11 07 208 5 53,25%	201,50
01/05 08 208 5 53,25%	201,60
01/11 07 209 5 53,50%	202,00
01/05 08 209 5 53,50%	202,10
01/11 07 210 5 53,75%	202,50
01/05 08 210 5 53,75%	202,60
01/11 07 211 5 54%	203,00
01/05 08 211 5 54%	203,10
01/11 07 212 5 54,25%	203,50
01/05 08 212 5 54,25%	203,60
01/11 07 213 5 54,50%	204,00
01/05 08 213 5 54,50%	204,10
01/11 07 214 5 54,75%	204,50
01/05 08 214 5 54,75%	204,60
01/11 07 215 5 55%	205,00
01/05 08 215 5 55%	205,10
01/11 07 216 5 55,25%	205,50
01/05 08 216 5 55,25%	205,60
01/11 07 217 5 55,50%	206,00
01/05 08 217 5 55,50%	206,10
01/11 07 218 5 55,75%	206,50
01/05 08 218 5 55,75%	206,60
01/11 07 219 5 56%	207,00
01/05 08 219 5 56%	207,10
01/11 07 220 5 56,25%	207,50
01/05 08 220 5 56,25%	207,60
01/11 07 221 5 56,50%	208,00
01/05 08 221 5 56,50%	208,10
01/11 07 222 5 56,75%	208,50
01/05 08 222 5 56,75%	208,60
01/11 07 223 5 57%	209,00
01/05 08 223 5 57%	209,10
01/11 07 224 5 57,25%	209,50
01/05 08 224 5 57,25%	209,60
01/11 07 225 5 57,50%	210,00
01/05 08 225 5 57,50%	210,10
01/11 07 226 5 57,75%	210,50
01/05 08 226 5 57,75%	210,60
01/11 07 227 5 58%	211,00
01/05 08 227 5 58%	211,10
01/11 07 228 5 58,25%	211,50
01/05 08 228 5 58,25%	211,60
01/11 07 229 5 58,50%	212,00
01/05 08 229 5 58,50%	212,10
01/11 07 230 5 58,75%	212,50
01/05 08 230 5 58,75%	212,60
01/11 07 231 5 59%	213,00
01/05 08 231 5 59%	213,10
01/11 07 232 5 59,25%	213,50
01/05 08 232 5 59,25%	213,60
01/11 07 233 5 59,50%	214,00
01/05 08 233 5 59,50%	214,10
01/11 07 234 5 59,75%	214,50
01/05 08 234 5 59,75%	214,60
01/11 07 235 5 60%	215,00
01/05 08 235 5 60%	215,10
01/11 07 236 5 60,25%	215,50
01/05 08 236 5 60,25%	215,60
01/11 07 237 5 60,50%	216,00
01/05 08 237 5 60,50%	216,10
01/11 07 238 5 60,75%	216,50
01/05 08 238 5 60,75%	216,60
01/11 07 239 5 61%	217,00
01/05 08 239 5 61%	217,10
01/11 07 240 5 61,25%	217,50
01/05 08 240 5 61,25%	217,60
01/11 07 241 5 61,50%	218,00
01/05 08 241 5 61,50%	218,10
01/11 07 242 5 61,75%	218,50
01/05 08 242 5 61,75%	218,60
01/11 07 243 5 62%	219,00
01/05 08 243 5 62%	219,10
01/11 07 244 5 62,25%	219,50
01/05 08 244 5 62,25%	219,60
01/11 07 245 5 62,50%	220,00
01/05 08 245 5 62,50%	220,10
01/11 07 246 5 62,75%	220,50
01/05 08 246 5 62,75%	220,60
01/11 07 247 5 63%	221,00
01/05 08 247 5 63%	221,10
01/11 07 248 5 63,25%	221,50
01/05 08 248 5 63,25%	221,60
01/11 07 249 5 63,50%	222,00
01/05 08 249 5 63,50%	222,10
01/11 07 250 5 63,75%	222,50
01/05 08 250 5 63,75%	222,60
01/11 07 251 5 64%	223,00
01/05 08 251 5 64%	223,10
01/11 07 252 5 64,25%	223,50
01/05 08 252 5 64,25%	223,60
01/11 07 253 5 64,50%	224,00
01/05 08 253 5 64,50%	224,10
01/11 07 254 5 64,75%	224,50
01/05 08 254 5 64,75%	224,60
01/11 07 255 5 65%	225,00
01/05 08 255 5 65%	225,10
01/11 07 256 5 65,25%	225,50
01/05 08 256 5 65,25%	225,60
01/11 07 257 5 65,50%	226,00
01/05 08 257 5 65,50%	226,10
01/11 07 258 5 65,75%	226,50
01/05 08 258 5 65,75%	226,60
01/11 07 259 5 66%	227,00
01/05 08 259 5 66%	227,10
01/11 07 260 5 66,25%	227,50
01/05 08 260 5 66,25%	227,60
01/11 07 261 5 66,

Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 01/12/2003

COMPARTI MONETARI		CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds	Euro Short Term	5,54	5,49	5,52
Pioneer Funds	International Short Term	5,26	5,21	5,25
Pioneer Funds	U.S. Dollar Short Term	4,46	4,42	4,43
COMPARTI OBBLIGAZIONARI				
Pioneer Funds	Euro Bond	5,93	5,87	5,91
Pioneer Funds -	International Bond	5,97	5,89	5,93
Pioneer Funds -	Euro Corporate Bond	5,73	5,63	5,7
Pioneer Funds -	U.S. High Yield Corporate Bond	5,22	5,17	5,24
Pioneer Funds -	Emerging Markets Bond	6,23	6,03	6,12
Pioneer Funds -	Strategic Income	5,13	5,08	5,09
Pioneer Funds -	Euro Maturity Bond 1	50,13		
Pioneer Funds -	Euro Maturity Bond 2	49,55		
COMPARTI AZIONARI EUROPEI				
Pioneer Funds -	Italian Equity	6,44	6,3	6,38
Pioneer Funds	French Equity	10,71	10,...	10,68
Pioneer Funds -	Euro-European Equity	5,06	4,95	5,02
Pioneer Funds -	Euroland Equity	3,06	3,01	3,06
Pioneer Funds -	Top European Players	4,18	4,06	4,1
Pioneer Funds -	Top European Research	3,09	3,02	3,07
Pioneer Funds -	European Small Companies	5,29	5,79	5,85
Pioneer Funds -	Eastern European Equity	7,46	7,26	7,41
COMPARTI AZIONARI AMERICANI				
Pioneer Funds	U.S. Research	3,73	3,66	3,69
Pioneer Funds	America	3,72	3,68	3,73
Pioneer Funds -	U.S. Value	4,02	3,92	3,99
Pioneer Funds	U.S. Growth	3,23	3,16	3,2
Pioneer Funds	U.S. Mid Cap Value	4,9	4,78	4,86
Pioneer Funds	U.S. Small Companies	4,6	4,69	4,79
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI				
Pioneer Funds	Global Equity	3,97	3,88	3,93
Pioneer Funds	Global Ecological & Utilities	3,27	3,22	3,27
Pioneer Funds -	Equity	2,1	2,07	2,09
Pioneer Funds -	Pacific (ex Japan) Equity	3,7	3,61	3,66
Pioneer Funds -	Greater China Equity	5,05	4,91	5
Pioneer Funds -	Emerging Market Equity Growth	3,76	3,7	3,75
AZIONARI GLOBALI SETTORIALI				
Pioneer Funds	Global Financials	3,44	3,37	3,43
Pioneer Funds	Global Healthcare	2,94	2,87	2,94
Pioneer Funds	Global Technology	1,48	1,45	1,48
Pioneer Funds	Global Telecoms	1,77	1,49	1,73
Pioneer Funds -	Global Consumers	3,96	3,88	3,94
Pioneer Funds -	Global Energy	3,84	3,77	3,84
Pioneer Funds	Global Industrials	4,24	4,16	4,23
COMPARTI A PROFILO				
Pioneer Funds	Pioneer Mix 1	6,13	6,09	
Pioneer Funds -	Pioneer Mix 2	5,21	5,21	
Pioneer Funds -	Pioneer Mix 3	4,39	4,33	
Pioneer Funds -	Pioneer Mix 4	3,72	3,66	
Pioneer Funds -	Pioneer Mix 5	3,21	3,15	

www.pioneerinvestments.com

A.T.I.V.A. S.p.A.
AUTOSTRADA TORINO-IVREA-VALLE D'AOSTA
C.SO FRANCIA 22 - 10143 TORINO - TEL. 011.437.3811 - FAX 011.437.43.13

S.S. 29
LOTTO 1° - STRALCIO - DI TROFARELLO

Avvio del procedimento e avviso deposito atti
(D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.)

La società ATIVA Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A., titolare degli interventi in oggetto

COMUNICA

Che ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. l'atto Unico della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza e della localizzazione per l'esproprio della società ATIVA S.p.A. Principale d'Acaia n° 15 punto secondo dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e presso l'albo pretorio del comune di Trofarello nell'orario di apertura al pubblico.

Che le eventuali osservazioni scritte, anche riguardanti la richiesta di acquisizione dei relitti non contemplati nel Piano Particellare, dovranno pervenire possibilmente mediante raccomandata A.R., all'Ufficio espropri della società ATIVA S.p.A. con sede in Torino Corso Francia n. 22 indefettibilmente entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione sui quotidiani del presente avviso

COMUNICA INOLTRE

Che il presente avviso riguarda gli adempimenti previsti dal D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i.
Che l'oggetto dell'avviso del procedimento è la realizzazione della variante alla S.S. 29 - lotto 1 - gamma stralcio in territorio del comune di Trofarello
Che l'Ente competente è la Società ATIVA S.p.A. con sede in Torino Corso Francia n. 22
Ai sensi dell'art. 7 comma 6, D.P.R. 554/99 e s.m.i. il compito di responsabile del procedimento è affidato all'ing. [illegible] - Capo del Ente competente
Che il presente avviso oltre ad essere affisso all'albo pretorio del comune di Trofarello è stato pubblicato sui quotidiani nazionali "LA STAMPA", su quello locale "IL MERCOLEDÌ" nonché sul sito informatico della Regione Piemonte

IL PRESIDENTE
prof. Giovanni Ossola

AVVISO APPALTO AGGIUDICATO

[illegible]

Il Dirigente

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

[illegible]

Il Dirigente

OPERA PIA LOTTERI - TORINO
Via Milla della Regina 21 - 0118194545

Esito bando di gara - Indagine aperta [illegible] Importo base annuo € 150.200
Domande di partecipazione entro il 22/12/2003.
Bando integrale sul BUR del 4/12/2003 e sul sito www.operapialotteri.it

DIRETTORE AMM.VO Giovanni [illegible]

COMUNE DI SANREMO
DIRETTORE GENERALE
SERVIZI CONTROLLI INTERNI
ESTRATTO AVVISO DI GARA

IL COMUNE DI SANREMO indice una gara di appalto concorso per l'affidamento di un servizio di [illegible] finalizzato alla progettazione ed introduzione del controllo di gestione nell'Ente e successiva assistenza, [illegible] modalità di cui all'[illegible], e del R.D. 26.11.1923 n. 2440 e art. [illegible] e 91 del R.D. 23.05.1924 n. 827.

Importo massimo triennale € 54.557,11 oltre IVA 20%.

La richiesta di invito in bollo da € 10[illegible], redatta in conformità a quanto indicato nell'avviso integrale - anche in riferimento ai requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla gara -, devono pervenire al Comune di Sanremo, Settore Amministrativo - Servizio Protocollo Generale, C.so Cavalotti, 59 entro e non oltre le ore 13 del giorno 30 gennaio 2004, PENA L'ESCLUSIONE DALLA GARA.

L'avviso integrale - acquisibile presso il Servizio Controlli [illegible] del Comune (telefono 0184/580309 - Fax 0184/599163) ovvero al sito internet http://www.comunedisanremo.it - è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 1° dicembre 2003.

Sanremo, 25 novembre 2003

IL DIRETTORE GENERALE
[illegible] Mauro

CONSORZIO DELLA BONIFICA BENTIVOGLIO ENZA
42044 Gualtieri (RE)
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
PER PUBBLICO INCANTO

Il Consorzio della Bonifica Bentivoglio Enza con sede in Via Strada Statale 63, 87 - 42044 Gualtieri (RE) Tel. 0522 828143 - Fax 0522 829142 - E-mail: consorzio.bonifica.bentivoglioenza@re.it [illegible] indice una gara per l'appalto dei lavori di [illegible] della rete irrigua consortile - II° lotto funzionale, da eseguirsi nel comune di Campegine. L'importo a base d'asta è di € 2.897.125,23 comprensivo degli oneri per la sicurezza pari ad € 103.415,69 IVA esclusa, di cui: € 222.759,85 per lavori a corpo e € 2.674.365,38 per lavori a misura. Categoria unica prevalente: OG6 di classifica adeguata ai sensi dell'art. 3, c. 4 DPR 34/00. Non sono previste opere scorporabili. Procedura di gara: Pubblico incanto ai sensi della L. 109/94 e s.m.i. con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari. Responsabile del Procedimento: Ing. Vito Fiandaca. Il bando integrale è pubblicato sulla GURI n. 281 del 3.12.03. Termine di ricezione delle offerte: ore 12.00 del giorno 26.01.04 Gualtieri, 16.10.2003

IL PRESIDENTE Dott. Emilio Bertolini

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI

Convenzionati

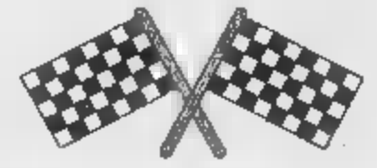
Pagamenti rateali

Torino Volpiano
Santena • Carmagnola

011 9454515

www.anniazzurri.it

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com



Free Informations in Pole Position

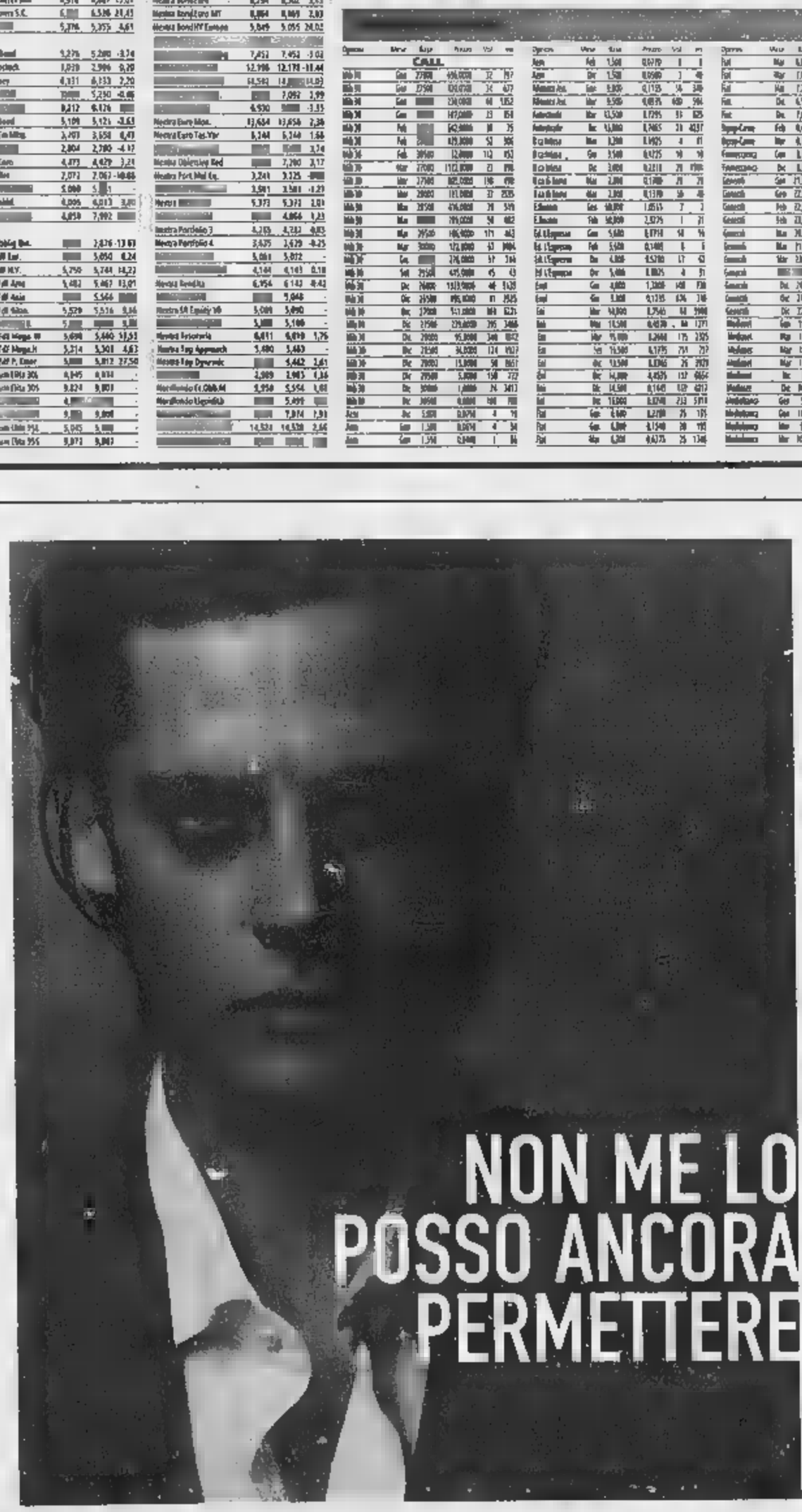
COMUNE DI RICCIONE
Provincia di Rimini
IL DIRIGENTE

Visto l'avviso d'asta pubblica, indetta per il giorno 27.11.03, mediante il quale il Comune di Riccione intende alienare il proprio fabbricato posto in Via Monti, angolo Via Verdi, censito al N.C.E.U. al fg. 6 part.lle 382 e N.C.T. fg. 6 mapp. 692; Atteso che, come evidenziato nell'avviso d'asta stesso, alla data di pubblicazione del bando risultava depositato un Piano Particolareggiato di iniziativa privata riguardante l'area/fabbricato in oggetto, PRECISA, Che l'aggiudicatario dell'asta pubblica, subentrando in luogo del Comune di Riccione nella proprietà dell'immobile, è obbligato ad aderire al piano in parola. DISPONE, Che l'asta pubblica, già indetta per il giorno 27.11.03, sia posticipata alle ore 10 del giorno 12.12.2003.

Il Dirigente
F.to Dott. Renzo Nicolini

Per la pubblicità su: LA [illegible]

publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.668.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 [illegible] - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.690


NON ME LO
POSSO ANCORA
PERMETTERE

marchio DaimlerChrysler.

CHRYSLER VOYAGER.
DIFFICILE SEPARARSENE.

800 533 223
chryslerjeep.it

DIVIDI IL PREZZO!
META' SUBITO E L'ALTRA META' FRA 2 ANNI A COSTO ZERO
32.350,00 €
16.175,00 € al ritiro - 23 canoni a costo zero - 16.175,00 € rimanenti al 24° mese.

Prezzo chiavi in mano 32.350,00 euro Voyager 2.5 crd LX 7 posti cod. 1.27 - Usato ritirato Calibrato Leasing con anticipo del 50% anche con l'usato del valore di 16.175 Euro
24 x 1.20 Euro e 50% di riscatto calcolabile sopra i 4 anni TAN 0,00% Salvo approvazione della finanziaria Spese gestione pratica 150,00 Euro

Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (TO) Via Moncenisio, [redacted] - Tel. 011/6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011/332727
S. Mauro T.se (TO) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011/2731915
Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C - Tel. 0131/870130
Verrone [redacted] S.S. Trossi, 11 - Tel. 015/2558550
www.greencar-chryslerjeep.it

CHRYSLER

Desderi lascia

Dopo recenti polemiche con le rappresentanze sindacali, sfociate uno sciopero, il sovrintendente del teatro Massimo di Palermo Carlo Desderi si è dimesso dall'incarico. Il candidato più accreditato a sostituirlo sarebbe il direttore del teatro «Biondo» Stabile di Palermo Pietro Carriglio.

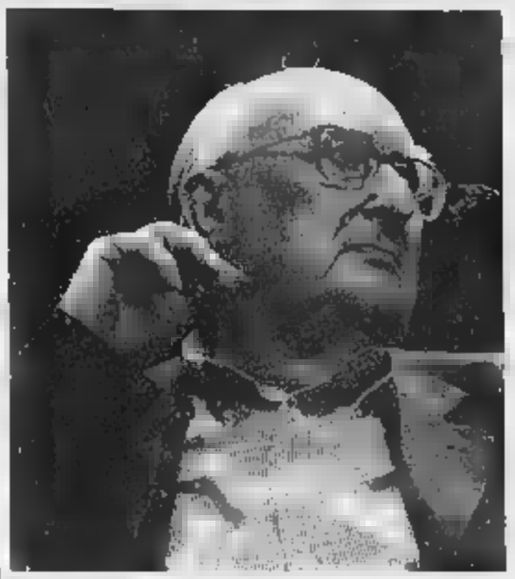
«Tentazione» Vaticano

Evento precedenti in Vaticano. Ieri, alla Pontificia Università Urbaniana in apertura del convegno «Cristo e il cinema», sono state proiettate le immagini del film *L'ultima tentazione di Cristo* di Martin Scorsese (foto). La Chiesa lo aveva definito, nell'88, «inaccettabile e offensivo».

Una per

Omaggio dei Beni Culturali a Lucio Colletti (foto). Nella Biblioteca Vallicelliana di Roma s'inaugura oggi la mostra «Lucio Colletti: il cammino di un filosofo contemporaneo (1924-2001)». Con Francesco Sicilia saranno presenti Francesco Cossiga, Alberto Arbasino, Enzo Bettiza, Piero Melograni.

LE SUE CANZONI ESCONO IN VOLUME E SI SCOPRE CHE SI POSSONO LEGGERE COME POESIA, PUR RESTANDO INSEPARABILI DALLA MELODIA



Componimenti famosi e una videocassetta per entrare nel mondo di un fenomeno italiano

Abbiamo a che fare con un compositore o con un poeta? E chi viene prima dell'altro?

Andrea Camilleri
estimatore
di Paolo Conte

Paolo CONTE la pelle della musica

Paolo Conte, il cantautore italiano più celebre nel mondo

Con questo artista accade un caso unico: le parole hanno una totale autonomia e insieme appaiono strettamente legate allo spartito. Le une sono figlie dell'altro

L'editore Einaudi manda libreria *Si sbagliava da professionisti* di **Paolo Conte**. Si tratta di un volume di 112 pagine e di una videocassetta nella quale, oltre a un'intervista con Vincenzo Mollica, il cantautore astigiano si esibisce in alcune delle sue canzoni più famose. Il volume è curato da **Vincenzo Mollica** e **Valentina Pattavina**, contiene uno scritto di **Andrea Camilleri** e una nota musicale di **Nicola Piovani**. Fuori testo sono riprodotte quattro tavole di **Altan, Crepax, Manara, Staino, Pratt** ispirate al mondo fantastico di Conte. Per la prima volta vengono pubblicati i testi di alcune fra le più note canzoni dell'avvocato-cantautore: *Boogie, Dancing, Sotto le stelle del jazz, Parigi, Hemingway, Onda su onda* eccetera. Ogni testo è accompagnato dal commento che Conte fornì durante la trasmissione radiofonica *Alle otto della sera*. Dice per esempio di *Hemingway*: «La canzone l'avevo ambientata a Venezia, ero partito dal luogo anziché dal personaggio. Volevo una canzone notturna, una notturna, un'ambientazione notturna molto particolare». *Si sbagliava da professionisti* sarà presentato il 6 dicembre all'Auditorium di Roma.

Dal volume *Si sbagliava da professionisti*, edito da Einaudi, pubblichiamo il testo con cui Andrea Camilleri cerca di definire il valore autonomo dei testi di Paolo Conte.

Andrea Camilleri

PAOLO Conte ha più volte dichiarato che l'impulso primario di ogni sua canzone è sempre musicale: il un gruppo di note, un tema, un motivo, chiamatelo come volete, a proporsi prima come grumo sonoro quindi via a definirsi, ordinarsi, compiutamente comporsi. In altri termini, in principio per lui la Musica, appresso viene il Verbo. E questo me, assolutamente digiuno e incompetente di musica, è sembrato del tutto naturale, ovvio direi, essendo Paolo Conte un compositore. Questa dichiarazione è apparsa in una luce diversa quando, in seguito, mi è capitato di leggere che per la maggior parte degli autori di canzoni - alcuni dei quali di considerevole valore - vale l'inverso: in loro l'input, la pulsione musicale nascerebbe da una suggestione, come dire, di secondo grado, posteriore cioè una prima necessità che è di natura essenzialmente poetica. Vale dire che per loro in principio è il Verbo, la Parola, appresso viene la Musica. La musica sarebbe come il vestito adatto quelle parole.

Ho cominciato a ragionarci sopra. La prima cosa che mi è venuta in mente è stato il procedimento abituale nella creazione di un'opera lirica. Un autore scrive un libretto, originale meno, per lo più in versi, successivamente il libretto passa nelle mani di un compositore, il quale in musica quei versi. A questo punto però l'elemento musicale passa in primo piano, assume un valore fondante e autonomo, e il libretto si ridimensiona a una sorta di supporto poetico.

Sennonché mi sono accorto subito che il paragone, a volerlo spingere fino in fondo, non reggeva. Allora mi ricordai dei «trovatori», i poeti-musici-cantanti che operarono all'incirca nei primi due secoli dell'anno 1000. Andiamo a finire così lontano nel tempo? Non so che farci, ho sottomano altri esempi più recenti. Dunque, questi trovatori erano essenzialmente posti d'amore che mettevano in musica i loro versi e ne andavano in giro di corte in corte a cantarli. Mentre sui loro versi, spesso stupendi, che si possono leggere codici, piove, invece diluvia sulla loro musica, in quanto i suddetti codici riportano sì duecentocinquanta melodie, ma indicano solo l'altezza dei suoni, non la loro durata. Da qui una serie infinita di interpretazioni. Ma una è certa, come ha affermato il maggiore studioso della materia: «Il ritmo musicale obbedisce esclusivamente alle leggi della ritmica sillabica, la melodia risponde strettamente alla struttura poetica».

E qui mi pare che alla fine ci siamo. Gli autori di canzoni che partono dalla parola esattamente, o quasi, come i trovatori.

Ma chi invece parte dalla musica da essa si lascia suggerire le parole, a quale categoria appartiene? E a ben considerare, che necessità c'è di inquadrare in qualche modo un artista, iscrivendolo arbitrariamente a una qualsiasi categoria?

Però, la parola «necessità» mi fa nascere un altro piccolissimo problema. Ogni poeta glie per i versi - comunque nascano e qualunque sia la loro destinazione, musicale - le parole assolutamente necessarie. Quelle e non altre. Eppure ci capita non di rado, per gioco, per distrazione, per un vuoto di memoria, per motivi di traduzione, di canticchiare un motivo cambiandone, in tutto in parte, le parole. E allora dove va a finire la necessità? E se questo avviene per gli autori di canzoni che mettono al principio il Verbo, figurarsi quali stravolgimenti può, pur non volendolo, autorizzare chi mette al principio la Musica.

E invece, nel di Paolo Conte, questo non avviene può avvenire. Perché in lui le parole scaturite dalla musica hanno contemporaneamente una totale autonomia poetica e una totale intrinsecità con la musica stessa. Le parole sono figlie della musica, portate nel ventre della musica, il loro Dna è lo stesso. Non sono un vestito di stoffa, ma pelle viva. «Dicono che quei cieli siano adatti / ai cavalli e che le strade / siano polvere di palcoscenico»: questo folgorante attacco della canzone intitolata *Novecento* uno se lo può godere come poesia in sé, ma se si gode meglio, meglio lo capisce, se lo sente cantato dalla voce di Conte.

Ora provatevi a fare il giochetto della sostituzione: non vi riesce, è praticamente impossibile. Le parole di Conte, volta in volta ironiche, malinconiche, insinuanti, sorprendenti, inattese o volutamente consuete, e sempre governate da un gusto sapiente, sorvegliato e colto, costituiscono un corpo unico e inscindibile dalla sua musica. E il fatto che all'inizio ci sia il Verbo o la Musica, nel caso di Paolo Conte, finisce con l'essere semplicemente una curiosità, che quella di conoscere come lavora un Artista.

Paolo Conte, *Non sono che un critico. Il ritorno*
Editrice Il Castoro
185 pagine, 15,50 euro

Autoritratto del critico al tempo del cinema

Lietta Tornabuoni

IL titolo *Non sono che un critico* una battuta nel secondo atto dell'*Otello* di Shakespeare. A Desdemona che chiede: «Che scriveresti me, dovendo fare il mio elogio?», Iago risponde: «Non me lo domandate, signora. Io altro che un critico». La nobile dedica «A Laura e ai nostri figli» una donna unica che da poco se andata. L'autore Morando Morandini, che ha visto valutato diecimila film in quarant'anni, avendo cominciato a scrivere recensioni («un microgenere letterario») modo continuativo nel 1952 sui quotidiani *La Notte* e poi *Il Giorno*, è critico di cinema ammirato e brillante, tra i più rispettati per l'integrità personale oltre che per l'intelligenza profonda, onesta ed estrosa dei giudizi, anche amato perché ha vissuto nel film almeno una volta, recitando la parte dell'intellettuale in *Prima della rivoluzione* di Bernardo Bertolucci.

Sulla professione di quelli che furono chiamati «poliziotti della qualità» che «non riescono ad ammettere e comunque odiano aver torto», ha un'opinione severa: «La categoria meno immobile e più superflua, data la funzione sostanzialmente parassitaria, è quella dei critici... un mestiere particolarmente delirante e schizofrenico: un critico di cinema ha come base del proprio lavoro quel che per gli altri è o era uno modi di occupare il tempo libero». Scrive «è o era» a causa del contemporaneo declino del cinema: tuttavia, diceva Piero Gobetti, «L'uomo di libri e di cercherà di tenere lontane le tenebre del nuovo Medio Evo continuando a lavorare se fosse in un mondo civile». Molto lavorato, il libro è composto di pezzi brevi, riflessioni, motti, pensieri propri e citazioni altrui, aforismi non soltanto sul cinema: ma su arte, filosofia, estetica, etica, psicopatologia della star, didattica («Decalogo per giovani critici», «Decalogo per giovani registi»). Soprattutto, magari, sulla vita.

Avvertimenti: «La cinefilia confina con la necrofilia»; «Ho sempre detestato la locuzione "film di culto" e le sue varianti: un'iperbole infantile... Si deve coltivare ciò - o chi - si ama, ma non trasformare l'amore culto. Cult Movie film per il quale l'atto di andare a vederlo... è più importante della essa vi». Polemica: «Sarebbe ora di finirla la fola di Totò che fu maltrattato compreso dalla critica degli anni Cinquanta per la quale contavano soltanto i film "impegnati". Intanto i critici di sinistra e l'"impegno" erano una minoranza, come . Minoranza egemone? Forse. non era colpa loro, dipendeva dalla debolezza della maggioranza... Basta andare a rileggere le recensioni di quel periodo, anche quotidiani, per constatare che quasi sempre, anche quando giudicavano severamente i film, non erano avari di elogi per l'attore». Presente culturale: «Oggi il potere ha bisogno d'una critica debole, non decisiva, secondaria e subordinata alle altre tecniche di persuasione, manipolazione conquista pubblico: pubblicità, interviste, anticipazioni, sondaggi, classifica, chiacchiera televisiva».

VISIBILE SOLO SU INTERNET UN'INTERVISTA CHE LA SCRITTRICE REGISTRÒ NEL 1959 PER LA TV DEL QUÉBEC, UNA CONFESSIONE CHE ANCORA SCANDALO

Divorzio e ateismo: censurate la De Beauvoir

Giovanna Zucconi

NEL andò in onda perché l'arcivescovo di Montréal intervenuto a bloccarla: i contenuti gli sembravano immorali. E neanche nel 1986 andò in onda, perché il palinsesto prevedeva le eliminatorie del campionato di hockey su ghiaccio. Se ogni epoca ha la censura che si merita, è probabile che l'intervista a Simone auvoir realizzata e mai trasmessa dalla televisione canadese oggi non andrebbe in onda per tutt'altro nobile motivo: la cultura non fa audience, ed è un vero scandalo che un'austera signora in chignon si permetta di pronunciare decine di volte nel giro di quaranta minuti una parolaccia peraltro antiquata come «intellettuale».

La storia, a dire il vero, ha un (quasi) lieto fine. I telespettatori del Québec non hanno ancora visto integralmente la lunga e bella conversazione fra Simone de Beauvoir e l'intervistatore Wilfrid Lemoine, però chiunque appartenga all'élite del tecno-dotati può adesso tranquillamente guardarsela internet, nel sito www.radio-canada.ca. Non è proprio la stessa cosa, però guardare quel documento d'archivio a tanti anni di distanza, aiuta a capire perché fu ripetutamente censurato.

C'è davvero un clima d'altri tempi, in quel filmato: due persone sedute che parlano intorno a un tavolo per quasi tre quarti d'ora e nient'altro, oggi sarebbe inaudito. Lui, l'intervistatore, il cortese ficcante. Lei, «Notre-Dame-de-Sartre» come la chiamavano con sprezzo (anche se forse, il senno di poi, l'ordine di importanza dei due pensatori andrebbe capovolto), composta, perfino severa, con bluse bianca accollata e rare increspature di sorriso. Si intuisce anche che clima c'era fuori da quello studio televisivo. Nel novembre del 1959, quando l'intervista fu realizzata, il nazionalista Maurice Duplessis era appena morto, ma nel Québec erano gli anni della grande *noirceur*, gli anni oscuri in cui la chiesa cattolica continuava a dettare la morale. *Il secondo* de Beauvoir, uscito in Francia nel 1949, stato messo all'indice e vi sarebbe rimasto agli anni Sessanta inoltrati, ed ecco che quella signora veniva in televisione e diceva cose indicibili. Primo, che credeva in Dio. Secondo, che per lei il matrimonio senza più amore era osceno come la prostituzione, una condanna a vita nel cuore e nella carne, per le donne. Terzo, in quell'epoca che stava slittando dal dopoguerra ancora patriarcale al baby-boom, che lei «non riteneva avere figli». Un triplice affronto alla morale corrente. Vietato andare in onda.

censura o autocensura, veto o paura? Non è poi, non è più, così importante saperlo. Meglio ascoltare madame de Beauvoir mentre argomenta, paziente ma recisa, le sue «scandalose» opinioni, lei che scritto quella bibbia dell'emancipazione femminile che fu ed è ancora *Il secondo* per ardore filosofico e non per rivalsa personale. Sostiene Simone che l'amore non deve coincidere con il possesso, ma che la gelosia se non è violenta e morbosa è un sentimento che arricchisce. Sostiene che della situazione femminile sono più responsabili uomini delle donne, e che non esiste la «natura femminile» e neppure la «natura umana», esistono delle divieni oggettive che possono essere cambiate, proprio come bisogna liberare tutta l'umanità dalla fame e dall'oppressione. Appoggia il divorzio, perché la donna non solo sposa, e l'allontanamento dei figli ne nei kibbutz, perché la donna non è solo madre. Dice che Dio è un alibi, che già a 13 lei aveva smesso di credere disgustata da chi faceva professione di fede per conformismo e incoerenza.

Simone de Beauvoir, la scrittrice che nel 1949, con il libro *Il secondo sesso*, scrisse la bibbia dell'emancipazione della donna

Parla di Robbe-Grillet, della Cina, della guerra d'Algeria, dei suoi libri, di Sartre, del dei valori etici dell'esistenzialismo... Dice molto «io» Simone de Beauvoir, in quel filmato color seppia: ma è un «io» intellettuale. E dice moltissimo «noi», noi intellettuali, noi che vogliamo cambiare il mondo... Ateismo matrimonio figli occupano appena una manciata di ragionevoli e ragionanti secondi, nella lunga intervista. Da censurare, allora come oggi, era forse lo scandalo di quel «noi» pensante e combattivo.

giovannazucconi@libero.it

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto [illegible]
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/65681 (centralino)
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Reyno 84, Torino — Nuova SAIMI spa, via della Giustizia 11, Milano
Ditosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma — L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
STS spa, Quinta Strada 35, Catania — R.E.A. printing, Mountrat 14, Mercheim (D)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 [illegible]/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di martedì 2 dicembre 2003 è stata di 301.899 copie

A BRUXELLES IL RISCHIO DI UNA CONTRORIFORMA

LA GUERRA DELL'EMBRIONE

Eugenia Tognotti

C'È davvero da sperare che il mito europeo del Faust come valore positivo della sete di sapere, motore del progresso e della scienza, aleggi in questi giorni a Bruxelles. E che nell'Eurogoverno - al momento di decidere sulla proposta di finanziamenti destinati alla ricerca che prevede l'utilizzo di embrioni umani e di cellule staminali embrionali umane - non si apra una guerra di religione. Facendo prevalere una controriforma scientifica che imbriglierebbe la ricerca in uno dei settori delle biotecnologie più ricchi di promesse per quanto riguarda le prospettive di applicazione terapeutica. Le cellule staminali, non ancora differenziate e in grado di trasformarsi, a certe condizioni, in [illegible] particolare tessuto dell'organismo rappresentano, infatti, una preziosa «materia prima», capace di «riparare» o sostituire cellule o tessuti aprendo la strada alla possibile terapia delle malattie cronico-degenerative che segnano il nostro tempo: sclerosi multipla, morbi di Parkinson e di Alzheimer, infarto, diabete. Una rivoluzione, quella promessa dalla medicina rigenerativa, che può stare alla pari e forse superare, per impatto medico-sanitario, quella degli antibiotici, che ha così potentemente contribuito al prodigioso aumento della speranza di vita nel corso del XX secolo.

I segnali, in verità, non sono confortanti. I due fronti contrapposti - quello cattolico e quello laico - hanno già annunciato battaglia. Materia del contendere, manco a dirlo, un'antica controversia filosofica che riguarda l'embrione: è da considerarsi «persona umana» solo dopo 14 giorni di vita o già al momento del concepimento, come sosteneva il grande pensatore romano Quinto Settimio Tertulliano, secondo il quale era «già uomo colui che lo sarà»? E su questa linea il mondo cattolico. La Commissione delle Conferenze episcopali d'Europa, anzi, già all'indomani del voto favorevole dell'Europarlamento per la costituzione di un fondo di ricerca su cellule staminali da embrioni umani, si è affrettata a ribadire che «ogni vita comincia dal suo concepimento e non deve essere violata», manifestando la più ferma opposizione alla distruzione di qualsiasi embrione umano. E, quindi, anche di quelli cosiddetti soprannumerari, un prezioso materiale biologico che giace, inutilizzato, nei centri di fecondazione as[illegible].

È facile, dunque, prevedere come si schiereranno i paesi cattolici membri dell'Ue. Per l'Italia il ministro delle Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, ha già dichiarato che il nostro paese si attesterà su una posizione contraria al finanziamento della distruzione di embrioni e ha affermato che è possibile sostenere la ricerca sulle cellule staminali utilizzando cellule immature prelevate da tessuti adulti e linee cellulari ottenute da embrioni da tempo disponibili sul mercato. Che è come dire precludere alcune strade di ricerca, con buona pace per la libertà della stessa. E, più in generale, della modernizzazione scientifica e dell'innovazione della medicina che non rinuncia al suo antico sogno che è quello di sperimentare terapie o innovazioni tecnologiche in grado di combattere morte, dolore e sofferenza.

L'ARCHITETTO PARLA DELLA SUA TORRE DI VETRO A LONDRA, APPROVATA DAL GOVERNO E DAL QUARTIERE IN CUI SORGERÀ

Renzo Piano, com'è alta la mia città

Mario Fazio

RENZO Piano, di buon umore, parla allegramente, dal [illegible] studio sulla collina di Vesima, a Genova, della [illegible] torre di vetro a Londra, approvata dal governo Blair e dal quartiere di Southwark alla conclusione della «public enquiry» aperta a maggio e chiusa a settembre con la partecipazione dei cittadini e delle associazioni di tutela (processo democratico a qualsiasi opera che cambi la città). Tutto sotto esame, primo l'altezza. L'edificio è più alto di qualsiasi altro esistente a Londra. Troppo alto? Nel motivare le sue decisioni favorevoli il vi[illegible] primo ministro lo esclude, insistendo sul disegno di «altissima qualità» e sulla forma elegante, definita «scultorea». Dico a Renzo che nella simulazione al computer quella forma purissima contro il cielo mi piace. La s[illegible]razione mi stupisce: «Mi fai paura. La tua approvazione, dopo trent'anni e più di amicizia, mi sconvolge. Mi hai sempre criticato severamente. Cosa succede? Forse stai invecchiando e diventi buono?». Il [illegible] accento sembra sinceramente preoccupato. Non cambia quando gli dico che lui sa benissimo quanto ho sempre ammirato la sua modernità, fatta di rinuncia a stupire, a destare la curiosità con un'architettura fuori norma, con forme stravaganti.

Però gli dico anche che non [illegible]i sembra tempo di grattacieli, dopo l'11 settembre e ancor più dopo la gara al sempre più alto nelle città del Sud-Est asiatico, cui si sono aggiunte quelle cinesi. A Pechino vogliono costruire torri altissime per superare quelle di Kuala Lumpur (Malaysia, metri 452) e di Taipei (Formosa, metri 508). E le torri del nuovo potere, quello finanziario, sembrano offrirsi come simboli al terrorismo. Renzo Piano ribatte: «La mia torre non apparterrà a qualche compagnia o gruppo emergente, non sarà simbolo di [illegible] potere e non sarà affatto in gara per l'altezza. Con i suoi 309 metri sarà l'edificio più alto d'Europa, basta. È nata da un'idea di città sostenibile, equilibrata ecologicamente. Potrebbe diventare la città del [illegible] umanesimo [illegible] cui tu parli nel tuo libro *Passato e futuro delle città*. Sarà, in verticale, la città [illegible] chi usa i mezzi pubblici, [illegible] l'automobile privata. Avrà infatti soltanto 60 posti auto per handicappati. Possiamo farlo perché la London Bridge Station, su cui si alza la torre, è servita da due linee del *tube*, il métro sotterra[illegible] da sei linee ferroviarie e da 14 linee di bus. Proverò al mondo che si può densificare la città senza moltiplicare le automobili».

Perché densificare Londra, una città abbastanza densa? «Perché non si dilata più verso l'esterno, [illegible] i sobborghi, [illegible] cresce al suo interno. Questa è l'idea di partenza del sindaco, che io condivido. Rispettare la fascia verde, la *green belt* e riempire gli spazi in abbandono, in disuso. I *brown fields*, le aree ex industriali. Il Lingotto a Torino, gli spazi liberati da vecchie fabbriche a Harlem per il progetto [illegible] espansione della Columbia University a Manhattan. Qui ricuperiamo l'area dismessa di Southwark, dove c'è bisogno di creare nuove attività e di ridar vita al quartiere. Il turismo avrà nella torre un punto di attrazione».

Alla «public enquiry» c'erano state critiche forti all'invadenza della torre, un elemento così nuovo e diverso nel panorama disteso di Londra. L'associ[illegible] «English Heritage», presieduta dal principe Carlo, aveva osservato che la scheggia [illegible] vetro sarebbe stata estranea al panorama di Londra, che avrebbe impedito la giusta percezione della cattedrale di St. Paul e avrebbe turbato quella della Torre di Londra. Tutte le osservazioni sono state respinte: il nuovo edificio migliorerà il panorama, grazie alla alta qualità del suo disegno. Quanto alla Torre [illegible] Londra la «scheggia» sorgerebbe a 700 metri e sulla riva opposta del Tamigi. Troppo lontano per disturbare [illegible] monumento. La nuova torre aggiungerebbe alla scena anziché introdurre qualcosa di diverso, secondo il rapporto del vice primo ministro.

Come è suddivisa la torre al suo interno? «Ogni giorno 200 mila *commuters* arriveranno con mezzi pubblici per salire agli uffici che occupano la "scheggia di vetro" fino a metà altezza. Salendo ancora ci [illegible] [illegible] teatri, bar, ristoranti, insomma luoghi pubblici, con giardino d'inverno a ogni piano. Dove l'edificio si restringe prevediamo una residenza alberghiera, poi una decina di piani [illegible] 14 appartamenti. Infine la terrazza panoramica, con spettacolare vista su Londra. In alto sopra a tutto il radiatore. Quello che sfrutterà il vento per raffreddare la torre. Tutti i grattacieli si surriscaldano [illegible] sole, noi lo raffreddiamo naturalmente, [illegible] aria condizionata». Grazie al radiatore sarà un risparmio del 30-35 per cento sul consumo di energia elettrica preventivabile. Per il riscaldamento è previsto, naturalmente, il ricorso all'energia solare. Ultimo tocco ecologico: la pioggia verrà raccolta in [illegible] grande cisterna.

Renzo è molto orgoglioso del radiatore. Gli sono sempre piaciute queste [illegible] Reagisce con finto fastidio quando gli ricordo i difetti iniziali di funzionamento e quando aggiungo la sentenza di F.L. Wright: «I grattacieli [illegible] il trionfo dell'ingegneria e la morte dell'architettura» (poi ne progettò lui stesso uno, alto [illegible] miglio, più di 1500 metri).

E torniamo al discorso sulla densità di Londra. «La città non deve più violare la *green belt* [illegible] deve crescere al suo interno dove la rete dei trasporti pubblici consente di farlo senza accrescere l'incubo del traffico, col relativo inquinamento», dice il sindaco Livingstone. La Shard of Glass, la «scheggia di vetro» sarà il pilastro della città sostenibile. Vissuta come un luogo pubblico, ha l'ambizione di svolgere [illegible] funzioni dell'antica piazza, con i suoi punti di incontro, gli angoli tranquilli come i giardini d'inverno dove sostare e osservare. Quel che mi sembra più importante, non vuole imporre la sua forma alla collettività, non sarà comprensibile dai soli architetti o dai loro critici. «Possiamo creare una torre che i londinesi adotteranno subito e rispetteranno quanto oggi St. Paul». A Renzo Piano non sono mai mancate le certezze e le ambizioni sono state le molle del suo successo.

«Lo sviluppo urbano non deve violare la fascia verde, ma rivolgersi al proprio interno. Si può "densificare" senza moltiplicare le automobili»

L'architetto Renzo Piano

KLEE

È nato a Berna il nuovo museo di Paul Klee. Voluto dalla fondazione Maurice e Martha Müller, è stato progettato da Renzo Piano. Occupa una superficie [illegible] 11.500 metri quadrati ed è alto 21 metri. La struttura consiste in una successione di 29 archi, ognuno dei quali è diverso dall'altro. Nei sotterranei la struttura è dotata di una sala per concerti. Futuristica e ardita nelle forme, la costruzione è all'avanguardia anche nel principio costruttivo. Grazie ai materiali utilizzati, il gruppo italiano Sitindustrie ha potuto realizzarla in soli dieci mesi. Sono stati necessari 1.200 tonnellate d'acciaio, [illegible]0 spezzoni d'arco, 2.900 elementi accessori, 35 chilometri di saldature, 5 mila bulloni e 15 mila ore di lavoro in cantiere. È stata una sfida progettuale che, secondo gli autori dell'opera, fornirà un degno contenitore alla profondità tragica di Klee.

La torre progettata da Piano per Southwark, Londra (foto Hays Davidson-John McLean)

■ Invece di una serena vecchiaia ■ Sciopero selvaggio ■ I rifiuti nucleari e il Mit italiano

al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A **LA STAMPA** VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - [illegible] 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Lamento semiserio sulla Sicilia

GENTILISSIMO direttore, sono un siciliano trapiantato a Genova da quasi cinquant'anni e per questo posso definirmi «siciliano di mare aperto», anche [illegible] ultimamente, causa forse la mia vecchiaia (ho 56 anni), comincio a sentirmi «siciliano di scoglio». Ma ahimè la mia vita e tutti i miei interessi sono radicati in questa splendida città, che amo in modo viscerale e totale. Vivo la mia sicilitudine con rispettosa genovesità, fatta di malinconici silenzi, di magoni strozzati, per colpa di sapori, odori e suoni scordati nei meandri della mia gioventù e certamente anche per colpa del lento passare degli anni. Mia moglie è genovese, i miei amici sono anch'essi genovesi, l'aria che respiro è genovese, i miei pensieri sono genovesi e persino anch'io ormai «son Zeneize». Scrivo, parlo, leggo e canto in genovese (sto per pubblicare il mio 5° album di canzoni dialettali da me composte) e per concludere ho condotto per 14 anni un programma televisivo di cultura ligure (da me ideato) [illegible] un'emittente locale (Telecittà). Se sono così genovese, perché leggendo Camilleri mi commuovo come [illegible] stupido? Andrea è riuscito a risvegliare quella parte importante del mio cuore e della mia orgogliosa sicilianità, che credevo morta, sicuramente per colpa dell'odio-amore provato per la [illegible] terra d'origine e per quello che «Lei» non è riuscita a darmi, né [illegible] meno i miei compaesani. Come vive lei la sicilitudine?

Raimondo Presti, Genova

CARO Presti, affronto con qualche circospezione il tema che lei propone perché due anni fa, quando appunto con Camilleri decidemmo di dedicare una parte del nostro libro-dialogo a descrivere (e a prendere [illegible] giro) la sicilitudine, ne nacque una polemica infinita con i maggiori giornalisti siciliani, da Merlo a Buttafuoco, che arrivarono perfino a contestare la ricetta della pasta con le sarde, e che solo l'intervento del direttore della *Sicilia* Mario Ciancio riuscì a ricomporre, paternamente. Ma voglio dirle lo stesso che non mi riconosco nella descrizione malinconica che lei fa dei siciliani, in questo sentirsi vecchi a 56 anni, nell'inseguire gli odori e i sapori perduti, nel commuoversi leggendo i libri sempre sorridenti di Andrea. Al punto che, sotto sotto, mi sbaglierò, dubito che lei parli seriamente, e penso che, sicilianamente, si diverta a descriversi per quel che non è, a cantare e a recitare (chissà che pizza, per i suoi amici!) in un dialetto che non è il suo. Forse, lo leggo tra le righe, le manca un po' di luce mediterranea: apra gli occhi, la troverà senza nemmeno dover guardare verso Sud.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

UNA PRESA IN GIRO BELLA E BUONA

Sono una pensionata di 66 anni. Scrivo perché indignata e demoralizzata, mi sento presa in giro, e con me tanti altri, dal governo e dalle sue promesse natalizie. Il 29-11 ho ricevuto una lettera dall'Inps con cui mi comunicano che dalla pensione di dicembre inizieranno a trattenermi una parte delle 300.000 lire che mi avevano assegnato a Natale del 2002, poiché facendo i conti non mi spetterebbero. Dunque, io percepisco la pensione minima, mio marito quella da operaio, siamo in questa situazione da anni ormai e mi chiedo: ma i conti non li potevano fare prima? L'anno scorso il governo ha sventolato ai 4 venti la regalia di queste 300.000 lire. Adesso, di queste lettere di Natale nessuno ne parla, anche se molti le hanno già ricevute e ci hanno già fatte le prime trattenute! Questa è una presa in giro bella e buona ai poveri cittadini!

In più, la mia demoralizzazione è accresciuta dal fatto che ho un figlio di 32 anni che da due [illegible] ormai, è disoccupato, nonostante un diploma tecnico e [illegible] brillante laurea presa lavorando, nonostante tutti i concorsi, [illegible] domande di lavoro e i curriculum inviati, i colloqui e tentativi fatti. Poveri [illegible] operai! Non abbiamo [illegible] [illegible] altolocate, per avere un aiuto quando serve lavoriamo onestamente e duramente tutta la vita, per il bene del paese, con la speranza di goderci la giusta pensione e vivere una serena vecchiaia, e invece...

Lettera firmata, Torino

CONTRATTI IN SCADENZA RINNOVATI IN RITARDO

[illegible]lla serata di lunedì 1° dicembre si è assistito, quasi a reti unificate, all'esecrazione dello sciopero «selvaggio» dei mezzi di trasporto pubblico a Milano. Certamente simili iniziative danneggiano categorie di utenti inermi, tuttavia meno risalto è stato dato al fatto che si scioperasse per [illegible] contratto scaduto da oltre due anni! Purtroppo il contratto in oggetto non è il solo che accusa simili ritardi. È ormai pessima prassi consolidata che tutti i contratti in scadenza siano rinnovati con anni di ritardo. In questo modo per il periodo di «vacanza contrattuale» viene riconosciuto un forfait, certamente meno oneroso, per le aziende, che se il nuovo contratto decorresse dalla scadenza del precedente!

Siccome l'esasperazione dei lavoratori dei trasporti è soprattutto dovuta a questo illogico ritardo, non ritengo giusto addossare solo agli addetti del settore le colpe per atteggiamenti irresponsabili! Gli amministratori e i dirigenti dove erano in questi due anni? Preciso che chi scrive non lavora nel settore dei trasporti, ma è uno dei tanti lavoratori che aspetta anni prima che il contratto della propria categoria sia rinnovato.

Dario Pellissero

UN ELEMENTO DI TRASPARENZA

Sulla *Stampa* del 1° dicembre Franco Debenedetti propone di vincolare [illegible] scelta della localizzazione del [illegible] unico nazionale per lo stoccaggio dei «rifiuti nucleari» a quella della sede del futuro «Mit italiano». Per quel che può valere, la mia opinione è che, a dispetto delle apparenze di paradosso, si tratti di un'idea degna di seria considerazione. Non [illegible] certo [illegible] esperto, [illegible] mi sembra plausibile la tesi di Debenedetti secondo la quale nel caso di Scanzano la valutazione degli argomenti a favore e contro sulla [illegible] della [illegible] attuali abbia svolto un ruolo marginale, [illegible] non [illegible] abbia svolto alcuno. D'altra parte, la reazione dei cittadini di Scanzano, della Basilicata e del Sud nasce, credo, [illegible] da un senso di discriminazione che si alimenta di storia e [illegible] da preoccupazioni che, per quanto possano forse [illegible] confuse, vanno certamente al [illegible] là delle questioni puramente tecniche e hanno a che fare con l'immagine di un territorio agli occhi dei suoi stessi abitanti, delle istituzioni, della comunità nazionale e di figure importanti per il futuro di quel territorio, come operatori economici e turistici.

Debenedetti, forse per ragioni [illegible] brevità, sembra trascurare questi aspetti, ma credo potrebbe essere d'accordo che un decisore pubblico democratico non può permettersi, semplicemente, di ignorarli. La proposta di Debenedetti contribuirebbe a neutralizzare entrambe queste fonti di tensione e irrequietezza. Inoltre spingerebbe le autorità locali a riconsiderare la questione in una prospettiva, del tutto diversa e meno sensibile agli effetti dell'emotività e dell'opportunismo politico. Infine, introdurrebbe un elemento di trasparenza nella scelta della sede dell'Istituto Italiano di Tecnologia, rispetto alla quale, se non mi sbaglio, si sono già [illegible] in moto i soliti meccanismi di sgomitamento, più o meno corretto.

Vincenzo Crupi
Università di Trento

PANSA CAMBIA IDEA 11 ANNI DOPO

Trovo strano tutto questo gran parlare sul libro di Pansa che pubblica cose note e stranote da tempo: Guareschi, basta leggere la sua *Italia provvisoria*, le scriveva sul *Candido* già nel '46-'47. Nel '92 quando [illegible] militante comunista di rilievo - Montanari - volle sgravarsi la [illegible] parlando di alcuni di questi delitti (il triangolo romagnolo; non accennò a Vercelli, Liguria, Friuli ecc.) fu proprio Pansa a insorgere accusando il Montanari di lesa maestà («così - scrisse Pansa - si fa il gioco della destra»).

Vorrei ricordare che i delitti di cui si parla sono tutti avvenuti dopo la fine della guerra civile e furono episodi di vendetta personale spesso squallida. Come mai Pansa, dopo dieci anni, emula Montanari? E perché una cosa ha o non ha valore se a dirla è un uomo di sinistra o di non sinistra?

Gianni Torino, Fontanetto Po (AL)

LO SCONTRO «AUTORALE» FERRARA-SABINA GUZZANTI

Durante l'«epico» scontro verbale tra Sabina Guzzanti e Giuliano Ferrara alla trasmissione *L'infedele* del 22 novembre, uno dei colpi assestati da Ferrara è stato l'uso dell'aggettivo «autorale» da parte dell'avversario. Quest[illegible] aggettivo è stato brandito come una clava, e con tutta la supponenza di cui è capace il personaggio, a sostegno dell'esplicita accusa di ignoranza rivolta alla Guzzanti (questo anche il giorno seguente in una ulteriore dichiarazione riportata dai giornali).

In realtà questo aggettivo ha cittadinanza italiana da circa 20 anni e ben più vecchi sono i corrispondenti inglesi «authorial» e «auctorial», di pari significato, che Ferrara, ormai abituato a dare la doppia versione italiana e americana delle parole che dice, dovrebbe ben conoscere. Chi di supponenza (o ignoranza) ferisce, di supponenza (o ignoranza) perisce (con la speranza di non esser[illegible] accusato di essere mandante linguistico di chissà che).

Paolo Tassinari, Bologna

INAUGURATA IERI SERA A TORINO UNA MOSTRA DEI RITRATTI DI ARTISTI DEL PITTORE

Il volto di Robert L. Stevenson, pastello 1992

Il dizionario delle rughe
in sconquasso di Auden
Il fiato trafficato
professorale di Eliot
il sorriso da ginnasiale
invecchiata di Berberova

Sono eroi riluttanti
quasi tutti smarriti
nel disagio del foglio
di un inventore
di iconografie indelebili

Particolare di un ritratto di Franz Kafka, acquarello eseguito da Tullio Pericoli nel 1998

Gli scrittori di Pericoli galeotto è il dettaglio

Da Camus a Bellow, da Kafka a Kundera, da Joyce a Ellroy il disegnatore mette in luce la natura di un vero saggista capace di fissare una identità attraverso particolari rivelatori

Marco Vallora
TORINO

Un tirabaci a punto interrogativo che gli lacca la fronte, gli occhi acquitrinosi e come imploranti da diva del muto, che lappano il nostro sguardo per ottenere perdono: il giovanotto malinvecchiato, che è vestito di tutto punto sotto la palandrana da sta protetto nel delle coperte da spunta il relitto d'un papillon da società, ha appena vergato un foglio ove si legge: «longtemps je me suis couché...». Pagina 1, ha scritto confidentemente sulla pagina ciancicata di dubbi (ma a terra si scatena una gran burrasca di brutte copie, di incipit scartati). Il povero Proust è ancora all'inizio della sua disperante traversata. Quello che colpisce ogni volta nei formidabili ritratti d'artisti di Tullio Pericoli è che i suoi personaggi sono consapevoli che qualcuno sta spiando, che sta prendendo le misure del loro genio, magari occultato dietro la testata del letto di Mammà: tentano una ritirata, si mettono in posa, cercano di disfare, sottrarre la maschera rivelatrice della propria identità. Duellano disperatamente con la sua ineguagliabile, inesorabile arte di pescatore della fisionomie (per rifarci alla splendida icona del Freud, che cerca catturare con la lenza rocchetti rotti, ami dell'inconscio, anima parse).

Anche noi, spettatori ed ammiratori di questo meraviglioso teatro cartaceo, che ieri sera ha inaugurato un'elegante galleria legata alla Banca Ersel di Piazza Solferino 11, ogni volta scopriamo qualche ulteriore dettaglio cifrato e ci sorprendiamo noi stessi a domandarci come tanta perizia saggistica possa condensarsi in un solo, fragile pennino: o nella cedevole mina (esplosiva) della graffite. Perché Pericoli è uno dei più acuti saggisti della nostra nobile tradizione, dei Cecchi, dei Longhi, dei De Benedetti, dei Garboli, che miracolosamente a fotografare l'identità di qualsivoglia artista, soltanto mettendo cappellino di traverso (come quello floscio a Palm Beach di Saul Bellow, che pare un turista svagato della vita, con il cravattino da dandy e battagliare con la cerniera-lampo della tuta) aggiungendo trench traditore (il paltò da play boy stanco Camus), fermandosi su minimi dettagli rivelatori.

Perché egli è davvero un sommo inventore di iconografie indelebili, concentrazione fulminea di tutt'una produzione artistica: Kundera è una montagna riottosa di diffidenza, tanto quanto l'«ispettore» Benjamin pare un disorientato impiegato dell'intelligenza mitteleuropea. Brancati uno zerbinotto sornione lo sguardo pettinato di cachemire, mentre Malaparte indossa una maschera studiata, da littoriale della brillantina, Cendras tradisce il naso ebbro dell'ultimo clown o Gombrowicz è magnifico nella sua smarrita inappartenenza al reale, che s'incentra tutta intorno allo stupore sgomento, stillante delle sue borse sotto gli occhi. Perché Pericoli, che è maestro nell'afferrare i sorrisi impacciati (basterebbe quella parfetta vanità snebbiata della timidezza di Calvino) e lavorare soprattutto intorno all'abisso mai domato delle bocche - che stanno per rivelare il loro segreto - trasforma poi ogni dettaglio, in fondo, in bocca parlante.

Il dizionario impazzito delle rughe in sconquasso di Auden. Il fiato trafficato e professorale di Eliot, genio pedante. Il sorriso stampato della Berberova, ginnasiale invecchiata. La panoplia guerresca di Cartesio, ultimo moschettiere della filosofia. Il timido cappellino dell'Ortese, che non la protegge, ma la vulnera ancora di più. Basta un piccolo accorgimento di scarto grafico e la cecità annusante e vibratile di Borges assume un senso di solitudine ancor più desolata: è la terribile filosofia chatwiniana del «che ci faccio io qui?». Sì, sono qui tutti artisti smarriti nel disagio del foglio, nella propria creatività, gli eroi riluttanti di Pericoli - lui, invece, così padrone del proprio tratto catturante.

Anche ama ritrarsi, pure lui, come viandante perduto nel lettone di Little Nemo, gli occhiali a fanale, e tutti i pensieri ispiratori a terra, che attendono come giocattoli il suo risveglio: Klee, Brueghel, Rembrandt, Duerer e Steinberg. Tutt'intorno, Kafka, attraversato come un ectoplasma da libri in e sarcastiche parole-ballerine. Il manierista Joyce replicato secondo uno stile-Cocteau. Nietzsche, pausato di vuoto, con quella grande mano-martello tanto scardinata dal corpo. O Rembrandt che chiude la sua evasiva fisionomia in una psiche della nonna, comprata a Porta Portese. Od Ellroy, che sbatte il suo grugno deforme contro lo specchio dell'aria.

E' davvero una lezione senza confronti, vedere come Pericoli pieghi le tecniche per ognuna delle sue investigazioni poliziesche: il segno forte della matita inclinata per dire l'adolescenziale vaporosità zelante di Garcia Lorca. Un batuffolo di segni esitanti per carezzare la panta addomesticata di Wilde. Lo sbocco di sanguigna per ferire meglio la di sprezzante tedio di Montale. Il trattamento sapiente dell'olio, respirante come un pastello, per catturare al lazo il sorriso evasivo di Ronconi, slacciato come una (e che felice quel pullover sbagliato, dissonante di Franco Venturi, chiaramente comprato dalla moglie per l'occasione).

IN GERMANIA UN GRANDE STUDIO SULLO SCRITTORE

La biografia di Musil in 36 anni di lavoro

Alessandro Melazzini

E' tempo di biografie in Germania, e non solo per chi ha sempre desiderato tutto su Boris Becker. L'autobiografia del tennista, che peraltro ha deluso molti suoi fan perché ritenuta noiosetta, è infatti solo l'ultimo una serie di volumi biografici recentemente usciti. Il pubblico più intellettuale ora la possibilità farsi una della vita di Thomas Bernhard, di Karl Kraus o magari di Arthur Schnitzler, consultando le loro biografie in pagine nuove di E anche la memoria e l'immagine di uno scrittore di lingua tedesca fra i più importanti del secolo rso, l'austriaco Robert Musil (1880 - 1942), sono adesso onorate con l'uscita di ben due testi. Sebbene l'autore dell'*Uomo senza qualità* sia stato considerato dalla critica tedesca come uno dei più significativi autori del Novecento, fi- la vita di Musil, a parte la pubblicazione dei *Diari*, mai stata indagata a fondo, data la difficoltà nel reperire molti documenti andati persi e distrutti. Ora però, il desiderio di informarsi sulla vita di un artista che, nel suo capolavoro, postula l'esistenza in ogni uomo di almenove «caratteri» (fra cui quelli di tipo lavorativo, nazionale, sessuale) più un decimo carattere *vuoto* e in rapporto negativo e critico con gli altri, ha modo di essere ampiamente soddisfatto.

Robert Musil

Nel *Musil*, Herbert Kraft ci propone un ritratto dello scrittore austriaco lontano da ogni intento laudatorio, quasi indulgendo, anzi, sulle sue nudebolezze. Piuttosto sconcertante nel lavoro di Kraft, che dedica molte pagine alle opere minori di Musil, è la mancanza di precisione filologica. Il biografo, infatti, omette di indicare la provenienza delle molte e lunghe citazioni delle opere di Musil e anche questa trascuratezza spiega l'accoglienza negativa riservata al libro dalla stampa tedesca. Ma l'errore più grave in cui lo studio è incappato è quello di essere uscito quasi contemporaneamente al *Robert Musil* di Karl Corino, un monolite di 45 capitoli e 2026 pagine, sotto il cui peso le forze del povero Kraft non possono che vacillare.

L'imponente scritto di Corino è frutto di una meticolosa ossessione iniziata a Roma nel 1966, quando l'allora giovane dottorando si trovò ad esaminare il lascito di Musil. Dopo 36 anni l'amore, la perseveranza, l'acribia e forse un poco la pazzia dello studioso hanno reso possibile nascita di sorprendente lavoro, che da subito è già diventato un riferimento indispensabile per gli appassionati di Musil. La biografia di Corino non si limita a narrare la vita dello scrittore, ma fornisce anche numerose informazioni su genitori, amici e parenti dello stesso. Inoltre, e questo forse è l'elemento più interessante, svela con minuzia le origini biografiche dei vari personaggi musiliani, rintracciando ad esempio le numerose donne che hanno concorso a formare la figura di Diotima, la bella dama nel cui salotto si incontra l'élite asburgica, fra l'affascinante Ulrich dalle molte qualità - il titolo del romanzo inganna - e altrettanti dubbi.

Di fronte all'ostinata ricerca di completezza (il libro contiene quasi 600 pagine di appendice) non si può che ammirare l'impresa di Corino. Resta solo da chiedersi se Musil, intento fino all'ultimo a dare unità letteraria al suo capolavoro, ma lucidamente consapevole che la sua fatica doveva cedere al destino di sfaldarsi continuamente nell'incompiuto, non si sarebbe un poco infastidito per una tale esaustività.

alessandro@skabadip.com

Sei sicuro di avere lo strumento giusto?

Se non vuoi complicarti la vita,
scegli Cento per Cento, soluzione Ras
che, con un'unica polizza, protegge
dagli infortuni e ti costruisce un capitale.

Cento per Cento Ras ti restituisce alla scadenza
il 100% quanto hai versato e anche più.
Inoltre ti garantisce un pacchetto di servizi
assistenza sanitaria. Insomma, con Cento per Cento
coperto e rimborsato in una sola volta.
Si può più sicuri così?
Per maggiori informazioni rivolgiti all'agenzia Ras
a te più vicina oppure consulta il sito www.ras.it

RAS COSTRUTTORI DI CERTEZZE

AL PICCOLO DI MILANO PARTITO IL TOUR DELL'ULTIMO SPETTACOLO

Jannacci senza Gaber è un «Uomo a metà»

Il cantante rende un malinconico omaggio all'amico di sempre Tanta tristezza e rimpianto nelle belle canzoni del nuovo disco ruspante dialetto nelle vecchie «Scarp de tennis» e «Veronica»

Marinella Venegoni
inviata a MILANO

Quello che ti accoglie seduto in poltrona sul palcoscenico tra gli orchestrali, mentre legge alla luce fioca di una lampada, è un imperdibile Enzo Jannacci. Il cantautore si fa teatrante di razza nell'apertura de «L'uomo a metà tour» al teatro Strehler, sbattendoci subito davanti all'anima il suo [illegible] a Giorgio Gaber: perché lì, sulla sua poltrona, lui [illegible] aspetta Godot [illegible] l'amico [illegible] sempre; e quando l'ombra arriva, c'è un malinconico abbraccio con l'aria, e il tornarse[illegible] con le man vuote al petto: però c'è poi anche - mascherato da dialogo complice - un ricordo vivido e affettuoso, lontano da ogni tentazione commemorativa, di «Nasone» compagno [illegible] scalate giovanili al rock, e del Gaber che indossava il cachemire più sofisticato, del Giorgio che sul palco[illegible] era di un tremendo rigore: «"Riunione", diceva alla fine della prima ai suoi, [illegible] andavano avanti fino al mattin[illegible]. Mica come me...».

Quando un inserviente accompagna fra il pubblico l'ombra dell'amico più caro, si chiude uno spaccato di teatro dell'assurdo di pura marca Jannacci; al debutto l'attore-musico decide all'improvviso, alla metà del primo tempo, di ripetere tutto l'incontro [illegible] Gaber, perché ha visto entra[illegible] in sala una trentina di spettatori. La prima dello spettacolo già era slittata di mezz' [illegible] per aspettare il pubblico: coincideva infatti con il delir[illegible] universale del traffico milanese seguito allo sciopero dei mezzi pubblici, e la gente è continuata ad arrivare in sala fino alle dieci e mezza di sera.

Enzo Jannacci è parso davvero in bella forma artistica [illegible] di buon umore. Nella pièce che prosegue in forma consueta di concerto, lo accompagna una grande band nella quale è ormai imprescindibile il figlio Paolo, che gli fa anche da spalla quando si vira al teatrale. La prima parte è dedicata all'ultimo disco «L'uomo a metà»: scrivere dischi simili nel pieno della maturità non è fenomeno ricorrente, certo però sono canzoni di grande malinconia, di rimpianti che raramente trascolorano nel sorriso, di tristezze vere senza compromessi, in pezzi come «Sottotenente», la straordinaria «L'uomo a metà», «Maria» che respira con la fisarmonica del bravo Paolo, e quella «Lettera» per solo Jannacci con il suo pianoforte a coda, accorato contraltare [illegible] «Quel[illegible] che», di tempi più baldi e sarcastici. Il tempo si chiude con l'artista alla chitarra per «La strana famiglia», ballata di Gaber dedicata ai guasti dell'invadenza televisiva: un pezzo che sembrerebbe scritto ieri [illegible] il suo «pronto pronto pronto/con Berlusconi o con la Rai».

Si cambia atmosfera e regi[illegible] nella seconda parte, [illegible] un'infilata [illegible] pezzi in milanese che precludono a un disco che uscirà la prossima primave[illegible]. Il dialetto settentrionale, [illegible] poco ascoltato ormai, getta una luce ruspante e vera sul classico «Ma mi», su una pensosa «Scarp de tennis» che mira dritto al personaggio del barbone lasciando da parte ogni inconsulta allegria; ecco ancora la vecchissima [illegible] me indiriss» e quella «Vincenzina davanti alla fabbrica» che strappa applausi. Si chiude nel segno dell'assurdo con «Veronica», e «Faceva il palo». I bis [illegible] nel segno di Paolo Conte, con «Bartali» e «Messico e nuvole»; alla «faccia triste dell'America» Jannacci erompe in un «fate tornare a casa i vostri soldati». Si chiude (quasi) in allegria uno spettacolo di raro rigore e profondità.

marivene@tin.it

Le date del tour: [illegible] Brescia, 6 dicembre Torino, [illegible] Reggio Emilia, 10 Firenza, 15 Sassari, 17 Catanzaro; si prosegue in gennaio.

Enzo Jannacci porta in tour il nuovo spettacolo «L'uomo a metà»

ESCE IL SECONDO, ATTESO, ALBUM DELLA KEYS

Il diario di Alicia ragazzina soul

Luca Dondoni
LOS ANGELES

«The diary» è il titolo scelto dalla giovanissima cantautrice america[illegible] Alicia Keys per [illegible] suo secondo album. Dopo l'exploit e i cinque Grammys di «Love in A Minor», Alicia si [illegible] presa due [illegible] per il nuovo disco uscito ieri in tutto il mondo. «The diary...» [illegible] fatto molto bene, voce e talento pianistico si esprimono al [illegible] glio: poche scivolate e molti momenti alti. Così, nel singolo «You don't know my name» la presenza degli [illegible] Ray, Goodman and Brown (fortissimi negli Anni 60 con il nome di The Moments) ci fa innamorare subito. Ancora, in canzoni come «If I ain't got you» e la stessa title track (qui c'è la collaborazione dei «Tony! Toni! Tonè!») si sente che la mano è quella fortunata [illegible] primo disco [illegible] difficile aspettarsi un altro successo.

Alicia Keys

«Lo spero - dice lei -. Tengo le dita incrociate. Il primo era un lavoro dove le canzoni erano già nel cassetto da parecchi anni. Qui invece [illegible] tutto è stato più calibrato anche se alcune canzoni sono nate e si sono sviluppate nell'arco di una notte».

Alicia è frutto di un mix di Dna diversi, madre italoamericana padre di colore. «Sono la figlia mezza nera di una madre bianca - spiega - che ha dovuto tirarmi su da sola. In casa, l'amicizia, l'[illegible] che si sono sviluppati fra me e lei sono diventati [illegible] collante indescrivibile. E' a mia [illegible] dre che devo la passione per la musica ed è a lei che devo gli sforzi che mi hanno permesso di studiare il pianoforte sin da bambina. Spero, con quello che sto facendo, di poterla ripagare».

Il video del singolo è stato pensato da lei e racconta di una cameriera d'una tavola calda newyorchese che tutti i giorni veds entrare nel suo locale un ragazzo di cui si innamora. «E' una sceneggiatura che avevo in mente da un sacco di tempo - racconta - e finalmente l'ho realizzata». L'attore è il rapper Mos Def e [illegible] la storia è incentrata su una me[illegible]dia ricamata da giro di piano che fa da fil rouge per tutta la canzone. Etta James, Aretha Franklyn, Gladys Knight ma anche Billie Holiday e Nina Simone sono tra le icone che hanno circondato la vita [illegible] Alicia. «A tutte loro devo moltissimo e se non ci fossero state ora non sarei qui».

A dicembre Alicia sarà in Europa [illegible] a suo dire anche in Italia. «Amo il [illegible] paese che è un po' anche il mio. Ma non per le solite cose tipo cibo, vestiti ecc.. Dell'Italia mi piace l'amore che traspare dalle facce delle persone, dalla melodia della vostra lingua».

SAMUEL JACKSON PROTAGONISTA DI «S.W.A.T.»

«I neri al cinema? Non solo banditi»

ROMA

Un basco in testa che gli scopre la fronte e gli copre la nuca, tuta e scarpe da ginnastica, occhialini [illegible] farfalla molto femminili, il nero Samuel Jackson, una faccia vista mille volte al [illegible] ma non una star nonostante ottanta titoli alle sue spalle, pare un ragazzo maturato in fretta e non un ultracinquantenne che porta fieramente i suoi [illegible]i. Atletico e pacato, consapevole e ironico, è [illegible] Italia per «S.W.A.T.» sottotitolo «Squadra speciale anticrimine», film di gene[illegible] [illegible] poliziotti e ladri di Clark Johnson con Colin Farrell e un gruppone di comprimari. Accompagnato dal suo parrucchiere, anche [illegible] ha la testa rapata, Samuel Jackson racconta [illegible] enfasi la [illegible] carriera di [illegible] [illegible] nato sul palcoscenico con testi classici e trasformato [illegible] Hollywood in un perfetto protagonista di action movie. Senza rimpianti e senza malinconie. Del [illegible] quali rimpianti dovrebbe avere uno che per «Jungle fever» di Spike Lee ha vinto a Cannes un premio inventato solo per lui? Che ha lavorato con George Lucas, Joel Schumacher, Scorsese, che ha fatto tutti i film di Tarantino sfiorando l'Oscar e tra poco sarà di nuovo sugli schermi con la seconda parte di «Kill Bill?»

Possibile che un nero a Hollywood possa fare solo il poliziotto o il delinquente?

«Non è più così. Certo, la faccia conta, e se uno si presenta con l'aria strafatta e la testa piena di ricci lunghi fino al collo farà il delinquente. Ma le opportunità per un attore di colore oggi sono moltissime. Io faccio film d'azione perchè mi piacciono. Anche da ragazzino giocavo a guardia e ladri e mi divertivo. Adesso che mi pagano, e pure bene, perché dovrei smettere?»

Mai pensato di darvi alla commedia?

«Detesto esagerare e nei film comici ti chiedono sempre di calcare la mano. Ho scoperto invece di avere una vena romantica insospettata: ho appena girato "Country of my skull" di Boorman accanto a Juliette Binoche».

Una svolta nella carriera?

«No, niente [illegible]. I film dove si deve correre, guidare un'auto, sparare, muoversi restano i miei preferiti anche perchè di un personaggio [illegible] immagino tutto da [illegible]gia a chi sono suo padre e sua madre. Solo che [illegible] fare un western alla [illegible] antica di quelli col cappellone, la strada piena di polvere e l'eroe che con la pistola fa secco il suo nemico».

È vero che dopo l'11 settembre sono entrati in crisi i film troppo violenti?

«A [illegible] non pare. Si sono fatte alcune modifiche alla sceneggiatura ma si sono girati lo stesso».

Perché [illegible] cinema americano [illegible] a superare la logica di «arrivano i nostri»?

«Mah. Gli Stati Uniti sono convinti di essere il faro dell'umanità. E adesso che questa certezza vacilla chiedono al cinema di rafforzarla raccontando soprattutto storie di supereroi». **[si.ro.]**

ELETTO A MAGGIORANZA

Bruno Cagli presidente di Santa Cecilia

Sandro Cappelletto
[illegible]

Bruno Cagli, storico della musica, narratore, organizzatore musicale di ampia esperienza, è il nuovo presidente dell'Accademia di Santa Cecilia. Alla terza votazione, la prima in cui era richiesta solo la maggioranza semplice, ha ottenuto 31 preferenze, una in più del necessario. Netta la distanza tra il nuovo eletto e gli altri candidati: il pianista Sergio Perticaroli, [illegible] violista Bruno Giuranna, il compositore Roman Vlad. Cagli succede a Luciano Berio, scomparso lo scorso maggio, che governò il trasferimento di Santa Cecilia dalla sede di Via della Conciliazione al nuovo Parco della Musica disegnato da Renzo Piano.

La scelta sembra premiare la capacità di relazioni, di contatti internazionali, la concretezza operativa di Cagli: da trent'anni direttore artistico della Fondazione Rossini di Pesaro, ha ricoperto analoghe responsabilità in molte istituzioni, dall'Accademia Filarmonica Romana al Teatro dell'Opera della capitale che [illegible] lui conobbe un momento di protagonismo. Negli Anni 90 era già [illegible] eletto alla guida di Santa Cecilia, ora è riuscito a riconquistare la fiducia degli Accademici - soltanto a loro è concesso di votare, e nel voto sono sovrani - e a smussare i residui di qualche attrito con l'orchestra che, nel 1999, lo avevano portato a dare le dimissioni.

Mentre [illegible] avvia [illegible] conclusione [illegible] presenza [illegible] direttore principale dell'orchestra di Myung-Whun Chung, che verrà sostituito dal 2005 da Antonio Pappano, mentre il complesso del nuovo Auditorium si configura com[illegible] una splendida e costosa casa dove coabitano molte musiche (e tante altre energie: film, convegni, sfilate, cerimonie), Santa Cecilia aveva necessità di recuperare al più presto una gestione autorevole e insieme di difendere la propria autonomia istituzionale: in una parola, di ridurre per quanto possibile il peso del vuoto lasciato da Luciano Berio, [illegible] indis[illegible]utibile autorevolezza artistica.

Cagli non si [illegible]nde i problemi anche finanziari dell'istituzione che presiederà per i prossimi tre anni, rilancia l'idea di un importante festival a settembre prima dell'inizio della stagione ufficiale per radicare ancor più la presenza di Santa Cecilia anche rispetto a un pubblico non abituale, da sedurre e poi conquistare stabilmente. «Tutte le componenti dell'Accademia, orchestra, coro, personale, assieme al Comune di Roma, facciano il possibile perché la nostra nuova sede diventi un faro per [illegible] musica [illegible] Roma, in Italia, a livello internazionale», ha dichiarato il neo Presidente, ribadendo quali debbano essere gli orizzonti consoni alla più significativa realtà sinfonica del nostro paese.

S.C.I.P. Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l.

AVVISO DI ASTA PUBBLICA DI UNITA' IMMOBILIARI RESIDENZIALI OCCUPATE

L'Asta ha per oggetto unità immobiliari residenziali occupate, di proprietà della S.C.I.P. - Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l. (la "SCIP Srl"), facenti parte del programma di dismissione degli immobili già di proprietà dello Stato e degli Enti pubblici previdenziali (unitamente all'Agenzia del Demanio quale gestore delle unità immobiliari già di proprietà dello Stato, gli "Enti Gestori").
Le parole e le espressioni le cui iniziali sono indicate con lettera maiuscola, che non sono definite nel presente Avviso d'Asta, hanno il significato alle stesse attribuito nel Disciplinare d'Asta reperibile sul sito web di ciascuno degli Enti Gestori e sull'apposito sito del Ministero dell'economia e delle finanze (il "MEF") all'indirizzo Internet www.tesoro.it/scipimmobili.
L'Asta è effettuata per singoli Lotti composti da un'unica unità immobiliare, comprensiva di eventuali pertinenze e accessori, individuati nel sotto riportato elenco (d'ora in poi, per brevità, l'"Elenco") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso d'Asta.
Le modalità di svolgimento e di partecipazione all'Asta sono regolamentate, oltre che dal presente Avviso d'Asta, dal Disciplinare d'Asta e dai suoi Allegati, che i partecipanti hanno l'onere di esaminare preventivamente alla presentazione dell'offerta presso i siti web e presso i recapiti degli Enti Gestori indicati negli appositi riquadri. Per informazioni dettagliate sugli immobili occupati, potranno essere contattati gli Enti Gestori ai recapiti e nelle persone dei funzionari indicati, per ogni singolo Ente Gestore, negli appositi riquadri.
L'espletamento dell'Asta avverrà in due fasi, di cui la seconda è eventuale e, a fronte dell'esito della prima, potrà avere due diverse ed alternative modalità:

- A) presentazione di Offerte Segrete in aumento rispetto al prezzo base d'Asta indicato per ciascun Lotto nell'Elenco ("I Fase d'Asta" o "Fase delle Offerte Segrete")
- B) presentazione di Offerte Palesi in aumento rispetto al prezzo di importo più elevato indicato nelle migliori Offerte Segrete collocate ex aequo al primo posto della graduatoria, riservato ai soli soggetti che abbiano presentato tali offerte di pari importo ("II Fase d'Asta" o "Fase del Pubblico Incanto").
- B bis) esame delle Offerte Residuali, nella sola ipotesi in cui non risulti presentata alcuna Offerta Segreta valida ("II Fase d'Asta *bis*" o "Fase delle Offerte Residuali").

Per Offerta Residuale si intende l'offerta, che ha efficacia solo se si verifica la condizione della mancata presentazione di Offerte Segrete, per l'acquisto, a prezzo base d'Asta, di uno o più Lotti inseriti nel presente Avviso d'Asta, il cui numero complessivo (il "Numero Massimo"), pari o inferiore al numero complessivo di tutti i Lotti che vengono identificati in apposite e separate liste (le "Liste di Immobili"), deve essere indicato dall'offerente nella domanda di partecipazione alla Fase delle Offerte Residuali. In caso di indicazione di un Numero Massimo inferiore alla somma dei Lotti indicati nelle Liste di Immobili, l'Offerta Residuale cessa di avere efficacia se e nel momento in cui all'Offerente Residuale viene aggiudicato un numero di Lotti pari al Numero Massimo, con la conseguente cessazione di qualsiasi obbligo e diritto dell'Offerente Residuale riguardo agli eventuali ulteriori residui Lotti inseriti nelle Liste di Immobili ancora da aggiudicare.
Ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 dicembre 2001 emanato in attuazione del D.L. n. 351/2001, convertito con modificazioni dalla L. 410/2001, in relazione ai Lotti offerti in vendita senza prezzo base d'asta, la SCIP si riserva la facoltà di non accettare le offerte e di non procedere all'aggiudicazione di quei Lotti per cui non siano pervenute offerte superiori all'importo indicato accanto a ciascuno di essi nell'Elenco. In caso di esercizio di tale facoltà, la non accettazione dell'offerta o la mancata aggiudicazione verrà comunicata dalla SCIP attraverso i suoi nominati procuratori alla Data d'Asta relativa a ciascuno di tali Lotti e comunque non oltre il terzo giorno lavorativo successivo a tale data.
Resta inteso che gli immobili offerti in vendita senza prezzo base d'asta non possono essere oggetto di Offerta Residuale.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE:

Fase delle Offerte Segrete: per partecipare alla Fase delle Offerte Segrete gli interessati, a pena di esclusione, dovranno presentare a mani del Notaio incaricato ed indicato nell'Elenco, esclusivamente dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15 alle ore 19 del giorno lavorativo (escluso il sabato) immediatamente precedente a quello indicato nell'Elenco per l'espletamento dell'Asta, un plico chiuso e controfirmato dall'offerente su almeno uno dei lembi di chiusura della busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura di cui al punto 3.1.3 del Disciplinare d'Asta. Sono ammesse Offerte Segrete per più Lotti purché presentate singolarmente in buste separate, ciascuna contenente tutta la documentazione richiesta. Non è invece consentita la presentazione di più Offerte Segrete riferite al medesimo Lotto da parte di uno stesso soggetto o da quelli indicati al punto 3.1.1C del Disciplinare d'Asta.
Fase delle Offerte Residuali: per partecipare alla Fase delle Offerte Residuali gli interessati, a pena di esclusione, dovranno consegnare al Notaio incaricato della ricezione delle Offerte Residuali ed indicato in calce all'Elenco, nei giorni e negli orari indicati, un plico chiuso e controfirmato dall'offerente su almeno uno dei lembi di chiusura della busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura di cui al punto 3.2.3 del Disciplinare d'Asta.
Il plico per la partecipazione alla Fase delle Offerte Segrete dovrà contenere:

1. **domanda di partecipazione:** la domanda di partecipazione all'Asta dovrà essere redatta, a pena di esclusione, in carta semplice, con firma non autenticata, conformemente all'Allegato 1, punto 1 del Disciplinare d'Asta e dovrà contenere, sempre a pena di esclusione, tutte le dichiarazioni di conoscenza e di accettazione ivi riportate. La domanda di partecipazione all'Asta dovrà essere redatta e presentata secondo quanto più esaustivamente previsto al punto 3.1.4A del Disciplinare d'Asta;
2. **prova dell'avvenuta costituzione della cauzione:** la prova dell'avvenuta costituzione della cauzione, pari al 10% del prezzo base d'Asta, dovrà essere fornita, in conformità a quanto previsto al punto 3.1.4B del Disciplinare d'Asta, mediante allegazione del documento comprovante quanto previsto dal secondo capoverso del punto 2.1 del Disciplinare d'Asta;
3. **Offerta Economica:** l'Offerta Economica (superiore al prezzo base d'Asta di almeno 1 Euro), contenuta, a pena di esclusione, in separata busta chiusa e sigillata, dovrà essere redatta in carta semplice e con firma non autenticata e dovrà recare l'espressa dichiarazione che la stessa è vincolante, valida ed irrevocabile per il periodo di 90 giorni decorrenti dalla data fissata nel presente Avviso d'Asta quale termine per la presentazione delle Offerte Segrete e, nel caso in cui l'offerente sia dichiarato aggiudicatario, per il periodo di 90 giorni decorrenti dalla data di aggiudicazione. L'Offerta Economica dovrà essere redatta e formulata secondo quanto più esaustivamente previsto al punto 3.1.4C del Disciplinare d'Asta;
4. **documenti:** i documenti da allegare alla domanda di partecipazione all'Asta sono indicati al punto 3.1.4D del Disciplinare d'Asta.

Il plico per la partecipazione alla Fase delle Offerte Residuali dovrà contenere:

1. **domanda di partecipazione:** la domanda di partecipazione alla Fase delle Offerte Residuali dovrà essere redatta in carta semplice, con firma non autenticata, redatta conformemente all'Allegato 2, punto 1 del Disciplinare d'Asta e dovrà contenere, a pena di esclusione, tutte le dichiarazioni di conoscenza e di accettazione ivi riportate. La domanda di partecipazione alla Fase delle Offerte Residuali dovrà essere redatta e presentata secondo quanto più esaustivamente previsto al punto 3.2.4A del Disciplinare d'Asta;
2. **prova dell'avvenuta costituzione della cauzione:** la prova dell'avvenuta costituzione della cauzione, pari all'importo di Euro 10.000,00 (diecimila) moltiplicato per il Numero Massimo di Lotti indicato nella domanda di partecipazione, dovrà essere fornita, in conformità a quanto previsto al punto 3.2.4B del Disciplinare d'Asta, mediante allegazione del documento comprovante quanto previsto dal primo capoverso del punto 2.2 del Disciplinare d'Asta ovvero, nel caso di offerta presentata per un solo Lotto, dal secondo capoverso dello stesso punto 2.2;
3. **Lista/e di Immobili:** ogni Lista di Immobili dovrà essere inserita, a pena di esclusione, in una busta sigillata con nastro adesivo, controfirmata su almeno uno dei lembi di chiusura e recante la dicitura indicata al secondo capoverso del punto 3.2.4C del Disciplinare d'Asta e dovrà contenere immobili caratterizzati dalla stessa Data d'Asta. La [illegible] di Immobili dovrà essere redatta e presentata secondo quanto più esaustivamente previsto al punto 3.2.4C del Disciplinare d'Asta;
4. **documenti:** i documenti [illegible] allegare alla domanda [illegible] partecipazione sono indicati al punto 3.2.4D del Disciplinare d'Asta.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ASTA

1. Fase delle Offerte Segrete - Il Notaio incaricato della ricezione delle Offerte Segrete, nel giorno indicato nell'Elenco per l'espletamento dell'Asta per ciascun singolo Lotto nell'Elenco, aprirà i plichi contenenti le Offerte Segrete di cui avrà preventivamente provveduto a registrare il giorno e l'ora della ricezione.
Non appena concluse le operazioni di apertura dei plichi contenenti le Offerte Segrete, verrà redatta la graduatoria delle valide Offerte Segrete presentate, tenuto esclusivamente conto dell'importo delle Offerte Economiche presentate.
Il Lotto sarà aggiudicato all'offerente che abbia presentato l'Offerta Segreta valida di importo più elevato.
Nell'ipotesi in cui risultino presentate più Offerte Segrete valide collocate ex aequo al primo posto in graduatoria si procederà alla Fase del Pubblico Incanto, alla quale saranno ammessi solo i soggetti che avranno presentato tali offerte di pari importo più elevato.
E', pertanto, onere di ciascun offerente, al fine di poter partecipare all'eventuale Fase del Pubblico Incanto, essere presente all'apertura dei plichi contenenti le Offerte Segrete e all'immediatamente successiva redazione della graduatoria per verificare l'ammissione o meno alla Fase del Pubblico Incanto.
Anche ai fini degli adempimenti conseguenti, l'aggiudicatario sarà tempestivamente informato dell'esito favorevole dell'Asta direttamente, se presente all'Asta [illegible] se ne darà atto a verbale, oppure mediante comunicazione da indirizzarsi al recapito che dovrà essere indicato nella domanda di partecipazione.
2. Fase del Pubblico Incanto - La Fase del Pubblico Incanto sarà tenuta, in presenza del Notaio incaricato della ricezione delle Offerte Segrete e presso l'indirizzo indicato nell'Elenco, non appena concluse le operazioni di verbalizzazione della graduatoria relative alla Fase delle Offerte Segrete.
La partecipazione alla Fase del Pubblico Incanto è riservata esclusivamente ai soggetti ammessi, che potranno presentare Offerte Palesi in aumento rispetto alla valida Offerta Segreta di importo più elevato, per sizzata di mano e con rialzi minimi pari ad Euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00).
Il Notaio provvederà a verbalizzare ciascuna Offerta Palese in aumento.
Entro i tre minuti successivi dalla fine della verbalizzazione di ciascuna nuova Offerta Palese, potrà essere presentata un'ulteriore Offerta Palese con rialzo minimo pari a quello sopra indicato e così [illegible] seguito.
In assenza di ulteriore Offerta Palese nei tre minuti successivi alla fine della registrazione dell'ultima Offerta Palese, il Notaio verbalizzerà l'intervenuta aggiudicazione a favore dell'ultimo offerente e indicherà quale prezzo di aggiudicazione l'importo dell'ultima Offerta Palese.
In assenza di tutti i soggetti ammessi alla Fase del Pubblico Incanto ovvero in caso di rifiuto degli stessi di presentare Offerte Palesi in aumento rispetto alle Offerte Segrete già presentate, si provvederà all'aggiudicazione per estrazione a sorte.
3. Fase delle Offerte Residuali - Il Notaio delle Offerte Residuali, alle ore 10,00 del giorno corrispondente alla prima, in ordine temporale, Data d'Asta dell'Avviso d'Asta di cui risulta incaricato, nel luogo indicato in calce all'Elenco, aprirà i plichi contenenti le Offerte Residuali, di cui avrà preventivamente provveduto a registrare il giorno e l'ora della ricezione, procedendo secondo la modalità indicate al punto 6.6 del Disciplinare d'Asta. Il Notaio verbalizzerà l'aggiudicazione ogni Lotto per il quale non sia stata presentata alcuna Offerta Segreta valida all'unico offerente che lo abbia indicato nella propria Lista di Immobili. Il Notaio farà risultare l'aggiudicazione mediante estrazione a sorte il Lotto per il quale non sia stata presentata alcuna [illegible] Segreta valida che sia stato inserito in più Liste di Immobili.
4. Aggiudicazione - La verbalizzazione dell'aggiudicazione (in caso di presenza dell'aggiudicatario) ovvero la comunicazione all'aggiudicatario [illegible] dell'Asta dovrà intendersi quale formale comunicazione all'aggiudicatario dell'esito favorevole dell'Asta, anche ai fini dei necessari successivi adempimenti conseguenti all'aggiudicazione.
Nel termine essenziale, nell'interesse della SCIP Srl, di sette giorni lavorativi successivi all'aggiudicazione ovvero, ove necessaria, alla comunicazione dell'esito favorevole dell'Asta, l'interessato dovrà costituire un ulteriore cauzione pari al 10% del prezzo di aggiudicazione, pena il definitivo incameramento e escussione della cauzione da parte della SCIP Srl.
5. Contratto di compravendita – Il contratto di compravendita dovrà essere stipulato, [illegible] e all'integrale corresponsione del prezzo, detratti gli importi eventualmente imputati a conto prezzo delle cauzioni prestate, entro il termine essenziale, nell'interesse della SCIP Srl, di 40 giorni decorrenti dalla data dell'aggiudicazione, pena, in caso di inadempimento, il definitivo incameramento di entrambe le cauzioni da parte della SCIP Srl.

ELENCO UNITÀ IMMOBILIARI

N. Lotto	[illegible] Gestore SCIP = II	DATI IDENTIFICATIVI Città, (Prov.) Indirizzo, civico, piano, interno	DESCRIZIONE Vani, accessori	[illegible] CAUZIONE	NOTAIO INCARICATO Luogo presentazione offerta segreta e luogo espletamento pubblico incanto	DATA DI ESPLETAMENTO ASTA
7001	INAIL SCIP 1	BIELLA (BI) VIA FRATELLI ROSSELLI, n. 41 Piano 7, Interno 4	2 locali + servizi semplici cantina, box	€ 46.599,90 € 4.659,99	Dott. Massimo GHIRLANDA Via Lamarmora, 21 - 13900 Biella Tel. 015/[illegible]871141 [illegible] a.ghirlanda@notariato.it	12 gennaio 2004
7002	INAIL SCIP 1	BIELLA (BI) VIA FRATELLI ROSSELLI, n. 41 Piano 2, Interno 6	3 locali + servizi semplici cantina, box	€ 80.600,85 € 8.060,07	Dott. [illegible] IAVOLACCINI Via Repubblica, 39 13900 Biella Tel. 015/21774 - Fax. 015/352158	14 gennaio 2004
7003	INAIL [illegible]	BIELLA (BI) VIA FRATELLI ROSSELLI, n. 41 Piano 3, Interno 11	3 locali + servizi semplici cantina, box	€ 63.410,65 € 6.341,06	Dott. Giovanni MANCINI Via Repubblica, 49 13900 Biella Tel. 015/2522244 - 015/351618	16 gennaio 2004
7004	INAIL SCIP 1	BORGOMANERO (NO) VIA SAN FRANCESCO, n. 4 Piano 4, Interno 5 B/S	3 locali + servizi semplici cantina	€ 59.000,04 € 5.900,00	Dott. Gian Vittorio CAFAGNO Via S. Stefano, 6 - 28100 Novara Tel. 0321/629674 Fax. 0321/392612 gcafagno@notariato.it	19 gennaio 2004
7005	[illegible] SCIP 1	MELZO (MI) VIA IPPOLITO NIEVO, n. 1 Scala e Piano 2, Interno 8	1 locale + servizi semplici soffitta, box	€ 36.671,22 € 3.667,12	Dott.ssa Dominique DELLISANTI Via Garibaldi, 17 20060 CASSINA DE' PECCHI Tel. 02/95288350 - Fax. 02/95341346	21 gennaio 2004
7006	INAIL SCIP 1	MELZO (MI) VIA IPPOLITO NIEVO, n. 1 Scala c Piano 2, Interno 5	3 locali + servizi semplici soffitta, box	€ 87.604,21 € 8.760,42	Dott. Vincenzo MELLI Viale XXV Aprile, 1 20092 CINISELLO BALSAMO Tel. 02/61239859 - Fax. 02/61240252	23 gennaio 2004
7007	[illegible] SCIP 1	MELZO (MI) VIA IPPOLITO NIEVO, n. 1 Scala e Piano 1, Interno 5	1 locale + servizi semplici soffitta, box	€ 35.212,03 € 3.521,20	Dott. Guido PEREGALLI Via Sacchi, 12 20121 MILANO Tel. 02/8056871 - Fax. 02/72023244	12 gennaio 2004
7008	INAIL SCIP 1	MELZO (MI) VIA IPPOLITO NIEVO, n. 1 Scala e Piano 3, Interno 12	3 locali + servizi semplici soffitta, box	€ 70.026,36 € 7.002,64	Dott.ssa Loredana TIZZONI Via Petitti, 15 [illegible]81 ABBIATEGRASSO Tel. 02/94609159 - Fax [illegible]	14 gennaio 2004
7009	INAIL SCIP 1	MELZO (MI) VIA IPPOLITO NIEVO, n. 1 Scala b Piano 2, Interno 8	3 locali + servizi semplici [illegible] box	€ 67.099,06 € 6.709,81	Dott. Federico GUASTI Piazza P. Ferrari, 8 20121 MILANO Tel. 02/864151 - Fax. 02/72008436	16 gennaio 2004
7010	INAIL SCIP 1	MELZO (MI) VIA IPPOLITO NIEVO, n. 1 Scala d Piano 3, Interno 8	3 locali + servizi semplici soffitta, box	€ 68.085,02 € 6.808,58	Dott.ssa Maria GIORDANO Via Monte Bianco, 22 20[illegible] LIMBIATE Tel. 02/9969141 - Fax. 02/9969141	19 gennaio 2004
7011	[illegible] SCIP 1	MELZO (MI) VIA IPPOLITO NIEVO, n. 1 [illegible] Piano 7, Interno 2	3 locali + servizi semplici soffitta, box	€ 69.194,90 € 6.919,49	Dott. Pasquale IANNELLO Via Dogana, 3 20123 MILANO [illegible] 02/876809 - Fax. 02/[illegible]	21 gennaio 2004
[illegible]	INAIL [illegible]	MELZO (MI) VIA IPPOLITO NIEVO, n. 1 Scala e Piano 4, Interno 14	1 locale + servizi semplici soffitta	€ 29.606,47 € 2.960,65	Dott. Maurizio OLIVARES Via Dogana, 3 20123 MILANO Tel. 02/876598 - Fax. 02/94609156	23 gennaio 2004
7013	INAIL SCIP 1	MELZO (MI) VIA IPPOLITO NIEVO, n. 1 Scala d Piano 7, Interno 2	3 locali + servizi semplici soffitta, box	€ 62.253,72 € 6.225,37	Dott.ssa Francesca TESTA Via S. Damiano, 11 20122 MILANO Tel. 02/76020747 - Fax. 02/76021493	12 gennaio 2004
7014	[illegible] SCIP 1	MELZO (MI) VIA IPPOLITO NIEVO, n. 1 Scala d Piano 4, Interno 9	3 locali + servizi semplici soffitta, box	€ 67.061,93 € 6.706,19	Dott. Leonardo TROTTA BRUNO Corso Milano, 46 20052 MONZA Tel. 039/364912 - Fax. [illegible]	14 gennaio 2004
7015	INAIL SCIP 1	MELZO (MI) VIA IPPOLITO NIEVO, n. 1 Scala d Piano 1, Interno 3	3 locali + servizi semplici soffitta, box	€ 68.941,22 € 6.894,12	Dott.ssa Maria Giovanna VALLONE Corso Milano, 46 20052 MONZA Tel. 039/323640 - Fax. [illegible]	16 gennaio 2004
7016	INAIL [illegible]	MELZO (MI) VIA IPPOLITO NIEVO, n. 1 Scala e Piano 3, Interno 11	1 locale + servizi semplici soffitta, box	€ 38.067,42 € 3.806,74	Dott. Alfonso AJELLO Via Gordusio, [illegible] 20123 MILANO Tel. 02/723071 - Fax. 02/72307259	19 gennaio 2004
7017	[illegible] SCIP 1	MELZO (MI) VIA IPPOLITO NIEVO, n. 1 Scala d Piano 7, Interno 1	2 locali + servizi semplici soffitta, [illegible]	€ 59.794,15 € 5.979,42	Dott.ssa Alessandra ALABISO Via Guerrazzi, 6 20145 MILANO Tel. 02/3182001 - Fax. 02/318200214	21 gennaio 2004
[illegible]	INAIL SCIP 1	MELZO (MI) VIA IPPOLITO NIEVO, n. 1 Scala c Piano 4, Interno 9	3 locali + servizi semplici soffitta, box	€ 67.278,84 € 6.727,88	Dott. Luciano AMATO Via Fatebenefratelli, 20 20121 MILANO Tel. 02/29000245 - Fax. 02/29004244	23 gennaio 2004
7019	INAIL SCIP 1	MELZO (MI) VIA IPPOLITO NIEVO, n. 1 Scala e Piano 4, Interno 13	4 locali + servizi doppi soffitta, box	€ 71.364,01 € 7.136,40	Dott. Sergio BARENGHI Via Manzini, 12 20123 MILANO Tel. 02/86460407 - Fax. 02/876205	12 gennaio 2004
[illegible]	INAIL [illegible]	MELZO (MI) VIA IPPOLITO NIEVO, n. 1 Scala e Piano 9, Interno 19	4 locali + servizi doppi soffitta, box	€ 73.135,46 € 7.313,55	Dott.ssa Monica BARSOTTI Viale Turisia, [illegible] 20124 MILANO [illegible] Fax [illegible] 7071	14 gennaio 2004

N. Lotto	[illegible] Gestore SCIP = II	DATI IDENTIFICATIVI Città, (Prov.) Indirizzo, civico, piano, interno	DESCRIZIONE Vani, accessori	[illegible] CAUZIONE	NOTAIO INCARICATO Luogo presentazione offerta segreta e luogo espletamento pubblico incanto	DATA [illegible] ASTA
7021	INAIL SCIP 1	MELZO (MI) VIA IPPOLITO NIEVO, n. 1 [illegible] Piano 7, Interno 2	3 locali + servizi semplici soffitta, box	€ 62.904,45 € 6.290,45	Dott.ssa Raffaella CAPUTO Via V. Monti, 52 20123 MILANO Tel. 02/4986959 - Fax. 02/48195567	16 gennaio 2004
[illegible]	[illegible] SCIP 1	MELZO (MI) VIA IPPOLITO NIEVO, n. 1 Scala e Piano 8, Interno 15	3 locali + servizi semplici soffitta, box	€ 64.278,23 € 6.427,82	Dott.ssa Cinzia CARDINALI Via Monteallo, 1 20038 SEREGNO Tel. 0362 237524 - Fax. 0362 231800	19 gennaio [illegible]
[illegible]	INAIL SCIP 1	MELZO (MI) VIA IPPOLITO NIEVO, n. 1 Scala e Piano 7, Interno 8	1 locale + servizi semplici soffitta, box	€ 32.634,46 € 3.263,48	Dott. Enrico CHIODI DAELLI Via Spadari, [illegible] 20123 MILANO Tel. 02/8542121 - Fax. [illegible]	21 gennaio 2004
[illegible]	INAIL SCIP 1	MILANO (MI) GALLERIA BUENOS AIRES, n. 12 Piano 4, Interno 18	2 locali + servizi semplici cantina	[illegible] € 7.385,85	Dott. Luca IBERATI Via S. Antonio, 14 [illegible] Tel. 02/58307514 - Fax. 02/58307585	23 gennaio 2004
7025	INAIL SCIP 1	MILANO (MI) GALLERIA BUENOS AIRES, n. 10 Piano 4, Interno 15	2 locali + servizi semplici cantina	[illegible] 76.485,34 € 7.648,53	Dott. Ugo FRIEDMANN Via S. Antonio, 14 20122 MILANO Tel. 02/58307514 - Fax. 02/58307585	12 gennaio 2004
7026	INAIL SCIP 1	MILANO (MI) GALLERIA BUENOS AIRES, n. 8 Piano 3, Interno 10	2 locali + servizi semplici cantina	€ 72.448,57 € 7.244,86	Dott.ssa Maria Giuseppina REZIA Via Fontana, 7 20122 MILANO Tel. 02/5457680 - Fax. 02/5457763	14 gennaio 2004
7027	INAIL SCIP 1	MILANO (MI) GALLERIA BUENOS AIRES, n. 12 Piano 1, Interno 9	1 locale + servizi semplici nessuna	€ 50.142,80 € 5.014,28	Dott.ssa Giovannella CONDO' [illegible] Agnello, 18 20121 MILANO Tel. 02/876342 - Fax. 02/885860	[illegible] gennaio 2004
7028	[illegible] SCIP 1	MILANO (MI) VIA BRONZINO, n. 16 [illegible] a Piano 3, Interno 18	2 locali + servizi semplici cantina	€ 74.147,72 € 7.414,77	Dott. Giovan Giuseppe CORTESE Via Cappellari, 3 20123 MILANO Tel. 02/874621 - Fax. 02/876315	19 gennaio 2004
7029	INAIL SCIP 1	MILANO (MI) VIA COLA DI RIENZO, n. 7 Piano 4, Interno 10	4 locali + servizi semplici cantina, soffitta	€ 142.149,60 € 14.214,96	Dott. Roberto DINI [illegible] Corva, 22 20122 MILANO Tel. 02/795400 - Fax. 02/76023834	[illegible] gennaio 2004
7030	INAIL SCIP 1	MILANO (MI) VIA FRATELLI FRASCHINI, n. 2 Scala c Piano 4, Interno 11	2 locali + servizi semplici box	€ 70.640,96 € 7.064,10	Dott.ssa Daniela DE [illegible] [illegible] Vittorio Veneto, 28 [illegible] BRESSO Tel. 02/66500364 - Fax. 02/66500278	23 gennaio 2004
7031	INAIL SCIP 1	MILANO (MI) VIA FRATELLI FRASCHINI, n. 2 Scala c Piano 1, Interno 2	2 locali + servizi semplici box	€ 73.099,31 € 7.309,93	[illegible] Alberto DEGLI ESPOSTI Via Manzoni, 19 20121 MILANO Tel. 02/86464624 - Fax. 02/86464624	12 gennaio 2004
7032	INAIL SCIP 1	NOVARA (NO) VIA DELLA PACE, n. 50/52 Scala A Piano 1, Interno 4/A	5 locali + servizi doppi [illegible], box	€ 79.100,54 € 7.910,05	Dott. Gian Vittorio CAFAGNO Via S. Stefano, 6 - 28100 Novara Tel. 0321/629674 Fax. 0321/392612 gcafagno@notariato.it	14 gennaio 2004
7033	INAIL SCIP 1	NOVARA (NO) VIA DELLA PACE, n. 50/52 Scala A Piano 2, Interno 5/A	4 locali + servizi semplici cantina, box	€ 77.509,65 € 7.750,99	Dott. Gian Vittorio CAFAGNO Via S. Stefano, 6 - 28100 Novara Tel. 0321/629674 Fax. 0321/392612 gcafagno@notariato.it	16 gennaio 2004
7034	INAIL SCIP 1	NOVARA (NO) VIA DELLA PACE, n. 50/52 Scala A Piano 3, Interno 8/A	5 locali + servizi doppi cantina	€ 70.498,37 € 7.049,84	Dott. Gian Vittorio CAFAGNO [illegible] S. [illegible], 6 - 28100 Novara [illegible] 0321/629674 Fax. 0321/392612 gcafagno@notariato.it	19 gennaio 2004
7035	INAIL SCIP 1	NOVARA (NO) VIA DELLA PACE, n. 50/52 Scala A Piano 2, Interno 7/A	2 locali + servizi semplici cantina, box	€ 42.442,43 [illegible] 4.244,24	Dott. Gian Vittorio CAFAGNO Via S. Stefano, 6 - 28100 Novara Tel. 0321/629674 Fax. 0321/392612 gcafagno@notariato.it	21 gennaio 2004
7036	[illegible] SCIP 1	NOVARA (NO) VIA DELLA PACE, n. 50/52 Scala B Piano 2, Interno [illegible]	3 locali + servizi semplici cantina, box	€ 59.144,64 € 5.914,46	Dott. Gian Vittorio CAFAGNO Via S. Stefano, 6 - 28100 Novara Tel. 0321/629674 Fax. 0321/392612 gcafagno@notariato.it	23 gennaio 2004
7037	INAIL SCIP 1	NOVARA (NO) VIA DELLA PACE, n. [illegible] Scala A Piano 1, Interno 2/A	3 locali + servizi semplici [illegible], box	€ 54.011,06 € 5.401,11	Dott. Emanuele CAROSELLI Vicolo Canonica, 26 - 28100 Novara Tel. 0321/623173 Fax. 0321/613092 ecaroselli@notariato.it	12 gennaio 2004
7038	INAIL SCIP 1	NOVARA (NO) VIA DELLA PACE, n. 50/52 Scala B Piano 3, Interno 9/B	3 locali + servizi semplici cantina, box	[illegible] € 4.945,59	Dott. Emanuele CAROSELLI Vicolo Canonica, 26 - 28100 Novara [illegible] 0321/623173 Fax. 0321/613092 ecaroselli@notariato.it	[illegible] gennaio 2004
7039	INAIL SCIP 1	NOVARA (NO) VIA DELLA PACE, n. 50/52 Scala A Piano 3, Interno 11/A	2 locali + servizi semplici cantina, box	€ 43.310,08 € 4.331,01	Dott. Emanuele CAROSELLI Vicolo Canonica, 26 - 28100 Novara Tel. 0321/623173 Fax. 0321/613092 ecaroselli@notariato.it	16 gennaio 2004
7040	INAIL SCIP 1	NOVARA (NO) VIA DELLA PACE, n. 50/52 [illegible] Piano 4, Interno 19/A	5 locali + servizi doppi [illegible]	€ 82.173,45 € 8.217,35	Dott. Emanuele CAROSELLI Vicolo Canonica, [illegible] -28100 Novara Tel. 0321/623173 [illegible] 0321/613092 ecaroselli@notariato.it	19 gennaio 2004

N. Lotto	Sede Custode SCIP n. 2	DATI IDENTIFICATIVI Città, (Prov.) Indirizzo, scala, piano, interno	DESCRIZIONE Mod. appartamenti	CAUZIONE	NOTAIO INCARICATO Luogo presentazione offerte segrete e luogo esperimento pubblico incanto	DATA DI ESPLETAMENTO ASTA
7041	INAIL SCIP 1	NOVARA (NO) VIA DELLA PACE, n. 50/52 Scala A Piano 4, Interno 14/A	3 locali + servizi semplici cantina, box	€ 62.542,93 € 6.254,29	Dott. Emanuele CAROSELLI Vicolo Canonica, 26 - 28100 Novara Tel. 0321/623173 Fax. 0321/613092 ecaroselli@notariato.it	21 gennaio 2004
7042	INAL SCIP 1	NOVARA (NO) VIA MONTE SAN GABRIELE, n. 25/C Scala A Piano 1, Interno 1/A	2 locali + servizi semplici, cantina, soffitta, box	€ 41.430,17 € 4.143,02	Dott. Emanuele CAROSELLI Vicolo Canonica, 26 - 28100 Novara Tel. 0321/623173 Fax. 0321/613092 ecaroselli@notariato.it	23 gennaio 2004
7043	INAIL SCIP 1	NOVARA (NO) VIA MONTE SAN GABRIELE, n. 25/C Scala A Piano 2, Interno 5/A	3 locali + servizi semplici, cantina, soffitta, box	€ 65.815,65 € 6.581,59	Dott. Gennaro GUARINO Via del Caccia, 11 - 28100 Novara Tel. 0321/398943 Fax. 0321/391837 gguarino@notariato.it	12 gennaio 2004
7044	INAIL SCIP 1	NOVARA (NO) VIA MONTE SAN GABRIELE, n. 25/C Scala A Piano 3, Interno 6/A	3 locali + servizi semplici, cantina, soffitta, box	€ 66.969,62 € 6.696,96	Dott. Gennaro GUARINO Via del Caccia, 11 - 28100 Novara Tel. 0321/398943 Fax. 0321/[illegible] gguarino@notariato.it	14 gennaio 2004
7045	INAIL SCIP 1	NOVARA (NO) VIA MONTE SAN GABRIELE, n. 25/C Scala A Piano 3, Interno 7/A	2 locali + servizi semplici, cantina, soffitta, box	€ 41.791,68 € 4.179,17	Dott. Gennaro GUARINO Via del Caccia, 11 - 28100 Novara Tel. 0321/398943 Fax. 0321/391837 gguarino@notariato.it	10 gennaio 2004
7046	INAIL SCIP 1	NOVARA (NO) VIA MONTE SAN GABRIELE, n. 25/C Scala A Piano 5, Interno 15/A	[illegible] + servizi semplici, cantina, soffitta, box	€ 70.857,88 € 7.085,79	Dott. Gennaro GUARINO Via del Caccia, 11 - 28100 Novara Tel. 0321/398943 Fax. 0321/391837 gguarino@notariato.it	19 gennaio 2004
7047	INAIL SCIP 1	NOVARA (NO) VIA MONTE SAN GABRIELE, n. 25/C Scala A Piano 5, Interno 14/A	3 locali + servizi semplici, cantina, soffitta, box	€ 67.531,90 € 6.753,19	Dott. Gennaro GUARINO Via del Caccia, 11 - 28100 Novara Tel. 0321/398943 Fax. 0321/391837 gguarino@notariato.it	21 gennaio 2004
7048	INAIL SCIP 1	NOVARA (NO) VIA MONTE SAN GABRIELE, n. 25/C Scala A Piano 6, Interno 16/A	2 locali + servizi semplici, cantina, soffitta, box	€ 42.659,34 € 4.265,93	Dott. Gennaro GUARINO Via del Caccia, 11 - 28100 Novara Tel. 0321/398943 Fax. 0321/391837 gguarino@notariato.it	23 gennaio 2004
7049	INAIL SCIP 1	PORDENONE (PN) Via Goldoni, n. 10 Piano 3, Interno 10	4 locali + servizi doppi box auto, cantina	€ 58.927,73 € 5.892,77	Dott. Francesco SANDERAMONTE Corso V. Emanuele, 20/b - Pordenone Tel. 0434/520138-208876 Fax. 0434/246463	12 gennaio 2004
7050	INAIL SCIP 1	PORDENONE (PN) Via Roggiazzole, n. 3 Piano 10, Interno 69	4 locali + servizi doppi box auto, cantina	€ 93.561,33 € 9.356,13	Dott. Francesco SANDERAMONTE Corso V. Emanuele, 20/b - Pordenone Tel. 0434/520138-208876 Fax. 0434/246463	14 gennaio 2004
7051	INAIL SCIP 1	PORDENONE (PN) Via Roggiazzole, n. 3 Piano 11, Interno 64	1 locale + servizi semplici box, auto	€ 43.201,62 € 4.320,16	Dott. Francesco SANDERAMONTE Corso V. Emanuele, 20/b - Pordenone Tel. 0434/520138-208876 Fax. 0434/246463	16 gennaio 2004
7052	INAIL SCIP 1	TORINO (TO) LARGO RACCONIGI, n. 191 Piano 7, Interno 9	3 locali + servizi semplici cantina, soffitta	€ 45.225,13 € 4.522,61	Dott.ssa Flavia PESCE MATTIOLI Via Giannone, 1 10121 Torino Tel. 011/5629321	19 gennaio 2004
7053	INAIL SCIP 1	TORINO (TO) LARGO RACCONIGI, n. 191 Piano 4, Interno 8	6 locali + servizi doppi cantina, soffitta	€ 89.875,57 € 8.987,57	Dott.ssa Flavia PESCE MATTIOLI Via Giannone, 1 10121 Torino Tel. 011/5629321	21 gennaio 2004
7054	INAIL SCIP 1	TRIESTE (TS) Via Di Vittorio, n. 6 Piano 2, Interno 710	2 locali + servizi semplici cantina	€ 22.016,58 € 2.201,66	Dott. Luciano PELLEGRINI Via San Spiridione, 12 34121 Trieste Tel. [illegible] - Fax. 040/370146	23 gennaio 2004
7055	INAIL SCIP 1	TRIESTE (TS) Via Di Vittorio, n. 6 Piano 4, Interno 717	2 locali + servizi semplici cantina	€ 20.317,41 € 2.031,74	Dott. Luciano PELLEGRINI Via San Spiridione, 12 34121 Trieste Tel. 040/634815 - Fax. 040/370146	12 gennaio 2004
7056	INAIL SCIP 1	TRIESTE (TS) Via Di Vittorio, n. 6 Piano 4, Interno 719	3 locali + servizi semplici cantina	€ 29.586,22 € 2.958,62	Dott. Luciano PELLEGRINI Via San Spiridione, 12 34121 Trieste Tel. 040/634815 - Fax. 040/370146	14 gennaio 2004
7057	INAIL SCIP 1	TRIESTE (TS) Via Di Vittorio, n. 6 Piano 5, Interno 721	2 locali + servizi semplici cantina	€ 19.892,05 € 1.989,21	Dott. Luciano PELLEGRINI Via San Spiridione, 12 34121 Trieste Tel. 040/634815 - Fax. 040/370146	18 gennaio 2004
7058	INAIL SCIP 1	TRIESTE (TS) Via Di Vittorio, n. 6 Piano 5, Interno 722	2 locali + servizi semplici cantina	€ 21.078,61 € 2.107,86	Dott. Luciano PELLEGRINI Via San Spiridione, 12 34121 Trieste Tel. 040/634815 - Fax. 040/370146	19 gennaio 2004
7059	INAIL SCIP 1	TRIESTE (TS) Via Di Vittorio, n. 6 Piano 5, Interno 724	2 locali + servizi semplici cantina	€ 21.510,43 € 2.151,04	Dott. Luciano PELLEGRINI Via San Spiridione, 12 34121 Trieste Tel. 040/634815 - Fax. 040/370146	21 gennaio 2004
7060	INAIL SCIP 1	TRIESTE (TS) Via Di Vittorio, n. 2 Piano PT, Interno 726	2 locali + servizi semplici [illegible]	€ 20.028,20 € 2.002,82	Dott. Luciano PELLEGRINI Via San Spiridione, 12 34121 Trieste Tel. [illegible]15 - Fax. 040/370146	23 gennaio 2004
7061	INAIL SCIP 1	TRIESTE (TS) Via Di Vittorio, n. 2 Piano 2, Interno 735	2 locali + servizi semplici cantina	€ 20.534,33 € 2.053,43	Dott. Luciano PELLEGRINI Via San Spiridione, 12 34121 Trieste Tel. 040/634815 - Fax. 040/370146	12 gennaio 2004
7062	INAIL SCIP 1	TRIESTE (TS) Via Di Vittorio, n. 2 Piano 3, Interno 739	2 locali + servizi semplici cantina	€ 21.293,52 € 2.129,35	[illegible] Luciano PELLEGRINI Via San Spiridione, 12 34121 Trieste Tel. 040/634815 - Fax. 040/370146	14 gennaio 2004
7063	INAIL SCIP 1	TRIESTE (TS) Via Di Vittorio, n. 2 Piano 5, Interno 747	2 locali + servizi semplici cantina	€ 20.534,33 € 2.053,43	Dott. Luciano PELLEGRINI Via San Spiridione, [illegible] 34121 Trieste Tel. 040/634815 - Fax. [illegible]46	16 gennaio 2004
7064	INAIL SCIP 1	TRIESTE (TS) Via Di Vittorio, n. 4 Piano PT, Interno 748	2 locali + servizi semplici cantina	€ 19.558,22 € 1.955,82	Dott.ssa Alessandra MALACREA Piazza Dalmazia, 3 34133 Trieste Tel. 040/362423 - Fax. 040/772866	19 gennaio 2004
7065	INAIL SCIP 1	TRIESTE (TS) Via Di Vittorio, n. 4 [illegible], interno 754	2 locali + servizi semplici cantina	€ 21.763,40 € 2.176,35	Dott.ssa Alessandra MALACREA Piazza Dalmazia, 3 34133 Trieste Tel. 040/362423 - Fax. 040/772866	21 gennaio 2004
7066	INAIL SCIP 1	TRIESTE (TS) Via Di Vittorio, n. 4 Piano 2, Int. [illegible] 757	2 locali + servizi semplici cantina	€ 20.208,98 € 2.020,90	Dott.ssa Alessandra MALACREA Piazza Dalmazia, 3 34133 Trieste Tel. 040/362423 - Fax. 040/772866	23 gennaio 2004
[illegible]	INAIL SCIP 1	TRIESTE (TS) Via Di Vittorio, n. 4 Piano 3, Interno 758	2 locali + servizi [illegible]	€ 21.385,82 € 2.138,58	Dott.ssa Alessandra MALACREA Piazza Dalmazia, 3 34133 Trieste Tel. 040/362423 - Fax. 040/772866	12 gennaio 2004
7067	[illegible]	TRIESTE (TS) Via Di Vittorio, n. 4 Piano 2, Interno 760	2 locali + servizi semplici cantina	€ 20.787,39 € 2.078,74	Dott.ssa Alessandra MALACREA Piazza Dalmazia, 3 34133 Trieste Tel. 040/362423 - Fax. 040/772866	14 gennaio 2004
[illegible]	INAIL SCIP 1	TRIESTE (TS) Via Di Vittorio, n. 4 Piano 3, Interno 764	2 locali + servizi semplici cantina	€ 20.317,41 € 2.031,74	Dott.ssa Alessandra MALACREA Piazza Dalmazia, 3 34133 Trieste Tel. 040/362423 - Fax. 040/772866	15 gennaio 2004
7070	INAIL SCIP 1	TRIESTE (TS) Via Di Vittorio, n. 4 [illegible] 5, Interno 769	2 locali + servizi semplici cantina	€ 20.208,98 € 2.020,90	Dott.ssa Alessandra MALACREA Piazza Dalmazia, 3 34133 Trieste Tel. 040/362423 - Fax. 040/772866	19 gennaio 2004
7071	INAIL SCIP 1	TRIESTE (TS) Via Di Vittorio, n. 4 Piano 5, Interno 772	2 locali + servizi semplici cantina	€ 20[illegible] € 2.020,92	Dott.ssa Alessandra MALACREA Piazza Dalmazia, 3 34133 Trieste Tel. 040/362423 - Fax. 040/772866	21 gennaio 2004
7072	INAIL SCIP 1	UDINE (UD) Via Podgora, n. 24 Scala E Piano 3, Interno 5	3 locali + servizi doppi, posto auto coperto, soffitta	€ 72.737,79 € 7.273,76	Dott. Enrico PICCININI Via Morpurgo, 34 33100 Udine Tel. 0432/26829	23 gennaio 2004
[illegible]	INAIL SCIP 1	UDINE (UD) Viale Ledra, n. [illegible] Scala A Piano 1, Interno 1	3 locali + servizi doppi, box auto, posto auto scoperto, cantina	€ 92.476,77 € 9.247,69	Dott. Enrico PICCININI Via Morpurgo, 34 33100 Udine Tel. 0432/26829 - Fax. 0432/509391	12 gennaio 2004
7073	[illegible] SCIP 1	UDINE (UD) Viale Ledra, n. 120 Scala A Piano 3, In[illegible] 2	3 locali + servizi doppi, box auto, posto auto coperto, cantina	€ 101.189,40 € 10.118,94	Dott. Enrico PICCININI Via Morpurgo, 34 33100 Udine Tel. 0432/26829 - Fax. 0432/509391	14 gennaio 2004
7075	INAIL SCIP 1	UDINE (UD) Viale Ledra, n. 120 Scala A Piano 2, Interno 5	3 locali + servizi doppi, box auto, posto auto coperto, cantina	€ 95.260,45 € 9.526,05	Dott. Enrico PICCININI Via Morpurgo, 34 33100 Udine Tel. 0432/26829 - Fax. 0432/509391	18 gennaio 2004
7076	INAIL SCIP 1	UDINE (UD) Viale Ledra, n. 120 Scala A Piano 2, Interno 7	3 locali + servizi doppi, box auto, posto auto scoperto, cantina	€ 94.320,52 € 9.432,05	Dott. Enrico PICCININI Via Morpurgo, 34 33100 Udine Tel. 0432/26829 - Fax. 0432/509391	19 gennaio 2004
7077	INAIL SCIP 1	VINOVO (TO) CORSO ITALIA, n. 11 Piano 7, Interno 2	2 locali + servizi semplici, giardino, cantina, box	€ 71.689,38 € 7.168,94	Dott. Alessio PARADISO Viale Gramsci, 11 Collegno Tel. 011/4081490	21 gennaio 2004
7078	INAIL SCIP 1	VOLPIANO (TO) VIA GENOVA, n. 44 Piano 1, Interno 1	2 locali + servizi semplici cantina, box	[illegible]3,10 € 2.881,31	Dott. Maurizio GALLO ORSI Corso Matteotti, 19 [illegible] Tel. 011/531524	23 gennaio 2004
7079	INAIL SCIP 1	VOLPIANO (TO) VIA VERDI, n. 4 Piano 1, Interno 1	2 locali + servizi semplici cantina, box	€ 27.945,45 € 2.794,55	Dott. Maurizio GALLO ORSI Corso Matteotti, 19 [illegible] Tel. 011/531524	12 gennaio 2004
7080	INAIL SCIP 1	VOLPIANO (TO) VIA VERDI, n. 4 Piano 3, Interno 7	2 locali + servizi semplici cantina, box	[illegible].595,23 € 2.859,52	Dott. Maurizio GALLO ORSI Corso Matteotti, 19 Torino Tel. 011/531524	14 gennaio 2004
7081	INPS SCIP 1	MILANO (MI) VIA CADIBONA, n. 9 Scala 07A Piano 2, interno 005	3 locali + angolo cottura + servizi semplici, cantina	€ 81.812,89 € 8.181,99	Dott. Filippo SALVO Via Lomellina, 10/5 20090 BUCCINASCO Tel. 02/45712082 - Fax. 02/45705430	16 gennaio 2004
7082	INPS SCIP 1	MILANO (MI) VIA CADIBONA, n. 9 [illegible] Piano 5, Interno 014	2 locali + angolo cottura + servizi semplici, cantina	€ 43.982,38 € 4.398,24	Dott. Gianpaolo GOLLI Via S. Maria, 3 20081 ABBIATEGRASSO Tel. 02/94988766 - Fax. 02/94985545	18 gennaio 2004
7083	INPS SCIP 1	MILANO (MI) VIA PADOVA, n. 94 Scala Unica Piano 1, Interno 02	2 locali + servizi semplici D	€ 50.974,29 € 5.097,43	Dott. Fulvio ZOPPI Largo Treves, 5 20121 MILANO Tel. 02/654335 - 9 Fax. 02/6599626	21 gennaio 2004
[illegible]	[illegible] SCIP 1	MILANO (MI) VIA RAVENNA, n. 24 Scala A Piano R, Interno 01	3 locali + servizi semplici cantina	€ 68.568,77 [illegible]	Dott.ssa Simona GUERRA Via Libertà, 20 20092 CINISELLO BALSAMO Tel. 02/66015580 - Fax. [illegible]	23 gennaio 2004

N. Lotto	Sede Custode SCIP n. 2	DATI IDENTIFICATIVI Città, (Prov.) Indirizzo, scala, piano, interno	DESCRIZIONE Mod. appartamenti	CAUZIONE	NOTAIO INCARICATO Luogo presentazione offerte segrete e luogo esperimento pubblico incanto	DATA DI ESPLETAMENTO ASTA
7085	INPS SCIP 1	MILANO (MI) VIA RAVENNA, n. 24 Scala B [illegible], Interno 08	4 locali + servizi semplici cantina	€ 91.103,00 € 9.110,30	Dott. Antonio GUZZI PIOLA Corso Venezia, 35 20121 MILANO Tel. 02/76003261 - Fax. 02/76007711	12 gennaio 2004
7086	INPS SCIP 1	MILANO (MI) VIA RAVENNA, n. 24 [illegible] Piano 5, Interno 11	3 locali + servizi semplici cantina +box	€ 91.103,00 € 9.110,30	Dott. Ercole LA CIVITA Via S. Sebastico, 10 20122 MILANO Tel. 02/86452922 - Fax. 02/72010328	14 gennaio 2004
7087	INPS SCIP 1	MILANO (MI) VIA RÖENTGEN, 19/P. SRAFFA, n. 7-9 [illegible] Piano R, Interno 02	5 locali + servizi doppi, cantina + soffitta + box	€ 201.366,54 € 20.136,65	Dott. Simone CHIANTINI Galleria del Corso, 1 20122 MILANO [illegible]. 02/76004721 - Fax. 02/780849	[illegible] gennaio 2004
7088	INPS SCIP 1	MILANO (MI) VIALE MONZA, n. 345-345/A Scala B Piano 1, Interno 08	3 locali + servizi semplici cantina	€ 105.202,27 € 10.520,23	Dott. Paolo MENGHINI Viale Majno, 35 20122 MILANO Tel. 02/7604829 - Fax. 02/76001858	19 gennaio 2004
7089	[illegible] SCIP 2	ROMA (RM) VIA ALESSANDRO BRISSE, n. 5 Scala A Piano 2, Interno 8	3 locali + servizi semplici	€ 115.131,93 € 11.513,19	Dott. Giorgio GIORGI Via Gaeta, 9 00161 Roma Tel. 06/44233820 - Fax. 06/44240142	14 gennaio 2004
7090	INPS SCIP 2	ROMA (RM) VIA ALESSANDRO BRISSE, n. 5 Scala B Piano 7, Interno 4	4 locali + servizi semplici	€ 108.813,60 € 10.881,36	Dott. Marco GIULIANI Piazzale di Porta Pia, 116 00198 Roma Tel. 06/44250091 - Fax. 06/44250124	21 gennaio 2004
7091	INPS SCIP 2	ROMA (RM) VIA COSTABELLA, n. 26 Scala B3 Piano 6, Interno 27	3 locali + servizi semplici	€ 236.285,85 € 23.628,57	Dott. Nicola MAGGIORE Via del Viminale, 43 00184 Roma Tel. [illegible]/4745538 - Fax. 06/4824026	21 gennaio 2004
7092	INPS SCIP 2	ROMA (RM) VIA ANDREA SACCHI, n. 3 Scala A Piano 1, Interno 8	4 locali + [illegible] [illegible]	€ 258.442,45 € 25.844,25	Dott. Antonio SGOBBO Piazza Giovine Italia, 7 00195 Roma Tel. 06/3729383 - Fax. 06/3729533	20 gennaio 2004
7093	INPS SCIP 2	ROMA (RM) VIA ASCANIO RIVALDI, n. 31 Scala Unica Piano SC, Interno 00	2 locali + servizi semplici	€ 99.201,38 € 9.920,14	Dott. Mario SOLDANI Via Enrico Ilzzoli, 8 00195 Roma Tel. 06/3723480	21 gennaio 2004
7094	INPS SCIP 2	ROMA (RM) VIA Giuseppe DONATI, n. 4 Scala PI Piano 2, Interno 8	4 vani catastali	€ 64.394,36 € 6.439,44	Dott. Massimo RECCHI Via Colo di Rienzo, 8 00192 Roma Tel. 06/3215841 - Fax. 06/3231586	23 gennaio 2004
7095	INPS SCIP 2	ROMA (RM) VIA Giuseppe DONATI, n. 4 Scala B Piano 1, Interno 6	4 locali + angolo cottura + servizi semplici	€ 83.537,85 € 8.353,78	Dott. Giulio MAJO Via del Corso, 52 00186 Roma Tel. [illegible] Fax. 06/3220227	14 gennaio 2004
7096	INPS SCIP 2	ROMA (RM) VIA Giuseppe DONATI, n. 4 Scala B Piano 2, Interno 11	3 locali + servizi semplici	€ 93.822,96 € 9.382,30	Dott. Giulio MAJO Via del Corso, 52 00186 Roma Tel. 06/3220523 - Fax. [illegible]7	23 gennaio 2004
7097	INPS SCIP 2	ROMA (RM) VIA Giuseppe DONATI, n. 4 Scala B Piano 5, Interno 34	4 locali + angolo cottura + servizi semplici	€ 90.263,48 € 9.026,35	Dott. Giulio MAJO Via del Corso, 52 00186 Roma Tel. 06/3220523 - Fax. 06/3220227	23 gennaio 2004
7098	INPS SCIP 2	ROMA (RM) [illegible] Giuseppe DONATI, n. 4 Scala C Piano 5, Interno 23	3 locali + angolo cottura + servizi semplici	€ 80.320,24 € 8.032,02	Dott.ssa Maria Lida CIANCI Via di S. Costanza, 21 - 00198 Roma Tel[illegible] 06/86[illegible]806 Fax. 06/86213679	13 gennaio 2004
7099	INPS SCIP 2	ROMA (RM) VIA Giuseppe DONATI, n. 4 Scala C Piano 6, Interno 28	0 locali + angolo cottura + servizi semplici	€ 75.231,51 € 7.523,15	Dott.ssa Maria Lida CIANCI Via di S. Costanza, 21 - 00198 Roma Tel[illegible] 06/86[illegible]806 Fax. 06/86213679	13 gennaio 2004
7100	INPS [illegible]	ROMA (RM) VIA Giuseppe DONATI, n. 4 Scala D Piano 1, Interno 5	3 locali + angolo cottura + servizi semplici	€ 66.041,83 € 6.604,18	Dott. Massimo RECC[illegible] Via Cola di Rienzo, 8 00192 Roma Tel. 06/3215841 - Fax. 06/3231586	20 gennaio 2004
7101	INPS SCIP 2	ROMA (RM) VIA Giuseppe DONATI, n. 4 Scala D Piano 1, Interno 4	3 locali + angolo cottura + [illegible]	€ 60.010,62 € 6.001,06	Dott. Massimo RECCHI Via Cola di Rienzo, 8 [illegible] Tel. 06/3215841 - Fax. 06/3231586	20 gennaio 2004
7102	INPS SCIP 2	ROMA (RM) [illegible] Giuseppe DONATI, n. 4 Scala D Piano 2, Interno 5	3 locali + angolo cottura + servizi semplici	€ 86.883,03 € 8.688,30	Dott. Massimo RECCHI Via Cola di Rienzo, 8 00192 Roma Tel. 06/3215841 - Fax. 06/3231586	23 gennaio 2004
7103	INPS SCIP 2	ROMA (RM) VIA Giuseppe DONATI, n. 4 Scala D Piano 5, Interno 11	3 locali + angolo cottura + servizi semplici	€ 68.585,42 € 6.858,54	[illegible]. Massimo RECCHI [illegible] 00192 Roma Tel. [illegible]3215841 - Fax. 06/323[illegible]	23 gennaio 2004
7104	[illegible] SCIP 2	ROMA (RM) VIA Giuseppe DONATI, n. 4 Scala E Piano 7, Interno 2	3 locali + angolo cottura + servizi semplici	€ 69.936,73 € 6.993,67	Dott. Francesco COLISTRA Via Giuseppe Ferrari, 35 00195 Roma Tel. 06/3724847 - Fax. 06/37513284	23 gennaio 2004
7105	INPS SCIP 2	ROMA (RM) VIA Giuseppe DONATI, n. 4 Scala E Piano 1, Interno 5	3 locali + angolo cottura + servizi semplici, 1 veranda	€ 79.041,84 € 7.904,18	Dott. Francesco COLISTRA Via Giuseppe Ferrari, 35 00195 Roma Tel. 06/3724847 - Fax. 06/37513284	21 gennaio 2004
7106	INPS SCIP 2	ROMA (RM) VIA Giuseppe DONATI, n. 4 Scala B Piano 3, Interno 16	2 locali + angolo cottura + servizi semplici	€ 57.412,74 € 5.741,27	Dott. Francesco COLISTRA Via Giuseppe Ferrari, 35 00195 Roma Tel. 06/3724847 - 06/37513284	21 gennaio 2004
7107	INPS SCIP 2	ROMA (RM) VIA Giuseppe DONATI, n. 4 Scala G Piano 2, Interno 9	3 locali + angolo cottura + servizi semplici	€ 86.493,27 € 8.649,33	Dott. Massimo DE SANTIS Piazza Balduina, 3 00195 Roma Tel. 06/3729741 - 06/3701844	20 gennaio 2004
7108	INPS SCIP 2	ROMA (RM) VIA Giuseppe DONATI, n. 4 Scala G Piano 4, Interno 15	4 locali + angolo cottura + servizi semplici	€ 87.777,38 € 8.777,74	Dott. Massimo DE SANTIS Piazza Balduina, 3 00195 Roma Tel. 06/3729741 - 06/3701844	20 gennaio 2004
7109	[illegible] SCIP 2	ROMA (RM) VIA Giuseppe DONATI, n. 4 Scala G Piano 4, Interno 17	3 locali + angolo cottura + [illegible]	€ 74.403,56 € 7.440,36	Dott. Massimo DE SANTIS Piazza Balduina, 3 00195 Roma Tel[illegible] - 06/3701844	20 gennaio 2004
7110	INPS SCIP 2	ROMA (RM) VIA Giuseppe DONATI, n. 4 [illegible] Piano 6, Interno 29	3 locali + angolo cottura + servizi semplici	€ 74.403,56 € 7.440,36	Dott. Massimo DE SANTIS Piazza Balduina, 3 00195 Roma Tel. 06/3729741 - 06/3701844	20 gennaio 2004
7111	INPS SCIP 2	ROMA (RM) VIA FLAMINIA, n. 443/A Scala Unica Piano R, Interno 1	4 locali + servizi doppi	€ 240.239,11 € 24.023,91	Dott. Luca TROILI Via Oslavia, 12 [illegible] Tel. 06/37526548 - Fax. 06/37526536	13 gennaio 2004
7112	INPS SCIP 2	ROMA (RM) VIA FLAMINIA, n. 443/A Scala Unica Piano 4, Interno 15	3 locali + servizi semplici	€ 213.958,40 € 21.369,84	Dott. Luca TROILI Via Oslavia, 12 00195 Roma Tel. 06/3726548 - Fax. 06/37526536	14 gennaio 2004
7113	INPS SCIP 2	ROMA (RM) VIA FURIERI P. DE' CALBOLI, n. 60 [illegible] Unica Piano 2, Interno 9	5 locali + servizi semplici cantina	€ 384.615,00 € 38.461,50	Dott. Silvio DARRONI Via Brecchi, 25 00042 Anzio Tel. 06/9831486 - Fax.	20 gennaio 2004
7114	INPS SCIP 2	ROMA (RM) VIA MONFALCONE, n. 1 Scala Unica Piano 3, Interno 9	4 locali + servizi doppi cantina, 2 verande	€ 293.667,77 € 29.366,78	Dott. Antonino PRIVITERA Viale Bruno Buozzi, 49 00197 Roma Tel. 06/8073232 - Fax. 06/8072317	15 gennaio 2004
7115	INPS SCIP 2	ROMA (RM) VIA MONFALCONE, n. 1 Scala Unica Piano 4, Interno 13	2 locali + servizi semplici [illegible]	€ 181.852,50 € 18.185,29	Dott. Antonino PRIVITERA Viale Bruno Buozzi, 49 [illegible] Tel. 06/8073232 - Fax. 06/8072317	20 gennaio 2004
7116	INPS SCIP 2	ROMA (RM) VIA COSTABELLA, n. 26 [illegible] Piano 3, Interno 14	3 locali + servizi semplici	€ 185.679,74 € 18.197,97	Dott. Nicola MAGGIORE Via del Viminale, 43 00184 Roma Tel. 06/4745538 - Fax. 06/4824026	13 gennaio 2004
7117	INPS [illegible]	ROMA (RM) VIA MONFALCONE, n. 1 Scala Unica Piano 7, Interno [illegible]	3 locali + servizi semplici	€ 255.333,12 € 25.533,31	Dott. Antonino PRIVITERA Viale Bruno Buozzi, 49 00197 Roma Tel. 06/8073232 - Fax. 06/8072317	21 gennaio 2004
7118	INPS SCIP 2	ROMA (RM) VIA ORTIGARA, n. 2/B Scala A Piano 1, Interno 4	2 locali + servizi semplici cantina	€ 184.800,64 € 18.480,06	Dott.ssa Giuliana BARTOLINI Via Antonazzo Romano, 9 00196 Roma Tel. 06/3232163 - Fax. 06/3232163	20 gennaio 2004
7119	INPS SCIP 2	ROMA (RM) VIA ORTIGARA, n. 2/B Scala B Piano 7, Interno 4	3 locali + servizi doppi cantina	€ 197.470,00 € 19.747,00	Dott.ssa Giuliana BARTOLINI Via Antonazzo Romano, 9 00196 Roma Tel. 06/3232163 - Fax. [illegible]3232163	20 gennaio 2004
7120	[illegible] SCIP 2	ROMA (RM) VIA SERAFINO BIFFI, n. 11 Scala Unica Piano 1, Interno 8	2 locali + servizi semplici cantina	€ 79.026,82 € 7.902,68	Dott.ssa Maria Giulia CARTENI' Via di Vigna Stelluti, 154 00191 Roma Tel. 06/3284245 - Fax. 06/3290330	13 gennaio 2004
7121	INPS SCIP 2	ROMA (RM) VIA VERCELLI, n. 52 Scala Unica Piano 3, Interno 9	4 locali + servizi doppi	€ 203.121,49 € 20.312,15	Dott. Vincenzo BERTONE Via del Gesù, 62 00186 Roma Tel. 06/6787760 - Fax. 06/6781608	15 gennaio 2004
7122	[illegible] SCIP 2	ROMA (RM) VIA VERCELLI, n. 52 Scala Unica Piano 4, Interno 11	3 locali + servizi semplici	€ 158.877,60 € 15.887,76	Dott. Vincenzo BERTONE Via del Gesù, 62 00186 Roma Tel. 06/6787760 - Fax. 06/6781608	23 gennaio 2004
7123	INPS SCIP 1	TORINO (TO) VIA M.VOLI, 15-17/M.PASUBIO, n. 17 [illegible] Piano R, Interno 02	2 locali + servizi semplici cantina	€ 33.982,86 € 3.398,29	Dott. Umberto ROMANO Via Platis, 2 1[illegible] Tel. 011/9101480	13 gennaio [illegible]
7124	[illegible] SCIP 1	TORINO (TO) VIA M.VOLI, 15-17/M.PASUBIO, n. 17 Scala C Piano 1, Interno 04	3 locali + servizi semplici [illegible]	€ 55.312,53 € 5.531,25	Dott. Umberto ROMANO Via Platis, 2 10034 Chivasso Tel. 011/9101480	14 gennaio 2004
7125	[illegible] SCIP 1	TORINO (TO) VIA M.VOLI, 15-17/M.PASUBIO, n. 17 Scala B Piano 1, Interno [illegible]	3 locali + servizi semplici [illegible]	€ 57.451,65 € 5.745,17	Dott. Umberto [illegible] Via Platis, 2 10034 Chivasso Tel. 011/9101480	16 gennaio 2004
7126	[illegible] SCIP 1	TORINO (TO) VIA M.VOLI, 20/M.PASUBIO, n. 11 Scala A Piano R, Interno 02	3 locali + servizi semplici [illegible]	€ 54.951,01 € 5.495,10	Dott.ssa Flavia PESCE MATTIOLI Via Giannone, 1 10121 Torino Tel. 011/5629321	18 gennaio 2004
7127	INPS SCIP 1	TORINO (TO) VIA M.VOLI, 20/M.PASUBIO, n. 11 Scala B Piano 3, Interno 05	3 locali + servizi semplici soffitta, box	€ 61.459,37 € 6.145,94	Dott.ssa Flavia PESCE MATTIOLI Via Giannone, 1 10121 Torino Tel. 011/5629321	21 gennaio 2004
7128	IPSEMA SCIP 1	GENOVA (GE) VIA EZIO LUCARNO, n. 39 Scala UNICA Piano T, Interno 4	3 locali + servizi semplici cantina, posto auto	€ 45.184,16 (*) € 4.518,42	Dott. Lorenzo ANSELMI Via Roma, 10 GENOVA Tel. 010/589311	23 gennaio 2004

N. Lotto	Ente Gestore SCIP 1 o 2	DATI IDENTIFICATIVI Città, (Prov.) Indirizzo, scala, piano, interno	DESCRIZIONE Vani, accessori	Importo base d'asta e cauzione CAUZIONE	NOTAIO INCARICATO Luogo presentazione offerta segreta e luogo esperimento pubblica licitazione	DATA DI ESPLETAMENTO ASTA
7129	IPSEMA SCIP 1	GENOVA (GE) VIA EZIO LUCARNO, n. 39 Scala UNICA Piano 3, interno 16	3 locali + servizi semplici cantina, box auto	€ 54.047,21 (*) € 5.404,72	Dott. Piero BIGLIA Piazza della Vittoria, 4 GENOVA Tel. 010/5305428	12 gennaio 2004
7130	IPSEMA SCIP 1	GENOVA (GE) VIA EZIO LUCARNO, n. 41 Scala UNICA Piano 5, interno 1	3 locali + servizi semplici cantina, box auto	€ 54.016,32 (*) € 5.401,63	Dott.ssa Rosalba MANTELERO Via Grenella, 5 [redacted] Tel. 010/542134	14 gennaio 2004
7131	[redacted] SCIP 1	GENOVA (GE) VIA EZIO LUCARNO, n. 41 Scala UNICA Piano 7, interno 3	3 locali + servizi semplici cantina, box auto	€ 59.650,77 (*) € 5.965,08	Dott.ssa Rosaria BONO Via Cesarea, 12 GENOVA Tel. 010/562108	16 gennaio 2004
7132	IPSEMA SCIP 1	GENOVA (GE) VIA RUBALDO MERELLO, n. 38 Scala UNICA Piano 2, interno 3	3 locali + servizi semplici, cantina, posto auto coperto	€ 61.019,38 (*) € 6.101,94	Dott. Riccardo DOGLIOTTI Via XX Settembre, 14 GENOVA Tel. 010/581471	19 gennaio 2004
7133	IPSEMA SCIP 1	GENOVA (GE) VIA RUBALDO MERELLO, n. 38 Scala UNICA Piano 4, interno 8	3 locali + servizi semplici, cantina, posto auto scoperto	€ 55.958,11 (*) € 5.595,81	Dott. Fabio NOVARA Via Sestri, 15 GENOVA Tel. 010/9521101	21 gennaio 2004
7134	IPSEMA SCIP 1	GENOVA (GE) VIA RUBALDO MERELLO, n. 40 Scala UNICA Piano 4, interno 7	3 locali + servizi semplici, cantina, posto auto scoperto	€ 55.777,35 (*) € 5.577,74	Dott. Pietro DOGLIOTTI Via Roma, 1 GENOVA Tel. 010/582587	23 gennaio 2004
7135	IPOST SCIP 1	MILANO (MI) Viale ZARA , n. 124 Scala B Piano 1, interno 22	2 locali + servizi semplici cantina	€ 71.109,00 (**) € 7.110,90	Dott. Domenico DE STEFANO Via Sorrento, 12 20121 Milano Tel. 02/780032** - Fax. 02/78005946	12 gennaio 2004
7136	IPOST SCIP 1	ROMA (RM) Via COSTANTINO, n. 22 Scala G Piano 1, interno 8	3 locali + servizi semplici nessuna	€ 94.900,00 (**) € 9.490,00	Dott. Cesare Felice [redacted] Via Oslavia, 14 00195 Roma Tel. 06/3721648 - Fax. 06/3701083	15 gennaio 2004
7137	IPOST SCIP 1	ROMA (RM) Via JENNER, n. 72 Scala B Piano 7, interno 2	3 locali + servizi semplici, terrazzo nessuna	€ 101.934,09 (**) € 10.193,40	Dott. Elio ABBRUZZESE Via Paolo Emilio, 32 00192 Roma Tel. 06/3242015 - Fax. 06/3208413	20 gennaio 2004
7138	IPOST SCIP 1	ROMA (RM) Via MAYER, n. 34 Scala A Piano 7, interno 9	3 locali + servizi semplici nessuna	€ 33.196,57 (*) € 3.319,66	Dott.ssa Giuliana BARTOLINI Via Antonazzo Romano, 9 00195 Roma [redacted] - Fax. 06/3232163	14 gennaio 2004
7139	IPOST SCIP 1	ROMA (RM) Via R. R. GARIBALDI, n. 119 Scala E [redacted], interno 4	3 locali + servizi semplici nessuna	€ 42.684,77 (*) € 4.268,48	Dott. Romolo PUMILIO Via Piemonte n 117 00187 Roma Tel. 06/42013886 - Fax. 06/42011060	16 gennaio 2004
7140	IPOST SCIP 1	ROMA (RM) Via VALTELLINA, n. 110 Scala B [redacted] 51, interno 1	2 locali + servizi semplici cantina	€ 52.746,00 (**) € 5.274,60	Dott. Mario SOLDANI Via Enrico Tazzoli, 6 00195 Roma Tel. 06/37352208 - Fax. 06/3723480	21 gennaio 2004
7141	IPOST SCIP 1	ROMA (RM) Via VALTELLINA, n. 110 Scala B Piano 2, interno 6	2 locali + servizi semplici cantina	€ 70.872,00 (**) € 7.087,20	Dott. Mario SOLDANI Via Enrico Tazzoli, 6 00195 Roma Tel. 06/37352208 - Fax. 06/3723480	21 gennaio 2004
7142	[redacted] SCIP 1	ARESE (MI) Via VALERA, n. 31 Scala 24 Piano 3, interno 6	2 locali + servizi semplici, terrazzo [redacted] box	€ 71.617,06 € 7.161,71	Dott. Vito CANDELORO Via Matteotti, 16 21030 CUVEGLIO Tel. 0332/620203 - Fax. 0332/851405	14 gennaio 2004
7143	IPOST SCIP 1	ARESE (MI) Via VALERA, n. 31 Scala 24 Piano 3, interno 13	3 locali + servizi semplici, terrazzo cantina, box	€ 105.961,48 € 10.596,15	Dott. Antonino FERRARA Viale Aguggiari, 32 21100 VARESE Tel. 0332/232526 - Fax. 0332/286650	16 gennaio 2004
7144	[redacted] [redacted]	ARESE (MI) Via VALERA, n. 31 Scala 19 Piano 3, interno 14	2 locali + servizi semplici, terrazzo cantina, box	€ 72.267,61 € 7.226,76	Dott. Filippo LAURIA Via S. Giuseppe, 29 20015 PARABIAGO Tel. 0331/552245 - Fax. 0331/495045	19 gennaio 2004
7145	[redacted] SCIP 1	ARESE (MI) Via VALERA, n. 31 Scala 19 Piano T, interno 1	4 locali + servizi semplici, terrazzo cantina, box, sup. scop. mq 70	€ 154.911,26 € 15.491,13	[redacted] PALUMBO Via Milano, 8 20017 RHO Tel. 02/93503883 - Fax. 02/93503810	21 gennaio 2004
7146	IPOST SCIP 1	ARESE (MI) Via VALERA, n. 31 Scala 19 Piano T, interno 2	3 locali + servizi semplici, terrazzo cantina, box, sup. scop. mq 85	€ 118.015,51 € 11.681,55	Dott.ssa Barbara LEO Via Galileo, 7 21052 BUSTO [redacted] ZIO Tel. 0331/635145 - Fax. 0331/630085	23 gennaio 2004
7147	IPOST SCIP 1	ARESE (MI) Via VALERA, n. 31 Scala 19 Piano 2, interno 5	4 locali + servizi semplici, terrazzo cantina, box	€ 125.184,32 € 12.519,43	Dott. Massimo LINARES Viale Majno, 9 20122 MILANO Tel. 02/7623281 - Fax. 02/75232832	12 gennaio 2004
7148	IPOST [redacted]	ARESE (MI) Via VALERA, n. 31 Scala 21 Piano T, interno 3	2 locali + servizi semplici, terrazzo cantina, box, sup. scop. mq 137	€ 90.163,05 € 9.016,31	Dott.ssa Grazia Barbara LOMBARDO Via IV Novembre, 15 20049 VIMODRONE Tel. 02/2501206 - Fax. 02/27400979	14 gennaio 2004
7149	[redacted] SCIP 1	ARESE (MI) Via VALERA, n. 31 Scala 21 Piano T, interno 4	2 locali + servizi semplici, terrazzo cantina, box, sup. scop. mq 141	€ 86.254,78 € 8.628,48	Dott. Egidio LORENZI Via Passione, 4 20122 MILANO Tel. 02/76022121 - Fax. 02/76005817	16 gennaio 2004
7150	IPOST SCIP 1	ARESE (MI) Via VALERA, n. 31 Scala 21 Piano 1, interno 8	2 locali + servizi semplici, terrazzo cantina, box	€ 72.267,61 € 7.226,76	Dott.ssa Ezilda MARCONDA Via Santuario delle Grazie Vecchio, 19 20052 MONZA Tel. 039/388606 - Fax. 039/384509	19 gennaio 2004
7151	IPOST SCIP 1	ARESE (MI) Via VALERA, n. 31 Scala 21 Piano 2, interno 12	2 locali + servizi semplici, terrazzo cantina, box	€ 77.076,03 € 7.707,60	Dott. Pasquale MATARRESE Galleria del Corso, 1 20122 MILANO Tel. 02/7772171 - Fax. 02/783987	21 gennaio 2004
7152	IPOST SCIP 1	ARESE (MI) Via VALERA, n. 31 Scala 21 Piano 3, interno 13	3 locali + [redacted] semplici, terrazzo cantina, box	[redacted] € 9.432,05	Dott. Giacomo MILIOTI Bastioni Porta Venezia, 1 20121 MILANO Tel. 02/29518287 - Fax. 02/29408145	23 gennaio 2004
7153	IPOST [redacted]	ARESE (MI) Via VALERA, n. 31 Scala 21 Piano 3, interno 14	2 locali + servizi semplici, terrazzo cantina, box	€ 72.267,61 € 7.226,76	Dott. Massimo MILONE Via Marco Polo, 1 20098 SAN GIULIANO MILANESE Tel. 02/98248048 - Fax. 02/98245068	12 gennaio 2004
7155	INPDAP SCIP 1	BERGAMO (BG) Borgo Palazzo, n. 115 Scala I Piano 5, interno [redacted]	6 cantina, box auto	€ 64.273,06 € 6.427,39	Dott. F. Edoardo di TARSIA di BELMONTE Piazza Matteotti, 6 24122 Bergamo Tel. 035/236765 - Fax. 035/231880	14 gennaio 2004
[redacted]	[redacted] SCIP 1	BERGAMO (BG) Borgo Palazzo, n. 115 Scala I Piano 5, interno 200	7 cantina, box auto	€ 65.898,92 € 6.589,89	Dott. F. Edoardo di TARSIA di BELMONTE Piazza Matteotti, 6 24122 Bergamo Tel. 035/236765 - Fax. 035/231880	16 gennaio 2004
7157	INPDAP SCIP 1	BERGAMO (BG) Borgo Palazzo, n. 119 Scala H [redacted] 3, interno 154	5 cantina, box auto	[redacted],33 € 4.049,33	Dott. F. Edoardo di TARSIA di BELMONTE Piazza Matteotti, 6 24122 Bergamo Tel. 035/236765 - Fax. [redacted]80	19 gennaio 2004
7158	[redacted] SCIP 1	BERGAMO (BG) Borgo Palazzo, n. 127 Scala N Piano 7, interno 249	7 cantina, box auto	€ 77.135,67 € 7.713,57	Dott. F. Edoardo di TARSIA di BELMONTE Piazza Matteotti, 6 24122 Bergamo Tel. 035/236765 - Fax. 035/231880	21 gennaio 2004
7159	INPDAP SCIP 1	BERGAMO (BG) Via della Clementina, n. 5 Scala C Piano 2, interno 9	4,5 cantina, box auto	€ 38.435,88 € 3843,59	Dott. Ivo FANUZZO Via Masone, 3 24121 Bergamo Tel. 035/232685-234209 - Fax. 035/222799	23 gennaio 2004
7160	INPDAP SCIP 1	BERGAMO (BG) Via della Clementina, n. 5 Scala C Interno 26, Piano 6	[redacted] cantina, box auto	€ 45.251,07 € 4.525,11	[redacted]. Ivo FANUZZO Via Masone, 3 24121 Bergamo Tel. 035/232685-234209 - Fax. 035/222799	12 gennaio 2004
7161	INPDAP SCIP 1	BERGAMO (BG) Via della Clementina, n. 7 Scala B Piano 4, interno 58	3 cantina, box auto	[redacted] 32.503,71 € 3.250,37	Dott. Ivo FANUZZO Via Masone, 3 24121 Bergamo Tel. 035/232685-234209 - Fax. 035/222799	14 gennaio 2004
7162	INPDAP SCIP 1	COMO (CO) Via Maria, n. 53 Scala C Piano TE, interno 1	4 cantina, autorimessa	€ 59.371,70 € 5.937,17	Dott.ssa Brunella GRAUSO Viale Varese, 71 - 22100 Como Tel. 031/278248 Fax. 031/278079 bgrauso@notariato.it	19 gennaio 2004
7163	INPDAP SCIP 1	COMO (CO) Via Maria, n. 53 Scala C Piano S, interno 14	0,5 cantina, autorimessa	€ 60.028,00 € 6.002,80	Dott.ssa Brunella GRAUSO Viale Varese, 71 - 22100 Como Tel. 031/278248 Fax. 031/278079 bgrauso@notariato.it	19 gennaio 2004
7164	INPDAP SCIP 1	CREMONA (CR) Via F. Solzi, n. 5/C Scala C Piano 4, interno 17	5,5 cantina, autorimessa	€ 77.926,80 € 7.792,68	Dott.ssa Mariateresa SALOMONI Piazza Garibaldi, 2 - 26033 Pescarolo ed Uniti Tel. 0372/836466 Fax. 0372/836467 msalomoni@notariato.it	21 gennaio 2004
7165	INPDAP SCIP 1	CREMONA (CR) Via F. Solzi, n. 5/C Scala C Piano 4, interno 13	5,5 cantina	€ 65.607,17 € 6.560,72	Dott.ssa Mariateresa SALOMONI Piazza Garibaldi, 2 - 26033 Pescarolo ed Uniti Tel. 0372/836466 Fax. 0372/836467 msalomoni@notariato.it	23 gennaio 2004
7166	INPDAP SCIP 1	CREMONA (CR) Via F. Solzi, n. 5/D Scala D Piano T, interno 2	5,5 cantina, soffitta	€ 43.278,68 € 4.327,69	Dott.ssa Mariateresa SALOMONI Piazza Garibaldi, 2 - 26033 Pescarolo ed Uniti Tel. 0372/836466 Fax. 0372/836467 msalomoni@notariato.it	12 gennaio 2004
7167	INPDAP SCIP 1	CREMONA (CR) Via F. Solzi, n. 5/D Scala B Piano 1, interno 3	4,5 cantina, [redacted]	€ 50.170,27 € 5.017,03	Dott.ssa Mariateresa SALOMONI Piazza Garibaldi, 2 - 26033 Pescarolo ed Uniti Tel. 0372/836466 Fax. 0372/836467 msalomoni@notariato.it	14 gennaio 2004
7168	INPDAP SCIP 1	CREMONA (CR) Via F. Solzi, n. 5/D Scala D Piano 1, interno 4	4 cantina, soffitta	€ 41.913,86 € 4.191,39	Dott.ssa Mariateresa SALOMONI Piazza Garibaldi, 2 - 26033 Pescarolo ed Uniti Tel. 0372/836466 Fax. 0372/836467 msalomoni@notariato.it	16 gennaio 2004
7169	INPDAP SCIP 1	MESSINA (ME) Via M. Polo , n. 73 Scala H Piano 2, interno 9	6,5	€ 73.161,67 € 7.315,17	Dott. Melchiorre MACRI' PELLIZZERI Via Cesare Battisti, 14D - 98123 Messina Tel. 090/716268 - Fax. 090/770198 mmacripellizzeri@notariato.it	19 gennaio 2004
7170	INPDAP SCIP 1	MESSINA (ME) Via M. Polo , n. 73 Scala M Piano T, interno 9	8,5 giardino	€ 97.720,40 € 9.772,04	Dott. Silvano MAGNO Via L. Manara, 19 s. 125 - 98123 Messina Tel. 090/651261 Fax. 090/6512289 smagno@notariato.it	21 gennaio 2004
7171	[redacted] SCIP 1	MILANO (MI) Via Casella, n. 11 Scala C Piano 2, interno 41	4 cantina	€ 57.700,45 € 5.770,04	Dott.ssa Patrizia LECCARDI Piazza Cavour, 3 20121 Milano Tel. 02/62094384 - Fax. 02/62094378	23 gennaio 2004
7172	INPDAP SCIP 1	PADOVA (PD) Via Col. Galliano, n. 12 Scala E Piano T, interno 2	5,5 soffitta, garage	€ 64.282,23 [redacted]	Dott. Lorenzo ROBATTO Corso Garibaldi, 18 - 35122 Padova Tel. 049/8758477 Fax. 049/8754518 lrobatto@notariato.it	12 gennaio 2004
7173	[redacted] SCIP 1	PADOVA (PD) Via E. Scrovegni, n. 8/A Scala A Piano 9, interno 8	7,5 soffitta, garage	€ 132.060,27 [redacted]	Dott. Bruno SAGLIETTI Piazza Madon, 12 - 35026 Padova Tel. 049/8033033 Fax. 049/8033934 bsaglietti@notariato.it	14 gennaio 2004

N. Lotto	Ente Gestore SCIP 1 o 2	DATI IDENTIFICATIVI Città, (Prov.) Indirizzo, scala, piano, interno	DESCRIZIONE Vani, accessori	Importo base d'asta e cauzione CAUZIONE	NOTAIO INCARICATO Luogo presentazione offerta segreta e luogo esperimento pubblica licitazione	DATA DI ESPLETAMENTO ASTA
7174	INPDAP SCIP 1	PADOVA (PD) Via E. Scrovegni, n. 2/A Scala B Piano 6, interno 6	7 cantina, garage	€ 141.001,07 € 14.100,11	Dott. Alberto BENAZZATO Via Venezia, 40 - 35100 Padova Tel. 049/773950 Fax. 049/7800369 abenazzato@notariato.it	16 gennaio 2004
7175	INPDAP SCIP 2	PARMA (PR) Via Fleming , n. 7 Scala A Piano 5, interno 20	5 soffitta, box	€ 108.731,70 € 10.873,17	Dott. Bernardo BORRI Via Cavour, 24 Parma Tel. 0521/237640	19 gennaio 2004
7176	INPDAP SCIP 2	PARMA (PR) Via Fleming , n. 7 Scala A Piano 5, interno 21	5 soffitta, box	€ 100.590,00 € 10.059,00	Dott. Bernardo BORRI Via Cavour, 24 Parma Tel. 0521/237640	21 gennaio 2004
7178	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Berino, n. 17 Scala B Piano R, interno 2	2 + servizi cantina	€ 31.227,00 € 3.122,70	Dott. Alberto MORANO Via Magenta, 25 10128 Torino Tel. 011/5820786	23 gennaio 2004
7180	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Berino, n. 17 Scala B Piano 4, interno 17	2 + servizi cantina	€ 38.576,40 € 3.857,64	Dott. Alberto MORANO Via Magenta, 25 10128 Torino Tel. 011/5820786	12 gennaio 2004
7182	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Berino, n. 19 Scala U Piano 3, interno 13	3 + servizi [redacted]	€ 56.039,90 € 5.603,99	Dott.ssa Sandra BELIGNI Corso Vittorio Emanuele II, 78 10121Torino [redacted]. 011/5162086	14 gennaio 2004
7184	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Berino, n. 19 Scala U Piano 6, interno 27	2 + servizi cantina	€ 37.674,00 € 3.767,40	[redacted] Sandra BELIGNI Corso Vittorio Emanuele II, 78 10121Torino Tel. 011/5162086	16 gennaio 2004
7185	[redacted] SCIP 1	TORINO (TO) Via Berino, n. 15/1 Scala G Piano 7, interno 1	3 + servizi cantina	€ 36.704,36 € 3.670,44	Dott.ssa Sandra BELIGNI Corso Vittorio Emanuele II, 78 10121Torino Tel. 011/5162086	19 gennaio 2004
7187	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Berino, n. 15/2 Scala Piano 2, interno 7	4 + servizi cantina	€ 52.211,60 € 5.221,16	Dott.ssa Marina BERTOLINO Corso Regina Margherita, 87 10124 Torino Tel. 011/8849944	21 gennaio 2004
7189	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Berino, n. 15/2 Scala Piano 4, interno 16	2 + servizi cantina	€ 31.596,70 € 3.159,67	Dott.ssa Marina BERTOLINO Corso Regina Margherita, 87 10124 Torino Tel. 011/8849944	23 gennaio 2004
7191	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Berino, n. 15/4 Scala C Piano T, interno 1	2 + servizi cantina	€ 28.578,80 € 2.857,68	Dott.ssa Marina BERTOLINO Corso Regina Margherita, 87 10124 Torino Tel. 011/8849944	12 gennaio 2004
7193	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Lanzo, n. 175/D Scala D Piano 2, interno 42	3 + servizi cantina	€ 41.252,40 € 4.125,24	Dott.ssa Maria Pia ANSALONE Via Santa Teresa, 15 10121 Torino Tel. 011/548585	14 gennaio 2004
7195	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Lanzo, n. 175/F Scala F Piano 3, interno 65	3 + servizi cantina	€ 46.634,70 € 4.663,47	Dott.ssa Maria Pia ANSALONE Via Santa Teresa, 15 [redacted]21 Torino Tel. [redacted]548[redacted]	16 gennaio 2004
7197	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Machiavelli, n. 18 Scala B Piano 1, interno 7	4 + servizi cantina	€ 48.274,80 € 4.827,48	Dott.ssa Giovanna IOLI Via Alfieri, 17 10121 Torino Tel. 011/5612068	19 gennaio 2004
7199	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Machiavelli, n. 15/1 Scala A Piano 1, interno 4	2 + servizi cantina	€ 30.214,80 € 3.021,48	Dott. Giovanni LIOTTA Corso Vittorio Emanuele, 76 10121 Torino Tel. 011/533044	21 gennaio 2004
7201	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Machiavelli, n. 15/1 Scala A Piano 4, interno 14	3 + servizi cantina	€ 40.492,20 € 4.049,22	Dott. Giovanni LIOTTA Corso Vittorio Emanuele, 76 10121 Torino Tel. 011/533044	23 gennaio 2004
7203	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Machiavelli, n. 15/3 Scala C Piano R, interno 3	2 + servizi cantina	€ 26.803,70 € 2.680,37	Dott.ssa Flavia PESCE MATTIOLI Via Giannone, 1 10121 Torino Tel. 011/5629321	12 gennaio 2004
7205	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Machiavelli, n. 15/3 Scala C Piano 2, interno 8	3 + servizi [redacted]	€ 41.531,00 € 4.153,10	Dott.ssa Flavia PESCE MATTIOLI Via Giannone, 1 10121 Torino Tel. 011/5629321	14 gennaio 2004
7206	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Pisa, n. 2 Scala E Piano 2, interno 7	3 + servizi cantina	€ 31.715,60 € 3.171,56	Dott.ssa Caterina BIMA Corso Vittorio Emanuele, 95 10128 Torino Tel. 011/5570311	16 gennaio 2004
7207	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Paris, n. 6 Scala U Piano 5, interno 16	3 + servizi cantina	€ 41.107,50 € 4.110,75	Dott. Paolo BONOMO Piazza Carlo Felice, 60 10121Torino Tel. 011/5660879	19 gennaio 2004
7208	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Pisa, n. 10 Scala U Piano 2, interno 9	3 + servizi cantina	€ 40.658,40 [redacted]94	Dott.ssa Sandra BELIGNI Corso Vittorio Emanuele II, 78 10121Torino [redacted]	21 gennaio 2004
7209	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Pisa, n. 10 Scala U Piano 3, interno 11	2 + servizi cantina	€ 94.540,10 € 9.454,01	Dott.ssa Sandra BELIGNI Corso Vittorio Emanuele II, 78 10121Torino [redacted]	23 gennaio 2004
7210	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Pisa, n. 10 Scala U Piano 4, interno 15	3 + servizi cantina	€ 42.310,80 € 4.231,08	Dott.ssa Marina BERTOLINO Corso Regina Margherita, 87 10124 Torino Tel. 011/8849944	12 gennaio 2004
7211	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Pisa, n. 10 Scala U Piano 5, interno 18	3 + servizi cantina	€ 40.887,00 [redacted]	Dott.ssa Marina BERTOLINO Corso Regina Margherita, 87 10124 Torino Tel. 011/8849944	14 gennaio 2004
7212	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Pisa, n. 18 Scala E Piano R, interno 2	4 + servizi cantina	€ 47.512,50 € 4.751,25	Dott.ssa Fernanda PEROSINO Via Carlo Alberto, 18 10123 Torino Tel. 011/5617780	16 gennaio 2004
7213	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Pisa, n. 18 Scala E Piano B, interno 21	3 + servizi cantina	[redacted] € 4.020,73	Dott.ssa Fernanda PEROSINO Via Carlo Alberto, 18 10123 Torino Tel. 011/5617780	19 gennaio 2004
7214	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Pisa, n. 18 Scala F Piano 1, interno 5	2 + servizi cantina	€ 29.634,00 € 2.963,40	Dott. Francesco RICHIARDI Via Baltiora, 15 10073 Ciriè (TO) Tel. 011/9210352	21 gennaio 2004
7215	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Pisa, n. 18 Scala F Piano 1, interno 6	2 + servizi cantina	€ 40.159,70 € 4.015,97	Dott. Francesco RICHIARDI Via Baltiora, 15 10073 Ciriè (TO) Tel. 011/9210352	23 gennaio 2004
7216	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Pisa, n. 20 Scala E Piano 7, interno 23	4 + servizi cantina	€ 61.547,50 € 6.154,75	Dott.ssa Caterina BIMA Corso Vittorio Emanuele, 95 10128 Torino Tel. 011/5570311	12 gennaio 2004
7217	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Paris, n. 22 Scala F Piano R, interno 2	3 + servizi cantina	€ 37.728,60 € 3.772,86	Dott.ssa Caterina BIMA Corso Vittorio Emanuele, 95 10128 Torino Tel. 011/5570311	14 gennaio 2004
7218	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Pisa, n. 22 Scala F Piano 2, interno 8	4 + servizi cantina	€ 52.472,00 € 5.247,20	Dott. Paolo BONOMO Piazza Carlo Felice, 60 10121Torino Tel. 011/5660879	19 gennaio 2004
7219	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Pisa, n. 22 Scala F Piano 4, interno 19	2 + servizi cantina	€ 31.709,30 € 3.170,93	Dott. Paolo BONOMO Piazza Carlo Felice, 60 10121Torino Tel. 011/5660879	19 gennaio 2004
7220	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Pisa, n. 22 Scala F Piano 4, interno 15	4 + servizi cantina	€ 53.886,00 € 5.388,60	Dott. Paolo BONOMO Piazza Carlo Felice, 60 10121Torino Tel. 011/5660879	21 gennaio 2004
7221	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Pisa, n. 22 Scala F Piano 6, interno 21	4 + servizi cantina	€ 53.851,00 € 5.385,10	Dott. Paolo BONOMO Piazza Carlo Felice, 60 10121Torino Tel. 011/5660879	23 gennaio 2004
[redacted]	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Pisa, n. 22 Scala F Piano 7, interno 22	4 + servizi cantina	€ 47.971,70 € 4.797,17	Dott. Paolo BONOMO Piazza Carlo Felice, 60 10121Torino Tel. 011/5660879	12 gennaio 2004
7223	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Pisa, n. 18 Scala B Piano 6, interno 25	2 + servizi cantina	€ 38.019,10 € 3.801,91	Dott.ssa Caterina BIMA Corso Vittorio Emanuele, 95 10128 Torino Tel. 011/5570311	14 [redacted] 2004
7224	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Pisa, n. 18 Scala D Piano 2, interno 11	2 + servizi cantina	€ 35.145,30 € 3.514,53	Dott.ssa Caterina BIMA Corso Vittorio Emanuele, 95 10128 Torino Tel. 011/5570311	19 gennaio 2004
7225	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Pisa, n. 18 Scala D Piano 5, interno 27	2 + servizi cantina	€ 37.079,00 € 3.707,90	Dott. Bruno GALLEANO Via Montecuccoli, 9 10121 Torino Tel. 011/539574	19 gennaio 2004
7226	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Pisa, n. 14/1 Scala A Piano R, [redacted] 2	3 + servizi cantina	€ 37.679,60 € 3.767,96	Dott. Bruno [redacted] Via Montecuccoli, 9 10121 Torino Tel. 011/539574	21 gennaio 2004
[redacted]	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Pisa, n. 14/1 Scala A Piano 2, interno 8	3 + servizi [redacted]ripa	€ 40.991,30 € 4.099,13	Dott. Giancarlo GRASSI REVERONI Via San Quintino, 10 10121 Torino Tel. 011/531180	23 gennaio 2004
7229	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Pisa, n. 14/1 Scala A Piano 6, interno 19	2 + servizi [redacted]	€ 30.918,30 € 3.091,83	Dott.ssa Caterina [redacted] Corso Vittorio Emanuele, 95 10128 Torino Tel. 011/5570311	12 gennaio 2004
7229	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Pisa, n. 14/3 Scala C Piano 1, interno 5	3 + servizi cantina	€ 39.666,90 € 3.966,69	Dott.ssa Caterina BIMA Corso Vittorio Emanuele, 95 10128 Torino Tel. 011/5570311	14 gennaio 2004
[redacted]	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Pisa, n. 14/3 Scala C Piano 2, interno 7	4 + servizi cantina	€ 52.976,00 € 5.297,60	Dott.ssa Caterina BIMA Corso Vittorio Emanuele, 95 [redacted] 5570311	16 gennaio 2004
7231	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Pisa, n. 14/3 Scala C Piano 5, interno 16	4 + servizi [redacted]	€ 53.983,30 € 5.398,33	Dott.ssa Caterina BIMA Corso Vittorio Emanuele, 95 10128 Torino Tel. 011/5570311	19 gennaio 2004

N. Lotto	Sede Gestore SCIP 1 o 2	DATI IDENTIFICATIVI Città, (Prov.) Indirizzo, scala, piano, interno	DESCRIZIONE Vani, accessori	CAUZIONE	NOTAIO INCARICATO Luogo presentazione offerte segrete e luogo espletamento pubblico incanto	DATA DI ESPLETAMENTO ASTA
7232	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Servais, n. 200 A/11 Scala B Piano 1, Interno 2	5 + servizi cantina	€ 77.616,00 € 7.761,60	Dott. Pietro BOERO Via Gropello, 11 10138 Torino Tel. 011/4342901	21 gennaio 2004
7233	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Servais, n. 200 A/6 Scala B Piano 2, Interno 3	5 + servizi cantina	€ 77.448,00 € 7.744,80	[redacted] Pietro BOERO Via Gropello, 11 10138 Torino Tel. 011/4342901	23 gennaio 2004
7235	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Servais, n. 200 E/10 Scala B Piano 2, Interno 3	5 + servizi cantina	€ 77.448,00 € 7.744,80	Dott. Pietro BOERO Via Gropello, 11 10138 Torino Tel. 011/4342901	12 gennaio 2004
7236	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Servais, n. 200 S/5 Scala C Piano 3, Interno 6	5 + servizi cantina	€ 83.544,60 € 8.354,46	[redacted] Pietro BOERO Via Gropello, 11 10138 Torino Tel. 011/4342901	14 gennaio 2004
7237	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Sirtori, n. 16 Scala B Piano 2, Interno 9	2 + servizi cantina	€ 39.919,70 € 3.991,97	Dott. Remo BASSETTI Piazza Lagrange, 1 10123 Torino Tel. 011/5613779	16 gennaio 2004
7238	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Sirtori, n. 16 Scala B Piano 5, Interno 23	3 + servizi cantina	€ 54.601,40 € 5.460,14	Dott. Remo BASSETTI Piazza Lagrange, 1 10123 Torino Tel. 011/5613779	19 gennaio 2004
7239	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Sirtori, n. 14/1 Scala A Piano 6, Interno 20	3 + servizi cantina	€ 42.030,10 € 4.203,01	Dott. Remo BASSETTI Piazza Lagrange, 1 10123 Torino Tel. 011/5613779	21 gennaio 2004
7240	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Sirtori, n. 14/1 Scala A Piano 6, Interno 21	4 + servizi cantina	€ 56.894,40 € 5.689,44	Dott. Paolo BONOMO Piazza Carlo Felice, 80 10121Torino Tel. 011/5600878	23 gennaio 2004
7241	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Sirtori, n. 14/3 Scala C Piano 5, Interno 19	2 + servizi cantina	€ 30.751,00 € 3.075,10	Dott. Paolo BONOMO Piazza Carlo Felice, 80 10121Torino Tel. 011/5600878	12 gennaio 2004
7242	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Sirtori, n. 14/3 Scala C Piano 5, Interno 20	3 + servizi cantina	€ 42.021,00 € 4.202,10	Dott. Paolo BONOMO Piazza Carlo Felice, 80 10121Torino Tel. 011/5600878	14 gennaio 2004
7243	INPDAP SCIP 2	VERONA (VR) Via Cesena, n. 20 Scala A Piano 1, Interno 2	5,5 cantina, box auto	€ 81.833,50 € 8.183,35	Dott. Gabriele NOTO Via Manin, 10 - 37122 Verona Luogo esperimento incanto: c/o NOTES [redacted]one Scipione Maffei, 2 - [redacted]121 Verona	18 gennaio 2004
7244	INPDAP SCIP 2	VERONA (VR) Via Cesena, n. 20 Scala A Piano 3, Interno 9	5,5 cantina, box auto	€ 86.661,40 € 8.666,14	Dott. Gabriele NOTO Via Manin, 10 - 37122 Verona Luogo esperimento incanto: c/o NOTES Stradone Scipione Maffei, 2 - 37121 Verona	19 gennaio 2004
7245	INPDAP SCIP 2	VERONA (VR) Via Cesena, n. 20 Scala A Piano 7, Interno 26	7 cantina, box auto	[redacted] 116.919,60 € 11.691,96	Dott. Gabriele NOTO Via Manin, 10 - 37122 Verona Luogo esperimento incanto: c/o NOTES Stradone Scipione Maffei, 2 - 37121 Verona	21 gennaio 2004
7246	INPDAP SCIP 2	VERONA (VR) Via Cesena, n. 22 Scala B Piano 5, Interno 20	4 cantina, box auto	€ 88.475,40 € 8.847,54	Dott. Gabriele NOTO Via Manin, 10 - 37122 Verona Luogo esperimento incanto: c/o NOTES Stradone Scipione Maffei, 2 - 37121 Verona	23 gennaio 2004
7247	INPDAP SCIP 2	VERONA (VR) Via Cesena, n. 24 Scala C Piano 2, Interno 7	5,5 cantina, box auto	€ 81.449,90 € 8.144,99	Dott. Gabriele NOTO Via Manin, 10 - 37122 Verona Luogo esperimento incanto: c/o NOTES Stradone Scipione Maffei, 2 - 37121 Verona	12 gennaio 2004
7248	INPDAI SCIP 1	ROMA (RM) Via PAIS SERRA vill.3, n. 11 Scala U Piano T, Interno 2	6 camere + servizi tripli cantina, posto auto	€ [redacted]	Dott. Antonio FALCE Corso d'Italia, 83 [redacted] Tel. 06/8414524 - Fax [redacted]	12 gennaio 2004

N. Lotto	Sede Gestore SCIP 1 o 2	DATI IDENTIFICATIVI Città, (Prov.) Indirizzo, scala, piano, interno	DESCRIZIONE Vani, accessori	CAUZIONE	NOTAIO INCARICATO Luogo presentazione offerte segrete e luogo espletamento pubblico incanto	DATA DI ESPLETAMENTO ASTA
7249	INPDAI SCIP 1	ROMA (RM) Via PAIS SERRA vill.3, n. 11 Scala U Piano 2, Interno 8	6 camere + servizi tripli cantina, posto auto	€ 174.000,00 € 17.400,00	Dott. Antonio FALCE Corso d'Italia, 83 00196 Roma Tel. 06/8414524 - Fax. 06/8540795	16 gennaio 2004
7250	INPDAI SCIP 1	ROMA (RM) Via PAIS SERRA vill. 4, n. 11 Scala U Piano T, Interno 1	4 camere + servizi tripli cantina, posto auto	€ 120.000,00 € 12.000,00	Dott. Antonio FALCE Corso d'Italia, 83 00196 Roma Tel. 06/8414524 - Fax. [redacted]	20 gennaio 2004
7251	INPDAI SCIP 1	ROMA (RM) Via PAIS SERRA vill. 4, n. 11 Scala U Piano T, Interno 2	6 camere + servizi tripli cantina, posto auto	[redacted] € 15.500,00	Dott. Antonio FALCE Corso d'Italia, 83 00196 Roma Tel. 06/8414524 - Fax. 06/8540795	20 gennaio 2004
7252	INPDAI SCIP 1	ROMA (RM) Via BRACCO, n. 64 Scala A Piano S1, Interno 2	3 camere + servizi doppi	€ 86.000,00 € 8.600,00	Dott. Roberto PERNA Viale Mazzini, 55 00195 Roma Tel. 06/3222030 - Fax. 06/3220030	12 gennaio 2004
7253	INPDAI SCIP 1	ROMA (RM) Via BRACCO, n. 64 Scala A Piano 2, Interno 8	3 camere + servizi doppi	€ 115.000,00 [redacted] 11.500,00	Dott. Roberto PERNA Viale Mazzini, 55 00195 Roma Tel. 06/3222030 - Fax. 06/3220030	[redacted] gennaio 2004
7254	INPDAI SCIP 1	ROMA (RM) Via BRACCO, n. 64 Scala A Piano 2, Interno 9	3 camere + servizi doppi	€ 112.000,00 € 11.200,00	Dott. Roberto PERNA Viale Mazzini, 55 00195 Roma Tel. 06/3222030 - Fax. 06/3220030	16 gennaio 2004
7255	INPDAI SCIP 1	ROMA (RM) Via BRACCO, n. 64 Scala B Piano A, Interno 14	4 camere + servizi doppi	€ 107.000,00 € 10.700,00	Dott. Roberto PERNA Viale Mazzini, 55 00195 Roma Tel. 06/3222030 - Fax. 06/3220030	18 gennaio 2004
7256	INPDAI SCIP 1	ROMA (RM) Via BRACCO, n. 64 Scala C Piano S1, Interno 3	2 camere + servizi semplici	[redacted] € 5.700,00	Dott. Roberto PERNA Viale Mazzini, 55 00195 Roma Tel. 06/3222030 - Fax. 06/3220030	[redacted] gennaio 2004
7256	INPDAI SCIP 1	ROMA (RM) Via BRACCO, n. 64 Scala C Piano T, Interno 7	1 camera + servizi semplici	€ 42.000,00 € 4.200,00	Dott. Roberto PERNA Viale Mazzini, 55 00195 Roma Tel. 06/3222030 - Fax. 06/3220030	20 gennaio 2004
7259	INPDAI SCIP 1	ROMA (RM) Via BRACCO, n. 68 Scala D Piano T, Interno 6	2 camere + servizi semplici	€ 77.000,00 € 7.700,00	Dott. Roberto PERNA Viale Mazzini, 55 00195 Roma Tel. 06/3222030 - Fax. 06/3220030	23 gennaio 2004
7260	INPDAI SCIP 1	ROMA (RM) Via MAR DELLA CINA, n. 280 Scala B Piano 5, Interno 17	3 camere + servizi doppi cantina, posto auto	€ 102.000,00 € 10.200,00	Dott. Claudio CERINI Via G. B. Vico, 1 00196 Roma Tel. 06/3611876 - Fax. 06/3203923	14 gennaio 2004
7261	INPDAI SCIP 1	ROMA (RM) Via MAR DELLA CINA, n. 319 Scala B Piano 3, Interno 10	3 camere + servizi doppi cantina, posto auto	[redacted] € 9.700,00	Dott. Claudio CERINI Via G. B. Vico, 1 00196 Roma Tel. 06/3611876 - Fax. 06/3203923	14 gennaio 2004
[redacted]	INPDAI SCIP 1	ROMA (RM) Via MAR DELLA CINA, n. 319 Scala B Piano 4, Interno 15	2 camere + servizi semplici cantina, posto auto	€ 79.000,00 € 7.900,00	Dott. Claudio CERINI Via G. B. Vico, 1 00196 Roma Tel. 06/3611876 - Fax. 06/3203923	20 gennaio 2004
[redacted]	[redacted] SCIP 1	ROMA (RM) Via MAR DELLA CINA, n. 319 Scala B Piano 5, Interno 17	3 camere + servizi doppi cantina, posto auto	[redacted] 101.000,00 € 10.[redacted]	Dott. Claudio CERINI Via G. B. Vico, 1 00196 Roma Tel. 06/3611876 - Fax. 06/3203923	20 gennaio 2004
7264	ENPALS SCIP 1	ROMA (RM) Via A. Graf, n. 28 Scala B Piano 1, Interno 3	3 locali + servizi semplici	€ 62.904,45 (*) € 6.290,45	Dott. Andrea CASTELNUOVO Lungotevere Flaminio, 29 00196 Roma Tel. 06/3224409 - Fax. 06/3200594	20 gennaio 2004

(*) [redacted] sensi del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro del 18 dicembre 2001 emanato in attuazione dell'[redacted] L. n. 351/2001, convertito con modificazioni dalla L. 410/2001, in relazione ai Lotti offerti in vendita senza [redacted] base d'asta, la SCIP si riserva la facoltà di non accettare le offerte e di non procedere all'aggiudicazione di quei Lotti per cui non siano pervenute offerte superiori all'importo [redacted] accanto a ciascuno di essi nell'Elenco. In caso di esercizio di [redacted] facoltà, la [redacted] accettazione dell'offerta o la [redacted] mancata aggiudicazione verrà comunicata dalla [redacted]P attraverso i suoi nominati procuratori alla Data d'Asta relativa a ciascuno dei Lotti e comunque non oltre il terzo giorno lavorativo successivo a tale data.
(**) Immobile in Secondo Turno d'Asta

Le [redacted]ni menzionate nell'Avviso d'Asta, se effettuate tramite versamento o bonifico bancario, quest'ultimo confermato dalla banca con l'indicazione del codice CRO, dovranno [redacted] accreditate sul conto bancario [redacted]ero:

- Se l'unità immobiliare è indicata come **SCIP 1**, numero 460 001 643 61 presso la banca Deutsche Bank S.p.A. Filiale di Milano, via San Prospero [redacted] 1600 ABI 3104 CIN: F – SWIFT Code DEUTITMM intestato a "S.C.I.P. Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l." e denominato "SCIP 1"
- Se l'unità immobiliare è indicata come **SCIP 2**, numero 460 / 164 [redacted] presso la banca Deutsche Bank S.p.A. Filiale di Milano, via San Prospero 2 CAB 1600 ABI 3104 CIN: [redacted] – SWIFT Code DEUTITMM intestato a "S.C.I.P. Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici Srl" e denominato "SCIP 2".

Il **Notaio delle Offerte Residuali** è il **Dr. Domenico Sciumbata - via Giuseppe Ferrari, 4 – 00195 Roma - tel. 06 / 3225182.** I Plichi contenenti le Offerte Residuali potranno essere consegnati all'indirizzo indicato esclusivamente tra [redacted] [redacted] 15.00 e le ore 19.00 dei giorni 8 e 9 gennaio 2004.
La **presentazione delle Offerte Segrete** deve avvenire esclusivamente dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00 del giorno lavorativo (escluso il sabato) immediatamente precedente a quello indicato nell'Elenco per l'espletamento dell'Asta.
Si precisa che tutti i siti web degli Enti Gestori, presso i quali [redacted] possibile consultare [redacted] schede informative relative agli immobili offerti, sono collegati tramite [redacted] sito web www.tesoro.it/asteimmobili [redacted] quale è disponibile tutta la documentazione relativa [redacted] aste (Avviso d'Asta, Disciplinare d'Asta, Elenco degli immobili offerti e dei relativi dettagli), e dal quale [redacted] in formato *word* i [redacted] da utilizzare per la partecipazione alla asta e, quando già disponibili, consultare gli orari di visita degli immobili.

Per le informazioni, la consultazione dei documenti [redacted] visite agli immobili offerti in Asta vengono indicati i referenti di ciascun Ente Gestore a cui rivolgersi.

IP[redacted] - Viale Asia, 67 - 00144 Roma
www.ipost.it

Per tutti i Lotti gestiti dall'**IPOST** rivolgersi:

LAZIO (Lotti in Roma) Viale Asia, 67 00144 Roma	Sig. Giovanni LIBERTI Tel. 06/59587532 Fax. 06/59587473 giovanni.liberti@ipost.it
	Sig. Augusto FELICI Tel. 06/59587463 Fax. 06/59587473 augusto.felici@ipost.it
	Dott.ssa Maria Luisa GHIANDAI Tel. 06/59587402 Fax. 06/59587473 marialuisa.ghiandai@ipost.it
LOMBARDIA GERMANETTO (lotti in Milano [redacted] Arese) c/o Poste Italiane spa filiale Milano città Via Cordusio, [redacted] 20123 Milano	Sig. Salvatore SANTAGATI Tel. 02/72482437 Fax. 02/78482035

INAIL - Piazzale Pastore, 6 - 00144 [redacted]
www.inail.it

Per tutti i Lotti gestiti dall'**INAIL** rivolgersi:

LOMBARDIA Corso Porta Nuova, 19 20121 Milano centr. 02/62581	Sig.ra Stefania FUMAGALLI Tel. 02/62586526 Fax 02/62586060 s.fumagalli@inail.it
FRIULI VENEZIA GIULIA Via Fabio Severo, 12 34133 Trieste centr. 040/6729222	Dott.ssa Donatella PENZ Tel. 040/6729326 Fax 040/6729345 d.penz@inail.it
PIEMONTE Corso Orbassano, [redacted] 10137 Torino centr. 011/55931	Dott.ssa Maria Rosaria SARDELLA Tel. 011/5593714 Fax 011/5593724 m.sardella@inail.it

INPDAP Direzione Generale - Via Santa Croce in Gerusalemme, 55 - 00185 Roma - www.inpdap.gov.it
Per qualsiasi informazione sulle unità immobiliari in dismissione è possibile contattare l'istituto attraverso:
1) Call Center Dismissioni Numero Verde 800 10 8001 (Lun - Ven 8-18; Sab 8-13)
2) e-mail: dismissioni@cen.inpdap.gov.it
3) fax: Numero Verde 800 10 5002

Per tutti i Lotti gestiti dall'**INPDAP** rivolgersi:

Dir. Comp.le Emilia Romagna - Ufficio Patrimonio Via Aldo Moro 44/B 40127 Bologna	Sig.ra Lora SCARDOVI Tel. 051/4201519 Fax. 051/500185 lscardovi@inpdap.it
Dir. Comp.le Sicilia - Uff. Patrimonio - Presidio di Messina Via T. Capra, 301/bis 98100 Messina	Sig. Giacomo BUCCHERI Tel. 090/6404224 Fax. 090/6783529 acute@inpdap.it
Dir. Comp.le Lombardia - Ufficio Patrimonio Via Circo n.16 20123 Milano	Ing. Caterina FERRARA Tel. 02/85912208 Fax. 02/85912153 cferrara@inpdap.it
Dir. Comp.le Trivenato - Ufficio Patrimonio - Presidio [redacted] Padova Via Dario Delù, 3 35100 Padova	Sig.ra Rossana GIACON Tel. 049/8235038 Fax. 049/8750378 rgiacon@inpdap.it
Dir. Comp.le Liguria Piemonte Valle d'Aoste - Ufficio Patrimonio Corso Vittorio Emanuele II, 3 10125 Torino	Sig.ra Ornella PAGANO Tel. 011/6500931 Fax. 011/6500939 opagano@inpdap.it
Dir. Comp.le Trivenato - Ufficio Patrimonio - Presidio [redacted] Verona Viale Palladio, 22 37138 Verona	Dott. Nicola NOVIELLO Tel. 045/8185318 Fax. 045/575617 nnoviello@inpdap.it

INPDAI - Via Catania, 9 - 00161 Roma
www.inpdai.it

Per tutti i Lotti gestiti dall'**INPDAI** rivolgersi:

ROMA Via Catania, 9 00162 Roma centr. 06/49741	Dott.ssa Laura Mattaini Tel. 06/49744650 - Fax. 06/49744324 Lmattaini@inpdai.it
	Sig.ra MariaTeresa Salvati Tel. 06/49744689 - Fax. 06/49744324 m.t.salvati@inpdai.it
	Sig.ra Carla [redacted] Tel. 06/49744326 - Fax. 06/49744324 carla.esposito@inpdai.it
	Sig.ra Bruna Bruno Tel. 06/49744415 - Fax. 06/49744324 b.bruno@inpdai.it
	Sig.ra Alba Simonotti Tel. 06/49744617 - Fax 06/49744324

INPS - Via Ciro il Grande, 21 - [redacted]4 Roma
www.inps.it estelibere@inps.it

Per tutti i Lotti gestiti [redacted] rivolgersi:

SONO REFERENTI PER TUTTI I LOTTI	Dott. Bernardo ROMANO Tel. 06/59055563 Fax 06/59054139
	Dott.ssa [redacted]aria Giovanna BRIGUORI Tel. [redacted] Fax 06/59054139

ENPALS - Via R. Margherita, 206 - 00198 Roma
www.enpals.it

Per tutti i Lotti gestiti dall'**ENPALS** rivolgersi:

Responsabili Nazionali Viale Regina Margherita, 206 [redacted] Roma centr. 06/854461	Sig.ra Giuseppina Inversi Tel. 06/85446316 Fax. 06/85446363 giuseppina.inversi@enpals.it
	Sig.ra Fernanda Alfani Tel. 06/85446270 Fax. 06/85446363 fernanda.alfani@enpals.it

IPSEMA - Via S. Nicola da Tolentino, 5 - 00187 Roma
www.ipsema.it

Per tutti i Lotti gestiti dall'**IPSEMA** rivolgersi:

GENOVA Via Serra, 8 16122 Genova	Dott. Renato Bonfiglio Tel. 010/5471173 Fax. 010/5471121 rbonfiglio@ipsema.gov.it
	Sig.ra Teresa Salvatore Tel. 010/5471146 Fax. 010/5471121 tsalvatore@ipsema.gov.it
giorni ed ore per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle [redacted] 12.00	

IL FILM TV
DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

JERRY 8 E 3/4
Mercoledì 3 dicembre
alle 14,25 su La7.
Film americano del 1964
diretto da Jerry Lewis,
con Jerry Lewis,
Everet Sloane,
Peter Lorre,
Ina Balin,
Keenan Wynn, Phil Harris.

LA comicità di Jerry Lewis, quella di altri comici di origine ebraica, dAi fratelli Marx Danny Kaye Mel Brooks, va compresa gustata nella sua essenza, al di là di certi atteggiamenti esteriori che paiono nascere da quella che possiamo chiamare la spettacolarizzazione della risata, l'esaltazione della farsa. E' una comicità che si basa, da un lato, proprio su questa esaltazione, ma, dall'altro, scava in profondità nel tessuto dei rapporti sociali, nelle relazioni conflittuali fra l'individuo la collettività, in quella difficoltà del vivere che caratterizza la società contemporanea. questo film, il cui titolo originale "The Patsy", che potremmo tradurre debole il codardo, ma anche, più appropiatamente, il gonzo, Jerry Lewis va, per molti aspetti, oltre la comicità abituale, oltre le smorfie le battute comiche (che pur ci sono e costituiscono la base di ogni ulteriore variazione umoristica). Il suo personaggio, il goffo maldestro fattorino Stanley Belt, che, per la sua impressionante somiglianza, viene scelto dai produttori per sostituire un grande di dello schermo morto in un incidente aereo, è il filo conduttore di serie microavventure dentro il mondo di Hollywood. La sua stessa presenza, i suoi atteggiamenti, comportamenti, contrattempi, mettono nudo le contraddizioni di un sistema, denunciano sostanziale immoralità. Si ride, si sorride, anche si rimane turbati, perché la comicità di Lewis ci tocca, oltre la pelle, dentro il nostro animo. L'analisi che egli fa dell'industria dello spettacolo hollywoodiano usando quando occorre attori famosi nei loro ruoli (da George Raft John Carradine a Rhonda Fleming a molti altri), è solo il tema di fondo del suo film, che vive nella piacevolezza del racconto, nell'ilarità delle situazioni. Ma tema che scotta e che trasforma la farsa in dramma.

PALERMO, SUL SET DEL FILM CHE RACCONTA LA VITA DEL PRETE UCCISO DALLA MAFIA

Zingaretti: il mio Puglisi, Don Coraggio

Faenza: ma oggi ci sono ancora bambini che inneggiano a Riina

Simonetta Robiony
inviata a PALERMO

Il titolo «Il colore dei sogni» si ispira Jung e per il regista film «è il proseguimento di "Prendimi l'anima" Anche qui si tenta con l'educazione dei più piccoli di restituire la speranza nella vita»

Una scena «Il colore dei sogni» con Luca Zingaretti nei panni di Don Puglisi

Ha voluto più di cento bambini, selezionati uno a uno, Roberto Faenza per questo film su Don Puglisi, il parroco di Brancaccio ucciso dalla mafia 15 settembre del 1993, nel giorno del suo compleanno. E con i bambini ha voluto Luca Zingaretti con la sua bella faccia maschia ruolo del sacerdote, Corrado Fortuna di «My name is Tanino», Alessia Goria scelta da Avati per il «La rivincita di Natale». Ai bambini di Palermo, infatti, è dedicato il film, girato tra ottobre e dicembre nei quartieri più poveri della città, Brancaccio, certo, ma anche Albergheria, Ballarò, Bagheria, perchè solo educando i bambini si può sperare di cambiare il mondo, almeno un poco, almeno in parte. un caso che Roberto Faenza, in questi giorni, ha scelto un altro titolo per la pellicola: più «L'uomo che sparava dritto», uno dei soprannomi che s'era guadagnato Don Puglisi per la sua capacità di parlare senza inutili giri di parole, ma colore dei sogni», ispirato alla frase di Gustav Jung «I sogni colorano buio», secondo Faenza degli autori più amati da Don Puglisi. A Don Puglisi, dunque, Faenza è arrivato proprio partendo dai bambini e dalla pedagogia praticata da lui nel tre che parrocco. «Per come lo vedo, è il proseguimento di "Prendimi l'anima", mio film precedente. quello la protagonista era Sabine Spielrein, allieva di Jung che nella Russia di Stalin fondò l'Asilo bianco per dare bambini una educazione libertaria. In questo c'è un uomo nato vissuto a Brancaccio che torna nel quartiere in veste di p per tentare l'educazione dei più piccoli di restituire la speranza nella vita».

Don Puglisi, però, fu vittima della mafia, quindi in questo caso, il film ha una connotazione socio-politica più forte. «Certo, ma mi interessava costruire il film su un delitto di mafia. Da "Forza Italia", la mia satira sul p fatta di immagini di repertorio che fu ritirata dalle sale quando Moro stato rapito, sono uscito scottato e deluso. Per anni nel mio paese non ho più girato niente. Con «Jona che visse nella balena» ho cominciato a interessarmi di bambini. E questi di Palermo mi hanno definitivamente conquistato. Starsi ad ascoltarli per ore. La loro infanzia negata mi appare atto so. Non si può vivere accanto a loro senza esserne modificati».

Sono gli ultimi giorni di riprese. Nella chiesa di San Domenico grande e monumento della vecchia Palermo, gira la del funerale di Don Puglisi. Una bara coperta da un povero drappo nero giace davanti all'altare. I bambini, divisi due gruppi, i maschi da una parte le femmine dall'altra, sfilano lasciando ciascuno un ricordo sul feretro: un orsetto, un pallone, la maglia della squadra del cuore, una bamboletta. Sono bambini di ogni età, dai piccolissimi di tre quattro anni ai grandicelli di dieci, undici. Nessuno piange, ma c'è un gran silenzio. Faenza racconta che fino all'ultimo è stato incerto se girare o meno il film, e f proprio a Palermo. Lo ha prodotto da solo con moglie Elda Ferri e l'aiuto Mikado per 4milioni di sperando poi di darlo tv anche se la ha già trasmesso questa storia la «Brancaccio». Non ha avuto nessuna collaborazione nè soldi dai vertici delle istituzioni locali. E perfino il parroco che oggi guida la chiesa di Brancaccio ha sostenuto che un film su Don Puglisi sarebbe stato opportuno farlo tra una ventina d'anni, non oggi. Del resto, sulla lapide che lo ricorda, c'è neanche scritto che ucciderlo fu la mafia. Anche in vita, comunque, secondo Faenza, Don Puglisi ebbe un forte appoggio dai vertici della chiesa locale sconcer- dal suo atteggiamento dirompente. Predicare contro la mafia era ed è pericoloso in quartieri dove un gran numero di persone dalla mafia ricavano il denaro per tirare avanti. C'è un episodio contradditorio che illustra il rapporto tra Don Puglisi e il vescovo Pappalardo. Recatosi in curia pochi giorni prima di essere ucciso per chiedere protezione, Don Puglisi non riuscì a parlare con Pappalardo, impegnato altrove. A detto di alcuni perchè vescovo non volle, di altri perchè Don Puglisi non lo aveva avvisato della visita. Certo è che dopo la morte Gregorio, il sacerdote che lo aiutava in parrocchia, ha lasciato l'abito, si è sposato e prosegue il suo impegno da laico, mentre Suor Carolina si è trasferita nella Locride e sta cercando di fondare un ordine autonomo. Adesso, comunque, segno dei tempi che mutano, la diocesi di Palermo vorrebbe che Don Puglisi fosse proclamato beato perchè:«La lotta alla mafia fa parte del un prete». Ma a Faenza la vocazione religiosa di Don Puglisi e l'atteggiamento prudente della gerarchia interessano poco. Per lui quel che conta è la grandezza e il coraggio dell'uomo, specialmente in situazione di degrado permanente. E racconta l'incontro con una bambina di tre anni abbandonata dalla madre di sedici, fuggita con un cugino contadino il quale, per lei, ha lasciato una giovanissima incinta. Sembra un «melo», dei peggiori. Faenza, però, assicura che vedere bambina abbandonata dalla famiglia e dallo stato è cosa che non si dimentica.

IL FILM DELLE POLEMICHE

Gibson: salta «The Passion» in Vaticano

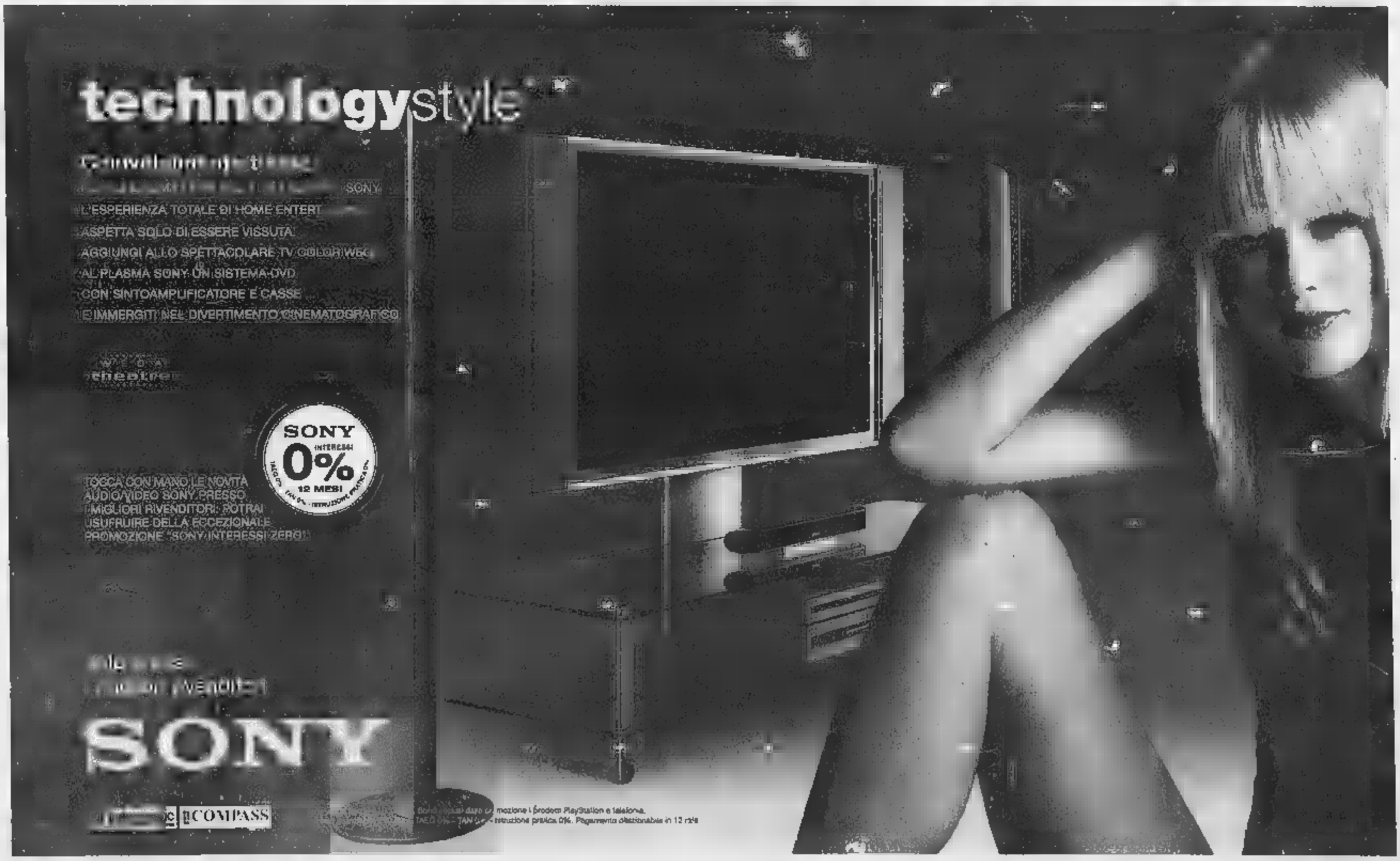
Niente anteprima in Vaticano del controverso film di Mel Gibson sulla passione di Cristo. Dopo una trattativa di almeno un mese con l'Ente dello spettacolo, il regista non ha concesso la copia da proiettare oggi all'università Urbaniana, durante il convegno su Cristo nel Il «no» di Gibson sembra dettato motivazioni artistiche: pletando la versione definitiva da mandare nelle sale l'anno prossimo, modificando o accorciando alcuni vuole eliminare alcune scene troppo violente. L'anteprima per i prelati potrebbe realizzare in gennaio.

Anche se il rifiuto è artistico non politico, si respira un certo disappunto, al convegno all'Urbaniana, e si sottolinea che la trattativa per l'anteprima non è stata condotta da organismi della Santa Sede, ma dall'Ente per lo spettacolo. «Sono possibilista - sottolinea Planas, direttore della filmoteca vaticana -. non si proietta oggi si proietterà un'altra volta».

Resta quindi intatta la curiosità per la pellicola che polemiche ha suscitato negli Stati Uniti, dove alcune organizzazioni ebraiche l'hanno criticata perchè rispolvererebbe l'accusa contro gli ebrei di deicidio, superata il Vaticano II.

Anche se non condivise da tutte le comunità ebraiche americane, tali critiche spiegano la cautela degli esponenti vaticani, alcuni dei quali, come il presidente del Pontificio consiglio per le comunicazioni sociali, hanno visto alcuni spezzoni del film negli USA. Proprio Foley ha manifestato particolare interesse «The passion» e una apertura verso libertà degli artisti. «A tempo fui criticato per l'attenzione a "Il vangelo secondo Matteo" di Pasolini - ha -, dicevano che di regista comunista e omosessuale, e rispondevo che gli sceneggiatori erano ineccepibili, visto che erano i quattro evangelisti».

Tra i convegnisti dell'Urbaniana c'è fortunata che ha già visto il film, Mary Cass, esperta di cinema del movimento dei focolari negli Stati Uniti e impegnata Hollywood in gruppi di lavoro interreligiosi tra artisti, produtt e autori di religioni. «Mi sembra - commenta - che Gibson abbia centrato l'obiettivo di ngere lo spettatore e che abbia realizzato un inno di lode e ringraziamento a Dio. Non ci ho visto offesa per i fratelli ebrei e spero che non ce la vedano loro».



Un programma per capire il mondo di «noi giovani» tra lavori precari e capacità di adattamento

Bruno Gambarotta

Lucilla e il suo «reality show»

Si provano in molti a raccontare il mondo giovanile, fatto di lavori precari e interinali, di mobilità, flessibilità e capacità di adattamento. In questa direzione uno degli esperimenti più originali e innovativi è rappresentato da «Lucilla punto G» in onda il sabato dalle 15 alle 16 su Radio 2 Rai. Il programma è ideato e curato da Fabrizia Bojardi, scritto da Biagio Biagini, musicato da Paolo Pizzimenti, è pensato e interpretato da Lucilla Giagnoni, un'attrice che arrivando da una lunga militanza presso il teatro Garybaldi di Settimo è dotata di notevoli capacità affabulatorie.

«Lucilla punto G» si potrebbe anche definire un reality show radiofonico poiché la Lucilla del titolo esperimenta ogni volta uno dei tipici lavori proposti dalle agenzie, ma lo fa sul serio, armata di registratore ben visibile, ricavandone frammenti di realtà da impaginare e sceneggiare in un racconto che per essere spesso esilarante è vero. Va a lavorare alla reception di una palestra e viene sottoposta a un rapido corso di istruzione dal suo capo che esordisce affermando: «Noi vendiamo». Lucilla deve accogliere i possibili clienti che si affacciano alla palestra e «capire il loro bisogno segreto perché molti che dicono di voler smaltire la ciccia in realtà vogliono cuccare». È la dimostrazione di quello che sostiene Bauman: ai piani alti del lavoro più che oggetti materiali si producono idee e ai piani bassi si producono consumatori, acquirenti quelle idee messe in vendita. Alle nuove leve tocca il compito di produrre consumatori.

Ogni puntata è strutturata diversamente, in funzione dell'argomento. Quando Lucilla si imbarca con un'altra donna su un camion che va in giro a vendere surgelati, il modello a cui si ispira il racconto è «Thelma e Louise»; distratta da un autostoppista, Lucilla dimentica di chiudere lo sportello dei gelati e deve venderli di corsa ai pensionati in coda in un ufficio postale che possono scegliere fra due tipi di secchielli da un chilo, il panna variegato rendella e il pina colada che è un miscuglio fra ananas e con metà papaya. Non poteva una puntata autoreferenziale sul lavoro in radio con Fabrizia Boiardi che si mette garbatamente in gioco e il tecnico che non ricorda il nome del direttore della sede perché cambia ogni settimana. Naturalmente Lucilla è andata alla sede della Rai pensando di fare un provino per la televisione e solo grazie a uno scherzo delle amiche finisce al quarto piano che è quello della radio. «Se fai televisione come minimo ti becchi un terzino dell'Ancona!». Ma Lucilla non conosce nessuno e, come le conferma il tecnico saggio, «Se non conosci nessuno puoi sempre fare la radio». Visita gli studi radiofonici ed esclama «È proprio come in trix!». Beata ingenuità!

ANTENNA DI GIC

OGGI
storia della genetica *Sfera* (La7, alle ore 21,30), Coppa Italia: *Sampdoria-Milan* (Raiuno, alle ore 21,05), la patente a punti (*Mi manda Raitre*, Raitre, alle ore 21), Lee Harvey Oswald: l'uomo che uccise John Kennedy (*La storia siamo noi*, Raitre, alle ore 8,05), hooligan e drag queen (*2000*, Rete 4, alle ore 23,05).

FO
Lo scrittore Charles Dickens usava leggere brani delle sue opere di fronte a migliaia di persone. Le cronache dell'epoca riferiscono che era dotato di un potere ipnotico e riusciva a trasformare le sue mani un'intera compagnia teatrale, che interpretava i ruoli dei suoi romanzi» (*Da qui a Natale*, Radio3, alle 22,30)

Federica Panicucci

PAZZIE
Da bambina, Federica Panicucci avrebbe fatto «pazzie per mettere il costume di Wonder Woman». Adesso, potesse scegliere, vorrebbe «prendere il posto dei Fantastici Quattro. Uno al giorno, secondo le necessità» (*Bulldozer*, Raidue, alle 22,55).

VASTITA'
Luciano Berio, ammette- che «ci sono star rock e della canzonetta che hanno grande consapevolezza della vastità della musica»: «Uno era Frank Zappa, che ho molto frequentato» (*Frank Zappa, vita, morte e - soprattutto - miracoli*, Radio3, alla 23,20).

CICATRICI
Secondo la leggenda mille anni alcuni indù, ribelli alle leggi della propria casta, furono puniti con la castrazione. Oggi, in onore della loro divinità, Bahuchura Mata, ogni anno vengono castrati mille bambini. Mostrando la cicatrice possono farsi assumere come cantanti o ballerini durante le feste nuziali e le nuove nascite: i loro presunti rapporti con le forze del male li renderebbero capaci di assorbire le sventure o le tendenze omosessuali dei (*Fa' la cosa giusta*, La7, alle 16).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.30 20.00
11.30 23.10
13.30 0.50

RAIDUE

10.00 20.30
13.00
17.10

CANALE 5

8.00
13.00 5.30
20.00

ITALIA 1

12.25

RETE 4

13.30
18.55

TG

1ª SERATA

Raiuno
- 6.00 Euronews Primo canale europeo informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- 6.45 Unomattina
- 9.35 Linea - Meteo Verde Aggiornamento alle previsioni meteo del weekend
- 10.35 Tg Parlamento
- 10.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 10.45 Tuttobenessere
- 11.15 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
- 11.25 Che tempo fa
- 11.35 Occhio alla spesa
- 12.00 La prova del cuoco Gioco
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.05 Casa Raiuno
- 15.30 La vita in diretta - Un giorno speciale
- 16.15 La vita in diretta
- 18.40 L'eredità Gioco
- 20.30 Affari tuoi Gioco conduce Bonolis
- 21.05 Calcio: Sampdoria-Milan Coppa Italia - Ottavi di finale (andata)
- 23.15 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa
- 1.15 Che tempo fa - Appuntamento cinema Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica
- 1.25 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Pahor
- 2.00 Rai Educational - Speciale GAP - Generazioni alla prova "Vissi d'arte" - 2ª puntata
- 2.25 Il meglio di Unomattina... di Notte
- 2.45 Black Magic woman Film Apollonia Kotero, Mark Hamill
- 4.10 Detective Joe Gaillard Telefilm "Il processo"

Raidue
- 6.00 Scanzonatissima di Nicoletta Leggeri Cantanti, attori e presentatori si esibiscono -zioni e brani dal repertorio Rai
- 6.10 Zibaldone... Cose a caso
- 6.35 L'Editoriale
- 6.45 Tg2 Medicina 33
- 7.00 Go Cart
- 9.15 Due per tutti
- 9.45 Rai educational
- 10.05 Tg2 Neon Cinema
- 10.20 Nonsolosoldi
- 10.30 Tg2 Medicina 33
- 10.45 Notizie
- 11.00 Visite a domicilio
- 11.15 Piazza Grande Varietà
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Salute
- 14.05 Al posto tuo Talk-show
- 15.30 L'Italia sul Due
- 17.15 Cartoni animati
- 17.50 Meteo
- 17.55 Calcio: Modena-Lazio
- 20.00 Warner show Cartoni animati
- 20.20 Il lotto alle otto Varietà con Sabina Stilo Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
- 21.00 Incantesimo 7 Serie
- 22.55 Bulldozer Varietà con Enrico Bertolino, Federica Panicucci. Regia di Celeste Laudisio
- 0.35 I '60 a colori di Michele Bovi, Roby Matano
- 1.10 Estrazioni del lotto Ruota per ruota tutti i numeri usciti
- 1.15 Tg Parlamento
- 1.20 Meteo2 Previsioni del tempo
- 1.30 Nikita Telefilm
- 2.10 Guarire
- 3.10 Speciale periferie - 500 copertine TV7
- 3.25 5
- 4.05 Terre lontane

Rete 4
- 6.00 Rainews 24
- 8.05 Rai Educational
- 9.05 Cominciamo bene - Prima conduce Pino Strabioli
- 9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali conduce Licia Colò. Regia di Laura Valle
- 10.05 Cominciamo bene
- 12.25 Tg3 Agritre a cura di Franco Poggianti
- 12.45 Cominciamo bene - Le storie
- 13.00 Cuore e batticuore Telefilm
- 13.45 Super Senior con Sermonti
- 14.50 Tg3 Leonardo
- 15.00 Question Time
- 16.00 Screen saver
- 16.20 Storie del fantabosco
- 16.30 La melevisione
- 17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
- 17.40 Geo & Geo Documentari
- 18.05 Tg3 Meteo
- 20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
- 20.10 Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera
- 21.00 Mi manda Raitre con Piero Marrazzo. Regia di Fulvio Lora
- 23.20 Tg3 Primo Piano
- 23.40 Super Senior con Pietro Sermonti
- 0.45 Educational La Storia siamo noi
- 1.45 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 1.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta Eveline
- 2.00 Rainews 24 News - Meteo - Approfondimento - News - Racconto Italiano
- 6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.45 Verissimo Mattina con Tito Il nuovo formato del rotocalco del Tg5
- 9.30 Tg5 Borsa flash
- 9.35 Maurizio Costanzo Show
- 11.15 Corto 5: Quanto è alto un bacio Cortometraggio
- 11.30 Doc Telefilm
- 12.30 Vivere Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Tutto questo è soap
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini e donne -show
- 16.10 Amici Talk-show
- 17.00 Verissimo - Tutti i colori cronaca
- 18.40 Passaparola Gioco
- 20.30 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio
- 21.00 I ragazzi della via Pal Miniserie con Vima Lisi, Mario Adorf. Regia di Maurizio Zaccaro
- 23.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
- 1.00 Corto 5: Parole d'amore Cortometraggio
- 1.40 Striscia la notizia Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
- 2.10 Laboratorio 5
- 2.55 Shopping by night Televendita
- 3.25 Amici Talk-show (R)
- 4.00 Una famiglia del 3° tipo Telefilm "Evasori fiscali" con John Lithgow, Kristen Johnston
- 7.00 Cartoni animati Arriva Paddington - Franklin - Sabrina - Pinocchio - Tom & Jerry Kids - Braccobaldo
- 9.00 Arnold Telefilm "Il combattimento"
- 9.30 Ragazzi ci ristretti Film Tre cervelloni scoprono un preparato dell'eterna gioventù. Ma commettono un errore
- 11.30 Tre minuti con Media Shopping Televendita
- 11.35 Nash Bridges Telefilm
- 13.00 Studio Sport
- 13.35 Cartoni animati
- 14.35 Dawson's Creek Telefilm
- 15.25 Super Star Tour Varietà
- 16.00 Cartoni animati
- 17.25 Ziggle Varietà
- 18.00 sotto un tetto TF
- 19.00 Camera Café Varietà
- 19.25 Finché c'è c'è speranza Serie
- 20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spagliardi
- 20.45 Cartuno Tom & Jerry
- 21.00 Smallville "Eccitazione" - "Il gioco di Caino e Abele" Tom Welling, Kristin Kreuk
- 22.50 L'Alieno con Mario Giordano. Regia di Mario Bruschini
- 0.45 Studio Sport
- 1.10 Mediashopping speciale calcio
- 1.20 Super Star Tour Varietà con Daniele Bossari (Replica)
- 1.50 Melrose place Telefilm "Cuori solitari"
- 2.40 Zanzibar Telefilm "Scuola guida" - "Il caso di Dora" con Angela Finocchiaro, Silvio Orlando, Claudio Bisio, Gigio Alberti. Regia di Marco Mattolini
- 3.35 Shopping by night Televendita
- La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
- 6.40 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 7.00 Superpartes
- 7.30 Peste e corna e gocce di storia
- 7.35 Tg4 Rassegna stampa
- 7.50 Il Buongiorno Mediashopping Televendita
- 8.00 La casa nella prateria Telefilm
- Vivere meglio
- 9.40 d'amore 50
- 10.40 La forza desiderio Telenovela
- 11.40 Forum
- 14.00 La ruota della fortuna Gioco
- 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
- 16.00 Sentieri Soap Opera
- 17.00 Il gioco dell'amore Film
- 19.35 Sipario del Tg4
- 20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Il presidente" con Chuck Norris - 1ª p Le indagini di un ranger del Texas che ha paura di nessuno
- 21.00 Sai chè? con Umberto Pellizzari, Barbara Gubellini
- 23.00 Immagine Emanuela Folliero
- 23.05 2000 Regia di Renzo Martinelli
- 0.05 sposa era bellissima (dramm., 1986) con Angela Molina, Massimo Ghini. Regia di Pal Gabor. All'interno Tg4 Rassegna stampa - Meteo Il marito emigrato in Germania non da più notizie di sé, la sposa si consola con un altro uomo, un medico. Il figlio non è d'accordo, ma lei muore..
- 2.05 Belle al bar Film
- 3.45 Le femmine seminano il vento Film

Jerry

Jerry Lewis, attore- di una delle sue più riuscite commedie, alle prese con l'ambiguità e il caos di Hollywood. Nel cast Peter Lorre, Ina Balin, Keenan Wynn e John Carradine. Gli agenti di un divo appena scomparso cercano di lanciare come suo erede un fattorino, ma... 14.15 LA7

Il gioco dell'amore

Debbie Reynolds e Tony Randall (prima volta protagonisti) nella tipica commedia sentimental-brillante di George Marshall. Un ispettore delle tasse viene coinvolto negli affari di una famiglia di contadini poco ortodossi. Ma s'innamora della figlia e dovrà vedersela con il padre... 17.00 RETE 4

Assumpta Serna e Alessandro Benvenuti in una scena del film «Belle al bar»

al bar ★★★

2.05 RETE 4 ITALIA 1994. REGIA. ALESSANDRO BENVENUTI. CON BENVENUTI, EVA , ASSUMPTA SERNA E ANDREA BRAMBILLA. DUR: 1H41'

Benvenuti con questa commedia si conferma uno dei «comici» che meglio ha saputo sfruttare la sua verve sul grande schermo. Con Eva Robin's, la spagnola Serna (lanciata da Almodovar) e «Zuzzurro». Leo, restauratore in crisi di coppia, a lavorare a Piacenza. Incontra la bellissima Giulia ...

La bellissima ★★

0.05 RETE 4 ITALIA/UNGHERIA 1986. REGIA PAL GABOR. CON ANGELA MOLINA, MASSIMO GHINI, STEFANIA SANDRELLI E MARCO LEONARDI 1H35'

Occasione mancata per un famoso regista ungherese, in una coproduzione che finisce per soffocare la sua creatività. Mélo ben confezionato, con pretese sociologiche. Vedova bianca di un emigrato in Germania, Maria s'innamora di un medico milanese, il figlio ostacola la loro unione...

Black Magic ★

2.45 RAIUNO USA 1991. REGIA. DERYN WARREN. CON APOLLONIA KOTERO, MARK HAMILL, STELLA PACIFIC, PHYLLIS FLAX, GWEN WILLSON E MARILYN PITZER. DUR: 1H31'

La bellissima Kotero e Mark Hamill (Luke Skywalker di «Guerre stellari»), un convenzionale horror di stampo televisivo e dallo spunto originale, firmato Deryn Warren. Il proprietario di una galleria d'arte di periferia cerca un esorcista dopo che una strega gli ha gettato un maleficio. Ma...

La 7

- 6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
- 7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Andrea Pirosa
- Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del nuovo libro
- 9.35 Fa' la giusta Talk-show
- 10.30 Vite allo specchio Talk-show
- 11.30 New York New York Telefilm "Pericolo nucleare"
- 12.30 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport
- 12.55 Sport 7
- 13.10 L'Ispettore TF
- 14.15 Jerry 8 e 3/4 Film
- 16.00 Fa' la giusta Talk-show
- 16.55 Vite allo specchio Talk-show
- 17.50 Jarod il camaleonte Telefilm
- 18.45 Discovery presenta Documentari
- 19.45 Tg La7 Notiziario
- 20.20 Sport 7
- 20.30 Otto e Mezzo
- 21.30 Sfera
- 23.50 Tg La7 Notiziario
- 0.25 The strip Telefilm "Una dieta particolare"
- 1.30 Otto e Mezzo -ducono Giuliano Ferrara

TMC2/MTV

- 6.00 News
- 7.00 Wake up!
- 10.00 Pure Morning
- 13.00 Music stop
- 13.55 Flash
- 14.00 Dismissed
- 14.30 Total Request Live!
- 15.30 Cartoni animati
- 16.00 Flash
- 16.05 Music non stop
- 17.00 Select
- 18.00 Dance Floor Chart
- 18.55 Flash
- 19.00 The Pets show
- 20.00 Music non stop
- 21.00 So 90's
- 22.30 Flash
- 22.35 Loveline Varietà
- 23.30 Real World XII
- 23.55 Flash
- 24.00 Brand:

RETEA/ALLMUSIC

- 14.00 Call Center
- 14.55 TgA Notiziario
- 15.00 Inbox
- 15.55 TgA Notiziario
- Play.it
- 16.55 TgWeb
- 17.00 Chart.it
- 17.55 TgA Notiziario
- 18.00 Azzurro
- 18.55 TgA Notiziario
- Pacini@peruzzo.com
- 19.05 The h
- 19.30 Music Zoo Varietà
- 20.00 Euro Chart
- 20.55 Pacini@peruzzo.com
- 21.00 Music contest
- 22.00 moda
- 23.00 TgWeb
- 23.05 The Club
- 23.30 Music Zoo
- 24.00 Night shift

CINEMA SKY 1

- 11.15 Brucio vento Film
- 13.10 Sky lounge
- 13.30 A Time for Dancing Film
- 15.00 Duets
- 15.30 Il mare, non c'è paragone Film
- 16.55 Sky lounge
- 17.10 Ignition - 10 secondi alla fine Film
- 18.45 Sky cine news
- 19.15 bylon 5: Legend the Ranger Film-tv
- 20.40 Sky lounge Rubrica cinematografica
- 21.00 No Good Deed - In- svelati Film
- 22.40 A Time for Dancing Film
- 0.10 Sky lounge

CINEMA

- 11.15 Commedia Mon Amour - Collection
- 11.40 Come all'inferno - A Glimpse of Hell Film
- 13.00 Duets
- 13.30 The Believer Film
- 15.10 Sky lounge
- 17.00 Sky cine
- 17.10 Le biciclette Pechino Film
- 19.00 Commedia Amour - Flash
- 19.10 The Dangerous Lives of Altar Boys Film
- 21.00 Le quattro piume Film
- 23.10 Sky lounge
- 23.25 Il castello Film
- 1.35 Tra(sgre)dire Film (erot., 2000)
- 14.00 Ride Guida Mountaibike
- 14.30 Sport Time
- 15.00 Hockey: Islanders-Washington
- 16.35 Business Sport
- 17.00 TLme Out
- 18.00 Prepartita Eurolega
- 18.10 Basket: CSKA-Skipper Bologna
- 20.00 Sport Time
- 20.30 Prepartita Eurole-
- 20.40 Basket: Benetton Treviso-Olimpiakos
- 22.45 Sport Time
- 23.00 Basket: CSKA-Skipr Bologna
- 0.45 Super Style (R)
- 1.15 Sport Time Notiziario sportivo (R)

ALL RADIO

RADIO Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5.
10.30 Titoli (Anche alle 11.30 - 12.30 - 14.30 - - 17.30 - 18.30); 10.37 Il Bar del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 RaiounoMusica Village; 14.05 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.06 Ho perso il trend; 15.40 Il ComuniCattivo; 16.08 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.35 A tavola; 18.49 Medicina e Società; 19.30 Ascolta si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde N.Verde 800.555.431; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari Parlamento; 23.21 Incredibile ma falso; 23.23 Uomini e camion; 23.36 Demo; 0.33 Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 Il Cammello di Radio2 - La Tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2. spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2. M.B. Show; 00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 52 Sport; 20.00 Alle della sera; 20.35 Dispenser; 20.56 Incantesimo (OM); 21.00 Il Cammello di Radio2 presenta "Il mio amico"; 21.35 Il Cammello di Radio2 presenta "Decanter"; 23.00 Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 22.45.
10.30 Il Terzo Anello - Musica. L'elogio della lentezza; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La stranacoppia; 12.00 I Concerti del Mattino: Concerto Euroradio; 13.00 La Baraccola; 14.00 Il Terzo Anello - Musica. L'elogio della lentezza; 14.30 Il Terzo anello. Felè; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Marylin Manson; Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Itaca - Il mito di Ulisse; 20.30 Il Cartellone: Teatro San Carlo di Napoli - Stagione lirica; 22.40 Da qui a Natale; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia con Baiguini & Peroni; 13.00 Attenti a noi 2; The flight Federico; 17.00 sword; Omonville Oj; 21.00 Protagonisti; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club; 4.00 Buongiorno notte.

Sparta Praga-Lazio
9 dicembre dalle 20.30 in diretta
Milan-Celta Vigo
9 dicembre dalle 20.30 in diretta
Dinamo Kiev-Inter
10 dicembre dalle 23.30 in differita
Juventus-Olimpiakos
10 dicembre dalle 20.30 in diretta
* IL COSTO DELLA CHIAMATA DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA, PARI A 11,88 CENT. DI EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 8.00-18.30 SAB 8.00-13.00) E 4,63 CENT. DI EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 18.30-8.00 SAB 13.00-8.00 + FESTIVI 24H) I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO.
Vivi le emozioni dell'ultima sfida della Champions League con gli highlights delle gare finali.
UEFA CHAMPIONS LEAGUE
SCOPRI SUBITO LA GRANDE PROMOZIONE DI NATALE
Abbonati
www.skytv.it CENTER
SKY

LA STAMPA presenta
JUVENTUSIASMANTE
11 fantastici DVD per godersi in digitale 40 anni di scudetti della Juventus

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE 2003

JUVENTUSIASMANTE
Da lunedì 1° Dicembre in edicola con La Stampa
Il primo DVD "La nuova Juve con Lippi dince subito"
A 9,00 euro più il prezzo del giornale

OGGI

12,55 Sport 7 La7
13,00 Studio Sport Italia 1
14,00 Calcio. Coppa Italia: Bologna-Udinese Raisportsat
16,00 Calcio. Coppa Italia: Venezia-Parma Raisportsat
18,00 Calcio. Coppa Italia: Modena-Lazio Raidue
18,10 Basket. Eurolega: Cska-Skipper Skysport 1
18,45 Sportsera Raidue
20,30 Volley. Supercoppa femm.: Perugia-Novara Raisportsat
20,40 Basket. Eurolega: Benetton-Olympiakos Skysport 1
21,10 Calcio. Coppa Italia: Sampdoria-Milan Raiuno

Uefa vara panchine smoking»

NYON. Vietato fumare in panchina durante le gare delle coppe europee: è la proposta che il Comitato Esecutivo dell'Uefa esaminerà nelle riunioni in programma a Nyon mercoledì 10 e giovedì 11 dicembre. Il meeting affronterà anche altri temi, tra cui l'analisi delle preparazioni per gli Europei del 2004, la selezione dei paesi organizzatori degli Europei Under 21 del 2004 e di quelli Under 19 del 2006, la presentazione del cinquantenario di fondazione dell'Uefa.

CHAMPIONS LEAGUE: A DORTMUND UNA SCONFITTA SENZA PESO

La Juve non tradisce ma la notte è turca Decide Hakan Sukur

Il bomber del Galatasaray firma una doppietta dopo un primo tempo tutto bianconero: palo di Miccoli, due palle gol per Di Vaio

Fabio Vergnano
inviato a DORTMUND

E' qui la festa. Dortmund, periferia di Istanbul: migliaia di tifosi turchi alla fine hanno invaso il campo per festeggiare la vittoria che significa qualificazione agli ottavi ancora tutta in gioco. Per il Galatasaray sarà decisiva l'ultima partita da disputare (e vincere) contro la Real Sociedad in Spagna. La Juve è già al sicuro, ma ha fallito l'obiettivo del pareggio che le sarebbe servito per non mettere a rischio il primo posto del girone. Anche per la squadra di Lippi è tutto rinviato alla sfida del 10 dicembre con l'Olympiakos.

Partita strana e sconfitta per 0-2 eccessiva, considerato che nel primo tempo i bianconeri hanno dominato sfiorando tre volte il gol. Due occasioni per Di Vaio, il palo di Miccoli su punizione. Poi nella ripresa è uscito il Galatasaray e la Juve ha sbandato, ha perso il controllo della partita, si è fatta piccola e timorosa. Sconfitta in quattro giorni, ma questa è un'altra storia.

Westafelenstadion l'Ali Sami Yen di Istanbul: i tifosi turchi l'avevano promesso e hanno mantenuto la parola. Uno spicchio riservato ai tifosi bianconeri, il resto una spettacolare distesa di bandiere giallorosse, un colpo d'occhio eccezionale ed emozionante. Tutto meno che un campo neutro, per la partita delle polemiche. Giusto così, la Juve doveva giocare in trasferta questo quinto turno di Champions e si è trovata subito nello stesso clima ribollente che avrebbe vissuto in riva al Bosforo. Sono arrivati soltanto in 100 dalla Turchia, gli altri sono confluiti da ogni parte della Germania. E l'Uefa ha cercato di rimediare al presunto torto inflitto al Galatasaray, spostando di 15 minuti l'inizio della partita per favorire un folto gruppo di supporters turchi bloccati dal traffico.

LIPPI SI

«Il turnover non c'entra»

DORTMUND. «Ci siamo tolti due - filosofeggia Marcello Lippi -. Abbiamo perso la prima partita in campionato e la prima di Champions League». Il tecnico bianconero piange sulle occasioni sprecate: «Ne abbiamo create di buone e di clamorose. Alla fine è è mancato soltanto il gol, per un'ora abbiamo disputato un'ottima gara. Sullo 0-1 c'è stata una buona reazione, poi nel finale qualcuno ha accusato la stanchezza». Sul turnover, Lippi ha dubbi malgrado il doppio ko: «Io vado avanti così». Fatih Terim è felicissimo. «Nel secondo tempo siamo stati bravissimi - spiega il tecnico turco - abbiamo tenuto la palla e creato dieci occasioni. Hakan Sukur è infortunato, ma prima della partita gli ho detto che avevo bisogno di lui. E lui ha accettato di scendere in campo».

L'Imperatore Terim ha fatto il furbo, come previsto. Hakan Sukur in campo dall'inizio dopo la pretattica della vigilia. Nessuna sorpresa fra i bianconeri, che Lippi ha schierato in formazione totalmente rivoluzionata rispetto all'Inter. Undici nuovi su undici per non tradire un turnover che prosegue inesorabile senza guardare in faccia l'avversario di turno. Subito difficile per la Juve districarsi, ripartire evitando l'aggressività del Galatasaray, ma lo smarrimento dura poco e se alla fine del primo tempo c'era una squadra che poteva recriminare era proprio la Juve, colpevole per errori propri, ma pure sfortunata all'ennesima potenza.

Tre occasioni pulite per Conte e compagni, una Juve ben in partita e pronta a rispondere colpo su colpo approfittando di una difesa avversaria sempre sull'orlo del collasso. La partita avrebbe potuto prendere subito una svolta se all'11' Di Vaio non avesse commesso un errore incredibile, solo davanti a Mondragon: perfetta l'apertura di Miccoli, imperdonabile l'incertezza del centravanti. Un paio di cariche di alleggerimento delle truppe dell'Imperatore, poi ancora tanta Juve. Al 24' di nuovo Miccoli nei panni dell'uomo assist, girata di Di Vaio parata. Grande l'orgoglio della Juve di scorta, tranquilla e ordinata nelle ripartenze. Alla mezz'ora punizione di Miccoli calciata da maestro e palla sul palo. Si placava la torcida turca, la Juve cresceva e al 42' erano ancora i due attaccanti bianconeri a lanciare la sfida a Mondragon. Tirava Miccoli, il portiere turco respingeva, Di Vaio si gettava sul pallone e trovava ancora Mondragon a salvare il risultato.

Sul copione di partite come questa c'è sempre scritto che a sprecare tanto poi ci si fa del male. E infatti al primo assalto del secondo tempo il Galatasaray passava in vantaggio. Minuto numero due: traversone di Hakan Unsal e capocciata di Sukur che sorprendeva Ferrara. La partita diventata sempre più nervosa, la Juve faticava a riprenderne il controllo, non bastava la serata positiva di Maresca a riportare avanti i compagni a disagio nello spezzare le reti di passaggi del Galatasaray, ora più padrone del campo e costantemente proiettanto verso Chimenti.

Una girata di testa di Maresca all'11' era l'unica azione di un certo spessore che la Juve riusciva a costruire, sempre più a disagio nel riproporsi in fase offensiva. Finiva con il Galatasaray scatenato alla ricerca del raddoppio, ogni pallone veniva sradicato dai piedi dei bianconeri. La netta supremazia della ripresa era premiata al 48' quando ancora Sukur batteva Chimenti per il delirio di uno stadio intero.

Hakan Sukur (ex attaccante di Toro e Inter) ha fatto la differenza segnando una doppietta: il Galatasaray può ancora qualificarsi

(4-3-2-1)

2 Mondragon 8; Cesar Prates 5 (44' pt Hasan Sas 6,5), Tarim 5,5, De Boer II (39' st Bulent sv), Orhan Ak 6,5, Ergun 6,5, Petre 6, Hakan Unsal 6,5; Sabri 5,5, Berkant 6; Hakan Sukur 7 (51' st Cihan sv). **All.**: Terim 7.

(4-4-2)

Chimenti 6,5; Tudor 5,5, Ferrara 6, Iuliano 6 (30' st Appiah sv), Pessotto 5,5; Zalayeta 6, Conte 6,5 (41' st Camoranesi sv), Davids 5,5, Maresca 7; Miccoli 6,5, Di Vaio 5.

All.: Lippi 6.

Arbitro: Milton Nielsen (Dan) 7

Reti: st 2' e Hakan Sukur.
Ammoniti: Conte, Zalayeta, Di Vaio, Maresca, Davids, Hasan Sas.
Spettatori: 60.000.

LA SITUAZIONE. Juventus punti 10, Real Sociedad 8, Galatasaray 6, Olympiakos 4. Questa la classifica a un turno dalla fine. Mercoledì prossimo si giocano Juve-Olympiakos e Real Sociedad-Galatasaray. I bianconeri basta un punto per qualificarsi ai quarti come prima.

Bianconeri già promossi: basta un punto con l'Olympiakos per non perdere il primo posto nel girone

LE PAGELLE

Maresca il migliore, Conte se la cava A Davids manca la grinta da guerriero

dall'inviato a DORTMUND

JUVENTUS

CHIMENTI 6,5. È subito guerra. I turchi lo assediano, non perde la calma salvando su Berkant e cavandosela anche nelle uscite in mischia e nelle parate a terra. Immobile e incolpevole sulla rete del vantaggio turco, compie altre parate importanti nella ripresa.

TUDOR 5,5. È davvero un jolly. Lippi questa volta lo sistema a destra. In difesa fronteggia il piccolo Hakan Unsal senza mettergli il freno.

FERRARA 6. Regge il confronto con Sukur per un tempo. Encomiabile l'abnegazione con cui si sigillare la difesa nel secondo tempo. Salva tre volte consecutive Chimenti in stessa azione.

IULIANO 6. Il solito lancio lungo spesso preda degli avversari più che manna per i compagni stavolta è una benedizione. Palla lontana meno pericoli per una difesa martellata, ma attenta nelle chiusure. Si fa precedere da Sukur sul gol del vantaggio (dal 30' st **Appiah sv**).

PESSOTTO 5,5. Non va più sul fondo, ha il mestiere per proteggere la zona sinistra anche se ha qualche incertezza.

ZALAYETA 6. Come a Siena in Coppa Italia si piazza a destra nel centrocampo. Combatte cercando di entrare entrare di prepotenza in partita, ma trovando grosse difficoltà nell'essere utile alla causa in una posizione insolita.

CONTE 6,5. Una volta partite come questa erano pane per i suoi denti. Il capitano, pur meno brillante, è sempre un gran combattente e saltabecca a destra e a sinistra alzando la prima barriera verso Chimenti (dal 41' st **Camoranesi sv**).

DAVIDS 5,5. A forza di giocare una partita sì e tre no ha smarrito la ferocia del combattente. Una volta queste erano le sfide che lo esaltavano, non morde giocando quasi di punta di tacchetti. Cerca la porta da lontano, proprio lui che non è mai stato un cecchino con la mira buona.

MARESCA 7. Il migliore. Gioca a sinistra dove non gradisce essere sistemato. Fa da puntello per le punte, dà il via all'azione che Di Vaio sa sfruttare. Sempre in partita, sfiora il gol con una girata di testa arpionata dal miracoloso Mondragon.

MICCOLI 6,5. Pronto e reattivo quando la Juve riparte. Calcia una punizione perfetta che finisce sul palo, si disimpegna assistendo Di Vaio sfruttando la rapidità di gambe per sgusciare in mezzo alla difesa avversaria. Primo tempo sul velluto, ripresa su un sentiero impraticabile.

DI VAIO 5. Colpa sua se la Juve non zittisce subito la marea turca. Ha un'occasione dopo 12 minuti e si fa ipnotizzare da Mondragon, ci riprova di lì a poco e ancora il portiere gli sbarra la via della porta. In certi casi gli manca la freddezza del killer, ma non è neppure assistito dalla buona sorte. Nella ripresa i rifornimenti toccano i minimi storici.

GALATASARAY

Su tutti il portiere **Mondragon (8)**, strepitoso nel primo tempo con parate che tengono in vita la speranza della squadra di Istanbul. Pericoli a getto continuo da **Hakan Unsal (6,5)** ed **Ergun (6,5)**, efficace e imprendibile **Hasan Sas (6,5)** entrato a fine primo tempo e trascinatore della squadra. Per **Hakan Sukur (7)** i gol che tengono viva in vita la qualificazione. [f. ver.]

Buffon, Combi, Peruzzi, Sentimenti IV e Zoff
Votate il vostro portiere

Prosegue con grande successo il concorso «Vota la tua Juve» scattato lunedì con la votazione del portiere via sms. L'iniziativa è accompagna l'uscita degli 11 dvd dedicati ad altrettanti miti scudetti della Juve (è in edicola il primo - e - che racconta lo scudetto '94-'95). Ecco i dettagli del concorso: si tratta questa settimana di scegliere il miglior numero 1 fra questi 5 nomi: Buffon, Combi, Peruzzi, Sentimenti IV, Zoff.

I lettori scelgono e votano (anche più volte) il giocatore via sms (a lato pubblichiamo i numeri da chiamare e le modalità di voto). Durante la settimana ci sarà resoconto sull'andamento del voto, che si concluderà alle ore del sabato. Sull'edizione della domenica verrà pubblicato il risultato finale: così per undici settimane, fino ad avere la «Juve di sempre». Tra tutti i partecipanti al sondaggio, nelle prime 5 settimane verranno estratti 11 nominativi a cui andranno altrettante maglie autografate della squadra.

Votare e scrivere il seguente messaggio

1) Componi un nuovo messaggio scritto
STAMPA seguito dal **COGNOME** DEL GIOCATORE che vuoi votare.
Ricordati di inserire uno **spazio** tra le parole.

Esempio: per votare Buffon come miglior portiere scrivi **STAMPA BUFFON**

2) Invia l'SMS al numero indicato per il tuo operatore:

Se sei un cliente **TIM**, invia al
Se sei un cliente **Vodafone**, invia al **4339933**
Se sei un cliente **Wind**, invia al **4642**

Per ogni SMS di voto inviato riceverai sul tuo cellulare una curiosità sulla storia della Juventus.

Info e costi:

Costi inclusi per SMS ricevuto: 1 Euro. Costo di ogni SMS inviato: TIM gratuito - Vodafone secondo proprio piano tariffario - Wind 12,40 centesimi di Euro (IVA inclusa).
Servizi realizzati da Editrice La Stampa SpA e Buongiorno Vitaminic SpA in collaborazione con TIM, Vodafone e Wind per i rispettivi clienti. Per maggiori informazioni e disponibilità temporale del servizio vai su www.lastampa.it/votajuve/info.asp oppure chiama Buongiorno Vitaminic SpA: 0621-533156 tutti i giorni dalle 9 alle 21.

** Condizioni di partecipazione al concorso: partecipano all'estrazione di ciascuna settimana durante la quale abbiano votato coloro i quali abbiano, nel periodo compreso tra il 1/12/03 e il 10/01/04, indicato il giocatore preferito dalle 00.00 del lunedì alle 20.00 del sabato; in caso di voto plurimo il numero di cellulare mittente viene considerato solo una volta per ciascuna estrazione settimanale. Valore complessivo premi: 704,00 Euro (IVA inclusa). Regolamento completo all'URL www.lastampa.it/vitajuve/info.asp

*** Il numero di cellulare mittente verrà utilizzato solo ed esclusivamente per la prestazione del servizio e le attività legate al concorso, il suo conferimento è indispensabile per la prestazione del Servizio. Titolari del trattamento sono gli operatori telefonici preposti la fruizione del servizio. I dati verranno trattati anche a mezzo di terze parti con esclusione della loro cessione a terzi. In ogni momento sono esercitabili i diritti di cui all'art. 13 L 675/96 rivolgendosi al proprio operatore telefonico

Buongiorno

VENERDÌ A FRANCOFORTE SORTEGGERÀ CON SCHUMACHER I GIRONI MONDIALI

Niente Sting, la star è Collina

Giancarlo Laurenzi

LUNEDI' Sting ha telefonato mogio a Blatter: «Contrordine presidente: per venerdì non riesco». Venerdì pomeriggio a Francoforte (ore 17,05) ci sono i sorteggi della fase di qualificazione dei 2006 e per rendere lo show più ammiccante (almeno 1 miliardo di spettatori in tutto il pianeta), ogni Continente avrà in dote due padrini famosi, responsabili personalmente dell'estrazione dei gironi. Per l'Europa, ad esempio: Sting (inglese) accanto a Schumacher (tedesco).

Incassata l'indisponibilità della rockstar, Blatter non s'è scomposto: «Chiamate subito Collina. Se cerchiamo una star, chi più di lui?». Collina era fortemente indiziato per la direzione di Lazio-Juventus di sabato all'Olimpico, non ha preso in considerazione l'alternativa: «Attendo con ansia quest'occasione, un onore per me». L'azienda da lui diretta e interpretata viaggia in controtendenza rispetto al calcio italiano: produce ricchezza, vive in attivo. La sua pelata è sull'ultima evoluzione della playstation, per girare uno spot l'ingaggio richiesto è di 100mila euro, in uno rimasto celebre l'Adidas lo volle al fianco di Raul e Zidane prima della semifinale di Champions tra Real e Barcellona e in Spagna scoppiò il finimondo perché era già stato scelto per dirigere la sfida. Come arbitro ha vinto lo Slam: finale olimpica (Nigeria-Argentina ad Atlanta '96), finale di Champions (Manchester-Bayern '99), finale dei Mondiali (Brasile-Germania, lo scorso anno a Yokohama).

Se c'è un match a rischio, secolo. L'ultima recita è stata Turchia-Inghilterra, a Istanbul: dà un rigore agli ospiti (che c'è ma Beckham sbaglierà), incurante della folla dantesca che vorrebbe divorarlo. Da noi è stato testimonial di formaggi, sofficini e carta igienica, ha sfilato a Trinità dei Monti per Laura Biagiotti. In Giappone l'hanno scelto per fare pubblicità alle *Takoyaki*, le temute polpette di mare. Ha un sito che cura personalmente (www.pierluigicollina.it), i diritti del suo libro "Le regole del calcio" sono stati venduti in 9 paesi europei e nei magazzini *Harrod's* di Londra gli è stato riservato un intero stand.

Venerdì sarà a Francoforte accanto al pilota più vincente della storia della Formula Uno (6 titoli iridati, 70 gare): pescando nelle urne (l'Italia è testa di serie) Collina e Schumi stabiliranno la composizione degli 8 gironi europei. Cinque raggruppamenti da 6 squadre, tre da sette: in tutto 51 paesi. Passano le prime di ogni girone e le 5 migliori seconde, aboliti i playoff di recupero, l'ultimo posto dei 14 disponibili per l'Europa andrà ovviamente alla Germania, organizzatore.

Per gli altri continenti nessuna rinuncia dei padrini, invece: Bum Kun Cha e Okudera (Asia); Abedi Pelè e Youssou N'Dour (Africa); Brandi Chastain e Jorge Campos (Nord e Centro America) Wynton Rufer e Manfred Schafer (Oceania). Il Sudamerica non ha padrini perché non ha sorteggio e ha già iniziato il suo cammino. Sono tutte in unico gruppone: ai Mondiali voleranno le prime 4, la quinta spareggerà la migliore della zona australe.

COPPA ITALIA: STASERA A MARASSI ANCELOTTI RISPARMIA I GIOCATORI PER L'INTERCONTINENTALE

Milan, la testa è già in Giappone

Con la Samp in campo le terze linee

Nino Sormani

MILANO

La testa è già in Giappone, dove domenica 14 si gioca l'Intercontinentale. Il Milan detentore snobba la Coppa Italia vinta nel maggio scorso sulla Roma. Stasera a Genova, contro la Sampdoria, schiera le terze linee, compresi alcuni giovani promettenti a completare la panchina. La sfida di Yokohama contro gli argentini del Boca Juniors, che vale il quarto trofeo del 2003, dopo Champions League, Coppa Italia e Supercoppa europea, è troppo importante. Non solo per arricchire la bacheca rossonera e stabilire il nuovo primato mondiale, attualmente detenuto con 15 trofei alla pari del Real Madrid e degli argentini dell'Independiente, ma anche per recuperare il primato nella classifica mondiale di club, curata dalla Federazione internazionale di storia e statistica del calcio (a novembre il Milan è stato scalzato dal primo posto proprio dal Real).

Ancelotti, che sogna di vincere l'Intercontinentale anche come allenatore al pari di Trapattoni, avalla il turnover, chiedendo a quelli che andranno in campo a Marassi «di giocare lo spirito dello scorso anno. Vincere la Coppa Italia è stata una grandissima soddisfazione. Lo è stata anche per chi è stato impiegato di meno nel corso della stagione. Rispetto alla gara di domenica con il Modena cambierò molti giocatori, ma la qualità non mancherà. Visto che ci faranno scendere in campo alle 21,10 speriamo di non addormentarci».

Senza smentire che l'operazione Giappone è in pieno svolgimento, il tecnico invita tutti a restare concentrati su questa gara, sulla sfida di campionato di sabato sera con l'Empoli e su quella di martedì in Champions League con il Celta di Vigo a San Siro, il cui risultato non ha più importanza. Il Milan si è già assicurato il primo posto nel girone di qualificazione, ma l'Ajax chiede che i rossoneri mandino in campo la formazione migliore per non favorire i suoi avversari, che possono insidiargli il secondo posto. Gli olandesi minacciano di ricorrere all'Uefa. Galliani & C. fingono di non sentire e hanno già predisposto per lunedì l'invio a Yokohama di un primo gruppo di giocatori, guidati dall'allenatore in seconda Tassotti, perché si abituino al fuso orario. Ne fanno parte Gattuso, Maldini, Nesta, Seedorf, Costacurta, Pirlo e Shevchenko. A Milano restano tra gli altri Serginho e Inzaghi: il brasiliano ha quasi smaltito la distorsione a caviglia, il secondo è tuttora alle prese con un risentimento muscolare e resta a riposo, sebbene le sue condizioni non preoccupino. A riposo anche Cafu, che lamenta una forte contusione alla schiena. Recuperato, invece, il difensore Kaladze, fermo da agosto per una lesione muscolare.

[illegible]-PARMA E [illegible]

Mazzone [illegible] gol di un [illegible]

■ Questi ■ altri due incontri degli ottavi di Coppa Italia in programma oggi, (diretta su Raisportsat). Alle 14 in campo Bologna e Udinese (arbitro Pieri), alle 16 Venezia-Parma (Tombolini). Domani si affronteranno Chievo-Perugia (■ 15,30, Rizzoli), il cui incasso sarà devoluto ai familiari delle vittime di Nassiriya, Roma-Palermo (ore 18, Saccani) ■ Inter-Reggina (ore 21, Palanca). Già disputata Siena-Juventus 1-2.

Tra Bologna e Udinese è il quinto confronto in Coppa Italia. Gli [illegible] di Mazzone non segnano in gare ufficiali dal match di coppa [illegible] del 29 ottobre, vinto per 3-0 al Dall'Ara sul Brindisi. L'ultima rete rossoblù porta la firma di Tare all'89': da allora quattro incontri a secco. L'Udinese, invece, non vince una gara esterna di coppa Italia dall'11 novembre 1998: 1-0 a Vicenza. Nessun problema in attacco per il Venezia, che è andato a segno in tutte le 17 partite di Coppa Italia giocate dopo lo 0-5 subito dalla Lazio il 10 febbraio del 2000. E problemi di trasferta per il Parma edizione coppa: una sola vittoria nelle ultime undici partite (5 vittorie ■ 5 sconfitte). «Mi Prandelli ■ molto determinato. «Voglio arrivare fino in fondo in questa competizione - ha detto il tecnico del Parma - e chi scenderà in campo,lo assicuro, darà il tutto per tutto».

Carlo Ancelotti con la Coppa Italia conquistata il 31 maggio contro la Roma

Ancelotti saluta Rivaldo, che dopo la risoluzione del contratto è volato a Barcellona alla ricerca di un nuovo ingaggio: «E' stato un professionista esemplare. Non ha mai mollato, ha fatto il possibile per essere utile alla squadra. Se avesse giocato con continuità forse avrebbe espresso tutto il potenziale. Era in una situazione che non gradiva più e ha deciso di anticipare i tempi». Il tecnico smentisce ogni interessamento per il bomber francese dell'Arsenal Henry: «Non lo cambierei con gli attaccanti che ho. Henry è un grandissimo giocatore, però non credo che il Milan abbia la volontà di acquistarlo». In panchina stasera spicca la presenza del giovane centrocampista Ignazio Abate, 17 anni, promosso in prima squadra al posto di Rivaldo.

Samp-Milan (ore 21,10, Raiuno).

Sampdoria (4-4-■): Turci; Sacchetti, Grandoni, Conte, Domizzi; Valtolina, Antonini, Volpi, Donati; Yanagisawa, Flachi (Antonioli, Zenoni, Carrozzieri, Diana, Palombo, Bazzani, Jobi). All. Novellino.

Milan (4-3-1-2): Abbiati; Simic, Costacurta, Laursen, Kaladze; Ambrosini, Brocchi, Seedorf; Kaka; Tomasson, Borriello. (Piori, Nesta, Dal Bello, Abate, Rui Costa, Kalambay, Matri). All. Ancelotti.

Arbitro: Dondarini.

LAZIO A MODENA, SABATO C'È LA JUVE ALL'OLIMPICO

Mancini va avanti «Non mi dimetto»

ROMA

«Sono convinto che usciremo da questo periodo difficile. Con l'unità da parte di tutti si possono superare situazioni ■ questo tipo e siccome quella non manca sono ottimista». Reduce dall'influenza che lo ha colpito per diversi giorni, torna a parlare Roberto Mancini ■ l'argomento non può che esse[illegible] la crisi dalla Lazio, zoppicante in campionato e con un piede e mezzo fuori dalla Champions League (martedì p[illegible]mo ultima chance a Praga davanti allo Sparta sperando che il Chelsea [illegible] perde [illegible] ■ Besiktas). Il tecnico spiega così ■ débâcle di Siena di sabato scorso, un 3-0 che ancora brucia in casa biancoceleste. «Il calcio è anche questo, pure se [illegible] successa [illegible] che nessuno ■ [illegible] - ammette Mancini - abbi[illegible] regalato due gol ■ poi siamo crollati psicologicamente, ma non ci dobbiamo abbattere. Di solito è meglio perdere in quel modo facendo una brutta figura che pareggiare. Con contraccolpi di questo tipo arriva sempre la reazione».

Mancini cancella subito ogni dubbio: almeno per quest'anno resterà alla Lazio fino all'ultima giornata. «Qualcuno ha scritto che dopo la sconfitta di Siena [illegible] pensato di dimettermi. Una vera stupidaggine, una delle tante che sento o vedo scritte [illegible] qualche giornale male informa[illegible] da cattivi informatori. La Spagna? Mi fa piacere che qualcuno si ricordi di me, ma in questo momento i miei pensieri sono esclusivamente dedicati alla Lazio, giorno e notte». Oggi la Lazio sfiderà il Modena per la Coppa Italia, ma sabato è attesa da una partita difficilissima contro la Juventus, anche se lo stesso Mancini dice: «È la partita giusta al momento al giusto...». Quanto al Modena, il tecnico spiega che «alla Coppa Italia tengo in modo particolare: non esistono più, per noi, partite importanti e partite meno importanti, vanno affrontate tutte allo stesso modo».

In vista della partita con la Juve e dei diversi problemi tra squalifiche in Coppa (Negro ■ Corradi) ■ infortuni (Cesar, Dabo, Stam e Favalli), Mancini dovrebbe fare molti cambi. Si dovrebbero rivedere gente come Colonnese e Gottardi, ma soprattutto Claudio Lopez. «L'argen[illegible] farà almeno un tempo», rivela ■ tecnico della Lazio. In attacco dovrebbero cominciare Corradi e Muzzi, mentre a centrocampo uno tra Liverani e Albertini affiancherà Giannichedda. Conceiçao e Stankovic i due laterali.

La Lazio, intanto, preannuncia ricorso contro le quattro giornate di squalifica inflitta dal giudice sportivo a Dejan Stankovic. A confermarlo, anche con parole dure, è stato il dg biancoceleste De Mita. «Stanko[illegible] ha commesso un errore ed era giusto che pagasse. Però una punizione eccessiva e discriminatoria, qual è quella inflitta, costituisce un errore sicuramente maggiore, per questo ho deciso di inoltrare ricorso». Sorpreso e piuttosto arrabbiato anche l'allenatore della Lazio Roberto Mancini, che pure ieri a Formello aveva affermato: «Dejan ha commesso una stupidaggine che non deve più fare». [r. c.]

OGGI I FUNERALI, DEDICATA ALL'OLIMPIONICO LA [illegible] DI [illegible]

Armano (a sinistra) con Eugenio Monti, De Paolis e Zandonella: l'equipaggio dell'oro olimpico di Grenoble

«Nei suoi occhi ho letto la fine»

L'amico Armano racconta l'ultimo incontro con Monti

Renato Ambiel

Si svolgeranno oggi a a Cortina d'Ampezzo i funerali di Eugenio Monti. Ma il fegato dell'olimpionico continuerà a vivere: è [illegible] trapiantato a un malato di Cormons, in provincia di Gorizia.

L'Italia dell sport è scossa. Il presidente del Coni, Gianni Petrucci, ha proposto di intitolare proprio al «Rosso Volante» la pista di bob in costruzione per i Giochi di Torino 2006 a Sansicario (Cesana).

Intanto emergono nuovi retroscena sul gesto disperato dell'ex campione, che si è sparato un colpo di pistola sabato notte nel garage della sua villa a Chiave ■ Cortina, vinto dal morbo di Parkinson. Due messaggi [illegible] stati indirizzati alla [illegible]glia Amanda, rientrata [illegible] Florida dove vive, e a un poliziotto al quale aveva mentito («scusami se non ti ho detto di possedere quell'arma»).

Emozionante la testimonianza del novarese Mario Armano, oro all'olimpiade di Grenoble nel '68, «interno» di quell'equipaggio guidato ■ Eugenio Monti e completato da Luciano De Paolis e Roberto Zandonella. Pensieri e parole d'affetto per l'amico scomparso, il campione, il mito.

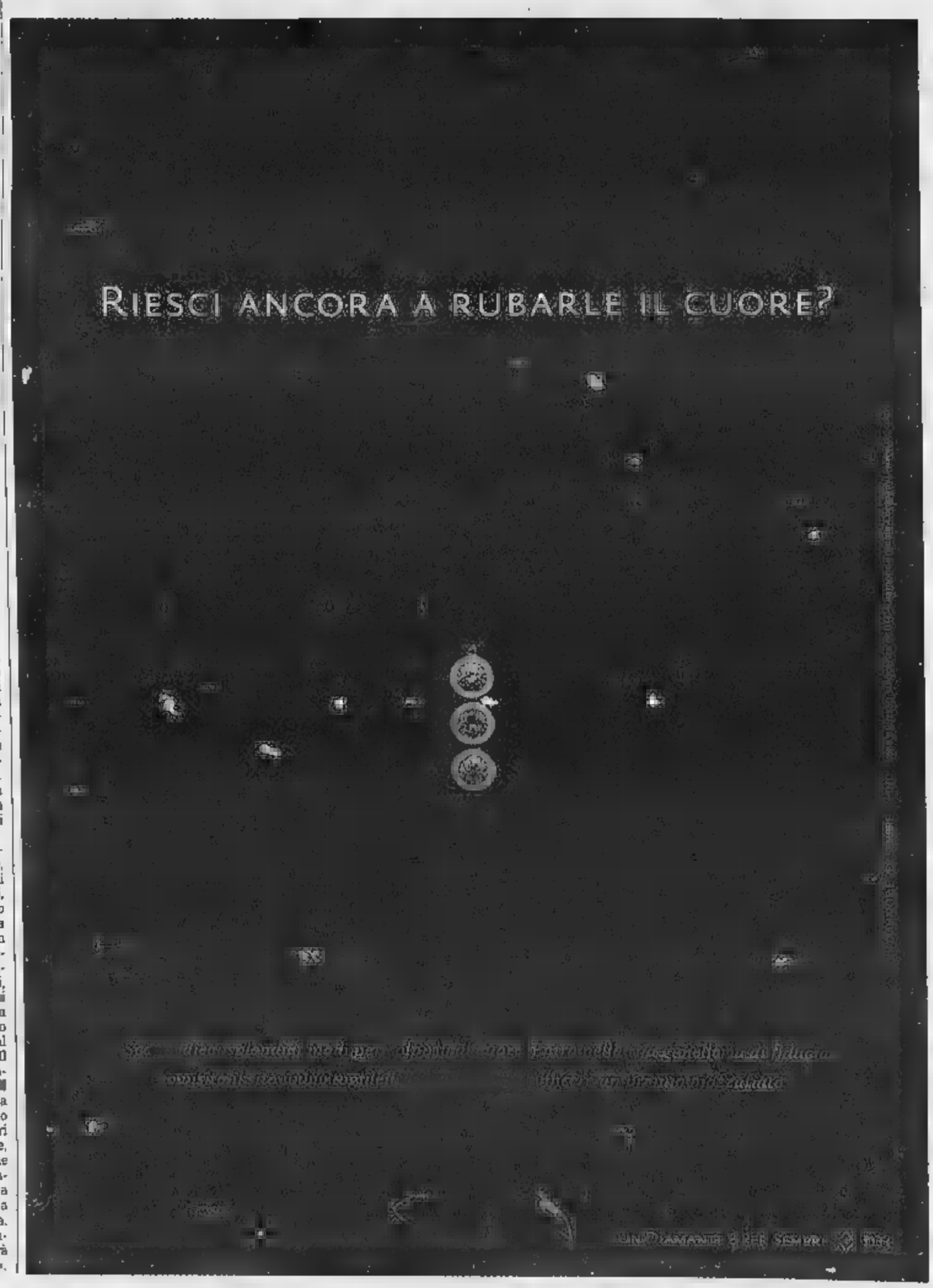
«Eugenio lo voglio ricordare con quel suo sguardo di ghiaccio, gli occhi chiari, i capelli rossi, la sua grande voglia di vivere, di affermar[illegible] di vincere sempre. Lo [illegible] ricordare così, poi mi torna alla mente l'ultimo incontro».

Come dimenticare? «E' stato quindici giorni fa, a Milano, a casa di Righini, vecchio presidente del "Cristallo". Monti venne a cercare le medicine per la sua malattia. Un'illusione anche questa... Lui, spirito libero, aveva capito che non avreb[illegible] più potuto vivere a modo suo. Avrà pensato che piuttosto di vivere così era meglio chiudere». Oggi, con quei compagni, Armano sarà a Cortina: «Lo porteremo noi a spalle, dal Municipio fino alla chiesa. Poi sarà cremato. Così ha voluto. Come ha voluto donare gli organi in [illegible] ultimo gesto d'altruismo. Sì, perché Eugenio era un generoso».

Armano, campione di atletica prestato al bob che l'ha reso famoso con due mondiali e un oro olimpico, completato il lavoro in banca è oggi uno dei [illegible] attivi dirigenti del Coni [illegible]. Ma non dimentica il bob. E' ancora l'anima [illegible] [illegible] club Cristallo che ha la sede legale a Milano e quella operativa a Novara.

A metà degli anni Sessanta, il bob scoprì i velocisti dell'atletica leggera, garantivano una grande spinta in partenza che poi diventava determinante. «Dalle officine ampezzane uscì un'innovazione tecnologica fondamentale: il braccio telescopico che consentiva anche al pilota ■ dare il proprio contributo [illegible] fase di partenza. Preparavamo l'olimpiade di Grenoble. Ricordo che Eugenio bacchettava chiunque osasse sollevare i teloni che coprivano il nostro bob prima delle discese. Ma ricordo anche la meticolosità [illegible] la quale preparava [illegible] gara. Ci scaldavamo risalendo a piedi la pista, anche per tre ore. Le conoscevamo tutte centimetro per centimetro. Lui pennellava traiettorie che nessuno sapeva fare. E poi il coraggio: nessuno ■ [illegible] così tanto. Non si spaventava di [illegible]. Con quella [illegible] ■ contagiava tutti. E' stato il segreto [illegible] nostri successi».

Armano elenca aneddoti, ripensa ■ momenti belli vissuti insieme, come le cene [illegible] quota al rifugio di Alverà, con Gasperi e Rolly Marchi, o il giorno del suo matrimonio quando Eugenio venne a Novara a fargli da testimone. E ancora, un appuntamento diventato tradizionale, a Cortina per il suo compleanno, il ■ gennaio. Ma ■ Monti, Armano ricorda anche «quei [illegible] occhi chiari velati di una tristezza infinita dopo ■ morte del figlio Alex, due [illegible] fa. Un colpo dal quale Eugenio non s'è più ripreso. Il suo volto s'era intristito per sempre. ■ lo portava sulle piste, ■ piccolo Alex, era diventata una mascotte. Di lui il papà era molto orgoglioso. Poi ■ vicende familiari lo h[illegible] segnato profondamente, fino a fargli prendere la decisione estrema. Ho sentito i miei compa[illegible] di allora: Zandonella vive a Vittorio Veneto, De Paolis vicino a Roma, gli altri sono lassù a Cortina. Lo abbiamo ricordato allegro e vincente, anche se oggi ci toccherà portarlo a spalle per l'ultima volta».



VENTICINQUEMILA EURO DI MULTA PER IL BOTTO ULTRÀ DI VERONA

«Al mio Toro do solo la sufficienza stretta»

Rossi onesto: «Siamo quinti, abbiamo fatto il minimo per chi vuole la A
Dobbiamo dare di più, specie in trasferta». Salgono le azioni di Fabbrini
Vergassola, dopo il no al rinnovo del contratto, non sarà più il capitano

Roberto Condio
TORINO

Oggi il Toro compie 97 anni. Ieri, per regalo, ha ricevuto 25 mila euro di multa (più del doppio dell'incasso netto dell'ultimo match interno contro l'Albinoleffe) «per aver i suoi sostenitori lanciato un potente petardo che è esploso nei pressi della rete di recinzione». La sentenza del giudice sportivo sulle follie ultrà di Verona è un balsamo per le casse granata (e, quindi, per Cimminelli) ma fa tirare un sospiro di sollievo a società e squadra, arrivate anche a temere la beffa di una squalifica del campo.

Toro-Triestina, penultimo appuntamento interno del 2003, si giocherà dunque regolarmente domenica al «Delle Alpi». Non sarà una partita qualsiasi per Ezio Rossi che, prima di coronare il sogno di guidare la squadra del suo cuore, nelle tre stagioni precedenti aveva portato la gloriosa Unione alabardata dalla C2 alle soglie della serie A. «È stata una splendida avventura - assicura il tecnico granata -. Con un solo brutto ricordo: mi contestarono dopo tre fossimo primi in C2, perché dissi che nell'ambiente, reduce da 4 playoff persi, vedevo troppa negatività».

Della «sua» squadra, Rossi ritroverà pochi superstiti: «In estate è cambiato . Resta però formazione interessante, con tanti giovani emergenti e qualche giocatore di categoria come Bega in difesa, Magoni mezzo e Godeas in attacco. Con Avellino e Fiorentina, la Triestina è la squadra col rendimento esterno della B (tre soli punti frutto di altrettanti pareggi in otto trasferte). Oltre al successo indispensabile per mantenere almeno il 5° posto, Rossi avrebbe un altro desiderio per domenica: Meno pratico, molto più sentimentale: «Mi piacerebbe vedere le due tifoserie unite, gemellate. Che ci sono problemi "alleanze" a renderlo difficile ma Toro e Triestina sono davvero legate da tante cose, a partire da grandi personaggi come Grezar, Rocco e Ferrini».

Sarà una settimana da vivere su un doppio binario, per Rossi. Da una parte, raffiche di richieste di rispolverare ricordi giuliani; dall'altra, l'esigenza di pensare all'attualità granata, alla squadra da mandare in campo, mai così ricca di teoriche alternative con i rientri di Fuser, Tiribocchi e Martinelli. «Devo riflettere, ho tempo fino a domenica per farlo». I dubbi più corposi riguardano gli esterni e l'attacco. Due posti per tre pretendenti: in ballo Pinga, Rizzato, Fusar e poi Ferrante, Fabbrini, Tiribocchi. Rossi spende le parole migliori per i cuori Toro più veri: «Fuser ci aiuterà a più bilanciati, a pendere a stra. Naturalmente, però, non può avere i 90' nelle gambe. Fabbrini ha guadagnato punti, con le prestazioni sul campo e con il comportamento: si gioca il posto alla pari con gli altri, adesso». Con qualcosa in più rispetto al rientrante «Tir», magari. Zaccarelli e Cravero, infatti, hanno ormai chiuso il capitolo relativo ai rinnovi contrattuali del bomber romano e di Vergassola, capitano che presto potrebbe non esserlo più. Anche l'ultima offerta è stata rifiutata dai due Simone. Nonostante i messaggi lanciati dal loro procuratore («Le differenze non incolmabili, c'è margine per soluzione, magari in primavera», dice De Giorgisi, il Toro ha deciso: li perderà luglio, prima però resteranno a disposizione per contribuire al ritorno in serie A.

Sarà il corpo tecnico a decidere la collocazione dei prossimi svincolati in base a esigenze e opportunità del momento. Comunque, un problema gestionale in più per Rossi, già costretto a fare i conti con una squadra discontinua, sempre alla ricerca del salto di qualità. «Siamo al limite della sufficienza, non di più. Essendo quinti, stiamo facendo il minimo dovuto per salire in A. Possiamo e dobbiamo fare di più. Soprattutto in trasferta, dove in effetti il piglio e il rendimento sono diversi da quelli del "Delle Alpi". E finché fuori casa sciuperemo occasioni, a casa saremo sempre obbligati a vincere». Come domenica contro la Triestina, dopo lo 0-0 di Verona: il passato di Rossi che torna nel giro di 8 giorni.

IL

Stankovic, 4 turni Nedved diffidato

■ Cinque i giocatori squalificati in serie A dal giudice sportivo. Dejan Stankovic (Lazio) starà fermo 4 turni per insultato l'assistente Copelli, strattonandolo per la maglietta. Al capitano biancoceleste è anche inflitta un'ammenda di 1.500 euro. Due giornate a Vryzas (Perugia); una a Castellini (Parma), Dalla Bona (Bologna) e Franceschini (Reggina). Fra i diffidati, Di Biagio (Brescia), Junior (Parma), Nedved e Tacchinardi (Juventus). Multate di 10.000 euro l'Inter, di 5000 la Juventus e il Lecce, di 3500 la Lazio, di 2500 la Samp, di 1500 il Perugia e il Siena.
Ondici, invece, gli stop in serie B, tutti per un turno. Domenica potranno giocare: Bjelanovic (Genoa), Breiller e Giubilato (Venezia), Centurioni (Treviso), Mingazzini e D. Zenoni (Atalanta), Delnevo (Cagliari), Ingrosso (Bari), Mutarelli (Palermo), Zaniolo (Messina), Caccavale e Palladini (Pescara). Il presidente della Triestina Amilcare Berti è stato inibito fino all'8 dicembre per insultato l'arbitro durante la gara contro la Ternana. Fra i diffidati anche il granata Mandelli. Oltre 25.000 euro inflitti al Torino, multe pesanti anche a Treviso (20 mila euro), Verona (15 mila) e Napoli (10 mila).

Il Toro ha intenzione di togliere la fascia di capitano a Vergassola che partirà a luglio, avendo rifiutato l'offerta di rinnovo

E' DEFILATO IL PRESIDENTE DEL BRESCELLO: I TIFOSI PAGANO I PASTI AI GIOCATORI

Vecchia Pro, cercasi «salvatore»

Roberto Eynard
VERCELLI

La Pro Vercelli, uno spicchio di storia del calcio italiano con i suoi 7 scudetti e 111 anni di vita, rischia il fallimento e la città si mobilita. Il timore, più che fondato, è quello che entro metà dicembre il procuratore Giangiacomo Sandrelli completi l'indagine sul finto aumento di capitale sociale avvenuto questa estate e avviì la procedura per l'istanza fallimentare. Per evitare che questo accada servono 583 mila euro, ovvero l'ammontare dell'assegno versato sul conto corrente della Pro il 21 luglio e poi «ritirato» dall'incasso il giorno 24. Con questo sotterfugio la «Spare Time», la società che dal gennaio è proprietaria della Pro Vercelli, aveva perfezionato l'iscrizione al campionato di C2.

La situazione è ormai molto precaria, anche perché gli attuali proprietari da mesi lesinano gli stipendi e non pagano i fornitori. La settimana scorsa il presidente della Pro, Alberto Bissi, avvocato piacentino, assieme al fratello Alessandro (non figura nelle organici dirigenziali di via Massaua, ma è uno dei principali «timonieri» della società) aveva raggiunto di fatto l'accordo per la cessione del club a Paolo Signifredi, attuale patron del Brescello, club militante in serie D.

Però la notizia era finita giornali e Signifredi era venuto così a conoscenza della vicenda dei 583 mila euro mancanti. Tanto che lunedì aveva definitivamente gettato la spugna.

Contemporaneamente appena in città si è sparsa la voce di possibile fallimento della Pro, è stata mobilitazione generale. E mentre gruppo di imprenditori locali sta valutando la possibilità di rilevare club immettendo denaro fresco per circa 600 mila euro (ma molto dipende dalla consistenza dell'effettivo monte debiti che la «Spare Time» fino a ieri non aveva fatto conoscere dettagli) delle sorti della «vecchia» si sta interessando anche il Comune.

La situazione è molto difficile anche per la quotidianità. Alcuni giocatori temono lo sfratto dagli alloggi e dagli alberghi dove risiedono (i proprietari da mesi non sono pagati) e i «pendolari» devono pagarsi la benzina per recarsi agli allenamenti. Nell'ultima giornata di campionato la squadra per raggiungere Savona si è autotassata, mentre saranno i tifosi a pagare pullman e ristorante per la trasferta di domenica a Biella.

■ **IL CT DELL'IRAQ: HO PAURA.** Il ct della nazionale di calcio irachena, il tedesco Bernd Stanga, teme per la vita: «Non c'è sicurezza, non c'è ordine. Alcuni miei giocatori si presentano allo stadio armati. Aiutatemi».

■ **BESIKTAS A GELSENKIRCHEN.** La di Champions League Besiktas-Chelsea (nel Gruppo G della Lazio) si giocherà il 9 dicembre a Gelsenkirchen (Germania). L'Uefa ha deciso di far disputare su campo neutro gli incontri delle squadre turche dopo gli attentati a Istanbul.

■ Karen Putzer rinuncia alle due discese e al superG prossimo weekend a Lake Louise, Canada. Risolti i problemi all'anca, l'azzurra si in Trentino Alto Adige: potrebbe anche inizio della tournée europea di Coppa del mondo che partirà l'11 da Vrutna, in Slovacchia, con uno slalom.

■ **KLAMMER, 50 ANNI.** Franz Klammer, il più grande discesista di tutti i tempi, compie 50 anni. Nella Carinzia di Haider sono in programma da venerdì a domenica festeggiamenti con Sailer, Girardelli e Zurbriggen.

■ **VOLLEY PER ATENE.** Sono sorteggiati i gironi del torneo europeo femminile di qualificazione olimpica in programma a Baku dal al 10 gennaio. Azzurre subito contro Turchia, Bulgaria e Olanda. Poi semifinali incrociate con l'altro girone (Russia, Polonia, Germania e Azerbaigian). La finale designerà l'unica promossa ad Atene 2004.

■ **NOVARA IN SUPERCOPPA.** Asystel Novara e Despar Perugia si contendono stasera a Siracusa (ore 20,30, diretta Rai Sport Sat) la Supercoppa Tally femminile.

■ **F1, KLIEN ALLA JAGUAR.** L'austriaco Christian Klien, 20 anni, è il 2° pilota della Jaguar al posto di Wilson. Affiancherà Webber.

■ **PIQUET E RUSSELL JR.** Due figli d'arte in pista con la Williams: a Jerez ha provato Nelsinho Piquet, toccherà a Nico Rosberg. Sullo stesso circuito oggi anche la Ferrari. Buone notizie per il Brasile: il Gp di San Paolo si correrà.

■ **RUGBY, MORTO BANCHINI.** E' morto Parma Beppe Banchini, storico presidente della società di rugby (l'attuale Overmach) che portò alla conquista di due scudetti nel '55 e nel '57.

■ **BASKET, TORNA L'EUROLEGA.** Oggi due italiane sono impegnate nell'Eurolega di basket: Cska Mosca-Skipper Bo (ore 18,10); Benetton Tv-Olympiakos (ore 20,40). Domani Roma-Lubiana e Mps Siena-Panathinaikos (entrambe ore 20,40).

BCS

La Stampa presenta "Juventusiasmante": 11 fantastici DVD per godersi in digitale 40 anni di scudetti della Juventus.

Le migliori immagini di ogni giornata di campionato con tutti i goal, i protagonisti e gli episodi più significativi raccontati con documenti ufficiali degli archivi Rai rimasterizzati in DVD. E in più, scopri sulle pagine sportive de La Stampa come partecipare al grande concorso "Vota la tua Juve". Con Juventusiasmante La Stampa sostiene il progetto sociale "Crescere insieme al Sant'Anna".

In edicola lunedì 1° dicembre
con La Stampa la prima uscita
"1994/'95 - La nuova Juve con Lippi vince subito".
A 9,00 euro più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA

La Presse · Rai Trade · In collaborazione con SANPAOLO

Gli abbonati potranno rivolgersi al Numero Verde 800.011959 per conoscere le condizioni di acquisto a loro riservate.

SPAZIO AFFARI

[redacted] 3

TORINO [redacted]

A.A. CAVORETTO palazzina quadrifamiliare vista collina ottimo stato pranzo cucina abitabile 3 camere doppi servizi garage [redacted]de finiture. Centralcasa 011.1971.4030.

APPIO CLAUDIO CORSO con splendida vista su parco impresa prenota prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

[redacted] prestigiosi in finitura nella vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° Impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

ATTICO elegantissimo 110 mq bilivelli, terrazzo panoramico, in centralissimo palazzo ristrutturato, posto auto/box. Meirone 011.835.042.

CENTRO via Don Minzoni in elegante palazzo anni '30 luminoso alloggio angolare mq 185, piano 4°. Investitalia 011.518.4366.

CORSO BRUNELLESCHI signorile 4° piano salone/ing 2 camere cucina 2 bagni cantina. Box auto. Ampio giardino condominiale. Gabetti 011.335.6703.

CORSO CABALE panoramico attacco Parco Michelotti 3° e ultimo piano, living su cucina, [redacted], bagno [redacted] 011.660.4240.

CORSO MARCONI alloggio signorile di salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, portineria, termo ascensore € 350.000,00. Gabetti 011 668 0345.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO
prestigioso e raffinatissimo attico con superattico, ampi terrazzi panoramici, posti auto. Informazioni su appuntamento Studio Cerrese 011.812.6106.

CORSO TURATI luminoso e panoramico appartamento di mq 160 in condominio moderno. Ubique 338.502.2461 - 011.569.0303.

CORSO UNIONE SOVIETICA presso via Paoli Ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Libero subito € 136.000,00. Gabetti 011.619.9870.

CORSO VERCELLI angolo via Varese, in elegante palazzo liberty alloggio ristrutturato mq 81, piano 4°. Cantina, soffitta, box. Investitalia 011.518.4366.

CRIMEA (corso Moncalieri) signorile palazzina con portineria, ampio appartamento mq 240 circa, box. Studio Cerrese 011.812.6106.

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi casa d'epoca libero ristrutturato soggiorno camera cucina bagno [redacted] ottimo. Gabetti 011.561 6338.

CROCETTA Impresa prenota alloggi signorili con [redacted] in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

DAB[redacted] [redacted] Revigliasco grassi vendiamo porzione di villa bifamiliare nuova (2003) € 650.000,00 rifinita Ag Moncalieri 011.642.583.

PRECOLLINA in elegante villa [redacted] lussuoso e signorile [redacted]partamento mq 170 finemente ristrutturato. Ampio giardino esclusivo, posti auto. Trattative riservate. Investitalia 011.518.4366.

SAN [redacted] via [redacted] [redacted] appartam[redacted] di ottima 4 camere cucina bi[redacted]. GR 011.505.039.

VIA CASTELGOMBERTO presso via Boston recente costruzione signorile sala 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio box. Gabetti 011.359.393.

VIA DUCHESSA JOLANDA ristrutturato, salone, 5 camere, cucine, 2 bagni libero stabile signorile. Telecabal [redacted] 2662.

VIA VASSALLI [redacted] / via [redacted] Jolanda, in palazzo moderno luminoso alloggio mq 92, piano 4°. Da ristrutturare, investitalia 011.518.4366.

VILLA precollina strada ponte Isabella libera indipendente trifamiliare panoramica da ristrutturare giardino 1000 mq. Selm 011.568 3283.

[redacted]

[redacted] Izione Savoia Impresa vende alloggi varie metrature in bella ristrutturata. Tel. 0122.850.776 - 339.233.3220.

PINO villa anni [redacted] DS / bifamiliare [redacted] 250 box giardino posizione tranquilla. Ubique 011.569.0303 - 338.502.2461.

PRECOLLINA Moncalieri Impresa prenota in antica villa appartamenti prestigiosi di varie metrature. Tel. ufficio 011.681.1627.

[redacted]IA REALE - [redacted] Mandria - im[redacted] nel verde, splendida proprietà mq 850 rifinita, volendo divisibile. Casa custode. Luciana Vola 011.436.1395.

[redacted]NIA

A. LOANO residenza panoramica di prestigio 700 mt mare. Direttamente da impresa prenotiamo in piccole palazzine ampi bi / trilocali con terrazzi o giardino, box, cantino. Ascensore. A richiesta mutui e fidejussione bancaria. Tel. 339.980.4042 - www.residenzamarinaverde.com

ARMA DI TAGGIA si prenotano nuovi appartamenti 30 mt mare. Ampi box. Iper Immobiliare 0184 573.333

BORGHETTO (SV) in centro si passa impresa vende direttamente in complesso residenziale bi / trilocali e villette vista mare. A partire da € 108.000,00. Tel. 019 675.640 - www.impresacappelletto.com

[redacted] si prenotano nuovi appartamenti prestigiosi centralissimi varie tipologie ultime finiture Iper Immobiliare 0184.573.333.

LOANO
Complesso residenziale
in costruzione
tecnologicamente avanzato
500 m. dal mare
centrale immerso nel verde
Impresa Fresia
vende direttamente alloggi e box.
Tel. 019.676.6038 - 335.818.4259
fresia1952@libero.it

LOANO
[redacted]ile da impresa, in complesso residenziale prenotiamo alloggi in costruzione a 200 mt. dal mare, ottime rifiniture Facilitazioni [redacted] pagamento. Tel 019/677699 - 338/1695414 - 335/5936762

OSPEDALETTI l'Impresa Rosazza realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti varie metrature tutti vista mare. Per informazioni telefonare 011.566.9311 - www.rosazza.it

PIETRA LIGURE nel caratteristico centro storico nuovi splendidi appartamenti finiture di alto pregio. A partire da € 155.000,00. Agenzia BBB 019.629.005.

SAN LORENZO [redacted] [redacted] centralissima mansarda monolocale nuova. Disponibilità box. Mutuo agevolati. Iper Immobiliare 0184 573 333.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 [redacted] centro, appartamenti da € 12.900,00 resto coperto 80% assicurato. Elevata resa garantita.

AFFARISSIMO da investimento! Nizza, appartamenti nuovi da € 13.360,00 più rata mutuo autofinanziabile con affitti Italgest 848.842.842.

CANNES Perla turistica, appartamenti da € 95.000,00, a due passi dalle splendide spiagge. Area Casa 0182.555.627.

JUAN LES PINS Introvabile! Centro spiagge e casinò a piedi Bellissimi appartamenti nuovi, pronti da abitare € 125.000,00 parking e cantina inclusi! Italgest 848.842.842.

MARINA SAN DES ANGES direttamente sul porticciolo, lussuosi appartamenti pronti da abitare, elevato reddito, da € 86.963,00! Italgest 848.842.842.

MENTONE occasione vacanza / investimento! Nuovo appartamento, 20 metri dal mare, arredato € 110.000,00. Area Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GABETTI IMPRESA Vanchiglia locale commerciale fronte strada mq 65 con due vetrine soppalco retro servizi interni adiacenze collegato Tel 011.539.007.

GABETTI IMPRESA via Perugia ufficio 1° piano mq 325 locale open space, tre vani, tripli servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 011.539.007.

GIARDINI LAMARMORA in stabile prestigioso ottima posizione disponibili ultimi negozi occupati per investimento GR 011.505.039.

PIAZZA BENEFICA 2 locali liberi comunicanti totali mq 350 volendo soppalcabili servizi riscaldamento. Signamini 011 434.2377.

[redacted]

[redacted]

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 / 2 / 3 camere casa comoda centro. Rubiolo Immobili 011.751.926.

AFFITTIAMO nuovi alloggi vicinanze piazza Statuto mai abitati stabile con portineria giardino salone/no 2 camere cucina 1 bagni cantina box auto € 570,00 mensili. Referenziati. Simedi 011.531.910.

CAMERA cucina [redacted] a [redacted] ristrutturato [redacted] Euro 300,00. Tel. 011.434.4133.

CENTRO palazzina d'epoca quadrifamiliare [redacted] cucinino camera bagno signorilmente arredato posto auto. Centralcasa 011.1971 [redacted].

CORSO LECCE allinea alloggio 6° piano, parzialmente arredato composto di soggiorno, pranzo, 3 camere, cucina, doppi servizi. Società Gestione 011. 566.8311.

CRIMEA stabile signorile appartamento sala camera pranzo cucina 3 camere bi-servizi € 1.100,00 mensili. Centralcasa 011.1971.4030.

LUCIANA VOLA 011.436.1555 piazza Adriano in signorile palazzo [redacted] appartamento completamente ristrutturato mq 70.

LUMINOSA mansarda con [redacted] interni, euro 200,00 Tel. 011.669.9629.

TORINO PROVINCIA

[redacted] Vica appartamento mq 160 signorile due livelli terrazzo attiguo. Abi Immobiliare 011. [redacted]21. - 335.814.5715.

SESTRIERE filocale, 5 posti [redacted], box auto, annuale o stagionale. Solo se interessati, telefonare 347.226.7072.

[redacted] UFFICI [redacted]

CENTRO via Calandra studio, volendo uso abitazione. Monolocale con angolo cottura e servizio. Dotato di posto auto. Gabetti 011.835.116.

COLLEGNO comodo autostrada capannone 1400 mq 3 accessi carri carroponte 600 mq uffici passaggio. Centralcasa 011.1971.4030.

LUCIANA VOLA 011.436.1555 centralissimi via Andrea Doria in palazzo d'epoca locali ufficio mq 100.

PIAZZA [redacted]

in [redacted]lo prestigioso affittansi uffici mq 600. Disponibilità posti auto. Tel. 011.837.200.

[redacted] ardieri, stabile centrale, con connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio. www.sistorino.it - Tel. 011.915.7111.

VICINANZE piazza Statuto in nuova palazzina direzionale uffici open space di 335 mq con ingresso indipendente, possibilità posto auto. Simedi 011.531.910.

[redacted] 9

[redacted] [redacted] max valutazione contanti [redacted] vetture. Via Bardo[redacted] 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti vetture immediate permuta corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

ABBIAMO urgente auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1866 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO hotel Lux * 0182.640.722 a metri 150 mare, camere con bagno, tv, pensione completa festività € 38,00 - € 45,00

[redacted] 11

A. ANDREA 45enne, medico, ottimi valori morali, cerca max 48enne, sportiva per trascorrere felici momenti, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

A. [redacted] 29enne, proprietaria negozio abbigliamento, sportiva, passione balli caraibici, cerca max 45enne, brillante, attivo, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

A. [redacted] 33enne, farmacista, mora, occhi chiari, laicista, spontanea incontrerebbe uomo max 35[redacted], onesto, leale, scopo matrimonio. [redacted] Monti Questioni Cuore 011.839.4771.

A. FRANCESCO 65enne, notaio in pensione, passione [redacted] per i viaggi, sensibile, cerca [redacted] 58enne, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839 4771.

DANIELA 31enne arredatrice carina sensibile sincera frequenterebbe compagno gentile simpatico eventuale [redacted] monio. Eurostudio 011.[redacted]

[redacted] 35enne [redacted] occhi [redacted] dolcissima frequenterebbe eventuale scopo matrimonio libero affettuoso simpatico. Eurostudio 011.562.1240.

[redacted] 12

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.932 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 169 Torino.

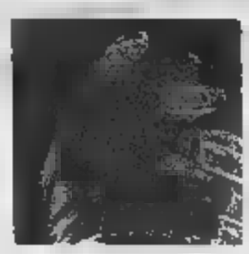
A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Martedì 25 [redacted] e martedì 2 dicembre
in edicola con LA STAMPA
2 preziosi volumi
alla scoperta della
TORINO *d'Altri Tempi*

I volumi sono di grande formato, cm 24X32, di 192 pagine con più di 800 immagini d'epoca commentate
Presentazione di Bruno Gambarotta
IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE CON LA STAMPA
Solo Euro 9,90
Martedì 2 dicembre 2° VOLUME
Iniziativa valida per i lettori di Torino e Provincia. I lettori e gli abbonati possono rivolgersi al numero verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00 per conoscere le condizioni a loro riservate.

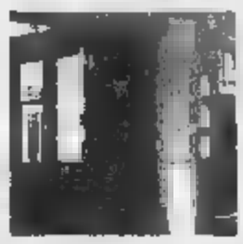
Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
[redacted]. 011.668.52.11 - Fax 011.[redacted]

GIOIELLI



OROLOGI

PENNE
& ARTICOLI REGALO



DAMIANI
CHIMENTO
GIORGIO VISCONTI
bliss
OMEGA
MONT BLANC
EBERHARD & C.
LONGINES
RADO
TCM TERRA CIELO MARE
Daniel Klein
BREIL
Montegrappa
LOCMAN ITALY
Rebecca

ALFIERI & ST. JOHN
PIANEGONDA
FOPE BIDIELLI
GUCCI
TAGHeuer
Glashütte ORIGINAL
Paul Picot
BREITLING
TISSOT
HAMILTON
swatch
Pineider
S.T. Dupont
MORELLATO

SEDE E SHOWROOM

Via Angrogna,16

angolo C.so Monte Cucco

TORINO

Tel. 011 72 24 79

www.buosi.com

e-mail: info@buosi.com

A NATALE SIAMO TUTTI PIÙ BUOSI.

Il gioiello che *lei* desidera tanto.
L'orologio che *lui* ha visto da tempo.
L'oggetto che rende straordinario il quotidiano.
L'argento che impreziosisce la tavola.
La penna che dà valore alla parola.
L'accessorio che dà il giusto tono.
La grande firma prestigiosa,
accanto alla griffe più "easy".
Questo e tante altre idee per un dono
piccolo o grande, ma sempre di stile.

Perché a Natale siamo tutti più Buosi.

BUOSI

GBR

Simoni e Di Viesto

CHILOMETRI Zero

SEAT Audi

UNA GRANDE OCCASIONE! STRAORDINARIA OFFERTA DI VETTURE A CHILOMETRI ZERO

Audi

A2 1.4 Comfort
4 airbag, clima, ABS, vetri e specchietti elettrici, cerchi in lega da15"
Listino ~~€ 18.954,00~~
Nostra proposta € 16.200,00

A2 1.4 TDI TOP
6 airbag, clima, ABS, ASR, antifurto, fendinebbia, cerchi in lega da 15", interni beige
Listino ~~€ 21.260,00~~
Nostra proposta € 18.400,00

A2 1.4 TDI TOP 90 CV
6 airbag, clima, ABS, ASR, antifurto, fendinebbia, cerchi in lega da 15", interni beige, tetto apribile Open Sky
Listino ~~€ 24.170,00~~
proposta € 21.400,00

A3 1.9 TDI 130 CV
4 airbag, ABS, clima, cerchi in lega da 15", vetri elettrici, chiusura centralizzata
Listino ~~€ 25.343,00~~
Nostra proposta € 21.277,00

A3 2.0 TDI Attraction 140 CV
6 airbag, clima, ABS, ESP, radio, ski sac, cerchi in lega, sportivi
Listino ~~€ 28.950,00~~
proposta € 24.100,00

A3 2.0 FSI 150 CV
6 airbag, clima, ABS, assetto+sedili+volante sportivi, cerchi in lega da 17", bracciolo
Listino ~~€ 28.700,00~~
Nostra proposta € 24.800,00

A4 1.9 TDI 130 CV 6M
6 airbag, clima, ABS, ESP, cerchi 15", fendinebbia, radio, mancorrenti modanature cromate
Listino ~~€ 29.000,00~~
Nostra proposta € 29.000,00

A6 Berlina 2.5 TDI Quattro
6 airbag, clima, ABS, ESP, cerchi in lega da 16", radio con CD, fendinebbia, antifurto volumetrico
Listino ~~€ 39.450,00~~
Nostra proposta € 39.450,00

A6 Avant 2.5 TDI quattro 180CV
6 airbag, clima, ABS, ESP, cerchi 16", nav. satellitare, fendinebbia, antifurto volumetrico, interni pelle
Listino ~~€ 42.000,00~~
Nostra proposta € 42.000,00

TT Coupè 1.8T 180 CV
4 airbag, clima, ABS, ESP, interni pelle, cerchi in lega, radio, fendinebbia.
Listino ~~€ 30.400,00~~
Nostra proposta € 30.400,00

A8 4.2 TDI 326 CV
Aziendale, km 23.000, ESP, cerchi 16", navigatore+TV, interni in pelle, computer di bordo, assetto sportivo
Listino ~~€ 94.700,00~~
Nostra proposta € 43.000,00

Volkswagen

VW Lupo 1.0 16V Highline
4 airbag, abs, clima, cerchi lega, fendinebbia, vetri elettrici
Listino ~~€ 13.400,00~~
Nostra proposta € 10.836,00

VW Polo 1.4 Comfort SP 75CV
4 airbag, abs, clima, chiusura, fendinebbia, vetri elettrici
Listino ~~€ 15.000,00~~
proposta € 12.100,00

VW Polo 1.4 Trendline 5P
4 airbag, abs, clima, fendinebbia, chiusura, vetri e specchietti elettrici, cerchi 14", interno sportivo
Listino ~~€ 15.400,00~~
Nostra proposta € 12.800,00

VW Polo 1.9 TDI Highline 5P
4 airbag, abs, clima, fendinebbia, chiusura, vetri e specchietti elettrici, cerchi 15", interno sportivo
Listino ~~€ 17.000,00~~
Nostra proposta € 15.000,00

VW Bora 1.9 TDI Tiptronic 130 CV 5P
4 airbag, ABS, clima, radio, cerchi in lega, fendinebbia.
Listino ~~€ 23.000,00~~
Nostra proposta € 18.600,00

VW New Beetle 1.9 TDI Cabrio
4 airbag, ABS, clima, ESP, cerchi, radio, lavigavetro, capotte elettrica.
Listino ~~€ 30.000,00~~
Nostra proposta € 23.500,00

VW Touran 1.9 TDI 100 CV
6 airbag, ABS, ESP, radio con CD, ASR, 7 posti, clima, cerchi in lega, fendinebbia.
Listino ~~€ 25.000,00~~
Nostra proposta € 20.650,00

VW Passat Variant 1.9 TDI Business
6 airbag, abs, esp, radio, aer, clima, cerchi 16"
Listino ~~€ 28.200,00~~
Nostra proposta € 24.100,00

VW Passat 1.9 TDI Highline 130 CV
6 airbag, ABS, ESP, clima, radio, cerchi in lega, fendinebbia, interni in pelle/alcantara.
Listino ~~€ 29.500,00~~
proposta € 25.200,00

VW Passat Variant 1.9 TDI 4 Motion Tiptronic
6 airbag, ABS, ESP, ASR, clima, cerchi lega, radio, interno sportivo, inserti radica, interni in pelle
Listino ~~€ 49.000,00~~
proposta € 42.270,00

VW Sharan 1.9 TDI Comfort
6 airbag, ABS, ESP, clima, 7 posti, radio, cerchi in lega.
Listino ~~€ 32.000,00~~
Nostra proposta € 26.100,00

VW Phaeton 3.2 Tiptronic
full optional, interni in pelle, cerchi 18", radica noce
Listino ~~€ 71.000,00~~
Nostra proposta € 59.900,00

SEAT

Inca 1.9 SDI
Climatronic, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo
Listino ~~€ 13.978,00~~
Nostra proposta € 11.300,00

Arosa 1.0 Sport FR
Clima, ABS, doppio airbag, vetri elettrici, radio, interni in pelle, servosterzo
Listino ~~€ 14.000,00~~
Nostra proposta € 12.760,00

Ibiza 1.4 16V Signo 3P
ABS, doppio airbag, Climatronic, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo
Listino ~~€ 14.000,00~~
Nostra proposta € 11.060,00

Ibiza 1.9 TDI 130 CV 5P
ABS, TCS, doppio airbag, Climatronic, vetri elettrici, antifurto, servosterzo, cerchi in lega
Listino ~~€ 19.000,00~~
Nostra proposta € 15.960,00

Cordoba 1.9 TDI Signo 100 CV
ABS, Climatronic, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo, doppio airbag, cerchi in lega
Listino ~~€ 17.362,00~~
Nostra proposta € 14.760,00

Cordoba 1.4 16V Signo 75CV
ABS, Climatronic, doppio airbag, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo, cerchi in lega
Listino ~~€ 17.900,00~~
Nostra proposta € 14.915,00
Nostra proposta € 12.660,00

Toledo 1.9 TDI 110 CV Stella
ABS, Climatronic, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo, 4 airbag, immobilizzatore
Listino ~~€ 18.000,00~~
Nostra proposta € 15.160,00

Toledo 1.9 TDI 110 CV Signo
ABS, TCS, Climatronic, doppio airbag, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo, cerchi in lega
Listino ~~€ 23.000,00~~
Nostra proposta € 16.900,00

CLICCA SU DI NOI
oltre 800 proposte usato ti aspettano sul sito
www.simoni.it www.diviesto.it

Fabia

Fabia 1.2
full optional
Listino ~~€ 12.435,84~~
Nostra proposta € 10.803,00

Fabia 1.9 SDI
clima semiautomatico
Listino ~~€ 13.161,00~~
Nostra proposta € 11.427,00

Fabia 1.9 SDI Comfort
clima, ABS, doppio airbag
Listino ~~€ 14.123,00~~
Nostra proposta € 12.500,00

Fabia 1.9 TDI
full optional
Listino ~~€ 15.000,00~~
Nostra proposta € 13.400,00

Fabia Wagon 1.9 SDI Classic
clima semiautomatico, mancorrenti
Listino ~~€ 14.174,00~~
Nostra proposta € 12.276,00

Octavia 1.8 T RS
full optional + fari xenon
Listino ~~€ 24.508,64~~
Nostra proposta € 20.949,00

Octavia W. 1.8 T 150 CV Laurin & Klement
full optional, fari xenon, interni in pelle, tetto apribile
Listino ~~€ 24.950,00~~
Nostra proposta € 20.500,00

Octavia W. 1.9 TDI 110 CV Laurin & Klement
full optional, fari xenon, interni in pelle, tetto apribile
Listino ~~€ 26.000,00~~
proposta € 20.900,00

Superb 2.5 TDI
full optional
Listino ~~€ 30.154,64~~
Nostra proposta € 25.400,00

Volkswagen Veicoli Commerciali

Transporter 4 2.5 TDI Quick 88 CV
clima, porte posteriori a battenti, airbag, servosterzo
Listino ~~€ 19.935,00 + IVA~~
proposta € 16.500,00 + IVA

Transporter 5 1.9 TDI 105 CV Furgone
ABS, EDS, ASR, airbag conducente, impianto radio, rivestimento pareti vano di carico, portata 12 ql.
Listino ~~€ 21.125,00 + IVA~~
Nostra proposta € 17.400,00 + IVA

Transporter 5 2.5 TDI Furgone 131 CV
ABS, EDS, ASR, airbag conducente, clima manuale
Listino ~~€ 22.620,00 + IVA~~
Nostra proposta € 18.700,00 + IVA

Per tutti i chilometri zero potete rivolgervi in ognuna delle seguenti Concessionarie:

Simoni
Concessionaria VW Audi
via Giordano Bruno, 70
Torino
011.3153411

DV Auto
Concessionaria Skoda
VW Passat 147
Torino
011.2204824

Di Viesto S.C.
Concessionaria SEAT
str. Settimo, 234
Torino
011.2741297

Di Viesto S.C.
Concessionaria SEAT
via Malta,
Torino
011.2823833

Di Viesto
Concessionaria SEAT
c.so Trieste,
Moncalieri (To)
011.6404242

Di Viesto
Concessionaria SEAT
via Pinerolo, 13/2
Osasco (To)
0121.341100

Di Viesto S.p.A.
Concessionaria VW Audi VIC
via Reiss Romoli, 130
Ivrea
0125

TORINO

VIA MARENCO , TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

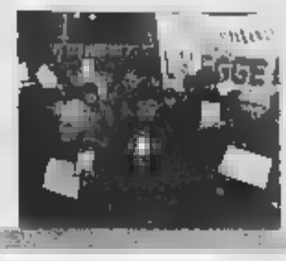
TI T2 PRCV

«Vincere» l'handicap

E' stata presentata ieri alla Gam la rivista «Vincere», diretta da Massimo Balletti. E' un mensile rivolto ai portatori d'handicap. Offre informazioni tecniche e sanitarie, ma soprattutto propone con toni sereni e accattivanti storie di persone che hanno imparato a «vincere» i loro problemi.

Area metropolitana

coincidere l'area metropolitana sostenuta dai sindaci delle grandi città la Provincia. La proposta, volta organizzare le metropolitane tutto il territorio nazionale, è stata definita dall'assemblea dell'Unione Province Italiane su iniziativa di Mercedes Bresso (foto) e sarà illustrata al presidente del Senato.



Girotondo alla Rai

Per protestare contro la legge Gasparri, questa sera «girotondo» davanti alla sede Rai, in via Verdi 16, con inizio alle ore 19. «Cercheremo di arrivare massimo dell'affluenza alle 19,30 di inizio del tg regionale» dicono i promotori dell'iniziativa

UNA COMUNITA' COMMOSSA SI E' STRETTA ATTORNO ALLA VEDOVA DI MASSIMO GUERINI

Oggi l'addio al carabiniere

Da ieri sera la camera ardente a Scalenghe

L'ultimo addio a Massimo Guerini sarà oggi alle 15, nella Chiesa Parrocchiale Santa Maria della Motta a Cumiana. Sino a poco prima il feretro sarà esposto nella sala consiliare del piccolo Comune del Pinerolese. La salma dell'appuntato del Reparto Operativo Torino è arrivata a Cumiana ieri sera, poco prima che iniziasse il rosario, recitato all'ora di cena. Nel pomeriggio, a Cuneo, i medici legali svolto il loro lavoro, completando l'autopsia che ha confermato quell'unica ferita mortale al capo, provocata dal proiettile esploso dallo Scalitti.

Ad attendere il feretro c'erano il comandante provinciale, colonnello Cosimo Damiano Apostolo, il suo vice, tenente colonnello Filippo Ricciarelli, ma anche da tanti altri carabinieri, fra cui i suoi «colleghi» della Sezione Antirapine.

La gente si è stretta intorno a questo ragazzo di 32 anni per fargli sentire il suo «grazie», che grazie davvero un po' speciale. Non è infatti un mistero che gli otto militari di Ceresole d'Alba siano intervenuti senza attendere, e quindi accettando maggiori rischi, proprio per evitare che la rapina si compisse in un ufficio postale affollato da pensionati, donne e bambini.

Per dire grazie a Max si mobilitano, da oggi, anche i lettori de *La Stampa*, attraverso la Fondazione Specchio dei Tempi. Nel solo modo ormai possibile: cercare di dare tranquillità economi a Giorgia Gallina, la giovane vedova del carabiniere (che non ha un lavoro) trovatasi da un momento all'altro senza marito ma anche senza un importante fonte di sostentamento.

Ma, al di là dell'entità della cifra raccolta (che ci auguriamo possa consistente e tale da consentire a Giorgia Gallina di guardare al futuro con meno angoscia), sarà questo anche il modo per far conoscere a questa ragazza, la solidarietà e l'amicizia di chi legge il nostro giornale, che non ha mai dimenticato chi si trova in difficoltà, soprattutto dopo aver speso la propria vita al servizio degli altri. Sotto il profilo delle indagini ormai molto è chiarito: l'interrogatorio dell'arrestato (Santino Trompino) e quello del rapinatore che si è costituito (Domenico Ursida) hanno offerto anche spunti per dimensionare l'intensa attività della banda negli ultimi mesi. «Assolutamente esclusa - spiegano i carabinieri - la qualsiasi relazione fra la rapina Ceresole e la malavita islamica». Era bastato che Ursida raccontasse di affittare il suo alloggio da un padrone di casa giordano per scatenare ipotesi fantasiose. [a.con.]

RAPINE

PENSIONATO FA SVENTARE UN ASSALTO IN BANCA

Altro colpo fallito a Romano Canavese

Servizi A PAGINA 39

DEI TEMPI

Un aiuto concreto dai nostri lettori alla famiglia del militare assassinato

Il dramma che ha colpito così duramente la giovane moglie del carabiniere Massimo Guerini, assassinato da feroci rapinatori, lunedì, a Ceresole d'Alba ha profondamente commosso i lettori. In molti hanno telefonato a *La Stampa* per imonia - pochi giorni dalla tragedia di Nassiriya - una rinnovata solidarietà a uomini che pagano con la vita il loro impegno per difendere la nostra società. In tanti hanno anche chiesto alla Fondazione *Specchio dei tempi* di aprire una sottoscrizione in modo da offrire alla vedova un aiuto concreto per superare momento così difficile e guardare con più tranquillità al futuro immediato.

L'appuntato Massimo Guerini

Le offerte a favore di Giorgia Gallina, si possono effettuare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18. Sabato 9-12) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso) e presso tutte le redazioni provinciali del giornale. Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso gli sportelli del Sanpaolo-Imi che rilasciano una ricevuta valida ai fini fiscali e registrano il testo che si vuole vedere pubblicato sul giornale. E' anche possibile da qualsiasi banca effettuare bonifici sul conto corrente 120118 domiciliato presso la sede di Torino dell'Istituto Sanpaolo Abi 1025 - Cab 1000 indicando sempre nella causale: «Per la vedova del carabiniere» fondo 570».

Le offerte possono anche essere inviate per posta, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta. E' anche possibile servirsi del conto postale 7104.

ALLARME NAZIONALE ALLA RESA DEI CONTI

Assise del partito dopo le dichiarazioni del presidente Fini Malumori, ma i vertici assicurano l'unità

Giuseppe Sangiorgio A PAGINA 38

Terzo giorno di pioggia Frane nel Chivassese

Sessantacinque millimetri di pioggia in tre giorni, oltre la media del dicembre . La Protezione civile è in stato d'allerta: oggi si prevedono altre precipita- intense in pianura, mentre in montagna, oltre i 1500 metri «E questo - spiegano gli esperti - ha evitato che la situazione precipitasse nell'autun- di tre anni fa». In città, «osservati speciali» il Po e la Dora che però non destano preoccupazioni. Parecchi incidenti per le buche apertesi sull'asfalto: nessun ferito grave. Danni si registrano in provincia: la zona del Chivassese è la più colpita. A San Raffaele Cimena, alcune famiglie sono state costrette a lasciare gli alloggi a causa di una frana. L'acqua ha già causato danni anche sull'autostrada Torino-Milano, dove la gran quantità di buche ha spinto l'Astm chiudere due corsie in direzione del capoluogo lombardo; una frana ha ostruito la strada per Lauriano Po; per il pericolo di caduta massi, è stata chiusa la provinciale 34 vicino alle case di Rocca Canavese; possibile viaggiare su sola corsia lungo la provinciale 1 a Traves; il cedimento di un muretto di sostegno ha costretto i tecnici della manutenzione chiudere una corsia della provinciale 96, nella zona di Rivodora; a Cavour (località Castellazzo), è stato chiuso per precauzione il guado sulla strada per Macello.

Le previsioni meteo annunciano pioggia fino a domani notte; venerdì, dovrebbe esserci un'attenuazione della perturbazione che al momento riguarda buona parte dell'Europa, con particolare estensione sull'Italia sulla Francia. Nel fine settimana, le nuvole potrebbero spostarsi verso Spagna.

Ieri, la sala operativa della prefettura ha continuato a svolgere l'attività di coordinamento: oggi la situazione potrebbe peggiorare, specie nel Pinerolese e nel Chivassese dove sono i piccoli corsi d'acqua a preoccupare per possibili esondazioni. A PAGINA 41

Molte persone sono andate a verificare la situazione del Po, il cui livello, comunque, non desta preoccupazione

L'ultima dimora dove si è stati felici

DOPO la Lombardia, anche il Piemonte dà via libera a coloro che, dopo la cremazione, vorranno spargere le ceneri dei loro cari dove meglio credono, oppure dove il defunto «ha scorso un periodo felice della propria vita»: al mare, boschi in verde prateria, al vento. O, ancora, sui monti, in un fiume, in un lago e via elencando, purché lontano da zone abitate. E non solo, secondo il vecchio regolamento, in un'urna all'interno dei cimiteri.

Lo consente una legge regionale presentata dall'opposizione (prima firma il capogruppo di Rifondazione comunista, Rocco Papandrea) che ieri sera l'assemblea di Palazzo Lascaris ha approvato all'unanimità. Mettendo, finalmente tutti d'accordo, maggioranza ed opposizione, Forza Italia, Lega Alleanza nazionale, Ds, Margherita, Comunisti italiani, Rc e radicali.

La giunta regionale lombarda presieduta da Roberto Formigoni mese fa aveva acceso semaforo verde ad un provvedimento analogo, tentando di estenderlo anche ai cimiteri, per i quali era prevista una sorta di privatizzazione. Poi quest'ultimo discorso caduto, nel timore che la legge fosse considerata incostituzionale, visto che i dettami dello stato civile dovrebbero essere uguali tutto territorio nazionale.

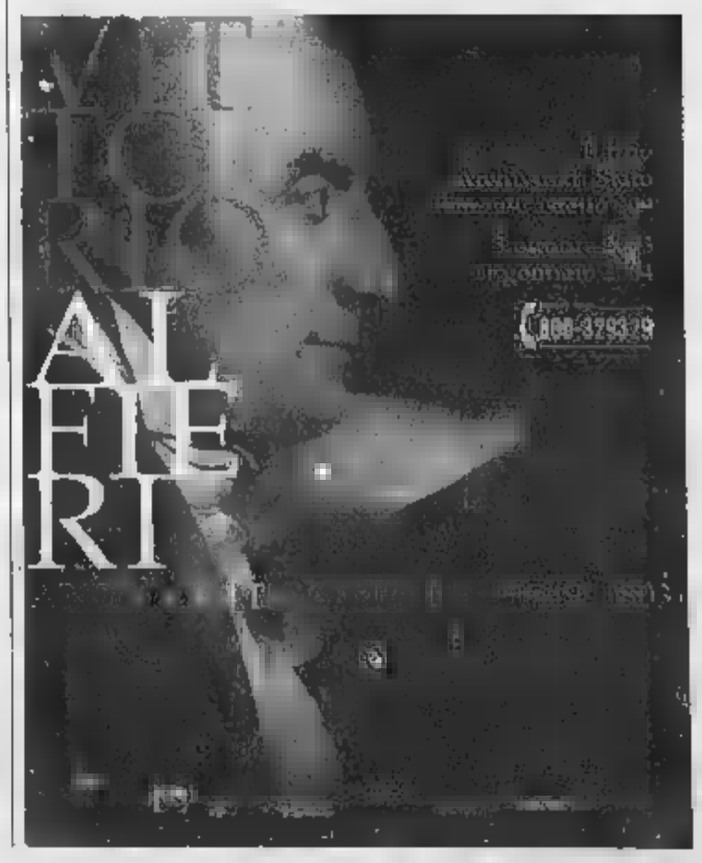
«In Piemonte - spiega l'assessore ai servizi demografici municipali, Beppe Lodi, che dovrà rendere operativa città la legge regionale - la giunta Ghigo ha dimostrato maggior cautela, direi maggior garbo. Non è entrata nel merito della privatizzazione dei cimiteri. Anche se adesso, con il "sì" di Lombardia Piemonte alla libera scelta dell'ubicazione finale delle ceneri dei propri morti, si crea la stessa disparità di comportamento rispetto al resto del territorio».

Nel merito delle ceneri sparse - ovviamente per chi lo vuole - liberamente al vento, al mare o sulle vette, esiste una legge nazionale del 2001 che in generale lo consente, soltanto dopo un voto dei Consigli regionali che, recependola, devono definirne le regole. Ed è quanto è avvenuto ieri a Palazzo Lascaris.

«I dati relativi al 2002 - ha spiegato in aula il segretario Ds, Pietro Marcenaro - fanno registrare, a livello nazionale, un'opzione nei confronti dell'ipotesi di cremare i propri defunti ancora bassa, pari al 7 per cento. Ma questa legge offre una possibilità in più alle famiglie dei defunti: quella di scegliere il luogo dove spargere le ceneri in caso di morte di un congiunto».

Chi decide di mare un parente deve rivolgersi ai centri che hanno impianti adatti (in Piemonte ve ne sono a Torino, Novara e Bra). Fino ad oggi c'era l'obbligo di deporre le ceneri o in un'urna sistemare cimiteri oppure di disperderle in un roseto sempre interno al camposanto. Adesso possono essere portate a casa o sparse in luoghi lontani da centri abitati.

[g. san.]



OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI ARPA PIEMONTE - www.arpa.piemonte.it

Situazione

Tempo perturbato nella giornata di ieri sul Nord-Ovest italiano, ■ piogge anche intense soprattutto sul Piemonte e sul Ponente Ligure. Per oggi non si prevedono cambiamenti di rilievo, a parte una temporanea attenuazione dei fenomeni sui settori più orientali. Quota neve in ulteriore rialzo.

Previsioni

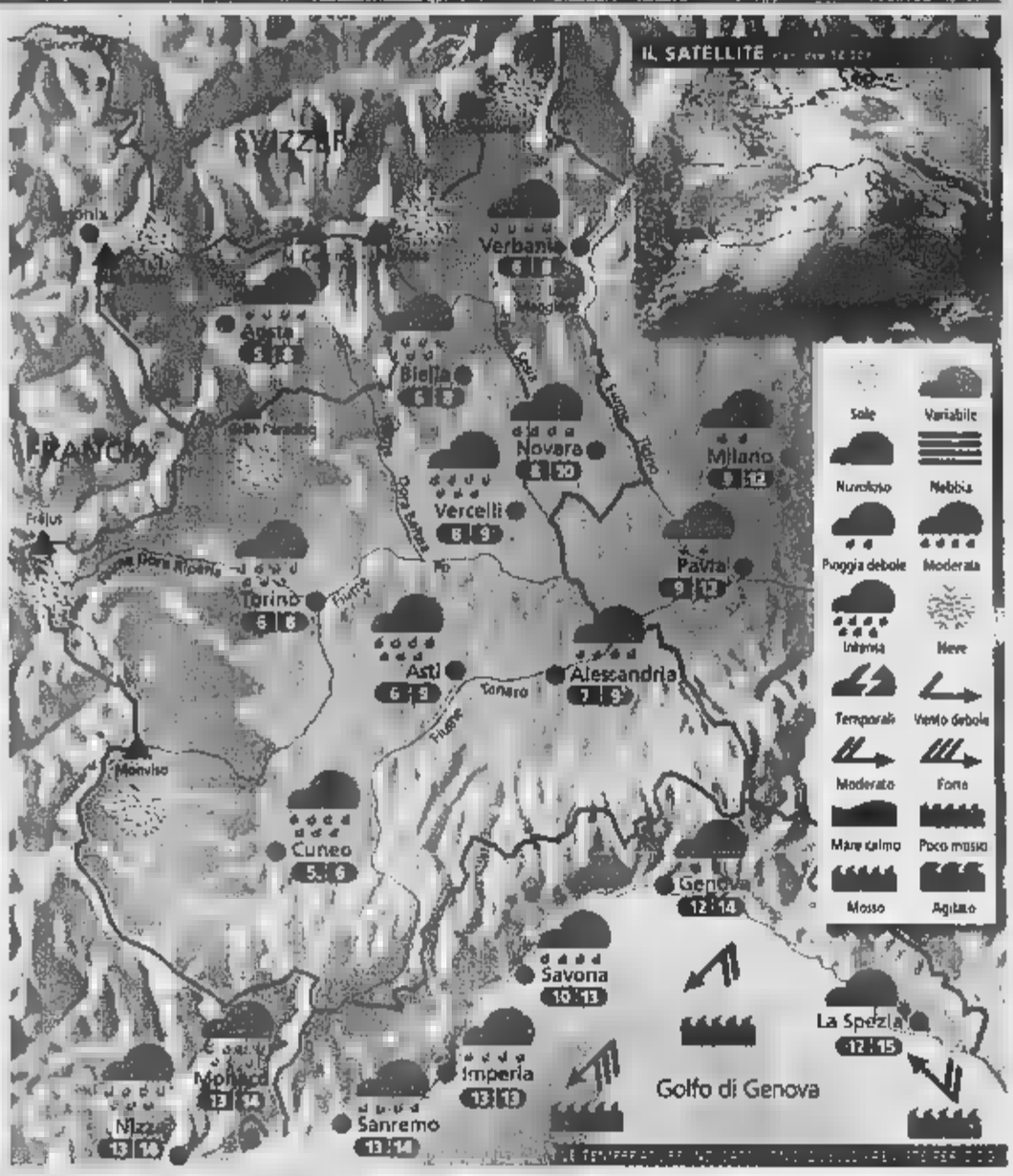
Al mattino cielo coperto su tutti i settori; piogge intense su Cuneese, Torinese, Astigiano e Biellese, moderate sulla Liguria ■ Ponente ■ deboli sulle rimanenti zone. Nel corso della giornata probabile temporanea ■ delle piogge ■ Levante Ligure, Alessandrino e Novarese. Nevicate al di sopra dei 1700-1800 metri. Temperature in ulteriore lieve aumento. Venti forti da Nord-Est sul settore centro-occidentale ligure, moderati da Est sulle planure e da Sud-Est sui settori alpini. Per domani probabile ripresa delle precipitazioni ovunque.

ZOOM

Le situazioni di «blocco»

Quando si guarda con attenzione una moviola satellitare, i fotogrammi che scorrono sotto i nostri occhi mettono ■ evidenza molto bene il movimento delle nubi. L'osservatore profano può addirittura azzardare una previsione a brevissima scadenza ■ sentenziare che nelle ore successive il cielo diverrà sereno ■ coperto. Il moto dei sistemi nuvolosi ■ grande scala è in genere da Ovest ver■ Est: le perturbazioni «spuntano» dall'Oceano Atlantico, interessano l'Europa occidentale ed a seguire anche il nostro Paese. Molto spesso, tuttavia, le cose non ■ sempre così: i fronti perturbati p■ percorrere un lungo tratto a velocità molto elevata per poi arrestarsi di colpo e non progredire oltre, come se ci fosse un impedimento sulla loro strada. Gli anticicloni di blocco possono ergersi a baluardo delle perturbazioni e stazionare per molti giorni sui medesimi luoghi. Se una depressione, con annesso sistema frontale, rimane bloccata sull'Europa occidentale da un'alta pressione presente sui Balcani, le piogge sul Nord-Ovest possono durare anche giorni, con rischio di esondazione dei corsi d'acqua.

A CURA DI: www.meteolive.it



OGGI

IL SOLE: sorge alle ■ 7 e 50 minuti; culmina ■lle ore 12 e 19 minuti, tramonta alle ore 16 e 48 minuti

LA LUNA: ■ leva alle ore 14 e ■45 minuti; cala domani alle ■■ 4 e 22 minuti

www.unimetal.net

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	10	18	CAGLIARI	13	17	POTENZA	4	14	BARCELLONA	13	15
BARI	12	18	CATANIA	12	20	REGGIO CALABRIA	12	18	BRUXELLES	5	10
BOLOGNA	10	16	FIRENZE	8	16	ROMA	9	17	FRANCOFORTE	3	9
			PALERMO	13	22		12	18	GINEVRA	6	10

LONDRA	9	11			
	3	11			
PARIGI	6	9			
ZURIGO	3	8			

■ (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Orario: da mart. a sab. 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 gennaio 2004.

■ **ARMERIA REALE** ■. Castello 191, tel. 011 543.382). Mostra: «Dal disegno alla fotografia, l'Armeria Reale illustrata, 1837-1898». Orario: mar. giov. sab. e domenica 13,30-19,30; merc. e ven. 8,30-14, lun. chiuso.

■ **BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA** (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario: da lunedì a venerdì 14,30-17,30. Sabato ■ domenica 9,30-12,30/14,30-19,30.

■ **■■■CA ■■■** (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. ■■■: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - ■■■ da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.

■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (viale Virgilio Parco ■■ Valentino, tel. 011 443.1701). Il ■■go è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

■ **CASTELLO DI ■■■■■■■■** (piazza ■■■ Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato ■ domenica 9-18.

■ **FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Mostra: «Paul Caponigro - Le forme ■■■ natura». Fino all'11/1. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

■ **FONDAZIONE PIETRO ■■■■ - ■■■■ DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni ■5 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **■■■■■■■■ SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Lei. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8■. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.

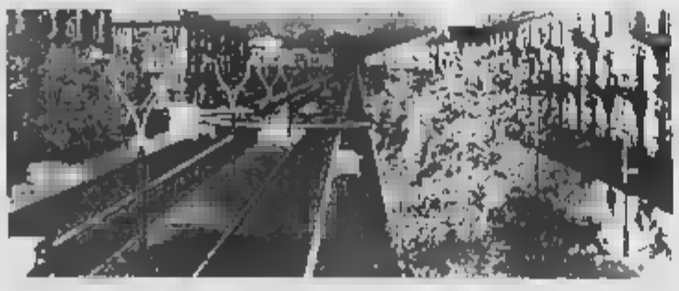
■ **■■■■■■■■** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: ■■■ ven. sab. e dom. 8,30-14; ■■■ gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

■ **■■■■** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da ■■ ■■■■■■■■

DELIBERE ALL'ESAME DELLA GIUNTA COMUNALE

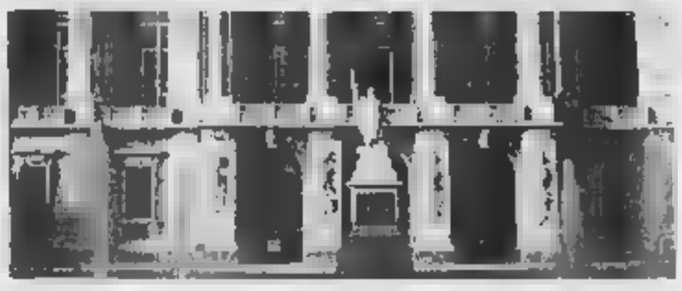
Corso Francia e piazza Bernini saranno presto riqualificate

Ieri la giunta ha avviato il progetto preliminare di riqualificazione di corso Francia (nel tratto tra piazza Statuto e piazza Bernini) e della stessa piazza Bernini. L'intervento, firmato dallo studio De Ferrari, prevede la sistemazione del viale centrale con le corsie e spazi per la svolta a sinistra, l'utilizzo dei controviali per la «circolazione lenta», piste ciclabili pedonali, parcheggi e attraversamenti. La spesa complessiva prevista per la riqualificazione del corso e della piazza è di 7 milioni di euro.


Un simulazione di corso Francia al computer

Il Museo di Arte Antica riallestito a Palazzo Madama

Ieri la giunta comunale, su proposta di Fiorenzo Alfieri, assessore alle Risorse culturali, ha approvato il progetto esecutivo delle opere edili e tecnologiche finalizzate al riallestimento del Museo civico d'arte antica e di Palazzo Madama. Per l'edificio di piazza Castello sono stanziati 8 milioni e 200 mila Euro. L'elaborato del progetto esecutivo consta di ben 394 tavole tecniche. Il documento ha ottenuto il parere tecnico favorevole della Soprintendenza.


La facciata di Palazzo Madama

SÌ ALLE AUTO IN PIAZZA SAN CARLO MA VIA LAGRANGE NON CAMBIA

Compromesso di Natale per il traffico in centro

Critiche al provvedimento dai Verdi: in giunta un asse che ci emargina
Il sindaco: non accetto processi per tre sole domeniche di dicembre

La scorsa settimana la discussione durò un'ora e mezzo. E la giunta, sul piano del traffico di dicembre, si spaccò in due. Metà con l'assessore alla Viabilità Sestero, il cui messaggio era «non cambiamo ogni due minuti gli assetti, perchè lo shopping, alla fine, si può fare pure con i mezzi pubblici». E metà con l'assessore al Commercio Tessore, sostenitrice del «libero shopping su libere auto». Ecco gli argomenti del contendere: piazza San Carlo aperta sì o no nei week-end di Natale, nuova possibilità di sosta su via Carlo Alberto e via Lagrange con il tram che non corre più contromano.

Esito della partita: 1-1 fra i due assessori. Perchè ieri, alla fine è prevalsa la linea anticipata già martedì scorso dal sindaco Chiamparino. Piazza San Carlo resterà aperta il sabato e la domenica (2 ore e l'ora già dalla prossima domenica), ma per la coppia Lagrange-Carlo Alberto tutto come prima.

Una stracittadina della giunta che finisce in pareggio, ecco che si porta dietro un'invocazione di «fuori gioco» da parte dell'esecutivo dei Verdi e di tutte le associazioni ambientaliste: «Siamo allarmati per la decisione presa dal sindaco scavalcando apertamente gli assessori al Traffico Sestero, all'Ambiente Ortolano e il nostro rappresentante in giunta Tricarico. I casi sono due. O le auto tornano in piazza San Carlo perchè Chiamparino ritiene la crisi economica tanto grave da considerare un lusso il rispetto delle regole ambientali, oppure prevale ormai smaccatamente in giunta un asse politico e culturale che emargina i valori in cui crediamo, noi come buona parte degli elettori del centrosinistra».

Il sindaco restituisce prontamente al mittente questi addebiti: «Non ho intenzione di accettare critiche alle intenzioni. Si tratta soltanto di tre week-end in cui abbiamo deciso di tenere aperto al traffico la piazza soltanto in considerazione del fatto che il parcheggio di piazzale Valdo Fusi non è ancora terminato e potremo metterne a disposizione degli automobilisti soltanto 300 posti. E' vero che questo provvedimento è di natura transitoria e non va per nulla ad intaccare quanto già deciso in merito alla pedonalizzazione di piazza San Carlo connessa all'apertura del parcheggio sotterraneo». Una dichiarazione che non basta alle associazioni ambientaliste che hanno inviato ai giornali un comunicato dal titolo «Piazza San Carlo come un autogrill», sottotitolo: vince il solito vincono i commercianti e le vecchie auto».

Tornando alle decisioni va detto che già a partire da questa domenica, 7 dicembre, saranno disponibili 300 posti auto nel parcheggio di piazzale Valdo Fusi. Il 7 e l'8 sarà a costo zero, - in tutto il resto delle strisce blu si pagherà la sosta anche negli altri festivi di dicembre - poi, fino al 31 gennaio costerà 50 centesimi l'ora. Da quella data verrà poi di nuovo chiuso per essere completato e finalmente inaugurato a giugno del 2004. Ma hanno reagito i commercianti a queste novità? Quelli di via Roma e piazza San Carlo, com'è ovvio, sono contenti; gli altri, quelli di via Lagrange e Carlo Alberto, sono molto arrabbiati: «Per l'ennesima volta questa giunta ci ha deluso - ha commentato ieri Christian Volkhart di Carlo Alberto - sono due anni che ci promettono radicali cambiamenti che puntualmente non si verificano. Per dicembre sospendiamo ogni protesta, ma non finisce qua». [e. min.]

Piazza San Carlo con le auto: si potrà parcheggiare anche nei week end di Natale

Finisce in parità la partita tra gli assessori Sestero e Tessore
Dal 7 dicembre strisce blu a pagamento anche nei festivi

CRITICHE AL BANDO

Gli architetti disertano piazza Vittorio

«Il nostro contributo al parcheggio sotterraneo in piazza Vittorio? Nessuno ce lo ha chiesto». L'altolà arriva dall'Ordine degli Architetti di Torino, critico verso le modalità del bando e «perplesso» sulla qualità dell'opera: per questo non parteciperà alle procedure di appalto.

La presa di distanza è formalizzata nell'ultimo numero del bollettino dell'Ordine e in una lettera inviata all'assessore Maria Grazia Sestero (Viabilità): «Il Consiglio non manderà rappresentanti nella commissione giudicatrice dell'appalto», si legge. Posizione riconfermata dopo un incontro con l'assessore. Perché? Perché quello nella piazza dovrebbe essere trattato come un intervento delicato, che mal si presta «ad essere pensato, realizzato e gestito da gruppi di società che potrebbero avere più dimestichezza con le tecnologie di scavo che con la salvaguardia del patrimonio architettonico della Città». Per questo «il Consiglio non ritiene che una rappresentanza della categoria possa essere di qualche utilità, ridotta ad un ruolo quasi esclusivamente notarile...».

Una posizione critica, che pur senza escludere future collaborazioni, sorprende il Comune. «Loro sono tenuti a fornire la terna di rappresentanti in commissione - replica Sestero -. Se invece vogliono caricare un adempimento tecnico di altri significati, bene: li metteremo nel conto delle opinioni pro o contro il progetto».

Va da sé che quella dell'Ordine rientra nella seconda categoria. «Avremmo preferito un concorso di idee, giudicato inutile dal Comune - commenta Riccardo Bedrone, il presidente -. Ma anche così, il bando dovrebbe tenere conto di tutti gli elementi necessari alla costruzione dell'opera. Invece le procedure d'appalto per il parcheggio assegnano ai termini di punteggio un valore molto scarso alla proposta progettuale. Non più del 10%. Questo indica poca attenzione all'elaborazione del progetto e dunque alla sua qualità, così come l'impatto sui luoghi». Non solo. Secondo Bedrone il parcheggio «è emblematico di una certa mentalità» ormai diffusa presso gli enti locali italiani: «Purtroppo nelle procedure di affidamento delle opere pubbliche contano prevalentemente le offerte economiche e il fatturato delle imprese. Il che va bene, a patto che non venga trascurata la qualità dell'opera. Quella chi la risarcisce?». [ale. mon.]

UN'OPERA CHE LA CITTÀ ASPETTA DA ANNI

Ultimi ritocchi nei sotterranei di piazzale Valdo Fusi: dopo tre anni, l'impianto apre, anche se a metà

E piazzale Valdo Fusi apre alle prime auto

Da domenica disponibili 300 posti nel parcheggio-cantiere

Emanuela Minucci

LA prima sensazione strana, entrando nella pancia del parcheggio di piazzale Valdo Fusi, è la più totale assenza dell'odore di vernice. Eppure, di solito, quando i giorni dell'inaugurazione si avvicinano, è quello il segnale di benvenuto. «E' giusto che sia così - spiega il direttore dei lavori Giuseppe Dasso - domenica il parcheggio aprirà, ma senza clamori».

E' sempre un regalo sempre fiocco, fatto dalla giunta agli automobilisti torinesi stressati dal traffico natalizio cui si aggiungono i cantieri del metrò. Linea 1 della sotterranea più shopping di Natale, uguale parcheggio di Valdo Fusi aperto, straordinariamente, per metà (300 posti auto su 676), al prezzo politico di 50 centesimi l'ora. Nonostante manchi ancora una mano di vernice, nonostante lo scenario sia all'insegna del cemento grezzo, che può apparire una scelta dell'architetto internazionale: «Giusto per favorire un minimo di rotazione - spiega l'assessore Sestero soddisfatta di essere riuscita nell'operazione - altrimenti le auto si sarebbero bloccate là sotto per mesi e ne avrebbero beneficiato davvero in pochi».

Sembrava non dovesse arrivare mai la giornata del parcheggio vero e non più immaginato sul piano urbano del traffico, nelle viscere del piazzale che sta di fronte alla Camera di Commercio. E, invece, pazienza ancora ieri sulle rampe d'accesso di Cavour pioveva acqua e pentolate e gli operai dovevano ancora sistemare le paline dei sensi unici e della velocità massima: «Per domenica sarà tutto pronto, dal punto di viste tecnico questi 300 posti saranno perfettamente utilizzabili, confortevoli e sicuri» garantisce il direttore della Gtt.

L'estetica può attendere, insomma, e anche gli altri 300 posti che saranno aperti soltanto a giugno, dopo tre anni e mezzo di lavori in corso, un paio di interpellanze sui lavori bloccati già nel 2001, e decine di lettere e telefonate sottoscritte da cittadini irritati «per un cantiere che procede a passo di lumaca». Ma se il decòr è ridotto all'osso, immaginate il valore surreale di un gigantesco albero di Natale ancora spoglio di addobbi, sistemato in corrispondenza della prima rampa di via Cavour, circondato da betoniere, pale e picconi: «E' un piccolo segnale d'augurio per i nostri clienti - raccontano gli uomini di Gtt - già devono sistemare l'auto in un garage dall'aspetto provvisorio, almeno che si cerchi di renderlo il più accogliente possibile».

Ma se la musica della filodiffusione non sarà in funzione già da domenica 7 dicembre, tutto il resto, dal punto di vista tecnologico, risulterà supercollaudato: «Saranno in funzione sia il sistema di videosorveglianza sia quello di allarme, soltanto le cosiddette funzioni accessorie potranno attendere». Come potranno attendere anche i muri colorati a tinte diverse (per ricordare agli automobilisti dove hanno lasciato la vettura), le rose o altri romantici simboli destinati a segnalare i posti riservati alle donne : i più vicini alle uscite e i più favoriti dall'illuminazione. L'importante, per ora, è che si veda la cosiddetta risalita dal tunnel». Il primo faticoso raccolto di posti sotterranei, dopo tre anni abbondanti di scavi, polvere e disagi, soltanto parzialmente bilanciati dal via libera alla sosta sul secondo tratto di via Roma.

Ci sono stati giorni decisamente facili per il parcheggio Valdo Fusi. Giorni in cui la giunta Castellani cominciava a non credere più in un progetto osteggiato dagli ambientalisti e anche da parte della maggioranza (come dimenticare le polemiche di Silvio Viale dei Verdi e di Mariangela Rosolen dei Comunisti italiani, e Giovanni Porcellana dei Popolari contro «un'opera faraonica»?) e giorni in cui i lavori subirono un grave impasse. Poi il Comune fece la voce grossa con la ditta appaltatrice e i direttori dei lavori furono sostituiti con personale Gtt. Il risultato è che, rispetto ai tempi scritti sul vecchio Piano urbano del traffico, l'opera è indietro di sei mesi (doveva essere conclusa questo dicembre invece lo sarà nel giugno 2004), mentre per la sistemazione superficiale, un complesso gioco di giardini e fontane, con al centro un'«orangerie», si dovrà attendere forse anche l'autunno del prossimo anno. La spesa è stata consistente: 10,5 milioni di euro, ma l'esborso per i sotterranei in centro, da parte della giunta Chiamparino, è tutt'altro che terminato. Restano da realizzare - e saranno entrambi pronti per il 2006 - sia il parcheggio di piazza San Carlo con quello di piazza Vittorio. Anche lì non si è trattato di battaglie facili, e, secondo gli ambientalisti, la partita è tutta da giocare: «Ci incateneremo al Caval'd Bronsa» ammoniscono loro. «Giusto perchè in quella piazza ci sono alberi» ribatte un assessore che chiede cortesemente l'anonimato. [e. min.]

Ampie zone sono lucide di pioggia e manca la segnaletica «Ma rispetteremo l'impegno preso con gli automobilisti»

La sosta nel periodo festivo costerà 50 centesimi l'ora
Dal 31 gennaio nuova chiusura fino al prossimo giugno

Il maxi-parcheggio di piazzale Valdo Fusi dispone di 676 posti auto totali di cui 500 a rotazione, 176 in vendita e 120 già prenotati. Di tutti questi parcheggi 30 saranno riservati alle donne e altrettanti ai portatori di handicap. la superficie della piazza sarà di 3 mila metri quadri, e al di sopra della medesima, nasceranno ben 4 esercizi commerciali. La consegna del cantiere è avvenuta nel gennaio del 2001 e l'opera sarà terminata nel giugno 2004 con 6 mesi di ritardo. Il costo della sua realizzazione è stato di 10, 5 milioni di euro, l'impresa esecutrice del cantiere è la Iter di Ravenna che se l'è aggiudicato tramite una gara al massimo ribasso. Già da questa domenica il parcheggio potrà essere utilizzato a costo zero, come anche lunedì 8 dicembre. Per questi primi due giorni la sosta sarà gratuita, poi costerà 50 centesimi l'ora fino al 31 gennaio. Dopo quella data il parcheggio chiuderà di nuovo per lavori fino al giugno successivo.

...ELLO DELLA FIGLIA ... FONDATORE

La Scuola di amministrazione aziendale chiama a raccolta migliaia ... allievi

... Mentre si cercano soluzioni alla crisi che ha condotto al licenziamento dei dipendenti, alla Scuola d'amministrazione aziendale nasce l'associazione ex allievi. Cuore dell'iniziativa è Donatella, la figlia del fondatore della Saa, Federico Maria Facces, illustre professore di cui ... il centenario della nascita: lanciando il diploma biennale, Facces comprese in anticipo sui tempi che occorreva formare i quadri intermedi delle aziende con un titolo più breve della laurea in cui confluissero le esperienze anche di docenza extra-accademica e non solo di universitari. Per ... un palinsesto culturale l'associazione (che non ha scopo di lucro) ha inviato migliaia di lettere agli ex allievi, invitandoli ad un incontro alla Saa, domani alle 18.

SAA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE - SCHOOL OF MANAGEMENT

Il logo della scuola

SMALTIVA ... PERICOLOSI

Chiude l'inceneritore La Fenice La Provincia: «Una vittoria per tutti»

... Fenice comunica che a fine dicembre cesserà l'incenerimento dei rifiuti speciali industriali, pericolosi e non, presso il sito Stureco di via Reiss Romoli. Una vittoria per i residenti che da anni lamentano la coabitazione con questo ed altri impianti, ottenuta grazie alla Provincia. «Siamo stati noi a chiedere che l'inceneritore, in fu... dai primi Anni '80, si adeguasse alle nuove norme - spiega l'assessore Giuseppe Gamba (Ambiente) -. Ricordo ancora la diffidenza di chi non ci credeva». In attesa di individuare la piattaforma definitiva di stoccaggio, i rifiuti verranno temporaneamente portati nell'area della Fenice. Questa attività, unita alla bonifica della zona a carico dell'azienda, consentirà ... salvaguardarne i posti ... lavoro.

L'assessore all'Ecologia Giuseppe Gamba

AL LINGOTTO LA CONFERENZA MONDIALE SPORT E AMBIENTE DEL CIO: PRESENTI 240 DELEGATI, OGGI LE CONCLUSIONI

La pista di bob intitolata a Eugenio Monti

Sì alla proposta del Toroc per l'impianto di Cesana-SanSicario

Luciano Borghesan

Si chiamerà Eugenio Monti la pista di bob in costruzione a Cesana-Sansicario. La proposta di dedicarla al pluricampione mondiale ed olimpico di bob, tragicamente scomparso a 75 anni, ha accolto il favore di sportivi e dirigenti che ieri hanno partecipato alla quinta conferenza mondiale Sport e Ambiente organizzata dal Comitato olimpico internazionale. Al Lingotto, ieri, ... ha parlato Valentino Castellani presidente del Comitato organizzatore dei giochi olimpici invernali del 2006: «Con la pista di bob Eugenio Monti, il nostro Comita..., ma soprattutto il nostro Pae..., intende onorare la sua memo.... Idea condivisa dal presidente del Coni, Gianni Petrucci, e ripresa nel saluto dall'assessore provinciale al Turismo, Silvana Accossato: «La pista Monti lancerà un ponte ideale tra la Valsusa e Cortina, culla del bob e sede dei Giochi del 1956».

Oggi si concludono i lavori delle «due giorni» della conferenza del Cio. A Torino sono 240 i delegati, in rappresentanza di 88 paesi e di una ventina di federazioni internazionali. Sono arrivati ... Cina, Giappone, Nuova Zelanda, Africa, America ... ogni parte del mondo. Un confronto biennale il cui interesse aumenta dall'assemblea di Rio de Janeiro (1992). Paolo Rota, amministratore delegato del Toroc, ha dato un'immagine tricolore, simbolica dei Giochi 2006: «Dovranno essere bianche per la neve, verdi per l'ambiente e rosse per la passione degli organizzatori». L'immagine s'intona con il Piemonte ... con Torino, hanno detto il presidente della giunta, Enzo Ghigo, il vicepresidente della Provincia, Giuseppe Gamba, ed ... Tessore, assessore comunale alle Olimpia...: «Il capoluogo subalpino ha una densità di verde tra ... più alte d'Europa».

Il presidente della Conferenza ... della commissione Sport e Ambiente del Cio, l'ungherese Pal Schmitt, ... augurato che si possa arrivare a partnership per uno sviluppo sostenibile per le generazioni future.

Roberto Saini, direttore dell'Ambiente nel Toroc, ha spiegato che «le Olimpiadi devono essere sensibili ... rispetto dei luoghi che le ospitano: impianti, collegamenti, strutture di ricettività reste... oltre l'evento sportivo». Saini ha indicato ... serie di strumenti e obiettivi da tradurre in pratica, come la scelta di darsi procedure di valutazione ambientale, di procedere ad acquisti «verdi» (materiale pulito), di privilegiare sponsor che si impegnano ad avere un comportamento ambientalmente corretto, di puntare su un progetto-rifiuti che non preveda scarti da portare in discarica, e quindi rifiuti riciclabili o biodegradabili.

Oggi conclude i lavori il presidente del Cio, Jacques Rogge, che ieri ha riferito della buona impressione avuta nel corso della sua visita in Grecia, la scorsa settimana, per i passi in avanti compiuti nella costruzione degli impianti. Si è soffermato sui controlli antidoping e sulla sicurezza dei Giochi. «Ad Ate... - ha detto - il Cio sottoporrà ai test antidoping un ... di atleti di gran lunga superiore a quello delle precedenti edizioni». Si deve rafforzare la sicurezza: «Ma, dopo l'11 settembre, il terrorismo può colpire in ogni paese del mondo, indipendentemente dalle Olimpiadi».

Un allarme ecologico, infine, è giunto dall'Unep, il programma delle Nazioni Unite per l'ambiente: «Il livello delle precipitazioni nevose rischia di assottigliarsi, soprattutto nelle aree di montagna a bassa quota, compromettendo la sopravvivenza di molte stazioni sciistiche». Uno studio dell'Università di Zurigo, ha sostenuto il direttore dell'Unep, Klaus Topfer, rivela che «le temperature entro ... 2100 aumenteranno fino ... 6,8 grandi, causando tra l'altro la diminuzione della superficie dei ghiacci terrestri, già scese negli ultimi 150 anni del 25%».

Tra le «scelte verdi» il rispetto del territorio l'uso di prodotti puliti l'immagine di ecosponsor il riciclaggio dei rifiuti

Eugenio Monti sul suo mitico bob a due con il compagno De Paolis, negli anni d'oro dei trionfi olimpionici e mondiali

BILANCIO DEL «3+2»

Con la riforma più laureati ad Architettura

Il punto sulla riforma universitaria che ha condotto alla nascita del 3+2. Per la prima volta lo ha fatto in modo scientifico la prima facoltà di Architettura, che ha condotto una ricerca su tutti gli studenti della facoltà e ha chiamato ... riflettere l'intero corpo docente. I risultati dell'inchiesta sono confluiti in una giornata di discussione, ieri al Salone d'onore del Castello del Valentino, cui hanno partecipato anche rappresentanti di altre sedi italiane d'Architettura. Titolo dell'appuntamento: «Tre anni dopo», «Il ... studi in Scienze dell'Architettura ridiscute il proprio progetto formativo». Sono emerse luci ed ombre, ... punti di f... e perplessità espresse ... dagli studenti che dal corpo docente.

Carlo Olmo, preside della I facoltà, rileva «Un indubbio successo sul piano quantitativo: grazie al 3+2 ben il 50% dei nostri giovani si laurea in corso, risultato impensabile ... fa. Abbiamo voluto però riflettere anche sugli aspetti qualitativi, chiedendoci che tipo di laureato formiamo, ... in che modo».

Gli studenti ...no st... intervistati al telefono: hanno risposto a un articolato questionario 983 dei 1169 interpellati. Il grado di soddisfazione nel giudizio sul corso di laurea seguito è complessivamente buono: 65%, anche se il 14% assegna solo la sufficienza. Promossi la biblioteca (65,9%) ... i laboratori (53,1%), dove però la quota di sufficienza è molto elevata: 31,2%. Il 69,3% è soddisfatto dei corsi (il 28,5% assegna solo il 6 nella scala ... voti da 1 ... 10). Bocciata invece ... appello la tassazione: solo il 24,1% ritiene che le tasse pagate siano eque rispetto alla qualità del corso, contro un 67,7% che le giudica inique. «Gli studenti - dice Olmo - mettono in luce comunque soprattutto alcune criticità strutturali da tempo sul tappeto, come l'inadeguatezza delle aule e in generale degli spazi, e accusano un po' la facoltà d'essere divenuta quasi una scuola militare per la quantità di impegno e il numero di esami da superare. Il dato generale è comunque buono: la metà delle facoltà di Architettura in Italia non ha adottato il 3+2 proponendo il quinquennio "secco". Io credo sia stato giusto applicare la riforma anche se ... certamente aspetti migliorabili». Numerosi i suggerimenti e i contributi dei docenti elaborati in vista del seminario di ieri. Tra i punti critici alcune rigidità e discrasie, oltre all'eccesso di docenza extra-accademica.

VIA AI CORSI ALL'ISTITUTO CASTELLAMONTE

Il campioncino si allena da geometra

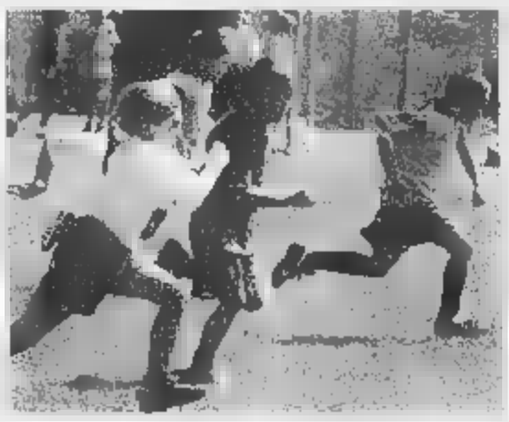
A Grugliasco il primo campus che coniuga sport e studio

il caso

Patrizio Romano

GRUGLIASCO

DEDICATO ... giovani che amano e praticano lo sport, ma non vogliono rinunciare ... studiare e a pensare al loro futuro. Così è nato ... corso per «geometri a indirizzo sportivo» all'istituto Castellamonte di Grugliа.... Un corso pensato per i giovani atleti di oggi, che passano ... ad allenarsi ... a partecipare a competizioni ... tuttavia non intendono precludersi la possibilità di avere, un giorno, un diploma. «Cerchiamo di aiutarli in questo loro impegno - dice l'insegnante Luisella Ronco -. Non proprio come in America, dove gli atleti vanno avanti nella scuola a suon di sole vittorie, ma con un vero e proprio percorso formativo e didattico».



«Se è vero che ci sono molti atleti che hanno un diploma, è indubbio che i Totti sono ancora tantissimi»

Il corso si rivolge a giovani atleti che intendono continuare ... studi nonostante l'impegno sportivo

I giovani sportivi, infatti, alla fine dei cinque anni avranno sì un diploma, però supportato da solide basi. «E' un'idea, questa, che viene da lontano - ammette la preside Rosella Bonzano -, dalla richiesta espressa sia dai ragazzi, ... dalle società sportive». Rimaneva il problema di dover far combaciare gli impegni scolastici con quelli atletici. «Gli studenti-atleti sono spesso fuori sede - aggiunge la preside -, per questo avranno il supporto della nostra piattaforma telematica, che permette loro di poter recuperare da Internet le lezioni, avere un insegnante-tutor che li segue e che corregge i loro compiti: tutto in rete».

Anche i corsi saranno modulati sulle esigenze dei giovani. «I docenti, oltre alle normali lezioni, faranno corsi sull'alimentazione, sul doping, sulla fisiologia del movimento - afferma la vicepreside Maria Torelli -: ossia, specifiche per le loro future competenze».

Per iscriversi al corso, che partirà il prossimo anno scolastico, si deve essere regolarmente tesserati ... Federazioni sportive nazionali e praticare attività sportive a livello agonistico. «Era un'esigenza sentita da tempo - ammette Gianfranco Porqueddu, presidente regionale del Coni -. Perché ... Italia ... indietro rispetto ai Paesi europei, dove i giovani sportivi si allenano e studiano insieme. E dove la scuola capisce le loro difficoltà e si adegua. Ora si deve comprendere gli atleti, che devono essere messi in condizione di studiare e di avere poi un lavoro. Non ci si può dimenticare di chi ha dato tanto allo sport, sottraendo tempo alla propri... formazione. E non basta una medaglia d'oro per il futuro».

Così, dopo ... università della neve, arrivano i geometri dello sport. In una scuola pensata a misura di atleti: con orari, lezioni, competenze specifiche del settore. «Per continuare anche ... grandi a poter star vicino al proprio ambiente - sostiene la preside - ... fare quanto hanno amato da ragazzi». E per agevolarli in questo loro duplice impegno, anche le loro trasferte o gli allenamenti verranno conteggiati come crediti formativi. «Di atleti diplomati o laureati ce ne sono - confessa Porqueddu -, si veda l'avvocato Grosso, ex del Genoa, ... Antonio Conte della Juve che ha fatto l'Isef. Ma i "Totti" sono ancora tantissimi».

Tutti gli uomini hanno un orologio. Certi uomini hanno un IWC.

Tipica costruzione IWC: il Portoghese Cronografo Automatico, cronografo meccanico con carica automatica e piccoli secondi. Rif. 3714 in acciaio. Disponibile anche in ... rosso ... bianco 18 carati.

IWC
Dal 1868.
E finché ... saranno uomini.

ROSSI GIOIELLI
Corso Sebastopoli, 178 - TORINO - Tel. 011 3290768

IWC Schaffhausen, Svizzera.

In primo piano, la palazzina interessata dal fallimento della «Antonelliana»: sorge all'interno dell'area ex Venchi Unica e ospita 14 famiglie

I PRECEDENTI

■ **VENARIA.** Nel mirino, 61 famiglie che hanno pagato per l'acquisto di alloggi ■ villetta. In seguito al fallimento del Consorzio al quale le cooperative sono associate, [redacted] chiesto loro di rinunciare agli alloggi o di pagarli una seconda volta.

■ **MATHI.** Dopo anni di delusioni ed una battaglia legale vinta, 24 famiglie possono rientrare nel complesso di alloggi che avrebbero dovuto essere agibili nel '91. E' il 1998.

■ **P[redacted]** E' [redacted] '99 quando per alcune coppie la casa dei sogni si trasforma in un incubo. In seguito al fallimento della ditta costruttrice gli immobili, in larga parte già pagati, vengono messi all'asta.

■ **[redacted]** E' uno dei casi più eclatanti. Le 20 famiglie che occupano lo stabile in via Nizza 27 rischia[redacted] grosso per [redacted] fallimento dell'impresa. I proprietari devono «ricomprarsi» gli alloggi già pagati profumatamente ma in sede d'asta (maggio 2003) [redacted] la controparte - un'immobiliare del Cuneese-, ad abbandonare il campo.

LE FAMIGLIE CHE OCCUPANO UNO DEI DODICI PALAZZI EDIFICATI SULL'AREA DELL'EX VENCHI UNICA VIVONO GIORNI DI PAURA

Il sogno della casa è diventato incubo

La loro cooperativa è fallita e temono di perdere tutto

il caso

Alessandro Mondo

Ti ricevono sulle scale o in salotto con le braccia conserte e lo sguardo mesto, indicando la maledetta palazzina sulla quale hanno investito i risparmi di una vita.

Non c'è traccia d'orgoglio fra i rappresentanti delle 14 famiglie che occupano uno dei 12 immobili edificati sull'area un tempo occupata dalla Venchi Unica: l'orgoglio buono, quello di chi mostra compiaciuto il frutto di un investimento inseguito a pre[redacted] di lunghi sacrifici. A quattro anni di distanza dall'insediamento, gli alloggi distribuiti sui piani della palazzina - una novantina di metri quadri ciascuno, arredati con buon gusto e qualche ambizione - non sono ancora loro e forse non [redacted] saranno mai. Parliamo di alloggi sospesi, [redacted] i loro proprietari, sul baratro finanziario che il curatore fallimentare [redacted] cercando di ripianare dopo il fallimento della «Antonelliana», una delle cooperative facenti parte del Consorzio al quale venne affidata la riqualificazione della superficie occupata dalla [redacted] mastodontica fabbrica ormai relegata nell'album dei ricordi della vecchia Torino industriale.

Questa è una storia di ordinaria sfortuna e dannazione, una di quel[redacted] che - [redacted] ricorda Antonino Salerno, responsabile regionale del Conafi (il Coordinamento nazionale vittime fallimenti immobiliari) - negli ultimi [redacted] anni hanno rovinato la vita a 200 mila famiglie italiane precipitate in [redacted] trappola dalla quale è difficile salvarsi. [redacted] attesa che la proposta di le[redacted]ge già passata alla Camera approdi al Senato, proposta basata sulla richiesta di fideiussioni obbligatorie ad imprese e cooperative per tutelare i risparmiatori - è praticamente impossibile appurare la solidità finanziaria di chi ti vende l'alloggio sulla carta. Nel '96, quando le palazzine sull'area ex-Venchi è ancora [redacted] costruzione, la «Antonelliana» mostra i primi scricchiolii. Una volta terminata ed occupata, la beffa. «Un giorno veniamo convocati dal presidente della cooperativa - racconta Claudio Favero, [redacted] dei residenti - e ci dice come stanno realmente le cose».

Le cose stanno messe male, anzi malissimo. E quattro anni dopo restano tali, nonostante su questa partita si spendano in parecchi: dal sindaco Chiamparino al Prefetto, dall'assessore Tricarico (Edilizia pubblica) ai consiglieri Gallo e Passoni (Comunisti italiani). La «Antonelliana» viene posta in liquidazione coatta tra l'incredulità di quanti - pur avendo pagato i 350 milioni di vecchie lire (oltre 180 mila euro) per l'alloggio visto [redacted] piaciuto sul progetto -, si trovano relegati al rango di creditori fra creditori. Con le banche [redacted] reclamare la fetta più grossa della torta. Altri si [redacted] comunque esposti [redacted] sostanziosi anticipi confidando nei mutui agevolati disposti dalla Regione [redacted] poi bloccati quando la cooperativa ha cominciato ad imbarcare acqua in maniera vistosa. Tutti sono prigionieri [redacted] quella [redacted] era, avrebbe dovuto essere la casa dei sogni, sistemazione definitiva a [redacted] mento di una vita di sacrifici. «Dio solo sa quanti [redacted] ho fatti - racconta [redacted] denti stretti Sebastiano Di Stefano, operaio all'Iveco: «Con questa casa mi sono giocato 33 anni di vita, 33 anni capite? Trentatrè maledetti anni, con la sveglia alle 4,30 del mattino per guad[redacted] mille euro al mese». Pochi, maledetti e subito. Troppo pochi per pensare ad un acquisto così impegnativo. Ed infatti Sebastiano ha chiesto aiuto a parenti ed amici, senza immaginare di infilarsi in un vicolo cieco.

Fra tre mesi il curatore fallimentare deciderà quale strada seguire: mettere gli alloggi all'asta, aprendo la strada ai pescecani delle speculazioni immobiliari, oppure optare per un'offerta pubblica [redacted] acquisto. Il che non solo non impedisce ebantuali scorrerie, ma spiazza ulteriormente i residenti. Chi ha già pagato tutto, come Di Stefano, [redacted] può permettersi di sborsare un euro [redacted] più. Chi ha versato un anticipo - come Favero, informatico con due bambini di otto [redacted] dieci anni -, deve fare i conti [redacted] quei mutuati così promettenti, evaporati come neve al sole. Già, i mutui. «Hanno avuto un ruolo determinante nel convincerci [redacted] comprare - commenta torcendosi le mani -. Anche la partecipazione al progetto di Comune [redacted] Regione ci erano sembrati una buona garanzia: il primo ha ceduto il diritto di superficie, la seconda aveva messo a punto il sistema di finanziamento a tasso agevolato. Per questo eravamo sicuri. Talmente sicuri da non fare nemmeno registrare il compromesso, declassandosi con un peccato di ingenuità da creditori privilegiati a creditori di serie B. Ultimi tra gli ultimi a chiedere che venga riconosciuto il loro diri[redacted]

Adesso l'ora della decisione si avvicina e loro non sanno che fare, se non sperare che l'incontro chiesto dall'assessore Tricarico al sottosegretario Giuseppe Galati (ministero Attività Produttive) [redacted] sortisca un miracolo. «Ma se le cose dovessero mettersi male - precisa Gallo, [redacted] con Passoni [redacted] un'interpellanza [redacted] merito - chiediamo che il Comune si muova in prima persona. Come? «Acquistando gli alloggi e tutelando questi cittadini sfortunati» Loro, i residenti, di [redacted] cosa sola [redacted] sicuri: da quella palazzi[redacted] [redacted] [redacted] andranno mai, costi quel che costi. Lo dice Di Stefano, [redacted] uno sguardo che diventa improvvisamente duro. Lo ripetono Favero, Natale Paradiso - artigiano con due figli -, più tutti gli altri. Il messaggio vuole essere chiaro: chi dovesse pensare di accaparrarsi con un boccone quella maledetta palazzina, giocando all'offerta più alta, deve mettere [redacted] conto la resistenza di quanti la abitano. Per loro è una strada senza ritorno.

SEBASTIANO DI STEFANO «Per comprare questo alloggio mi sono mangiato 33 anni di vita, 33 anni in fabbrica a macinare sacrifici sognando [redacted] casa in cui abitare. Non sappiamo come andrà a finire, ma una cosa è certa: io de[redacted]ui non me ne vado nemmeno con le cannonate. Ho pagato, non possono sbattermi fuori».

CLAUDIO FAVERO «Mutui promettenti, più la garanzia rappresentata dal coinvolgimento di Comune e Regione: sembrava un ottimo affare, invece ci siamo ritrovati in una trappola. Adesso chiediamo alle istituzioni di rimediare a questo torto, dandoci quello a cui abbiamo diritto».

SINDACATI INQUILINI IN [redacted]

«Pochi aiuti alla locazione»

■ Un centinaio [redacted] persone hanno partecipato ieri davanti a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale, [redacted] manifestazione regionale [redacted] dai sindacati inquilini (Sunia, Sicet, Uniat) e da Cgil-Cisl-Uil per protestare contro il Governo. [redacted] mirino, i tagli al fondo sociale per il sostegno alla locazione (previsto dalla legge 431 del '98 a beneficio delle famiglie più esposte) ed il mancato pagamento dei contributi arretrati relativi agli anni 2002-2003. A proposito di arretrati: nel primo i caso i fondi previsti, miracolosamente risparmiati dalla scure dei tagli su intercessione degli enti locali, non sono [redacted] ancora stati accreditati; nel secondo non sono stati nemmeno ripartiti fra le regioni. Da qui la protesta degli inquilini, ai quali hanno dato voce Andrea Parvopasso (Sunia), Giovanni Baratta (Sicet) [redacted] Flavio Lughezzani (Sicet). Al termine della manifestazione in [redacted] Alfieri, [redacted] l'adesione del Comune, la delegazione sindacale è stata ricevuta [redacted] assessori regionali Franco Maria Botta (Urbanistica) e Gilberto Pichetto (Bilancio). A loro sono state esposte le preoccupazioni dei sindacati per la crescente disattenzione del governo sul fronte del sostegno alla locazione: problema che interessa anche in Piemonte un numero crescente di famiglie.

Specchio dei tempi

«La Rai pretende il canone anche se non possiedo la tv» - «Sulle piste francesi meglio fare il giornaliero [redacted] l'assicurazione» - «Passaggi pedonali protetti invece dei dossi» - «Pagamento anticipato»

Una lettrice [redacted] scrive:

«Mi riallaccio alla lettera con titolo: "La Rai vuol far pagare due volte ai single". Mi trovo in un caso similare a quello del lettore, da 15 anni abito con mio marito in un alloggio comunicante con quello dei miei suoceri che pagano regolarmente il canone. Noi [redacted] possediamo una tv personale e all'occorrenza, peraltro rara, ci rechiamo da loro.

«Negli anni abbiamo ricevuto vari solleciti con un vago tono minaccioso, [redacted] ultima la visita di un "incaricato". Ho anche parlato con un funzionario che mi ha candidamente risposto che, non essendo previsto che ci siano persone che non possiedono la tv, non avrebbero chiuso la mia pratica e a scaden[redacted] regolari avrebbero rinnovato la richiesta di pagamento. Al mio commento "allora è un incubo!" tale persona ha confermato. Non esiste modo di far cessare la persecuzione».

Laura Traversa

Un lettore ci scrive:

«Rispondo al lettore che ha avuto la disavventura di avere [redacted] incidente sulle piste da sci francesi. Anche a me è accaduta una cosa simile quando [redacted] è uscita una spalla [redacted] Le Trois Vallée, con conseguente trasporto in ambulanza all'ospedale di Moutier. Sulle piste francesi il soccorso si paga e costa ancora poco, per chi si fa male [redacted] quelle svizzere i dolori sono molto maggiori. Tutti i francesi hanno la propria assicurazione contro gli infortuni [redacted] per loro [redacted] è un problema se i costi di [redacted] sono elevati, tanto ci pensa l'assicurazione. E' altrettanto improbabile che l'incauto sciatore [redacted] sapesse che poteva incorrere in [redacted] cosa spiacevole come questa. Quando si acquista il giornaliero solitamente alla cassa viene proposto il "forfait avec [redacted] sans assurance". Chi [redacted] già assicurato per proprio contro ovviamente sceglie la formula senza assicurazione mentre chi non è assicurato e sceglie questa formula lo fa a proprio rischio [redacted] pericolo».

Elso Noro

Il presidente della Circoscrizione 2 ci scrive:

«In merito alla lettera di Manuela Lippolis che richiedeva dossi anti velocità per il corso Orbassano ribadiamo che la circoscrizione, nel rispondarle, si [redacted] semplicemente fatta latrice del responso formulato dal Settore Viabilità del Comune.

«Enunciazione legittima, derivante dalla normativa che prevede il divieto di installare dissuasori su strade di collegamento intercomunali. La Circoscrizione da sempre indica altre soluzioni, meno rumorose ed inquinanti.

«Il dosso, oltre a rallentare i soccorsi fa sobbalzare i mezzi pesanti e moltiplica accelerazioni e frenate: il risultato è [redacted] ginabile a tutti. Nel luogo del drammatico incidente, [redacted] Orbassano tra Strada [redacted] Portone e p.zza Cattaneo, sarebbero più opportune alcune misure che tutelino chi attraversa l'asse viario, in zone ove non sono previsti passaggi pedonali protetti; oppure al limite [redacted] rimo[redacted] della fermata Atm che "attrae" pericolosamente i fruitori del servizio residenti al di là del Trincerone.

«Non si tratta, purtroppo, di volontà o essere/non essere d'accordo. Occorre, invece, al più presto, scegliere tra le opzioni prospettate, prendendo al contempo atto che le verifiche della polizia municipale nella suddet[redacted] area sono state incrementate, anche se poco hanno potuto contro il coincidere di eventi [redacted] volte non controllabili (nebbia, fretta) con l'incoscienza folle di chi [redacted] valuta che oltre ad [redacted] automobilista [redacted] [redacted] prima un pedone».

Juri Bossuto

Un lettore ci scrive:

«La mia casa di Alessandria, vuota per molti mesi all'anno per motivi famigliari, ha un regolare contratto di fornitura, generalmente alla fatturazione per un consumo presunto eccedente i reali [redacted] ovviavo con l'Eneltel indicando i reali kilowattora

«Ora dalla bolletta è sparita la possibilità di indicare il consumo effettivo ed io mi trovo a dover pagare sempre i kilowattora presunti [redacted] consumeti. Aggiungo che il contatore [redacted] della [redacted] generazione [redacted] dovrebbe permettere l'effettiva lettura a distanza.

«Interpellato il call-center dell'Enel, mi veniva indicata una macchinose operatività fatta di fatturazioni e quindi pagamenti e successive controfatturazioni [redacted] successivi rimborsi.(Tanto cominciamo a pagare poi per il rimborso c'è sempre tempo). Mi domando, [redacted] nell'era dei computer, una semplice [redacted] reale telelettura non sia possibile, non [redacted] si venga a dire che è in programma, ciò mi [redacted] anche bene ma fino a quel momento fatemi pagare [redacted] reale consu[redacted]

Fabrizio Mignone

specchiotempi@lastampa.it

ULTIMI GIORNI OCCASIONI IRRIPETIBILI!
ADDIO VIA LAGRANGE
Cito [redacted] sua sede storica per trasferirsi nella [redacted] sede di Corso San Maurizio 1
GRANDE LIQUIDAZIONE
[redacted] AL 5
TORINO - Via Lagrange ang. Via Giolitti - Tel. 011.5629665
ORARIO: 10.00/12.30 - 15.00/19.30 - LUNEDÌ: 15.00/19.30
C.I.T.O.
TAPPETI ORIENTALI

BANCO ALIMENTARE PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
La 7° Giornata Nazionale della
COLLETTA ALIMENTARE
è stato un grande gesto popolare che ha permesso di raccogliere in Piemonte e Valle d'Aosta
498,700 Kilogrammi di alimenti
(+13,5% dell'anno precedente)
GRAZIE DI CUORE
al personale dei supermercati [redacted] 5880 volontari ed in particolare agli appartenenti alle:
Associazioni d'Arma: (Alpini, Bersaglieri, Carabinieri, Agenti penitenziari, Vigili del fuoco),
Caritas diocesane, Comunione e liberazione, Compagnia delle Opere, Confartigianato, Coord. Provinciali Volontari Protezione Civile Conferenze di San Vincenzo, Croce Rossa Italiana Gruppi Volontariato Vincenziano
[redacted] alle Associazioni:
Acmos, Ass. culturale Filippina, Agesci, Allievi Salesiani, Allievi San Giuseppe

expocasa2
Proposte d'autunno per la [redacted] per gli sposi
con expocasa 2
Anteprima IDEA SPOSA
Orari di apertura di EXPOCASADUE [redacted] RESTRUCTURA
Giovedì 27, venerdì 28 e sabato 29 novembre: dalle ore 10 alle ore 22
Domenica [redacted] novembre: dalle ore 10 alle ore 20
Orari di apertura di EXPOCASADUE
Da lunedì 1 a ve[redacted] 5 dicembre: dalle ore 17 alle ore 23
Sabato 6 dicembre: dalle ore 15 [redacted] ore 23
Domenica 7 dicembre: dalle ore 10 alle ore 20
4 Euro
FIERE DICEMBRE

VENTIQUATTRORE

Il vortice ciclonico sull'Europa centro settentrionale dà segnali di cedimento, ma continua a risentire dell'azione di blocco dell'anticiclone russo che lo costringe a prolungare la sua azione di tempo perturbato. Continuano le precipitazioni sul Piemonte, persistenti ma di moderata intensità scongiurando forse eventuali esondazioni. Neve in montagna oltre 1500 metri. Possibili schiarite giovedì. Venti moderati da Nord. Pioggia ieri a Torino con 8,7 [illegible], 6,8 di minima 92% di umidità e 48,5 mm di pioggia alle ore 16. Bello l'anno scorso con 10,2 di massima, 2,9 di minima e 55% di umidità.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

6	MOLTO INSALUBRE
5	INSALUBRE
4	POCO SALUBRE
3	MEDIOCRE
2	DISCRETA
1	BUONA
	OTTIMA

Lunedì 01/12/2003: 1 OTTIMA
Sabato 29/11/2003: 4
Venerdì 28/11/2003: 2
Giovedì 27/11/2003: 1
Mercoledì 26/11/2003: 2 3
2

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Marino 37; v. Reggio 1; c. Trapani 150; via Cimabue 8; v. dei Mille 48; v. Pietro Cossa 106; via Oglianico 4; p. della Vittoria 29; c. Regina Margherita 218 bis; c. Vitt. Emanuele 84; c. Turati 46; c. Unione Sovietica 491; strada San Mauro 35; c. D'Azeglio 100. notte (19,30-9): Belgio 151/B; piazza Massaua 1; v. Nizza 65; c. Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p. Galimberti 7; v. Foligno 69; v. San Remo 87; v. Sempione 112; c. Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, v. Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LE ASSISE DEL PARTITO SONO STATE CONVOCATE PER IL 9 DICEMBRE ALL'HOTEL JOLLY AMBASCIATORI

An, resa dei conti anche a Torino

Malumori verso Fini ma i vertici lo difendono

Giuseppe Sangiorgio

La «resa dei conti» ci sarà. È prevista per martedì 9 dicembre all'hotel Jolly-Ambasciatori di corso Vittorio Emanuele, dove il segretario provinciale Agostino Ghiglia ha convocato il popolo di An per discutere della svolta di Gianfranco Fini, dell'abiura del fascismo, delle leggi razziali e del «male assoluto», l'Olocausto. «Ma quale resa dei conti, quale strappo? - domanda Ugo Martinat, segretario regionale del partito e vice ministro - la svolta di An è avvenuta a Fiuggi, ed è dal 1993 che stiamo costruendo un partito di destra europeo».

Una destra democratica, dunque. Tentativo a cui il gruppo dirigente plaude, definendolo «la strada maestra da seguire». Ma il percorso per arrivarci costerà il fiato a più di un ex missino, sì sopravvissuti della Repubblica di Salò, dando linfa alla fiamma tricolore ed enfasi a Forza Nuova e al suo portavoce Stefano Saija.

In Piemonte, tuttavia, il gruppo dirigente di Alleanza nazionale si stringe attorno al leader maximo. I dirigenti delle tre anime del partito all'unisono hanno definito la «mossa di Fini» a Gerusalemme «la più intelligente possibile». Spiega Ugo Martinat, capo di «Destra protagonista», la corrente che ha come referenti nazionali il coordinatore del partito Ignazio La Russa e il ministro Maurizio Gasparri: «Fini sta portando il partito in Europa e lo fa entrando dalla porta principale del consesso democratico. E direi senza eccessive perdite: il massimo ci lasceremo dietro l'uno per cento dei nostri simpatizzanti. Gli altri, il 99 per cento degli elettori ha capito che il fascismo doveva essere consegnato alla storia, con le sue ombre e le sue luci».

Peraltro, il segretario regionale di An non abiura a nulla e non nasconde il busto in bronzo di Mussolini che da sempre è in bella vista nel suo ufficio di corso Francia. «Anche questa - dice - è storia».

Destra protagonista, il cosiddetto «Correntone» di An, sotto la Mole e in Piemonte è gruppo di maggioranza relativa, con Agostino Ghiglia, deputato e segretario provinciale a Torino, Ennio Galasso nell'Ufficio di presidenza della Regione, Barbara Bonino in Provincia, Antonio Mussa eurodeputato, William Casoni, vicepresidente della Regione, Antonio D'Ambrosio, assessore, Ferdinando Ventriglia, capogruppo in Sala Rossa.

Ma anche «Destra sociale» e «Nuova Alleanza», le altre due componenti dell'arcipelago ex missino, sono in sintonia nel valutare in positivo lo «strappo» di Fini, con un viaggio a Tel Aviv che, a giudizio del senatore Roberto Salerno, luogotenente del ministro Alemanno in terra subalpina, è stato un «politico di grande intelligenza».

«Adesso - chiarisce Salerno - si tratta di sentire il polso alla base. Ma credo che in prospettiva il gesto del nostro leader sia apprezzato da tutti». Analogo il giudizio dell'onorevole Marco Zacchera e dell'eporediese Alberto Tognoli, che con i consiglieri regionali Patrizia D'Onofrio e Cesare Valvo, completano il mosaico di Nuova Alleanza, ossia del gruppo vicino al tandem nazionale formato da Urso e Matteoli.

Fin qui le speranze e le opinioni dei vertici. Mentre nella base, dopo l'uscita dal partito di Alessandra Mussolini e i malumori espressi da donna Assunta Almirante, il mugugno, le perplessità, la critica anche se in termini velati, si fanno sentire. Tant'è vero che sabato scorso allo stadio, prima della partita fra Juventus e Inter, è comparso uno striscione con la scritta: «Fini traditore d'Italia». Subito fatto sparire, ma significativo di uno stato d'animo.

«Si è trattato di un atto goliardico», dice Martinat. Contraddetto però da Stefano Saija, trentenne laurea in Giurisprudenza, leader di Forza Nuova, il gruppo più deciso nel firmamento dell'estremismo di destra. «Come iscritti - dice - siamo un centinaio, ma intorno a noi i simpatizzanti sono almeno dieci volte di più». E osserva: «Lo strappo di Fini indebolisce An. Tant'è che stanno pensando di uscire dal partito anche eletti nelle istituzioni». Il primo caso - e proprio verso Forza Nuova - è accaduto a Venaria, dove un consigliere comunale, Carlo Mallardo, ha lasciato An.

Ghiglia, dall'osservatorio della segreteria provinciale, non ne fa un dramma. «Si tratta - afferma - di un caso isolato. Tra l'altro inspiegabile, visto che Mallardo è iscritto da pochi anni ad An e non è mai stato missino, di conseguenza non dovrebbe recriminare su presunti simboli "traditi"».

Storia a parte per i reduci della Rsi. Numerosi i delusi dalla politica portata avanti da An da Fiuggi in poi. Tanto da abbandonare il partito sin dal 1993. E adesso, chi, nonostante tutto è rimasto fedele, si sta interrogando, indeciso se aderire alla Fiamma tricolore.

IN REGIONE ULIVO E RC [illegible] LE [illegible] RESPONSABILE DELLA SANITA'

Ghigo: l'assessore D'Ambrosio resta al suo posto

«L'assessore D'Ambrosio in giunta e modificherò le sue deleghe». L'ha detto il presidente Enzo Ghigo in un Consiglio regionale che ieri si è aperto con un minuto di silenzio per il carabiniere ucciso a Cuneo, proposto dal capogruppo di Forza Italia, Valerio Cattaneo. Ghigo ha ribadito: «Quella di far restare al proprio posto l'assessore alla Sanità, è una decisione mia di cui sono ampiamente convinto ed alla quale mi ha portato la mia visione della realtà. Se avessi voluto prendere una strada diversa l'avrei fatto, e non è assolutamente vero che non l'ho fatto perché qualcuno non me l'ha permesso». La presa di posizione di Ghigo è arrivata nell'assemblea straordinaria della sala Azzurra di Palazzo Lascaris, chiamata a discutere una mozione presentata dalle [illegible] con richiesta di togliere le deleghe della Sanità all'assessore. Cosa - hanno spiegato Giuliana Manica, Ds, e Antonio Saitta, Margherita - che il presidente Ghigo «aveva da mesi, senza mai arrivare ad atti concreti, forse perché "ricattato" da chi si pone come nume tutelare di D'Ambrosio». Ossia da Ugo Martinat, segretario regionale di An, chiamato in causa dai Ds e Margherita, senza essere citato per nome e cognome. Manica, sia Saitta hanno ricordato gli «scandali della Sanità piemontese», i disservizi, le liste d'attesa determinate dai tagli dei posti letto, i problemi degli anziani ai quali la Regione, sinora, ha dato l'assistenza dovuta. La maggioranza, An (Marco Botta), Forza Italia (Valerio Cattaneo), Lega (Brigandì e Rossi) ha ribattuto punto su punto. E Ghigo ha puntualizzato: «La situazione della Sanità piemontese è drammatica solo per l'opposizione che presenta un quadro del settore che non corrisponde alla realtà». Alla fine il voto: la mozione del centro-sinistra e di Rc è stata respinta con 27 no del centro-destra 16 sì e tre non votanti, di cui due radicali.

Martinat: in Israele una svolta coerente con quella di Fiuggi
Forza Nuova: lo striscione comparso allo stadio contro il presidente è una goliardata
A Venaria le dimissioni del primo consigliere

INAUGURATE IERI, SERVONO A COMBATTERE LE MACULOPATIE DELLA RETINA

Luce contro la nebbia negli occhi

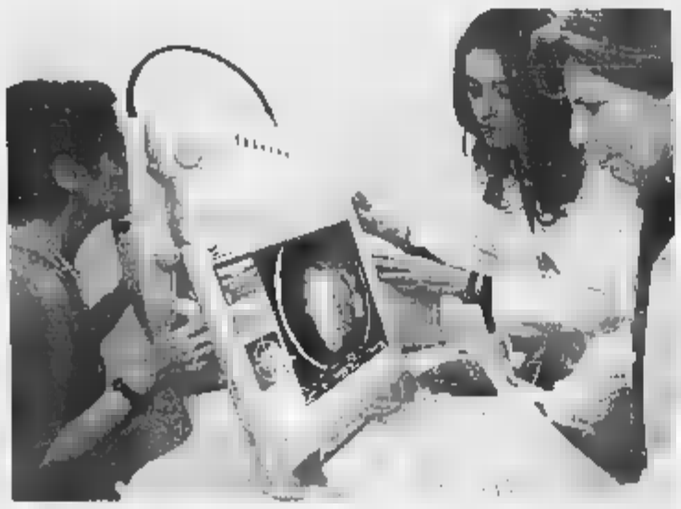
All'Oftalmico due nuove apparecchiature

Marco Accossato

Nuovi macchinari per la diagnosi e la cura delle patologie della retina sono stati acquistati dall'Asl 1 per l'ospedale Oftalmico di via Juvarra 19, grazie anche a un finanziamento di 180 mila euro dalla Compagnia di San Paolo. I macchinari - un tomografo ottico, un microperimetro e una speciale lampada da microscopio - sono destinati all'Ambulatorio di diagnostica delle patologie vitro-retiniche diretto dalla dottoressa Paolo Vaona e coordinato dal dottor Francesco Faraldi.

«Il tomografo ottico e il microperimetro - spiega la dottoressa Vaona - sono strumenti diagnostici: il primo permette di ottenere in pochi secondi sezioni della retina del paziente utilizzando solo la luce e senza contatto con il bulbo oculare né utilizzo di mezzi di contrasto, mentre il microperimetro serve invece a evidenziare la correlazione delle lesioni anatomiche con modificazioni funzionali. La lampada a fessura applicata al microscopio operatorio, infine, fa sì che gli interventi di microchirurgia maculare siano il meno traumatici possibile».

Le patologie della retina colpiscono un numero rilevante di persone: la degenerazione maculare, ad esempio, riguarda in Piemonte e in Italia una persona su dieci oltre i 60 anni di età, e il 30 per cento di quelle al di sopra dei 70 anni. Ma altre sono le minacce per l'occhio, che con questi due nuovi macchinari potranno essere combattute più facilmente: la maculopatia diabetica, quella miopica, i buchi e fori maculari, e i feri edemi. Malattie che creano «nebbia» nell'occhio, e che possono degenerare nella cecità.


Una delle apparecchiature che consentiranno ai medici di vedere la retina

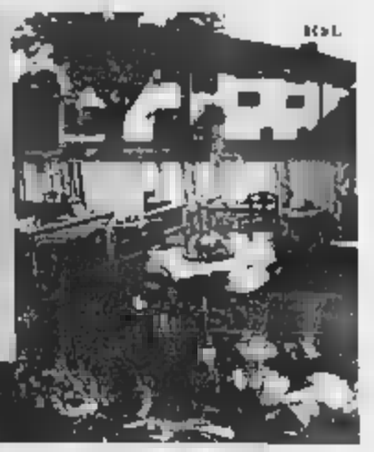
«La disponibilità di queste tecnologie all'avanguardia - sottolinea il direttore generale dell'Asl 1, Mario Lombardo - riconferma l'Oftalmico come centro d'eccellenza del settore». «Il nostro ospedale - interviene la dottoressa Vaona - è già all'avanguardia nella capacità di affrontare patologie della retina che dieci anni fa erano irrisolvibili, ma con la nuova strumentazione abbiamo potenzialità nettamente maggiori».

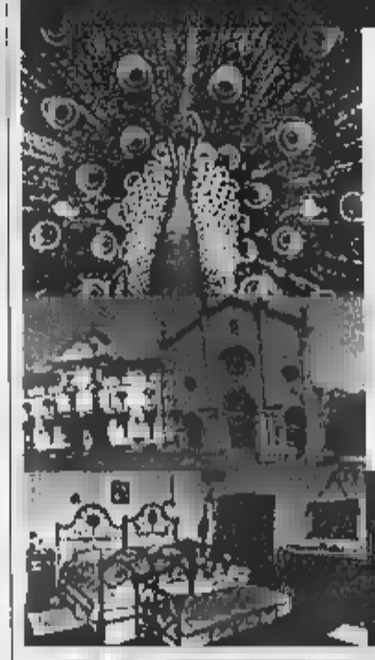
All'Oftalmico c'è oggi l'unico servizio di pronto soccorso oculistico della regione, attivo ventiquattr'ore su ventiquattro, che conta circa 70 mila pazienti l'anno. Nei primi dieci mesi del 2003 sono stati effettuati 4100 interventi di cataratta, con la riduzione dei tempi d'attesa a due mesi. «Ultimamente - sottolinea il dottor Lombardo - sono aumentati soprattutto gli interventi complessi di chirurgia vitroretinica, i prelievi e i trapianti di cornea, che grazie alla nascita di una apposita Banca, sono adesso tutte certificate».

Le nuove attrezzature entrate in funzione all'Oftalmico consentono per la prima volta di vedere la retina e di acquisirne l'immagine che permette non solo una diagnosi infinitamente più precisa di una maculopatia ma anche il costante monitoraggio dopo un eventuale intervento chirurgico.

Alla cerimonia di inaugurazione dei nuovi macchinari e dell'ambulatorio potenziato al terzo piano dell'ospedale è intervenuto ieri anche il presidente della Compagnia di San Paolo, Onorato Castellino: «L'impegno dell'Asl 1 - dichiara - è senza dubbio sostenuto e incoraggiato per consentire di mettere a disposizione dei pazienti un centro specializzato leader in Italia e in Europa. E' per questo motivo abbiamo contribuito volentieri all'acquisto delle nuove attrezzature».

QUALCHE GIORNO DI
VACANZA DA SOGNO A LA VIOLINA.
PER IL PONTE DELL'IMMACOLATA
UNA NOTTE VE LA OFFRIAMO NOI.



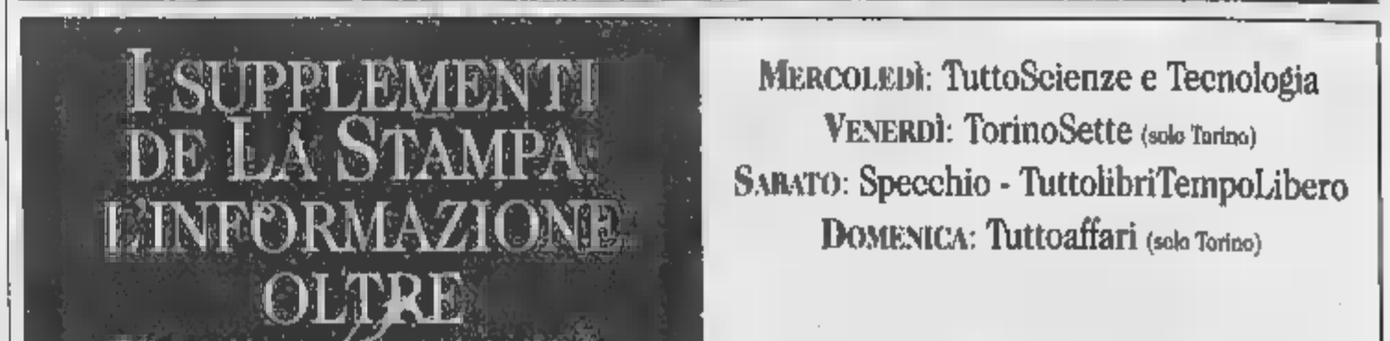


Venite a rigenerarvi in una splendida villa sulle colline del Monferrato. La Violina è l'ambiente ideale per riscoprire il fascino di una terra dove tutto è cultura: la civiltà contadina, la tradizione enogastronomica, i borghi medioevali e lo sfarzo del Barocco. Riscoprite atmosfere e sapori della tradizione e rilassatevi con tutti i comfort. Sauna, palestra, sala giochi, campo da tennis, ma, soprattutto, un'ospitalità di classe. Prenotate una vacanza di due giorni, il terzo ve lo regaliamo noi.

La Violina
antica tenuta in valmonasca

Fraz. MOMBARONE 515
VALMONASCA ASTI
WWW.LAVIOLINA.IT

Per informazioni e prenotazioni:
Tel. 0141.29.41.73



I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

UNO E' RIUSCITO A FUGGIRE, L'ALTRO E' STATO ARRESTATO

I controlli dei carabinieri per catturare anche il secondo rapinatore

Gli investigatori li sorprendono davanti a un'agenzia della Sella

Uno doveva essere nella propria abitazione a Torino, agli arresti domiciliari per rapina; l'altro, residente a Nichelino, avrebbe dovuto in carcere, dovendo scontare condanna a cinque anni di reclusione per traffico di sostanze stupefacenti. I carabinieri della Compagnia di Ivrea li hanno sorpresi sabato mattina a Romano Canavese, di fronte all'agenzia della Banca Sella. Non esiste certezza, ma gli inquirenti hanno ben pochi sul fatto che stessero organizzando una rapina.

Il tentativo fuga è servito Danilo Desiderio, 49 anni, nativo di Chioggia e residente Torino in via Vigliano 179. I militari lo hanno inseguito e acciuffato: dai riscontri con la centrale operativa è emerso che era ti domiciliari, ed è quindi stato arrestato per evasione. E' andata meglio, invece, per Giuseppe Riso, 44 anni, di Nichelino, che è riuscito a far perdere le proprie tracce. Quest'ultimo risulta latitante, sul suo capo c'è un'ordinanza di carcerazione per traffico di droga.
Desiderio Riso sono stati notati poco dopo le 11 di sabato scorso davanti alla Sella di Romano. L'atteggiamento sospetto, il modo osservavano gli uffici della banca e la circostante - quasi fosse un sopralluogo - hanno attirato le attenzioni di una pattuglia dell'Arma, impegnata nelle consuete operazioni di controllo del territorio. I militari fermati, per avvicinarsi a piedi due uomini dal volto sconosciuto, ma intenzioni evidentemente poco chiare.
appena Desiderio e Riso hanno dato le proprie generalità, però, sono fuggiti a gambe levate in direzioni opposte. Il primo è stato inseguito per le vie del paese e fermato poco dopo, per essere poi arrestato per evasione. Riso, invece, si è dileguato. Subito dopo la fuga, in vicolo della Vigne è stata rubata Volkswagen Polo colore blu: non è escluso che l'autore del furto sia proprio latitante Nichelino, per poter allontanarsi da Romano. Le ricerche sono continuate a lungo, ma esito.

L'UOMO SI E' INSOSPETTITO E HA CHIAMATO I CARABINIERI QUANDO LA CONVERSAZIONE TELEFONICA CON UN IMPIEGATO E' STATA INSPIEGABILMENTE INTERROTTA

Pensionato dà l'allarme e fa catturare i banditi

La banda stava svaligiando una banca di Lauriano

Gianni Giacomino

Non si ferma la striscia di assalti alle banche del Torinese. Ieri i banditi si scatenati nel Chivassese nel Ciriacese. Ma hanno trovato una risposta dura e immediata dei carabinieri. La compagnia di Chivasso ha arrestato tre malviventi che avevano appena svuotato la Cassa di Risparmio di Asti di Lauriano mentre i colleghi di Venaria sono sulle tracce di altri quattro o cinque banditi protagonisti di un colpo alla Sella di Carlo Canavese.

A Lauriano gli investigatori possono ringraziare lo straordinario intuito di un nonnino che è riuscito a capire quello che sta succedendo in banca addirittura via telefono. Come? Sono le 16.30 quando il pensionato è in linea con un impiegato della filiale piazza Risorgimento: «Vorrei capire se mi conviene investire qualche euro in quelle azioni, io mi fido del suo consiglio, ho preferito chiamarla...». Improvvisamente la comunicazione viene interrotta bruscamente. Strano. Davvero strano che quello sportellista che lui conosce bene lo liquidi così bruscamente a metà discorso. E' a questo punto che il pensionato viene assalito da un dubbio. Non ci pensa secondo più chiama il 112: «Ero al telefono con la mia banca ma poi è successo qualcosa, mi ha attaccato il telefono in faccia, vorrei che stessero rapinando la banca. Sa, sentivo delle voci di sottofondo mi sembravano concitate».

L'operatore della centrale Chivasso non perde tempo lancia immediatamente l'allarme via radio. In manciata di minuti davanti alla filiale della CrA di Lauriano, coordinate dal capitano Michele Tamponi, piombano a tutta velocità le gazzelle di Cavagnolo, Casalborgone, Chivasso e una pattuglia del nucleo radiomobile. I militari intercettano subito un bandito che, nel tentativo di nascondersi, si getta sotto un furgone parcheggiato poco distante dalla banca. Gli altri due complici rientrano in banca dove avevano appena arraffato 4200 euro e immobilizzato gli impiegati legando loro le mani con fascette da carpentiere. Ma ormai la filiale di piazza Risorgimento è circondata da sirene blu. La coppia di rapinatori con il volto coperto da occhiali cappellini,

I militari sono anche sulle tracce dei malviventi che hanno assaltato le «Sella» di San Carlo

A San Francesco al Campo fallisce un altro colpo alla filiale di un istituto di credito

dopo un po' si arrende: non ha via di scampo.

In manette finiscono Aldo Bove, 44 anni, decoratore residente Torino in via Daun, Andrea Di Leo, disoccupato di 32 corso Racconigi, e Antonio Sommario, 38 anni, abitante in un appartamento in via Chatillon, commerciante di professione. Armi usate per l'assalto: un martello e coltelli. Secondo i carabinieri, che stanno ricostruendo la «carriera» dei malviventi, i tre erano un gruppo affiatato.

In mattinata, invece, una batteria di rapinatori ha movimentato il Basso Canavese. In queste ore gli uomini comandati dal capitano Ubaldo Manacorda stanno dando la caccia alla banda che, poco prima delle 10, ha assaltato la filiale della Sella di San Carlo Canavese, in Ciriè 73 e forse, anche se non è ancora stato confermato, avrebbero già fermato alcuni «sospetti» inquadrati dalle telecamere circuito chiuso. Quattro con le facce nascoste da sciarpe passamontagna che in meno di cinque minuti hanno scavalcato gli sportelli e costretto gli impiegati infilare in un sacco circa 12 mila euro. Poi si sono volatilizzati su una macchina di grossa cilindrata ancora ritrovata e guidata forse un quinto complice che faceva da palo. Gli investigatori comandati dal tenente Gennaro Riccardi del nucleo operativo di Venaria, non escludono, però, che poco prima di terrorizzare i dipendenti della banca di San Carlo, la banda tentato di rapinare la filiale della Sella di San Francesco al Campo dove, però, è scattato l'allarme. «Una persona è entrata nel bussolotto - aveva detto centralino dell'Arma un impiegato - ma il metal detector ha cominciato a suonare e quello è scappato, è meglio se venite qua».

L'esterno della filiale della banca Sella di San Francesco Campo

«Ex rapinatori rischio ricaduta»

I detenuti in semilibertà, in liberazione anticipata, che tornano a delinquere sono molti rispetto alla massa che ottiene i vari benefici di legge. Lo conferma il giudice Marco Viglino, da una decina d'anni al tribunale di sorveglianza di Torino, che ha competenza sul Piemonte e sulla Valle d'Aosta.

Ma qual è la percentuale?

«Non è possibile indicare una cifra precisa, si tratta certamente di una minima parte».

Quindi le misure alternative al carcere funzionano?

«Certamente. In Italia abbiamo più detenuti che scontano la pena a casa rispetto a quelli in cella. E' la tendenza legislativa che ha imposto questa linea che tiene conto di motivi economici, ma anche perché all'esterno si raggiunge meglio l'obiettivo di un vero recupero».

Chi sbaglia di più? Chi ricade facilmente nel reato?

«Io ho una mia teoria precisa. E i dati statistici mi confortano in questa mia tesi. Quelli che ci danno più delusioni sono i rapinatori».

E perché proprio i rapinatori?

«Si può fare un'ipotesi. Probabilmente perché sono persone abituate al denaro facile e che accettano con difficoltà la ricerca di un lavoro onesto. Chi ha provato quanto può essere facile riempirsi le tasche di soldi con un colpo anche in un ufficio postale si accontenterebbe a malincuore di uno stipendio di poche centinaia di euro».

C'è un rimedio per evitare queste ricadute?

«E' molto difficile. potrebbe arrivare, ma faccio solo un esempio teorico, a escludere dai benefici certe categorie di reati. Ma non sarebbe giusto, perché anche tra i rapinatori ci sono persone che recuperano veramente. Non tutti, però».

Una situazione positiva comunque?

«Certamente. Si può sempre migliorare, rivedere, ma gli istituti che prevedono i benefici funzionano».

Anche per i reati più gravi?

«Sì. I detenuti che ricadono meno nel reato proprio coloro che hanno commesso omicidi».

SOSPETTATI DI LEGAMI CON IL TERRORISMO ISLAMICO

Liberi tre marocchini espulsi

Nelle celle di Casablanca ne restano altri 3

il caso

Massimo Numa

APPENA sbarcati nell'aeroporto di Casablanca, subito dopo il provvedimento di espulsione firmato dal governo italiano dopo il «nos» all'arresto per terrorismo firmato dal gip Salvini Noce, erano stati immediatamente rinchiusi nelle segrete di una caserma. Adesso, dopo una decina di giorni di interrogatori, tre liberati. Sono Boutkayoud Mbarek, Bouchrae Said e Charef Yacine, il cui ruolo è apparso meno importante, rispetto a quello degli altri tre. In cella restano Noureddine Lamor (capo della cellula, addestrato come gli altri in Afghanistan), Nabil Hamrad (mujhaddin a Sarajevo, esperto in esplosivi, addestratore nei campi afghani di Al Qaeda) e Azzedine Sadraoui.

I familiari di Noureddine Lamor, a Torino non riescono ancora a stabilire un contatto con i fondamentalisti espulsi su

Noureddine Lamor

La Guardia di Finanza impegnata a ricostruire le mosse di un imprenditore libanese specializzato nell'acquisto di aziende decotte (tra cui una di Settimo) e legato a finanziarie sospette

ordine del governo italiano. Sono molto preoccupati, perchè le leggi anti-terrorismo del Marocco sono molto più severe delle nostre, soprattutto dopo gli attentati kamikaze del 16 maggio a Casablanca. Tra gli elementi raccolti dalla Digos e giudicati «insufficienti» dal gip di Torino, pure la colletta organizzata nella moschea di via Cottolengo a favore delle vedove dei «martiri» del 16, gli autisti delle autobombe.

E intanto proseguono le indagini per ricostruire i collegamenti tra la Rete e i finanziatori del terrorismo internazionale. Porta lontano, molto lontano, nel cuore del complesso sistema di finanziamento del terrorismo islamico, l'indagine un manager libanese, Simon Ouajen, 56 anni, che, nel Torinese - nel gennaio 2000 - iniziò a investire forti somme di denaro in piccole e medie aziende sul punto di fallire o addirittura già chiuse. Il colpo più grosso, per certi versi singolare, lo fece a Settimo, rilevando gli impianti e le attrezzature di una fabbrica fallita pochi mesi prima. Una procedura sempre eguale, poi seguita in numerosi altri casi. Come quando acquistò gli impianti di un'azienda metalmeccanica per trasferirli, attraverso la sua società di import-export, in Siria. Allora sembrava normale business. Gli impianti, anche obsoleti, possono essere rivenduti in Medio Oriente. Ouajen in contatto con la Siria, soprattutto, l'Iraq e il Sudan.

Gli investigatori della Finanza iniziarono a interessarsi a lui, e alle sue attività, esattamente nel settembre 2001, quando scoprirono che Simon Ouajen, aveva acquistato, nel centro di Milano, locale storico. Un investimento di miliardi di vecchie lire, effettuato in tempi non sospetti, agli albori dell'attività terroristica della Rete bin Laden. Partendo da quella operazione, furono poi ricostruite le altre, di minore impatto. Materiale informatico, impianti tessili, chimici e metalmeccanici furono acquistati, nel volgere di pochi mesi, da emissari di società diverse, ma tutte in apparenza controllate dal libanese - che sparì poi nel nulla, da Milano, pochi mesi dopo l'attentato alle Torri - per essere destinate in Medio Oriente. Alle spalle, c'era una solida organizzazione finanziaria, concentrata tra Milano e Vaduz, nel Lichtenstein, dove è attiva una fitta rete di società off-shore, collegate alle finanziarie svizzere di Youssef Nasa Ahmed Idris Nasreddin, i due uomini d'affari messi al bando dall'Onu per i loro collegamenti con la rete del terrorismo internazionale. Le attività di Ouajen - che negli anni del conflitto serbo bosniaco era un trafficante d'armi (uno dei suoi soci fu trovato morto a Roma nel 1998: suicidio) - si estendevano anche in Russia.

QUATTRO MILITARI SAN SALVARIO FINITI NEI GUAI

Carabinieri spacciatori saranno giudicati insieme

In tre hanno chiesto il rito abbreviato, uno vuole patteggiare, altri quattro hanno deciso di affrontare il processo. Hanno fatto scelte diverse gli otto carabinieri della stazione dell'Arma di San Salvario coinvolti in una storia di abusi e altri gravi reati che vanno dalla concussione peculato, alla detenzione di stupefacenti.

L'udienza preliminare, iniziata ieri mattina (la sentenza è prevista per il 15 dicembre) è servita a chiarire le scelte processuali dei vari imputati. Messi nei guai dalle dichiarazioni di una prostituta che affermava di essere stata derubata di 200 euro da alcuni carabinieri. Poi l'inchiesta dei pm Giuseppe Ferrando e Gabriella Viglione ha fatto emergere uno spaccato gravità. Per l'accusa, era diventata consuetudine commettere reati come la falsificazione dei verbali, la sottrazione di denaro agli spacciatori e tossici. Al centro della vicenda sarebbe l'appuntato Giuseppe Placì, assistito dagli avvocati Dal Piume e De Sensi, una sorta di alter-ego del comandante della stazione (estraneo ai fatti) che accusato di lungo elenco di reati: furto del denaro alla prostituta, falso verbale per far arrestare e condannare una spacciatrice extracomunitaria, la sottrazione di 50 euro ad un minorenne marocchino fermato per controlli, l'appropriazione di alcune dosi di eroina sequestrate ad un «pusher». Con Placì hanno chiesto il rito abbreviato i carabinieri Paolo Patanè e Loris Rizzato. Ha chiesto di patteggiare Giovanni Gagliardi, mentre vanno in aula il maresciallo Michele Fiore, il vicebrigadiere Alessandro Preschi e i carabinieri Roberto Susanna e Roberto Di Panfilo. Assieme ai carabinieri sono processati anche quattro spacciatori del quartiere.

GLI IMPUTATI NON HANNO MAI VOLUTO RIVELARE IL NOME DEL GUIDATORE

Simularono il furto dopo l'incidente

L'auto travolse e uccise una pensionata: condannati a due anni

Avrebbero simulato il furto della loro auto per non rivelare il nome di chi aveva investito con la vettura una pensionata. E ieri sono stati condannati a due anni di carcere, senza la condizionale. Per simulazione di reato e favoreggiamento. L'investitore che si allontanò subito dopo aver travolto la donna non è mai stato scoperto.

La vicenda risale al 14 luglio 2001. Una Fiat Punto investe e uccide in via Reiss Romoli Giuseppa Lecca mentre sta attraversando la strada. La vettura non si ferma subito, ma poche centinaia di metri più avanti un uomo la parcheggia scappa. Non si saprà mai il suo Gli inquirenti risalgono al proprietario della Punto, Igor Atzori.

Che racconta: «Io non c'entro per nulla con questa storia. Non so chi ha investito la donna. La macchina mi è stata rubata proprio quel giorno mentre ero al supermercato Auchan con mia moglie. All'uscita, dopo aver fatto la spesa, non abbiamo più trovato la Punto che avevo parcheggiato davanti».

Nessuno gli crede, nè gli investigatori, nè il pm Gianfranco Colace. Atzori insiste nella sua versione: «Ho presentato subito una denuncia ai carabinieri, sono andato in caserma con mio fratello». La moglie Claudia Marinaro e il fratello Ivan Atzori confermano in pieno le sue dichiarazioni: «La Punto di mio fratello è stata rubata, abbiamo fatto anche un giro nella zona vicina per cercarla, ma non abbiamo trovato nulla».

In aula, davanti giudice Giuseppe Casalbore, le versioni non cambiano. L'investimento della pensionata e la denuncia ai carabinieri portano la stessa data: 14 luglio 2001. Varia, ma di poco, l'ora. Vengono sentiti gli agenti della polizia municipale - la squadra di polizia giudiziaria e antinfortunistica - che hanno visionato più volte le registrazioni delle riprese delle telecamere al centro commerciale Auchan. E su quelle registrazioni c'è battaglia tra accusa e difesa, l'avvocato Marco Moda. Per l'accusa è chiaro che Atzori e la moglie fingono di non aver trovato la Punto nel parcheggio davanti ad Auchan. Per l'avvocato Moda, invece, proprio quelle registrazioni sono la prova dell'innocenza dei suoi clienti.

Vengono sentiti anche dei testimoni che hanno assistito, anche se da una certa distanza, all'incidente ma è in grado di riconoscere l'imputato come la persona che scese dalla Punto poco dopo l'investimento e si allontanò di Il giudice Casalbore ha accolto alla fine la tesi dell'accusa. A Claudia Marinaro Ivan Atzori, moglie e fratello di Ivan, sono stati inflitti due anni senza condizionale per simulazione di reato e favoreggiamento. Per gli stessi reati Igor Atzori ha chiesto di patteggiare dieci mesi, ma la richiesta è stata respinta e sarà giudicato a parte.

ACCUSATO DELL'ASSASSINIO DI UN AUTOTRASPORTATORE

Fu smascherato dal Dna processato per omicidio

Sarà processato il 3 febbraio in corte d'assise, per omicidio volontario, Pietro Dellagaren, il sinto accusato di aver ucciso l'autotrasportatore di Sant'Ambrogio Umberto Masera la notte del 25 aprile di due nel corso di rapina nella villa della vittima. All'udienza preliminare di ieri, davanti al gup Fabrizia Pironti, il pm Marcello Tatangelo ha chiesto il rinvio a giudizio di Dellagaren il difensore, l'avvocato Antonio Foti, ha scelto di non giocarsi tutte le carte puntando anch'egli sul processo con rito ordinario, in cui potrà sostenere nullità del prelievo sostanza organica da un paio di slip sequestrati in cella al suo cliente. Con quel reperto i carabinieri del Ris di Parma hanno stabilito la compatibilità del Dna dell'imputato con il profilo genetico ricavato dalle tracce di saliva di sangue rilevate nella villa del delitto.

Un caso da manuale: i carabinieri scoprono dal Dna di un altro rapinatore sinto ucciso mentre stava svuotando un'abitazione di Virle la compatibilità di quei reperti con il ceppo familiare dei Dellagaren (Lorenzo Bresciani, l'ucciso, appartiene a quel clan sinto stanziato Carmagnola). Arrivano a Carlo Dellagaren, cugino alla lontana di Pietro, e anche nel suo caso la prova del Dna risulta decisiva ai fini dell'accusa: costui viene condannato a 30 anni con rito abbreviato per aver partecipato all'omicidio di Masera. Per inchiodare Pietro Dellagaren, nel frattempo reso irreperibile per il delitto di un bimbo nomade di 7 anni durante un assalto notturno al campo sinti di Villafalletto, gli investigatori raccolgono reperti genetici dei suoi genitori dei 5 fratelli. Il Dna ricavato porta alla conclusione che le tracce ematiche rinvenute nella villa di Masera sono di un congiunto. Dagli slip arriva conferma. Pietro Dellagaren è stato condannato in abbreviato a 25 anni per l'omicidio del bimbo.

MARIO OTTINO

STIEVANI ACQUISTA IL CENTRO DEL MOBILE

PRIMA RATA 2005 SENZA ANTICIPO

3.000 MQ. DI ESPOSIZIONE SU 3 PIANI!

...E SVUOTA TUTTO IN PRONTA CONSEGNA!

SCONTI FINO AL 70%

La più grande esposizione di mobili delle valli di Lanzo per la casa dei vostri sogni!

CENTRO DEL MOBILE

- GRATIS ARREDATORE IN SEDE E A CASA TUA
- IVA: TRASPORTO E MONTAGGIO SEMPRE
- A PREZZI DI FABBRICA
- FALEGNAMERIA PROPRIA PER MOBILI SU MISURA
- GRATIS IN TUTTA ITALIA

C.so IV Novembre, 47 Cafasse (To)
tel. 0123.417.657

Direttissima Venaria all'uscita a pochi km dall'uscita della tangenziale di Venaria

NOCE NAZIONALE

Camera da letto matrimoniale in vero noce nazionale, composta da: armadio ante, comò specchiera, 2 comodini

PREZZO SCONTATO € 4.350,00 € 1.990,00

ELETTRODOMESTICI REX

Cucina lineare cm. 360, moderna, colonna forno, elettrodomestici Rex

PREZZO DI LISTINO 6.500,00 SCONTATO € 1.900,00

NOCE NAZIONALE + ELETTRODOMESTICI REX

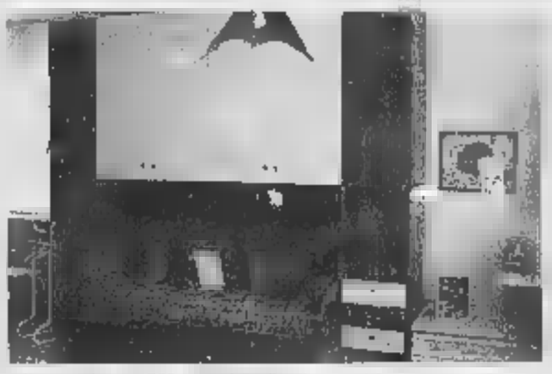
Cucina angolare in massello, arredo, completa di elettrodomestici + lavastoviglie

PREZZO DI LISTINO PREZZO SCONTATO € 3.200,00

LEGNO MASSELLO

Soggiorno classico anta in legno massello con corpo sporgente

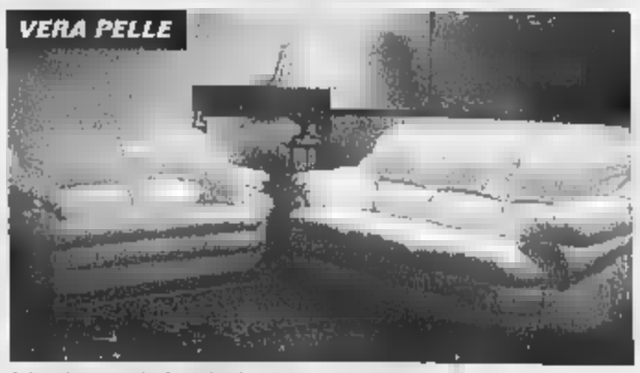
PREZZO DI LISTINO PREZZO SCONTATO € 980,00



Cameretta a ponte cm. 290, completa di reti

PREZZO DI LISTINO € 1.290,00 PREZZO SCONTATO € 560,00

VERA PELLE



Salotto in vera pelle, 3 posti + 2 posti

PREZZO DI LISTINO PREZZO SCONTATO € 990,00

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

I ONDATA DI MALTEMPO IN MONTAGNA

Anche Bardonecchia ha deciso di aprire gli impianti sciistici

La neve cade abbondante ma c'è il rischio di valanghe

La neve continua ad imbiancare le montagne che circondano Torino. Clima invernale e tanta voglia di sci su tutto l'arco alpino piemontese dove sono scesi al di sopra dei 1600 metri, solo nella giornata di ieri dai 15 ai 20 centimetri di coltre bianca che vanno ad aggiungersi agli oltre 120 centimetri di neve che regna sulle cime più alte in valle di Susa che in val Chisone e Germanasca come nell'alto canavese e nelle valli di Lanzo. Lievi comunque i disagi per gli automobilisti ai valichi alpini più trafficati come quello del Frejus, dove la neve è caduta lungo tutta la giornata di ieri bagnata mista a pioggia. Fiocchi più consistenti si sono invece avuti in alta quota dove i vari strati di neve che in questi giorni si sono susseguiti a differenti temperature persiste il pericolo accentuato di valanghe. È per la gioia degli sciatori che amano frequentare le più rinomate stazione di sport invernali della provincia di Torino l'appuntamento è per il prossimo week quando saranno messi di nuovo in funzione skilift, seggiovie e telecabine di Sestriere, a Sauze d'Oulx, a Cesana-San Sicario come a Claviere e ai Monti della Luna. A Bardonecchia è di ieri la decisione della società Kolomion di aprire oltre agli impianti della Jaffreau, già in funzione da un paio di settimane, anche quelli del Melezet. Sci ai piedi anche per gli amanti del fondo che è praticabile oltre che in valle di Susa, tra Monginevro a Claviere anche a Sestriere e a Bardonecchia come a Pragelato dov'è in piena funzione un anello di circa venti chilometri. Sci nordico anche nell'alto canavese dove è possibile calzare i legni stretti a Ceresole Reale.

NEL CHIVASSESE QUATTRO FAMIGLIE SONO STATE EVACUATE, DISAGI SULL'AUTOSTRADA TORINO-MILANO

Scatta l'allarme per la pioggia tra smottamenti e strade allagate

Piove fino a venerdì. I meteorologi non hanno dubbi, dopo aver guardato le immagini satellitari delle nubi che coprono l'Italia e la Francia, avvitate a vortice sui Pirenei e in lento spostamento verso la Spagna. A San Raffaele Cimena, alcune famiglie sono state costrette a lasciare gli alloggi a causa di una frana. L'acqua ha già causato danni anche sulla Torino-Milano, dove la gran quantità di buche ha spinto l'Astm a chiudere due corsie in direzione del capoluogo lombardo; una frana ha invaso la strada di Lauriano Po, nel Chivassese; per il pericolo di caduta massi, è stata chiusa la provinciale alle case di Rocca Canavese (il traffico è stato deviato sulla strada provinciale 28, in frazione San Pietro); è possibile viaggiare su una sola corsia lungo la provinciale 1 a Traves; il cedimento di un muretto di sostegno ha costretto i tecnici della manutenzione a chiudere una corsia della provinciale 96, nella zona di Rivodora; a Cavour (località Castellazzo), è stato chiuso per precauzione il guado sulla strada comunale per Macello.

Ieri, la sala operativa della prefettura ha avviato le operazioni di coordinamento. Una decina di rappresentanti di enti locali e forze dell'ordine hanno collaborato con i funzionari per oliare gli ingranaggi della macchina di Protezione civile. «Speriamo che non serva, ma siamo qui per cercare di avere la situazione sotto controllo» spiega Valeria Sabatino, funzionaria dell'ufficio di gabinetto del prefetto che lavora nella sala operativa assieme al collega Giovanni Russo. Ancora: «C'è uno stato di allerta, ma al momento non abbiamo situazioni di particolare criticità. Il nostro gruppo di lavoro lavora in stretto contatto con enti locali e forze dell'ordine, che a loro volta hanno sale operative per coordinare interventi ad altro livello. E' un sistema complesso che forma una rete. Le segnalazioni arrivano al centralino oppure ai singoli operatori e vengono ordinati secondo priorità d'intervento». A San Raffaele Cimena, quattro famiglie sono state allontanate dalle case in un villaggio ai piedi della collina, in via Chivasso 138 della frazione Cimena. L'allarme è scattato intorno alle 18 quando dalla collina si è staccata una massa di terra che è finita a ridosso della parte posteriore delle quattro villette che si trovano nella parte centrale; nessun problema invece per le altre cinque casette della zona. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Torino Stura e dopo un sopralluogo generale con i tecnici del Comune, i vigili urbani e personale del locale centro di Protezione Civile «Alfredo Rampa». Oggi il geologo Papa della Provincia e lo studio Venturini per conto del Comune, faranno un sopralluogo per stabilire se far rientrare le quattro famiglie nelle loro abitazioni. Sempre che la situazione non peggiori, altrimenti c'è il pericolo che anche altri debbano lasciare le loro case.

La scorsa notte, in frazione Piazzo di Lauriano, le infiltrazioni d'acqua hanno provocato il cedimento di un grande muraglione in cemento armato di sostegno di un tratto di via del Castello, la strada comunale che dal centro della frazione porta alla borgata Valletta dove vive una famiglia di agricoltori. Intorno alle 2,30 il muro è crollato di colpo, blocchi di cemento e terriccio si sono fermati a pochi centimetri dall'abitazione, bloccando l'ingresso al cortile.

Tutte segnalazioni arrivate anche alla sala operativa della prefettura. Qualcuno ancora ricorda le giornate d'inferno del 2000, quando ai telefoni fissi e i cellulari di ciascuno non smettevano mai di suonare, 24 ore su 24» racconta Sabatino. In alcune situazioni, poi, è stato determinante l'aiuto dei radioamatori, che hanno una saletta nella sala operazioni della prefettura. «Nell'ultima alluvione, c'erano località dove i telefoni non funzionavano. E' stato possibile comunicare soltanto via radio» spiega Francesco Carbiochi, presidente dei radioamatori torinesi, sigla in codice «I1OVI». Sono 3 mila e 500 in tutto il Piemonte, 300 soltanto a Torino. Possono essere precettati per ordine del prefetto, come nel 2000. Speriamo che non sia più necessario.

Alcune delle famiglie evacuate a San Raffaele Cimena a causa di una frana

IN CORSO REGINA MARGHERITA

Ciclista investito e ucciso da bus

Viaggiava in bicicletta in corso Regina Margherita, sotto la pioggia, in piena notte. E' stato travolto ed ucciso da un minibus, che non è riuscito ad evitarlo. E' accaduto ieri, poco dopo le 22, a circa 200 metri dopo lo stabilimento delle ex acciaierie Ferrero. Il suo nome ancora non si conosce: è un immigrato di origini asiatiche dall'età apparente di 40 anni. I vigili urbani, intervenuti per i rilievi, non sono riusciti a risalire all'identità, dopo una serie di accertamenti durati fino a tarda sonda. Nel corso dei rilievi, il traffico su corso Regina ha subito code e rallentamenti.

TROFARELLO: MANIFESTAZIONE DAVANTI AI CANCELLI DELLA FABBRICA, L'AZIENDA SMORZA I TIMORI DI UN TRASFERIMENTO A MILANO

Esplode la protesta dei lavoratori della Zust

Massimiliano Peggio

TROFARELLO

Manifestazione di protesta dei lavoratori della Zust Ambrosetti, ieri mattina, di fronte ai cancelli del complesso industriale di via Molino della Splua 2 alle porte di Trofarello. Dopo le voci allarmanti di imminenti trasferimenti dell'attività in un'altra sede e le smentite della direzione, i rappresentanti dell'azienda, controllata dal 2001 dal gruppo francese Geodis, si sono incontrati con l'amministrazione comunale e le organizzazioni sindacali. Un vertice che è servito a fare luce sui piani reali dell'impresa, intenzionata a spostare a Milano la «corporate» della società, ovvero l'intero apparato dirigenziale con annesse strutture amministrative: un ramo che occupa una cinquantina di dipendenti. Il progetto è stato fermamente contestato dai sindacati, dai delegati della Filt Cgil, Marino Boido e Domenico Rinaldi, e da Gerardo Migliaccio della Fit Cisl, perché «lo spostamento della corporate in Lombradia - dicono - finirebbe per compromettere il futuro dell'intero settore produttivo, mettendo a rischio numerosi posti di lavoro». Il quartier generale della Zust Ambrosetti è concentrato a Trofarello in un complesso di oltre 20 mila mq a ridosso della linea ferroviaria, ai margini dell'immensa area industriale che si estende fino a Moncalieri. In più, con la realizzazione del «Movicentro», struttura di scambio veicolare gomma-rotaia, e la nuova circonvallazione per bypassare la vecchia statale 29, la zona è candidata a diventare una delle porte dell'area metropolitana torinese. «E' assurdo che un'azienda come la Zust Ambrosetti, collocata in prossimità di un'area tecnologica e industriale tra le più importanti d'Europa e in forte espansione, pensi di trasferire altrove la sua corporate. Il nostro avviso è una strategia miope, inaccettabile che contrasteremo con decisione», afferma il sindaco, Maurizio Tomeo. E aggiunge: «Se hanno bisogno di riqualificare le loro strutture, farebbero meglio a mettersi attorno a un tavolo e ragionare sulle opportunità, senza sotterfugi». Per i sindacati il ruolo del Comune è determinate. «La Zust Ambrosetti - sostengono -, è la principale azienda del territorio: perderla significherebbe rinunciare ad un'attività di prestigio». E non solo: «Siamo convinti - sentenzia Gerardo Migliaccio -, che questa operazione sia solo una strategia finanziaria intrapresa a scapito dei lavoratori».

Al termine dell'incontro, la Zust Ambrosetti ha accettato, su proposta dell'amministrazione comunale, di sospendere temporaneamente qualsiasi decisione per lasciare spazio alle trattative. Una pausa di riflessione dedicata agli incontri indetti con le autorità regionali e provinciali, e il confronto con le organizzazioni sindacali nazionali fissato per la prossima settimana. In tempi brevi sarà discussa anche in consiglio regionale l'interpellanza urgente presentata dal consigliere di Rifondazione Mario Contu. «E' necessario chiarire - dice -, quali e quanti finanziamenti l'azienda abbia ottenuto per realizzare il polo di Trofarello, e soprattutto scoprire se la Regione Lombardia, a sua volta, abbia messo a disposizione della società sostegni economici per favorire l'insediamento nel proprio territorio. Se così fosse, oltre il danno, patiremmo anche la beffa».

INCONTRO POWERTRAIN-SINDACATO

Confermate le produzioni alle ex Meccaniche

Nell'incontro di ieri tra Powertrain (la joint venture tra Fiat e Gm per cambi e motori) e sindacato è stato ribadito dall'azienda che il nuovo cambio M40 si produrrà nello stabilimento di Termoli. Non ci sono novità per le ex Meccaniche di Mirafiori dove proseguiranno le produzioni del motore Torque e del cambio 5 14. Molto preoccupata la reazione della Fiom. Claudio Stacchini commenta: «Andando così si finisce dritti alla chiusura. Chiedevamo che qui si producesse una parte del cambio realizzato in Polonia, ma non è accaduto». Aggiunge: «Nel 2005 quando finirà la produzione del Torque e arriverà il nuovo cambio Aspen che cosa produrrà questo stabilimento?». Conclude: «Purtroppo la joint venture è dominata da Gm e la Fiat rinuncia a difendere i siti italiani». Preoccupato anche Antonio Sansone della Fim: «In questo caso non vale il detto "Nessuna novità, buona notizia". L'azienda non ci ha chiesto nulla in termini di flessibilità e non ha dato nulla in termini di nuove produzioni». Analizza: «Il perverso miscuglio di contributi e incentivi che ci sono nelle regioni del Sud, la cassa che c'è in Europa - come in Svezia, Austria, Ungheria - a accaparrarsi investimenti sommato alle responsabilità del governo nazionale e regionale che attendono e basta le decisioni della joint venture mettono le Meccaniche di Mirafiori a rischio».

Meno allarmata la lettura della Fismic. Il segretario Roberto Di Maulo dice: «Quello dell'azienda è un messaggio di stabilità. Powertrain prevede un aumento dei volumi del Torque nel 2004, un calo nel 2005 compensato da una crescita della produzione del cambio. Inoltre verrà incrementato il reparto per la prova motori dove già ora alcune decine di lavoratori sono a 18 turni settimanali. Questo vuol dire che nel rimarrà l'ingegneria dei motori».

BIANCA & NERA

PREVENZIONE. Oggi, dalle 13,30 presso la sala Principi d'Acaja del palazzo del rettorato, in via Po 17, seminario informativo sul programma «Prevenzione Serena» sulla diagnosi precoce dei tumori. Sarà inoltre presentato un nuovo servizio offerto dal Comitato Pari Opportunità che consentirà a parte del personale femminile dell'Università facilitazioni per mammografie e pap-test.

ARCHITETTURA. Alle 18 presso la I facoltà di Architettura, nel Salone d'onore del Castello del Valentino conferenza di Daniele Fanzutti che con Gino Valle ha realizzato il complesso industriale «Lafarge» di Avignone, l'ultima opera firmata all'estero di Valle, che è scomparso il mese scorso. Ingresso libero

CRISI DEL MAURIZIANO. Circa cento dipendenti del Mauriziano hanno manifestato ieri davanti alla sede del Consiglio regionale «contro il progressivo smantellamento della sanità pubblica e il rischio che un ospedale di eccellenza si trasformi in un ospedalicchio». I dipendenti del Mauriziano chiedono che «non vengano ridotti i servizi, che non si proceda all'accorpamento di altri servizi, che si desista dalla decisione di esternalizzare tutti i servizi tecnico-economali (che produrrebbe un futuro incerto per oltre 200 lavoratori), e che non si smantelli il patrimonio immobiliare dell'Ente».

RIVOLI, S'intitola «La mordacchia all'informazione. Politica e giustizia la legge è uguale per tutti?» il dibattito che si svolgerà alle 20,45 nella sala consiliare di Rivoli, in via Capra 27. partecipano Stefania Ariosto, Francesco Saverio Borrelli, Michele Santoro, Marco Travaglio. Modera Avernino Di Croce.

ROTONDA. «E' proprio "micro" criminalità?», è il titolo della tavola rotonda che si terrà alle 9 nella sala consiliare di Collegno, in Torino. Partecipano il criminologo Francesco Carrer, docente all'Università di Genova; il procuratore generale della Repubblica Gian Carlo Caselli; don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele; don Fredo Olivero, della Caritas di Torino; il docente Duccio Scatolero, della facoltà di Medicina, e il sindaco di Collegno Umberto D'Ottavio, vicepresidente dell'Anci Piemonte.

IL MEGLIO DELL'ASL 4. Domani, ore 16, nella Sala opera salesiana Rebaudengo, in piazza Rebaudengo 22, settima conferenza dei servizi dell'Asl 4. Ingresso libero.

SETTIMO, ARRESTATA. I carabinieri hanno arrestato la romena Iuliana Palan Ceanu, 26 anni, che stava uscendo dal centro commerciale «Panorama» di Settimo con due maglioni nascosti all'interno di una borsa schermata con carta stagnola per poter superare l'antitaccheggio.

SAN MAURO, Il vicepresidente della Provincia, Beppe Cerchio (Forza Italia), ha firmato un'interrogazione a risposta immediata (sarà discussa martedì) sulla crisi della «Nahiolo Printech» di San Mauro. I 60 dipendenti sono senza paga da settembre, «due mesi e non tre (il pagamento avviene il 6 di ogni mese, ndr)» precisa il direttore generale Roberto Torasso. A risollevare l'azienda potrebbe essere la vendita di una centrale idroelettrica in Sardegna, che l'azienda «smentisce categoricamente» di aver già messo nero su bianco.

I LAVORI AL «SALOTTO» COSTATI 365 MILA EURO

Completato il restauro del Teatrino di Chivasso

CHIVASSO

Dopo sette mesi di lavori, è stato completato il restauro dell'antico Teatrino Civico di Chivasso, il «salotto» della città, collocato al piano terreno di Palazzo Santa Chiara, la sede del Comune. I lavori sono stati eseguiti dall'impresa Ibla di Paternò per complessivi 365 mila euro, di cui 155 mila euro contributo della direzione Beni Culturali della Regione. E domani, alle 21, ci sarà l'inaugurazione con la partecipazione delle autorità comunali guidate dal sindaco Andrea Fluttero e dell'assessore alla Cultura della Regione Piemonte, Giampiero Leo. Ci sarà anche la progettista, architetto Donatella D'Angelo, che parlerà dell'intervento di restauro, mentre un concerto da camera a cura dell'Istituto Musicale Comunale «Leone Sinigaglia» di Chivasso concluderà la serata. Ci saranno altri spettacoli tutte le sere fino a lunedì 8.

L'ultimo intervento nel Teatrino Civico fu effettuato circa trent'anni fa, da allora questo caratteristico locale è diventato uno dei luoghi più frequentati dalle associazioni chivassesi e dagli operatori culturali. La struttura, ricavata dall'ex cappella del convento delle Clarisse, costruito nel 1739 su progetto del padre gesuita architetto Antonio Falletti dei Marchesi di Barolo, fu inaugurata il 16 ottobre 1864 dalla Compagnia Chivassese dei Dilettanti Filodrammatici. La trasformazione della cappella in piccolo teatro si deve, nel 1864, all'ingegner Fausto Gozzano, padre del poeta Guido. L'intervento di ristrutturazione ha mantenuto l'originaria struttura, dotata di un ordine di palchi in legno verniciato e dorato come alle origini, e l'affresco del soffitto ridipinto dal pittore Pietro Silvestro (1863-1944). Inoltre sono stati messi a norma tutti gli impianti, sostituito il pavimento, creati i camerini ed i servizi, adeguato il palco, installate un centinaio di poltroncine per il pubblico, restaurate le parti in legno e gli stucchi. [d. and.]

METROPOLITANA

Ponte Bayley su corso Francia a Collegno

COLLEGNO. L'ordinanza scatta oggi, con la chiusura del tratto di corso Francia a Collegno, da via De Amicis a corso Antony, forse avverrà dalla prossima settimana, quando smetterà di piovere. La chiusura servirà a dare il tempo ai tecnici della Gtt di piazzare un ponte del tipo «Bayley», di 10 metri di lunghezza e 4 di larghezza, per coprire lo scavo per la costruzione della stazione Paradiso della metropolitana. Il controviale di corso Francia, in quel tratto, resterà chiuso al traffico per 15 giorni, fino al 18 dicembre. Traffico che verrà dirottato su via De Amicis «ma così, per i tre mesi che durano i lavori - spiega Silvano Tempo del Comune -, sarà garantita la percorrenza». «Era un'operazione necessaria - confessa il sindaco Umberto D'Ottavio -, e chiediamo ai negozianti di quel tratto di avere ancora un po' di pazienza». Una richiesta preventiva alle polemiche di quanti già da mesi i cantieri della metropolitana.

IN 14 MILA COPIE, CONSEGNATE ALLE FAMIGLIE

Chieri mette in cantiere la guida dei vigili urbani

CHIERI

Il vigile ideale? E' equilibrato, onesto, non fa favoritismi, un amico del cittadino più che un vigile-sceriffo sempre con il blocco delle multe in mano. Così almeno se lo immaginano i cittadini di Chieri, chiamati dal Comune a collaborare con la polizia municipale per realizzare la prima guida dei vigili urbani del Piemonte. La bozza definitiva è pronta, presto le 14 mila copie arriveranno nella buca delle lettere di tutte le famiglie di Chieri. Costo dell'operazione: 5500 euro. Otto vigili, redattori volontari per l'occasione, hanno raccolto la sfida e lavorato sodo in questi mesi per realizzare un manuale di consultazione che faccia conoscere al cittadino i compiti dei «civici». Ma la guida contiene anche istruzioni per l'uso della città: dalle regole della viabilità, ai mercati e alle fiere, ai servizi, oltre ai consigli per prevenire la microcriminalità.

«Il linguaggio che abbiamo utilizzato è semplice e scorrevole, comprensibile a tutti proprio perché attraverso la guida vogliamo far conoscere il nostro lavoro alla gente - spiega uno dei redattori, Daniele Bricco, 41 anni -. I giovani, ad esempio, vedono solo l'aspetto repressivo: per un sedicenne il vigile è chi dà la multa se va troppo veloce o gli sequestra il motorino. Ma la maggior parte dei cittadini vuole un vigile amico che dia valore nuovo alla divisa». Giuseppe Ippolito, 34 anni, altro civic-redattore: «Bisogna tenere conto che la stragrande maggioranza dei nostri interventi non riguarda la viabilità o gli incidenti. Ci telefonano per qualsiasi emergenza, anche in famiglia o davanti ad una difficoltà». Come una settimana fa quando un uomo, titolare di un negozio di Chieri, si è presentato agli uffici comunali dando in escandescenze e brandendo un coltello perché voleva essere ricevuto dal sindaco. E' toccato ai vigili-redattori intervenire e convincerlo a gettare l'arma. [a. per.]

AGGIORNAMENTO SUI VOLI E INFORMAZIONI VARIE

Sito Internet rinnovato per l'aeroporto di Caselle

CASELLE.

Nuova la grafica, nuovi i contenuti e perfino l'indirizzo. Il sito internet dell'aeroporto «Sandro Pertini» di Caselle si presenta all'utenza completamente rinnovato. A realizzare il nuovo portale di accesso per i navigatori on line è stata la BDS, la Business Development Services di Torino che ha lavorato per rendere il sito, secondo le indicazioni di Sagat, la società di gestione aeroportuale, più accessibile, moderno e funzionale. In grado, insomma di traghettare degnamente lo scalo verso l'importante appuntamento del 2006 con le olimpiadi invernali. «Dopo dieci anni - ha esordito ieri mattina durante la conferenza stampa di presentazione, il presidente Sagat, Mario Carrara - era necessario il cambiamento. Il nuovo sito, che rientra nel progetto di potenziamento dei servizi offerti al pubblico è sicuramente più diretto, dinamico e aperto a suggerimenti e modifiche da parte dei visitatori attraverso un indirizzo di posta elettronica». Ma quali sono le novità più importanti? Digitando l'indirizzo www.aeroportoditorino.it si accede ad un portale con immagini in movimento sulle bellezze della regione e della città di Torino. Oltre all'aggiornamento in tempo reale sulla situazione dei voli in arrivo e partenza, il sito possiede nel suo menù tredici diverse sezioni, composte a loro volte da decine di pagine che forniscono informazioni di ogni genere: dai percorsi stradali o ferroviari per raggiungere lo scalo alle procedure di check in e imbarco, dalle tariffe dei parcheggi alle compagnie aeree operative sullo scalo e perfino le possibilità di shopping in aerostazione.

Una sezione particolare è dedicata ai portatori di handicap con tutte le informazioni loro riservate, anche alle aziende, alle compagnie aeree, ai media e al turismo Piemontese con relativi link di riferimento. Non mancano neppure i messaggi pubblicitari delle compagnie aeree che offrono sconti o promozioni. [n. ber.]

Raid Flight Instruments unisce tradizione e tecnologia d'avanguardia

L'orologio dei piloti degli Anni 40

Dal passato i più bei modelli per i collezionisti

Il tempo è una delle cose più importanti della nostra vita.

Qualcuno ha detto che il più grande peccato che può commettere è quello di perdere la vista il tempo. Per questo motivo, la misurazione del tempo acquista molta importanza.

E' questa realtà che ci obbliga a sviluppare e costruire orologi, che siano duratura componente della nostra vita.

La qualità di un orologio è sicuramente determinata dalle scelte tecniche e funzionali, ma è anche vero che sono le scelte estetiche, ed il grado di rifinitura, che fanno la differenza. Per ogni componente, esiste una ricerca di armonia, design, linee estetiche definite, fino al movimento.

Ogni dettaglio viene considerato, per poter ottenere il miglior risultato in termini di qualità e di estetica. Tutti gli elementi dei nostri orologi devono essere pensati, curati nei piccoli dettagli, ottimizzati.

La tradizione artigianale svizzera, con i suoi movimenti, esclusivamente meccanici che vengono utilizzati per i nostri orologi, garantisce una qualità obbiettiva ed una esecuzione perfettamente curata per ogni componente, tale da entusiasmare sia noi produttori sia i nostri appassionati clienti.

Raid Flight Instruments è il nome che è stato ideato da un'azienda torinese da 50 anni nel settore dell'orologeria, per degli orologi che replicano fedelmente gli strumenti atti alla misurazione del tempo utilizzati dai piloti militari e civili negli anni 40.

Ovviamente il «Look» degli orologi militari viene determinato da specifiche richieste. Tali caratteristiche fanno sì che gli orologi possono apparire simili fra loro, anche se prodotti da case differenti. La Raid Flight Instruments, comunque, ha voluto creare con i suoi prodotti qualcosa di diverso, custodendo, ad esempio, i suoi orologi in prestigiose confezioni in vero cuoio, cucite e lavorate artigianalmente, ma anche adottando cinturini in pellami di svariati colori, alcuni con fibbie tradizionali in acciaio inox, altri con «boucle deployante». Sicuramente la Raid Flight Instruments vuole dare una nuova interpretazione ad un prodotto di nicchia, che solo dopo quattro anni dalla sua presentazione, sempre di più, suscita interesse ottenendo risultati incoraggianti.

Naturalmente tutto questo è il frutto di una lunga esperienza vissuta nel settore e anche il risultato di una filosofia di produzione senza compromessi: tutti questi orologi utilizzano meccanismi di produzione svizzera (Eta, Valjoux, Duboisdepraz, Unitas...), pur collocandosi in una fascia di prezzo altamente competitiva.

Ultimamente la Raid Flight Instruments, propone un nuovo articolo dalle caratteristiche differenti. Si tratta, infatti, di un orologio Professionale subacqueo testato e garantito duecentometri. Nasce così il Raid Marina, rivisitazione in chiave moderna degli orologi utilizzati dagli incursori della Marina Militare Italiana Flottiglia Mas.

Questo orologio dalla linea «Classic Rétro», con corona di carica mancina, utilizza un meccanismo Eta automatico e verrà prodotto in un numero limitato di pezzi. Il Raid Marina per questo motivo, sta riscuotendo un tale successo da dover essere acquistato su prenotazione.

Gli orologi Raid Flight Instruments, sono dedicati ad una clientela esigente dal carattere avventuroso, che però non disdegna l'eleganza e la classicità, insomma una specie di «Indiana Jones» che vive le sue avventure nelle grandi metropoli dove, senza un orologio su cui fare sicuro affidamento, è un uomo perduto.

NEVER WAS SO MUCH
OWED BY SO MANY
TO SO FEW

Raid Flight Instruments.
Spirit of Pilot

Storia e avventura al tuo polso con l' orologio
di grande dimensione diametro 47 mm .
Movimento meccanico Unitas 6497 17 jewels a carica manuale
Cassa in acciaio satinato, vetro in cristallo antigraffio
e cinturino in cuoio naturale trattato a concia vegetale.
Modello disponibile anche nella versione con movimento
automatico Eta 2824 21 jewels.

www.raid-watch.it

RIVENDITORI AUTORIZZATI

FASANO via [illegible], 325 Torino	**FALETTO** via Bodoni, 1/D Torino	**ERMES** via Nizza, 362 Torino	**URBINI** via XX Settembre, 2 Torino	**BABBINI** via Monginevro, 89 Torino
LA BOTTEGA DEL GIOIELLO via Cherubini, 66 Torino	**SBODIO** via V. Emanuele, 9 Orbassano	**DEGIORGIS** via V. Emanuele, 156 Ciriè	**BELLINO** via Ivrea, 11 Cuorgnè	**SIRIANNI** via Torino, 43 Baltangero

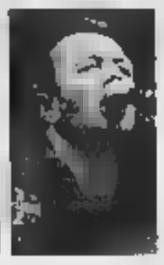
LA STAMPA
PAGINA 43 MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE 2003

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

GIORDA E LE BALLERINE

La pittrice Adriana Giorda affida ai suoi quadri i momenti di una delicata e piacevole definizione del paesaggio e le dolcissime figure femminili. E sono proprio le ballerine, colte negli atteggiamenti più diversi, che conferiscono un prezioso richiamo alla mostra allestita dalla Galleria L'Ariete, in via Bava 4 (sino al 24 dicembre, orario: 9,30-12,30 / 15-19,30, tel. 011/8172122). Nei lavori più recenti, l'artista è approdata a un dipingere dalla linea duttile e musicale, che circoscrive le forme e sottolinea con immediatezza la meditata gestualità delle danzatrici.



SOTTODICIOTTO FESTIVAL

Il ricordo di Joe Strummer (foto) caratterizza la giornata del «Sottodiciotto Filmfestival» in programma alla multisala Massimo, via Verdi 18. Il tributo all'ex leader del Clash comincia alle 17,30 al Massimo con il documentario «Punk Rock Movie», segue alle 19,20 «Rude Boy» di Jack Hazan e David Mingway, alle 21,30 happening a cui intervengono Giorgio «Zorro» Silvestri e Roberto «Bobo» Boggio dei Fratelli di Soledad, Giuseppe Rivela di Radio Blackout (in concerto a mezzanotte al Barrumba di via San Massimo 1), il regista Nicola Rondolino e il saggista Mauro Zaccuri.

MOSTRA

IN ALTO E SOTTO DUE DELLE TAVOLE BAROLO

Il pranzo è servito a Palazzo Barolo

ELENA DEL SANTO

Vedute di quaranta castelli feudali piemontesi ai pareti (ristampe degli originali realizzate da Enrico Gonin tra il 1841 e il 1857) e ambienti (quelli di Palazzo Barolo) che richiamano alla memoria antichi fasti regali. Sfondo appropriato per cinque tavole imbandite, ricche e sontuose all'ennesima potenza, ma pure in versione più scanzonata, con giocosi quanto surreali interpretazioni al sapor di cioccolato.

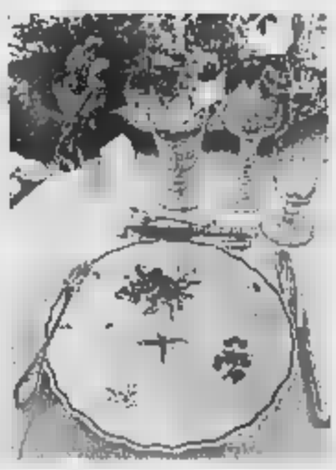
Gli stessi allestimenti presentati a Bruxelles nel novembre scorso, in occasione del semestre di presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea, e per iniziativa dell'Ice, l'Istituto per il Commercio Estero, a testimonianza di quanto sia elegante e sofisticata «L'Arte della tavola in Piemonte». Da Bruxelles a Torino, in viaggio, per divenire protagonisti nella capitale subalpina, nella mostra inaugurata ieri in via delle Orfane 7 (su invito), e aperta da oggi pomeriggio (ore 15) al pubblico.

Modo inconsueto di raccontarsi per una regione che tradisce, per una volta e solo in parte, l'enogastronomia a favore di un argomento più mondano e civettuolo: la mise en table. Seppur il lato gourmand non sia stato del tutto dimenticato: a suggellare il successo dell'esposizione ottenuto nella capitale belga, la felice proposta di un menù tipico servito nel ristorante dell'albergo, e cucinato dallo staff dell'Associazione Cuochi Piemontesi. Piacevole quanto gradita concomitanza.

Base di partenza del percorso sull'arte in tavola, le Residenze Reali fatte erigere dai Savoia: la Palazzina di Caccia di Stupinigi, castello d'Agliè, castello di Racconigi, castello della Mandria e il castello del Valentino. Nomi come sola fonte d'ispirazione, ben lontani dall'essere legati a riferimenti storici, e in particolare ai banchetti della corte sabauda. La spiegazione è ben diversa: «Li abbiamo utilizzati perché pensavamo ci aiutassero a lanciare, da Bruxelles, un messaggio turistico di forte impatto. L'idea ha funzionato, i riscontri sono stati immediati, tanto che già alcune agenzie organizzeranno per primavera dei tour tra le residenze in Piemonte», spiega Consolata Pralormo, a cui la direzione commercio e artigianato della Regione ha affidato il progetto.

Il breve itinerario si sviluppa al piano terra, concentrato nei tre saloni affrescati di Palazzo Barolo, e culmina davanti alla tavola di Natale dedicata alla «Palazzina di Caccia di Stupinigi», sotto una volta che riproduce l'effetto del cielo stellato. Nella settimana dal 17 al 23 novembre scorso, nella sala del Jolly Hotel du Grand Sablon di Bruxelles - dove, a rotazione, venivano ospitati gli allestimenti di altre regioni d'Italia, otto in totale - è stata la più ammirata. Sul desco, apparecchiato per dieci persone, una tovaglia percorsa da pizzo chiacchierino, su cui poggiano argenti, candelieri a sei braccia e servizi in porcellana, un decoro floreale oppure Toilier, repliche di pezzi autentici delle manifatture di Vinovo, datati 700 secolo, «unico riferimento storico all'interno del percorso» spiega la Pralormo. E racconta che «per realizzare il tutto sono stati selezionati diciotto produttori, industriali e artigiani, tra i meglio rappresentativi della raffinatezza e capacità produttiva della regione, cercando di dare visibilità anche a quelli meno noti, degni simboli dell'eccellenze artigiana - spiega la Pralormo - inoltre, per non fare ingiustizie, si è cercato di coinvolgere realtà commerciali che operano in zone diverse del territorio, Cuneo, Biella, Alessandria, Torino...». Va da sé: ogni tavola imbandita diventa vetrina della produzione attuale, ogni pezzo esposto può essere acquistato. Così, a ridosso del periodo natalizio ecco anche la mostra può divenire spunto per attingere idee e suggerimenti su come vestire il convivio nei giorni di festa.

> Un modo inconsueto e più civettuolo di raccontare il Piemonte tradendo per una volta l'enogastronomia a favore della mise en table



La tavola intitolata al Castello di Agliè - già ospitata, con successo, in ottobre a San Pietroburgo per festeggiare il sentenario della città - è un inno al Bandera, l'antico ricamo piemontese ridondante di fregi e decori barocchi, in questo ripreso pari pari da un affresco dell'omonimo maniero, mentre i piatti, color blu savoia, provengono dalle celebri manifatture di Mondovì.

Ripropone invece un buffet in piedi per le cene d'estate, la tavola virtualmente ambientata nella serra del Castello di Racconigi: tovaglie di lino, piatti in ceramica a creare paesaggi (casette) sui toni del verde, brocche grappoli di fiori di campo e contenitori mignon che si rincorrono ovunque.

Il Castello della Mandria diventa occasione per un pic-nic nel bosco, genere rustico-chic: sulla coperta in lana delle Langhe (pregiata ma poco conosciuta), tra cesti autunnali colmi di funghi e castagne, trovano posate in legno e vecchi tegami in cotto smaltato come le stufe di Castellamonte, dai nomi in dialetto: c'è la «doja» per conservare sotto grasso il salame, e la «carpiunera» per il pesce in carpione.

Tutta da mangiare, in versione mignon, seggioline altezza asilo, tazzoni per la merenda e piatti in finissimo cioccolato, la tavola per bambini, accostata a un finto prato, sembra uscita da un libro di favole. Dalle tasche ricavate tutt'intorno alla tovaglia sbucano pinocchietti in legno (arrivano dalle valli del Verbano), un raro volume acquerellato a mano racconta le avventure del burattino di Collodi. La mostra, ad ingresso libero, si potrà visitare sino al 15 dicembre, il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15 alle 19; giovedì 15-23; sabato, domenica e festivi 10-19.

portanuova

I mercatini che danno una mano

Da una parte e dall'altra di Porta Nuova - in via Sacchi e via Nizza - sono due tra gli indirizzi più concreti della solidarietà torinese, veri punti di riferimento per i più poveri. Li ricordiamo perché da venerdì a domenica entrambi aprono i loro mercatini di autofinanziamento (se vi acquisterete qualcosa da regalare, spiegate a chi riceverà il suo dono). In via Nizza 24, c'è la sede dei Servizi Vincenziani, con le suore, le volontarie e i volontari. Qui ogni giorno si distribuiscono a persone di ogni età, italiane e immigrate, centinaia di colazioni, di sacchetti-cena, di capi di vestiario, scarpe. C'è anche l'ambulatorio per adulti e bambini. Nel pomeriggio si distribuiscono le coperte a chi dorme in luoghi di fortuna. L'accoglienza è riservata alle donne con bambini, a quelle che devono partorire e sono senza casa e punti di riferimento. Nei momenti peggiori, il occupato anche il divano del parlatorio e i corridoi si riempiono di brandine.
In via Sacchi 5 c'è la Bartolomeo & C., l'associazione di volontari che da un paio di decenni è al fianco delle persone italiane fissa dimora, abbandonate alla propria storia: ex carcerati, dimessi da ospedali psichiatrici, tossicodipendenti, transessuali, alcolisti. Il piccolo ufficio di via Sacchi - integrato dalla sede di via Magenta 6 bis e dal «bivacco» di via Saluzzo - rappresenta un punto di riferimento fondamentale per trovare amicizia e sostegno concreto (aiuto nelle pratiche sanitarie e pensionistiche, per la casa, vestiario, cibo...).
Sia i Servizi Vincenziani sia la Bartolomeo & C. organizzano per Natale momenti speciali di festa per gli amici in difficoltà.
Ecco quindi dove acquistare un dono solidale da venerdì a lunedì. I Servizi Vincenziani organizzano «Dal baule della nonna» alla Cappella dei Mercanti, via Garibaldi 25, ore 9-18: pizzi, curiosità, modernariato, kitsch & altro.
La Bartolomeo & C. promuove «Il mercatino della solidarietà» in via Magenta 6 bis (venerdì e sabato 15-18, domenica e lunedì 9-12 e 14,45-19). Vi si trova di tutto un po'.

Maria Teresa Martinengo

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE

Acqua

Elena Giacobino del Museo di Scienze Naturali e Gianni Abbona del Parco del Po torinese, parlano su «L'acqua e l'uomo». Intervallo sonoro a cura dell'arpista Sara Terzano.
■ Museo regionale Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 16-19

Conferenze Regio

«Siberia» di Umberto Giordano, a cura di Simonetta Satragni e Giorgio Gualerzi, nel 100° della prima rappresentazione dell'opera (1903).
■ Teatro Regio, piazza Castello, ore 17,30

In Archivio

Giovanni Bonino, dirigente sup. della Cancelleria della Corte d'Appello, su «I millecinquecento libri della Magistratura Sabauda nel vecchio Palazzo Giustizia». A cura degli Amici dell'Archivio di Stato.
■ Archivio di Stato, piazza Castello 209, ore 18

Valdesi

Giuseppe Platone conduce un incontro su «I Valdesi a Torino», nascita e storia della comunità protestante fra persecuzione e libertà religiosa.
■ Archivio Storico, via Barbaroux 32, ore 18

Politica e giustizia

Il Centro Evangelico e di Cultura Ludovico e Paolo Paschetto, in collaborazione con il Liceo Darwin, organizza un dibattito pubblico sul tema «Politica e Giustizia: la legge è uguale per tutti? La mordacchia all'informazione». Intervengono Francesco Saverio Borrelli, Stefania Ariosto, Marco Travaglio e Michele Santoro. Modera Avernino Di Croce.
■ Rivoli, Sala Consiliare del Comune, via Capra 27, ore 20,45

Sport e ambiente

Ultima giornata della quinta «Conferenza Mondiale Sport e Ambiente», organizzata dal Comitato Olimpico Internazionale. Vi partecipano oltre 250 delegati del Movimento Olimpico, intervengono anche il presidente del Cio Jacques Rogge, del Coni Gianni Petrucci, un esponente del Governo e i rappresentanti degli enti locali.
■ Centro Congressi Lingotto, via Nizza 280, ore 9

La marchesa Emanuela Sangermano parla di «Lo sviluppo nella storia di una piccola azienda vinicola astigiana». Prenotare.
■ Investitalia, Vittorio Emanuele II 92, ore 18, tel. 011 518.43.66

Incontri sulla salute

Domenico Bassi, naturopata, parla di Shiatsu: «L'arte di interagire con la nostra energia vitale».
■ Circoscrizione 8, corso Moncalieri 18, ore 21

Francesco Rubat Borel su «I nomi tracce del passato: la toponomastica celtica in Piemonte», a cura dell'associazione Terra Taurina.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, ore 21

Maccartismo

Claudio Gorlier e Giulina Muscio parlano sul tema «Letteratura nord-americana e cinema».
■ Unione Culturale, via Cesare Battisti 4b, ore 21

Astrologia

Grazia Mirti «Astrologia e Mito, Vergine; Astrologia & medicina».
■ Ils Avogadro, San Maurizio 8, ore 20, tel. 011 437.61.92

Piemonte internazionale

Presentazione del «Rapporto sull'internazionalizzazione del Piemonte», realizzato da Centro estero, Unioncamere Piemonte, Ires Piemonte e Itp.
■ Torino Incontra, via Nino Costa 11

Clima in Piemonte

Sta cambiando il clima in Piemonte? Avremo periodi di siccità più intensi di quelli passati? Sono queste alcune domande a cui si cercherà di rispondere nell'incontro «Piogge e siccità in Piemonte» organizzato dalla Facoltà di Agraria di Torino.
■ Grugliasco, Aula 8, via Leonardo da Vinci 44, ore 11.

Mettersi in proprio

Per il ciclo «Mettersi in proprio, un'impresa possibile» organizzato dall'Università domani alle 9 si parlerà di marketing: pianificare e gestire strategie di mercato? Ingresso libero.
■ Principe d'Acaja nel Rettorato, via Verdi 8 - via Po, 17.

ALLA DI ABELE

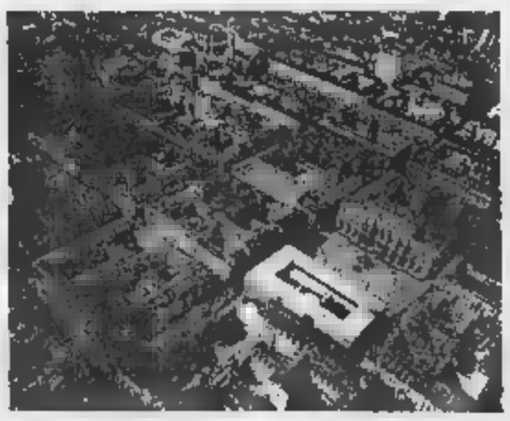
Uno sguardo asimmetrico sulla città formato design

ELVIRA MICA

Torino sfila in sequenza d'immagini, sguardi verticali, visuali sghembe, prospettive che enfatizzano i volumi, orizzonti che si allargano o, al contrario, inquadrature centrate sul dettaglio sontuoso e sul particolare insolito. E' una città formato design, quella illustrata nella mostra «Dedicato a Torino/A tribute to Turin», allestita alla libreria «La Torre di Abele». In esposizione, quarantina di immagini griffate Giugiaro e tratte da un volume che il noto disegnatore ha realizzato con il fotografo Giovanni Fontana. «Proprio in concomitanza con l'uscita del libro, si è deciso di allestire la mostra nella libreria di Pietro Micca - spiegano i curatori - dove le foto sono anche in vendita, in formato 50X50 cm e in tiratura limitata di 8 copie x ciascuna immagine, firmate dagli autori e in confezione regalo: il ricavato della vendita sarà interamente devoluto al Gruppo Abele». Un cadeaux d'artista, dunque, per aiutare l'associazione fondata da don Ciotti nel 1966 per supportare le persone in situazioni di disagio. Al di là dello scopo benefico dell'iniziativa, interessante l'immagine di Torino e dei suoi dintorni che, di scatto in scatto, affiora senza enfasi nè retorica, come testimonianza lucida e «neutrale», eppure fascinosa, inconsueta, mai banale. Come se ogni immagine nascesse da un progetto registico che, oltre aggiungere alla realtà il benchè minimo make-up, riesce a «raccontare» l'inedito di quel che ai nostri occhi è familiare. Questione di prospettive, angolazioni, ombre, luci, dettagli. Molte le riprese dall'alto: 300 ore di volo a bordo di un elicottero, per una sontuosa e sfaccettata mappatura della città, dei suoi simboli: la Basilica di Superga che risalta grandiosa, così come la volle Amedeo II o la Mole (e persino la sua sola ombra, proiettata sugli edifici circostanti), il fiume, la pista del Lingotto, metafisica piattaforma sospesa tra i tetti cittadini.

Ancora a Lingotto stati realizzati scatti dall'effetto straniante: riprese oblique delle volute elicoidali della rampa. L'asimmetria guida lo sguardo, calamitandolo. Altrove, invece, l'incantesimo nasce dalla perfetta cantratura della prospettiva, nella foto dedicata al cortile dell'Università di via Verdi. La aperta sino al 24 dicembre.

DUE TORRE DI ABELE



LIBRI **Il Tempo di Alice**
«Festa di compleanno» per gli over 60 nati nel mese di dicembre, e pomeriggio di ballo con le musiche di Gigi Parigi.
■ Centro Sportivo Sis, parco Michelotti 21/a, ore 15

IndignAzione
Il Gruppo locale di Amnesty propone la terza edizione di «IndignAzione», rassegna cinematografica. Stasera sarà proiettato «Fragole e cioccolato», commedia brillante girata nell'Avana del 1979. Ingresso gratuito.
■ Beinasco, Cinema Bertolino, via Bertolino 9, ore 21, tel. 011 401.52.22

LIBRI **Pensioni**
Incontro con Giovanni Palladino, autore del volume «Le pensioni domani: ■ salvi chi può!» con Andrea Pininfarina e Sergio Corbello.
■ Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 17,30

Giustizia
Gian Carlo Caselli, don Luigi Ciotti, Francesco Gianfrotta, Nicola Tranfaglia incontrano Remo Bassetti, autore di «Derelitti e delle pene. Carcere e giustizia ■ Kant all'indultino» (Editori Riuniti); modera Mimmo Càndito, letture di Bruno Gambarotta.
■ Sermig, piazza Borgo Dora 61, ore 18

Onori
Incontro con Callixthe Beyala autrice del romanzo «Gli onori perduti» (Epoché); con Claudio Gorlier, Costanze Prada, Sergio Zoppi.
■ Galleria d'Arte Moderna, via Magenta 31, ore ■

Piatti
Lorenzo Bracco presenta il volume intitolato «Di piatto in piatto».
■ Associazione TeArt, via Giotto 14, ore 18

Sulla strada
Franco Mondini presenta "Sulla strada con Chet Baker e tutti gli altri. Cronache degli Anni 50 ■ 60» (Lindau); partecipano i giornalisti Gabriele Ferraris ■ Stefania Miretti; interventi di Enrico Rava e Nunzio Rotondo.
■ Mondadori Multicenter, via Monte di Pietà 2, ore 18,30

Silenzio
Paolo Gillone e Enrico Remmert presentano "Fai silenzio".
■ Libreria Fontana, via Monte di Pietà 19, ore 18,30

Cucinacrudele
Nico Orengo presenta il suo libro «Cucinacrudele» (Smans edizioni).
■ Galleria Giampiero Biasutti, via Della Rocca 6, ore 18,30

Forza e diritto
Roberto La Macchia, Livio Pepino, Marco Travaglio discutono con A. Burgio, curatore di "La forza e il diritto" (DeriveApprodi).
■ Libreria La Torre di Abele, via Pietro Micca, ore 18,30

CLASSICA **Mozart**
I quartetti con flauto di Mozart nella esecuzione del quartetto Da Ponte. Ingresso libero.
■ Palazzo Barolo, via Orfane 7, ore 21, tel. 011 817.81.08

Petites Soirées
«Omaggio a Schumann», con il violoncellista Lamberto Curtoni e il pianista Andrea Troni. Monica Emonale, voce recitante. Ingresso libero.
■ Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27 ore 21, tel. 011 50.09.57

MUSICA DOVE

SERGENT GARCIA. Arrivano i Sergent Garcia questa sera all'Hiroshima Mon Amour: il trascinante sound con cui apre la tournée italiana ravviva il mercoledì notte dell'Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83, a partire dalle ore 22. Al fianco del Sergente, la Semilla Escondida sound system. I biglietti costano 10 euro.

Teatro Regio ospita questa sera il concerto di uno dei mostri sacri del blues internazionale: Solomon Burke, a Torino come testimonial della Giornata Europea delle Persone Disabili. S'inizia alle 21, biglietti a 20 euro. Le prevendite dei tagliandi sono in corso alla biglietteria di piazza Castello 215

SERGENT GARCIA

(numero di telefono 011/8815242). E' all'insegna del blues anche la serata al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Monceniso 13 bis): si esibiscono i Fast Frank & The Hot Shout. Franco Corsosimo, Alessandro Loi, Dario Berra e Paolo Narbona cominciano ■ alle 22.
JAZZ TRIO. La rassegna «Swing Club» propone al Cafè Procope, via Juvarra 16, il concerto del Jazz Trio. S'inizia alle 22.
JAM SESSION. Questa sera si può andare a suonare in due locali cittadini: jam session, infatti, al «Sound Factory» (corso Vigevano 33/u) e all'«Aeiou» (via Spanzotti 3). ■ comincia alle 22.

IL LIBRO

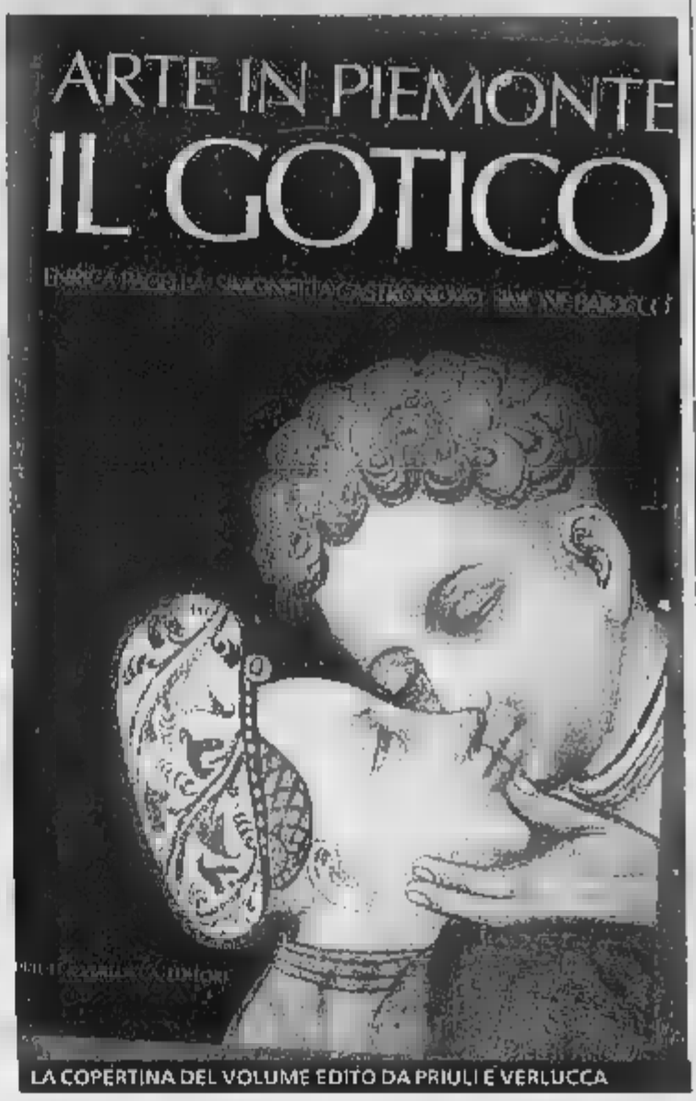
Nel Cofano del Cardinale i tesori del Piemonte

Eccolo in tutta la sua bellezza, l'oggetto del desiderio, che la Regione è pronta a comperare con il Comune, che l'assessore civico Fiorenzo Alfieri consiglia d'acquistare, ma che suscita tanta «perplessità» fra i banchi di carta sinistra comunale. Ecco, infine fotografato come si deve, il «Cofano del cardinale Guala Bicchieri», capolavoro del 1220, che raduna ■ più importanti collezioni di smalti limosini del mondo.

Enrica Pagella, direttore del Museo civico di Arte Antica di Torino, si toglie la soddisfazione di presentarcelo come merita, fra gli altri tesori che documentano le meraviglie del Piemonte dell'alto medioevo. Lo fa ■ gli storici dell'arte Simonetta Castronovo e Aimone Baiocco, che con Pagella firmano un nuovo prestigioso libro edito da Priuli & Verlucca. E' il secondo volume dell'«Arte in Piemonte», dedicato al «Gotico». L'editore afferma che si tratta di «un'opera straordinariamente accurata», ma le pagine lo confermano. Illustrano le massime realizzazioni dell'arte gotica in terra subalpina, «dai superbi cicli d'affreschi del castello della Manta all'incomparabile maestria di Giacomo Jaquerio, analizzate con stile brillantemente divulgativo ■ corredate da un apparato iconografico d'eccezione». E' un viaggio estetico e storico che spazia dal 1180, data probabile della prima fase costruttiva di Santa Maria di Vezzolano, e che ripercorre tutte le stagioni del gotico ■ al Quattrocento.

Lo stile ■ modelli francesi, documentati fra le sculture gotiche di Vezzolano e Vercelli, «si scontra ■ le resistenze di una tradizione padana assestata nel corso del Dodicesimo secolo e che approda nel Trecento ■ toni cortesi divulgati dai maestri degli altari aostani» ■ dagli artisti d'affreschi attivi nel Biellese e nel Saluzzese. Dopo tali premesse si ha quindi visione dell'estro ■ grande Giacomo Jaquerio, ■ apre Piemonte ■ Savoia all'eleganza sofisticata dal gotico internazionale. Per concludere il discorso ■ le esperienze artistiche che si espressero nella cattedrale ■ Asti, nella madonna della collegiata di Chieri, fino al pittore-miniatore di cultura franco-borgognona Antoine de Lohny.

In questo panorama beni pubblici e privati ricompongono un'epopea nella quale il cofano di Guala Bicchieri dimostra da solo perché d■ essere acquisito dal patrimonio museale piemontese. E' un'opera unica al mondo, adorna ■ più ricca concentrazione di smalti policromi gotici, dipinti su rame dalle più affermate botteghe orafe della Limoges del Duecento. [m. lup.]



LA COPERTINA DEL VOLUME EDITO DA PRIULI E VERLUCCA

CLASSICA

Due concerti sotto il segno di Mozart

Due concerti diversi ma entrambi nel segno ■ Mozart. Sono quelli di stasera per gli Amici del Regio ■ di domani (e venerdì in replica) ■ l'Orchestra Rai.

Stasera alle ore 21 a Palazzo Barolo (via delle Orfane 7) si possono ascoltare i 4 Quartetti con il flauto così catalogati: n. 1 ■ re maggiore K.285, ■ in sol maggiore K.285a, ■ in do maggiore K.285b, 4 ■ la maggiore K. 298. Ne è interprete il Quartetto Da Ponte formato ■ Ubaldo Rosso flauto, Guya Martinini violino, Davide Zaltron viola, Riccardo Martinini violoncello. Sono prime parti dell'Orchestra Barocca Italiana di Roma, che hanno presentato lo stesso programma ■ Strasburgo.

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ha invece scelto il «Concerto n. ■ in la maggiore per pianoforte K.488», che vedrà come solista un interprete geniale come Fazil Say. Turco di nascita ed egli stesso autore di concerti e di altre pagine per il piano, Say affronterà il capolavoro di Mozart all'Auditorium del Lingotto, avendo sul podio Eliahu Inbal. Gli appuntamenti ■ per domani alle 20,30 ■ ■rdì alle 21. Inbal si ripresenterà poi, nella seconda parte della serata, per dirigere una pagina assai b■ (la più bella, secondo alcuni) di Shostakovich, la «Sinfonia n. 10» che simboleggia il contrasto tra libertà e tirannia.

Sempre domani alle 20,30 la Chiesa dell'Annunziata di via Po 45 ospita l'Ensemble Orchestral et Choral des Alpes de la Mer diretto da Giuseppe Dellavalle, i Cori Castello di Rivoli ■ Francesco Veniero, le cantanti Annamaria Turicchi e Angelica Buzzolan, Marco Bellone (tromba), Henry Albert (organo) ed Alain ■ epin (flauto). Si ascoltano brani di Haendel, Palestrina, Corrette, Bach, Vivaldi. Il complesso, che ha appena tenuto un concerto per i detenuti delle Vallette, ■ stavolta per l'Università Popolare. [l. o.]

FINO AL 31 DICEMBRE nei nostri punti vendita potrai scegliere la grande varietà ■ divani, poltrone e complementi d'arredo e ricevere subito in omaggio i gioielli della tecnologia Sony che abbiamo scelto per te. Questo Natale il cinema più comodo sarà il tuo salotto.
Numero verde 800 844 855 - www.divanledivani.it

SONY — Lettore DVD Video compatibile MP3 — Micro Fotocamera digitale Cyber-shot 2,1 Megapixel — Videocamera Handycam Vision Digital 8 — TV color 4:3 Flat Display 28" Trinitron Wega — TV color 4:3 LCD 15" Trinitron Wega

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - Via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
Sabato orario continuato

MOSTRE

Interpretare la montagna

ANGELO MISTRANGELO

La settimana delle mostre propone, tra le numerose iniziative, la rassegna «Montagne incise», con xilografie di Gianni Verna e Gianfranco Schialvino, che s'inaugura alle 17, a Palazzo Cisterna, in via Vittorio 12. Promossa dall'Assessorato alla Cultura della Provincia e organizzata dall'Associazione Nuova Xilografia, l'esposizione mette in evidenza l'esperienza di questi due artisti legati a una rigorosa ricerca intorno all'impiego della xilografia per la realizzazione di intensi fogli di grafica, alla definizione di una figurazione che, in questa occasione, è caratterizzata dall'interpretazione della montagna. E in tale direzione, si esprime l'essenza del discorso di Verna che trae dall'osservazione del paesaggio montano pagine vigorose e contraddistinte dal fascino della «Punta Basei» e de «La Grivola», mentre Schialvino elabora una linea incisiva l'intreccio degli alberi e bosco essenziale crepaccio, sembra tendere all'astrattismo e a un dire «inclino alla riflessione», suggerisce Paolo Bellini in catalogo (sino al 20 dicembre, orario: 9-18, sabato 9-12). L'opera di Verna e Schialvino è inoltre oggetto di una seconda mostra, che si apre il 6 dicembre, alle 18, alla Galleria «Il Quadrato» di Chieri. Intitolate «Bestiario» e accompagnate da un testo di Nico Orengo, queste ultime incisioni rivelano l'attenzione con la quale guardano alla natura e all'ambiente (via Palazzo di Città 1, sino 10 gennaio, con orario 17-19,30, tel. 0119408672). Alla Galleria Arteregina, in corso Regina Margherita 191/e, la personale di Antonio Carena rinnova l'incontro con dettato tra denuncia sociale («Descalationis») e la lirica composizione «Ipotesi di paesaggio», tra la vibrazione del colore azzurro e l'accensione delle bianche nuvole intessuta di luce, tra un frammento di cielo e il segno che fissa nello spazio un nuovo e significativo ide (orario: 15-19,30, tel. 0114732380). La dimensio Carena - scrive Francesco De Bartolomeis - non solo lla artistica, ma vi si apprez «la sensibilità, la gentilezza, la discrezione» e, contemporaneamente, rivela il senso di una determinante appartenenza al proprio tempo, ai sogni, alle attese dell'umanità. Carena sa misurare la propria visione vero attraverso sottile ironia, una sapiente elaborazione di un tema che da sempre scandisce un vitale e interiorizzato impegno che trasmette ai suoi allievi.

GRAN PARADISO - VERNA

DA BOLAFFI

Sestrières in arancione all'asta dei manifesti

MAURIZIO ASSALTO

In primo piano una delle due famose torri-simbolo, e i cavi della funivia, progettata nel 1930 da Vittorio Bonadé Bottino, che porta ai 2055 metri del Monte Banchetta, adagiato sotto il sole che rimbalza con riflessi arancio sulla neve uniforme; sullo sfondo l'albergo Principi di Piemonte, costruito nel '31 da Giovanni Chevalley come luogo di ritrovo del bel mondo internazionale appassionato di sci. La litografia per il «Colle di Sestrières» di Giuseppe Romano - pittore autodidatta nativo di Caltagirone, trasferitosi a Torino all'inizio degli Anni 20, collaboratore dell'ufficio grafico della Fiat - è uno dei pezzi più rari dell'asta di manifesti che si terrà oggi da Bolaffi (due sessioni, dalle 15 e dalla 20,45, presso la sede di v. Cavour 17): oltre 800 lotti - dai 50 euro ai 12.500 (di base) dell'affiche di Andrew Johnson, datata 1930, per i campi golf di North Berwick - in un app che si rinnova due volte l'anno, con molti compratori dall'estero, attratti dai prezzi che in Italia sono ancora vantaggiosi rispetto agli standard americani. Ma un appuntamento, anche, che cade in un momento di mercato riflessivo, quando questo genere di collezionismo risente di un'offerta dal fiato corto, che raramente ormai è in grado di proporre pezzi «nuovi».

Non è il dell'affiche di Romano. Datata 1932, è un'immagine che ci riporta alle origini della comunicazione pubblicitaria per la neonata stazione «ski total», la prima al mondo, sorta dal nulla per impulso del fondatore Fiat: «Un insieme genialità, immaginazione poetica e pratico», avrebbe scritto molti anni dopo suo nipote, l'Avvocato Agnelli. Il manifesto, offerto a partire da 10 mila euro, è il clou della ricca sezione dedicata alla montagna e agli sport invernali, con una larga rappresentanza dell'austriaco-meranese Franz Lenhart e della sua grafica post-futurista dai cromatismi seducenti, con elegante litografia di Emile Cardinaux (1920) per St. Moritz, con i tre esemplari «Vers le Mont Blanc» di Géo Dorival (1928) che colgono l'identico panorama in tre differenti momenti della giornata. Per il resto, ampia scelta di materiali pubblicitari per prodotti vari (Boccasile, Cappiello, Dudovich, Chéret, Mauzan gli artisti più importanti), e lotti di argomento cinematografico.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Anch'io lasciato... attendo spiegazioni

Per prima cosa, un saluto e gli ovvi, ma sentiti, complimenti per una rubrica che spesso aiuta capire che i problemi ciascuno sono simili quelli altri. Soffrire in gruppo crea l' illusione che il dolore sia meno forte. In riferimento lettera Elena, vorrei spendere due parole. L'amore un sentimento, e, come tale, ha dentro di se irrazionalità fortissima, il punto è che quando si is prima persona le emotività e la sofferenza, c'è il disperato bisogno di avere attorno a noi comprensione, onestà e sincerità. A inizio marzo scopro che papà ha un tumore e che dovrà subire un'operazione molto «importante». E' un fulmine a ciel sereno e mi appresto a vicenda facendo leva sulle mie sicurezze affettive, gli amici, i parenti ed una «persona eccezionale» , un amore straordinario per il quale avrei dato (e darei, sigh) la mia stessa vita. Pochissimo tempo dopo la «donna della vita» , senza spiegazione, mi lascia a combattere da solo per la vita mio papà, che la considerava come una figlia, ed anche per la mia, dato che anch'io, come Elena, ho perso chili ho avuti problemi pressori indifferenti. quel momento tutto è stato in un incubo, mi è stata riversata addosso una quantità di male incredibile, ma nonostante ciò, mio papà ne è uscito ed io, almeno fisicamente, anche. La questione, però, è un' altra, cioè anche io la di spiegazione chiara, onesta e sincera, mi rendo conto che è assurdo, ma E' COSI' E più subisco del male da lei, e più VOGLIO spiegazione del perché, più voglio sapere chi ho avuto al fianco per tanto tempo, di chi mi sono fidato ciecamente, mi serve per la vita, per non ripetere gli errori, per capire, ricominciare a fidarmi delle persone. In amore occorre sempre chiari, proprio la sua irrazionalità. Sono in un tunnel, e luce ancora visibile, ricevo solo odio dalla donna che ho amato ed amo, senza sapere perché, anzi, forse sarei io autorizzato dagli eventi a dover provare un pò di rancore. Invece NO, NON CI RIESCO; più male ricevo senza motivo più AMO. Elena, ti capisco, anche se, da fuori, è giusto dare risposte «logiche» quella di Stefania. Un saluto carissimo.

Roberto '58

Cippirimerlo

Gent.ma Sig. Miretti, certe volte mi soffermo sulla Sua rubrica e leggo di persone che si lamentano (per carità molte per motivi validi). Voglio però dirLe che il sottoscritto si stacca dal coro: felice e contento. Ho 37 anni, un lavoro per conto mio che, è vero, mi impegna 15 ore al giorno per sei giorni alla settimana e mezza giornata la domenica, però ogni posso portarmi a casa circa 30.000 euro, ho una fidanzata (o quasi, dato che ci vediamo poco), un'amante e quando mi va conoscenze occasionali, possiedo tre automobili (e quarta super-sportiva è in arrivo), ho una bella casa indipendente con grande giardino, posso permettermi (quasi sempre) di non chiedere il prezzo delle cose, non ho un mare amici, quelli che ho posso contare in ogni momento per cose serie che «non serie», vedo per futuro , e potrei continuare . Cosa posso volere di più? assolutamente nulla. Un felice Natale a tutti.

Striker

Una specie di amicizia

Caro Andrea, il 20 dicembre si cena a mia, vuoi essere dei nostri? larebbe piac per le feste, può darsi che salti fuori qualcosa durante quella serata, si vedrà.

Rosanna F.

ANDREA ha lasciato il suo indirizzo di posta elettronica (orsetto_53@yahoo.it), chi vuole può scrivergli direttamente. So che molti lo hanno già fatto, e ad Andrea ha fatto piacere.

Sdrammatizzare

Ai tanti che comprensibilmente te le festività solitudine, avendole spiemmentate vorrei dire che si tratta di una cosa certo non bella, che può diventare utile e positiva.
Se non altro sdrammatizzare quelle giornate, ed i riti e le ricorrenze in generale, relativizzandone l'importanza, e realizzando che si possono passare come gi qualunque. E per il Capodanno, tra le varie opportunità dargli un senso pieno in solitudine, suggerisco la veglia fa marcia del Sermig.

Tullio

Branco Natale

Se compri regalo non neanche per chi è, è Natale. Se litighi dei signori che vedi mai ma tuoi parenti e ci davi pure pranzare assieme, Natale. Se sei ateo ma all'improvviso senti anche di essere un tantino politeista, è Natale. Se tra le vie illuminate soddisfatto paghi due e compri uno, è Natale. Se il panettiere che vedi tutti i giorni all'improvviso è più riservato come bancomat e molto spontaneamente palmo della mano ti soffia bacio assieme allo scontrino, è Natale. E se a carrello pieno ti perdi nel di un ipermercato e tu smarrito avverti la guida di carismatica presenza divina che telepaticamente ti accompagna fino alla più veloce, anche questo è Natale. Dunque, disperare: a buon imprenditor poche parole.

Luca Bersi

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520000 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

TORINO E' LA CITTA' GUIDA IN ITALIA DI UN FENOMENO IN CRESCITA

Si sfidano in minimoto i giovani eredi di Rossi

Un mondo da scoprire nato poco più di dieci anni fa quasi per gioco e trasformatosi in realtà di gran moda. Nel capoluogo piemontese gli appassionati superano il mezzo migliaio. Unico problema, i circuiti

inchiesta

Alberto Calliano

A una occhiata superficiale possono sembrare modellini un po' «cresciuti». In realtà gioiellini perfettamente funzionanti che si lasciano pilotare, regalando divertimento ed emozioni con rischi contenuti.

Sono le minimoto da velocità, cloni in miniatura delle potentissime Gp di Rossi, Biaggi e Capirossi, che raccolgono uno stuolo sempre più numeroso di appassionati.

Si parte dai bambini, per i quali esistono modelli dalla potenza limitata, e si arriva agli adulti più smaliziati, che si trovano fra le mani piccole e divertenti «bombe». E ogni weekend gli irriducibili si raggruppano sulle piste che ospitano i vari campionati: Regionale, Interregionale, Italiano ed Europeo.

Un mondo da scoprire, con i suoi costruttori specializzati e un fiorente indotto, nato poco più di dieci anni fa quasi per gioco e trasformatosi oggi in realtà alla moda.

In Italia, Torino è stato tra i primi «luoghi di culto» delle minimoto. Si è a cavallo tra gli Anni Ottanta e Novanta e una ventina di appassionati iniziava a compiere evoluzioni su questi strani oggetti, allestendo tracciati entro spazi liberi, suscitando grande curiosità.

Oggi nel capoluogo piemontese i possessori di minimoto superano abbondantemente il mezzo migliaio, il mercato è in continua espansione. Tuttavia, a questa crescita si contrappone il problema: carenza quasi assoluta di luoghi adatti a praticare la disciplina in sicurezza e senza disturbo. In pratica la stessa realtà torinese che si riscontra a livello di circuiti automobilistici e motociclistici (le minimoto non possono essere utilizzate su strade aperte al traffico).

L'unico tracciato esistente è quello di Volpiano, in Europa 601, gestito da Demo Miletto (sito www.pistaminimoto.com), uno dei pionieri della specialità. Una pista più tecnica che veloce dove è possibile imparare a guidare una minimoto ed affinare la tecnica sia utilizzando mezzi propri, sia affittando quelli messi a disposizione. C'è perfino un camion-officina dove eseguire riparazioni al volo. «La mancanza di impianti in una città come Torino - spiega Miletto - è una contraddizione se si pensa a quanto fatto, ad esempio, in Lombardia e in Emilia Romagna dove, in zone defilate dai centri abitati, sono sorte numerose piste che registrano il pienone».

Per gli appassionati torinesi, invece, la vita è dura: se la pista di Volpiano è occupata, occorre rassegnarsi a fare parecchi chilometri: il tracciato più vicino è ad Alessandria.

«Tra l'altro - prosegue Miletto - disporre di più impianti nelle vicinanze di Torino significherebbe avere gli spazi temporali e fisici per organizzare in modo logico attività collaterali, come corsi di educazione stradale o di guida sicura».

Che l'interesse della gente sia grande lo dimostra il successo ottenuto da due manifestazioni organizzate con il Comune di Torino a settembre e ottobre. Su un tratto di via Balme, a due passi da piazza Bernini, è stato allestito un percorso dove provare una minimoto, sotto la guida di piloti esperti; successivamente una gara amatoriale è stata organizzata presso l'Auchan di corso Romania. Parecchi sono rimasti affascinati dalla scoperta di questi oggetti. «Naturalmente - conclude Miletto - le minimoto sono rumorose e nessuno pensa ad una pista vicino a case o ad uffici. Sarebbe invece interessante appurare la disponibilità nel Torinese di cosiddette aree depresse dove poter allestire impianti moderni e sicuri, con zona parcheggio, officina e strutture destinate al relax dei grandi e allo svago dei più piccini. Tante proposte sono sulla carta e molte aziende del settore potrebbero essere disponibili a sponsorizzare l'operazione».

Il solo tracciato esistente è a Volpiano: ma ci sono state manifestazioni in via Balme e corso Romania

USANO, A CHI RIVOLGERSI

Otto i costruttori specializzati

● Sono otto i costruttori specializzati in minimoto (una la torinese Stamas, www.stamasracing.com). L'offerta è articola per dimensioni e prestazioni: le «mini» sono adatte anche ai bambini, le «midi» offrono dimensioni leggermente superiori e richiedono una guida più motociclistica. I motori sono tutti monocilindrici 2 tempi monomarcia, cilindrate intorno ai 40 cc e raffreddamento ad aria o a liquido. Le potenze vanno da 4 Cv (circa 50 km/h) ai 12 delle versioni da gara (velocità anche superiori ai 130 km/h). I telai sono rigidi, i freni a disco con comando meccanico o idraulico e i pneumatici sono slick da asciutto o intagliati da bagnato. I prezzi oscillano da circa 900 a 2000 euro. Quotazioni quasi dimezzate per l'usato. Sulle piste è obbligatorio l'uso del casco (meglio se integrale) dei guanti e delle protezioni sulle ginocchia e sui gomiti (spesa complessiva sui 100-120 euro). Un paio di jeans, una maglia a maniche lunghe e normali scarpe da ginnastica completano il tutto; ma per maggiore sicurezza un paraschiena (circa 80 euro) non guasta.

L'ideale è la tuta con tutte le protezioni già incorporate (circa 300 euro) accompagnata dalle apposite scarpette (70 euro). Su entrambe, le zone dove normalmente si striscia sull'asfalto in curva possono essere equipaggiate con elementi metallici che generano le scenografiche «fiaccole» portate alla ribalta da alcuni campioni della MotoGp.

I motori monocilindrici 2 tempi monomarcia hanno cilindrate sui 40 cc e potenze da 4 a 12 Cv (velocità da 50 a 130 km/h)

COPPA ITALIA ALLE ORE 15

Juve-Fiorentina «classica» oggi a Vinovo

Dopo il rotondo successo ottenuto a Piacenza in campionato, che le ha consentito di conquistare il primo posto solitario in classifica, torna oggi in campo la Juventus Primavera. In programma l'andata dei quarti di Coppa Italia: i bianconeri, impegnati a Vinovo, ospitano (ore 15) la Fiorentina. Il ritorno si disputerà mercoledì prossimo a Firenze. Questi gli altri accoppiamenti: Salernitana-Roma, Inter-Cittadella e Palermo-Benevento.

Il tecnico bianconero Chiarenza, in considerazione anche del clima e del campo pesante, punta sulle doti fisiche e atletiche dei ragazzi: «Ci sarà da combattere, dunque bisognerà tirare fuori le armi che più delle altre si possono adattare a questo tipo di partite e parlo della grinta, della determinazione e dell'agonismo. La Fiorentina è al primo posto dal suo girone come lo siamo noi, quindi prevedo una partita difficile, ma se vogliamo ottenere un risultato positivo dobbiamo interpretarla nella maniera giusta, con grande attenzione e senza presunzione. I viola rappresentano un po' la sorpresa del campionato Primavera, anche se nel settore giovanile hanno una storia importante, ma quest'anno sembrano in grado di centrare tutti i traguardi. Per eliminarli dovrà scendere in campo la miglior Juve».

Con il rientro di Bartolucci in difesa rimangono tre gli indisponibili: Clemente, Fumasoli e La Vecchia. Chiarenza ripropone il 3-4-1-2 con Musiello, Carretto e Urbano davanti al portiere Mirante, a centrocampo i due esterni saranno Konko a destra e Bartolucci a sinistra, con Luci e Scicchitano centrali, quindi Chiumiento trequartista alle spalle dei due attaccanti Palladino e Benjamin. [a. ben.]

● Si giocano (ore 20,30) le partite di andata dei quarti di finale di Coppa Italia per squadre di Eccellenza e Promozione. In programma Rivarolese-Lucento (campo Goia, Volpiano) e Lucento-Chisola (corso Lombardia). Con il match di Coppa viene inaugurato il campo in erba sintetica dell'impianto del Lucento.

DALLA A2 FEMMINILE ALLA B2 MASCHILE

Basket è crisi di risultati per Ivrea, Palmar e Iscot

Sono stati quindici giorni neri per il basket di Torino e provincia: le quattro squadre al vertice hanno infatti messo insieme sette sconfitte e una vittoria, compromettendo in parte quanto di buono fatto nei primi due mesi. In A2 femminile, la neo promossa Xelion Ivrea era data da due trasferte che avrebbero dovuto dire una parola importante circa la possibilità di puntare ai playoff. Sono arrivati due ko di misura, l'ultimo dei quali in campo non impossibile di Trieste: la squadra di Brasolin è stata penalizzata da una serie di infortuni (Strobbia, Pasino) uscendo per ora dalle prime . Sabato, in casa contro Caverzo, l'opportunità di riprendere il cammino.

Scendendo di una categoria, doppio stop anche per Palmar, questa volta contro le prime della classe. I rimpianti però sono tanti, perchè, ad esempio, contro Firenze la Manolino e la Simonetti, ovvero le due migliori del gruppo, hanno sbagliato nel finale tiri liberi in regalando così il successo alle toscane. La vetta si è quindi allontanata, anche l'accesso ai playoff non appare in discussione. Nello girone, l'unico sorriso di queste due è ha così strappato la Noicom, prima «depressa» per il grave infortunio che ha tolto di mezzo Monica Vasco e poi corsara a Lavagna: per le ragazze di Carbone, sarà lotta fino alla fine per conquistarsi un posto al sole della seconda fase.

Nella B2 maschile, due battute d'arresto ha avuto anche l'Iscot Torino (Varese e Oderzo), sempre alle prese con un'infermeria piena: Quarantotto Squarcina è fermato Olivero e, per una squadra che è competitiva solo giocando al cento per cento del proprio potenziale, si è trattato di assenze pesanti. Troppo. [d. lat.]

TUTTI I RISULTATI

Juniores femminile (2ª andata). Girone A: Auxilium To-Beinaschese 54-39; Sea Settimo-Ginnastica To 40-111. Classifica: Auxilium To e Noicom To 4; Atlavir Rivalta e Ginnastica To 2; Beinaschese e Sea Settimo 0. Girone B: Ivrea-Vercelli 59-41. Classifica: Ivrea 4; Sarre Chesallet 2; Cameri e Casale 0.

Cadette femminile (3ª andata). Girone A: Auxilium To-Saluggia 68-48; Novara-Nole 36-81. Classifica: Auxilium To e Nole 6; Borgosesia, Castelnuovo Scrivia ed Ivrea 4; Casale, Novara e River Mosso 2; Energia, Leonardo da Vinci Cossato, Saluggia e Sarre Chesallet 0. Girone B: Sport Evolution-Cuneo 23-47; Noicom To A-Noicom To C 89-36. Classifica: Emmegi Moncalieri, Noicom To A e Noicom To B 6; Beinaschese e Ginnastica To 4; Alba, Brabasket e Cuneo 2; Basket Chieri e Noicom To C 0; Sport Evolution -1.

Ram femminile (1ª andata). Girone A: Saluggia-Vercelli 83-51. Classifica: Saluggia 2; Vercelli 0. Girone Ivrea-Nole 30-0 (a tavolino). Classifica: Ivrea 2; Nole 0. Girone C: Moncalieri-Alter Piossasco 71-30. Classifica: Ginnastica, Moncalieri e Noicom To A 2; Noicom To, Oratorio Gesù Buon Pastore ed Alter Piossasco 0.

EQUITAZIONE

Concorso nazionale indoor tipo (a None). BP90: ex aequo Gabriele Panier Suffat (Silver), Cecilia Marchini (Bobo), Andrea Lucchini (Two Colors), Alessio Lucchini (London), Silvia Dotto (Woody Woo Pocker), Elodia Campobenedetto (Dame Du Sahara); B100: ex aequo Giulia Manfrini (Nabonnassar), Paola Tacconis (Has P), Sabrina Pugnale (Sarah Jane), Sabrina Pastore (Giordie Lando), Veronica Tuninetti (Kennedy Boy), Gabriele Panier Suffat (Silver), Alessio Lucchini (London), Ludovico Macario (Gamiro), Federica Montersino (Upton Katy) Lucrezia Brignani (Meiyenshocve Norman), Ilaria Anglesio (Kooihister), Cristina Specia (Inkarra De Guldenboom), Vanessa Saracino (Top Gun), Eleonora Anglesio (Ondine De Laubry), maresciallo Giuseppe Tartaglione (Fiero), Alessandro Paletto (Ementina), Giacomo Turano (Emir), Francesca Cembrano (Iggy), Valerio Vecchio (Gentleman Derouvil); B110: Joy Kawalko (Ducky); C115: Francesca Macchiarulo (Cavril); C120: Sara Brunazzi (Jemara).

PALLAVOLO

Prima divisione. Maschile. Gir. A (5 g.): Stella Verde-Isil Almese n.p., Lingotto Poltronieri Metalli-3S Pinerolo 3-0, Palmar San Paolo-Scs Grugliasco 0-3, Idea Rivoli Pinerolo-San Paolo Ascot Ascensori 3-0, Arti e Mestieri-Perosa 1-3, Sportime 2000-Csr Caselette 1-3. Classifica: Rivoli, Caselette 15; Grugliasco 13; Poltronieri 10; San Paolo 8; Almese*, Sportime, Perosa 6; Stella Verde* 3; San Paolo, Arti e Mestieri 2; Pinerolo 1. *: partita in meno. Gir. C (5 g.): La Bussola-Sporting Parella Torino 1-3, Gasp Moncalieri-Mondoerre 3-0, San Francesco Venaria-Us Meneghetti 1-3, As Balamunt-Cus Torino 3-0, Borgofranco-San Benigno Virtus 3-2, Lasalliano Santas Giulia-Fortitudo 0-3. Classifica: Meneghetti 15; Parella, Balamunt 14; Fortitudo 12; Moncalieri 9; La Bussola, Cus Torino 6; San Francesco, Borgofranco 5; Lasalliano 3; San Benigno 1; Mondoerre 0.

Seconda divisione. Maschile. Gir. A (5 g.): Chisola-Dm Games Santena rinviata 16/1, San Giak-Cus Torino 1-3, Neograf Villafranca-Free 1-3, Noicom Torino-Sporting Parella Torino 1-3, Pgs Voluntas-Polisportiva Venaria 3-1. Classifica: Free 15; Cus Torino 12; Parella 11; Voluntas 8; San Giak 7; Chisola, Villafranca 6; Venaria 4; Santena 3; Noicom 0. Gir. B (5 g.): Michelin Sport Club-Us Borgofranco 3-1, Nuncas Lasalliano-Leinì 2-3, Pgs Leo Chieri-Sant'Anna Pescatori 3-1, Vensi San Luca-Alto Canavese n.p., Montanaro-Polisport Maddalene 3-1. Classifica: Montanaro 12; Chieri 11; Michelin 9; Maddalene 8; Lasalliano, Sant'Anna 7; San Luca*, Leinì 5; Alto Canavese*, Borgofranco 4. *: una partita in meno. Femminile. Gir. A (5 g.): Us Meneghetti-Asc Centrocampo 1-3, Nike-Croce Libertas 2000 3-1, Isil Almese-Pgs San Paolo Ottica Lens 3-0, Polisportiva Venaria-Pgs Stella Rivoli 3-1, Aurora Venaria-Pgs Reba 3-0, Tecnocasa Rosta-Valle Condove 0-3. Classifica: Pol. Venaria 15; Valsusa 13; Reba 12; Rivoli 11; Almese 10; Centrocampo 8; Aurora Venaria, Libertas 6; San Paolo 3; Rosta, Meneghetti 0. Gir. B (5 g.): San Francesco-Auxilium Valdocco 0-3, Galup Pinerolo-3S Virtus Bricherasio 2-3, Casati-Porte 2-3, Testona Cavaglià-Villar Perosa 2-3, BZZ Piossasco-Unionvolley Orbassano 3-0, Perosa Il Rustico-Csc Carignano n.p. Classifica: Piossasco 15; Orbassano 11; Villar Perosa 10; Carignano*, Perosa Il Rustico*, Porte, Bricherasio, Valdocco 8; Casati, Cavaglià 4; Pinerolo 3; San Francesco 0. *: una partita in meno. Gir. C: Ixfin Rivarolo-Lasalliano Santa Giulia n.p., Palmar San Paolo-Avis Cafasse 3-0, Alto Canavese-Caselle 0-3, Poliaportiva Pontese-Sporting Parella Torino 3-1, Allotreb Sport and Go-Stella Azzurra 1-3, K2 Torino-Tecnocasa Stella Verde n.p. Classifica: Stella Azzurra 15; Caselle 14; Pontese 12; Parella, Allotreb 10; Stella Verde* 6; Lasalliano*, Rivarolo* 4; Palmar, K2 Torino* 3; Cafasse 1; Alto Canavese 0. *: una partita in

Under 19. Femminile. Gir. A: Galup Pinerolo-Involley Technites Cambiano 0-3, La Bussola-Nuncas Stl Chieri 0-3. Gir. B. Safa 2000-Pgs Montaltese 0-3, Allotreb Sport and Go-Cuatto Giaveno 0-3, Olimpia Rivoli-Vbc Progetto Alpignano 1-3.

Under 18. Maschile. Gir. A: Erbaluce Caluso-Olimpia Siski Aosta 3-2, Noicom Torino-Chivasso 3-0, Sant'Anna Pescatori-Chisola 3-1. Gir. B: Sporting Parella Torino-Palmar San Paolo 0-3, Valli di Lanzo-Santena 95 1-3, Pgs Stella Rivoli-Polisportiva Venaria 1-3.

Under 17. Femminile. Gir. A: Lilliput Settimo A-Pinerolo 2-3, Progetto Alpignano-Var Bruzolo 3-1, Pgs La Folgore-Involley Cambiano A 3-1, Calton-Prisme Lingotto 1-3. Gir. B: Bzz Piossasco-Galup Pinerolo 3-1, Magic Team Vigone-3S Virtus Bricherasio 0-3, Villar Perosa-Pallavolo Perosa 3-0, 3S Luserna San Giovanni Nova Siria-Gs Pinasca 1-3. Gir. C: Fortitudo-Us Aurora 3-0, Montanaro-Ixfin Rivarolo 0-3, Pgs Montaltese-Alto Canavese n.p. Gir. D: Leinì-San Francesco al Campo 1-3, Avis Cafasse-Edil-Venaria 3-0, Caselle-As Balamunt 1-3. Gir. E: Santena 95-Carmagnola 3-0, Chisola-Bgs Leo Chieri 3-0, Involley Iannece-San Giorgio 2-3. Gir. F: Polisportiva Bruinese-Pgs Stella Rivoli 1-3, Valsusa Condove-Cuatto 1968 Giaveno 3-2, Sporting Parella Torino-Avigliana 3-0. Gir. G: Barbero Carol's-Testova Cavaglià 3-1, Torino Pallavolo-Kolbe 2-3, Palmar San Paolo-Lasalliano Santa Giulia 0-3.

Under 16. Maschile. Gir. A: Alto Canavese-Fondiaria Sai Nichelino 3-1, Pgs San Paolo Noicom A-Sant'Anna Pescatori A 0-3, Nuncas Stl Chieri-Erbaluce Caluso 3-2, Noicom Torino-Arti e Mestieri 3-0. Gir. B: Pgs San Paolo Noicom B-Borgofranco 0-3, Valli di Lanzo-Sporting Parella Torino 3-0, 3S Pinerolo Nova Siria-Sant'Anna Pescatori B 3-2.

Under 15. Femminile. Gir. A: Piossasco-Pgs La Folgore 0-3, As Balamunt A-Involley Rosso 0-3, Pallavolo Pinerolo-Progetto Bianca 0-3, Pulizie La Vanchiglia-Vbc Lilliput Settimo A 3-0. Gir. B: Gs Pinasca-Villar Perosa 3-2, Scalenghe-3S Pinerolo Nova Siria 3-1, Galup Pinerolo Vbc-Magic Team Vigone 3-0, Polisportiva Piscinese-3S Nova Siria Luserna San Giovanni B 0-3. Gir. C: Ibiesse-Fortitudo 3-0, Ixfin Rivarolo-Leinì 3-0, Calton-Vbc Lilliput Settimo B 3-1. Gir. D: Cuatto Giaveno-Susa-sport 3-0, Valsusa-Isil Almese 0-3, Var Bruzolo-Rosta 3-0. Gir. E: 2D Venaria-Caselle 0-3, Aurora Venaria A-As Balamunt B 3-0, Avis Cafasse-Lasalliano Santa Giulia 3-0. Gir. F: Pgs Stella Rivoli B-Unionvolley 0-3, Dlf Kolbe-Panificio Zoppè n.p., Olimpia Involley Azzurro 0-3. Gir. G: Involley Giallo-3S Nova Siria Luserna San Giovanni A 3-0, San Luigi Santena-Polisportiva Bruinese n.p., Santena 95-Polisportiva Carignano 3-1. Gir. H: San Giorgio Manolino Cost-Torino Pallavolo 3-0, Involley Verde-Prisme Lingotto 3-1, Gasp Moncalieri-Sportime 2000 3-0, Sisport Fiat-Testo-Cavaglià 0-3. Gir. I: Meneghetti-Sporting Parella Torino 1-3, Lasalliano Santa Giulia A-Safa 2000 3-0, Lingotto Saint-Barbero Carol's n.p.

● Scherma. Nella tappa Madrid della Coppa del Mondo Under 20 di fioretto maschile, Alessandro Meringolo (CS Torino) si è piazzato al terzo posto.

PARTENZA: Piazza Solferino - 10.00
ARRIVO: Palazzina Caccia di Stupinigi
Costo iscrizione: 7 euro
...e dopo la gara polenta, festa e musica
Un altro evento firmato

PER INFORMAZIONI: Comitato Maratona di Torino - Via Ventimiglia 145 - 10127 Torino
tel. 011.6631221 - fax 011.676361 - internet: www.turinmarathon.it - e-mail: info@turinmarathon.it

risparmio Carrefour Natale

NOTEBOOK PACKARD BELL
PROCESSORE: Intel Celeron 2,5 Ghz
MEMORIA RAM: 256 MB
HARD DISK: 30 GB
COMBO DRIVE: masterizzatore DVD/CD + lettore CD/DVD
DISPLAY: 15" TFT
Sistema operativo Windows XP

€208,17 PER MESI
0%
TAN 0% - TAEG 0%

intel inside celeron

MASTERIZZA CD E DVD

€1.249,00 L.2.418.457

PANDORO CLASSICO BATTISTERO
900 g
€ 1,88/kg
(L. 3.640/kg)

€1,69 L.3.272

SPUMANTE BRUT MAGICI MOMENTI MARTINI
750 ml
€ 3,67/lt
(L. 7.106/lt)

€2,75 L.5.325

Dal 4 al 6 Dicembre

Offerta valida nei nostri ipermercati di:
NUROLO • GALLERIA • CAGLIARI • NICHELINO PINEROLO
TORINO C.SO MONTE CUCCO • TORINO C.SO GROSSETO • TRIONFALE

DOMENICA 7 E LUNEDI' 8 DICEMBRE
SIAMO APERTI
tutto il giorno
con orario continuato

800-650650

Carrefour vi premia!
Per scoprirlo venite a trovarci.
Affrettatevi!

Carrefour è di parola.

RITROVI

DU - Giardinieri - 011.5215275 - h. 15,15 e 21,15 Pumaband un altro ritmo.
LA LUCCIOLA - 01 , h. 15.
LE - noi ci rinnoviamo sempre. Tel. 011.284600.
CLUB - via A. Doria 9 - Erotic show. Tel. 011.5620866.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
CIRCOLO UFFICIALI - corso Vinzaglio 6 Torino - Alfredo Ciocca dai primi dipinti oggi. Orario 10,30-13/16-20.
DAVICO - Andrea Boyer.
GALLERIA IL PORTICO - Maestri dell'800 italiano da Avondo a Pasini 6/12 al 6/01/04 Pinerolo Bernezzo - Tel. 0121.321333 - 3397312984.
PIRRA - Domani inaugurazione - I Fratelli Tkacev.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Gianni Sesia della Meria. Il respiro del mare.
BIASUTTI - V. Rocca 6 - per Cucina Crudele . Orango. Inaugurazione ore 18,00.
NARCISO - Arte dell'Oceania.

MULTIPLEX PATHÉ ROMANO

OSCAR 2004:
Candidato miglior straniero.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è la fantasia.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA LA DIFFERENZA!
one dal 28 novembre al 4

MYSTIC RIVER	ELF
19.00 - 21.45 - 00.35	12.50 - 14.50 - 16.55
C'ERA UNA VOLTA	
13.20 - 15.05 - 15.40 - 17.20	14.20 - 14.50 - 16.50
18.00 - 19.40 - 20.20	17.30 -19.30 - 20.10
22.00 - 22.40 - 1.00	22.00 - 22.40 - 00.30
ZITTO! NON ROMPERE	NON APRITE QUELLA PORTA
14.30 - 16.35 - 18.40	13.00 - 15.20 - 17.40
20.45 - 22.50 - 00.55	20.00 - 22.20 - 00.40
MATRIX REVOLUTIONS	QUEL PAZZO VENERDÌ
14.15 - 17.00 - 19.45	12.55 - 15.00 - 17.10
22.30 - 1.20	19.20 - 20.20 - 21.30
LOVE ACTUALLY	
13.10 - 16.00 - 16.10 - 18.50	14.50 - 15.40 -16.50
19.10 - 21.40 - 22.10 - 1.10	17.10 - 18.00 - 19.10
L'ULTIMA ALBA	19.50 - 21.30 -22.10
14.00 - 16.40 - 19.15	
21.50 - 00.25	

da ven 26/12 a mar 2/12 - da merc 3/12 a gio 4/12 - solo sab e dom - solo ven e sab.

20 minuti dopo l'orario indicato
Viale Giolitti
Per prenotazioni tel. 0121.30 111
www.
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

IN ESCLUSIVA
club
AL PATIO
WALTER NUDO
SABATO 13 DICEMBRE
Per informazioni Tel. 011.6614841
C.so Moncalieri 346/14 - Torino

DAI REALIZZATORI DI QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE E IL DIARIO DI BRIDGET JONES HILL
LA ROMANTICA
hugh grant
colin firth
thompson
keira knightley
linney
rickman

loveactually
l'amoredavvero
www.uip.it
AMBROSIO - ELISEO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - - PATHÉ LINGOTTO

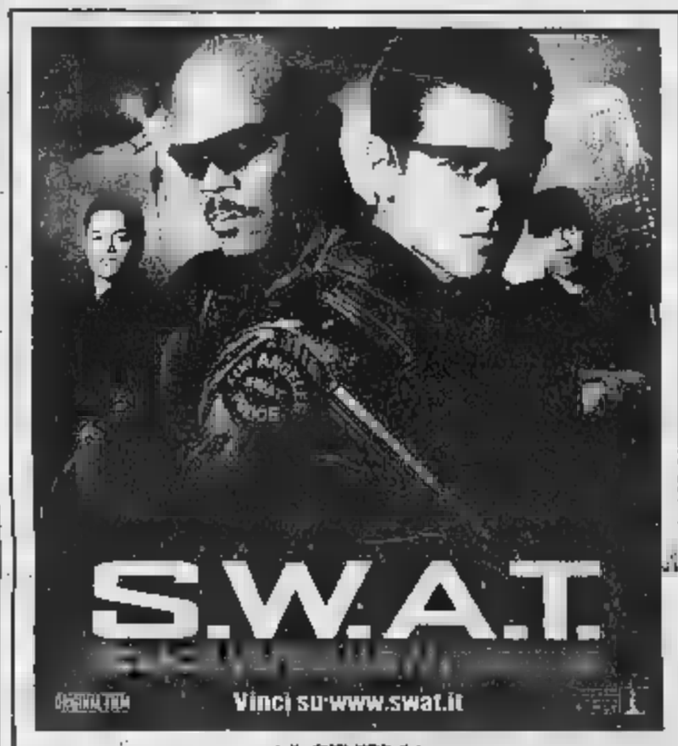
SORPRESA ALL'
«Il film è molto originale, molto ben recitato, molto ben fatto»
«ROLF DE è un esploratore, sfidante, oltranzista: un regista diverso da tutti e molto bravo» (L. Tornabuoni - LA STAMPA)
UNA DONNA SI VENDICA

SE SEI UN TIPO IMPRESSIONABILE, TI CONSIGLIAMO DI NON QUELLA PORTA...

LUX - MEDUSA - PATHÉ - VILLAGE

Teatro Alfieri dal 3 al 14 dicembre
Giulio Scarpati
Chiara Noschese Enzo Garinei
AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA
con Max Giusti
con Margot Sikabonyi

eliseo
Realizzato magnificamente, incanterà gli spettatori di ogni età. (New York Post)
Originale e avvincente, è un film davvero magico. (New York Times)
(PREMIO DEL PUBBLICO AI FESTIVAL DI TORONTO E SUNDANCE)
LA RAGAZZA DELLE BALENE



AI CINEMA
AMBROSIO - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

DA VENERDÌ AL MASSIMO
Divertente e commovente
film di Natale che risveglia le emozioni
FESTIVAL DI CANNES
MIGLIORE ATTRICE - MIGLIORE SCENEGGIATURA
La palma dell'emozione
LE INVASIONI BARBARICHE
UN FILM DI DENYS ARCAND

VENERDÌ AL ROMANO

LE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4; 14.10 Fun Tv; 19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Scacciapensieri, con P. Milano; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 .

19.30 Videonotizie; 20.00 Le della settimana; 22.00 Fuori dal coro; 22. zie; 23.00 Autoexpo; 24.00 Hot Pants.

RIMA
20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Tuttorunning; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
20.30 Azzurro Italia; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 I **Barkleys di Broadway**, Cartone animato; 14.30 **Le bianche scogliere di Dover**, Film; 22.30 **L.A. crack Down** Film.

RETE
21.30 La legge di MacLaine, Telefilm; 22.30 Torino magica; 23.00 Navigare, Documentario; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.45 Tinamite; 21.00 Funari forever; 22.15 Stranissimo; 23.30 Tecnology 24.00 Blu sport.

RETE CANAVESE
14.00 Televendite; 20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 23 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Monitor, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Novastadio.

20.15 ; 20.30 € tg; 20.45 Affari quotidiani; .00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg .

RTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.50 **Stalker**, Film; 21.00 Tg; 21.30 All top; Italia da : 22.30 regionale.

TAT 9
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti di vista; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
20.05 Cartoni ; 21.00 Signor Sindaco, Signor nte (Diretta); 0.15 Autoccasioni.

19.15 Linea alla regia; 20.30 ; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; Super sea; 22.30 Auto

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Venerdì 12 e sabato 13 dicembre presso Casa Aurora (C.so G. Cesare) per Rassegna teatrale E... inKontrArci a teatro "Divina" di e con M. Fabbris, al pianoforte E. Schettini. Il di S. Gonella. Ore 20.45.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011.5157511). Aperto alle 13.00. chiuso. Mostra Régine Cirotteau: C'est fantastique. Fino al dicembre . Aperto dalle 9.00 alle 13.00.

CIRCO MEDRANO Presso il Parco della Pellerina. Tutti i giorni 2 spettacoli: ore 17 e ore 21. Domenica e festivi ore 15.30 e . Visita allo zoo dalle in poi. Info 011759999 - www.medrano.it. Fino al 14 dicembre.

IL ZC (via Pinelli , tel. 011484944). Info 011484944. Martedì 27 gennaio presso il Teatro Juvarra spettacolo "Il viaggio di scimmiotto" con E. Cantone. Ore 21.

(via Saluzzo, 23, tel. 01 . Info 011669594. Domenica 7 dicembre presso il Teatro Sant'Anna (via Brione, 40) "Le avventure di Memè e Prezzemolina" (spettacolo teatrale per bambini).

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011643038). Venerdì 5 e sabato 6 ore 21 presso il circolo d'Arte varia M. Dravelli (Via Pracorsa, 11 Moncalieri - TO) per la rassegna Teatro Fuori Luogo - voci erranti spazi - la compagnia Scarlattine (Lecco) in "Oltre il muro".

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Giovedì 18 presso il Teatro Sociale di Innovazione Don Orione (P.za E. Montale, "Torino5: territorio allo specchio". Ore 20.30.

(via Palestro - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione attività stagione 2003/04. Per informazioni orario 14.30/19.30 www.teatranza.it.

UOMO (via Bligny 10, tel. 0115211570). Sabato 15 dicembre presso il Teatro Erba (Corso Moncalieri 241) la Compagnia Anna Bolens e Theatre Diagonale presentano "Ilnaso" di N. Gogol. Regia di Piero Marcelli, Esther Mollo. Ore 21.

ENERGY
FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20 **30' Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30-18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano.

ARCO Corso P. Od . Tel. 011 484.521 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30 Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
Corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 24. Festivi ap. 14,30 ul. 24.
MAFFEI via P. 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tomaso 8. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. 1.487.765 Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Pisa 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.

OGGI AI CINEMA
ADUA - ARLECCHINO - CAPITOL
FIAMMA - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

DA VENERDÌ AL CINEMA

film

■ **ANYTHING ELSE.** Commedia. Regia di Woody Allen, con Jason Biggs e Christina Ricci. Nella New York dei nostri giorni Woody Allen narra la storia di un giovane (l'attore di «American Pie» Jason Biggs) scrittore comico e aspirante romanziere, vittima di un agente in declino e di una bizzosa fidanzata (Christina Ricci). ● ● ● ● [Allen, Fratelli Marx]

■ **ALEXANDRA'S PROJECT.** Drammatico. Regia di Rolf de Heer, con Gary Sweet e Helen Buday. Un uomo, tornato per trascorrere il compleanno e Natale con la sua ricca, istruita e bellissima moglie e la videocamera con cui guardare una ridondante vacuità della coppia. Dal regista australiano di «Bad boy Bubby» e «La stanza di Cleo». ● ● ● [Allen]

■ **AL CINEMA SI CORRE.** Commedia. Regia di Giovanni Morricone, con Claudia Gerini e Piero Cosso. Nel suo esordio alla regia il figlio d'arte Giovanni Morricone racconta la storia di una trentenne single che decide di «affittare» un fidanzato: il prescelto è Riccardo, estroso musicista. [Allen]

■ **ALLA RICERCA DI NEMO.** Cartoon. Arriva nelle sale italiane la storia di Marlin, pesce pagliaccio che [illegible] suo unico figlio Nemo, perso nell'oceano. [Allen, Arlecchino, Ideal, Piemonte, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **BASIC.** Thriller. Regia di John McTiernan, con John Travolta e Samuel L. Jackson. Travolta è un investigatore dell'Agenzia Antidroga del Governo mandato a indagare sulla morte di alcune reclute dell'esercito statunitense a Panama. ● ● [Pathé]

■ **[illegible] PARADISO.** Drammatico. Regia di Ermanno Olmi, con Juri Ichikawa e Rudi Spencer. Nella Cina di fine Ottocento la vedova Ching decide di vendicare il marito, ammiraglio al servizio del governo [illegible] di pirateria. La donna convince [illegible] del defunto consorte ad allearsi e cominciano ad assaltare navi, lanciando la sfida alla flotta governativa. ● ● ● [illegible]

■ **CATERINA VA IN CITTA'.** Commedia. Regia di Paolo Virzì, con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Il regista di «Ovosodo» descrive l'impatto con la grande città di Caterina, tredicenne che si trasferisce dalla provincia a Roma con papà Giovanni, insegnante che aspira a diventare scrittore, e mamma Agata, [illegible] genitori la mandano in una scuola snob del centro, in mezzo di amiche ostili. ■ ● [Massaua, Reposi]

■ **C'ERA UNA VOLTA IN MESSICO.** Azione. Regia di Robert Rodriguez, con Antonio Banderas e Johnny Depp. Ritorna El Mariachi, il chitarrista messicano [illegible] di mitra creato undici anni fa dall'allora esordiente Rodriguez: ritracciato nello sperduto villaggio dove era andato a vivere, sarà coinvolto da un agente della Cia in una complessa operazione. ● ● ● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **DOGVILLE.** Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. La storia di Grace Margaret Mulligan, giovane donna che [illegible] della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella cittadina di Dogville. [illegible] l'inizio [illegible] periodo tranquillo ma quando il gerente del luogo scoprirà che [illegible] nuova armata [illegible] una fuggiasca diventerà pericolosa. ■ ● ● ● [Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini, Fratelli Marx]

■ **ELEPHANT.** Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Alex Frost e Eric Deulen. Palma d'Oro a Cannes, narra la storia di un gruppo di studenti di una scuola di Portland e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza. ● ● ● ● [Massaua]

■ **ELF.** Fantasy. Regia di Jon Favreau, con Will Ferrell e James Caan. Il film comincia al Polo Nord, regno di [illegible] e [illegible] a New York, dove l'elfo Buddy viene mandato a cercare il vero padre: il suo impatto con il nostro mondo sarà traumatico. ● ● ● [Medusa, Pathé]

■ **IL FUORICAMPO.** Drammatico. Regia di Andrea Manni, con Daniele Liotti e Roberto Citran. Versione cinematografica della vicenda di Massimo Carlotto veneziano di Padova che nel 1976 venne accusato dell'omicidio di un'amica per la quale rischiò un ingiusto giudiziario [illegible] 17 anni, sei dei quali trascorsi in prigione e cinque come latitante. ● ● ● [Romano]

■ **HOPE.** Commedia. Regia di Josef Fares, con Fares Fares e Torkel Petersson. Una piccola cittadina svedese è talmente tranquilla che un'ispettrice viene mandata da Stoccolma per chiudere la stazione di polizia. Sconvolti dalla notizia, i quattro agenti decidono di agire per salvare il proprio lavoro: cominciano così a verificarsi piccoli furti. ■ ● ● [Massimo, Reposi]

■ **[illegible]** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine [illegible] sulle scene di Tarantino s'incentra sul personaggio di una donna che, il giorno delle [illegible] sopravvive a una strage nella chiesa [illegible] si sta per sposare. Dopo quattro [illegible] di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi. ■ ● ● ● [Olimpia, Pathé]

■ **[illegible] ACTUALLY.** Commedia. Regia di Richard Curtis, con Hugh Grant e Colin Firth. Nel suo esordio alla regia lo sceneggiatore di «Notting Hill» e «Il diario di Bridget Jones» racconta [illegible] d'amore che s'intrecciano. ● ● ● [Ideal, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Ellisse, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **[illegible] REVOLUTIONS.** Fantasy. Regia di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves e Carrie-Ann Moss. Ultimo capitolo della saga incentrata sul personaggio di Neo, impegnato a [illegible] che sta per la sopravvivenza di Zion, stanno avanzando dall'umanità contro lo strapotere delle reti. ● ● ● [Ideal, Massaua, Medusa, Reposi, Pathé]

■ **MYSTIC RIVER.** Thriller. Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn e Tim Robbins. Jimmy, Sean e Dave sono amici cresciuti insieme in un quartiere operaio di Boston e uniti da un drammatico episodio. A distanza di venticinque anni si ritrovano per un terribile fatto, l'omicidio della figlia di uno di loro. ● ● ● [Ellisse, Medusa, Pathé, Ruffi]

■ **NOI ALBINOI.** Commedia drammatica. Regia di Dagur Kari, con Anna Fridlidsdottir e Elin Hansdottir. Il ridiscutissimo Hól vive in un isolato luogo del nord d'Islanda da cui sogna di andar via con Iris, ragazza che lavora nel distributore di benzina. Campione d'incassi in patria, il film ha vinto premi e molti festival internazionali. ● ● ● [Fratelli Marx]

■ **NON APRITE QUELLA PORTA.** Horror. Regia di Marcus Nispel, con Jessica Biel e Jonathan Tucker. Uno spensierato pomeriggio estivo di cinque ragazzi in Texas in viaggio verso il Messico si trasforma in un incubo: sulla loro strada il [illegible] d'ascia di gommone armato di motosega. Rifacimento del film del 1974 di Tobe Hooper. ● ● ● [Lux, Medusa, Pathé]

■ **ORA O MAI PIU'.** Commedia. Regia di Lucio Pellegrini, con Iacopo Bonvicini e Violante [illegible]. Uno studente dall'ineccepibile curriculum universitario che nel giugno del 2001 s'invaghisce di una ragazza di Pisa e viene coinvolto nel collettivo studentesco e dal viaggio a Genova per il G8. ● ● ● [Empire]

■ **PARMA E IL PRINCIPE SBIRRA.** Cartoon. Dal fumetto di Milo Manara sceneggiato da Vincenzo Cerami, la storia [illegible] diciassettenne Parma e del principe Shiva pagheranno il miglior di chiaroscuri di Ombrosa di un tramonto. [Medusa, Pathé]

■ **PRIMA TI SPOSO, POI TI UCCIDO.** Commedia. Regia di Joel Coen, con George Clooney e Catherine Zeta-Jones. Miles Massey (Clooney) è un affermato matrimonialista di Los Angeles: i suoi assistiti vincono sempre. Nella sua vita irrompe Marylin (Zeta-Jones), un'affascinante signora in cerca di un marito ricco. ● ● ● [Olimpia]

■ **QUEL PAZZO VENERDI'.** Commedia. Regia di Mark S. Waters, con Jamie Lee Curtis e Mark Harmon. A causa di un sortilegio, madre (Jamie Lee Curtis) e figlia (Lindsay Lohan) scoprono [illegible] una mattina si svegliano l'una nel corpo dell'altra. [Pathé, Ideal, Medusa]

■ **LA RAGAZZA DELLE DALIENE.** Fantasy. Regia di Niki Caro. Trasposizione cinematografica dell'omonimo romanzo di Witi Ihimaera ambientato nella comunità maori, racconta la storia di una tredicenne che, nonostante l'opposizione della famiglia, cerca di diventare capo del villaggio dove vive; sua alleata, la balena. ● ● ● [Ellisse]

■ **IL RITORNO.** Drammatico. Regia di Andrey Zvyagintsev, con Vladimir Garin e [illegible] Dobronravov. Leone d'Oro a Venezia, l'esordio del quarantenne Zvyagintsev narra la storia di due fratelli che vedono improvvisamente tornare a casa il padre che li aveva abbandonati dieci anni prima. Il genitore li convince a seguirlo per un lungo settimana da trascorrere insieme, al lago e nei boschi. ● ● ● ● [Centrale]

■ **SON DE MAR.** Drammatico. Regia di Bigas Luna, con Jordi Molla e Leonor Watling. Ulises è il nuovo insegnante di lettere di una cittadina costiera; arrivato sul posto, s'innamora di Martina, cameriera in un bar. La loro storia d'amore s'interrompe bruscamente quando l'uomo scompare. In seguito, Martina sposa un ricco uomo d'affari. Un giorno Ulises rientra nella sua vita. ● ● ● [Ideal]

■ **STA ZITTO... NON ROMPERE.** Commedia. Regia di Francis Veber, con Gerard Depardieu e Jean Reno. Il nuovo lavoro del regista de «La cena dei cretini» s'incentra su due buffi personaggi che si conoscono nel carcere dove sono rinchiusi: Quentin (Depardieu) è un ingenuo chiacchierone che vuole aprire un bistrot, Ruby (Jean Reno) un incallito fuorilegge di poche parole che vive per vendicare la sua amata. Due evasioni. ● ● [Adua, Doria]

■ **[illegible]** Regia di Clark Johnson, con Colin Farrell e Samuel L. Jackson. Versione cinematografica di una popolare serie televisiva degli anni Settanta, s'incentra sulle avventure di una squadra speciale di agenti di polizia. In questo caso la Swat ha l'incarico di trasferire in una prigione federale un narcotrafficante, il quale garantisce cento milioni di dollari a chi lo libera. [Ambrosio, Capitol, Massaua, Nazionale, Pathé]

■ **[illegible] POOL.** Noir. Regia di François Ozon, con Charlotte Rampling e Ludivine Sagnier. Sarah Morton (Charlotte Rampling) è [illegible] scrittrice inglese invitata dall'editore nella sua villa in campagna nel sud della Francia al fine di poter lavorare in pace. La sua tranquillità verrà violata dall'arrivo della giovane e spregiudicata figlia dell'uomo. [illegible] [Fragoli]

■ **[illegible]** Drammatico. [illegible] di Bernardo Bertolucci, con Michael [illegible] e Eva Green. Nella primavera del 1968 a Parigi due gemelli conoscono e decidono di ospitare nella loro bella casa [illegible] studente americano (Michael Pitt). ■ ● ● ■ [Fratelli Marx]

■ **[illegible] - 13.** [illegible] Commedia drammatica. Regia di Catherine Hardwicke, con Evan Rachel Wood e Holly Hunter. L'esordiente Catherine Hardwick indaga nel disagio delle adolescenti americane attraverso la storia di Tracy, studentessa modello che ha un brusco impatto [illegible] mondo dei loro. [Due Giardini, [illegible]]

■ **TOGETHER WITH YOU.** Drammatico. Regia di Chen Kaige, con Yun Tang e Ping Hu. Nel suo nuovo premiato lavoro l'autore cinese di «Addio mia concubina» porta sullo schermo una [illegible] realmente accaduta, un medicante abile nel suonare il violino viene portato dal padre contadino, disposto a fare sacrifici per rendere felice il figlio [illegible] a Pechino. ● ● [Romano]

■ **IL TULIPANO [illegible].** Avventura. Regia di Gérard Krawczyk, con Vincent Perez e Penelope Cruz. Rifacimento del film «Fanfan la tulipe» con Gerard Philippe e Gina Lollobrigida, racconta di un giovane di provincia che si arruola nell'esercito francese di Luigi XV poiché gli è stato predetto che sposerà la figlia del re. ● ● ● [Fiamma, Pathé, Romano]

■ **L'ULTIMA ALBA.** Drammatico. Regia di [illegible] Fuqua, con Bruce Willis e Monica Bellucci. Willis impersona A.K. Waters, tenente di un reparto [illegible] accorretta dai marines mandato nella giungla nigeriana a salvare un medico (Monica Bellucci) di un'organizzazione umanitaria impegnata ad aiutare la popolazione. ● [Massaua, Medusa, [illegible]]

■ **VOGLIA D'AMORE.** Commedia. Regia di [illegible] Saleem, con [illegible] Avivian e Lala Sarkissian. In Armenia un ex ufficiale dell'Armata Rossa vedovo sessantenne [illegible] ai figli in giro per il mondo, [illegible] al timone Nina, una bella signora poco più giovane di lui. ● ● ● [Massaua]

■ **ZATOICHI.** Drammatico. Regia di Takeshi Kitano, con Beat Kitano e Tadanobu Asano. Il versatile [illegible] nipponico Takeshi Kitano porta sullo schermo la storia, ambientata nel Giappone del XIX secolo, di un uomo non vedente che lavora come massaggiatore ed è praticamente invincibile con la spada: durante il suo vagabondare, egli approda in [illegible] sperduto villaggio di montagna diviso da una feroce banda di criminali. ● ● ● ● [Romano]

Trame [illegible] di Daniela Cavallo

LE SOIREES DI CORSO UNITI

Un omaggio a Schumann con le parole di Hofmannsthal

Un omaggio a Robert Alexander Schumann, compositore tedesco che scrisse gran parte delle sue opere nei primi decenni dell'Ottocento, al centro del secondo concerto numero della nuova edizione delle «Petites Soirees» della Nuova Arca. Protagonisti dell'appuntamento, stasera nel Salone del Circolo della Stampa di corso Stati Uniti 27 a Torino, il pianista Andrea Troni accompagnato da Lamberto Curtoni al violoncello. Monica Emonale presta la sua voce recitante per letture di Heinrich Heine e Hugo von Hofmannsthal. Troni ha studiato pianoforte con il Maestro Voghera al Conservatorio di Torino e attualmente si occupa di composizione con il maestro Diletti. Si è esibito in numerose e importanti stagioni musicali, tenendo concerti sia in veste di solista che in formazioni cameristiche. Anche la carriera artistica di Curtoni è significativa, ha studiato con il maestro Patria sempre al Conservatorio torinese e ha iniziato da tempo la sua collaborazione con Andrea Troni, formando un duo affiatato e abile nel presentare concerti di ottima fattura, riscuotendo sempre consensi unanimi di pubblico e di critica. E' membro del Quartetto d'archi Schoenberg e del Trio Duno Italiano e lo strumento che suona è degli inizi Novecento della scuola Degani. La Emonale ha frequentato la Scuola di Recitazione «A. Blandin» diretta da Scaglione e il Laboratorio Teatrale San Filippo. Ha preso parte a testi tratti da classici messi in scena con libero adattamento ed è prima attrice giovane della Compagnia «I Testimoni» dove è stata protagonista nel «Ventaglio» di Goldoni, «Cecè» di Pirandello, «Un marito ideale» di Wilde, «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare, «Il Pigmalione» di Shaw. Ha inoltre partecipato a concorsi teatrali, stage e al film «L'uomo dei bottoni» presentato al FestivalCinemaGiovani nel 1997. Il programma prevede nella prima parte l'esecuzione delle «Fantasie Stucke Op. 73» e «Stucke in Volkston Op. 102» con i versi «Di sera sulla spiaggia» e «Amor di poeta» di Heine mentre nella seconda le musiche sono «Drei romanzen Op. 94» e «Adagio un allegro Op. 70» con pagine di «Esperienza di von Hofmannsthal». Il concerto è organizzato in collaborazione con l'Associazione Musicale Culturale Preludio Ensemble. Ingresso libero, inizio ore 21, per informazioni 011/500.957. (s.m.)

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ABISS** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aisc, Militari Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Alexandra's Project V.M. 18	[illegible] 100	16.00-18.100-20.20-22.30
Sta' zitto... non rompere	Adua 200	16.30-18.30-20.30-22.30
[illegible] ricerca di Nemo	Adua 400	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible]** ■ piazza Solferino 4, tel. [illegible] Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Al cuore si comanda	Solferino 1	20.10-22.30
Anything Else	Solferino 2	20.05-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007 Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,[illegible]sioni

S.W.A.T. - Squadra speciale	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Dogville V.M. 14	Sala 2	16.15-19.15-22.15
Love Actually	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011501.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis e Aiace; €3,00 Anziani

Alla ricerca di [illegible]	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Dogville V.M. 14	Sala 2	15.00-17.25-19.50-22.15

■ **CAPITOL** ■ S. Dalmazzo 24, tel. 011540 605 Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 M+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15

Alla ricerca di Nemo	[illegible]	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, [illegible] 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera: € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace. € 2,50 1° spettacolo

Il ritorno	[illegible]	18.10-18.20-20.30-22.30

■ **CHIPLEX MASSAIA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011779.60300 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

Alla ricerca di Nemo		15.20-15.50-17.40-18.10-20.00-20.30-22.20-22.50
C'era una volta in Messico		15.20-17.50-20.20-22.50
Love Actually		14.40-17.20-20.00-22.40
S.W.A.T. - Squadra speciale antiterrorismo		15.00-17.30-20.00-22.30

■ **DORA** ■ via Gravosi 9, tel. 011817.0600. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 M+. € 4,50 ridotto ■ 3,00 Under18/Over60

Sta' zitto... non rompere	[illegible]	15.20-17.10-19.00-20.50-22.40

■ **DUE GIARDINI** ■ via Montalcone 82, tel. 011327.2214 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

[illegible] diversi (Carlo)	Sala Nirvana	
Dogville V.M. 14	Sala Nirvana	16.15-20.00-22.35
Thirteen - 13 anni	Sala Ombrerosse	16.25-18.30-20.35-22.40

■ **ECRAN** ■ p.zza Sabotino, tel 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

La ragazza delle balene	Ellisse Grande	16.00-18.10-20.20-22.30
Mystic River	Ellisse Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
Love Actually	Ellisse Rosso	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,30 ridotto

Ora e sui gli	[illegible]	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Mercatovecchio 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Cantando dietro i paraventi	Esba 1 [illegible]	20.00-22.30
	Esba 2	Vedi Teatro

■ **[illegible]** ■ corso Trapani 57, tel. [illegible] Prezzi: [illegible] 7,00 intero; € 4,50 a [illegible], militari e ragazzi; € 4,00 tessera soleciardiAiace; [illegible] 3,50 [illegible]

Alla ricerca [illegible] Nemo	[illegible]	15.45-17.55-20.05-22.15

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: [illegible] 50 intero; € 4,50 Aiace; [illegible] 3,50 pom., [illegible] 3,00 anziani e ragazzi, € 2,50 1° spett

Alla Alkimei	Sala Grouche	16.30-18.30-20.30-22.30
Dogville V.M. 18	Sala Chico	16.30-20.00-22.35
Anything Else	Sala Harpo	16.15-20.30
The Dreamers V.M. 14	Sala Harpo	18.15-22.40

■ **FIOCCO** ■ piazza S. Giulia Zibido, tel. 011817.9373. Prezzi: € 3,00 1° spettacolo; € 6.20 sera: € 4,50 Aiace; [illegible] 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,50 anziani

Swimming Pool V.M. 14	[illegible]	18.30-20.30-22.30

■ [illegible] ■ via Cristoforo Colombo [illegible] 011580.5788

Vedi Teatro

■ **[illegible] - [illegible]** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto

Alla ricerca [illegible] Nemo	Sala 1	15.00-17.10-19.20-21.30
Love Actually	Sala 2	14.50-17.25-20.00-22.35
Matrix Revolutions	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30
C'era una volta in Messico	Sala 4	15.30-17.50-20.10-22.30
Quel pazzo venerdì	Sala 5	14.40-16.40
San de mar V.M. 14	Sala 6	18.40-20.40-22.40

■ **UCI** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi: [illegible] 7,00 intero; € 5,00 M+; [illegible] 4,50 ridotto; € 3,00 under18/over60

Non aprite quella porta V.M. 14	[illegible]	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; [illegible] 3,00 anziani. Prezzi Massimo 3: [illegible] 5,[illegible]: € 3,00 Aiace

Caterina va in città	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Elephant	Massimo 2	18.30-18.30-20.30-22.30

Settedicisette Filmfestival - Programma in distribuzione in sala

	Massimo 3	

■ **[illegible] MULTICINEMA VITTORIO** ■ corso Umbria 60, tel. 199.757757. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; [illegible] 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; [illegible] 3,00 over60; [illegible] 7.50 circuiti entro le 17.55

Alla ricerca di Nemo	Sala 1	14.30-16.50-19.10-21.30
Alla ricerca di Nemo	Sala 2	15.00-17.20-19.40-22.00
Quel pazzo venerdì	Sala 3	16.00-18.15-20.30-22.45
C'era una volta in Messico	Sala 4	15.35-17.55-20.15-22.35
S.W.A.T. - Squadra speciale	Sala 5	17.05-19.45-22.25
Elf	Sala 6	15.40
Non aprite quella porta V.M. 14	Sala 6	17.50-20.10-22.30
Love Actually	Sala 7	14.40-17.20-20.00-22.40
L'asilo dei papà	Sala 8	15.20
L'ultima alba	Sala 8	17.15-19.50-22.25

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero, 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Vodka Lemon	Nazionale 1	16.15-18.30-20.30-22.30
Kaos	Nazionale 2	16.15-18.20-20.25-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Asseglio 17, tel. [illegible]

Riposo

■ **[illegible]** ■ via Arsenale 21, tel. 011532 [illegible] Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera soleciardiAiace; € 3,50 anziani

Kill Bill - Volume 1 V.M. 14	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Prima ti sposo poi ti ruvino	Olimpia 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible] LUOGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856 [illegible] € 7,30 intero dopo le 18.30; € 5.80 ridotto, studenti e anziani

Il tulipano d'oro	[illegible]	15.30-17.50-20.10-22.30
Alla ricerca di Nemo	[illegible]	[illegible]
S.W.A.T. - Squadra speciale...	[illegible]	14.50-17.25-20.00-22.40
Quel pazzo venerdì	[illegible]	15.30-17.50-20.15-22.35
Matrix Revolutions	[illegible]	18.00-19.00-22.00
Love Actually	[illegible]	16.00-18.00-22.00
C'era una volta in Messico	[illegible]	15.00-17.30-20.00-22.35
L'ultima alba	[illegible]	20.05-22.45
[illegible] aprite quella porta V.M. 14	[illegible]	15.00-17.30-20.00-22.30
Thirteen - 13 anni	[illegible]	15.30-17.50-20.05-22.35

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400 Prezzi: € 7,00 intero € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera soleciardiAiace; € 3,50 anziani

Love Actually	Reposi 1	14.55-17.30-20.05-22.40
C'era una volta in Messico	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Alla ricerca di Nemo	Reposi 3	15.45-17.55-20.05-22.15
Caterina va in città	Reposi 4	15.30-17.50-20.10-22.30
Matrix Revolutions	Reposi 5	15.00-17.30
L'ultima alba	Reposi 5	20.00-22.30

[illegible] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; [illegible] 2,50 anziani

Together with You	Sala 1	15.45-18.00-20.15
Il fuggiasco	[illegible] 1	22.30
Zatoichi	[illegible] 2	15.45-18.00-20.15-22.30
Il tulipano d'oro	Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **[illegible]** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: [illegible] 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Mystic River	[illegible]	15.00-17.30-20.00-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **[illegible]** via P. Sarpi 111/a, tel 011316.1429. Riposo

■ **CINE TEATRO [illegible]** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo

■ **ESEDRA** via Bogetti 30, tel 011433.7474 Cinecircolo: Il pompiere 17 15-21 15 (ingresso soci)

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel 011284.028 Vedi teatro

■ **[illegible]** via Salerno 12, tel 011522.4279 Libari 21.00

AREA METROPOLITANA

■ **BUSCACCIO** a Bertolino ■ 9113-48.62 70

Fragola e cioccolata 21.00

Minerva Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 5,50 intero

C'era una volta [illegible]	Sala 1	15.05-17.20-19.40-22.00
S.W.A.T. - Squadra speciale...	Sala 2	14.50-17.30-20.10-22.40
Love Actually	Sala 3	16.00-18.50-21.40
Alla ricerca di Nemo	Sala 4	14.50-17.10-19.50-22.10
L'ultima [illegible]	Sala 5	16.40-19.15-21.50
[illegible] aprite quella porta	Sala 6	15.20-17.40-20.00-22.20
[illegible] Revolutions	Sala 7	17.00-19.45-21.30
Alla ricerca di [illegible]	[illegible] 8	16.50-19.10-21.30
[illegible] ricerca di Nemo	Sala 9	15.40-18.00
Quel pazzo venerdì	Sala 9	20.20-22.45

■ **ROSSARO TORINESE** a Italia - [illegible]

Riposo

■ **CASCINE VICA - [illegible]** Basso Stg a 011958.0808.

Riposo

■ **[illegible]** a Principe a 011405.6795

[illegible] ricerca di [illegible] 20.30-22.30

Studio Luce a 011405.6681

Riposo

Stupinigi a 011700.752

S.W.A.T. - Squadra speciale antiterrorismo 20.20-22.30

Regina Due a 011701.623.

Perduto amor 21.15

Regina Due a 011701.623.

Dogville 21.30

■ **[illegible]** a R.R. Castello a 011641.236

Riposo

■ **[illegible]** a Beaucensoo a

Riposo

■ **SAN MARCELLINO** a Collegno a via dei Martiri della Libertà 17

Love Actually 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** a Settimo [illegible] Petrarca 7, tel. 011800.7950

C'era una volta in Messico	Sala 1	21.20
Mystic River	Sala 2	21.10
[illegible] ricerca di Nemo	Sala 3	21.30

IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 931.2403 Riposo

■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrilan, tel. 0122 996.33 Riposo

■ **BUSSOLENO** ■ Moncenisio, tel. [illegible] 492.49 Riposo

■ **CARMAGNOLA** ■ Monglavito - Gigli, tel. 011 971.6525 Mystic River 21.15

■ **CESANA TORINESE** ■ S. Sicario, tel. 0122 611.564 Riposo

■ **CHIERI** ■ Splendor tel. 011 942.1601 Dogville 21.15

Universal, tel [illegible] 941.1867 Riposo

■ **CHIVASSO** ■ Modernissimo, tel. 011 910.9737 Riposo

Politeama, tel. 011 910.1433 Il signore degli anelli 21.15

■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel [illegible] 920.9984 Riposo

■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo

■ **[illegible]** ■ Condovese [illegible] 339 839.1871 Riposo

■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo

■ **NOVE** ■ Cinema Galna, tel 011 990.5020 Riposo

■ **[illegible]** ■ [illegible] Sala 1, tel 011 968.2088 Alla ricerca di Nemo 20.30-22.30 Sala 2 S.W.A.T. - Squadra speciale antiterrorismo 20.30 Non aprite quella porta 22.30

■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel 0121 201.142 C'era una volta in Messico 20.15-22.30

Multisala Italia 200, tel 0121 393.905 S.W.A.T - Squadra speciale antiterrorismo 20.00-22.30 Sala [illegible] Love Actually 19.50-22.30 Sala L'ultima alba 20.00

■ **SANTA D'ONOFRIO** ■ Sagittario, tel 0122 850.974 Riposo

■ **[illegible]** ■ Pratorre, tel [illegible] 763.38 Chiuso per lavori

■ **SUSA** ■ Comunale, tel. 0122 622.686 Riposo

■ **[illegible] PELLICE** ■ Trento, tel 0121 933.096 Riposo

■ **[illegible]** ■ Ambra Uno, tel 0124 617.122 Riposo Due Riposo

■ **VILLAR [illegible]** ■ Nuovo, tel 0121 933.096 Riposo

■ **VILLASTELLONE** ■ Italy tel. 011 [illegible] Riposo

■ **VIRGILIO** ■ [illegible] digital, tel. 011 965.1161 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** ... Lunedì 8 Le romanze ritrovate. Recital [illegible] D. Desii, F. Armiliato, Pianoforte I. Previero. Musiche di Bellini, Verdi, Puccini. Ore 21

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 161, tel 011 819.3529. Martedì 23 e mercoledì 24 la Compagnia Le Marionette di Augusto Grilli presenta Il Natale di Gelindo. Ore 20.45. Domenica 7 la Compagnia Marionettegrilli presenta Le avventure di Lino e Lina pupazzi. Ore 16. Ancora aperta la campagna abbonamenti "5° Festival dell'Operetta"

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel 011 562.3900 G. Scarpati, C. Noschese, E. Gennai in Aggiungi un posto a tavola. Ore 20.45 Coreografia G. Landi, regia di P. Garinei. Stagione 2003-04 "Abbonamento 3+3 Fiore Blu" www.torinospettacoli.it

■ **ALMA** via Chiomonte 3, tel 011 489.676. "Teatrointro - A teatro con mamma e papà" venerdì e sabato ore 20.30, domenica ore 16.30 Teatro di Piazza e d'Occasione presenta Cina. Prenotazioni giovedì e ven ore 19-16 tel. 0118900045 ven. e [illegible] ore 16-18.30 tel 011331764. Info www.teatrodellangolo.it

■ **ANDERTOONI GIOVANNI ARNOLFO** [illegible] Giovedì 4 "[illegible]" stagione sinfonica 2003-2004" Orchestra Sinfonica della Rai. Direttore E. Inbal. Pianista F. Say. Musiche di Mozart, Shostakovic. Ore 20.30 (turno rosso)

■ **BALLETTO [illegible]** Teatro Tenda di Pontemosca - Lungo Dora Firenze, 15 tel. 011 473.0189. Oggi e domani ore 10, venerdì 5 alle ore 21.15. La scuola del BTT presenta Le Schiaccianoci. Info www.balletoteatroditorino.it

■ **[illegible]** [illegible] Carignano 5 tel 011 517.6246. Sei personaggi in [illegible] d'autore di L. Pirandello, con C. Cecchi, L. De Santis, P. Graziosi, A. Ippolito, A. Trupo. Regia di C. Cecchi. Ore 20.45. Biglietteria TST via Roma 19, tel. 011 5176846, lunedì riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabileditorino.it

■ **[illegible]** via M. Crispi 71... Gocce Galeotte in "Tango e Dolore" ore 21, venerdì 5 Ella [illegible] concerto. Ore 21. Sabato 6 Enzo Jannacci in concerto. Ore 21. Servizio bigliette

PREZZI GARDEN, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,80 CON «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA VOCE DI MANTOVA», «TUTTOSPORT». DA DOMENICA A LUN[redacted] (TRANNE LE[redacted] ERIA E SAVONA: € 0,95 CON «IL [redacted] » (TRANNE NAPOLI, CASERT[redacted] AL ABBINAMENTI FACOLTATIVI) + PREZZO DEL QUOTIDIANO ERVATO CON [redacted] TORINO E ALTRI TEMPI. A TORINO E PROVINCIA: € 4,90 CON «SAPENSA ANTICA DLA NOSTRA GENT» A TORINO E PROVINCIA: € 9,90 CON «BUONGIORNO TORINO» A TORINO E PROVINCIA: € 5,90 CON CD MUSICALE «IN TUTTA ITALIA»; € 1,00 CON «ENCICLOPEDIA MEDICA DELLA FAMIGLIA». A GENOVA E PROVINCIA, IN ROMAGNA, A IMOLA E BOLOGNA: € 5 CON «STORIA UNIVERSALE». IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LOMBARDIA (ESCLUSA LA SPEZIA): € 1 CON DVD JUVENTUS «AMANTE IN TUTTA ITALIA». PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80; POLONIA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 300; SVIZZERA FRS. 2,50; CROAZIA FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

Regalati il Natale SKY ad un prezzo tutto da scoprire.

E' davvero un grande Natale in famiglia con SKY.
Una festa senza fine con 8 canali per bambini, i cartoni animati più amati, dai grandi classici ai nuovi eroi e moltissimi film tra cui Monsters & Co., Scooby Doo, L'Era Glaciale, Stuart Little 2 e tanti altri.
E in più il divertimento continua con il meglio della produzione italiana ed internazionale: il grande cinema, lo sport, i documentari, le news e le serie tv.

Abbonati subito a SKY a partire da 20 euro al mese*:
199.100.900** - www.skytv.it

SKY
Immagina che...

TM & © Warner Bros. Entertainment Inc. (s04)

...ulare fisso e senza scatto alla risposta.
...LUN-VEN 8.00 - 18.00 - SAB 8.00 - 13.00)
...VEN 18.30 - 8.00 - SAB 13.00 - 8.00 - festivi 24h).
...cellulare sono legati all'operatore utilizzato.

Anche Bardonecchia ha deciso di aprire gli impianti sciistici

La neve cade abbondante ma c'è il rischio di valanghe

La neve continua ad imbiancare le montagne che circondano Torino. Clima invernale e tanta voglia di sci su tutto l'arco alpino piemontese dove sono scesi al di sopra dei 1600 metri, solo nella giornata di ieri dai 15 ai 20 centimetri di coltre bianca che vanno ad aggiungersi agli oltre cento centimetri di neve che regna sulle cime più sia in valle di Susa che di val Chisone e Germanasca come nell'alto Canavese e nelle valli di Lanzo. Lievi comunque i disagi per gli automobilisti ai valichi alpini più trafficati come quello del Frejus, dove la neve è caduta lungo tutta la giornata di ieri bagnata mista a pioggia. Fiocchi più consistenti si sono avuti in alta quota dove i vari metri di neve che in questi giorni si sono susseguiti a differenti temperature persiste il pericolo accentuato di valanghe. È per la gioia degli sciatori che amano frequentare le più rinomate stazione di sport invernali della provincia di Torino l'appuntamento è per il prossimo week end quando saranno in funzione nuovo impianti skilift, seggiovie e telecabine di Sestriere, a Sauze d'Oulx, a Cesana-San Sicario come a Claviere e ai Monti della Luna. A Bardonecchia è di ieri la decisione della società Kolomion di aprire oltre agli impianti della Jaffreau, già in funzione da un paio di settimane, anche quelli del Melezet. Sci ai piedi anche per gli amanti del fondo che è praticabile oltre che in valle di Susa, tra Mongienevro e Claviere anche al Sestriere e a Bardonecchia e a Pragelato dov'è in piena funzione un venti chilometri. Sci nordico anche nell'alto canavese dove è possibile calzare i legni stretti a Ceresole Reale.

EVACUATE QUATTRO FAMIGLIE NEL CHIVASSESE, DISAGI SULLA TORINO-MILANO

Allarme per la pioggia tra frane e allagamenti

Piaggia fino a venerdì. I meteorologi non hanno dubbi, dopo aver guardato le immagini satellitari delle nubi che coprono l'Italia e la Francia, avvitate a vortice sui Pirenei e in lento spostamento verso la Spagna. A San Raffaele Cimena, alcune famiglie sono state costrette a lasciare gli alloggi a causa di una frana. L'acqua ha già causato danni anche Torino-Milano, dove la gran quantità di buche ha spinto l'Astm a chiudere due in direzione del capoluogo lombardo; frana ha la strada di Lauriano Po, nel Chivassese; per il pericolo di caduta massi, è stata chiusa la provinciale 34 vicino alle case di Rocca Canavese (il traffico è stato deviato sulla strada provinciale 28, in frazione San Pietro); è possibile viaggiare su una sola corsia lungo la provinciale 1 a Traves; il cedimento di un muretto di sostegno ha costretto i tecnici della manutenzione a chiudere sia della provinciale 96, nella di Rivodoro; a Cavour (località Castellazzo), è stato chiuso per precauzione il guado sulla strada comunale per Macello.

Ieri, la sala operativa della prefettura ha avviato le operazioni di coordinamento. Una decina di rappresentanti di enti locali e forze dell'ordine hanno collaborato con i funzionari per oliare gli ingranaggi della macchina di Protezione civile. «Speriamo che non ce ne sia bisogno, siamo qui per cercare di gestire la situazione sotto controllo» spiega Valeria Sabatino, funzionaria dell'ufficio di gabinetto del prefetto che lavora nella sala operativa assieme al collega Giovanni Russo. Ancora: «C'è uno stato di allerta, ma al momento non abbiamo situazioni di particolare criticità. Il nostro gruppo di lavoro lavora in stretto contatto con enti locali e forze dell'ordine, che a loro volta hanno sale operative per coordinare interventi ad altro livello. E' un sistema complesso che forma una rete». Le segnalazioni arrivano al centralino oppure ai singoli operatori e vengono ordinati secondo priorità d'intervento». A San Raffaele Cimena, quattro famiglie sono state allontanate dalle case in un villaggio ai piedi della collina, in via Chivasso 138 della frazione Cimena. L'allarme è scattato intorno quando dalla collina si è staccata massa di terra che è finita a ridosso della parte posteriore delle quattro villette che si trovano nella parte centrale; nessun problema invece per le altre cinque casette della zona. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Torino Stura e dopo un sopralluogo generale con i tecnici del Comune, i vigili urbani e personale del locale centro di Protezione Civile «Alfredo Rampi». Oggi il geologo Papa della Provincia e lo studio Venturini per conto del Comune, faranno un sopralluogo per stabilire se far rientrare i quattro famiglie nelle loro abitazioni. Sempre che la situazione non peggiori, altrimenti c'è il pericolo che anche altri debbano lasciare la loro casa.

La scorsa notte, in frazione Piazzo di Lauriano, le infiltrazioni d'acqua hanno causato il cedimento di un grande muraglione in cemento armato di sostegno di un tratto di via Castello, la strada comunale che dal centro della frazione porta alla borgata Valletta dove vive una famiglia di agricoltori. Intorno alle 2,30 il muro è crollato di colpo, blocchi di cemento e terriccio si sono fermati a pochi centimetri dall'abitazione, bloccando l'ingresso al cortile.

Tutte segnalazioni arrivate anche alla sala operativa della prefettura. Qualcuno ricorda le giornate d'inferno del 2000, quando i telefoni fissi e i cellulari di ciascuno non smettevano mai di suonare, «Le ore su 24» racconta Sabatino. In alcune situazioni, poi, è stato determinante l'aiuto dei radioamatori, che hanno una saletta nella operazioni» della prefettura. «Nell'ultima alluvione, c'erano località dove i telefoni non funzionavano. E' stato possibile comunicare soltanto via radio» spiega Francesco Carlicchi, presidente dei radioamatori torinesi, sigla in codice «I1OVI». Sono 3 mila a tutto il Piemonte, 300 soltanto a Torino. Possono essere precettati per ordine del prefetto, come nel 2000. Speriamo che non sia più necessario.

Alcune delle famiglie evacuate a San Raffaele Cimena, a causa di una frana che ha interessato la collina Chivassese

TROFARELLO: MANIFESTAZIONE DAVANTI AI CANCELLI DELLA FABBRICA, L'AZIENDA SMORZA I TIMORI DI UN TRASFERIMENTO A MILANO

Esplode la protesta dei lavoratori della Zust

Massimiliano Peggio

Manifestazione di protesta dei lavoratori della Zust Ambrosetti, ieri mattina, di fronte ai cancelli del industriale di via Molino della Splua 2 alle porte di Trofarello. Dopo le voci allarmanti di imminenti trasferimenti dell'attività in un'altra sede e le smentite della direzione, i rappresentanti dell'azienda, controllata dal 2001 dal gruppo francese Geodis, si sono incontrati con l'amministrazione comunale e le organizzazioni sindacali. Un vertice che è servito a fare luce sui piani reali dell'impresa, intenzionata a spostare a Milano la «corporate» della società, ovvero l'intero apparato dirigenziale con annesse un ramo che occupa una cinquantina di dipendenti. Il progetto è fermamente contestato dai sindacati, dai delegati della Fiti Cgil, Marino Boido e Domenico Rinaldi, e da Gerardo Migliaccio della Fit Cisl, perché lo spostamento della corporate in Lombradia - dicono - finirebbe per compromettere il futuro dell'intero settore produttivo, mettendo a rischio numerosi posti di lavoro». Il quartier generale della Zust Ambrosetti è concentrato a Trofarello in un complesso di oltre 20 mila a ridosso della linea ferroviaria, ai margini dell'immensa area industriale che si estende fino a Moncalieri. In più, con la realizzazione del «Movicentro», struttura di scambio veicolare gomma-rotaia, e la nuova circonvallazione per bypassare la vecchia statale 29, la zona è candidata a diventare una delle porte dell'area metropolitana torinese. «E' assurdo che un'azienda come la Zust Ambrosetti, collocata in prossimità di un'area tecnologica e industriale tra le più importanti d'Europa e in forte espansione, pensi di trasferire altrove la sua corporate. A nostro avviso è una strategia miope, inaccettabile che contrasteremo con decisione», afferma il sindaco, Maurizio Tomeo. E aggiunge: «Se hanno bisogno di riqualificare le loro strutture, farebbero meglio a mettersi attorno a un tavolo e ragionare sulle opportunità, senza sotterfugi». Per i sindacati il ruolo del Comune è determinante. «La Zust Ambrosetti - sostengono -, è la principale azienda del territorio: perderla significherebbe rinunciare ad un'attività di prestigio». E non solo. «Siamo convinti - sentenzia Gerardo Migliaccio -, che questa operazione sia solo una strategia finanziaria intrapresa a scapito dei lavoratori».

Al termine dell'incontro, la Zust Ambrosetti ha accettato, su proposta dell'amministrazione comunale, di sospendere temporaneamente qualsiasi decisione per lasciare spazio alle trattative. Una pausa di riflessione dedicata agli incontri indetti con le autorità regionali e provinciali, e il confronto con le organizzazioni sindacali nazionali fissato per la prossima settimana. In tempi brevi sarà discussa anche in consiglio regionale l'interpellanza urgente presentata dal consigliere di Rifondazione Mario Contu. «E' necessario chiarire - dice -, quali e quanti finanziamenti l'azienda abbia ottenuto per realizzare il polo di Trofarello, e soprattutto scoprire se la Regione Lombardia, a sua volta, abbia messo a disposizione della società sostegni economici per favorire l'insediamento nel proprio territorio. Se così fosse, oltre il danno, pateremmo anche la beffa».

INCONTRO POWERTRAIN-SINDACATO

Confermate le produzioni alle ex Meccaniche

Nell'incontro di ieri tra Powertrain (la joint venture tra Fiat e Gm per cambi e motori) e sindacato è stato ribadito dall'azienda che il nuovo cambio M40 si produrrà allo stabilimento di Termoli. Non ci sono novità per le ex Meccaniche di Mirafiori dove proseguiranno le produzioni del motore Torque e del cambio 5.14. Molto preoccupata la Fiom. Claudio Stacchini commenta: «Andando avanti così si finisce dritti alla chiusura. Chiedevamo che qui si producesse una parte del cambio realizzato in Polonia, ma non è accaduto». Aggiunge «Non sappiamo quando finirà la produzione Torque e neppure il nuovo cambio da Aspen che cosa produrrà questo stabilimento?». Conclude: «Purtroppo la joint venture è dominata da Gm e la Fiat rinuncia a difendere i suoi italiani». Preoccupato anche Antonio Sansone della Fim: «In questo caso non vale il detto "Nessuna novità, buona notizia". L'azienda non ci ha chiesto nulla in termini di flessibilità e non ci ha detto nulla in termini di nuove produzioni». Analizza: «Il perverso miscuglio di contributi e incentivi che ci sono nelle regioni del Sud, la corsa che c'è in Europa - anche in Svezia, Austria, Ungheria - a accaparrarsi investimenti - sommato alle responsabilità del governo nazionale e regionale che attendono e basta le decisioni della joint venture per le Meccaniche di Mirafiori a rischio».
Meno allarmata la reazione della Fismic. Il segretario Roberto Di Maulo dice: «Quello dell'azienda è un messaggio di stabilità. Powertrain prevede un dei volumi del Torque nel 2004, un calo nel 2005 compensato da una crescita della produzione del cambio. Inoltre verrà incrementato il reparto per la prova motori dove già ora alcune decine di lavoratori sono a 18 turni settimanali. Questo vuol dire che qui rimarrà l'ingegneria dei motori».

SH

SAN NEBIOLO. Il presidente della Provincia, Beppe Cerchio (Forza Italia), ha firmato un quesito a risposta immediata (sarà discusso martedì) sulla crisi della «Nebiolo Printech» di San Mauro. I 60 dipendenti sono senza paga da settembre, «due mesi e non tre (il pagamento avviene il 6 di ogni mese, ndr)» precisa il direttore generale Roberto Torasso. A risollevare l'azienda potrebbe essere la vendita di una centrale idroelettrica in Sardegna, che l'azienda «smentisce categoricamente» di aver già su bianco.

CHIVASSO, CROCE ROSSA. Il Comitato di Chivasso della Croce Rossa organizza un corso per aspiranti volontari del soccorso, che darà l'abilitazione ad effettuare tutti i servizi che la Cri svolge a favore della popolazione. Informazioni presso la sede Cri di via Gerbido 11, oppure allo 011/911.17.33.

CHIVASSO, PENSIONATI. Una grande festa di Natale con pranzo, musica, ballo e scambio degli auguri per i pensionati di Chivasso, Brandizzo, Montanaro, Verolengo e Torrazza Piemonte, è organizzata dallo Spi-Cgil Lega 26 di Chivasso per l'11 dicembre a Orbassano. Le iscrizioni si chiudono il 6 dicembre. Informazioni allo 011/910.17.84.

BRANDIZZO, CANI. Adesso anche gli amici a quattro hanno una bacheca nell'atrio del Municipio di Brandizzo. Lì sarà possibile reperire notizie inerenti i cani ospiti del canile della frazione Boschetto di Chivasso e su quelli del paese. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale.

ACQUA. Gli stratori di Chiusa Michele hanno deliberato all'unanimità, aderendo alla convenzione, il passaggio alla Smat per la gestione del servizio idrico integrato. Sia per la gestione che per la manutenzione e per le opere di potenziamento l'ente operante sarà la società Smat che già controlla per questo servizio la maggior parte dei comuni della valle di Susa. Solo Bruzolo è per l'autogestione.

BUSSOLENO, VIABILITA'. Gli amministratori hanno stanziato 2500 euro per disegnare una segnaletica stradale con strisce bianche che verticale con segnali stradali della viabilità della piazza del mercato Cavalieri di Vittorio Veneto. Alcuni giorni fa infatti un ragazzo in scooter finì frontalmente contro un'auto. «I lavori partiranno al più presto. Abbiamo inoltre richiesto un finanziamento per effettuare altri lavori di riqualificazione della piazza stessa» afferma il sindaco Alida Benetto.

BUSSOLENO, Bacay, 29 anni, nato in Albania e residente a Bussoleno in vicolo Mulino, è ricoverato all'ospedale di Susa in prognosi riservata dopo un incidente. Per cause in accertamento da parte dei carabinieri di Susa l'altra sera alle 23.30 mentre era in guida di uno scooter Aprilia in via Traforo ha perso il controllo del mezzo ed ha urtato alcune auto in sosta.

DIBATTITO. L'associazione Oltre il Tetto di Cristallo organizza questa sera alle ore 21, nella sala consigliare del comune di Avigliana un dibattito sulla violenza pubblica e privata. Interverranno il criminologo Duccio Scatolero, medici Sant'Anna, Maria Pia Brunato assessore della Provincia e il giudice Gianni Garena.

I LAVORI AL «SALOTTO» COSTATI 365 MILA EURO

Completato il restauro del Teatrino di Chivasso

CHIVASSO

Dopo sette mesi di lavori, è completato il restauro dell'antico Teatrino Civico di Chivasso, il «salotto» della città, collocato al piano nobile di Palazzo Santa Chiara, la sede del Comune. I lavori sono stati eseguiti dall'impresa Ilia di Paternò per complessivi 365 mila euro, di cui mila euro contributo della direzione Beni Culturali della Regione. E domani, alle 21, ci sarà l'inaugurazione con la partecipazione delle autorità comunali guidate dal sindaco Andrea Fluttero e dall'assessore alla Cultura della Regione Piemonte, Giampiero Leo. Ci sarà anche la progettista, architetto Donatella D'Angelo, che parlerà dell'intervento di restauro, mentre un concerto da camera a cura dell'Istituto Musicale Comunale «Leone Sinigaglia» di Chivasso concluderà la serata. Ci saranno altri spettacoli tutte le sere fino a lunedì 8.

L'ultimo intervento nel Teatrino Civico fu effettuato circa trent'anni fa, da allora questo caratteristico locale è diventato uno dei luoghi più frequentati dalle associazioni chivassesi e dagli operatori culturali. La struttura, ricavata dall'ex cappella del convento delle Clarisse, costruito nel su progetto del padre gesuita architetto Antonio Falletti dei Marchesi di Barolo, fu inaugurata il 16 ottobre 1864 dalla Compagnia Chivassese dei Dilettanti Filodrammatici. La trasformazione della cappella in piccolo teatro si deve, nel 1864, all'ingegner Fausto Gozzano, padre del poeta Guido. L'intervento di ristrutturazione ha mantenuto l'originaria struttura, dotata di un ordine di palchi in legno verniciato e dorato come alle origini, e l'affresco del soffitto ridipinto dal montanarese Pietro Silvestro (1863-1944). Inoltre sono stati messi a norma tutti gli impianti, sostituito il pavimento, creati i camerini ed i servizi, adeguato il palco, installate un centinaio di poltroncine per il pubblico, restaurate le parti in legno e gli stucchi. [d. and.]

DA UNA DONNA

Almese, anziana scippata alla pensione

bastano le raccomandazioni delle forze dell'ordine e della polizia municipale, di prestare attenzione ai truffatori e malviventi che ogni giorno colpiscono la buona fede degli anziani. Ieri hanno scippato A. A. una donna di 81 anni, che aveva prelevato poco prima la pensione all'ufficio postale di Almese. Due malviventi, una donna e un uomo hanno seguito la pensionata che dopo aver ritirato la pensione è salita sull'auto di un parente. Il ha percorso un centinaio di metri, fermandosi in piazzale dove c'era. L'autista è sceso per una commissione, il tempo di allontanarsi e la donna si è trovata al mezzo. «Signora una dipendente della Posta, ci siamo sbagliati a consegnare il denaro» e di scatto apre la porta e strappa la borsetta contenente oltre mille euro. La malvivente in pochi metri di corsa e salta su un'auto in moto che sgommando rischia di travolgere un pedone, poi sparisce in direzione di Avigliana.

ASSICURATI I SERVIZI, LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE

Nessun aumento di tasse nel bilancio di Pinerolo

PINEROLO

E' un bilancio che parte con un milione di euro in meno quello che il Comune di Pinerolo si accinge ad approvare, i tagli che la finanziaria ha imposto agli enti locali anche qui si fatti sentire. «Nonostante tutto - spiega il sindaco Alberto Barbero - abbiamo salvaguardato il livello qualitativo dei servizi, in special modo per quelli rivolti ai bambini, ai giovani, agli anziani e nessun taglio di personale è stato quindi fatto nei nidi e nelle mense». Il bilancio, che pareggia su circa 56 milioni di euro, garantisce tutta una serie di investimenti ritenuti prioritari, anche in vista dei giochi olimpici, che vanno dai lavori di manutenzione della città alla sicurezza nelle scuole. «Abbiamo adottato delle regole che forse vanno un po' controtendenza - precisa l'assessore al Bilancio Magda Zanoni - in un momento di condoni noi abbiamo preferito premiare i cittadini che pagano da sempre non consentendo scorciatoie a quelli che invece non pagano e per questo motivo stiamo definendo una convenzione per aggiornare la nostra banca dati andando ad individuare delle situazioni anomale riguardo agli edifici che con cambi arbitrari di destinazione d'uso diventano abitazioni. I contratti della luce, quelli dell'acqua e del gas saranno gli strumenti per individuare le sacche di

A Pinerolo resterà la Tarsu, rinviando così al prossimo anno la rifiuti quella che, prevedendo l'applicazione dell'Iva, avrebbe ulteriormente gravato sulle tasche dei contribuenti. Nessun aumento dell'Ici per la prima casa (5,6 per mille), mentre per il recupero di un'abitazione nel centro storico è del 4 per mille. Non aumentarà l'addizionale Irpef e neanche i parcheggi in zona blu. Inoltre il comune venderà alcune delle sue proprietà, fra queste l'ex colonia Boselli del Talucco, la scuola elementare di Osasco, e quella di San Luigi a Baudenasca e l'ex casa Ainsoastro. [a. gia.]

AGGIORNAMENTO SUI VOLI E INFORMAZIONI VARIE

Sito Internet rinnovato per l'aeroporto di Caselle

CASELLE

Nuova la grafica, nuovi i contenuti e perfino l'indirizzo. Il sito internet dell'aeroporto «Sandro Pertini» di Caselle si presenta all'utenza completamente rinnovato. A realizzare il nuovo portale di accesso per i navigatori on line è stata la BDS, la Business Development Services di Torino che ha lavorato per rendere il sito, secondo le indicazioni di Sagat, la società di gestione aeroportuale, più accessibile, moderno e funzionale. In grado, insomma di traghettare degnamente lo scalo verso l'importante appuntamento del le olimpiadi invernali. «Dopo dieci anni - ha esordito ieri mattina durante la conferenza stampa di presentazione, il presidente Sagat, Mario Carrara - era necessario il cambiamento. Il nuovo sito, che rientra nel progetto di potenziamento dei servizi offerti al pubblico è sicuramente più diretto, dinamico e aperto a suggerimenti e modifiche da parte dei visitatori attraverso un indirizzo di posta elettronica».

Ma quali sono le novità più importanti? Digitando l'indirizzo www.aeroportoditorino.it si accede ad un portale con immagini in movimento sulle bellezze della regione e della città di Torino. Oltre all'aggiornamento in tempo reale sulla situazione dei voli in arrivo e partenza, il sito possiede nel suo menù tredici diverse sezioni, composte a loro volta da decine di pagine che forniscono informazioni di ogni genere: dai percorsi stradali o ferroviari per raggiungere lo scalo alle procedure di check in e imbarco, dalle tariffe dei parcheggi alle compagnie aeree operative sullo scalo e perfino le possibilità di shopping aeroportuale.

Una sezione particolare è dedicata ai portatori di handicap con tutte le informazioni loro riservate, ma anche alle aziende, alle compagnie aeree, ai media e al turismo Piemonte con relativi link di riferimento. Non mancano neppure i messaggi pubblicitari delle compagnie aeree che offrono sconti o promozioni. [n. ber.]

Raid Flight Instruments unisce tradizione e tecnologia d'avanguardia

L'orologio dei piloti degli Anni 40

Dal passato i più bei modelli per i collezionisti

Il tempo è una delle cose più importanti della nostra vita.

Qualcuno ha detto che il più grande peccato che [redacted] può commettere è quello di perdere di vista il tempo. Per questo motivo, la misu[redacted] del tempo acquista molta importanza.

E' questa realtà che ci obbliga a sviluppare e costruire orologi, che siano duratura componente della nostra vita.

La qualità di [redacted] orologio è sicuramente determinata dalle scelte tecniche e funzionali, ma è anche vero che sono le scelte estetiche, ed il grado di rifinitura, che fanno la differenza. Per ogni componente, esiste una ricerca di armonia, design, linee estetiche definite, fino al movimento.

Ogni dettaglio viene considerato, per poter ottenere il miglior risultato in termini [redacted] qualità e di estetica. Tutti gli elementi dei nostri orologi devono essere pensati, curati nei piccoli dettagli, ottimizzati.

La tradizione artigianale svizzera, con i suoi movimenti, esclusivamente mecc[redacted] che vengono utilizzati per i nostri orologi, garantisce una qualità obbiettiva ed una esecuzione perfettamente curata per ogni componente, tale da entusiasmare sia noi produttori sia i nostri appassionati clienti.

Raid Flight Instruments è il nome che [redacted] ideato da un'azienda torinese [redacted] 50 anni nel settore dell'orologeria, per degli orologi che replicano fedel[redacted] gli strumenti [redacted]ti alla misurazione del tempo utilizzati dai piloti militari e civili negli anni 40.

Ovviamente il «Look» degli orologi militari viene determinato da specifiche richieste. Tali caratteristiche fanno sì che gli orologi possono apparire simili fra loro, anche se prodotti da case differenti. La Raid Flight Instruments, comunque, ha voluto creare con i suoi prodotti qualcosa di diverso, custodendo, ad esempio, i suoi orologi in prestigiose confezioni in vero cuoio, cucite e lavorate artigianalmente, [redacted] anche adottando cinturini in pellami di [redacted] colori, alcuni con fibbie tradizionali in acciaio inox, altri con «boucle deployante». Sicuramente [redacted] Raid Flight Instruments vuole dare una [redacted] interpretazione ad un prodotto di nicchia, che solo dopo quattro anni dalla [redacted] presentazione, sempre di più, suscita interesse ottenendo risultati incoraggianti.

Naturalmente tutto questo è il frutto di una lunga esperien[redacted] vissuta nel settore [redacted] anche il risultato di una filosofia di produzione [redacted] compromessi; tutti questi orologi utilizzano meccanismi di produzione svizzera (Eta, Valjoux, Duboisdepraz, Unitas...), pur collocandosi in una fascia di prezzo altamente competitiva.

Ultimamente [redacted] Raid Flight Instruments, propone un nuovo articolo dalle caratteristiche differenti. Si tratta, infatti, di un orologio Professionale subacqueo testato e garantito duecentometri. Nasce così il Raid Marina, rivisitazione in chiave moderna degli orologi utilizzati dagli incursori della Marina Militare Italiana Flottiglia Mas.

Questo orologio dalla linea «Classic Rétro», con corona di carica manuale, utilizza un meccanismo Eta automatico e verrà prodotto [redacted] limitato di pezzi. Il Raid Marina per questo motivo, sta riscuotendo un tale successo [redacted] dover essere acquistato su prenotazione.

Gli orologi Raid Flight Instruments, [redacted] dedicati ad [redacted] clientela esigente dal carattere avventuroso, [redacted] però [redacted] disdegna l'eleganza [redacted] la classicità, insomma una specie di «Indiana Jones» che vive le sue avventure nelle grandi metropoli dove, senza un orologio su cui fare sicuro affidamento, [redacted] uomo perduto.

"NEVER WAS SO MUCH OWED BY SO MANY TO SO FEW"

Raid Flight Instruments.
Spirit of Pilot

Storia e avventura al tuo polso con l'orologio
di grande dimensione diametro 47 mm.
Movimento meccanico Unitas 6497 17 jewels a carica [redacted]ale
Cassa in acciaio satinato, vetro in cristallo antigraffio
e cinturino in cuoio naturale trattato a concia vegetale.
Modello disponibile anche [redacted] versione con movimento
automatico Eta 2824 [redacted] jewels.

www.raid-watch.it

RAID
FLIGHT INSTRUMENTS

CONCESSIONARI AUTORIZZATI

FASANO via Roma, 325 Torino
FALETTO via Bodoni, 1/D Torino
NEGRI ERMES [redacted] Nizza, 362 Torino
URBINI via XX Settembre, 2 Torino
[redacted] via Monginevro, [redacted] Torino
LA BOTTEGA DEL GIOIELLO via Cherubini, 66 Torino
SBODIO via V. Emanuele, 9 Orbassano
DEGIORGIS via V. Emanuele, 156 Ciriè
BELLINO via Ivrea, 11 Cuorgnè
SIRIANNI via Torino, 43 Balangero

PRESENTATO IL LOGO DEL CARNEVALE DI IVREA 2004

La battaglia delle arance durante il Carnevale a Ivrea

Il logo vincitore

Il presidente del Consorzio vota contro il bilancio

Scoppia la prima «grana» all'interno del Consorzio organizzatore del carnevale di Ivrea, in pieno allestimento dell'edizione numero 197. Nell'assemblea di lunedì scorso, quando doveva discusso il bilancio di previsione, c'è stata la frattura definitiva tra presidente Giuseppe Bonomo e il segretario Elvio Gambone, già in rotta da diversi . Il primo, infatti, ha espresso l'unico voto contrario al documento finanziario. «Mi stufato fare burattino - spiega Bonomo -. Al più presto incontrerò il sindaco e l'assessore delegato, per rassegnare le mie dimissioni». Il presidente, in sostanza, non ha gradito il programma presentato da Gambone e dal suo direttivo. «Il regolamento viene cambiato - afferma - senza mai consultare l'assemblea». La querelle verte in particolare sui carri da getto. «Per esigenze di ordine pubblico - spiega Bonomo - si era deciso di ridurre a 35 il numero di che avrebbero potuto sfilare partecipare alla battaglia delle arance. Invece iscritti sono già 38, avrebbero anche potuto essere di più».
La questione rimane aperta, e potrebbe affrontata e risolta dall'amministrazione comunale. Il direttivo di Gambone, intanto, va avanti la strada, forte del mandato conferitogli dall'assemblea Consorzio e dallo stesso Comune. Nei giorni scorsi una giuria di esperti ha scelto il bozzetto che rappresenterà il manifesto ufficiale della prossima edizione del carnevale. Vincitore del un grafico professionista Moncalieri, Aldo Cingolani, che si è aggiudicato un premio di mila euro. Ad uno studente di Catania, Sergio Caravello, andato il premio speciale riservato alle scuole, mentre miglior bozzetto straniero dell'artista parigino Laurent Puel.

CHIUSA LA PROVINCIALE DI ROCCA, NEVICA IN MONTAGNA E QUESTO SCONGIURA I RISCHI ALLUVIONE

Disagi tra buche e strade allagate

Nel Canavese crescono i timori per la pioggia

Nevica sopra i 1600 metri e questo, per ora, scongiura disastri e possibili esondazioni dai corsi d'acqua. Ma la che da ieri batte incessante anche su tutto il Canavese creando i primi disagi: strade allagate, in alcuni punti si sono formate buche e piccole voragini (soprattutto dove è stato asfalto da riporto) tanto che è stato necessario far intervenire i vigili del fuoco per tamponare le situazioni più difficili. caserma dei pompieri assicurano che non emergenza: «E' tutto sotto controllo, pochi gli interventi dovuti al maltempo».

Preoccupano soprattutto le fra che potrebbero staccarsi lungo le strade di montagna: le previsioni parlano di piogge ancora per oggi e domani e questo mantiene in stato di allerta la Protezione civile, carabinieri e vigili del fuoco.

Tutte le strade che dal fondovalle raggiungono le vallate vengono costantemente monitorate: per ora sono percorribili sia la provinciale 47 della val Soana che l'ex statale 460 che sale fino a Ceresole Reale. Sopra i 1600 metri il nevoso ha già raggiunto il metro ma la quota neve è segnalata in rapida e questo, oltre a creare un rigonfiamento di rii e torrenti potrebbe creare un allarme slavine. Situazione sotto controllo e particolari disagi segnalati anche in tutta l'area dell'Eporediese.

Nel resto della provincia di Torino la situazione è più allarmante. A San Raffaele Cimena, alcune famiglie sono state costrette a lasciare gli alloggi a causa di una frana. L'allarme è scattato intorno quando dalla collina si è staccata massa di che è finita a ridosso della parte posteriore delle quattro villette che si trovano nella parte centrale; nessun problema invece per le altre cinque casette della zona. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Torino Stura e dopo un sopralluogo generale con i tecnici del Comune, i vigili urbani e personale del locale centro di Protezione Civile «Alfredo Rampi».

L'acqua ha già danni anche sulla Torino-Milano, dove la gran quantità di buche ha spinto l'Astm a chiudere due corsie direzione del capoluogo lombardo; frana ha invaso la strada di Lauriano Po, nel Chivassese; per il pericolo di caduta massi, è stata chiusa la provinciale 34 vicino alle case di Rocca Canavese (il traffico è stato deviato sulla strada provin 28, in frazione San Pietro); è possibile viaggiare su una sola corsia lungo la provinciale 1 a Traves; il cedimento di un muretto di sostegno ha costretto i tecnici della manutenzione a chiudere una corsia della provinciale 95, nella di Rivodora; a Cavour (località Castellazzo), è stato chiuso per precauzione il guado sulla strada comunale per Macello.

Ieri, la sala operativa della prefettura ha avviato le operazioni coordinamento.

Una decina di rappresentanti di enti locali forze dell'ordine hanno collaborato con i funzionari per oliare gli ingranaggi della ochi di Protezione civile. «Speriamo che non serva, siamo qui per cercare di avere la situazione sotto controllo» spiega Valeria Sabatino, funzionaria dell'ufficio di gabinetto del prefetto che lavora nella sala operativa assieme al collega Giovanni Russo.

Un'immagine degli effetti della pioggia che ieri ha colpito la provincia

STRAMBINO

Creano allarme le pensiline in eternit

STRAMBINO. Lo smantellamento di alcune pensiline alla scuola materna di Crotte di Strambino ha destato non poco allarme fra i genitori. A generare le preoccupazioni è stato il fatto che la tettoia fosse in eternit, e che il lavoro sia stato eseguito mentre i bambini erano nell'edificio. Il caso è stato anche portato in Consiglio comunale, con un'interrogazione di E Vogliano, capogruppo della lista di opposizione «Strambino 2000». «Ho raccolto le perplessità e le paure di genitori maestre - spiega -. La pensilina, del resto, copre marciapiede utilizzato per portare i pasti alla mensa». L'assessore Gian Vittorio Icardi ammette che l'intervento andava eseguito senza che i bambini fossero a scuola. «L'allarmismo è comprensibile - dice -. In realtà, come dicono anche i tecnici di Arpa e Asl, non si è alcun rischio. La tettoia in eternit sul retro, mentre l'altra era in eondolux, un materiale innocuo. In ogni caso, l'eternit non è stato frantumato».

PERTUSIO

Coniugi scambiati per rapinatori

PERTUSIO. E' una storia senza nomi perché i diretti interessati hanno preferito rimanere anonimi. questa ura, alla quale hanno assistito alcuni cittadini di Pertusio, avrebbero preferito non viverla mai i due coniugi che ieri, poco prima di mezzogiorno, sono stati fermati da due carabinieri accorsi temendo una possibile rapina.

Raccontano alcuni testimoni: «Il giorno prima la responsabile dell'ufficio postale una Ford Focus con i vetri oscurati in zona e così aveva avvertito i carabinieri...». Forse per questo i militari anche ieri si trovavano in zona. L'auto sarebbe ricomparsa e l'intervento della pattuglia è stato tempestivo. «Erano due militari - continua a raccontare chi ieri ha assistito al fatto -, hanno fermato la macchina ritenuta sospetta e hanno fatto scendere gli occupanti. Erano un uomo donna, li hanno bloccati e costretti ad alzare le braccia, lei ha cercato inutilmente di coprirsi dall'imbarazzo. Poi li hanno fatti risalire sulla loro auto e li hanno lasciati andare tanto di scusa». Si trattava, infatti, di un falso allarme.

FAVRIA

Si ustiona mentre fa la grappa

FAVRIA. Ha rischiato grosso un imprenditore edile di Favria, ieri mattina, mentre nel stava fabbricando grappa artigianalmente. L'alambicco nel quale stava facendo bollire alcool si è rovesciato sulla fiamma del fornello, il fuoco lo ha investito in pieno causandogli gravi ustioni sul viso, sulle braccia e alle gambe.

tratta di Salvatore Colacino, 45 anni, residente in via San Rocco, 61. Il fatto è accaduto intorno alle 11,30. L'uomo stava lavorando nel proprio scantinato, aveva appena fornello per far scaldare l'alcool utilizzare per fabbricare la grappa. «Forse l'ha riempito eccessivamente - racconta un vicino di casa - sta di fatto che quel liquido si è rovesciato sull'ugello del gas una fiammata l'ha investito in pieno». L'imprenditore edile è stato soccorso dall'equipe medica del 118 trasportandolo in ospedale a Ivrea. La situazione è stata sotto controllo dai vigili del fuoco; del tutto inutile, invece, la presenza del vigile urbano del paese, tant'è che sono stati avvertiti i carabinieri che hanno effettuato un sopralluogo nello scantinato dell'imprenditore.

Cose & Cosette

FILM IN INGLESE. La rassegna in lingua originale dell'English American Cultural Association prosegue oggi, al cinema La Serra di Ivrea, con la proiezione di "Veronica Guerin" di Joel Schumacher: proiezioni alle 17,15, 19,15 e 21,15.
CIOTTI. Il Gruppo Acli di Volpiano organizza incontro il fondatore del Gruppo Abele, don Luigi Ciotti, sul tema "Educare alla pace: un impegno permanente". L'incontro si svolge, a partire dalle 21, alla chiesa della Confraternita.
TEATRO. Con inizio alle 21, al Teatro Giacosa di Ivrea, in scene "Uno sguardo dal ponte" di Arthur Miller, Sebastiano Lo Monaco, Marina Biondi, Alfonso Liguori, Melania Giglio, Michele Riondino, Giuseppe Zeno. Scene costumi di Aldo Terlizzi, luci di Luigi Ascione e la regia Giuseppe Patroni Griffi. Biglietti a 23 e 12 euro, in prevendita Il Contato del Canavese (rivolgersi allo 0125/641161).
PACIFISMO. Incontro con Nanni Salio, del Centro studi Sereno Regis di Torino, alle 21 al Centro Gandhi di via Arduino. Con lui si parlerà dell'inadeguatezza dei tentativi costruire mantenere la pace mediante gli eserciti e le armi e delle alternative possibili, le esperienze di intervento nonviolento in situazioni di conflitto acuto: dalle Peace Brigades International (Pbi) ai caschi bianchi, ai corpi civili di p. Ingresso libero.
concluderà sabato 6 (alle 21) e domenica 7 (alle 16), al salone pluriuso comunale di Vische, la "Quattrorisate": la compagnia di casa, i Tredici a Teatro, porterà in scena "Carlin Cerutti, sarto per tutti". Biglietti in vendita prima dello spettacolo, o in prevendita rivolgendosi al 347/8739232. Ulteriori informazioni sul sito www.trediciateatro.it.
PITTURA. Giancarlo Gillio Meina espone i suoi quadri nella chiesa Santa Croce, in via Arduino a Ivrea. La mostra è aperta ancora oggi, mercoledì, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.
UNITRE. Alla sede di Rivara dell'Unitre Alto Canavese (nelle Serre di Villa Ogliani), alle 15.30, lezione dedicata alla chirurgia estetica. Corso di spagnolo, alle 15, nei locali dell'ex ospedale di Castellamonte. Alle 17.30, al centro sociale di via Battisti ad Agliè, lezione del primo di inglese. L'Unitre Basso Canavese, inoltre, comunica che la conferenza sul teatro, che sarebbe dovuta tenere domani pomeriggio alla sede di Agliè, è stata annullata.
AL CINEMA. La rassegna "Effetto cinema", alla Politeama di via Piave Ivrea, presenta alle 21.30 il film "Ken Parker".
SUGLI SCI. L'attività dello Sci Club Caluso inizierà l'8 dicembre, con gita al Sestriere, per proseguire venerdì 19 a Bielmonte per la presentazione della pista notturna (solo in caso di sufficiente innevamento). Per gennaio, come di consueto, sono stati organizzati corsi di sci alpino, snow board e di fondo, per principianti e per chi vuol migliorare, sia bambini che adulti. Le lezioni si terranno sulle piste di Torgnon: il programma prevede quattro domeniche di uscita: dall'11 gennaio al 1° febbraio, per tre ore di lezione ogni domenica al prezzo, per ragazzi fino a 12 anni, di euro, e di per adulti. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al negozio Gymmy Sport in corso Torino 44 a Caluso, 011/9831535.
PRANZO DI NATALE. Si terrà domenica 14 dicembre, al salone pluriuso comunale di Samone, il pranzo di Natale organizzato dalla Pro loco. Il costo è di 18 euro. Prenotazioni entro l'11 dicembre allo 0125/53246. Nel pomeriggio canti musica la partecipazione dei coscritti del 1986.
La sezione Avis di Ivrea conclude la attività 2003 presentando, domenica 7 dicembre Teatro Giacosa, l'operetta di Lombardo e Ranzato "Cin ci là", nell'allestimento della compagnia di operetta "Sandro Massimini". Due le rappresentazioni, alle 16 e alle 21. I biglietti costano 13 euro per i soci Avis e i bambini fino a 12 anni, 18 per gli altri. Prevendita alla libreria Ferraro di via Arduino 67, o alla sede sociale, oggi dalle 17,30 alle 18,30, venerdì dalle 9,30 alle 11.

A CURA DI Mauro Saroglia

RIVAROLO, VIA IVREA. E' stato riaperto, dopo che per si era stato trasformato in un vero e proprio cantiere per la posa della nuova rete dell'acquedotto, il tratto di via Ivrea dall'incrocio le vie Farina e Trieste fino spartitraffico. Soddisfatti i commercianti (nonostante il calo degli affari registrato durante la chiusura) c'è già chi si lamenta. In particolare gli automobilisti che la presenza dei ssuasori di velocità troppo pronunciati.

ROTTARO. Cambia volto e destinazione il palazzo che fino ad oggi ospitava il Municipio di Settimo Rottaro. L'edificio, infatti, sarà trasformato in pluriuso per accogliere la biblioteca, la palestra, il centro giovani e il centro anziani. Sarà anche utilizzato per eventuali rassegne legate all' dei prodotti tipici e diventerà la de del Consorzio per la tutela del «salame di patata».

VALPERGA, CONDANNA. Due imprenditori di Valperga, Laura Rean Conto, 43 anni, e Lorenzo Ardissone, di 44 (entrambi difesi dall'avvocato Mussano), hanno patteggiato davanti al giudice Bompieri una condanna a due mesi di reclusione. I due erano amministratori della società Moda Elledue, dichiarata fallita nel luglio del 2001: secondo gli inquirenti, nei tre anni precedenti avevano tenuto in maniera irregolare scritture e altri libri contabili.

IVREA, RICETTAZIONE. Un giovane torinese, Dario Ardoino, 27 anni, ha patteggiato sei mesi reclusione e 200 euro di multa per ricettazione. Era stato trovato in possesso di alcuni assegna risultati rubati.

ALPINI. Tempo di bagna caoda sabato prossimo a Cuorgnè. La organizza il Gruppo Alpini Cuorgnè, che dà appuntamento ai soci e simpatizzanti per le ore 20 al ristorante Buasca. Prenotazioni telefonando a Livio Aimonino (0124 65.11.21). Si rende inoltre noto che è stato aperto il tesseramento per l'anno .

CERESOLE, RIFUGIO MILA. Riapre venerdì il rifugio Massi- Mila, a Ceresole, che propone, attraverso lo staff di MontagnaScuola, una serie di attività legate alla stagione invernale: fra queste anche lo fondo. Il rifugio borgata Villa è un ottimo punto di partenza per i fondisti. Info 0124.953230.

CHIVASSO, CROCE ROSSA. Il Comitato di Chivasso della Croce Rossa organizza un corso per aspiranti volontari del soccorso, che darà l'abilitazione ad effettuare tutti i che la Cri svolge a favore della popolazione. Informazioni presso la sede Cri di via Gerbido 11, oppure allo 011/911.17.33.

PENSIONATI. Una grande festa di Natale con pranzo, musica, ballo e scambio degli auguri per i pensionati di Chivasso, Brandizzo, Montanaro, Verolengo e Torrazza Piemonte, è stata organizzata dallo Spi-Cgil Lega 26 di Chi per l'11 dicembre a Orbassano. Le iscrizioni si chiudono il 6 dicembre. Informazioni allo 011/910.17.84.

Da 35 anni al vostro servizio
PLASTICASA
MATERIE PLASTICHE
www.plasticasa.it - e-mail: info@plasticasa.it
Il vostro giocattolaio di fiducia
PRESEPI - ADDOBBI NATALIZI PER PRIVATI E LUOGHI PUBBLICI
RIVAROLO C.SE - via Torino n. 132 - Tel. 0124 29173 - Fax 0124 25083

Raid Flight Instruments unisce tradizione e tecnologia d'avanguardia

L'orologio dei piloti degli Anni 40

Dal passato i più bei modelli per i collezionisti

Il tempo è una delle più importanti della nostra vita.

Qualcuno ha detto che il più grande peccato che un uomo può commettere è quello di perdere di vista il tempo. Per questo motivo, la misurazione del tempo acquista molta importanza.

E' questa realtà che ci obbliga a sviluppare e costruire orologi, che siano duratura componente della nostra vita.

La qualità di un orologio è sicuramente determinata dalle scelte tecniche e funzionali, ma è anche ciò che sono le scelte estetiche, ed il grado di rifinitura, che fanno la differenza. Per ogni componente, esiste una ricerca di armonia, design, linee estetiche definite, fino al movimento.

Ogni dettaglio viene considerato, per poter ottenere il miglior risultato in termini di qualità e di estetica. Tutti gli elementi dei nostri orologi devono essere pensati, curati nei piccoli dettagli, ottimizzati.

La tradizione artigianale svizzera, con i suoi movimenti, esclusivamente meccanici che vengono utilizzati per i nostri orologi, garantisce una qualità obbiettiva ed una esecuzione perfettamente curata per ogni componente, tale da entusiasmare sia noi produttori che i nostri appassionati clienti.

Raid Flight Instruments è il nome che è stato ideato da un'azienda torinese da 50 anni nel settore dell'orologeria, per degli orologi che replicano fedelmente gli strumenti atti alla misurazione del tempo utilizzati dai piloti militari e civili negli anni 40.

Ovviamente il «Look» degli orologi militari viene determinato da specifiche richieste. Tali caratteristiche fanno sì che gli orologi possono apparire simili fra loro, anche se prodotti da aziende differenti. La Raid-Flight Instruments, comunque, ha voluto creare con i suoi prodotti qualcosa di diverso, custodendo, ad esempio, i suoi orologi in prestigiose confezioni in vero cuoio, cucite e lavorate artigianalmente, anche adottando cinturini in pellami di svariati colori, alcuni con fibbie tradizionali in acciaio inox, altri con «boucle deployante». Sicuramente la Raid Flight Instruments vuole dare una nuova interpretazione ad un prodotto di nicchia, che solo dopo quattro anni dalla sua presentazione, sempre di più, suscita interesse ottenendo risultati incoraggianti.

Naturalmente tutto questo è il frutto di una lunga esperienza vissuta nel settore e anche il risultato di una filosofia di produzione senza compromessi: tutti questi orologi utilizzano meccanismi di produzione svizzera (Eta, Valjoux, Duboisdepraz, Unitas...), pur collocandosi in una fascia di prezzo altamente competitiva.

Ultimamente la Raid Flight Instruments, propone un nuovo articolo dalle caratteristiche differenti. Si tratta, infatti, di un orologio Professionale subacqueo testato e garantito duecentometri. Nasce così il Raid Marina, rivisitazione in chiave moderna degli orologi utilizzati dagli incursori della Marina Militare Italiana Flottiglia Mas.

Questo orologio dalla linea «Classic Rétro», con corona di carica mancina, utilizza un meccanismo Eta automatico e verrà prodotto in un numero limitato di pezzi. Il Raid Marina per questo motivo, sta riscuotendo un tale successo da dover essere acquistato su prenotazione.

Gli orologi Raid Flight Instruments, sono dedicati ad una clientela esigente dal carattere avventuroso, che però non disdegna l'eleganza e la classicità, insomma una specie di «Indiana Jones» che vive le sue avventure nelle grandi metropoli dove, senza un orologio cui fare sicuro affidamento, è uomo perduto.

NEVER WAS SO MUCH OWED BY SO MANY TO SO FEW

Raid Flight Instruments. Spirit of Pilot

Storia e avventura al tuo polso è l'orologio di grande dimensione diametro 47 .
Movimento meccanico Unitas 6497 17 jewels a carica manuale
Cassa in acciaio satinato, vetro in cristallo antigraffio e cinturino in cuoio naturale trattato a concia vegetale.
Modello disponibile anche nella versione con movimento automatico Eta 2824 21 jewels.

www.raid-watch.it

RAID FLIGHT INSTRUMENTS

CONCESSIONARI AUTORIZZATI

FASANO via Roma, 325 Torino
FALETTO via Bodoni, 1/D Torino
[illegible] via Nizza, [illegible] Torino
URBINI via XX Settembre, 2 Torino
BABBINI via Monginevro, 89 Torino
LA BOTTEGA DEL GIOIELLO via Cherubini, 66 Torino
SBODIO via V. Emanuele, 9 Orbassano
DEGIORGIS via V. Emanuele, 156 Ciriè
BELLINO via Ivrea, 11 Cuorgnè
[illegible] via Torino, 43 Balangero

A MONDOVI'. LE INDAGINI VICINE A UNA SVOLTA

Sgozzata dal killer sulla porta di casa

L'assassino si è nascosto all'alba dietro a una siepe, ha aspettato che la donna uscisse per andare al lavoro e l'ha colpita dieci volte
Spariti borsa e cellulare: forse l'omicida voleva simulare una rapina

Gianni Scarpace
MONDOVI'

Una decina di colpi inferti con un coltello in tutto il corpo e uno mortale al collo. Così è stata uccisa, ieri mattina, alle 7,30, Maria Dotto, 47 anni, sarta in un laboratorio di confezioni, che era appena uscita di casa per andare al lavoro poco distante. Un delitto spietato, ma l'assassino potrebbe avere le ore contate.

E' successo nel Cunese, in una frazione di Mondovì, San Giovanni dei Govoni, poche case sparse poco fuori il paese. La vittima viveva da sola in un alloggio di una palazzina a due piani, in via Graterria 46, dove abitano quattro famiglie.

Originaria di Sant'Albano, un paese vicino a Mondovì dove vive anche la sorella, due anni fa si era separata dal marito, Aureliano Cazzoni, 49 anni, perito che lavora alle Officine Meccaniche Monregalesi, ma era rimasta ad abitare nella loro casa, affittata circa vent'anni fa. L'uomo, invece, si era trasferito con una nuova compagna, in città.

Nessuno ha assistito al delitto. A dare l'allarme è stato un vicino di casa che dalla finestra ha notato il corpo della donna, riverso in una pozza di sangue davanti all'ingresso del piccolo condominio. I carabinieri sono arrivati in pochi minuti. E dopo qualche ora hanno raccolto i primi elementi utili per ricostruire le ultime ore della donna, le sue conoscenze.

Il sostituto procuratore Ezio Basso di Mondovì ha sentito numerose persone: l'ex marito, parenti, amici e conoscenti della vittima. Le indagini hanno escluso quasi subito che si potesse trattare di un delitto compiuto da un rapinatore, anche se sono spariti la borsa con documenti ed effetti personali, compreso il telefonino.

Ci sarebbe una pista precisa. In serata il pm ha dichiarato: «L'assassino della donna potrebbe avere le ore contate. Anche se non risulta ancora alcun iscritto sul registro degli indagati, c'è una persona sulla quale si stanno eseguendo i controlli e nei cui confronti potrebbero essere presi provvedimenti a breve».

Nessuno ha visto l'assassino, che con tutta probabilità ha atteso la donna, nascosto dietro un cespuglio del giardino. L'omicida ha aggredito la sarta, colpendola più volte al collo e al petto, mentre stava per andare nel garage a prendere l'auto. La donna aveva in mano un sacchetto di plastica trovato poi a pochi metri dal cadavere, appoggiato contro un albero. La busta di plastica conteneva il suo pranzo, una mela e un panino.

La donna lavorava da due mesi al laboratorio artigianale «E.b.o.» come sarta, addetta alle macchine cucitrici. «Sono sgomenta - dice la titolare Monica Eula -. Qualche giorno fa vedendola triste le avevo chiesto il perchè e lei aveva risposto che aveva qualche problema. La sera prima Mariuccia ci ha salutato sorridendo, come sempre. L'aspettavo alle 8, invece ho visto arrivare i carabinieri che mi hanno raccontato l'accaduto».

Era una donna attiva «Mariuccia», frequentava una palestra per tenersi in forma. Era molto riservata sulla sua vita privata. «Aveva passato un brutto periodo dopo la separazione dal marito - dice una vicina di casa -. Forse non accettava la solitudine».

Gli inquirenti stanno cercando di capire se «Mariuccia» frequentasse qualcuno negli ultimi tempi». C'è un episodio inquietante: il 30 ottobre, il giorno prima del suo quarantasettesimo compleanno, qualcuno tagliò i pneumatici della sua auto. Maria Dotto se ne accorse all'uscita dal lavoro. Rientrò di corsa, turbata, nel laboratorio e disse forte: «C'è qualcuno che mi odia».

Un altro elemento inquietante è che l'assassino doveva conoscere bene la donna e tutti i suoi spostamenti. Sapeva anche che proprio di recente aveva cambiato orario di lavoro. Da qualche tempo il laboratorio aveva adottato l'orario continuato con una pausa pranzo breve, dalle 12,30 alle 13. Così Maria Dotto, solo da pochi giorni, usciva di casa un po' dopo rispetto al solito.

Il delitto è avvenuto all'alba: la donna era appena uscita di casa per raggiungere il lavoro

Un mese fa alla vigilia della festa di compleanno la donna (separata da due anni) aveva trovato l'auto con i pneumatici tagliati
Si era confidata con i colleghi «Qualcuno mi odia»
Da poco aveva cambiato orario

NUORO

Dopo la lite uccide 2 ragazzi

■ Non sopportava le voci sul suo conto e su quello della moglie, da cui si era separato di recente. Troppi pettegolezzi in paese e continui sfottò. Un uomo di 35 anni, Massimo Murgia, ha ucciso a Nurri, in provincia di Nuoro, due ragazzi di 20 e 22 anni, Matteo Cau e Maurizio Usai. È stato arrestato. Proprietario di un'azienda agricola, aveva il porto d'armi. I giovani erano in auto quando Murgia li ha invitati a scendere per chiarire alcune battute sulla giovane moglie. È nata una lite al termine della quale Murgia ha esploso cinque colpi di pistola: i due sono caduti sull'asfalto, morti. Un terzo giovane è riuscito a fuggire. I carabinieri, grazie alle testimonianze, hanno individuato il killer che è stato bloccato nella notte, alla periferia di Nurri. Ora è in carcere a Cagliari con l'accusa di duplice omicidio.

ILLECITI EDILIZI. NEI GUAI ANCHE UN PROGETTISTA E DUE COSTRUTTORI

Arrestato il prefetto di Isernia

Ex commissario all'Elba, accusato di corruzione

Vincenzo Tessandori
LIVORNO

Alla ricerca di quelli con il vizietto, laddove per vizietto si intende corruzione e/o affini. Un'indagine dei magistrati di Genova sembra spazzare via tutto ciò che ha riflessi poco limpidi, all'Elba e dintorni: progettisti, costruttori e rappresentanti del governo compresi. Così ora nei guai grossi, quelli che prevedono i ferri ai polsi, sono finiti Giuseppe Pesce, prefetto di Isernia, l'ingegner Uberto Coppetelli, e i costruttori pistoiesi Franco Giusti e Fiorello Filippi. Per tutti arresti domiciliari. Il dottor Pesce è stato «prelevato», come si dice, di primo mattino dal suo appartamento nel palazzo del Governo. Portato a Livorno, il comando della Guardia di Finanza gli hanno preso le impronte digitali, poi il trasferimento a casa, su un'auto blu, forse l'ultima della sua carriera. Rapido, alle 17,15 è salito al secondo piano di una villa del primo Novecento in viale Puccini, a Lucca.

I suoi legami con l'isola risalgono alla fine del Millennio quando, da vice prefetto vicario di Livorno, fu mandato a Rio Marina come commissario prefettizio, dopo lo scioglimento del consiglio comunale. E qui la storia si fa un po' meno leggibile. Già un prefetto, Vincenzo Gallitto, di Livorno, aveva chiuso male il mese di agosto, accusato di maneggi: in concreto avrebbe dovuto acquistare una casa nell'Arcipelago, magari a prezzo di saldo. Non una voce, per questo fatto, ma un avviso di garanzia di fronte al quale lui si era dichiarato «stupito, meravigliato, sbalordito: non ho corrotto nessuno, sono il primo a rispettare le regole». Le quali regole, per la verità, a qualcuno devono essere parse un po' elastiche.

Da qualsiasi parte la si guardi, la vicenda mostra aspetti di una banalità deprimente. C'è una impresa che, in barba a qualsiasi regola di buon senso o di viver civile, non si tira indietro se, per realizzare il business, deve rovesciare valanghe di cemento. Così, a Cavo, nel verde nord est, nasce un vistoso condominio, e al crocicchio di Procchio, cuore del cuore dell'isola, stava sorgendo un enorme fungo che, fin dai primi mattoni, si era ben meritato il nome di «Ecomostro». Un *buen retiro*, secondo qualcuno, che avrebbe sollecitato l'attenzione oltreché di Gallitto anche di Germano Lamberti, giudice per le indagini preliminari di Livorno.

La ditta costruttrice era la «Edilmare» di Pistoia, l'ingegner Coppetelli, di Grosseto, l'ideatore oltreché deciso caldeggiatore del palazzone: e lui non è uno qualsiasi perché ha «firmato» parte della moderna Porto Azzurro, soprattutto era stato responsabile per l'edilizia nel comune di Rio Marina al tempo del commissariamento. Intercettazioni telefoniche, interrogatori, deposizioni, testimonianze: da mesi il procuratore aggiunto Mario Morisani e il pm Paola Calleri, di Genova, portano avanti l'indagine. E ora ciò che appariva sfumato sembra esser più leggibile: Coppetelli avrebbe fornicato con il signor commissario prefettizio, in cambio delle concessioni per la ristrutturazione e variazione d'uso della discoteca «Costa dei Barbari» di Cavo due appartamenti a prezzo di realizzo.

Insomma, i maneggi, presunti fino a sentenza, non erano passati inosservati. Legambiente e Italia Nostra avevano redatto un dossier e ieri Legambiente ha dichiarato che «con l'arresto per corruzione del prefetto di Isernia Giuseppe Pesce comincia davvero a stringersi il cerchio della giustizia sui presunti casi di corruzione giudiziaria e di illeciti edilizi all'isola d'Elba». Umberto Mazzantini, del direttivo nazionale, si spinge oltre: «L'ordine di custodia cautelare viene da lontano e nasce nel 2000 quando col dossier veniva svelato un intricato gioco di scatole cinesi che occultava, ed ancora nasconde, la proprietà dell'isolotto di Cerboli, poco più di uno scoglio perso nel Canale di Piombino già proprietà dello scrittore Carlo Cassola ed oggi nuovamente in vendita per 4 milioni e mezzo di Euro. Davanti alle proteste degli ambientalisti elbani che chiedevano conto di un suo progetto di campo di addestramento della Protezione Civile in un'isoletta di 4 ettari, il prefetto di Livorno Gallitto dichiarò che lui conosceva e garantiva per la proprietà di Cerboli: peccato che il vero padrone dell'isolotto deserto e selvaggio fosse la misteriosa Società "Simtex" con sede a Londra e con un'altrettanto misteriosa gestione, di cui l'unico nome noto è quello dell'ingegner Coppetelli». È così che l'inchiesta è andata avanti, alla ricerca di quelli con il vizietto.

Legambiente: «Si stringe il cerchio della giustizia sulle irregolarità sull'isola Nel 2000 con Italia Nostra presentammo un dossier»

L'EX DIRETTORE FINANZIARIO DELLA FIAT

Mattioli assolto a Perugia dalle accuse di corruzione

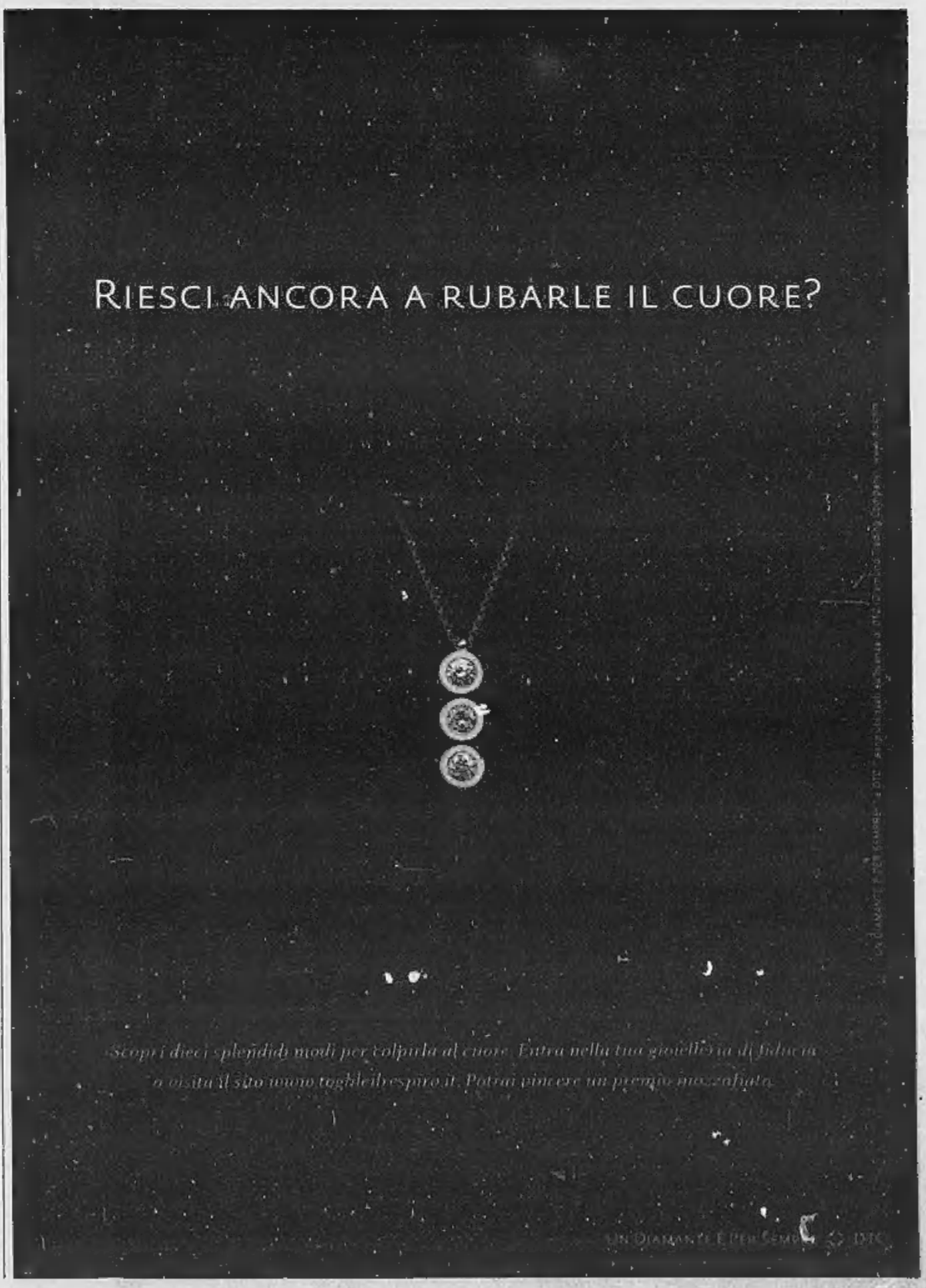
PERUGIA

La Corte d'Appello di Perugia ha prosciolto Francesco Paolo Mattioli, ex direttore finanziario della Fiat, dall'accusa di corruzione. Lo si è appreso ieri a Torino da ambienti vicini allo staff difensivo dell' ex manager.

Il procedimento si riferiva al caso «Intermetro», una delle più grandi inchieste giudiziarie degli anni Novanta. I giudici perugini hanno revocato il patteggiamento a venti giorni di reclusione (da aggiungere ad un'altra condanna) che Mattioli aveva concordato con un gip di Roma nel 1998. In base a una nuova legge, i difensori del manager torinesi (gli avvocati Gilberto Lozzi e Giuseppe Zanalda) hanno potuto chiedere la revisione della sentenza e dimostrare l'estraneità del loro assistito all'ipotesi di corruzione affermando - secondo quanto si è appreso a Torino - che non trattò con pubblici ufficiali e con incaricati di pubblico servizio.

L'«Intermetro» era un consorzio di aziende alle quali era stata affidata la costruzione della metropolitana di Roma. Fu al centro di inchieste della procura di Milano e di quella capitolina che portarono al coinvolgimento di figure di primo piano nel panorama imprenditoriale e politico tra le quali anche Bettino Craxi, segretario del Psi.

(Ansa)



TRASPORTO AEREO

L'Alitalia: saremo competitivi con le compagnie «low cost»

Alitalia, in arrivo le nuove tariffe Tagliate le commissioni alle agenzie

■ Giro di vite sulle commissioni alle agenzie di viaggio e nuove tariffe in arrivo per Alitalia. A partire dal febbraio 2004, infatti, la compagnia praticherà una riduzione delle commissioni alle agenzie di viaggio portandole dall'attuale 3 all'1 per cento sul costo dei biglietti nazionali per estenderla, successivamente, anche a quelli internazionali. L'operazione consentirà risparmi di 100 milioni di euro sul mercato domestico e di 150-180 milioni per i collegamenti internazionali.
E' allo studio, inoltre, una manovra tariffaria ad ampio raggio che vedrà, accanto a prezzi «ultracompetitivi» per combattere la concorrenza sempre più agguerrita delle low cost anche qualche rincaro sulle tariffe più «flessibili» e quindi più costose.
Lo ha annunciato ieri Paolo Rubino, senior vicepresident per il network e il marketing della compagnia di bandiera. «Intendiamo offrire una gamma più ricca di tariffe anche a fronte di un aumento dell'offerta - ha spiegato -. Pertanto, proporremo prezzi "ipercompetitivi", ma ci saranno tariffe piene che potranno aumentare d'importo. I possibili incrementi - ha spiegato - dipendono da diverse situazioni e da diverse esigenze. Ad esempio, possiamo pensare ad un incremento sui collegamenti sui quali siamo in perdita».
La nuova manovra, «tesa a rendere più articolata l'offerta di Alitalia», si prefigge di competere con i prezzi praticati dalle low cost. «E' un fenomeno che all'inizio, forse, non è stato valutato appieno - ha ammesso Rubino -, ma se pensiamo che nel 2002 le low cost hanno trasportato 30 milioni di passeggeri è evidente che non possiamo rimanere fermi e il nostro obiettivo è quello di aumentare i posti disponibili e la nostra capacità per soddisfare, con tariffe ipercompetitive, anche la fascia di mercato che sceglie di volare a basso costo. Non intendiamo gridare il prezzo più basso, ma offrire un'articolazione tariffaria per tutti i segmenti di clientela e di aumentare la resa media della vendita».

NEGLI ISTITUTI SUPERIORI DI CINQUE REGIONI PARTITI I CORSI DI EDUCAZIONE STRADALE

«La nuova patente ha salvato 400 vite»

Lunardi: il permesso per gli scooter si potrà ottenere a scuola

Giacomo Galeazzi
ROMA

Quattrocento vite salvate, un terzo di incidenti in meno. A sei mesi dall'introduzione, la patente a punti passa l'esame dei numeri. Dall'entrata in vigore della nuova licenza di guida i 19 mila automobilisti hanno ricevuto le lettere dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la riduzione dei punti. Il giro di vite prodotto dalla riforma del codice della strada ha avuto, però, effetti indubbiamente positivi.

«Si è innescato un circolo virtuoso che induce a proseguire con più serenità l'azione intrapresa dal governo - ha affermato il ministro Pietro Lunardi, presentando con la collega dell'Istruzione Letizia Moratti il piano per l'educazione stradale "Studenti in strada"- da giugno a fine novembre, gli incidenti sono diminuiti del 33 per cento, il numero di morti si è ridotto del 32 per cento (la metà delle vittime della strada ha meno di 30 anni), i feriti sono calati del 35 per cento. Ciò dimostra come la riforma del codice sia una svolta di civiltà e di integrazione europea per il nostro Paese».

Meno morti in autostrada e nelle strade extraurbane, ancora problemi nei centri abitati. Il costo della congestione nelle città ha oltrepassato i 7 miliardi di euro annui, l'incidentalità nelle aree urbane ha superato il 74%. Ciò principalmente a causa dei disservizi e del trasporto pubblico «a singhiozzo» che sconsigliano a molti cittadini l'uso di autobus e metropolitane. Per il ministro, gli scioperi che lunedì hanno bloccato nuovamente i mezzi pubblici e paralizzato la circolazione soprattutto a Milano e Roma, sono una gravosa eredità del passato. Il reiterato blocco dei mezzi pubblici, incide sull'economia del Paese: «I dati dimostrano la gravità dell'emergenza, stiamo coinvolgendo gli enti locali per dare urgentemente delle garanzie al trasporto collettivo nelle città».

Dal 1° luglio due milioni di ragazzi avranno bisogno del patentino obbligatorio per guidare il motorino (50 cc di cilindrata). «È urgente aprire la seconda fase per la sicurezza stradale e la prevenzione dell'incidentalità - precisa il ministro dei Trasporti - dobbiamo costruire una più stretta collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado». Secondo uno studio del Censis, un terzo dei giovani italiani tra i 13 e 19 anni, nel 2003, è stato coinvolto in almeno un incidente. In particolare, quasi il 20% dei ragazzi che si spostano nel traffico con ciclomotori e scooter è rimasto vittima di un incidente, e 7 volte su 10 gli infortuni in motorino hanno avuto come conseguenza il ferimento della persona (lesioni gravi nel 7% dei casi). I fattori alla base dell'elevata vulnerabilità dei giovani sulla strada sono l'alto grado di motorizzazione precoce, prevalentemente «a due ruote» dal momento che in città 6 giovani italiani su 10 utilizzano il motorino e l'alta esposizione al rischio a causa di comportamenti inadeguati. Tre ragazzi su 10 non attraversano la strada sulle strisce pedonali, 4 giovani su 10 percorrono un incrocio in motorino con il semaforo rosso, l'8% del campione ammette di non usare mai il casco (quota che sale al 22,3% al Sud) e quasi un quarto afferma di indossarlo solo perché teme di incorrere nella sanzione, sei giovani su 10 circolano in due sul motorino (al Sud l'83,5%).

Per correre ai ripari sono già partiti in cinque regioni (Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Basilicata) i corsi di educazione stradale nelle scuole. Consentono di ottenere il patentino per il ciclomotore: prevedono 12 ore per lo studio delle norme tecniche di guida e 8 ore di educazione alla convivenza civile. A fine ottobre, su richiesta degli studenti e delle loro famiglie, sono arrivate alle scuole 648.343 richieste per attivare corsi che rilascino il patentino: circa il 20% del totale di 3.237.859 studenti aventi diritto. Entro marzo il ministero dell'Istruzione conta di soddisfare la grande maggioranza delle richieste.

Intanto, si stanno formando docenti in ogni regione e in Basilicata è stato avviato un progetto-pilota a tutto campo. Ma ciò non basta. «Bisogna incidere in modo più profondo - osserva Letizia Moratti - l'obiettivo è stimolare nei ragazzi maggiore consapevolezza e responsabilità». Proprio in considerazione di ciò, un gruppo di lavoro, costituito dai dicasteri dell'Istruzione e delle Infrastrutture e Trasporti, ha messo a punto il piano pluriennale per l'educazione stradale «Studenti in strada», la cui principale finalità è il conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento per l'educazione alla convivenza civile.

«L'educazione stradale, con la riforma della scuola, è entrata a far parte con pieno diritto del piano dell'offerta formativa e dell'orario scolastico - aggiunge Letizia Moratti - non è solo conoscenza di regole ma soprattutto interiorizzazione delle norme». L'educazione alla convivenza civile prevista dalla riforma include educazione alla cittadinanza, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività e, appunto, stradale. «L'educazione stradale - conclude la Moratti- non si presenta come un'altra disciplina d'insegnamento che si aggiunge a quelle tradizionali, ma è un percorso formativo che coagula, nella prospettiva di una modifica dei comportamenti, tutte le attività didattiche promosse dalla scuola».

Secondo uno studio del Censis un terzo dei giovani tra i 13 e 19 anni nel 2003 è rimasto coinvolto in incidenti

UN NUMERO VERDE

Il saldo dei punti al telefono

■ Il saldo dei punti della patente può ottenere al telefono chiamando il numero verde 848/78.27.8.. Il servizio, attivo da un mese, ha già registrato oltre 40 mila chiamate: per conoscere la propria situazione è sufficiente digitare da un telefono fisso la propria data di nascita e il numero della patente. Gli automobilisti possono anche ottenere, parlando con un operatore, tutte le informazioni relative ai procedimenti di competenza dell'Ufficio Centrale Operativo della Motorizzazione come: rinnovo o duplicato della patente o della carta di circolazione, aggiornamento della residenza sui documenti di guida. Il numero verde è gestito da "Enterprise Digital Architects" su richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

STATO DI ALLERTA IN LIGURIA

Stato di allerta per la pioggia in Liguria e Valle d'Aosta

Allarme nel Nord-Ovest per il livello dei fiumi

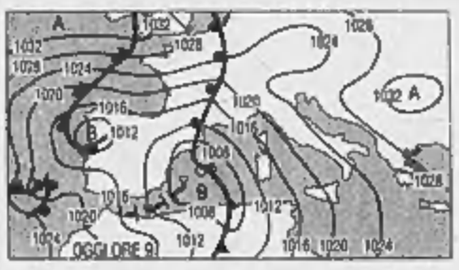
ROMA

Fiumi vicini alla soglia di attenzione in Piemonte, stato di allerta in valle d'Aosta così come nel Genovese, pioggia intensa in tutta la Lombardia. E' il Nord-Ovest l'area maggiormente interessata dal maltempo. Le forti precipitazioni e le previsioni che non fanno sperare a una tregua nelle prossime ore hanno creato in molte aree la paura di nuove alluvioni.

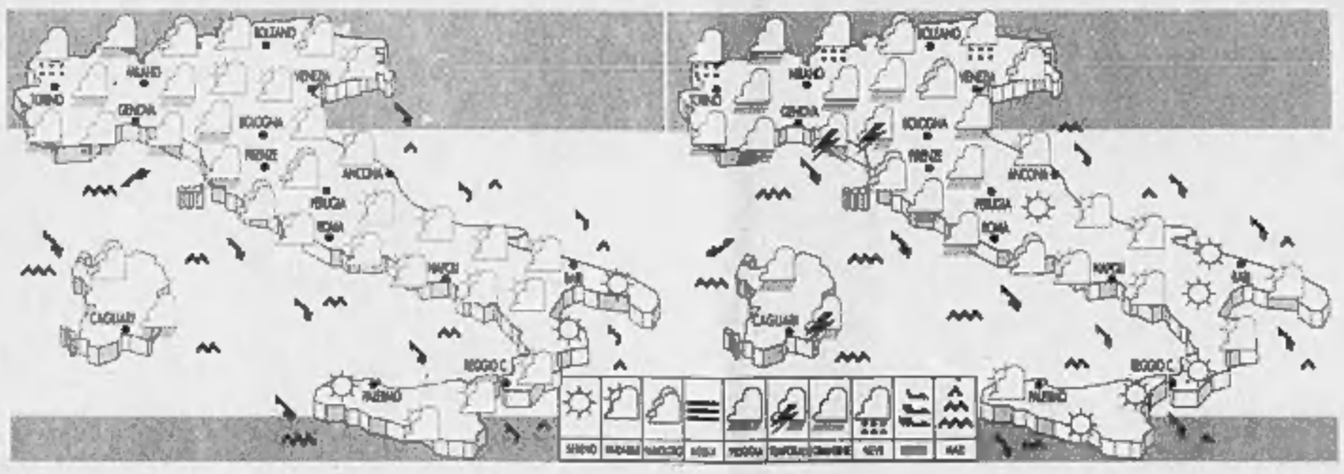
In Piemonte, come rilevato dalla Protezione civile, alcuni fiumi molto vicini alla soglia di allarme: si tratta del Tanaro (in alcuni punti dell'alessandrino e del Cuneese), il Bormida, l'Orba, il Malone (nel Torinese) e l'Elvo (Vercelli). In provincia di Torino, sopra i 1300 metri, sono caduti 40 centimetri di neve, così come in altre aree della regione. La Protezione civile raccomanda prudenza sulle strade di pianura, perchè l'esondazione anche parziale di alcuni canali potrebbe causare allagamenti, mentre sopra i 1500 metri è obbligatorio l'uso di catene. È stato chiuso per neve il colle dala Meddalena (che collega il Cuneese con la Francia). In Valle d'Aosta prosegue lo stato di allerta anche per l'intensificarsi delle precipitazioni, ma se non è stata segnalata alcuna situazione di emergenza o di particolare attenzione.

In Liguria ieri mattina la frazione Sant'Agata, alle spalle del Santuario di Savona, è rimasta isolata per uno smottamento che ha interessato il guado di collegamento sul torrente Letimbro. E nelle stesse ore anche l'altra strada d'accesso a Sant'Agata da Cadibona è stata interrotta dalla caduta di una frana nei pressi del Colle. Nel pomeriggio la situazione è andata normalizzandosi: i vigili del fuoco hanno liberato la strada e sono state raggiunte le famiglie rimaste isolate alle quali sono stati distribuiti generi di primo conforto. Nonostante il perdurare della pioggia a Genova, per oggi, non è stata predisposta alcuna limitazione particolare, anche se permane lo stato d'allerta 2 valido fino alle 12 di domani. (r. crl.)

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



FORTI PIOGGE SUL NORD-OVEST. Il sistema nuvoloso, associato alla perturbazione sul Mediterraneo occidentale, si muove lentamente verso Levante, tendendo ad intensificare le precipitazioni sul Nord-Ovest e ad estenderle a Sardegna, regioni centrali tirreniche e al resto del Nord. Al Sud e sulle regioni centro-meridionali localmente nuvoloso. I venti sciroccali faranno salire le temperature al Centro-Sud.
Tendenza per dopodomani. Resteranno gli annuvolamenti sul Nord-Ovest, la Sardegna e l'alta Toscana, ma si attenueranno le piogge. Dopo il tramonto nebbia al Nord ed al Centro.



OGGI. Sul Nord-Ovest, la Toscana e la Sardegna, da nuvoloso a coperto con piogge più insistenti su Piemonte, Liguria e Lombardia. Nevicate sulle Alpi centro-occidentali. Sulle restanti regioni settentrionali e sulle Marche nuvoloso. Sulle altre regioni poco nuvoloso e temperature in aumento.

DOMANI. Saranno sempre le regioni di Nord-Ovest ad avere piogge insistenti, in intensificazione nel corso della giornata, con possibilità di forti piogge specie su basso Piemonte, Liguria e Lombadia. Si intensificheranno anche le nevicate sulle Alpi centro-occidentali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	5	8	Bologna	8	15	Bari	4	18
Bolzano	6	10	Firenze	8	16	Napoli	6	20
Verona	10	15	Pisa	12	15	Potenza	5	16
Trieste	12	15	Ancona	5	17	S. M. Leuca	11	19
Venezia	9	14	Perugia	np	11	Reggio C.	14	18
Milano	9	13	Pescara	2	16	Palermo	13	23
Torino	6	8	L'Aquila	-2	11	Catania	10	21
Cuneo	5	6	Roma Ciamp.	10	18	Messina	14	16
Genova	11	12	Roma Fiumi.	8	19	Alghero	9	20
Imperia	12	14	Campobasso	6	14	Cagliari	15	19

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 4 DICEMBRE)

	min	max		min	max	
Amsterdam	4	9	nuvoloso	Lisbona	8	13	parz. nuv.
Atene	8	14	sereno	Londra	7	12	nuvoloso
Bangkok	23	33	sereno	Los Angeles	11	22	parz. nuv.
Berlino	0	7	parz. nuv.	Madrid	4	8	piovaschi
Bruxelles	3	10	parz. nuv.	Montecarlo	7	15	parz. nuv.
Bucarest	-4	6	sereno	Montreal	-7	-3	sereno
Budapest	-1	6	parz. nuv.	Mosca	-2	0	sereno
Buenos Aires	18	23	piovaschi	New York	-3	3	sereno
Copenaghen	4	7	nuvoloso	Parigi	4	11	parz. nuv.
Dublino	5	11	parz. nuv.	Pechino	-1	6	parz. nuv.
Francoforte	1	10	parz. nuv.	Praga	-1	7	parz. nuv.
Gerusalemme	8	15	piovaschi	Rio de Janeiro	25	29	temporale
Ginevra	3	8	piovaschi	Sofia	-3	7	sereno
Helsinki	2	4	pioggia	Sydney	20	30	parz. nuv.
Il Cairo	12	19	nuvoloso	Tokyo	6	13	parz. nuv.
Istanbul	8	9	parz. nuv.	Varsavia	-1	5	parz. nuv.
Johannesburg	12	25	piovaschi	Vienna	-1	4	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, Fax 011.655000; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, Fax 06.486039/06.484883; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780069. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-830) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o sperlamex Usa Inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-3421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 32601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA: Direzione: Milano 20123 via G. Cardano 24, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Farneggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561392. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5611102.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua a 100 °C, con successiva essiccazione a 180 °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi in minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e molto leggera.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Nome	Residuo fisso mg/l
Sant'Anna	39
Levissima	75,5
Panna	137
Vera	160
Rocchetta	179
San Benedetto	250
Vitasnella	398
Boario	631
Ulivetu	890
Lete	915
San Pellegrino	952
Sangemini	980
Ferrarelle	1245

Fonte: dati forniti dai produttori sull'etichetta e dossier da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Aziende 2003/2004" - Beverland Editori s.r.l.
N.B.: dati non disponibili.

A RISCHIO UNA VITA DI SACRIFICI

In primo piano, la palazzina interessata dal fallimento della «Antonelliana»: sorge all'interno dell'area ex Venchi Unica e ospita 14 famiglie

I PRECEDENTI

■ **VENARIA.** Nel mirino, 61 famiglie che hanno pagato per l'acquisto di alloggi e villette. In seguito al fallimento del Consorzio al quale le cooperative sono associate, viene chiesto loro di rinunciare agli alloggi o di pagarli una seconda volta.

■ **MATHI.** Dopo anni di delusioni ed una battaglia legale vinta, 24 famiglie possono rientrare nel complesso di alloggi che avrebbero dovuto essere agibili nel '91. E' il 1998.

■ **PESSIONE.** E' il '99 quando per alcune coppie la casa dei sogni si trasforma in un incubo. In seguito al fallimento della ditta costruttrice gli immobili, in larga parte già pagati, vengono messi all'asta.

■ **TORINO.** E' uno dei casi più eclatanti. Le 20 famiglie che occupano lo stabile in via Nizza 27 rischiano grosso per il fallimento dell'impresa. I proprietari devono «ricomprarsi» gli alloggi già pagati profumatamente ma in sede d'asta (maggio 2003) convincono la controparte - un'immobiliare del Cuneese -, ad abbandonare il campo.

LE FAMIGLIE CHE OCCUPANO UNO DEI DODICI PALAZZI EDIFICATI SULL'AREA DELL'EX VENCHI UNICA VIVONO GIORNI DI PAURA

Il sogno della casa è diventato incubo

La loro cooperativa è fallita e temono di perdere tutto

il caso

Alessandro Mondo

Ti ricevono sulle scale o in salotto con le braccia conserte e lo sguardo mesto, indicando la maledetta palazzina sulla quale hanno investito i risparmi di una vita.

Non c'è traccia d'orgoglio fra i rappresentanti delle 14 famiglie che occupano uno dei 12 immobili edificati sull'area un tempo occupata dalla Venchi Unica: l'orgoglio buono, quello di chi mostra compiaciuto il frutto di un investimento inseguito a prezzo di lunghi sacrifici. A quattro anni di distanza dall'insediamento, gli alloggi distribuiti sui piani della palazzina - una novantina di metri quadri ciascuno, arredati con buon gusto e qualche ambizione - non sono ancora loro e forse non lo saranno mai. Parliamo di alloggi sospesi, con i loro proprietari, sul baratro finanziario che il curatore fallimentare sta cercando di ripianare dopo il fallimento della «Antonelliana», una delle cooperative facenti parte del Consorzio al quale venne affidata la riqualificazione della superficie occupata dalla colossale fabbrica ormai relegata nell'album dei ricordi della vecchia Torino industriale.

Questa è una storia di ordinaria sfortuna e dannazione, una di quelle che - come ricorda Antonino Salerno, responsabile regionale del Conafi (il Coordinamento nazionale vittime fallimenti immobiliari) - negli ultimi sei anni hanno rovinato la vita a 100 mila famiglie italiane precipitate in una trappola dalla quale è difficile salvarsi. In attesa che la proposta di legge già passata alla Camera approdi al Senato, proposta basata sulla richiesta di fideiussioni obbligatorie ad imprese e cooperative per tutelare i risparmiatori - è praticamente impossibile appurare la solidità finanziaria di chi ti vende l'alloggio sulla carta. Nel '96, quando la palazzina sull'area ex-Venchi è ancora in costruzione, la «Antonelliana» mostra i primi scricchiolii. Una volta terminata ed occupata, la beffa. «Un giorno veniamo convocati dal presidente della cooperativa - racconta Claudio Favero, uno dei residenti - e ci dice come stanno realmente le cose».

Le cose stanno messe male, anzi malissimo. E quattro anni dopo restano tali, nonostante su questa partita si spendano in parecchi: dal sindaco Chiamparino al Prefetto, dall'assessore Tricarico (Edilizia pubblica) ai consiglieri Gallo e Passoni (Comunisti italiani). La «Antonelliana» viene posta in liquidazione coatta tra l'incredulità di quanti - pur avendo pagato i 350 milioni di vecchie lire (oltre 180 mila euro) per l'alloggio visto e piaciuto sul progetto -, si trovano relegati al rango di creditori fra creditori. Con le banche a reclamare la fetta più grossa della torta. Altri si sono comunque esposti con sostanziosi «anticipi confidando nei mutui agevolati disposti dalla Regione e poi bloccati quando la cooperativa ha cominciato ad imbarcare acqua in maniera vistosa. Tutti sono prigionieri di quella che era, avrebbe dovuto essere la casa dei sogni, sistemazione definitiva a coronamento di una vita di sacrifici. «Dio solo sa quanti ne ho fatti - racconta a denti stretti Sebastiano Di Stefano, operaio all'Iveco: «Con questa casa mi sono giocato 33 anni di vita, 33 anni capite? Trentatrè maledetti anni, con la sveglia alle 4,30 del mattino per guadagnare mille euro al mese. Pochi, maledetti e subito. Troppo pochi per pensare ad un acquisto così impegnativo. Ed infatti Sebastiano ha chiesto aiuto a parenti ed amici, senza immaginare di infilarsi in un vicolo cieco.

Fra tre mesi il curatore fallimentare deciderà quale strada seguire: mettere gli alloggi all'asta, aprendo la strada ai pescecani delle speculazioni immobiliari, oppure optare per un'offerta pubblica di acquisto. Il che non solo non impedisce eventuali scorrerie, ma spiazza ulteriormente i residenti. Chi ha già pagato tutto, come Di Stefano, non può permettersi di sborsare un euro di più. Chi ha versato un anticipo - come Favero, informatico con due bambini di otto e dieci anni -, deve fare i conti con quei mutui così promettenti, evaporati come neve al sole. Già, i mutui. «Hanno avuto un ruolo determinante nel convincerci a comprare - commenta torcendosi le mani -. Anche la partecipazione al progetto di Comune e Regione ci erano sembrati una buona garanzia: il primo ha ceduto il diritto di superficie, la seconda aveva messo a punto il sistema di finanziamento a tasso agevolato. Per questo eravamo sicuri». Talmente sicuri da non fare nemmeno registrare il compromesso, declassandosi con un peccato di ingenuità da creditori privilegiati a creditori di serie B. Ultimi tra gli ultimi a chiedere che venga riconosciuto il loro diritto.

Adesso l'ora della decisione si avvicina e loro non sanno che fare, se non sperare che l'incontro chiesto dall'assessore Tricarico al sottosegretario Giuseppe Galati (ministero Attività Produttive) non sortisca un miracolo. «Ma se le cose dovessero mettersi male - precisa Gallo, autore non Passoni di un'interpellanza in merito - chiediamo che il Comune si costituisca in prima persona». Come? «Acquistando gli alloggi e tutelando questi cittadini sfortunati». Loro, i residenti, di una cosa sola sono sicuri: da quella palazzina non se andranno mai, costi quel che costi. Lo dice Di Stefano, con uno sguardo che diventa improvvisamente duro. Lo ripetono Favero, Natale Paradiso - artigiano con due figli -, più tutti gli altri. Il messaggio vuole essere chiaro: chi dovesse pensare di accaparrarsi con un boccone quella maledetta palazzina, giocando all'offerta più alta, deve mettere in conto la resistenza di quanti la abitano. Per loro è una strada senza ritorno.

PROTAGONISTI

SEBASTIANO DI STEFANO
«Per comprare questo alloggio mi sono mangiato 33 anni di vita, 33 anni in fabbrica a macinare sacrifici sognando la casa in cui abitare. Non sappiamo come andrà a finire, ma una cosa è certa: io da qui non me ne vado nemmeno con le cannonate. Ho pagato, non possono sbattermi fuori».

CLAUDIO FAVERO
«Mutui promettenti, più la garanzia rappresentata dal coinvolgimento di Comune e Regione: sembrava un ottimo affare, invece ci siamo ritrovati in una trappola. Adesso chiediamo alle istituzioni di rimediare a questo torto, dandoci quello a cui abbiamo diritto».

SINDACATI INQUILINI IN PIAZZA

«Pochi aiuti alla locazione»

■ Un centinaio di persone hanno partecipato ieri davanti a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale, alla manifestazione regionale indetta dai sindacati inquilini (Sunia, Sicet, Uniat) e da Cgil-Cisl-Uil per protestare contro il Governo. Nel mirino, i tagli al fondo sociale per il sostegno alla locazione (previsto dalla legge 431 del '98 a beneficio delle famiglie più esposte) ed il mancato pagamento dei contributi arretrati relativi agli anni 2002-2003. A proposito di arretrati: nel primo i caso i fondi previsti, miracolosamente risparmiati dalla scure dei tagli su intercessione degli enti locali, non sono ancora stati accreditati; nel secondo non sono stati nemmeno ripartiti fra le regioni. Da qui la protesta degli inquilini, ai quali hanno dato voce Andrea Parvopasso (Sunia), Giovanni Baratta (Sicet) e Flavio Lughezzani (Sicet). Al termine della manifestazione in via Alfieri, con l'adesione del Comune, la delegazione sindacale è stata ricevuta dagli assessori regionali Franco Maria Botta (Urbanistica) e Gilberto Pichetto (Bilancio). A loro sono state esposte le preoccupazioni dei sindacati per la crescente disattenzione del governo sul fronte del sostegno alla locazione: problema che interessa anche in Piemonte un numero crescente di famiglie.

IN BREVE

La protezione civile è già stata allertata per scongiurare disastri

Nel Torinese primi danni per la pioggia

La pioggia ha iniziato a fare danni nel Torinese. A San Raffaele Cimena alcune famiglie sono state costrette a lasciare gli alloggi a causa di una frana. L'acqua ha causato danni anche sulla Torino-Milano: chiuse per le buche due corsie in direzione Milano. Una frana ha invaso la strada nel Chivassese, dove è stata chiusa la provinciale 34 che costeggia le case di Rocca Canavese. A Cavour, nel Pinerolese, è stato chiuso per precauzione il guado sulla strada per Macello. Gli enti locali e la prefettura sono in «stato d'allerta», un pre-allarme necessario per avere la situazione sotto controllo e coordinare gli interventi con tempestività. Le previsioni annunciano pioggia fino a giovedì notte.

Il parcheggio Valdo Fusi apre «a metà»

Inaugurazione a metà, domenica, del parcheggio di piazzale Valdo Fusi. E' il regalo di Natale fatto dalla giunta e dall'assessore Sestero agli automobilisti compressi nel traffico reso ancor più stressante dai cantieri del metrò. Saranno disponibili pr il momento soltanto 300 posti auto su 676, al prezzo politico di 50 centesimi l'ora. Nonostante manchi ancora una mano di vernice, nonostante lo scenario sia di cemento grezzo, si potrà comuque posteggiareper lo shopping in centro. Sembrava non dovesse arrivare mai la giornata dell'apertura del grande parcheggio nato nelle viscere del piazzale che sta di fronte alla Camera di Commercio. Domenica, invece, i cancelli si aprono alle auto.

«D'Ambrosio resta»

«L'assessore D'Ambrosio rimane in giunta e non modificherò le sue deleghe». L'ha detto ieri in Consiglio il presidente della Regione Ghigo: «Quella di far restare al proprio posto l'assessore alla Sanità è una decisione di cui sono ampiamente convinto. Se avessi voluto prendere una strada diversa l'avrei fatto; non è vero che qualcuno non me l'ha permesso». L'opposizione polemizza ricordando gli «scandali della Sanità piemontese», i disservizi, le liste d'attesa determinate dai tagli dei posti letto, i problemi degli anziani ai quali la Regione, sinora, non ha dato l'assistenza dovuta.

L'assessore D'Ambrosio

Riallestito il Museo di Arte Antica

Ieri la giunta comunale, su proposta di Fiorenzo Alfieri, assessore alle Risorse culturali, ha approvato il progetto esecutivo delle opere edili e tecnologiche finalizzate al riallestimento del Museo civico d'arte antica e di Palazzo Madama. Per l'edificio di piazza Castello saranno stanziati 8 milioni e 200 mila euro. L'elaborato del progetto esecutivo consta di ben 394 tavole tecniche. Il documento ha ottenuto il parere tecnico favorevole della Soprintendenza.

Nuovo arredo per corso Francia

Ieri la giunta comunale ha avviato il progetto preliminare di riqualificazione di corso Francia (nel tratto tra piazza Statuto e piazza Bernini) e della stessa piazza Bernini. L'intervento, firmato dallo studio dell'architetto De Ferrari, prevede la sistemazione del viale centrale con 2 corsie e spazi per la svolta a sinistra, l'utilizzo dei controviali per la «circolazione lenta», piste ciclabili bidirezionali, parcheggi e attraversamenti. Al centro di piazza Bernini verrà collocata un'opera d'arte. La spesa complessiva prevista per la riqualificazione sia di corso Francia sia di piazza Bernini si aggira attorno ai 7 milioni di euro.

Dopo la cremazione

Dopo la Lombardia, anche il Piemonte dà via libera a coloro che, dopo la cremazione, vorranno spargere le ceneri dei loro cari dove meglio credono, magari rispettando le ultime volontà espresse dal defunto: al vento, nel mare, nei boschi, oppure sui monti, in un fiume, in un lago. Lo prevede una legge regionale che ieri sera l'assemblea di Palazzo Lascaris ha approvato all'unanimità. Finalmente tutti d'accordo, maggioranza ed opposizione, Forza Italia, Lega Nord e Alleanza nazionale, Democrtici di sinistra, Margherita, Comunisti italiani e Rifondazione comunista.

Un volantino della Socrem

Specchio dei tempi

«La Rai pretende il canone anche se non possiedo la tv» - «Sulle piste francesi meglio fare il giornaliero con l'assicurazione» - «Passaggi pedonali protetti invece dei dossi» - «Pagamento anticipato»

Una lettrice ci scrive:

«Mi riallaccio alla lettera con titolo: "La Rai vuol far pagare due volte ai single". Mi trovo in un caso similare a quello del lettore, da 15 anni abito con mio marito in un alloggio comunicante con quello dei miei suoceri che pagano regolarmente il canone. Noi non possediamo una tv personale e all'occorrenza, peraltro rara, ci rechiamo da loro.

«Negli anni abbiamo ricevuto vari solleciti con un vago tono minaccioso, non ultima la visita di un "incaricato". Ho anche parlato con un funzionario che mi ha candidamente risposto che, non essendo previsto che ci siano persone che non possiedono la tv, non avrebbero chiuso la mia pratica e a scadenze regolari avrebbero rinnovato la richiesta di pagamento. Al mio commento "allora è un incubo!" tale persona ha confermato. Non esiste modo di far cessare la persecuzione».

Laura Traversa

Un lettore ci scrive:

«Rispondo al lettore che ha avuto la disavventura di avere un incidente sulle piste da sci francesi. Anche a me è accaduta una cosa simile quando mi è uscita una spalla a Le Trois Vallée, con conseguente trasporto in ambulanza all'ospedale di Moutier. Sulle piste francesi il soccorso si paga e costa ancora poco, per chi si fa male su quelle svizzere i dolori sono molto maggiori. Tutti i francesi hanno la propria assicurazione contro gli infortuni e per loro non è un problema se i costi di soccorso sono elevati, tanto ci pensa l'assicurazione. E' altrettanto improbabile che l'incauto sciatore non sapesse che poteva incorrere in una cosa spiacevole come questa. Quando si acquista il giornaliero solitamente alla cassa viene proposto il "forfait avec ou sans assurance". Chi è già assicurato per proprio conto ovviamente sceglie la formula senza assicurazione mentre chi non è assicurato e sceglie questa formula lo fa a proprio rischio e pericolo».

Elso Noro

Il presidente della Circoscrizione 2 ci scrive:

«In merito alla lettera di Manuela Lippolis che richiedeva dossi anti velocità per il corso Orbassano ribadiamo che la circoscrizione, nel risponderle, si è semplicemente fatta latrice del responso formulato dal Settore Viabilità del Comune.

«Enunciazione legittima, derivante dalla normativa che prevede il divieto di installare dissuasori su strade di collegamento intercomunali. La Circoscrizione da sempre indica altre soluzioni, meno rumorose ed inquinanti.

«Il dosso, oltre a rallentare i soccorsi fa sobbalzare i mezzi pesanti e moltiplica accelerazioni e frenate: il risultato è immaginabile a tutti. Nel luogo del drammatico incidente, c. so Orbassano tra Strada del Portone e p.zza Cattaneo, sarebbero più opportune alcune misure che tutelino chi attraversa l'asse viario, in zone ove non sono previsti passaggi pedonali protetti; oppure al limite la rimozione della fermata Atm che "attrae" pericolosamente i fruitori del servizio residenti al di là del Trincerone.

«Non si tratta, purtroppo, di volontà o essere/non essere d'accordo. Occorre, invece, al più presto, scegliere tra le opzioni prospettate, prendendo al contempo atto che le verifiche della polizia municipale nella suddetta area sono state incrementate, anche se poco hanno potuto contro il coincidere di eventi a volte non controllabili (nebbia, fretta) con l'incoscienza folle di chi non valuta che oltre ad essere automobilista è anche prima un pedone».

Juri Bossuto

Un lettore ci scrive:

«La mia casa di Alessandria, vuota per molti mesi all'anno per motivi famigliari, ha un regolare contratto di fornitura, generalmente alla fatturazione per un consumo presunto eccedente i reali consumi ovviavo con l'Eneltel indicando i reali kilowattora.

«Ora dalla bolletta è sparita la possibilità di indicare il consumo effettivo ed io mi trovo a dover pagare sempre i kilowattora presunti non consumati. Aggiungo che il contatore è della nuova generazione e dovrebbe permettere l'effettiva lettura a distanza.

«Interpellato il call-center dell'Enel, mi veniva indicata una macchinosa operatività fatta di fatturazioni e quindi pagamenti e successive controfatturazioni con successivi rimborsi.(Tanto cominciamo a pagare poi per il rimborso c'è sempre tempo). Mi domando, se nell'era dei computer, una semplice e reale telelettura non sia possibile, non mi si venga a dire che è in programma, ciò mi sta anche bene ma fino a quel momento fatemi pagare il reale consumo».

Fabrizio Mignone

specchiotempi@lastampa.it

CONTRIBUTO DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

All'Oftalmico nuove macchine contro le malattie della retina

Nuovi macchinari per la diagnosi e la cura delle patologie della retina sono stati acquistati dall'Asl 1 per l'ospedale Oftalmico di via Juvarra 19, grazie anche a un finanziamento di 180 mila euro dalla Compagnia di San Paolo. I macchinari - un tomografo ottico, un microperimetro e una speciale lampada da microscopio - sono destinati all'Ambulatorio di diagnostica delle patologie vitro-retiniche diretto dalla dottoressa Paolo Vaona e coordinato dal dottor Francesco Faraldi.

«Il tomografo ottico e il microperimetro - spiega la dottoressa Vaona - sono strumenti diagnostici: il primo permette di ottenere in pochi secondi sezioni della retina del paziente utilizzando solo la luce e senza contatto con il bulbo oculare né utilizzo di mezzi di contrasto, mentre il microperimetro serve invece a evidenziare la correlazione delle lesioni anatomiche con modificazioni funzionali. La lampada a fessura applicata al microscopio operatorio, infine, fa sì che gli interventi di microchirurgia maculare siano il meno invasivi possibile».

Le patologie della retina colpiscono un numero rilevante di persone: la degenerazione maculare, ad esempio, riguarda in Piemonte come in Italia una persona su dieci oltre i 60 anni di età, e il 30 per cento di quelle al di sopra dei 70 anni. Ma altre sono le minacce per l'occhio, che con questi due nuovi macchinari potranno essere combattute più facilmente: la maculopatia diabetica, quelle miopica, i puker e fori maculari, e i fori edemi. Malattie che creano «nebbia» nell'occhio, e che possono degenerare nella cecità.

Le nuove attrezzature entrate in funzione all'Oftalmico consentono per la prima volta di vedere la retina e di acquisirne l'immagine.

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

«Il marito geloso non può intercettare le telefonate della moglie»

■ Il marito che teme i tradimenti della moglie non può spiarla in nome della tutela dell'unità familiare. Lo sottolinea la sezione penale della Cassazione che ha confermato la condanna a 8 mesi di reclusione per un marito geloso che aveva fatto installare da due amici - pure condannati a 8 mesi - un apparecchio per intercettare le telefonate della moglie. Invano, una volta scoperto, ha tentato di difendersi sostenendo di aver agito a fini di «legittima difesa», ossia «per la tutela della sua famiglia» a fronte della «libertà illimitata» di cui godeva la consorte. Sia il tribunale sia la Corte d'appello di Perugia lo avevano condannato «per concorso in installazione di apparecchiatura per intercettazioni telefoniche». La Cassazione ha ribadito che la legittima difesa va intesa come «tutela di un concreto diritto posto in pericolo, il generico valore costituito dalla famiglia rimane un'astrattezza»

La gelosia non può far violare la privacy

UN'INDAGINE

Sono in aumento truffe e furti compiuti da donne Il «regno» dei crimini al femminile è il supermercato

■ Il 14 per cento dei furti con scasso sono compiuto da donne. Secondo una ricerca condotta dalla società di investigazioni Miriam Tomponzi, la delinquenza femminile ha una sua specificità. Sempre più donne, infatti, si macchiano di reati quali furti e truffe. Aumentano anche gli omicidi e le rapine. Per quel che riguarda le rapine a mano armata compiute da donne, con o senza violenza, la percentuale varia, a livello europeo, dal quattro al sei per cento. Più numerosi i crimini consumati con astuzia, come i furti d'auto, dove il dato si attesta al 16,15 per cento. Ben più rilevante la percentuale dei furti compiuti da donne all'interno dei supermercati, pari al 32,4 per cento: e sono sempre le più giovani a «destreggiarsi» tra gli scaffali

Eva Kant, compagna di Diabolik

L'ESAME DEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA NEL 2002

Fecondazione, scontro aperto sulle nuove regole

Sit-in davanti al Senato, da oggi il dibattito

Daniela Daniele

ROMA

Tutti pronti a ritornare in campo. E battaglia sarà, per la discussione del disegno di legge sulla fecondazione assistita che riprende, oggi, in Senato, dopo l'approvazione alla Camera del giugno 2002. Si ricomincia con un fardello di oltre 400 emendamenti presentati, per la maggior parte, dall'opposizione. Due partiti, Ds e radicali, hanno in programma manifestazioni e sit-in davanti a Palazzo Madama. Ma il dibattito, che già in passato ha avuto toni molto accesi, si allarga ben oltre le aule parlamentari: investe movimenti e associazioni legati alla realtà delle coppie sterili.

Flavio Tredese (Forza Italia), relatore della legge, anticipa gli obiettivi: via libera dei senatori entro Natale e rinvio del testo a Montecitorio, per l'approvazione definitiva. I tempi, però, potrebbero essere più lunghi del previsto per il provvedimento che il Senato aveva già preso a esaminare a fine settembre, tra roventi polemiche e alleanze trasversali.

«Il disegno di legge va cambiato, lo chiedono al Parlamento uomini e donne che denunciano in questa proposta l'avvento di una nuova normativa oscurantista e ipocrita che impedirà a migliaia di coppie con problemi di infertilità di realizzare il loro umano desiderio di essere genitori». È il messaggio che uno schieramento trasversale di 15 senatrici (su iniziativa della diessina Vittoria Franco) rivolge ai colleghi senatori, invitandoli a modificare il testo. Tra le firmatarie, Rita Levi Montalcini.

Il ricorso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita, secondo le norme approvate dalla Camera, è consentito solo se risulta accertata l'impossibilità di ricorrere ad altre vie per eliminare le cause che impediscono la procreazione. Il testo pone il divieto assoluto alla clonazione umana e all'uso degli embrioni a scopo di ricerca scientifica, nonché al loro congelamento. Inoltre - e questo è il punto su cui si concentra il maggior numero di proteste - non si potranno produrre più di tre embrioni per volta, quindi il numero necessario a un unico e contemporaneo impianto.

Che fare degli embrioni congelati che sono rimasti in soprannumero? Per quelli dei quali non si conoscono i genitori biologici, o dei quali non sia stato chiesto l'impianto da almeno tre anni, è prevista la possibilità dell'adozione.

Altro passaggio che ha creato forti contrasti: è vietata la fecondazione eterologa, ovvero con il ricorso a spermatozoi oppure a ovociti esterni alla coppia. Il testo poggia sul pilastro stato fin dall'articolo 1, che garantisce la tutela dei diritti di tutti i soggetti coinvolti, «in particolar modo del concepito».

Se il disegno di legge passerà così com'è stato licenziato dalla Camera un anno e mezzo fa, potranno ricorrere alle tecniche di fecondazione assistita solo le coppie formate da persone maggiorenni di sesso diverso, sposate o conviventi, in età potenzialmente fertile ed entrambe viventi. L'intervento di inseminazione artificiale potrà essere eseguito esclusivamente in strutture pubbliche o private, autorizzate dalle Regioni e iscritte in un registro che sarà conservato all'Istituto superiore di sanità. I requisiti che questi Centri dovranno avere saranno oggetto di un decreto successivo.

Sanzioni amministrative e penali per chi non rispetterà la legge. Lo specialista dovrà pagare una multa da 300 mila a 600 mila euro se applicherà la fecondazione eterologa, da 200 mila a 400 mila se sottoporrà a fecondazione assistita una persona sola, un minore o coppie gay. Se la struttura non è autorizzata, la sanzione arriva a un massimo di 300 mila euro. Per il commercio di embrioni o gameti si finisce in prigione, con una pena che può variare da 3 mesi a 2 anni e con multe da 600 mila a un milione di euro. Mettere in atto tecniche tese alla clonazione umana significa rischiare la reclusione da 10 a 20 anni e fino a un milione di euro di multa.

Già da ieri si stanno affilando le armi. Le deputate diessine, i segretari e le coordinatrici regionali della Quercia, più diverse associazioni che difendono i diritti delle coppie sterili, daranno vita a un sit-in davanti a Palazzo Madama, contemporaneamente all'arrivo in aula del testo. «L'iniziativa - spiega la coordinatrice delle donne Ds, Barbara Pollastrini - è propedeutica alla ripresa del confronto sulla fecondazione assistita, che non può essere una proposta di legge blindata, ma aperta a una discussione e a un ascolto reciproco tra forze politiche e posizioni diverse. Vogliamo che si licenzi una legge seria, adeguata ai tempi e di respiro europeo».

Da oggi al Senato riprende il dibattito sulla fecondazione assistita

MEDICINA, NOVITA' DAGLI USA

Arriva la colonscopia virtuale

■ I giorni per la colonscopia tradizionale - l'esame clinico che tramite lo spiacevole inserimento di un tubo nel colon dei pazienti verifica l'eventuale presenza di tumori - sembrano contati: una nuova analisi radiografica ad altissima tecnologia è risultata ancora più efficace e sicura della vecchia nell'individuare formazioni sospette nell'intestino. Il nuovo test, che usa il modello e gli strumenti della tomografia computerizzata con l'aggiunta dello studio al computer delle immagini del colon a tre dimensioni, si è rivelato corretto in più del 92% dei casi nell'identificare polipi al colon. I test sono stati condotti al «Bethesda Naval medical hospital» su 1.233 adulti con un rischio medio di sviluppare polipi intestinali, considerati crescite pre-tumorali: gli esperti hanno sottoposto i pazienti sia alla nuova «colonscopia virtuale» che a quella tradizionale. Il nuovo test radiografico ha individuato il 99,2% dei polipi presenti, la colonscopia vecchio stile circa l'89%. La ricerca, pubblicata sul «New England Journal of medicine», è stata guidata dal professore di radiologia dell'università del Wisconsin, Perry Pickhardt. «Questo nuovo approccio - ha commentato l'autore dello studio - potrà salvare un numero infinito di vite».

UN'INTERVISTA DI «VANITY FAIR» AL MAGNATE AMERICANO

Le confessioni di Donald Trump «Mi sposo per la terza volta»

personaggio

TUTTI gli americani sanno chi è Donald Trump, uno degli uomini più ricchi del mondo e anche uno dei più «esposti» dal punto di vista mediatico. Un trionfo per chi è nato nel Queens da una famiglia di immigrati svedesi.

Trump - in una lunga intervista al settimanale «Vanity Fair», in edicola da domani - spiega: «C'è chi nasce col talento per giocare a golf, io sono nato con quello di fare soldi. Eppure non ho mai fatto niente per denaro: del resto, che differenza c'è tra possedere cinque o sette miliardi di dollari? Nessuna. Lavoro perché mi diverto».

> Melania sa quando starmi vicino e quando girare alla larga Io sono nato per fare soldi ma oggi lavoro perché mi diverto

Il primo colpo lo mette a segno comprando proprietà in svendita nella bancarotta delle ferrovie newyorkesi, come l'hotel Commodore, diventato Grand Hyatt Hotel. Poi compra terreni ad Atlantic City per costruire casinò, e l'anno dopo viene legalizzato il gioco d'azzardo. Oggi il suo impero vale il doppio degli Anni '80. Il suo edificio più famoso è la Trump Tower, costruita a New York sulla Quinta Strada.

A Palm Beach, in Florida, Trump, 57 anni, e la fidanzata Melania Knauss, 30 anni, trascorrono i fine settimana. Una villona costruita tra oceano e laguna, circondata da palme e campi da golf. Lei, originaria della Slovenia, è splendida. Lui porta bene i suoi anni. Trump è un salutista: non fuma, non beve né liquori né caffè dopo la morte di un fratello alcolizzato. Le sale da pranzo sono in stile antico veneziano, l'ingresso arabeggiante. Mescolare stili e periodi è una sua specialità: «Tutti i miei palazzi sono frutto del mio gusto personale».

Dice: «Presto io e Melania ci sposeremo». E lei: «Donald mi ha chiesto anche dei figli». E lui: «Credo molto nel matrimonio perché la coppia più felice che ho visto sono stati i miei genitori, insieme per 63 anni. Mio padre Fred, costruttore come me, era molto in gamba ma non si è mai spinto oltre Queens e Brooklyn, io ho colonizzato Manhattan. Forse sono stato più ambizioso di lui, forse erano tempi diversi. Per papà il massimo era abitare nei sobborghi, stare con mia madre, cambiare la macchina ogni due anni. Io ho avuto bisogno di Trump Tower, dell'hotel Plaza, dello yacht di Khashoggi, del jet. I tempi sono cambiati».

Donald Trump ha 57 anni, Melanie 30 PHOTO VANITY FAIR

Anche le mogli cambiano. Prima Ivana e poi Marla Maples, entrambe lasciate con buonuscite da favola.

«Non erano le persone giuste per me - spiega Trump - e la seconda volta mi sono sposato troppo in fretta, bisogna avere il tempo di conoscersi. Con Melania stiamo insieme da cinque anni, lei sa quando starmi vicino e quando girare alla larga. Con Ivana è stato un gran matrimonio per i primi dieci anni, poi ho sbagliato a farla entrare nei miei affari perché alla fine parlavamo solo di lavoro. Io e Marla, invece, eravamo troppo diversi». Vero: lei è un'appassionata di yoga, pacifismo e cibi biologici; lui di locali notturni, pena di morte e fast food. Il matrimonio durò solo quattro anni e finì male, con Marla barricata in stanza e gli uomini della sicurezza che avevano ricevuto l'ordine di farla sloggiare assieme alla figlia di 4 anni. Disse: «L'ho vista essere crudele con tante persone ma non credevo che avrebbe trattato me e nostra figlia in questo modo».

Ma Donald Trump è convinto: «Sono stato più un buon padre che un buon marito». Il primogenito Don, 25 anni, oggi lavora nell'azienda di famiglia e detesta vivere sotto i riflettori. La secondogenita Ivanka, 21 anni, dopo aver iniziato la carriera sulle passerelle è una studentessa modello. «Ma anche quando faceva la modella era contento, sono uno dei pochi al mondo che pensa che sia un lavoro di prestigio», sottolinea il padre, produttore di Miss Usa e Miss Universo e proprietario di un'agenzia di modelle. Un facile modo per rimorchiare?

«Io e Donald ci siamo conosciuti a una festa di uno stilista a New York, non lavoravo ancora per la sua agenzia», si difende Melania. «Ma lei, Trump, è fedele?». «Sì, sto con la persona giusta». «Impossibile che sia attratto da una della sua età?». «Vorrei risponderle di sì ma sfortunatamente non mi è ancora successo...».